* Anno 113 - Numero 271 *

LA STAMPA

* Martedì 27 Novembre 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 55.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 55.68) Telex 221,191 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): consegna decentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copie arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 26; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 14; Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,20. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Masenzo 32, 10125, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 33, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.588; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34 631 - Tariffe: modulo mm 42x45, per lavori pubblicati a data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo. Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000). Ricerche personale, i periodici L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le tariffe - I giornali si riservano in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

Dentro la dc

Dissenso nel partito, che si avvia al congresso: ad alcuni democristiani non piace il rosso

di *Aldo Rizzo*

A PAGINA 7

Strage di Patrica

Il pubblico ministero ha chiesto due ergastoli. Per Sebregondi dodici anni e mezzo

di *Silvana Mazzocchi*

A Torino, nel cuore del terrorismo

Torna un processo che coinvolge tutti

Torino torna ad essere città del terrorismo: ieri si è discusso il processo contro Curcio e Franceschini per apologia del delitto Moro («Il più alto atto di umanità possibile in una società divisa in classi»), domani comincerà il processo d'appello contro i capi storici delle Brigate rosse per costituzione di banda armata. Si ripetono le minacce e gli attentati per ricreare il clima di paura, che è uno degli obiettivi immediati della violenza. Nessuno si illude che non ci siano altri tentativi, gravi anche per il salto di qualità delle armi.

La recente cronaca ricorda che il processo in primo grado per la banda armata fu preceduto dall'assassinio di Fulvio Croce, presidente dell'Ordine degli avvocati, il 28 aprile 1977: allora i brigatisti avevano affermato che non avrebbero mai permesso che i loro capi fossero chiamati a giudizio. Riuscirono a far rinviare il dibattimento, che avrebbe dovuto iniziarsi il 3 maggio 1977, perché non fu possibile costituire la giuria popolare. Si perse un anno, ma il 9 marzo 1978 il processo fu aperto, anche se nel corso delle lunghe udienze si ebbero due assassini: il maresciallo di P. S. Rosario Berardi (subito il 10 marzo) e la guardia carceraria Armando Cutugno, e numerosi feriti di uomini politici e di capi Fiat.

Per il processo di appello i torinesi hanno accettato subito di formare la giuria popolare. Evidentemente si reagisce con più convinzione alle minacce e si affrontano con più coraggio gli innegabili pericoli. Una vasta area attorno alla caserma La Marmora è stata attrezzata con difese mai viste: le transenne, che delimitano il traffico, portano la scritta «zona militare». Non riteniamo che sia troppo e che l'apparato possa turbare l'opinione pubblica. E' sempre bene accetto quanto si fa per combattere il terrorismo e per permettere alle istituzioni (in questo caso la giustizia) di funzionare con sicurezza.

★★

Ma è il clima di fiducia che va ricreato. I terroristi sono isolati, i loro proclami e i loro atti li staccano dal popolo, dalla base operaia che vorrebbero usare come massa di manovra per una rivoluzione: sono disperati che per ora trovano fiancheggiatori in ristrette frange giovanili. La loro forza di proselitismo non appare preoccupante, ma potrebbe essere pericolosa l'opera di destabilizzazione, se non contrastata dall'efficienza di governo e Parlamento.

Ci sono episodi che sono una spia dell'allarmante debolezza dello Stato. Perché si è permesso che si deteriorasse il problema dei controllori di volo e della polizia? I controllori di volo arrivarono allo sciopero e il rimedio venne trovato all'ultimo momento dal Presidente della Repubblica con disagio degli alti comandi. Se gli altri corpi militari decidessero di fare altrettanto che cosa accadrebbe? La polizia, stanca di troppo attendere, ha deciso di iniziare il 3 febbraio il tesseramento al sindacato contravvenendo alle leggi in vigore e disponendosi ad un atto di disobbedienza. Il malessere nelle carceri è profondo, e ci si domanda se prigionieri siano i detenuti o gli agenti di custodia, che fanno lo sciopero della fame per protestare contro alcuni direttori e contro l'ordinamento penitenziario.

Perché riparlare di questi episodi a proposito del terrorismo? Perché la miglior difesa contro la violenza, contro le minacce e gli attentati, è la fiducia che i cittadini debbono avere nello Stato. Non si combatte il terrorismo solo con gli arresti e i processi, ma impedendogli di far breccia, non fosse che con la sfiducia, nel contesto sociale. La lotta richiede l'impegno di tutti i cittadini, non solo dei giurati, dei giudici, degli avvocati, dei poliziotti e dei carabinieri. E i cittadini chiedono che lo Stato sappia dare pronta risposta a una crisi che mina la civile convivenza.

Giovanni Trovati

Torino: dove si fa il processo alle Br

Torino. Poliziotti e carabinieri appostati presso l'ex caserma Lamarmora. (Alessandro Bosio, i servizi a pag. 12)

Hammarskjoeld lo convocò nel 1961 per i fatti del Congo

Waldheim riunisce per l'Iran il Consiglio di sicurezza Onu

Il dibattito a porte chiuse - «La crisi — ha detto il segretario generale delle Nazioni Unite — è la più grave dopo quella per i missili di Cuba nel '62 e potrebbe avere conseguenze disastrose per il mondo intero» - Respinto un invito di Teheran a rinviare i lavori - Improvviso avallo degli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Su iniziativa del segretario generale Waldheim si è tenuta ieri all'Onu, *«per un'estrema emergenza»*, una riunione preliminare del Consiglio di Sicurezza. Quasi contemporaneamente, un tecnico americano è stato arrestato a Teheran, e la squadra navale Usa della portaerei *Kitty Hawk* si è avvicinata alle altre due in navigazione nel Golfo Persico e nel Mar Arabico. Waldheim ha indetto la riunione perché la crisi *«minaccia la pace e la stabilità dell'area del Medio-riente e dell'Asia centrale... E potrebbe avere conseguenze disastrose per il mondo intero»*. *«E' la più grave dalla crisi missilistica di Cuba del '62»* ha dichiarato ai giornalisti. Dal '61, quando Hammerskjöld convocò il Consiglio di Sicurezza sul Congo, un segretario generale dell'Onu non assumeva più questa iniziativa.

La riunione si è svolta a porte chiuse, presenti tutti i 15 membri: Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina, Francia, Inghilterra, Bangladesh, Bolivia, Cecoslovacchia, Gabon, Giamaica, Kuwait, Nigeria, Norvegia, Portogallo e Zambia. L'ha presieduta il boliviano Palacios, cui Waldheim aveva inviato una lettera formale: *«Gli Stati Uniti sono profondamente turbati dall'assalto alla loro ambasciata a Teheran e dalla detenzione dei loro diplomatici, in violazione delle convenzioni internazionali* — ha detto Waldheim —. *L'Iran vuole risolvere sulle violazioni dei diritti umani e gli abusi commessi a suo parere dal precedente regime. Il nostro obiettivo deve essere di trovare una soluzione pacifica della crisi conformemente ai principi della giustizia e al diritto internazionale»*.

In via preliminare, il Consiglio di Sicurezza era chiamato a decidere se iniziare o no il pubblico dibattito in assenza del ministro degli Esteri iraniano Bani Sadr, il quale domenica, dopo aver chiesto a Waldheim la convocazione del Consiglio, ha annunciato la sua partenza per Washington. Ieri tuttavia ha rinviato il viaggio a dopo le festività religiose, che si concluderanno il 29 prossimo, e il referendum costituzionale, che si svolgerà domenica 2 dicembre. La maggioranza dei 15 membri si è pronunciata per l'inizio immediato (ieri notte o questa mattina) del dibattito, in cui l'Iran verrà rappresentato dall'incaricato d'affari Jamal Shemirani e dall'inviato di Teheran Salamatian. E' stata respinta la richiesta iraniana di un rinvio sino a sabato o lunedì prossimi. Si teme però che l'ayatollah Khomeini denunci poi il dibattito.

Capovolgendo la loro posizione, gli Stati Uniti hanno caldeggiato l'iniziativa del segretario generale dell'Onu. Il motivo, hanno detto i portavoce del Dipartimento di Stato, è triplice. Il governo americano è certo che il dibattito

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Oggi nel Golfo 17 navi Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Tra poche ore, al massimo un giorno, la squadra americana capeggiata dalla *Kitty Hawk* raggiungerà nel Mare Arabico, al largo delle coste iraniane, quella guidata dalla *Midway*. Nel momento più acuto della crisi con Teheran, Washington verrà così a disporre della forza navale offensiva più massiccia dai tempi del Vietnam. Un'altra squadra, quella cosiddetta mediorientale, incrocia già nel Golfo Persico. Stephen Kaplan, esperto militare della *Brookings Institution*, ha definito questa flotta, formata nel giro di dieci giorni, *«un terribile strumento di guerra»*.

La squadra del Golfo Persico è stabile. Composta originariamente di tre unità, ne conta oggi sei: la nave ammiraglia, una corazzata, un incrociatore lanciamissili e tre fregate. Fu rafforzata dopo la caduta dello Scià e l'attacco del regime comunista Nord-yemenita contro lo Yemen del Sud, attacco che minacciò anche l'Arabia Saudita.

Il gruppo della *Midway* costituisce normalmente la flotta dell'Oceano Indiano, con base nell'isola Diego Garcia, su concessione britannica. Si è spostato nel Mare Arabico dieci giorni fa, per manovre militari congiunte con unità inglesi e australiane. E' rimasto sul posto alla fine dell'esercitazione, su ordine del presidente Carter. La *Midway* è una portaerei con 65 tra caccia, cacciabombardieri, apparecchi da ricognizione ed elicotteri, taluni dotati di missili. Completano la squadra una corazzata lanciamissili, un incrociatore lanciamissili, una fregata, due navi-cisterna.

Il gruppo della *Kitty Hawk* ha lasciato le Filippine, dove abitualmente staziona col resto della flotta del Pacifico, da una settimana. La portaerei è fornita di 85 apparecchi da ricognizione, caccia, cacciabombardieri, elicotteri, anch'essi in parte dotati di missili. La scortano una corazzata lanciamissili, un incrociatore lanciamissili, un incrociatore, una fregata, una nave cisterna. Le sue apparecchiature sono le più moderne.

Complessivamente, in caso di conflitto, Washington disporrà di 14 navi da guerra e tre da rifornimento. Stephen Kaplan ha asserito che l'Iran, pur disponendo di 2000 carri armati, oltre 400 aerei da combattimento, più di 400 elicotteri e 13 vascelli *«non potrebbe resistere a un attacco americano»*. Il motivo è che alcune di queste attrezzature sono state paralizzate dalla mancanza di pezzi di ricambio, di forniture di nuove munizioni, e dal disordine verificatosi all'interno delle forze armate iraniane dopo le «purghe» di Khomeini.

Secondo l'esperto militare della *Brookings Institution*, tra le possibili scelte annunciate dal Pentagono le più probabili sono i bombardamenti delle installazioni belliche, soprattutto le basi degli *F14* e dei missili *Phoenix*. L'Iran ne possiede un'ottantina circa, e gli Stati Uniti non vogliono che cadano nelle mani dell'Urss.

e. c.

Ieri la decisione

La Fim denuncia la Fiat

L'azienda è stata accusata di comportamento antisindacale

ROMA — *«Denunciamo la Fiat per comportamento antisindacale»*. Questa la decisione presa ieri dalla Fim dopo un incontro di vertice con le confederazioni (Cgil-Cisl-Uil). Alla riunione hanno partecipato Lama, Carniti, Benvenuto con i tre segretari generali della Fim (Galli, Bentivogli, Mattina) ed i sindacalisti torinesi. Erano presenti anche i legali del collegio di difesa promosso dal sindacato.

La Fim si richiamerà all'articolo 28 dello «Statuto dei lavoratori» (comportamento antisindacale delle aziende) per la vicenda dei 61 licenziati e per il blocco temporaneo delle assunzioni deciso dalla Fiat. Nel ricorso non sarà chiesto il reintegro (riassunzione) dei licenziati. Ci è stato spiegato che in pratica la Fim con l'accusa generica di comportamento antisindacale verso la Fiat lascia al giudice la scelta più ampia degli eventuali provvedimenti da adottare: 1) E' antisindacale il blocco delle assunzioni; 2) E' antisindacale il modo in cui la Fiat ha presentato i licenziamenti all'esterno per colpire il sindacato di fronte all'opinione pubblica e nella fabbrica; 3) Il magistrato può rinviare ogni decisione in attesa dell'esito delle procedure civili e penali dei singoli licenziamenti; 4) Il giudice può ritenere antisindacali tutti i licenziamenti e ordinare il reintegro in fabbrica; 5) Il magistrato può valutare che c'è un comportamento antisindacale verso alcuni dei licenziati e ordinarne il reintegro, mentre per gli altri vanno avanti le cause individuali.

Queste ed altre ipotesi si discutevano ieri nei corridoi della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, di via Sicilia, dove si è tenuta la riunione. Mentre sarà presentato il ricorso in base all'articolo 28 andranno avanti anche i ricorsi individuali riguardanti i 50 licenziati che fanno capo al collegio di difesa promosso dal sindacato. Il segretario generale della Uil, Vincenzo Mattina, ci ha dichiarato: *«E' chiaro che da una parte intendiamo contrabattere l'atteggiamento antisindacale della Fiat; dall'altra però non vogliamo precludere l'accertamento di eventuali responsabilità dei singoli, anche se riteniamo nel modo più netto che sia la Fiat a stabilire per prima se sono responsabili o meno»*.

«Abbiamo deciso — ha proseguito Mattina — *di ricorrere all'articolo 28 dello "Statuto dei lavoratori" per denunciare il comportamento antisindacale della Fiat. Chiediamo con questo ricorso al giudice di far cessare tale comportamento e che, riconoscendo l'antisindacalità, rimuova per i singoli gli effetti della stessa: deve essere cioè il giudice a riconoscere che questi licenziamenti*

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La protesta dei sindacati contro il governo

Nuova serie di scioperi per fisco, pensioni, casa

Cassa nelle banche, treni fermi un giorno

ROMA — Il sindacato conferma la «linea dura» contro il governo. Al termine di una riunione dedicata all'esame del confronto con Cossiga, in gran parte fallito, la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil ha deciso un nuovo «pacchetto» di scioperi articolati per regioni e per categorie, da attuare nel periodo dal 3 al 14 dicembre.

La durata delle singole astensioni sarà, in genere, di quattro ore. Le modalità e i criteri di questa azione, che segue lo sciopero generale di mercoledì scorso, saranno illustrate da Lama, Carniti e Benvenuto in una conferenza stampa fissata per domani. La segreteria ha anche deliberato la convocazione del direttivo unitario per il 18 dicembre al fine di valutare gli eventuali sviluppi della situazione e definire l'ulteriore inasprimento delle agitazioni.

Fino a ieri sera Cossiga non aveva fatto sapere ai sindacati se e quando il riceverà a Palazzo Chigi per l'attesa conclusione del «confronto globale» su alcuni problemi ritenuti non più differibili. La segreteria ha nuovamente sottolineato i punti della trattativa, precisando che il movimento sindacale è mobilitato a oltranza per la loro soluzione in difesa delle categorie meno abbienti. Tali problemi riguardano: le detrazioni fiscali sulla tredicesima mensilità; il raddoppio degli assegni familiari; il miglioramento e la riforma delle pensioni; la politica tariffaria e i prezzi amministrati, che salvaguardino le fasce sociali e i consumi essenziali delle masse popolari; i problemi occupazionali più gravi, in particolare per la Calabria, con Gioia Tauro e la Campania con Napoli; la casa.

La segreteria ha così deciso di dare continuità alla lotta, per ottenere dal governo un riscontro più puntuale e valido. *«Il governo* — detto Lama — *ha di fronte alle nostre richieste non ha il coraggio di dire né sì né no. Rinvia, traccheggia, finge di dimenticare gli impegni assunti logorando anche in questo modo la credibilità del sindacato e la fiducia dei lavoratori. Abbiamo il diritto di conoscere le vere intenzioni dell'esecutivo su una serie di richieste, di cui la legittimità e giustezza non possono essere facilmente contestate»*.

Il segretario generale della Cgil ha aggiunto: *«Non è nostra intenzione radicalizzare i rapporti tra governo e sindacati, di rendere più aspro lo scontro. Ma il governo deve sapere che facciamo sul serio e che la federazione unitaria non accetta rinvii sine die o ballotti attorno al tavolo. D'altro parte, noi non chiediamo soltanto delle cose, ma offriamo contemporaneamente nella seconda parte della piattaforma indicazioni importanti, che hanno un contenuto anti-inflazionistico incontestabile, come quelle riferite agli investimenti, al Mezzogiorno, al risanamento delle imprese»*.

La nuova serie di scioperi comincerà domani con l'astensione nazionale dei chimici e proseguirà, di giorno in giorno, paralizzando alternativamente categorie e regioni. *«Le azioni* — sottolinea una nota diramata dalla segreteria unitaria — *sono state decise per protestare contro il governo che rimane reticente, non risponde alla richiesta avanzata dal movimento sindacale e non convoca l'incontro con la federazione unitaria, pure in presenza di una espressione così significativa della volontà dei lavoratori, come è stato lo sciopero generale del 21»*.

Accanto ai prossimi scioperi di protesta nei confronti del governo, si attuano le agitazioni su vertenze contrattuali che si trascinano da tempo.

Treni — I sindacati confederali dei ferrovieri confermano lo sciopero indetto dalle ore 21 di giovedì alle ore 21 di venerdì, con la totale paralisi

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Il presidente del Consiglio ricevuto con la famiglia in Vaticano

Lungo colloquio tra il Papa e Cossiga gli argomenti: missili e Concordato?

CITTA' DEL VATICANO — Con un nuovo gesto non protocollare, papa Wojtyla ha intrattenuto ieri a lungo colloquio il presidente del Consiglio, Cossiga, che per due ore e mezzo, di primissima mattina, è stato ospite del Pontefice con la moglie Giuseppa e i due figli, Anna Maria di 17 anni e Giuseppe di 15; prima alla Messa delle 7, poi ad una leggera colazione nella biblioteca privata, dove è avvenuta la conversazione sino alle 9,30.

Anche questa sorprendente iniziativa doveva restare segreta, come il pranzo senza precedenti che Giovanni Paolo II offrì il 24 ottobre al presidente della Repubblica Pertini, primo e unico Capo di Stato ad essere ammesso alla mensa pontificia, nell'intimità dell'appartamento privato che è al quarto piano del Palazzo Apostolico.

Allora l'inconsueta udienza, che cadde cinque giorni prima della ripresa delle trattative per il Concordato, fu registrata nelle informazioni ufficiali dell'*Osservatore Romano*. Ieri, invece, l'incontro con Cossiga e famiglia non è comparso sull'organo vaticano, né sul bollettino della sala stampa della Santa Sede: ne ha dato fugace notizia soltanto il Radiogiornale vaticano in lingua italiana alle 14,30.

La motivazione del silenzio, che tende a minimizzare l'udienza è questa: *«Si è trattato di udienza privata, anzi privatissima per la famiglia Cossiga»*. Ci è stato precisato: *«Il Santo Padre, quando incontrò Cossiga a Canale d'Agordo il 26 agosto, gli disse: "Conoscerei volentieri la sua famiglia, venga a trovarmi"»*.

La notizia dell'inattesa presenza di Cossiga in Vaticano, è stata scoperta dai giornalisti che si erano insospettiti per una «gazzella» dei carabinieri, ferma di traverso sul marciapiede all'ingresso vaticano del «Petrianum», vicino, al palazzo del Sant'Offizio.

Una rapida ricerca ha svelato il segreto. Cossiga e famiglia, su un'autovettura blindata, erano giunti in Vaticano, attraverso quel varco, alle sette e subito erano stati accompagnati nella Cappella Paolina, al terzo piano, dove papa Wojtyla ha officiato la Messa quotidiana.

Il fatto che non l'abbia celebrata, come sempre, nella Cappella dell'appartamento privato, al quarto piano, fa supporre che vi fossero numerosi partecipanti per i quali era necessario maggior spazio. Alla Comunione, Cossiga, la consorte e i due figli hanno ricevuto l'ostia consacrata da Giovanni Paolo II. Poi, guidati dal Papa in persona, sono entrati nella biblioteca privata dove è stata servita la colazione.

Di che cosa hanno parlato Wojtyla e Cossiga? C'erano altri interlocutori, per esempio il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli e il «ministro degli Esteri» mons. Achille Silvestrini, che presiede la delegazione vaticana per il nuovo Concordato? Non è stato possibile ottenere alcuna indiscrezione, anche se alcuni assicurano che il Papa e Cossiga hanno conversato in presenza dei familiari del premier.

Materia del colloquio devono essere stati anche l'imminente dibattito del 4 dicembre in Parlamento sugli euromissili e gli ostacoli per la revisione del Concordato.

Sul Concordato, dopo la ripresa dei colloqui (29 e 31 ottobre) le due delegazioni non si sono più incontrate a causa delle difficoltà da superare (sotti ecclesiastici, scuole cattoliche, insegnamento religioso negli istituti pubblici) e anche a causa dell'opposizione dei partiti laici al presunto disegno di affrettare la firma del nuovo testo.

E' indubbio che nell'incontro del 26 agosto Wojtyla e Cossiga confermarono l'intenzione di chiudere rapidamente il negoziato. Infine, Giovanni Paolo II è preoccupato del terrorismo e della criminalità che insanguinano l'Italia e anche questi problemi possono essere rientrati nel colloquio di ieri

Lamberto Furno

Federmeccanica: no a aumenti fuori contratto

MILANO — La Federmeccanica (8 mila aziende grandi, medie e piccole, con un milione di dipendenti) tiene oggi l'assemblea annuale, alle 10 nel salone del Gallia. Uno dei temi di maggiore attualità è quello dei contratti integrativi (è di ieri la decisione del sindacato di mettere in cantiere la contrattazione integrativa). In proposito la Federmeccanica intende assumere una posizione molto ferma: invito agli associati di non concedere aumenti salariali al di fuori del contratto.

Un'indicazione in questo senso sarà contenuta nella relazione che il presidente Walter Mandelli farà oggi all'assemblea. In pratica la contrattazione integrativa dovrebbe essere limitata agli istituti previsti dal contratto nazionale: premi di produzione, cottimi, assenze di eventuali passaggi di categoria, eccetera.

Rinviato di un giorno il «plenum» di Mosca: tre i candidati

Oggi si decide per Kossighin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Mentre l'interesse era tutto concentrato sull'imminente convocazione del comitato centrale, a riunirsi è invece stato ieri il Politburo del pcus. Indicazioni attendibili dicono che Andrei Gromyko vi ha svolto una relazione sul viaggio compiuto a Madrid e a Bonn. L'esito dei colloqui da lui avuti con il cancelliere Schmidt è certamente determinante nelle decisioni che l'Urss prenderà sulla questione degli euromissili. Avendo incontrato nella stessa giornata l'ambasciatore di Teheran a Mosca, Mohammed Mokri, il quale gli avrebbe consegnato un messaggio di Khomeini, il ministro degli Esteri sovietico ha probabilmente introdotto anche il discorso sulla situazione in Iran.

La massima sede del potere sovietico ha poi presumibilmente affrontato l'assetto della presidenza del consiglio dei ministri in relazione alla situazione economica interna. Il *premier* Aleksei Kossighin sarebbe infatti ancora malato, sebbene in condizioni migliori delle settimane scorse. Non avrebbe tuttavia partecipato alla discussione, così come non sarebbe presente al comitato centrale di oggi e al Soviet supremo, domani. Che il problema della sua sostituzione comunque venga infine affrontato, anche nella eventualità di una sua ulteriore permanenza al vertice del governo, è all'ordine del giorno. Egli stesso, stando ad indiscrezioni dell'estate scorsa, vale a dire di un periodo non sospetto, avrebbe del resto espresso l'intenzione di dimettersi, insoddisfatto della gestione economica.

Tra molti altri, i nomi che più frequentemente si sentono ripetere come eventuali successori di Kossighin sono tre. Nikolai Tikhonov, un ucraino di 75 anni, legato a Breznev ed attualmente primo dei vicari di Kossighin, rappresenterebbe una linea di continuità, in ogni senso. Non soltanto, cioè, perché tre anni addietro fu posto a fianco del *premier* con l'evidente intenzione di preparare alla sostituzione; beriat perché proviene come il segretario generale del gruppo di Dniepropetrovsk e la sua età supera quella media dell'ufficio politico, di cui fa parte in quanto membro candidato. Quanti accettano l'egemonia di Breznev e dei suoi, senza iniziativa averla provocata, probabilmente favoriranno una diversa candidatura.

Potrebbe essere quella di Michail Solomentsev, anch'egli membro candidato del Politburo e capo del governo russo, cioè della di gran lunga maggiore Repubblica dell'Unione. Ha 66 anni, non sarebbe inviso ai brezneviani, senza però essere uno dei loro. La sua competenza professionale non è minore a quella di Tikhonov, con il quale ha in comune il titolo di ingegnere e un'esperienza da operaio, la direzione di aziende metallurgiche e un lungo lavoro in comitati economici e gabinetti ministeriali. Ma anche la sua posizione è attaccabile: nel partito, a Mosca, dicono che le

Livio Zanotti

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 15
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	10, 11
Motori	13
Cronaca Torino	12, 13
Spettacoli	16, 17
Sport	19, 21

pag. 4 *Osservatorio*
pag. 5 *Taccuino*
pag. 6 *Il tempo oggi*
pag. 9 *Valute e cambi*
pag. 13 *Specchio dei tempi*
pag. 17 *I programmi tv*

Pag. 3 Duri giudizi contro la decisione della pa di fare il tesseramento di *Liliana Madeo*

Pag. 21 Ecco i segreti della nuova Ferrari T5 presentata ieri a Maranello di *Cristiano Chiavegato*

Dopo l'annullamento della partenza per New York

Bani Sadr: «L'America assicura che non intende usare la forza»

Il superministro iraniano si mostra ottimista sull'evoluzione della crisi - Invito di Khomeini all'unità interna, dietro un appello ad armarsi per la guerra santa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Bani Sadr non è mai apparso così ottimista, tanto che non esita a dichiararlo. Su che fonda il suo ottimismo? «*Sul piano interno oggi è più facile che non 22 giorni fa controllare il popolo, perché io ho impresso una svolta alla nostra politica estera, rispondendo ad una profonda esigenza popolare*». (Bani Sadr intende dire che Bazargan non ha avuto il coraggio di denunciare la «provocazione» degli Stati Uniti, al contrario di lui).

«*Stando così le cose* — prosegue il pluriministro — *ora è più facile risolvere la faccenda dell'ambasciata*». Ma perché gli studenti non permettono ai giornalisti di vedere i 49 americani? Perché gli studenti sono responsabili — è la risposta — e vogliono scongiurare il pericolo che qualche malintenzionato si lasci andare ad un gesto inconsulto.

Ci sono altri elementi che confortano il suo ottimismo: Bani Sadr nicchia, accenna a «motivi esteri» che, per il momento, non è possibile rivelare, tuttavia finisce con l'elencarne qualcuno. Per esempio, dice di aver ricevuto una lettera dal segretario dell'Onu Waldheim: le Nazioni Unite non sono contrarie all'insediamento di una commissione d'indagine «*sulle violazioni dei diritti dell'uomo commesse dal vecchio regime iraniano*». Dalla lettera Bani Sadr deduce, ovviamente, che gli Usa non si oppongono ad un'inchiesta sotto l'egida dell'Onu.

Ancora: i tribunali islamici e lo stesso governo non frapporrebbero ostacoli ad una procedura che consenta la restituzione all'Iran «*dei beni e dei capitali trasferiti illegalmente dall'ex Scià negli Stati Uniti*».

Bani Sadr, infine, non crede nella guerra. Proprio mentre la portaerei *Kitty Hawk* si dirigendosi sull'Oceano Indiano? Il ministro degli Esteri lascia raffreddare la domanda, poi dà una risposta affatto sensazionale: «*Gli americani ci hanno fatto sapere che non hanno intenzione di risolvere la crisi con la forza*».

Qui finiscono le dichiarazioni di Bani Sadr. L'Iran rivoluzionario è divenuto, ormai, il Paese delle sorprese, dei colpi di scena: può dunque accadere che domani il pluriministro venga sconfessato, epperò riesce difficile pensare che un uomo, fino a prova contraria nient'affatto sprovveduto, preso a difendere il suo primato politico, impegnato a portare avanti, come suol dirsi, il discorso della distensione, faccia dichiarazioni tanto interessanti senza aver prima ricevuto l'avallo del «grande vecchio».

C'è, è vero, il «precedente» della sua partenza per New York annullata poche ore dopo l'annuncio, ma le spiegazioni che vengono date appaiono piuttosto plausibili, ancorché rivelatrici della confusione che regna nel regime islamico, un regime rivoluzionario non certo ricco di quadri all'altezza della situazione.

Bani Sadr, domenica sera, aveva preparato il bagaglio per il suo viaggio in America. Un elicottero sarebbe dovuto atterrare lunedì mattina, alle 8, all'eliporto del ministero degli Esteri: a bordo di esso il ministro avrebbe raggiunto l'aeroporto per imbarcarsi su un *Boeing* diretto a New York. La partenza veniva data all'80-90 per cento quando, incautamente, la segreteria del ministro diffondeva l'annuncio che Bani Sadr sarebbe partito. Quei funzionari ignoravano come, in quel preciso momento, il Consiglio della rivoluzione fosse riunito per decidere, in base a comunicazioni da New York, se fosse ancora il caso di spedire Bani Sadr in America o no.

Poiché il Consiglio di sicurezza, convocato da Waldheim in seduta straordinaria, in base all'articolo 99 (quando la pace è in pericolo) già invocato da Hammarskjoeld nel 1961, al tempo della crisi del Congo, pronuncerà prevedibilmente una nuova condanna dell'Iran a causa della presa degli ostaggi — così argomentava il Consiglio della rivoluzione —, tanto vale sospendere la partenza di Bani Sadr. Detto, fatto.

Sennonché le motivazioni del rinvio *sine die* del viaggio, comunicate ai giornalisti dal dott. Gozadek, risultavano poco convincenti se non addirittura grottesche. «*La partenza viene annullata perché sono in corso le celebrazioni del* Moharram *il mese di lutto degli Sciiti in onore dell'Imam Hussein trucidato nel 680 a Kerbela dai sunniti, perché il 2-3 dicembre si svolgerà il referendum sulla nuova Costituzione*».

Ma accortisi, sia pure in ritardo, della *gaffe*, le autorità islamiche spiegavano ieri pomeriggio come il viaggio di Bani Sadr fosse stato cancellato in segno di protesta contro la scorrettezza commessa da Waldheim: l'aver convocato il Consiglio senza aver prima informato l'Iran.

Domenica a Qom l'ayatollah Khomeini ha parlato ai *pasdaran* (guardie islamiche). E' un appello accorato e preoccupato all'unità: «*Sconfiggete il diavolo che cerca di dividervi*». E' un ammonimento a non sottovalutare la potenza militare «*della satanica America*». E' vero, dice l'*Imam* alle guardie islamiche, che «*Dio è con noi, e quindi siamo più forti di tutti*», però occorre prepararsi al peggio. Da qui l'assoluta necessità di imparare il maneggio delle armi e di insegnarlo agli altri.

Del resto, prosegue Khomeini, l'*Islam* «*ordina ai musulmani di sapere sparare e cavalcare. Sicché ognuno di voi deve imparare queste arti e insegnarle agli altri in modo che venti milioni di giovani si trasformino in venti milioni di guerrieri*». Ci vorrà del tempo, perciò l'imperativo categorico è: cominciare subito l'addestramento. «*Se non ci muoveremo sollecitamente* — conclude l'*imam* — *rischiamo di venire distrutti per sempre. Bando alle divisioni interne, dunque, tutti dobbiamo sentire un solo dovere: servire l'Islam*».

Non è, come alcuni sostengono, un proclama di guerra santa: il discorso di Khomeini si *pasdaran* riflette, semmai, e per la prima volta in modo esplicito, una grande preoccupazione: non tanto quella della guerra, quanto quella della divisione interna, che a dispetto delle immense adunate popolari, è forse più profonda di quanto noi osservatori non sospettassimo.

In ultimo, a sostegno della linea distensiva, c'è una circolare di Bani Sadr a tutte le rappresentanze diplomatiche all'estero, in particolare a quella in America, perché vigilino per scongiurare attacchi «*contro gli ospedali*». Essa tradisce la preoccupazione per un attentato contro l'ospedale di New York che ospita lo Scià. «*Un attacco all'ospedale sarebbe un atto antirivoluzionario*». Così si chiude la circolare.

Igor Man

Rastrellati nella Moschea gli ultimi ribelli

Nell'assalto alla Mecca il rifiuto dell'Occidente

RIAD — I militari sauditi hanno ispezionato ieri, metro per metro, i cunicoli sotterranei della Grande Moschea della Mecca, alla ricerca dei «rinnegati» sfuggiti eventualmente alla cattura dopo l'attacco decisivo di sabato notte.

Secondo indicazioni provenienti dagli ambienti diplomatici il dramma che per 15 giorni ha tenuto col fiato sospeso il mondo islamico può considerarsi concluso: il bilancio delle vittime, in assenza di stime ufficiali, viene posto fra le 50 e le 300.

Fonti diplomatiche hanno riferito che il giovane fanatico che ha capeggiato l'incursione nella Grande Moschea è caduto nelle mani dei soldati insieme alla maggior parte dei suoi seguaci. Alcuni sarebbero riusciti a evitare la cattura, rifugiandosi nel deserto; i fuggiaschi sono braccati dalle truppe decise a far piazza pulita dei ribelli.

Non sarà facile scoprire tutta la verità sull'assalto alla grande Moschea, passerà molto tempo prima che la tradizionale segretezza saudita abbassi le sue difese, ma nelle ultime quarantott'ore alcuni interrogativi hanno avuto risposta e alcune conclusioni sono divenute possibili. Guidati da uno studente, o ex studente, di teologia o di diritto islamico, alcune centinaia — c'è chi dice duecento, chi mille — di musulmani ultraradicali e ultraconservatori hanno sfidato il potere secolare e il potere spirituale. Sono stati schiacciati, massacrati eliminati, ma la loro insurrezione non potrà non influenzare le future strategie della casa reale.

Non esiste infatti nel mondo islamico protesta religiosa che non sia anche politica, negli Stati musulmani autoritari, quasi ogni dissenso comincia nelle moschee. E' inevitabile. E' quanto avvenne in Europa nello Stato della Chiesa, dove ogni eresia era un attentato al potere del Pontefice. Vero è che il leader voleva essere proclamato Al-Mahdi Al Muntazar (l'atteso messia), ma è vero pure che gli «infedeli» hanno invocato un ritorno al puritanesimo, l'abolizione del cinema, della televisione e del calcio, il ripudio dell'influenza occidentale, un arresto dello sviluppo industriale. E, così facendo, hanno espresso i sentimenti di innumerevoli sauditi.

Secondo alcuni diplomatici occidentali a Gedda (le ambasciate non si sono ancora trasferite a Riad, la capitale), gli insorti avrebbero distribuito inoltre manifestini in cui, oltre a condannare la dinastia dei Saud, si chiederebbe un taglio immediato alla produzione petrolifera. (Alcuni di questi volantini sarebbero stati portati al Cairo da pellegrini di ritorno dalla Mecca). Troviamo così conferma le teorie e le valutazioni già pronunciate la settimana scorsa dagli osservatori più autorevoli. E' questa la prima violenta esplosione contro la leadership saudita e la sua filosofia politica, economica e sociale. Non potrà essere ignorata.

Che all'esplosione abbiano contribuito le profezie di Khomeini è probabile, anzi certo. Ma i coefficienti determinanti sembrano essere stati endogeni: tant'è vero che, secondo molte e attendibili notizie, non tutti gli «eretici» sarebbero di rito sciita. Il golpe avrebbe avuto carattere ecumenico, vi avrebbero partecipato uomini di sette diverse. Forte la presenza sunnita, con i beduini della grande tribù Otaiba, e, in numero minore, delle tribù Harb e Qahtani. Gli Otaiba provengono dal «cuore» storico-religioso del Paese, il Najd o Neged. E' da questa tribù che prende il nome il ministro del Petrolio degli Emirati Arabi Uniti, Mana Saeed al-Otaiba.

Le autorità saudite stanno adesso cercando di risalire alle fonti della insurrezione. La presenza di un ex studente alla testa della crociata acuisce ovviamente i timori. Si delinea la possibilità di un movimento ultrapuritano con radici non saltanto tra le tende di alcune tribù beduine ma anche tra i corridoi degli atenei. Cadranno molte teste, in senso letterale. Il decreto pubblicato domenica dai leaders religiosi dà mano libera al potere secolare: «Il profeta ha detto che chiunque tenti di creare dissenso, chiunque tenti di dividerci, dovrà essere decapitato».

Ma la scure del boia non taglierà la controversia che dura da tempo sulla produzione petrolifera e sull'importazione di una ricchezza ormai eccessiva. Per singolare coincidenza, proprio ieri, una nuova ondata di autorevoli notizie indicava che vari Paesi arabi (e non arabi) intendono produrre meno greggio nell'80. Paesi come gli Emirati Arabi Uniti, il Kuwait, l'Iran, la Libia, il Qatar e altri. Complessivamente, l'Opec ridurrebbe le sue esportazioni di circa due milioni di barili al giorno. E — fatto significativo — il ministro saudita delle Finanze, Mohammed Abo al-Khail non ha garantito, domenica, al ministro americano del Tesoro, William Miller, che l'Arabia Saudita estrarrà anche nei prossimi mesi nove milioni e mezzo di barili al giorno.

Mario Ciriello

L'inizio del tesseramento è stato fissato a partire dal 3 febbraio

Duri giudizi contro la decisione della ps di costituire il sindacato

I commenti negativi si riferiscono al fatto che l'adesione alla Federazione Cgil-Cisl-Uil avverrebbe per un corpo non ancora smilitarizzato - Bozzi (pli): «È un'arrogante sfida allo Stato» Bianco (dc): «Tutti devono rispettare le leggi» - Lagorio (psi): «Drammatizzare i toni non serve»

ROMA — Dure prese di posizione contro gli agenti della pubblica sicurezza, che hanno deciso di iniziare il 3 febbraio il tesseramento e la nascita ufficiale del sindacato di polizia aderente alla Federazione unitaria. La scadenza, fissata quando ancora il corpo di ps è militare e il diritto all'organizzazione sindacale non riconosciutogli per legge, da parte liberale e democristiana viene considerata una sfida pericolosa. La replica a questi giudizi è non meno ferma, e viene dai segretari confederali i quali — come Giorgio Benvenuto ha dichiarato domenica mattina alla assemblea del Consiglio generale del sindacato di polizia, a Ostia — si sono impegnati sia all'elaborazione dello statuto del nuovo sindacato sia ad affrontare insieme con i poliziotti gli eventuali contraccolpi all'iniziativa.

In una lettera inviata al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno l'on. Gerardo Bianco, presidente dei deputati dc, afferma: «*Nessuno può sottrarsi all'obbligo di rispettare le leggi dello Stato che vanno fermamente difese. Lo Stato di diritto nel quale ancora viviamo non può essere intaccato da sconsiderate prese di posizione che rischiano di minare le stesse regole costituzionali e, quindi, le basi della nostra convivenza civile e politica*». Il parlamentare conclude invitando il governo a mantenere «*una ferma presa di posizione*» nell'ambito delle istituzioni democratiche.

L'on. Aldo Bozzi, presidente del pli, ha dal canto suo dichiarato: «*La presa di posizione dei segretari confederali nei confronti del problema della sindacalizzazione dei dipendenti della pubblica sicurezza ha tutti i caratteri di un'arrogante sfida allo Stato. Dopo l'anomala vicenda dei controllori di volo, ci auguriamo che quel po' di Stato che ancora sopravvive in Italia non subisca un'altra mortificante capitolazione*».

Da parte delle segreterie confederali, Aldo Giunti della Cgil ha ribadito: «*L'on. Bianco avrebbe fatto meglio a inviare a Cossiga una lettera per meravigliarsi dei passi indietro compiuti dal governo sul sindacato di polizia rispetto agli accordi presi nella passata legislatura nelle commissioni competenti*».

«*Ai capi del sindacato e al movimento dei poliziotti democratici, gli onorevoli Gerardo Bianco e Aldo Bozzi hanno contestato una mancanza grave, cioè di aver violato la legalità repubblicana. L'accusa è pesante, ma soprattutto ingiustificata*». Lo ha detto, in una dichiarazione, l'on. Lagorio, responsabile per i problemi dello Stato della direzione del psi. Infatti — ha aggiunto l'esponente socialista — «*se i capi sindacali dicono al personale della polizia che bisogna prepararsi perché a febbraio si farà il tesseramento, la Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil non sfida nessuno, non offende lo Stato, non infrange la legge, ma si limita a prendere sul serio gli impegni assunti dal governo e dai partiti e, in più, aggiunge solo due raccomandazioni: quella di non drammatizzare i toni e quella di fare presto*».

Concludendo, l'on. Lagorio avverte che «*drammatizzare i toni, come fanno gli onorevoli Bianco e Bozzi, non serve a nulla, se non a far nascere, ancora una volta, il sospetto che per una riforma, pronta e matura da anni, qualcuno non vuol mai trovare una data affidabile per darle corso*».

La polemica e le sue dimensioni rappresentano, per il momento, il raggiungimento del primo obiettivo che il Consiglio del sindacato di ps si era prefisso varando l'iniziativa del tesseramento: evitare che la discussione del disegno di legge sulla riforma della polizia, presentato alla Camera il 9 novembre, avvenisse sottovoce, come se non si trattasse di un problema che coinvolge l'organizzazione stessa dello Stato.

Il testo è all'esame della Commissione Affari Interni della Camera. Esistevano 8 proposte di legge su questa materia: una, quella dei repubblicani, in pratica faceva proprio il testo unificato redatto da un comitato ristretto durante la precedente legislatura. Esisteva la possibilità sia di nominare un nuovo comitato ristretto, sia di incominciare la discussione di un testo base. La prima ipotesi è stata bocciata da pci e pdup. E' prevalsa la seconda. Il testo base che ora si esamina è il disegno del governo, quello che poliziotti, funzionari e sindacalisti hanno giudicato negativamente.

Per l'on. Mammì, repubblicano, presidente della commissione «*i tempi sono tecnicamente sufficienti perché il testo venga approvato anche in aula entro il 3 febbraio. Alla luce di questo voto del Parlamento (teniamo conto che la smilitarizzazione del corpo è già prevista) anche il giudizio sul nascente sindacato di polizia verrebbe influenzato.*

In pratica, prendere una tessera sindacale aderente alla «triplice» che cosa implicherà? Sarà un gesto di disubbidienza? Violazione di norme? Provocazione? Sfida? Implicherà provvedimenti disciplinari?

Franco Fedeli, direttore di «Nuova Polizia», risponde: «*Non è una prova di forza. E le ritorsioni, se ci saranno, apriranno un dibattito sui diritti che la Costituzione riconosce ai cittadini e sull'attuazione delle convenzioni internazionali che l'Italia ha sottoscritto, come la convenzione stipulata a San Francisco nel 1948 e quella di Ginevra del 49. In base a tali dispositivi lo Stato non può negare ai lavoratori delle forze armate e di ps il diritto ad organizzarsi sindacalmente*».

Liliana Madeo

Oggi i risultati per le elezioni scolastiche

ROMA — I dati definitivi delle votazioni svoltesi domenica nelle scuole per il rinnovo della componente genitori si avranno entro oggi: ieri i provveditorati hanno comunicato al ministero della Pubblica Istruzione i risultati che secondo le prime impressioni degli osservatori, confermano la bassa partecipazione al voto della componente interessata alla consultazione.

Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

prove da lui fornite come *premier* della Repubblica federativa russa sono risultate tutt'altro che brillanti.

Il terzo nome di rilievo apparso è quello del ministro della difesa Dmitri Ustinov. La sua carriera è stata compiuta tutta all'ombra dell'industria degli armamenti, dai primi anni dell'ultimo conflitto mondiale fino alla sua nomina a ministro tre anni e mezzo addietro. Come gli altri due si tratta di un tecnocrate che il partito ha voluto maresciallo per imporsi alle forze armate.

Se scelta vi sarà, infine, l'apprenderemo dalle conclusioni del comitato centrale. Nella mattinata di ieri, l'affollarsi di lunghe automobili nere di Stato, *Ciaika, Zill, Volga* con le tendine abbassate, davanti all'edificio del Comitato centrale che sovrasta la piazza Noghina, ha fatto credere che il *plenum* stesse riunendosi, come previsto. Annunci ufficiali non ce n'erano, ma il silenzio rientra negli usi. Solo a cose fatte vengono comunicate le deliberazioni che il partito vuole rendere pubbliche. Più tardi è stato possibile sapere che il *plenum* era stato spostato ad oggi. Michail Solomentzev, il quale la stampa sembra prestare più attenzione del solito in questi giorni, ne ha fatto cenno ricevendo una delegazione di governatori americani.

Livio Zanotti

I partiti si preparano al dibattito alla Camera del 4 dicembre

Forse due votazioni sugli euromissili per evitare fratture tra la dc e il pci

La prima, di fedeltà alla Nato, avrebbe l'appoggio dei comunisti - La seconda, sui missili, sarebbe approvata senza il loro voto - Le pensioni, nuovo scoglio per il governo

ROMA — L'assenza di Cossiga — il premier parte nel primo pomeriggio di oggi per Dublino, dove il 29 ed il 30 si terrà l'ultima riunione dell'anno del Consiglio europeo — lascerà la settimana a disposizione delle speculazioni interne e incrociate dei partiti. Il risultato lo si vedrà alla Camera il 4 dicembre, quando si dibatterà sugli euromissili, cioè i Cruise e i Pershing 2 che la Nato vuole installare in Europa e in parte (un centinaio) in Italia.

In mancanza di fatti, bisognerà ripartire la voce che accenna a una possibilità di crisi di governo da risolvere con un gabinetto a guida socialista (Craxi). In verità, la fragilità del governo nessuno la mette in discussione, ma finora si dava pure per scontata l'impossibilità attuale di sostituirlo. A questa seconda scuola fanno capo le voci che accennano a un piano per evitare che anche la politica estera del Paese venga frantumata da un voto parlamentare, e Cossiga riuscirebbe così a compiere felicemente anche questo «giro di boa» che il segretario del pli, Zanone, considera il più pericoloso.

Ecco in che cosa consisterebbe il piano: al Parlamento verrebbe presentato un documento diviso in due parti. La prima — di riaffermazione della lealtà atlantica dell'Italia: come pure della sua posizione a favore della distensione e della collaborazione — troverebbe tutti d'accordo, pci incluso. La seconda — approvazione della richiesta di accogliere i missili sul suolo italiano — avrebbe il voto contrario dei comunisti.

Si eviterebbe così la spaccatura profonda tra dc e pci temuta soprattutto, in casa democristiana, da Zaccagnini e da Andreotti. Quella frattura per evitare la quale, secondo i sospetti del segretario dei padi, Longo, alcuni uomini della cosiddetta sinistra dc preferirebbero provocare una crisi di governo che eviterebbe il voto alla Camera.

Ma si supponga che questo «giro di boa» veda salva, ancora una volta, la navicella governativa; ecco subito un'altra onda da valicare: la riforma delle pensioni (ne dovrebbero parlare oggi i ministri economici e finanziari). E' il cavallo di battaglia dei socialdemocratici, ma altri cavalieri si accingono a salirgli in groppa. Giovedì 29 il segretario del pci, Berlinguer, terrà una conferenza stampa per illustrare una proposta di legge del suo partito sul riordinamento del sistema pensionistico, con miglioramento dei minimi e ristrutturazione dell'Inps.

Ma quanto alla legge finanziaria, non sarà solo la revisione pressocché completa che verrà chiesta dal pci a far correre rischi al governo. Cioè al Senato, in commissione, i partiti che compongono il gabinetto (dc, padi e pli) e uno dei due che lo sostengono con l'astensione (pci) hanno fatto cadere una norma della legge presentata dal governo stesso, quella che prevedeva l'istituzione dei super ispettori contro l'evasione fiscale. Se la legge finanziaria venisse avversata anche in aula, si ripeterebbe quanto è successo in occasione del voto sul rinvio delle elezioni scolastiche: i partiti di governo che votano contro la propria sfortunata creatura.

Gran parte e addirittura tutta la responsabilità di come non vanno le cose è, secondo alcuni, della dc. Durissimo nei giorni scorsi Longo sulle «*equivoche posizioni che stanno emergendo all'interno della dc*», un partito «*responsabile della crisi, dell'ingovernabilità dell'Italia*». Più moderato ieri Zanone, ma pur sempre assai reciso: «*Il governo non deve farsi ingoiare dai rapporti tra i partiti e soprattutto non deve lasciarsi inceppare nei travagli precongressuali del partito di maggioranza relativa, che ogni tanto dimostra una sorta di sdoppiamento della personalità fra ciò che fa nel governo e ciò che fa in Parlamento come partito di governo*».

f. m.

E' stato rinviato il ritorno in Iran di mons. Bugnini

CITTA' DEL VATICANO — Il pro-nunzio apostolico in Iran, mons. Annibale Bugnini, che sarebbe dovuto tornare domenica scorsa a Teheran, ha rinviato il viaggio ad altra data. Le fonti ufficiali della Santa Sede mantengono in proposito il più stretto riserbo.

Scioperi

(Segue dalla 1ª pagina)

del traffico ferroviario.

«*La possibilità di revoca dello sciopero* — precisa il segretario generale della federazione trasporti Cgil, De Carlini — *sono scarsissime*». Dall'incontro, fissato per oggi, con i ministri dei Trasporti Preti e della Funzione pubblica Giannini, i sindacati attendono un impegno concreto del governo per la trattativa contrattuale e la riforma dell'azienda.

Banche — Con l'inizio del nuovo programma di scioperi, le difficoltà delle banche e delle Casse di risparmio sono notevolmente aumentate. Se non ci saranno novità positive, è possibile che il governo sia costretto a prorogare il termine del 30 novembre per il versamento dell'acconto sull'autotassazione.

Assicurazioni — Tutte le agenzie di assicurazione resteranno chiuse venerdì. Il sindacato nazionale agenti ha proclamato uno sciopero di ventiquattro ore (che sarà seguito da uno sciopero bianco a partire dal 3 dicembre) per protestare contro l'atteggiamento negativo dell'Associazione delle imprese assicuratrici (Ania).

Ospedali — Uno sciopero bianco ad oltranza, deciso dal personale paramedico aderente al sindacato autonomo Cisas, provoca da ieri ritardi e inconvenienti nei servizi sanitari, ospedalieri, comunali, provinciali, e nei poliambulatori mutualistici.

Gian Carlo Fossi

Per l'Iran si riunisce l'Onu

(Segue dalla 1ª pagina)

si concluderà con un appello solenne alla liberazione incondizionata degli ostaggi: anche l'Urss e la Cina hanno assicurato il loro appoggio, come era già avvenuto in occasione dell'invito ufficioso rivolto all'Iran dal Consiglio di Sicurezza il 9 novembre scorso. Avocando a sé l'iniziativa della convocazione in base all'articolo 99 della carta dell'Onu, Waldheim ha reso la crisi da bilaterale a internazionale, e vi ha coinvolto le altre potenze. Qualora l'*ayatollah* Khomeini non accettasse l'appello solenne, gli Stati Uniti avrebbero una giustificazione morale e legale per eventuali sanzioni economiche o interventi militari.

Implicitamente, il presidente Carter ha avallato queste ragioni al suo ritorno a Washington da Camp David. Si è detto fiducioso nell'unanimità del Consiglio di Sicurezza a suo favore, ma dubbioso sugli effetti. Il segretario di Stato Vance ha dichiarato che nel dibattito al Consiglio di Sicurezza «*l'Iran rivolgerà sicuramente pesanti accuse al governo americano... che però verranno rinviate a un secondo tempo. Tutte le possibilità di una soluzione pacifica della crisi devono essere esplorate. Il Consiglio di Sicurezza deve poter svolgere le proprie funzioni e assumersi le proprie responsabilità*». Vance ha fatto notare il breve comunicato di Pechino che invita l'Iran al rispetto delle immunità diplomatiche, e le analoghe dichiarazioni di Mosca.

In privato, Waldheim si è dichiarato persuaso che se l'impasse continuerà oltre i primi di dicembre, gli Stati Uniti ricorreranno alla forza. Il segretario generale dell'Onu ha ventilato la possibilità di andare a Teheran «*se fosse di qualche utilità*». Ha reagito sfavorevolmente alle ultime invocazioni di Khomeini al popolo iraniano affinché si armi e formi un esercito di 20 milioni di combattenti, e all'arresto del tecnico americano Max Copeland. Il segretario generale dell'Onu è apparso particolarmente turbato dal ritardo nell'arrivo di Bani Sadr. Nella sua lettera del 13 novembre, il ministro iraniano aveva insistito che la soluzione della crisi «*sia unicamente nell'estradizione dello Scià e nella restituzione dei suoi beni all'Iran*», e aveva denunciato «*la volontà degli Stati Uniti di fare scoppiare una guerra*».

La speranza di Carter e di Waldheim è che, con un dibattito al Consiglio di Sicurezza, la tensione diminuisca, e gli iraniani si sentano parzialmente soddisfatti nelle loro richieste. Qualora gli ostaggi fossero rilasciati, si costituirebbe una commissione inquirente di giuristi internazionali sullo Scià, e il dibattito verrebbe esteso all'Assemblea Generale. Ma gli Stati Uniti rimangono fermi nella loro posizione, in base alla quale nel frattempo non si negozia. Il portavoce della Casa Bianca Powell, e il capo del gruppo democratico al Senato, O' Neill, hanno criticato aspramente il deputato Hansen per la sua missione personale a Teheran. Hansen, che ha potuto incontrare alcuni ostaggi, ha proposto a Bani Sadr un'inchiesta congressuale a Washington. «*Missioni come queste non sono utili, ma dannose* — ha sostenuto Powell — *gli iraniani potrebbero equivocare e gli ostaggi potrebbero soffrirne*».

A rendere oscuro l'orizzonte contribuiscono anche le polemiche interne americane, sempre più violente. L'ex sottosegretario di Stato Ball ha accusato Kissinger di aver causato la crisi con la sua ostinazione nell'esigere che lo Scià fosse accolto a New York. Sul *New York Times*, Anthony Lewis, un autorevole commentatore, è andato oltre: sostiene che Kissinger fa adesso pressioni sullo Scià perché non ritorni in Messico, e mette Carter con le spalle al muro. Questa manovra politica sarebbe dettata dalla convinzione di Kissinger che per il prestigio Usa è necessaria una prova di forza nel Medio Oriente e in Asia Centrale, o dal suo desiderio di far perdere al presidente le elezioni del 80. Da parte sua, l'ex comandante in capo delle forze della Nato, generale Haig, ha accusato Carter di «*aver perso l'Iran*» impedendo agli alti comandi militari iraniani, sotto il governo Bakhtiar, un *golpe* che avrebbe conservato il Paese all'Occidente.

Ennio Caretto

La Fiat

(Segue dalla 1ª pagina)

sono revocati».

Un altro segretario generale della Fim, Pio Galli, ha precisato quali sono i «comportamenti antisindacali» della Fiat: alcuni sono riferibili solo ad un certo numero di lettere di licenziamento, e cioè non tempestività dei provvedimenti, genericità delle accuse e delle motivazioni adottate; mentre altri sono riferibili a tutti i licenziati e cioè la decisione dell'azienda di procedere ad un blocco delle assunzioni e la connessione fatta, in alcune dichiarazioni alla stampa, tra terrorismo e lotte antisindacali.

Il segretario confederale della Cisl, Cesare Delpiano, ha affermato che non c'è stato alcun dissenso sulla opportunità di ricorrere o meno all'articolo 28, mentre la discussione si è svolta sulla questione del reintegro (se chiedere o meno al giudice il reintegro). Con una venatura polemica Delpiano ha commentato: «*A mio giudizio non è sufficiente rimettersi alla valutazione del giudice. Comunque, se il magistrato chiederà la nostra opinione diremo che deve ordinare alla Fiat di revocare i licenziamenti*».

Al termine della riunione la Fim nazionale ha emesso un comunicato nel quale, tra l'altro, è detto: «*E' stata riconfermata la necessità di procedere sulla base dell'art. 28 dello "Statuto dei lavoratori", denunciando il carattere antisindacale delle iniziative Fiat, evidenti dalla natura indiscriminata, intempestiva, in parte anche generica dei provvedimenti, della strumentalizzazione realizzata del fenomeno del terrorismo, dal rifiuto ad assumere tramite il collocamento come atto illegale di pressione antioperaia*».

«*Sulla base di queste motivazioni* — aggiunge la nota — *si proporrà al giudice, in conclusione del ricorso, di dichiarare antisindacale il comportamento della Fiat, di ordinare alla stessa di ridare corso alle assunzioni tramite l'Ufficio del collocamento nonché di adottare i provvedimenti necessari per la rimozione degli effetti dell'antisindacalità*».

«*Il ricorso ex articolo 28* — precisa la Fim — *è indipendente dalla proposizione delle azioni individuali di impugnazione dei licenziamenti dei singoli le quali proseguiranno secondo le modalità consuete per coloro che si affideranno al collegio di difesa del sindacato*».

Sergio Devecchi

EBERHARD & CO 1887

Eberhard. L'eccezione.

Eberhard formato "Medio" per uomo e per signora.

Linea sportiva ed elegante. Profilo molto piatto. Alta precisione. Automatico. Calendario. Impermeabilità garantita fino a 100 m. di profondità. Lo stesso modello esiste in dimensioni più grandi (per uomo) e più piccole (per signora).

Collezione Golden Game Royal Matic

17156 * Cassa e bracciale in oro giallo 18 kt., bracciale *Chieftain* (illustrato) L. 2.265.000

* Stesso modello, bracciale *Versailles*, fermaglio BB *Bax Belt* L. 2.377.000

* Stesso modello, bracciale *Versailles*, fermaglio SS *Secret Seal* L. 2.588.000

* Stesso modello con cinturino di coccodrillo L. 1.060.000

17157 Bicolore Cassa e bracciale in acciaio e oro giallo 14 kt. L. 590.000

17157 Cassa in acciaio e oro bianco 14 kt., bracciale in acciaio L. 299.000

Gli stessi modelli in versione Royal Quartz: maggiorazione di L. 20.000/30.000.

Collezione Goldplated Automatic

17173 Bicolore Cassa in acciaio, lunetta laminata in oro giallo, bracciale in acciaio e laminato in oro giallo L. 224.000

17173 Cassa e bracciale in acciaio, lunetta in Niesen Z L. 196.000

Gli stessi modelli in versione Quartz: maggiorazione di L. 30.000.

Prezzi suscettibili di variazione

Eberhard Italia S.p.A. - Tel. 02/57.80.98

UN LIBRO SUL PRIMO CINEMA AMERICANO

Buffalo Bill pioniere dei film sul Far West

Tantalizing, l'aggettivo derivato dal supplizio dell'eroe greco, è una delle poche parole inglesi non ancora ricalcate di prepotenza dalla nostra lingua, e non saremo noi a proporre un mostruoso «tantalizzante». Eppure nessun attributo sembra rendere con altrettanta efficacia, almeno dal punto di vista del lettore *cinéphile*, le attrattive dell'ottimo libro di Kevin Brownlow *The War, the West and the Wilderness*, la cui uscita in Inghilterra segue di poco quella originale negli Stati Uniti. Né il grosso volume (602 pagine illustratissime) si rivolge soltanto agli addetti: al suo fascino dovrebbero mostrarsi sensibili anche coloro che, magari tiepidi nei confronti del cinema come arte, apprezzano la sua capacità di documentare una realtà che sparisce.

Noto studioso del cinema muto, Kevin Brownlow è risalito alle origini di tre temi costanti del cinema americano: la guerra, la frontiera e l'esplorazione di luoghi esotici. Principale obbiettivo della sua ricerca, la verità: quella verità che il cinema sin dagli esordi si vantò di poter congelare, pur manipolandola costantemente, e che spesso ha conservato, magari suo malgrado. La tesi di Brownlow è che per esempio i primi *western*, girati quando la frontiera era ancora una cosa viva, oppure i primi film sulla grande guerra, realizzati con il contributo dei reduci (anche illustri: l'arciduca Leopoldo d'Austria fece il generico con John Ford), possono mantenere una attendibilità superiore a quella possibile nelle rievocazioni di anni più recenti, per quanto documentate. Secondo obbiettivo di Brownlow, quello di sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo al valore dei vecchi film. La principale difficoltà dell'indagine ha riguardato proprio la precarietà del materiale sopravvissuto.

I vecchi film venivano stampati sul nitrato, e questo col tempo si autodistrugge. Solo una piccola parte ha avuto la possibilità di essere ristampata su pellicola non infiammabile: una spesa quello che una generazione ha considerato privo di valore sarebbe apparsa inestimabile a un'altra. Decine, centinaia di documenti unici, dinari vivono ormai soltanto nei ricordi dei pionieri del cinema.

Ma curiosiamo un poco fra i tesori elencati dal Brownlow, limitandoci a una sola delle tre sezioni, quella dedicata al Far West. Il cinema sembra aver puntato il suo obbiettivo sul West quasi contemporaneamente alla sua nascita: il primo *western* famoso, *The Great Train Robbery*, è del 1903; già nel 1908 si producevano *western* spuri e totalmente improbabili fuori della stessa America, per esempio in Francia, più di mezzo secolo prima di Sergio Leone. In America il *western* si presentò subito come «documento» di una realtà appassionante, e comunque da tempo abituata a dare spettacolo di se stessa.

Già da decenni accanto alla frontiera genuina prosperava una frontiera da baraccone, e non di rado gli stessi personaggi animavano entrambe. Non a caso forse il più appetitoso dei tanti film perduti di cui Brownlow ci dà notizia fu prodotto e diretto nientemeno che da Buffalo Bill, e con gli auspici del Dipartimento di Stato. Buffalo Bill viene spesso accusato di avere umiliato i fieri difensori delle loro terre a fenomeni da esibire nel suo celebre circo: sta di fatto che fu sempre benvoluto dagli indiani, di cui aveva preso pubbliche difese in epoca non sospetta; e il vincitore di Custer, Toro Seduto, aveva fatto parte della *troupe* prima di tornare dalla sua gente e perire con altre centinaia di uomini, donne e bambini nel massacro di Wounded Knee (1891).

Ventidue anni dopo questo tragico episodio, Buffalo Bill si presentò sui luoghi autentici per filmarne la ricostruzione fedele, con la partecipazione dei Sioux superstiti, di veterani delle guerre indiane e addirittura del generale Nelson Miles, l'uomo che aveva sgominato Kiowas, Comanches e Cheyennes, e catturato Geronimo.

Il film fu realizzato con cure inconsuete per l'epoca, e il suo montaggio richiese ben sei mesi. Il risultato circolò in diverse versioni fino alla morte di Buffalo Bill nel 1917. Sopravvivono varie testimonianze di spettatori, alcune indignate, soprattutto da parte indiana, ma molte plaudenti alla sua verosimiglianza e aderenza ai fatti. Forse queste ultime sono le più attendibili, perché il governo non fu contento del film, e dopo averne ostacolato la circolazione ne distrusse l'unica copia integrale, conservata negli archivi di Washington.

Né quello di Buffalo Bill fu il solo *western* interpretato da protagonisti della vita di frontiera. Le prime, popolarissime *star* del *western* come Tom Mix, Broncho Bill, W. S. Hart, avevano un passato innegabilmente avventuroso, sia pure gonfiato dagli uffici stampa. Accanto a loro, spesso noti ma per noi ancora più interessanti, figurarono personaggi minori come, per ricordarne solo due fra i più pittoreschi, Bill Tilghman e Henry Starr.

Tilghman era un ex sceriffo che realizzò film sulle sue imprese e che percorse il Paese mostrandoli e commentandoli di persona. Starr era nipote di Belle Starr, l'amante di Jesse James. Condannato a venticinque anni per avere assaltato una banca, fu liberato sulla parola, e nel 1919 girò una ricostruzione della rapina sui luoghi mascherati e con la partecipazione delle vittime. Il film ebbe successo, ma il socio lo derubò dei proventi; in bolletta, Starr assaltò un'altra banca e questa volta fu ammazzato dagli impiegati. Che fine ha fatto il suo film?

Un altro nome irresistibile che appare in queste pagine è quello di Wyatt Earp, lo sceriffo di Tombstone immortalato in *Sfida infernale*. Ahimè! Nella realtà i fratelli Earp furono farabutti, gestori di bordelli e case da gioco. Chiusa la frontiera, Wyatt finì a Hollywood, dove morì nel 1926 avendo tentato invano la carta cinematografica. Il suo viso appare in un film di Douglas Fairbanks.

Col West non si finirebbe mai, ma è giusto dare atto a Brownlow di indicare varie preziose anche negli altri due filoni di cui si occupa. La guerra attirò subito i cineasti, e viceversa. Il primo generale a venire a patti con gli emissari della decima musa fu Pancho Villa, che cedette l'esclusiva delle sue gesta all'americana Mutual Film Corporation, per la quale replicava a richiesta battaglie e assalti, sfruttando i cadaveri autentici.

Cameramen filmarono dal vivo praticamente ogni conflitto dai primi del secolo, e i più fortunati spettacoli dedicati alla grande guerra si avvalsero di quelle esperienze, e del contributo dei reduci. Spiccano sugli altri per il realismo della ricostruzione *The Big Parade* di King Vidor (1925) e *Wings* di William Wellman (1926), realizzati a pochi anni di distanza dagli eventi, e con gente «vera». Otto dei piloti che volarono per Wellman sarebbero diventati generali nella seconda guerra mondiale.

Resta da accennare alla terza sezione, quella dedicata al cinema esotico. Basterà per giustificare ancora l'uso dell'aggettivo *tantalizing* ricordare che esistono, in qualche cineteca poco frequentata, spezzoni del film che il cuoco di bordo di Jack London girò sul viaggio dello scrittore nei mari del Sud? Che esistono perfino momenti dell'avventura nel deserto di Lawrence d'Arabia — fotogrammi questi più rari e preziosi di tutti, in quanto il futuro autore dei *Sette pilastri*, a differenza di quasi tutti gli altri protagonisti, si mostrò schivo e sospettoso della macchina da presa?

In appendice al volume Brownlow elenca i film superstiti e ne dà l'ubicazione: e lancia un appello perché si rintraccino quelli di cui resta solo il titolo. Speriamo bene. Le sorprese sono sempre possibili. Frattanto vorremmo augurarci che qualcuno andasse a frugare in questo materiale, e ce ne mostrasse la merce... Vogliamo girare l'idea alla nostra Rai-tv?

Masolino d'Amico

IL DISSENSO NELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA VERSO IL CONGRESSO

A quei dc non piace il rosso

Sono i parlamentari nemici del compromesso storico, accomunati da un «no» senza riserve al dialogo col pci - Luigi Rossi di Montelera: «In Strauss apprezziamo l'esistenza di un progetto chiaro e alternativo» - Mario Segni: «Siamo vicini ai "liberal„ anglosassoni» - Gerardo Bianco: «Bisogna ricreare spazi per l'accumulazione e per nuovi investimenti»

ROMA — *Come chiamarli? I democristiani del dissenso? Ma il dissenso, in questo caso, è da destra: meglio, allora, i democristiani del rifiuto? Altri li definiscono l'ala liberaldemocratica, o liberalcattocratica, della dc. La ricerca di un'etichetta è difficile e forse anche inutile. Del resto, formano anch'essi un'area composita, con più sfaccettature personali e di gruppo. Ma sono un'area politica, e li accomuna il «no» esplicito, senza riserve, neppure tattiche, al dialogo con i comunisti. Sono i nemici giurati del compromesso storico: non tutti si considerano, per questo, anticomunisti, ma tutti giudicano che il cammino del pci, quale che sia, e quello della dc debbano restare alternativi e che su ciò si giochi l'intera posta della democrazia italiana.*

Il gergo di Montecitorio li indica come «gli ex Cento», dal numero dei parlamentari che sottoscrissero, dopo la crisi del governo delle astensioni, un documento di ripulsa di ogni accordo pieno e diretto col pci. Ma la loro storia comincia prima. «Comincia, mi dice Luigi Rossi di Montelera, con le stesse elezioni del 1976, col fenomeno di alcuni giovani deputati supervotati, che tuttavia sono estranei alla vera e propria struttura del partito, che hanno beneficiato pochissimo o per niente, e comunque mai in proporzione ai voti, dell'appoggio ufficiale della dc. Giovani deputati come Rossi, appunto, e come Segni, De Carolis, Tombesi, Manfredi, eccetera.

Sono gli stessi, più o meno, che al momento dell'elezione di Pietro Ingrao alla presidenza della Camera, per effetto del primo accordo di vertice tra la dc e il pci, scelgono di dissociarsi dalla decisione del partito e lo fanno con una lettera pubblica. Al momento del voto, si astengono. Estranei alla macchina democristiana e al gioco tradizionale delle correnti, si sentono rappresentanti diretti, senza intermediari, di un elettorato che ha consentito alla dc di recuperare sulle infauste «amministrative» di un anno prima, per timore di un «sorpasso comunista».

E' anche il tempo in cui, all'albergo Hilton di Roma, si riuniscono, per impulso del neo-senatore Umberto Agnelli, parlamentari democristiani di varie correnti, o di nessuna corrente, per cercare di elaborare una «politica dei contenuti», una «proposta programmatica», che dia corpo e concretezza a quella «centralità» della dc, che gli elettori hanno riconfermato anche, o soltanto, per paura del peggio.

Il gruppo dell'Hilton non si pone problemi di schieramento politico-parlamentare (in questo, dice Rossi, era più lamalfiano che democristiano»); ma i temi della professionalità, dell'efficienza, del necessario rispetto delle leggi essenziali del mercato, confluiscono in un disegno di «rifondazione» della dc, che è, o diventa, anche politico, in una direzione che è quella dei grandi partiti moderati europei. Il disegno poi si stempera, il gruppo si scioglie, Agnelli lascia la politica attiva; ma restano tracce consistenti di «una certa idea della dc».

Con la crisi del governo delle astensioni, l'ipotesi di un ingresso pieno dei comunisti nella maggioranza; e il documento contrario di un centinaio di deputati e senatori, che si ritrovano in quel rifiuto, e nella proposta politica che esso sottintende, pur provenendo da correnti e gruppi diversi. E' l'ipotesi di una nuova aggregazione fra democristiani, fuori e contro la geografia tradizionale del partito. Ma, poi, c'è la riunione drammatica dei gruppi parlamentari, con l'ormai famosa mediazione di Moro (l'ultima, prima della tragedia). E l'ipotesi finisce lì, o almeno si ridimensiona, perché le correnti tradizionali richiamano all'ordine i loro adepti e una buona parte obbedisce.

I Cento, diventati più «ex Cento», cioè quaranta o cinquanta, riflettono e, nel riflettere, si disarticolano ulteriormente. Alla fine alcuni, i meno, danno vita a un «Centro studi parlamentari», di cui sono elementi di spicco Luigi Rossi e Massimo de Carolis; gli altri formano un gruppo che viene chiamato «Proposta». Li accomunano l'avversione dichiarata, non solo al compromesso storico, ma anche alla linea, tendenzialmente unanimistica, della «solidarietà nazionale», e l'ipotesi di una dc rinnovata nei fini e nei mezzi; ma i primi sono più duri e i secondi sono più duttili, nella strategia delle alleanze interne e circa la natura stessa del progetto di rinnovamento.

Mi dice Mario Segni, figlio dell'ex Presidente della Repubblica, uno degli elementi più in vista del gruppo di «Proposta»: «Noi vogliamo essere un punto di aggregazione per tutta l'area centrale della dc, su una linea politica e strategica bene individuata, che si articoli su alcuni temi essenziali. Per questo siamo aperti a chiunque sia a sua volta disponibile al dialogo. Non siamo neppure un gruppo, siamo un'area d'incontro».

Replica Luigi Rossi: «In questo modo, finiranno, prima o poi, per farsi assorbire dai giochi tradizionali, trasformistici, delle correnti moderate: o almeno corrono questo rischio. Noi, invece, teniamo a distinguerci nettamente dai moderati tradizionali, dorotei e altri: siamo per un progetto politico e sociale, che faccia della dc una forma chiaramente alternativa alle sinistre, e soprattutto ai comunisti; con i socialisti, a certe condizioni, il discorso è diverso».

Osservo: viene in mente Strauss... Rossi: «In Strauss apprezziamo infatti l'esistenza di un progetto chiaro e alternativo. Ma guardiamo anche al programma e all'azione di governo di Margaret Thatcher, in Inghilterra».

Segni, a sua volta: «Noi ci sentiamo piuttosto vicini ai liberal anglosassoni e soprattutto americani. Sono convinto che, se fosse italiano, se agisse politicamente in Italia, uno come Ted Kennedy sarebbe sulle nostre posizioni».

Pur con queste differenze, non secondarie, gli «ex Cento» vengono indicati come i «liberaldemocratici» della dc, in contrapposizione con i «popolari». Naturalmente rifiutano di non essere anche popolari, così come questi escludono di non essere anche liberaldemocratici; ma si tratta, è chiaro, di dare più importanza all'uno o all'altra di queste due caratteristiche «storiche» della dc.

Dice Rossi: «Noi siamo, certo, per l'economia di mercato e per il sistema occidentale. Siamo per una rivalorizzazione dei principi dell'efficienza produttiva e della responsabilità individuale. Siamo contro ogni forma, anche strisciante, di giustizialismo».

Segni: «Ciò che noi facciamo è d'interrogarci su che cosa significhi essere popolare nelle società industriali moderne. Se si fa una certa politica economica, che privilegia, grazie anche allo strapotere dei sindacati, le posizioni acquisite e lascia che si crei una fascia ampia di disoccupati e di emarginati, si fa una politica popolare? Non siamo contro il popolarismo, ma contro la sua degenerazione populistica. Prendiamo atto della crisi dello Stato assistenziale, tra la dilatazione abnorme della spesa pubblica e la sclerosi del sistema produttivo. Facciamo una proposta diversa, che tiene conto della realtà dell'economia moderna, in Europa e in Occidente. Pensiamo che per realizzare questa proposta non serva l'unanimismo, ma piuttosto una precisa definizione dei ruoli e delle responsabilità. La stessa evoluzione del pci, se è reale, se ne avvantaggerà».

Il massimo successo politico dell'area «liberaldemocratica» è stato finora l'elezione di Gerardo Bianco a presidente dei deputati, contro il candidato di Zaccagnini, Giovanni Galloni. Ciò significa che Bianco, a parte i suoi doveri di presidente, si colloca ormai in quest'area?

«Io veramente, mi risponde Bianco, mi sento ancora, culturalmente, un basista. Però penso a ciò che era un tempo la "sinistra di base" e non a ciò che è diventata. Era un gruppo aperto, attento ai problemi politico-culturali, ai problemi delle istituzioni e dello Stato. Poi è diventata una corrente come le altre, con strutture e gerarchie rigide e obbligatorie. Mi sono ribellato. Una battaglia di metodo, che mi ha fatto incontrare con gruppi nuovi, con i quali mi sono trovato d'accordo su altre battaglie di metodo, non necessariamente anche nelle impostazioni politiche generali».

Quali impostazioni, in particolare? «Per esempio, io non voluto negativamente l'esperienza del governo delle astensioni. Penso che fu piuttosto la grande maggioranza a paralizzare il processo decisionale, con la pretesa che ogni questione fosse risolta preventivamente dai vertici di tutti i partiti, al di là delle competenze istituzionali del governo e del Parlamento. Poi credo poco a una ripresa neo-liberista vera e propria, la realtà è più complessa. Tuttavia è vero che bisogna ricreare spazi per l'accumulazione e quindi per nuovi investimenti. Questo è un tema essenziale, anche se la cultura neo-populistica lo considera un tema da conservatori. Ma è conservatore chi si preoccupa della disoccupazione e dell'emarginazione sociale, e per questo sfida i molti corporativismi e lo strapotere sindacale?».

Mancano ancora due mesi al XIV Congresso della democrazia cristiana e i giochi, come si dice, sono tutti aperti. Si svolgeranno comunque, prevedibilmente, fra le correnti tradizionali. Posizioni come quelle che ha riassunto, in questa puntata di una «lettura» della dc, resteranno tuttavia forti nei gruppi parlamentari, perché esprimono direttamente umori diffusi in larghi strati dell'elettorato. Il quale è sempre stato, complessivamente, più a destra dei vertici del partito.

Da un certo punto di vista, «questa» dc è il partito che ci vorrebbe, insieme a una sinistra completamente «laicizzata» e sicuramente democratica, per dare vita anche in Italia a quel sistema di alternanza al potere che altrove, in Occidente, è regola basilare. Ma è un punto di vista, si obietta, «illuministico». E non a torto. Questo è un Paese speciale, con partiti speciali. Un'eredità della storia, che come tale è indiscutibile, e tuttavia pesa.

Aldo Rizzo

I servizi di "Tuttolibri"

Il seguito di "Spoon River"

La famosa antologia di Edgar Lee Masters, *Spoon River*, ha un seguito. Dopo la prima parte, apparsa in America nel 1915 Lee Masters pubblicò nove anni dopo un'altra raccolta di poesie ed epigrafi. *Tuttolibri*, nel numero in edicola domani, anticipa alcuni brani del *Nuovo Spoon River* che sta per essere pubblicato per la prima volta in Italia dalla Newton Compton, a cura di Barbara Lanati.

Nello stesso numero, di *Tuttolibri* Gianni Vattimo e Emanuele Severino discutono i rapporti fra la nuova filosofia del desiderio e del frammento e la cultura degli «autonomi», in risposta a un articolo di Francesco Alberoni che li chiamava personalmente in causa.

Bacall: avere e non avere

La Bacall e Bogart a Venezia nel maggio 1951: erano la coppia «più riuscita di Hollywood»

Lauren prigioniera di Humphrey Bogart

Oggi presenta a Roma la sua autobiografia: «Io, Lauren Bacall» - Sono memorie reticenti e verbose: il mondo di Hollywood, Frank Sinatra «come un vero maiale», gli amici Kennedy, il secondo marito che beveva troppo, i figli inquieti - «A 55 anni non mi vergogno di me né della mia vita»: ma il mito incatena ancora l'attrice al tempo remoto della coppia più romantica, ruvida e perfetta degli Anni Quaranta

ROMA — Lauren Bacall, la «*Bogie's Madonna*», la vedova del mito adorato dai *fans* di Humphrey Bogart, la metà della coppia più bella del mondo Anni Quaranta, presenta oggi a Roma l'edizione italiana della sua autobiografia pubblicata da Mondadori. Una storia a lieto fine: «*Non mi vergogno di me, né della mia vita*», è infatti la conclusione del libro, e a cinquantacinque anni non sono molte le persone famose che possano dire altrettanto.

Cinquecento pagine, una buona battuta. L'attrice, accortasi di aspettare un figlio da quel Jason Robards che avrebbe poi sposato, decide di non parlarne alla propria madre: «*Incinta prima del matrimonio! Non son cose da ragazza ebrea per bene! Eppure ce n'è una cui è capitato...*»: naturalmente, la Madonna. Cinquecento pagine, una bella frase alla maniera di Raymond Chandler: morente, Bogart «*si faceva ancora la barba tutte le mattine, col rasoio elettrico. Non so cosa vedesse nello specchio, ma non dimenticava mai gli occhi*».

Reticente, Lauren Bacall racconta su Bogart e la Hollywood d'epoca molto meno di quanto già si sapesse: verbosa e minuziosa, rivela invece infiniti dettagli sulla propria madre, i propri cani, l'arredamento dei propri appartamenti, l'andamento dei propri viaggi. Ha conosciuto personaggi straordinari, ma si lascia un po' andare soltanto su Frank Sinatra, l'amico che dopo la morte di Bogart divenne il suo amante, le chiese di sposarlo e poi sparì piantandola senza una parola: «*M'ha reso un grande servigio risparmiandomi quel disastro che sarebbe stato il nostro matrimonio, ma s'è comportato come un vero maiale*». Tutti gli altri, il descrive con le compiacenti, sommarie e distratte ovvietà dei mondani.

Greta, Marilyn

T. S. Eliot? «*Un uomo tranquillo, affascinante, che non si prendeva affatto sul serio*». Greta Garbo, incontrata una sola volta in casa di Cole Porter? «*La faccia più bella mai vista da occhio umano*». William Faulkner? «*Piccolo di statura, talmente timido*». John Wayne? «*Cordiale, gentile, sempre pronto a farti un favore*». Marilyn Monroe? «*Insicura di sé, sempre in ritardo, emanava una specie di tristezza*». Gary Cooper? «*Un autentico professionista, ma non sempre puntuale*». John Huston? «*Molto alto e magro, un vero originale*». Howard Hawks? «*Personaggio sorprendente, molto sicuro di sé*». Kirk Douglas? «*Un ragazzo ebreo molto per bene, io lo amavo, lui no: quasi tutti gli uomini che mi piacevano amavano altre donne*». Leonard Bernstein, il direttore d'orchestra? «*Affascinante, gran vitalità, sempre allegro e affaccendato. Eravamo molto attratti uno dall'altro*».

L'egocentrismo colora anche la politica. Il presidente Roosevelt «*era il mio Dio: mio padre, mio nonno, il mio eroe*»; quanto ad Adlai Stevenson, «*qualunque debole avessi per lui, niente di illecito ne nei nostri rapporti*». Da sincera democratica, Lauren Bacall partecipa con Bogart nel 1947 alla lotta contro l'anticomunista caccia alle streghe del torvo senatore Mc Carthy («*all'improvviso diventava pericoloso, in America, essere democratici*»), lavora per le campagne elettorali di Stevenson e dei Kennedy che sono suoi amici. Ma, trovandosi a Parigi nel Sessantotto per girare un film televisivo, al Maggio francese reagisce da tipica turista ricca americana: «*Poi scoppiò la rivolta studentesca. Impossibile continuare la lavorazione. Tutti camminavano col transistor incollato all'orecchio. All'albergo mi consigliavano di partire. La posta funzionava male. Le banche stavano per chiudere. Non era il momento, per un soggiorno a Parigi. Fortunatamente il nostro ambasciatore Sargent Shriver riuscì a trovarmi un mezzo per arrivare a Bruxelles...*».

Senza miti, senza romanticismo e senza retorica è nel libro il racconto del primo incontro con Bogart: «*Niente fulmini né tuoni, soltanto una stretta di mano. Bogart era più basso di quanto credessi, portava una camicia di cotone e una sciarpa intorno al collo. Mi parve molto gentile*». Il culto nato più tardi intorno a lui la stupisce: «*Incredibile che, tra tanti divi del cinema, Bogie fosse stato scelto come modello dai giovani. Anche lui non lo avrebbe immaginato*».

Diventano La Coppia girando insieme *Acque del Sud*, un film indimenticabile tratto da *Avere e non avere* di Hemingway, scritto da Faulkner e diretto da Hawks: «*Le undici settimane più memorabili, più importanti della mia vita*». Alla prima settimana, nasce dalla paura quel suo incantevole sguardo da sotto in su che non è cambiato oggi e che le guadagnò allora il soprannome, «*The Look*»: «*Il solo modo d'impedire alla mia testa di tremare era di tenerla bassa, il mento quasi sul petto, gli occhi levati verso Bogart*». Alla terza settimana, nasce l'amore: «*In camerino, Bogart si chinò su di me, mi sollevò il mento e mi baciò*». Lui aveva 44 anni, lei 19: «*Sessualmente ero del tutto innocente. Bogie svegliò in me un turbamento ignoto*».

Non sembra un film, o magari una favola? Ma Bogart ha moglie, «una virago notoriamente litigiosa e beona, una di quelle che all'occorrenza non esitano ad ammazzarti dandoti in testa una lampada o un portacenere». E Betty Bacall, in arte Lauren, ha un protettore geloso, il regista Hawks che l'ha trasformata da diciottenne newyorchese figlia di genitori ebrei polacco-rumeni, modella per fotografie di moda, in attrice cinematografica: «*La ragazza che aveva inventato non gli apparteneva più. Bogart gli aveva soffiato la sua scoperta, e il suo ego ne soffriva*». Dopo molte incertezze e scenate, si sposano alla fine nella proprietà di campagna di Louis Bromfield, lei in tailleur, lui in flanella grigia: al primo figlio danno il nome del protagonista di *Acque del Sud*, Steve; la figlia la chiamano Leslie in ricordo dell'attore Leslie Howard, primo maestro di lui e primo amore di lei.

Nel racconto, i loro nomi insieme risultano noiosi come ogni vita felice. L'improbabile agiografia di Bogart («*un uomo d'altri tempi, molto dolce e gentile*») è appena percorsa da brividi maligni: «*Era capace di ostinazioni da ubriaco che mi mettevano fuori di me, aveva sempre l'impressione che il resto del mondo fosse indietro di almeno tre bicchieri*», e se, afflitto da grave alopecia, perdeva i capelli, pazienza: «*Nel Tesoro della Sierra Madre portava la parrucca*». E' invece bellissima la narrazione della malattia, un cancro all'esofago che Bogart non rassegnò mai («*E perché? E' una malattia rispettabile, non c'è motivo di vergognarsene*», diceva), e della sua morte disperata, coraggiosa.

Altri amori

Ventidue anni fa. Eppure ancora oggi il mito incatena Lauren Bacall a quei remoti dodici anni, 1945-1957, in cui formò con Bogart la coppia più romanticamente ruvida e perfetta del cinema americano, ancora la identifica con quel tempo molto breve della sua vita: brutta condanna, e chissà che noia. Da allora ha vissuto tante altre cose: amori mancati, il matrimonio con Jason Robards, finito male («*quando beveva diventava un altro*»), la carriera d'attrice ripresa benissimo in teatro con molti successi e qualche amarezza («*in cinema il ruolo di Fiore di cactus se lo prese Ingrid Bergman: non riuscii a credere a un simile scacco, mi sentivo ridicola, trascurabile*»). Il figlio Steve s'è sposato; la figlia Leslie lavora polemicamente da infermiera nel Connecticut; il figlio minore Sam Robards fa quel che ha sempre fatto dall'età di tre anni, sedute dallo psicoanalista.

Lei vive in un grande appartamento nel Dakota Building di New York sul Central Park, con le sue collezioni di tabacchiere e d'animali in ceramica, bronzo o avorio, con le sue cornici d'argento che racchiudono le immagini d'una vita: Bogart sempre, e gli amici Noel Coward, David Niven, John Gielgud, Romanoff del ristorante, Spencer Tracy; lei seduta, con le gambe in vista, su un pianoforte suonato da Harry Truman; lei con Picasso, con Hemingway; lei con Vivien Leigh e Kay Kendall, gran trio; lei nelle manifestazioni antimaccartiste di quando Hollywood aveva tutto: *glamour* e senso morale. Non è infelice, confida alla fine del suo libro autobiografico: «*Sono ancora vulnerabile, romantica, idealista e curiosa come a quindici anni*».

Lietta Tornabuoni

Fatti, idee, sentimenti dell'Italia dei nostri giorni

Maurizio Costanzo

LE POLEMICHE DI ACQUARIO

Personaggi, ospiti a sorpresa e antagonisti, opinioni e polemiche della più popolare, incalzante e discussa trasmissione televisiva degli ultimi anni.

"La Scala" RIZZOLI

È imminente il 9° volume

ENCICLOPEDIA EUROPEA GARZANTI

ALERAMO UN AMORE INSOLITO

Diario 1940/1944. Con una **Lettura** di **Lea Melandri.** Scelta e cura di **Alba Morino.** Una donna ama un ragazzo. Un poeta sconosciuto ama una donna famosa. Una donna forte ama un debole: il debole è il più forte. Sono gli anni della guerra. Lea Melandri rintraccia il legame madre-figlio nel meccanismo del rapporto amoroso. Lire 6.500

Della stessa autrice **Una donna (115.000 copie).** Lire 2.200 / **Diario di una donna. Inediti 1945/1950** con un ricordo di **F. Cialente.** Scelta e cura di **A. Morino (36.000 copie).** Lire 5.500

Feltrinelli novità e successi in libreria

OSSERVATORIO

Suleiman Demirel sulla tigre turca

Demirel: più condizionato che appoggiato dagli alleati

Coperta dai rumori di guerra che arrivano dal Golfo, la crisi turca di ottobre alla fine s'è chiusa; ma è una chiusura solo formale, d'un voto di maggioranza alla Camera. Tutti i problemi che c'erano prima, restano immutati.

La fine della crisi è questa maggioranza parlamentare che Demirel è riuscito a coagulare dopo un mese e mezzo di tentativi: sono i 187 voti del suo partito della giustizia, i 22 del partito della salvezza nazionale, di Necmettin Erbakan, e i 17 del movimento nazionalista, del colonnello Alpaslan Turkes.

E' una coalizione nettamente orientata a destra, forse anche in misura maggiore di quanto lo stesso Demirel volesse. Il partito di Erbakan è un movimento di chiusa ispirazione islamica, attratto dall'integrismo che trionfa oggi in Iran e affascinato dalla speranza di ritrovare nel fatidico quindicesimo secolo dell'era musulmana il grande passato dell'impero ottomano. Il partito di Turkes è quello dei «lupi grigi», ispirato da una ideologia e una prassi che differiscono assai poco dai nazionalismo hitleriano.

Demirel è riuscito a guadagnarsi il voto di fiducia dei due «scomodi» alleati solo in quest'ultima settimana, facendo promesse di linea politica che rischiano di ingabbiarlo al di là del suo sperimentato opportunismo. Messa a cerniera sulla strada dell'Oriente, la Turchia è diventata oggi per il mondo occidentale — dopo la crisi iraniana — il perno dell'intera strategia militare nella regione del Golfo e negli equilibri mediorientali. Le sue scelte, dunque, si riflettono in modo diretto sugli interessi americani e della Nato: ne sono condizionate, ma vorrebbero anche condizionarle.

Quanto meno, vorrebbero avere il riconoscimento di quel forte potere negoziale. Fino a questo momento, Ankara lamenta invece d'essere stata trascurata, che l'America e l'Europa non hanno cioè fatto quanto sarebbe stato giusto in riconoscimento della delicatezza della situazione turca e delle sue pesanti difficoltà interne. L'embargo sulle forniture militari, e soprattutto i pesanti limiti che il Fmi impone alla manovrabilità del sistema, sono le più forti amarezze dei governi locali.

Ecevit aveva tentato di rispondere con una più accentuata mobilità della sua politica estera, e con un recupero delle frontiere aperte verso l'Est sovietico e il Sud islamico (senza tradire, comunque, la linea laica e l'europeismo della democrazia kemalista). Demirel ha ora altri obiettivi: la sua collocazione è più decisamente filoccidentale, con una più «leale» adesione agli impegni Nato e Cee; dovrà però fare i conti con Erbakan e il suo islamismo intransigente. E non gli sarà facile, se Washington e Bruxelles non faranno concessioni plateali.

Il nuovo governo, poi, si trova impegnato negli stessi problemi su cui era caduto Ecevit: il terrorismo politico (più di mille morti, dall'inizio dell'anno) e la dura crisi economica (inflazione al 70 per cento, crescita zero, disoccupazione al 20 per cento). L'alleanza con Turkes implica un oscuro ritorno a metodi repressivi più duri, poliziesch; Demirel ha tentato in qualche modo di coinvolgere Ecevit, ma l'ex premier è in forti difficoltà col suo partito e non può concedere niente. I militari, che in pratica hanno eletto Demirel a fare un governo, non gli danno però molto tempo ancora. E dopo?

Mimmo Càndito

Missione in parte deludente del ministro del Tesoro Miller

Ora gli americani temono di perdere un altro baluardo: l'Arabia Saudita

Per la seconda volta in pochi mesi (dopo Brown) Carter manda un suo inviato a Riad - Re Khaled vorrebbe un'alleanza più stretta con gli Stati Uniti, ma teme le reazioni del resto del mondo islamico - Anche sul petrolio scarsi i risultati per il ministro americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Con un'ultima sosta in Kuwait, dopo quella di Abu Dhabi, il ministro del Tesoro americano Miller conclude tra oggi e domani la visita nella penisola araba. Egli ha realizzato l'obiettivo della missione solo in parte: ha avuto assicurazioni che gli investimenti e i depositi bancari negli Stati Uniti non saranno ritirati né drasticamente ridotti, ma non che la produzione del petrolio rimarrà almeno al livello attuale, né che gli aumenti di prezzo saranno limitati. Il messaggio con cui farà ritorno alla Casa Bianca è allarmante per la comunità occidentale: nell'80, mancherà greggio, e si pagherà in media 30 dollari al barile, il doppio dell'inizio di quest'anno.*

William Miller tornerà da Carter con elementi inquietanti anche sulla nazione-chiave della penisola araba, l'Arabia Saudita. Sul piano economico, il suo successo è stato parziale, come altrove. L'Arabia Saudita ha rinnovato il patto quinquennale di collaborazione, in base al quale gli Stati Uniti hanno l'esclusiva dell'assistenza tecnica. Ha garantito che i suoi fondi, partecipazioni, proprietà, ecc. in territorio americano, oltre 50 miliardi di dollari, quasi 45 mila miliardi di lire, non verranno toccati. Ma non si è impegnata a produrre nell'80 gli attuali 9,5 milioni di barili di petrolio al giorno, né a praticare prezzi più bassi degli altri Paesi dell'Opec, come fa adesso.

Sul piano politico, circondati da rigoroso riserbo, i colloqui del ministro del Tesoro con re Khaled sono risultati interlocutori. E' la seconda volta in pochi mesi che Carter manda un suo altissimo emissario a Riad. Ma come avvenne già col ministro della Difesa Brown, l'Arabia Saudita non è giunta a una conclusione definitiva. Essa si trova in un grave dilemma: da un lato, vorrebbe stringere un'alleanza militare con gli Stati Uniti, dall'altro teme, facendolo, di esporsi a una rivoluzione interna e ad attacchi esterni. Il dilemma è sempre esistito: è diventato insolubile da quando gli Stati Uniti hanno compromesso la loro affidabilità con gli errori e il voltafaccia contro lo Scià in Iran, e da quando l'ayatollah Khomeini ha sollevato il mondo islamico contro di essi.

La battaglia della Mecca, non ancora conclusa secondo i servizi segreti americani, illustra i pericoli del regime di Khaled. A parere del Pentagono, il secondo preavviso che re Khaled potrebbe trovarsi presto alle prese con un conflitto: il primo, subito dopo la deposizione dello Scià nell'Iran, fu l'aggressione delle Yemen del Nord, col tentativo di sconfinamento in territorio saudita, da parte del governo filosovietico dello Yemen del Sud, aggressione e tentativo sventati dagli Usa.

La cautela dimostrata con William Miller indica il desiderio dell'Arabia Saudita di non alienarsi il mondo islamico estremista pur mantenendo gli attuali legami con l'Occidente. Diminuendo la propria produzione di greggio, e portandone i prezzi al livello comune, essa spera di non essere denunciata per «tradimento». Rinviando un impegno militare congiunto, spera inoltre di restare nel campo dei non allineati e dei moderati. L'Arabia Saudita ha già subito molte critiche per aver aiutato finanziariamente l'Egitto e per appoggiare ora re Hassan del Marocco nella sua guerra col Polisario, il fronte di liberazione del Sahara occidentale, nonché per non essere sufficientemente conservatrice in religione. Questo è tuttavia un equilibrio precario.

A Washington si dice chiaramente che Carter non può perdere la nazione-chiave del Golfo Persico: in un caso del genere, infatti, quasi certamente le rotte petrolifere per l'Occidente rimarrebbero interrotte, e l'intera area mediorientale e del Mediterraneo uscirebbe dalla sfera d'influenza americana ed europea. Il consigliere della Casa Bianca Brzezinski e l'ex segretario di Stato Kissinger hanno ammonito che scoppierebbe la terza guerra mondiale.

Brzezinski ha ricordato le sue pessimistiche previsioni dell'inizio dell'anno. «Un arco di crisi si stende lungo le sponde dell'Oceano Indiano», disse allora. «Un'area a noi vitale, ma con strutture politiche e sociali fragili, minaccia di andare a pezzi. Il caos e il vuoto potrebbero essere colmati da elementi ostili a noi, e favorevoli ai nostri avversari». In questo arco, l'Arabia Saudita si presenta finora come un'isola di stabilità. Ma così si presentava l'Iran, sino alla fine del '78.

e. c.

Khaled Ibn Abdul Aziz, re dell'Arabia Saudita

I commentatori minimizzano le dichiarazioni del ministro russo

I tedeschi dicono: «Sono un bluff» le minacce di Gromyko sui missili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Gromyko ha bluffato», «Gromyko è stato sempre un maestro di poker».* Frasi come queste si sentono e si leggono da un paio di giorni a Bonn a proposito dell'inatteso annuncio fatto venerdì dal ministro degli Esteri sovietico che Mosca non negozierà sulla riduzione degli armamenti se fra due settimane a Bruxelles la Nato deciderà di costruire e di installare in Europa missili nucleari a media gittata.

L'inequivocabile «niet» pronunciato dal capo della diplomazia sovietica continua tuttora a non venir preso sul serio. Sui motivi di esso si danno negli ambienti diplomatici interpretazioni diverse: Gromyko avrebbe cercato di infrangere la compattezza della Nato, di fare pressioni sugli olandesi incerti e sui danesi che propongono di rinviare di sei mesi la decisione sugli euromissili. Gromyko avrebbe voluto seminare discordia in Germania, dove l'ala sinistra socialdemocratica avversa apertamente il riarmo. Gromyko avrebbe voluto mostrare intransigenza ad uso interno sovietico.

Quali che siano i motivi che hanno indotto il ministro degli Esteri sovietico alla sua dichiarazione ultimativa, in netto contrasto con il suo atteggiamento con il cancelliere Helmut Schmidt e con il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher, a Bonn si continua ad essere ottimisti e a ripetere che *«la porta per i negoziati non è chiusa, l'Unione Sovietica è interessata ad essi»* e che è improprio parlare di doccia fredda o addirittura di ritorno alla guerra fredda.

La diffusa fiducia deriva da due fatti: nel comunicato congiunto tedesco-sovietico è detto che *«la preparazione di ulteriori passi sul terreno del disarmo e della limitazione degli armamenti deve venire accelerata»* e lo stesso Gromyko ha voluto inserire l'annuncio che il cancelliere Schmidt e il ministro degli Esteri Genscher sono stati invitati per il 1980 a Mosca. Si ricorda anche che uno dei più stretti collaboratori di Breznev, Vadim Zagladin, ha detto testualmente al giornale comunista tedesco *Unsere Zeit: «Naturalmente il nostro paese non rifiuterà negoziati anche dopo»* (la decisione del consiglio della Nato, n.d.r.).

Su quest'onda di fondato ottimismo, i direttivi dei partiti democristiano (opposizione) e liberale (di governo) si sono mostrati solidali con il governo e con l'Alleanza Atlantica, invitandoli a non deviare dalla rotta che prevede le decisioni parallele degli euromissili e dell'offerta di negoziato a Mosca. *«I sovietici sono realisti»*, scrive sul bollettino del suo partito il deputato liberale Moellemann, *«sanno bene che sul terreno delle relazioni internazionali con il giochetto del "tutto o nulla" non c'è da guadagnare per nessuno».*

Non tutti però in Germania sono così *«ingiustificatamente fiduciosi»* e *«sordi ai toni negativi»* (come scrive lo *Spiegel*). Il capo del gruppo parlamentare cristiano sociale Friedrich Zimmermann, per esempio, dopo avere constatato che *«dopo lo spavento e il freddo getido diffusi da Gromyko»*, a *Bonn si cerca ora di indorare la pillola»*, scrive che *«purtroppo il cancelliere Schmidt mostra di piegarsi»* e ora addossa agli Stati Uniti *tutta la responsabilità del riarmo. Anziché respingere il ricatto sovietico e assumersi le responsabilità per la sicurezza, Schmidt indossa la foglia di fico dell'innocenza nucleare per sfuggire agli sguardi di punitori di Mosca e del suo partito».*

Questo partito, il socialdemocratico, dibatterà la prossima settimana al congresso di Berlino il tema del riarmo. Sono previste giornate calde. Se ne è avuto un preavviso lersera, quando alcune migliaia di giovani socialdemocratici insieme con i giovani liberali hanno dimostrato all'università di Colonia contro il riarmo, affermando che i dati forniti dai fautori degli euromissili sono falsi.

Tito Sanza

Colombia: cento minatori bloccati in una miniera

BOGOTA' — Un centinaio di minatori sarebbero bloccati in una miniera di carbone a Mistrato, a circa 400 chilometri a Sud-Ovest di Bogotà in seguito a uno smottamento di terreno provocato dalle piogge torrenziali.

Sul luogo sono state inviate squadre di soccorso. Per ora non si hanno altre informazioni essendo interrotte le comunicazioni con quella regione.

Si parla di cento funzionari

Antivietnamiti epurati in Laos

L'accusa di corruzione si confonde con quella di «contatti illeciti con l'estero», cioè con la Cina - Fughe attraverso il Mekong

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENTIANE — *Il governo laotiano ha arrestato negli ultimi giorni nella capitale e in provincia alcune decine di alti e medi funzionari.* In mancanza di notizie ufficiali, è difficile fornire dati precisi (si parla di 80 o cento persone) e distinguere fra la repressione della corruzione e quella della larvata opposizione politica al regime.

La maggior parte degli arrestati coinvolta in malversazioni, abuso di potere e corruzione. Una decina di alti funzionari del Ministero dell'Educazione e delle Finanze sarebbero stati arrestati per motivi politici. Fonti laotiane sostengono che queste persone avrebbero espresso *«idee neutraliste»* o antivietnamite (il che, nella situazione attuale, è sinonimo di simpatia per i cinesi) o *«avuto contatti illeciti con l'estero»*. Cinque, forse sette funzionari arrestati, tra i quali il direttore dell'Insegnamento Superiore, Khamphan Chantara, sono collaboratori del vice primo ministro e ministro dell'Educazione e del Culto, Phoumi Vongvichit.

Vongvichit è considerato una delle grandi figure nazionaliste del Laos, e passa per il membro dell'Ufficio politico che ha mostrato minor entusiasmo nell'approvare l'allineamento della politica estera laotiana su quella di Hanoi, e la campagna anticinese indetta da Vientiane dopo la guerra sino-vietnamita e quella fra Cambogia e Vietnam.

All'inizio dell'estate scorsa il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Khampheng Boupha, considerato «neutralista», era stato arrestato in seguito ad una denuncia mentre stava per fuggire in Thailandia, ed è stato poi assegnato ad un posto subalterno a Ban Nauth, vicino al Vietnam. Alcune settimane dopo Nouhak Seynanou Vong, direttore del quotidiano del partito comunista laotiano *Siang Pasazun*, ha attraversato con la famiglia il Mekong poco prima di essere inviato in Vietnam per un «seminario». Poco dopo molti collaboratori l'hanno raggiunto in Thailandia. Nel 1978 il vice ministro del Commercio e dell'Industria, Tane Sensou, con quattro collaboratori era stato arrestato con accuse che confondevano la «corruzione» con le simpatie per l'estero, nel caso specifico la Cina.

Gli arresti e le fughe sembrano confermare il malessere degli ambienti ufficiali, preoccupati per la politica di decisa solidarietà indocinese e di ostilità nei confronti di Pechino. Questa politica, voluta da alcuni dirigenti, è stata giustificata e rafforzata dalle ripetute denunce della *crescita* militare cinese alle frontiere settentrionali del Laos, che continuerebbe da otto mesi. E giustifica l'aumento dell'influenza politica e militare del Vietnam e dell'Urss nel Laos, un fatto che può soltanto esacerbare il nazionalismo di quanti aspirano a una politica di neutralità.

R.-P. Paringaux

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Viet sottraggono aiuti mondiali ai cambogiani

BANGKOK — Profughi giunti di recente dalla Cambogia raccontano che gli aiuti internazionali vengono sistematicamente incamerati dai militari vietnamiti che nel loro Paese hanno insediato e sostengono il nuovo regime. Alla popolazione vengono lasciate razioni di fame, dicono i profughi.

Fra le vittime anche pellegrini della Mecca

Aereo pakistano precipita vicino a Gedda: 157 morti

RIAD — Nessun superstite fra le 157 persone a bordo di un jet pakistano diretto a Karachi, che è precipitato ieri notte poco dopo il decollo da Gedda. Il direttore nazionale degli aeroporti civili sauditi, Sheikh Abdullah Mehdi, ha dichiarato che il pilota si era messo in contatto con la torre di controllo di Gedda 20 minuti dopo la partenza, all'una e cinquanta locale, chiedendo di poter ritornare *«dopo aver notato nell'apparecchio del fumo, a quanto sembra conseguenze di un corto circuito».*

Il Boeing 707 del volo PK 740 era partito all'una e trenta. Apparteneva alla Pia, la Pakistan International Airlines. Si è schiantato prima di poter fare ritorno. Mehdi ha precisato che, nel momento in cui il pilota ha gridato *«Mayday, Mayday»*, l'apparecchio distava 123 miglia da Gedda. In Italia era esattamente la mezzanotte fra domenica e lunedì. La parola urlata dal comandante, Khalad Wyne, nel linguaggio internazionale dell'aeronautica, è il segnale di estrema difficoltà.

Dopo aver compiuto un mezzo giro, all'1,50, Wyne si è nuovamente collegato con la base di Gedda, per informarla: *«Il fuoco si è esteso alla cabina di pilotaggio, e anche al resto dell'apparecchio».*

Alle 2,03 il capitano ha dichiarato di essere completamente in panne, e ha avvertito: *«Atterraggio di emergenza».* L'agenzia giornalistica ufficiale saudita scrive che il pilota di un aereo in volo fra Riad e Gedda ha visto il Boeing 707 esplodere alle 2,04. Un'«Hercules» e due elicotteri sono subito stati inviati verso il punto della sciagura.

Partito da Kano in Nigeria, con 16 passeggeri e con 13 membri dell'equipaggio, il jet aveva fatto scalo a Gedda, per imbarcarvi altre 130 persone, fra cui undici pellegrini appena rientrati dalla Mecca. Non si esclude che alcuni di essi fossero stati tenuti in ostaggio dai terroristi che hanno invaso la Grande Moschea della Kaaba.

Il velivolo è precipitato in una zona spopolata e montagnosa, di difficile accesso, fra Gedda e Taif. L'elicottero saudita che per primo è riuscito a avvicinarsi ha segnalato che la fusoliera stava ancora bruciando.

I frammenti del relitto sono sparsi su un raggio di circa cinque chilometri. A quanto risulta, solo cinque delle persone che erano a bordo avevano nazionalità diversa dalla pakistana: quale, non è stato ancora possibile accertare. La catastrofe di ieri è la seconda nella storia della Pia, dopo quella verificatasi il 20 maggio 1965 al Cairo, quando un aereo pakistano provocò la morte di oltre un centinaio di persone.

Comunista presiede il Parlamento in Svizzera

BERNA — Si è svolta ieri, per la prima volta sotto la presidenza di un comunista, la seduta inaugurale del nuovo Parlamento svizzero. Per tradizione, la prima sessione del «consiglio nazionale» di Berna viene presieduta dal più anziano dei suoi 200 membri, che quest'anno è l'avvocato di Ginevra Jean Vincent di 73 anni. Il *«partito del lavoro»* occupa quattro seggi.

L'avvocato Vincent ha auspicato un sistema politico pluralistico *«in cui nessun partito sia dominante»*, ha esaltato la tradizionale neutralità della Svizzera ed ha parlato del socialismo come di una forza per la difesa e l'estensione delle libertà.

Dura replica all'ultimatum di Lord Carrington sull'armistizio

Si incaglia la trattativa rhodesiana con il no di Nkomo e Mugabe a Londra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAIROBI — Joshua Nkomo e Robert Mugabe hanno scelto la fermezza. I due copresidenti del Fronte patriottico hanno dichiarato domenica a Dar Es Salaam che preferiscono ritirarsi dalla conferenza londinese di Lancaster House piuttosto che *«cedere all'ultimatum»* del ministro degli Esteri britannico Lord Carrington. Questi aveva chiesto ai capi della guerriglia di rispondere entro ieri alle sue proposte relative al raggiungimento e alla supervisione di un armistizio nello Zimbabwe-Rhodesia.

«Il documento sul cessate il fuoco non è accettato — ha precisato Nkomo —. *Noi vogliamo vedere il più presto possibile la fine della guerra, ma non a spese del Fronte patriottico».* Il capo dello Zapu ha attribuito a Lord Carrington la responsabilità per l'impasse dei negoziati di Londra, rimproverandogli in particolare di esigere *«un sì o un no come risposta».* Nkomo e Mugabe hanno reso nota la loro decisione nel corso di una conferenza stampa prima del loro ritorno a Londra e subito dopo un «mini-vertice» dei cosiddetti Paesi «di prima linea», nel quale si sono consultati soltanto tre dei cinque alleati del Fronte patriottico: Mozambico, Tanzania e Botswana. I presidenti Machel, Nyerere e il vicepresidente del Botswana Masire dirigevano rispettivamente le tre delegazioni.

L'Angola non era rappresentata a Dar Es Salaam. Quanto a Kenneth Kaunda, capo di Stato dello Zambia, aveva preferito restare nel suo Paese, vittima da alcune settimane di una serie di incursioni dell'esercito rhodesiano. Secondo le autorità di Lusaka l'aviazione di Salisbury ha attaccato sabato, in territorio dello Zambia, il campo profughi dello Zapu a Chinyunyu, una quarantina di chilometri a Est.

Durante la loro conferenza stampa Nkomo e Mugabe hanno affermato di godere dell'*«appoggio totale»* dei Paesi di prima linea e hanno predetto che le operazioni dell'esercito rhodesiano non avranno né l'effetto di accelerare l'armistizio né quello di modificare la posizione del Fronte patriottico e dei suoi alleati. Hanno aggiunto che respingono queste pressioni e hanno chiesto alla comunità internazionale di condannare questi *«attacchi illegali»* dei quali la Gran Bretagna è, a loro avviso, *«pienamente informata».*

Sui motivi che li oppongono a Lord Carrington, i dirigenti del Fronte hanno reiterato la loro richiesta di una *«spiegazione di statuto»*, dopo la proclamazione dell'armistizio, fra le forze dei guerriglieri e quelle di Salisbury. Inoltre Nkomo e Mugabe esigono che gli impegni previsti per i Paesi di prima linea durante l'attuazione dell'armistizio e le elezioni, e cioè la proibizione di qualsiasi movimento di truppe fra questi Paesi e lo Zimbabwe-Rhodesia, si applichino allo stesso modo al Sud Africa.

Da alcuni giorni il Fronte patriottico e i suoi alleati moltiplicano gli ammonimenti al Sud Africa, che sospettano di voler intervenire più o meno direttamente in caso di vittoria elettorale dei capi della guerriglia. Il vescovo Muzorewa, primo ministro di Salisbury, non ha dichiarato una settimana fa che avrebbe *«accolto favorevolmente qualsiasi intervento militare sudafricano se il Paese cadrà nel caos, per fare sopravvivere la democrazia in questa parte del mondo»?*

Dopo cinque anni sperimentali, previsto un aspro dibattito parlamentare sulla «legge Veil»

In Francia la battaglia decisiva per l'aborto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Cinque anni dopo, riprende la «battaglia» dell'aborto al Parlamento francese. Oggi e domani i deputati sono chiamati a dibattere sul disegno di legge governativo che propone la conferma definitiva della famosa «Legge Veil», che appunto dal gennaio '75 introdusse sperimentalmente in Francia una legislazione «liberale» sull'interruzione volontaria della gravidanza.*

Il bilancio della legge è considerato globalmente in maniera positiva dall'opinione pubblica francese, come mostra anche un sondaggio pubblicato ieri dal Figaro e secondo il quale il 66 per cento degli intervistati è a favore della legge che autorizza l'aborto e solo il 29 è contrario. In cinque anni, malgrado un'ultima massiccia campagna anti-abortista condotta dall'episcopato, il costume francese si è ancora evoluto, e il dibattito parlamentare di oggi e domani, rispecchiando la mentalità corrente, non dovrebbe più riservare quelle punte polemiche e quelle asprezze che avevano caratterizzato la «prima campagna» per l'aborto, affidata allora al ministro della Sanità, Simone Veil.

Anche oggi toccherà a una donna, Monique Pelletier (ministro della Condizione femminile nel governo Barre) difendere il rinnovo della legge. Ma il suo compito, salvo sorprese clamorose, non dovrebbe essere difficile come quello che toccò alla Veil. Sul piano politico, infatti, la posizione della maggioranza e dell'opposizione sono all'incirca le stesse che nel '75. Nella coalizione di maggioranza, il gruppo neo-gollista Rpr e il giscardiano Udf non daranno consegne di voto ai loro parlamentari in quanto questo voto rispecchia «un problema di coscienza». L'opposizione di sinistra (che nel '75 aveva consentito, con una massiccia votazione a favore, la legalizzazione dell'aborto) voterà generalmente per la conferma della legge, pur cercando attraverso alcuni emendamenti di ottenere una maggiore «liberalizzazione» con il rimborso integrale delle spese d'intervento da parte della previdenza sociale e l'estensione dalle attuali 10 settimane a 12 del limite di tempo nel quale l'intervento è consentito.

Ma questo non significa naturalmente che la corrente giscardiana, appoggiata in quest'occasione da gran parte della sinistra, possa far votare senza problemi la legge. Ci sarà equalmente battaglia, (specie nelle file della maggioranza governativa) in quanto numerosi neo-gollisti, come Michel Debré, sono contro l'aborto che considerano il maggiore responsabile della crisi di natalità che affligge in questi anni il Paese. Agli anti-abortisti darà man forte anche il leader del Rpr Jacques Chirac, che era primo ministro all'epoca dell'approvazione della legge Veil. Chirac ha infatti annunciato ieri che «a titolo personale» voterà contro il disegno di legge governativo, divenuto «un fattore di incitamento all'aborto, considerato un mezzo di regolazione delle nascite, cosa che la legge non voleva favorire».

In realtà, secondo le statistiche ufficiali ogni anno ci sono in Francia circa 150 mila aborti, una cifra che non corrisponde che parzialmente alla flessione del numero delle nascite, diminuite dal '74 al '78 di circa 70 mila (551 mila prima della legge Veil contro 734 mila l'anno scorso). In un'intervista a Le Monde ieri un direttore dell'Istituto di studi demografici Gérard Calot ha negato recisamente la fondatezza della tesi sulla correlazione fra calo della natalità e legge sull'aborto.

Comunque tutti gli esperti riconoscono che la legge è migliorabile sotto diversi aspetti: maggiore diffusione dei centri in tutti gli ospedali pubblici, migliore informazione delle donne, parità di diritti all'intervento tra francesi e stranieri, lotta alla speculazione degli interventi «clandestini».

Paolo Patrune

Si vende il palazzo di Paul Getty (e Anna Bolena)

GUILDFORD — Sutton Palace, la dimora del Tudor da dove Paul Getty amministrava e comandava il suo impero finanziario e petrolifero, è in vendita. Nel prezzo d'asta fissato dagli eredi è compreso anche un cespite fisso: il fantasma di Anna Bolena, che numerosi esponenti della famiglia Getty avrebbero visto aggirarsi nelle sale del palazzo, un edificio in mattoni rossi di due piani con ampio parco nel quale sorgono quattro fattorie, sedici cottage e una chiesa.

«I componenti della famiglia Getty hanno visto il fantasma, ma il defunto mister Getty non ha mai avuto questa occasione. Del resto non credeva a queste cose» racconta Barbara Wallace, che ha la responsabilità della dimora per conto della «Getty Oil Co.» di Los Angeles.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Chiarulli

Ne danno il triste annuncio il fratello Franco, l'affezionata Teralba, i cugini Casassa, Pertusi, Iorio, Chiarulli, Cadeo e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corr. alle ore 10,15 Ospedale Mauriziano. Non fiori, ma opere di bene.

— Torino, 27 novembre 1979.

Carmela Cacossi e Bella Teralba partecipano al dolore dei familiari.

L'Agenzia Carboni S.p.A. di Genova con Dirigenti e impiegati tutti partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Mario Chiarulli

— Genova, 28 novembre 1979.

Piangono il caro MARIO stringendosi a Franco i fratelli amici:

Carlo Cammis
Giovanni Gambino
Gualtiero Ciarulli
Piero Tigani.

Gli amici: **Bacchiani, Canobbi, Carrigiano, Cattini, Giorgio e Alfonso Carli, Ciucchetti, Richetta, Zanzottini** prendono parte al grande dolore di Franco.

Adolfo Molinari
Giovanni Gentinet
Carmen e Amerigo Poli

partecipano al dolore di Franco per la perdita del caro MARIO.

La «Crisa di gilloli» dell'Associazione Naz. Alpini di Torino partecipa con dolore alla scomparsa del caro amico MARIO.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Torchia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, figlie, nuore, nipoti, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle 15 nella parrocchia SS. Redentore.

— Torino, 27 novembre 1979.

Il colonnello la sua piccola e giadula piangono l'indimenticabile TOMMASO.

Emma e Renzo Marcelli con infinito rimpianto ricordano il caro TOMMASO.

Jolande, Marisa e Matilde Lovatelli ricordano con affetto il caro TORCHIA.

La famiglia Arduso prende parte al dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Mongano in Garello

Ne danno il triste annuncio il marito Tommaso Garello, il figlio Giuseppe con la moglie Rosaria Gatello il figlio Carlo con la moglie Maria Volpe i nipoti Paola e Rossana col marito Doriano Antonioni, le sorelle Anna e Maddalena con il marito Paolo Sacilo e famiglia, il fratello Mario Mongano e famiglia, nipoti, cugini, parenti tutti, vicini di casa e tutti coloro che lo vollero bene a l'assicurano amorevolmente. Un particolare ringraziamento al dottor Antonio D'Alessandro di Borgaretto per le cure prestate. Funerale ore 15 mercoledì 28 c. in Borgaretto viale Generale Perotti n. 9.

— Torino, 26 novembre 1979.

Sebastiano Volpe e famiglia prendono parte al dolore dei familiari.

— San Damiano D'Asti, 26 nov. 1979.

Giacomo Bonello partecipa al dolore della famiglia Garello.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Wagner Natale Sighi

di anni 58

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli Renzo e Roberto, mamma Emilina, i fratelli e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 27 novembre 1979 alle ore 14,15 partendo da via Sansovino (Ospedale Maggiore).

— Torino, 27 novembre 1979.

Sprofondati l'ottava angosciosa, Bella e Mario Perfumi ringraziano sinceramente una rinnovata, commossa parola di conforto.

L'Istituto di Anticristologia Cristiana dell'Università di Torino partecipa con sincero cordiale affetto al dolore per la scomparsa di

Wagner Sighi

— Torino, 26 novembre 1979.

Improvvisamente è mancato

Luciano Peiretti

Anni 39

Commerciante

Lo annunciano la moglie Lucia con la bimba Roberta, mamma, sorella e parenti tutti. I funerali mercoledì 28 c.m. alle ore 15 da via Garibaldi 6.

— Castagnole Piemonte, 26 nov. 1979.

In silenzio con delicatezza e umiltà come è vissuta è mancata a 89 anni

Paola Franchetto ved. Freina

La ricordano il figlio Antonio con Gemma e Laura, il fratello Giovanni, le sorelle Teresita ed Emilia con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 c.m. ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale San Grato (Borgheis).

— Issas, 26 novembre 1979.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Goemo ved. Gallina

Ne danno il doloroso annuncio nipoti, pronipoti e fidanzata. Funerali oggi ore 14,30 (parrocchia della Pace).

— Torino, 27 novembre 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Almerinda Caterina ved. Fornier

Danno il doloroso annuncio le figlie Giuliana e Anna il genero Luciano e l'adorata Alessandra. Funerali oggi ore 15,45 ospedale Martini via Tolano.

— Torino, 27 novembre 1979.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara ALBERTINA cognata Nunzia e nipoti.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clorinda Gaddi ved. Pigato

Dolorosamente lo annunciano: i figli, il genero e i nipoti. Funerali domani ore 9,30 da Nuova Assistenza, largo Gastaldo. Indi la cara salma sarà inumata nel cimitero di Rivoli.

— Torino, 26 novembre 1979.

Cristianamente è mancato

Carlo Gamba

Lo annunciano moglie Sandra, figlio Alberto, sorella e cognato, cognata, nipoti. Per orario funerali telefonare 651.430.

— Torino, 26 novembre 1979.

È mancata ai suoi cari

Giuseppina Manera in Vigino

Addolorati lo annunciano: il marito, il figlio Paolo, l'affezionatissima Giulia e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 10,30 alla parrocchia S. Giovanni Bosco di Cascine Vica (Rivoli).

— Rivoli, 26 novembre 1979.

Anna Giovannina e Almerina Vitale partecipano al lutto della famiglia.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Antonio Romanello

Addolorati l'annunciano la moglie Silvana, le figlie Annalisa, Marinella col marito Tino, parenti, amici tutti. Funerali 28 c.m. ore 10,15 parrocchia S. Rita. Non fiori, offerte al Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 novembre 1979.

Elsa, Gianni, Rinaldo, Mary partecipano con dolore la scomparsa del caro ANTONIO.

Il 25 novembre è prematuramente mancata

Lucia Ramondetti

A funerali avvenuti ne danno annuncio sorella, fratello, cognate, nipoti, zii e parenti tutti.

— Torino, 26 novembre 1979.

(Continua a pag. 5)

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Deputati dc assenti il lunedì

Ciò che è avvenuto a Montecitorio in occasione di un'interpellanza presentata dal deputato radicale Gianluigi Melega merita qualche valutazione. Il tema dichiarato era, più o meno, se la democrazia cristiana debba essere considerata un'associazione a delinquere: l'onorevole Melega era per una risposta affermativa al quesito, e con diligenza di cronista ha fatto un elenco degli scandali nei quali uomini della dc sono stati coinvolti in un lungo corso di anni.

Ineccepibile l'elenco, tratto da notizie di cronache giudiziarie accortamente collezionate: ma il punto non è questo. Si deve piuttosto stabilire se una denuncia del genere sia proponibile, o no, in sede parlamentare. La questione era stata delibata a Montecitorio nel corso della seduta del 19 novembre, San Ponziano. Era un lunedì, e come al solito quel giorno i deputati democristiani avevano disertato l'aula, trattenuti dai loro affari nei rispettivi collegi di provincia. «Never on monday», mai di lunedì bisogna trattare affari importanti secondo l'uso invalso nel nostro Parlamento, sicché era stato facile il formarsi di una ristretta maggioranza di oppositori i quali diedero via libera all'iscrizione all'ordine del giorno dell'interpellanza di Melega.

Come costui ne abbia profittato ci è noto dalla cronaca fornita dai resocontisti parlamentari. Esordì pronunciando una serqua di ingiurie all'indirizzo di tutti gli appartenenti alla dc, suscitò violentissime proteste sui banchi del partito di maggioranza relativa, spinse perfino un docile ex ministro degli Esteri, l'onorevole Arnaldo Forlani, a una esagitata reazione, e corse il rischio — pare — di subire una dura punizione fisica da parte del vigoroso onorevole dc Gilberto Bonalumi di Bergamo. Lo salvò uno schieramento di validi commessi intervenuti a tenere l'ordine, e tutta la questione è poi finita con le consuete deplorazioni della stampa benpensante: «Una triste giornata che avvilisce il Parlamento», «Con gli insulti non si fa l'opposizione», «Un grave esempio di cialtroneria politica», *e altri titoli del genere.*

Fin qui, niente di male, ciascuno intitola come meglio ritiene. Ma c'è anche stato un altro tipo di reazioni più discutibili nel fondo. «La colpa è della presidenza», è stato scritto per esempio, e da molte parti si sono levate proteste all'indirizzo dell'onorevole Nilde Jotti la quale non avrebbe dovuto consentire che un'interpellanza come quella di Melega fosse posta all'ordine del giorno. Ma è una questione che non riguarda la presidenza, bensì l'assemblea: sarebbe bastato che il fatale lunedì 19 novembre una diversa maggioranza si fosse dichiarata contraria, e l'interpellanza di Melega non sarebbe stata, come suol dirsi, recepita.

Il lunedì non è vacanza, e tanto peggio per chi ritiene di potersela prendere impunemente. E' questo che l'onorevole Jotti ha ribattuto ai suoi accusatori, osservando in aggiunta che i furibondi democristiani avrebbero fatto meglio a non raccogliere le provocazioni di Melega: potevano abbandonare l'aula in segno di protesta, lasciar parlare il denunciatore nel deserto, fargli fallire il proposito ingiurioso, insomma non prestarsi al suo gioco pubblicitario, come invece hanno fatto. Per ciò, comunque, la protesta è salita di tono, e mette il conto di soppesarla.

Da parte loro i radicali hanno gridato che a un presidente di assemblea non è lecito esprimere apprezzamenti personali. Quando mai, hanno detto, i radicali sono stati provocatori? E' un'asserzione opinabile, ma non è questa la sede per prenderla in esame. I dc, d'altro canto, hanno sostenuto due tesi. La prima è che bisogna che un presidente di assemblea impedisca a un deputato di formulare apprezzamenti offensivi per un settore della stessa assemblea. E' come dire che in un dibattito parlamentare non è ammissibile l'attacco di una parte contro l'altra.

Seconda tesi, e di gran lunga più importante, è che la dc non può ammettere di farsi sottoporre ad alcun processo, nemmeno in Parlamento, dato che la sua condotta è approvata dal voto dei cittadini i quali puntualmente di elezione in elezione le conferiscono la maggioranza relativa dei suffragi in Italia. E' quanto già sostenne l'onorevole Aldo Moro nel suo discorso a Montecitorio il giorno che si discuteva l'affare Lockheed ma è un argomento specioso. Appellarsi al consenso popolare come a un diritto di non dar conto in nessuna sede delle proprie azioni è pura e semplice demagogia; è un modo usato negli Stati totalitari ma non ammesso in quelli che si dicono di diritto.

Questo non toglie che il tono e il modo dell'intervento dell'onorevole Melega possano lasciare perplessi, in termini di opportunità e di gusto. Ma si poteva fronteggiarlo e mandarlo a vuoto in altra maniera: prima di tutto votando contro l'iscrizione della sua interpellanza all'ordine del giorno, e vale a dire presentandosi al lavoro anche di lunedì; e in seconda luogo comportandosi decentemente da responsabili legislatori senza far ricadere su Nilde Jotti le responsabilità della funzione di provvidenziale maestra di scuola.

Roma: il flagello della droga continua a mietere vittime

Morire sotto il segno dell'eroina

Un tossicomane ha ucciso un amico dopo una lite per mezzo grammo di eroina - Stroncata da una overdose una giovane laureata in economia e commercio - Prima di morire ha scritto su un foglietto: «Se muoio non è per sbaglio»

ROMA — L'etichetta è sbrigativa, la stessa di sempre. L'omicidio per mezzo grammo di eroina viene archiviato in fretta come «un delitto assurdo», così come la morte di una tossicodipendente. Il flagellodroga continua a mietere vittime in una spirale senza fine, dove la disperazione, la solitudine e l'emarginazione camminano di pari passo con i drammi che si consumano. *«Se muoio non è per sbaglio. Sono sempre stata poco forte e molto vigliacca».* E' quanto Diana Battaglia, 23 anni, ha scritto su un foglietto prima di morire, stroncata sembra, da una «overdose».

Il nome di questa ragazza va ad allungare l'elenco di vittime della droga. E' la seconda, informano le statistiche, uccisa dagli stupefacenti nel giro di quarantotto ore. La sua è una storia che ricalca quelle di altri morti per eroina. Laureata in Economia e Commercio, traduttrice e coautrice di alcuni documentari per la Rai, abitava da un anno sola nell'appartamento di via Tripoli dove è stata trovata l'altra notte senza vita. Viveva lì da un anno, da quando le era morta la madre e il fratello minore era andato a fare il soldato (il padre è emigrato da tempo in Somalia per lavoro n.d.r.).

Nessun dubbio: Diana Battaglia — confermano al commissariato Vescovio, dove stanno svolgendo le indagini — era da mesi dedita agli stupefacenti. *«Aveva le braccia piene di buchi* — conferma il medico della Croce Rossa accorso invano per tentare di salvarla. — *La scorsa settimana era stata colpita da un collasso: le avevo trovato il cuore indebolito dall'uso di droga e la pressione molto bassa* — dice un cardiologo che aveva visitato giorni fa la ragazza. Sabato notte, poco prima di morire, Diana Battaglia ha chiamato al telefono un ex compagno di università, Alessandro Incroci. E' riuscita a malapena ad aprirgli la porta di casa ed è crollata a terra. Al sanitario chiamato d'urgenza in via Tripoli non è rimasto che compilare il certificato di morte.

Poche ore prima, a Pietralata, all'estrema periferia di Roma, la morte non è arrivata sulla punta di un ago, ma dalle canne di una pistola che stringeva tra le mani un tossicomane, Paolo Pavoni, di 21 anni. E' morto Mauro Viotti, 22 anni, tossicomane anche lui, mentre il fratello Claudio, del tutto estraneo alla vicenda, è in gravi condizioni al Policlinico. Tanto sangue per mezzo grammo di eroina. L'omicida, imputato per omicidio pluriaggravato, tentato omicidio, detenzione e porto abusivo di arma, è già nelle mani della polizia: subito dopo la sparatoria è tornato a casa, in via Campolieto, quindi si è costituito al commissariato San Basilio.

Un racconto, il suo, dettagliato, freddo, dal quale emergono contorni amari. Tutto comincia sabato mattina, quando Paolo Pavoni per cinquantamila lire, compra da uno spacciatore di Centocelle mezzo grammo di «Brown sugar». *«Ero stato incaricato da Mauro e da un nostro comune amico* — ha detto il giovane — *di acquistare la roba. Sabato con i soldi che mi avevano dato, ventimila lire ciascuno, ho avuto la merce».* Nel pomeriggio i due si sono incontrati nei pressi dell'abitazione del primo. *«Ecco la droga* — ha detto Paolo —, *io già me ne sono fatto una».* A queste parole, secondo la versione dell'arrestato, Mauro gli avrebbe proposto di dividersela tra di loro e di lasciare fuori dall'affare il terzo amico. C'è stata una lite, seguita, qualche ora dopo, da una violenta scenata.

«Sono andato a casa — ha confessato Paolo Pavoni — *e ieri* (domenica, n.d.r.) *quando mi sono svegliato ho deciso di uccidere Mauro. Sono andato nel giardino dove ho dissotterrato la 'Smith-Wesson', poi sono andato in via Casape...».*

«Aveva fatto mille lavori — dicono alcuni giovani in un bar vicino a via Campolieto —. *Dopo la scuola media ha trovato un posto come meccanico, poi come garzone.*

«Da qualche anno aveva smesso di lavorare. Aveva preso a frequentare, fuori del quartiere, certi amici che già erano nel giro della droga pesante. Avrà avuto diciotto anni, quando s'è bucato la prima volta. E da allora non ha più smesso. Per procurarsi la dose quotidiana, ha cominciato anche a rubare e scippare».

Vestita di nero per la recente scomparsa del marito, Averina Viotti spiega affranta: *«Mauro era il più focilone dei miei figli. Da tempo frequentava delle amicizie che non mi piacevano. Claudio no, non c'entra. Lui è un bravissimo ragazzo, come ce ne sono pochi. La sera prima di morire Mauro mi ha raccontato della lite con l'amico: "Ho litigato con 'Palletta', perché vuol fare il padrone". Ma lo ha ammazzato sotto gli occhi. Ho cercato di fermarlo ma non ce l'ho fatta».*

Giuseppe Fedi

L'«Avanti!» critica l'Autonomia

ROMA — In un articolo di Lelio Lagorio che sarà pubblicato domani dall'*Avanti!* i socialisti criticano e condannano duramente la presa di posizione di «Autonomia operaia» fatta a difesa di Toni Negri e dei suoi amici sotto processo a Padova.

Per tanti mesi abbiamo sostenuto la difficile posizione — scrive il giornale socialista — di garantire a Toni Negri e compagni la libertà di esprimere le proprie idee. Adesso *«la sparata minacciosa del giornale padovano sembra fatta apposta per cercare di ridurre le possibilità di evitare che nel processo si infiltrino tentazioni persecutorie. Nella difesa che Autonomia operaia fa, c'è l'aperto invito alla diffusione dell'illegalità di massa, una scoperta intimidazione a giudici, avvocati, testimoni e giornalisti, c'è la falsa rappresentazione di un'Italia, l'elogio del terrorismo internazionale e del bandito che si fa giustizia da sé. Ciò scolorisce paurosamente la linea di demarcazione tra Autonomia operaia e terrorismo».*

Giunto a Roma il principe Hassan

ROMA — Il principe ereditario di Giordania Hassan Ben Tallal è giunto ieri pomeriggio a Roma, con un volo speciale proveniente da Amman, per una visita ufficiale di tre giorni a Roma su invito del governo italiano. Il principe, fratello di re Hussein è responsabile del piano di sviluppo giordano e a Roma avrà colloqui con Cossiga e con i ministri «tecnici».

All'aeroporto Hassan è stato accolto dal presidente del Consiglio.

Inchiesta della Procura di Genova

Scambiato per un ladro è picchiato da due agenti derubati di un cappotto

GENOVA — La questura di Genova ha presentato ieri mattina alla procura della Repubblica un rapporto su un episodio, accaduto poche sere fa in una strada del centro cittadino: un giovane di 23 anni, Salvatore Stuppia, è stato picchiato da due agenti di polizia, in borghese, che lo accusavano di un furto non commesso.

In seguito alle lesioni riportate al capo e al corpo, Salvatore Stuppia è stato ricoverato in ospedale per una serie di esami clinici e radiografici che dovranno stabilire l'entità delle ferite.

Giovedì scorso, verso mezzanotte, Stuppia stava tornando a casa insieme con alcuni amici quando è stato afferrato da altri due giovani — risultati poi essere le guardie di polizia Antonio Branca e Massimo De Solis — che, dopo averlo scaraventato contro la saracinesca di un negozio, hanno cominciato a picchiarlo. Poi i due poliziotti hanno trascinato Stuppia in via XX Settembre, davanti all'ingresso di un cinema, e lo hanno mostrato a un signore, chiedendogli: *«E' questo?».* La risposta è stata negativa.

Il fatto ha avuto una prima spiegazione in questura, dove Stuppia è stato successivamente condotto. Poco prima un giovane, che indossava un giubbotto simile a quello di Stuppia, aveva rubato un cappotto dall'auto dei due poliziotti che, nel corso di immediate ricerche, avevano scambiato Stuppia (che aveva trascorso tutta la serata in un bar) per il ladro.

Branca e De Solis, quando è risultato che Stuppia era assolutamente estraneo al furto, prima di lasciarlo andare lo avrebbero anche minacciato perché non parlasse. Il giovane, però, il giorno successivo ha dovuto farsi ricoverare in ospedale per i dolori causati dalle botte.

«La questura — ha detto il Procuratore aggiunto della Repubblica, Luigi Franco Meloni — *ci ha immediatamente segnalato il fatto, preannunciando il rapporto che è stato presentato stamane. Accerteremo se le lesioni subite da Stuppia siano guaribili in meno di dieci giorni, nel qual caso per iniziare il procedimento penale nei confronti delle due guardie è necessaria la querela di parte, oppure in più di dieci giorni, nel qual caso si potrà procedere d'ufficio. Comunque però, il fatto sarà segnalato alla Procura Generale perché venga aperto procedimento disciplinare contro i due poliziotti responsabili del fatto».*

A Pordenone sindaco dc

PORDENONE — Il democristiano Giancarlo Rossi sarà il nuovo sindaco di Pordenone, dopo una lunga crisi politica caratterizzata da una gestione commissariale e dalle elezioni amministrative in ottobre. Sul suo nome è stato infatti raggiunto un accordo tra la dc, il psdi ed il pri i quali concorreranno alla formazione di una maggioranza politica.

La giunta sarà infatti formata da 5 assessori dc, due del psdi e uno del pri. Giancarlo Rossi in passato era stato anche presidente dell'amministrazione provinciale.

È lo stabilimento della «Ne.Ca.», che ha 650 dipendenti

Ansia a Pavia per la minaccia di chiudere una fonderia

L'azienda, in gestione alla Gepi, ha un bilancio di 20 miliardi - Preoccupante la situazione della zona: nella provincia 9.000 disoccupati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAVIA — Secondo i sindacati nella provincia pavese ci sono novemila disoccupati, un dato che, a detta di alcuni, pecca per eccesso. La situazione, comunque, è difficile. *«Siamo il Sud della Lombardia* — dice Bruno Zanirato, segretario della Federchimici —, *non solo nel senso geografico, ma anche per il significato che il termine Sud ha per l'Italia».*

Dopo la Necchi Vittorio, industria meccanica, la più grossa della provincia con 4800 dipendenti, al secondo posto c'è la Snia Viscosa con 990 ma, di questi, 830 sono in Cassa integrazione dal 10 luglio scorso, in attesa che tutto il complesso Snia si ristrutturi anche dal punto di vista finanziario (in Italia sono chiusi, sempre dal luglio scorso, altri tre stabilimenti Snia: Rieti, Napoli e Villacidro in Sardegna).

Al terzo posto c'è la Ne.Ca., fonderia, con 650 dipendenti. Bene, la Gepi al cui gruppo appartiene, la vuole chiudere. Il sindaco di Pavia, prof. Elio Veltri, dice: *«Non possiamo assolutamente tollerare questo provvedimento, anche perché la Ne.Ca. ha molto lavoro. I colpi per la nostra occupazione sono già stati duri, troppo duri».*

Alla Camera del Lavoro il segretario della Flm Rizzi ricorda che dal '78 ad oggi nel settore metalmeccanico si sono perduti tre mila posti di lavoro. Ad esempio, si sono chiuse la Korting che aveva 900 dipendenti, la Meta con 130, la Wuesman, 150. Senza contare la Nuova Immi di Copiano (Gepi), con 700 dipendenti, 600 dei quali sembra che stiano per essere sistemati in sei aziende, e l'Arena di Voghera (pure Gepi), 130 occupati, che si spera possa essere ceduta ad un privato.

Il punto maggiormente dolente è quello della Ne.Ca., come è comprensibile, perché ancora è aperta e si vuole cercare di evitarne l'annientamento. Ne.Ca. significa Necchi e Campiglio, è una azienda nata all'inizio del secolo, produceva radiatori di ghisa per termosifoni, da qualche anno si è andata specializzando anche in caldaie delle quali ha un'ampia gamma, per gasolio, gas, carbone e uso promiscuo.

Nel '70 l'azienda era passata al gruppo Sis (Società Italiana Smeriglio), di Sindona. Una nuova paternità che è risultata subito infausta, gli affari sono incominciati ad andare male. A cavallo tra il '74-'75 la Ne.Ca. è stata assunta dalla Gepi, la finanziaria statale che ha il compito di cercare di risollevare le sorti delle aziende in dissesto. Al momento di quel trapasso i dipendenti erano 960, oggi sono 650: la riduzione si è avuta senza licenziamenti, soltanto per effetto del mancato turnover, il rimpiazzo dei dipendenti che se ne andavano per anzianità o per loro volontà.

Il bilancio della Ne.Ca. è sui venti miliardi; c'è ancora un passivo: l'anno scorso di circa sei miliardi, quest'anno forse di 4. In buona parte è dovuto agli oneri passivi per prestiti e mutui. L'azienda è sana, esporta moltissimo, ha un carnet di ordini enorme, lo affermano il direttore amministrativo Rampoldi e i sindacati, lo ripete il sindaco il quale aggiunge: *«Poco tempo fa l'amministratore delegato ing. Napolitano ha chiesto al Comune una licenza edilizia per poter costruire una nuova palazzina per gli uffici. Contraddizione incomprensibile».*

Infatti un mese fa la Gepi, dovendo presentare al Cipi, Comitato interministeriale per la programmazione industriale, una valutazione particolareggiata delle sue 104 aziende che hanno un totale di 60 mila dipendenti, ha compilato tre elenchi per distinguere le fabbriche da salvare con finanziamenti, quelle da vendere a privati e quelle da chiudere. Dei 60 mila dipendenti pare che se ne salverebbero soltanto 17 mila. La Ne.Ca. sarebbe fra quelle da chiudere.

«Ufficialmente noi non sappiamo nulla — dice il dott. Rampoldi —, *la direzione non ci ha trasmesso alcuna comunicazione».* Ma ai sindacati risulta che la Ne.Ca. è più nell'elenco delle aziende da sopprimere che in quello delle aziende da vendere. E infatti il sindaco, allarmatissimo, è corso a Roma, a parlare con il ministro dell'Industria, Bisaglia. *«Mi ha promesso* — dice — *che farà decidere al governo».* Il prof. Veltri si chiede quali orientamenti segua la direzione della Gepi: *«L'anno scorso davanti al sottosegretario Sinesio i dirigenti si erano impegnati a presentare un piano di ristrutturazione, cosa che non hanno fatto. E adesso, mentre l'amministratore localmente chiede la costruzione di nuovi uffici, a Roma decidono di chiudere».*

Che il pacchetto delle commesse sia nutrito lo dimostra il fatto che recentemente la direzione ha chiesto di poter far lavorare i dipendenti, in straordinario, nelle giornate di sabato, ma i sindacati si sono opposti perché — spiega Rizzo — speravano di far assumere altri lavoratori.

«Siamo, in città e in provincia, in una situazione di equilibrio precario — dice il sindaco Veltri —. *Dei disoccupati molti sono giovani, su mille iscritti, ottocento hanno chiesto di fare gli impiegati. La Regione sta attuando un "piano giovani", mette a disposizione un finanziamento per qualificare 600 giovani, in diversi settori, parte attraverso scuole teoriche, parte attraverso esperienze pratiche nelle fabbriche. Si potrebbe fare di più: organizzare, ad esempio, una agenzia a livello regionale, che diventi un mercato del lavoro per trovare sistemazione a chi è licenziato. Infatti, nonostante i tanti disoccupati iscritti nelle liste, ci sono settori e aziende che potrebbero accoglierne».*

Remo Lugli

I giudici torinesi indagano sugli ultimi setti anni

Per finanziamenti (indiretti) ai partiti 72 amministratori Sipra sotto inchiesta

La società avrebbe anticipato somme «in conto pubblicità» a giornali politici che raccoglierebbero inserzioni per un valore inferiore ai soldi ricevuti - A Torino l'inchiesta genovese

TORINO — La Sipra sotto inchiesta: ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Torino dott. Francesco Saluzzo ha spedito 72 comunicazioni giudiziarie agli amministratori della società succedutisi dal 1972 ad oggi. E' il primo passo per chiarire se l'ente che gestisce la pubblicità televisiva e si occupa di pubblicità su quotidiani e periodici ha finanziato, indirettamente, i partiti politici incorrendo in una precisa violazione di legge.

Seconda notizia: il pretore Adriano Sansa di Genova che stava autonomamente indagando nella stessa direzione (finanziamenti a giornali liguri, espressioni di partiti politici) ha inviato ieri al magistrato torinese il materiale da lui raccolto. Il dott. Sansa ha precisato: *«L'opportunità di unificare l'inchiesta è dovuta a due ragioni. Una riguarda la competenza per territorio, l'altra la competenza circa il reato che si potrebbe contestare ad eventuali imputati».* Più in là il magistrato non è andato per non violare il segreto d'ufficio.

Il richiamo tuttavia alla *«competenza del reato»* significa che agli amministratori della Sipra la magistratura potrebbe contestare illegalità che vanno oltre la competenza del pretore e quindi cadono in una superiore giurisdizione.

Neppure il sostituto procuratore Saluzzo si sbilancia. Conferma l'invio delle comunicazioni giudiziarie precisando che alcune personalità sono coinvolte soltanto marginalmente: *«Si tratta di consiglieri che hanno rifiutato di votare certe decisioni o che si sono dimessi dal consiglio. Per evitare possibili nullità procedurali ho dovuto metterli al riparo interpellando tutti».*

E' il primo passo, dicevamo, di una inchiesta che si presenta complessa. Il dott. Saluzzo aggiunge: *«Formalmente l'indagine è avviata. C'è voluto un po' di tempo perché bisognava rintracciare persone che nel frattempo avevano cambiato indirizzo».*

La Guardia di Finanza nei prossimi giorni provvederà a requisire la documentazione settennale dell'attività della Sipra: in particolare i bilanci dell'azienda, la corrispondenza, i conti delle anticipazioni di pubblicità elargite ad organi di informazione che fanno capo a partiti politici.

Il nodo principale da sciogliere, infatti, è questo: la Sipra ha violato l'articolo 7 della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. L'articolo vieta *«i finanziamenti o i contributi sotto qualsiasi forma e in qualsiasi modo erogati da parte di organi della pubblica amministrazione, di enti pubblici, di società con partecipazione di capitale pubblico superiore al 20 per cento, o di società controllate da queste ultime, ferma restando la loro natura privatistica».*

L'inchiesta in questa prima fase sembra aver individuato una violazione della legge nel senso che cospicui contributi sarebbero (improduttivamente) andati a testate di giornali «politici» il cui bilancio è inserito nel più ampio bilancio delle attività del partito finanziato dallo Stato.

L'intervento della Sipra si sarebbe concretato con l'anticipazione di somme «in conto pubblicità» a giornali che raccoglierebbero inserzioni per un valore inferiore ai soldi ricevuti.

Pier Paolo Benedetto

Viaggio di tre giorni in Turchia

Domani il Papa parte per Ankara

CITTA' DEL VATICANO — Domani mattina alle 8 Giovanni Paolo II inizierà da Fiumicino il suo quarto viaggio all'estero, verso la Turchia. Arriverà ad Ankara con tre ore di volo, passando sull'Adriatico e sullo spazio aereo greco. Ma quando atterrerà saranno ormai le 13 locali, per la differenza oraria di due ore intercorrente tra il nostro Paese e la Turchia. Soltanto ieri dal Vaticano è stato reso noto il programma del viaggio di tre giorni.

Accolto all'aeroporto di Ankara dal Presidente turco, Giovanni Paolo II andrà domani alla «Cankaya Koski», la residenza presidenziale, per «una visita di cortesia», poi al Mausoleo di Ataturk. Avrà una serie di incontri, prima con il corpo diplomatico e successivamente con le autorità governative e con «un numero ristretto» di personalità del paese. Giovedì si accommiaterà dal Presidente e ripartirà da Ankara alla volta di Istanbul.

Alla «Sale Kosk» si incontrerà con le autorità della città per poi recarsi a visitare il Topkapi ed il museo di Santa Sofia. Nel pomeriggio avrà colloqui con *«diversi capi spirituali e farà qualche visita»*, dice sommariamente il programma diffuso dal Vaticano, precisando soltanto che nella serata la giornata pontificia si concluderà con una preghiera per la pace nella Cattedrale di Santo Spirito.

Altrettanto generica è la formulazione del comunicato vaticano quanto all'attività di Giovanni Paolo II nella mattinata di venerdì. Prima di lasciare l'edificio della vecchia nunziatura in Costantinopoli, dove pernotterà tra il 29 ed il 30, riceverà un gruppo di polacchi che vivono in Turchia da vari anni e *«poi si recherà al Patriarcato di Phanar per assistere alla cerimonia in onore della festa di S. Andrea».*

Non un solo accenno nel programma ieri diffuso al Patriarca Dimitrios I e al suo incontro, peraltro certissimo, con Giovanni Paolo II: la cosa ha suscitato non poca sorpresa tra gli osservatori, che commentano variamente la «dimenticanza». Da Istanbul papa Wojtyla si trasferirà in aereo a Smirne nello stesso pomeriggio di venerdì. Vi si tratterrà il tempo sufficiente per visitare il museo di Selcuk. Poi andrà nella vicina Efeso per un rito di preghiera sulle rovine dell'antica città e nel Santuario di Meryam Ana, sorto nel luogo ove, secondo una antica tradizione, visse la Madonna dopo la crocifissione del Cristo. Dall'aeroporto di Smirne, infine, Giovanni Paolo II intraprenderà il volo di ritorno verso Roma.

Filippo Pucci

I due arrestati per truffa ai danni dello Stato

Pescara: i 200 operai della Honda si limitavano a verniciare le moto

PESCARA — Mentre il clamore suscitato dall'arresto dei due dirigenti della Iap-Honda di Atessa si va propagando in tutti gli ambienti politici, sindacali ed economici della regione, il Sostituto Procuratore di Lanciano, Moffa, ha interrogato a distanza di un giorno l'uno dall'altro gli accusati: Giovanni Baserga, 70 anni, bolognese (assistito dagli avvocati Giancarlo Berti e Giuliano Artella) e Flavio Borghese (difeso dall'avv. Aldo La Morgia).

Entrambi hanno proclamato la loro estraneità a tutti gli addetti (truffa ai danni dello Stato ed evasione fiscale). Hanno detto di essere stati (ed essere ancora) dipendenti della Iap anche se, sulla carte di Livio Biagini, presidente del consiglio di amministrazione (colpito da mandato di cattura è probabilmente riparato in Venezuela dove possiede una industria di motociclette) risultano dirigenti di consigli di amministrazione di società fantasma, create per importare dal Giappone pezzi che, per contratto, dovevano invece essere prodotti in Italia.

Ultimati gli interrogatori, il magistrato inquirente, soffermandosi a parlare con i cronisti ha detto che è sotto esame la posizione e la composizione del consiglio di amministrazione e di ogni singolo personaggio della Honda. Ha aggiunto di aver mosso l'accusa di concorso in truffa anche ai dirigenti di tredici società collegate con la Honda per aver rilasciato al Biagini false attestazioni di pagamenti integrali di merci che in effetti non sarebbero mai avvenuti. Questo, l'avrebbero fatto per favorire l'incasso dei contributi e dei finanziamenti che la Cassa del Mezzogiorno e l'Isveimer hanno versato al Biagini per la Honda.

A proposito delle società interessate a questa truffa — che ammonterebbe a tre miliardi — si è saputo che hanno sede a Pescara, Brescia, Milano, Lonigo, Bologna, Oggiono, Torino, Genova, Fano e San Benedetto del Tronto. L'inganno sta nel fatto che la fabbrica di moto in realtà è inesistente. La Honda aveva avuto autorizzazione all'importazione solo del 25 per cento del materiale necessario per la produzione delle moto Honda 125. In effetti, invece, importava tutto quanto era necessario per la produzione delle moto, che addirittura sarebbero entrate in Italia già pronte. Allo stabilimento di Atessa i 200 dipendenti si limitavano a mettere qualche fanale e a verniciare i serbatoi.

Evaso minaccia di uccidere il Papa a Istanbul

ISTANBUL — In una lettera inviata ad un quotidiano di Istanbul, un omicida evaso dal carcere minaccia di uccidere il Papa durante la visita che Giovanni Paolo II effettuerà ad Istanbul. Autore della missiva sarebbe Mehmet Ali Agca, terrorista e reo confesso dell'assassinio del giornalista Abi Ipekci che lavorava presso la redazione del «Milliyet», lo stesso giornale al quale è giunta la missiva.

Oggi a Parigi il processo a Fabre

PARIGI — Il francese Jean Fabre, presidente del partito radicale italiano, compare oggi davanti al tribunale militare permanente di Parigi, nella caserma di Reuilly, per rispondere dell'accusa di *«renitenza alla leva»*. Fabre, che è obiettore di coscienza, era stato arrestato il 18 ottobre all'aeroporto di Orly, mentre stava per rientrare a Roma dopo aver partecipato a una riunione politica a Parigi.

In base alla legislazione militare francese, Fabre rischia una pena massima d'un anno, che però potrebbe anche raddoppiare se gli venisse estesa anche l'imputazione di *«rifiuto d'obbedienza»*. Inoltre Fabre può incorrere anche nella privazione dei diritti politici per cinque anni.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 27 novembre 1879)

Trovato l'avanzo!

ROMA — Si annunzia che il ministero ha trovato un avanzo nelle previsioni del bilancio. Il ministero, cancellando dalle previsioni le spese ammesse dall'ex ministro Grimaldi, accettando nuove economie nei vari ministeri e calcolando il reddito delle nuove tasse già votate dal Parlamento, che stanno ancora al Senato, calcola su un avanzo di 15 milioni.

Stato civile di Torino

23 NOVEMBRE 1979

NATI — Garcea Marco; Scoppia Silvia; Morello Mauro; Belbruno Giuseppe; Lojelo Elena; Riscino Nicoletta; Stroppiana Federico; Massari Alessio; Carelli Anna; Lavore Davide; Panero Erika; Bellos Stefano; Mucci Salvatore; Andreotti Daniele; Agus Piergiorgio; Falanga Tommaso; Desiderato Marco; Giammarco Fabiola; Cena Alessandra; Porro Emiliano; Melanicola Carlotta; Fredella Fabio; Di Lorenzo Concetta; Sottile Alessandra; Cavaleri Norman; Bernabè Broo Luigi; Rocaro Dario; Leone Benedetta; Caccetta Enrico; Ferraiconi Manuel; Sudano Serena; Laudi Davide; Vicino Liana; Pasquinucci Mariaconcetta; Cala Carlo; Casetti Manuela; Dellorusso Daniele; Vono Francesca; Tomese Ilaria; Giannella Daniele; Marcas Antonella; Trolisi Alberto; Renzo Stefania; Zerrillo Federica; Lava Alessandra; Di Stefano Claudio; Miliziano Sara; Mella Manuela; Privasio Andrea; Tradori Licia; Malespina Sonia; Amoroso Andrea; Pisciotti Giuseppe; Danesin Roger; Delle Donne Stefania; Lopes Riccardo; Gigante Emanuel; Barge Antonella; Gardello Filippo; Mercone Mariagrazia; Cardino Rosaria.

MORTI — Negro Delfino, di anni 83, nato a Orbassano, pens., abitante in via Carrenti 35; De Feo Michele, a. 61, Orta Nova, pens., v. Segantini 51; Mocellighe Giovannina, a. 76, Montabone, pens., c. Moncalieri 369; Telesi Angelo, a. 47, Altamura, tidelo, via D. Jolanda 20; Bogeme Annunziata, a. 82, S. Salvatore, pens., v. M. Polo 7; Rigaletto Angela in Mola, a. 78, Piana San Raffaele, pens., v. Vivarone 8.

Deceduti in ospedale: Chiesa Paolo, gg. 1, Torino; Manfredi Aldina v. Caprari, a. 70, Rimini, pensionata; Garelli Alfonsa v. Genova, a. 80, Porto Empedocle, pensionata; Bosco Maria, a. 86, Settimo T.se, pensionata; Tenna Cesare, a. 82, Taviano, pensionato; Rebuffo Mario, a. 68, Torino, pensionato; Visaco Lorenzo, a. 60, Torino, pensionato; ab Savino, a. 61, Cambiano, pensionato; Rossazza Walter, a. 79, Binala, pensionato; Peraldo Secondo, a. 68, Torino, pensionato; Molando Giuseppe, a. 71, Torino, pensionato; Colucci Giuseppe, a. 75, Cerignola, pensionato; Lorusso Riccardo, a. 78, Spinazzola, pensionato; Massaro Angela, a. 88, Torino, pensionata; Bourlot Ida, a. 83, Torino, pensionata; Ghiapuzzo Maria, a. 82, Spotorno, pensionata; Balsetti Aldo, a. 56, Mesagne, pensionato; Ferraglio Enrico, a. 85, Castiglione, pensionato; Gavella Antonio, a. 83, Palazzo, pensionato; Palmese Aldo, a. 44, Barge, macellaio; Maggio Paolo, a. 57, [illegible], pensionato; Bergia Rosa, a. 76, Torino, pensionata; Pejra Laura v. Garbolino, a. 85, Moncalieri, pensionata; Brustiandi Carlo, a. 48, Condove, medico; Garelle Ottavio, a. 65, Torino, pensionato; Bisotti Maria ved. Farsini, a. 77, Veruno, pensionata; Vargiolu Benigno, a. 74, San Vito, pensionato; Rovesta Teresa, a. 89, Settimo T.se, pensionata.

Nati 81 - Matrimoni 1 - Morti 36

(Segue da pag. 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maddalena Abba ved. Anselmo

Ne danno il triste annuncio i figli Gina, Piero, Enzo e Marisa, la nuora, il genero, la sorella ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 27 c. m., partendo dall'Ospedale Civile.

— Sanfront, 27 novembre 1979.

Cristianamente è mancato dopo lunga malattia sopportata con grande forza d'animo e serenità il

N.H.

Aldo Cagnoni

Lo annunciano affranti la moglie Annetta Rampone, la figlia Mariagrazia, la sorella Maria con gli adorati nipoti Luigi e Riccardo ed il genero Mario Botti. I parenti ringraziano particolarmente il primario prof. Rasponi ed il personale medico ed infermieristico del reparto Medicina Generale dell'Ospedale Maggiore di Savigliano per la grande dedizione ed amorevolezza con le quali hanno curato l'infermo. I funerali avverranno oggi ore 15 dalla casa di Cappellazzo.

— Cherasco, 27 novembre 1979.

Federico e Marisa Rivelli partecipano al grande dolore che ha colpito gli amici Piero e Betty per la perdita della mamma signora

Olga Fava Comune

— Torino, 26 novembre 1979.

Mirella e Gino Ballora profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Fava per l'immatura scomparsa della signora

Olga Comune Fava

— Asti, 27 novembre 1979.

Roberto ed Enrica Testa
Franco e Rosella Radaelli
Fernando e Antonella Olivero
Alessandro e Loredana Olivero
Giorgio Merlo
Riccardo e Laura Ferrero
Aldo e Gabriella Pia
Lina e Mirko Rosso
Domenico e Paola Sottosanto
si uniscono al dolore di Piero e Betty per la scomparsa della mamma

Olga Comune Fava

— Asti, 26 novembre 1979.

I Soci del Rotary Club d'Italia Gruppo Piemontese prendono viva parte al dolore del proprio presidente dott. Marzio Panichi per la perdita del papà

DOTTOR

Fortunato Danilo Panichi

— Torino, 26 novembre 1979.

I Colleghi del Gruppo Torinese Abps partecipano al dolore di Marzio per la scomparsa del padre

Danilo Fortunato Panichi

Medico Veterinario

— Torino, 27 novembre 1979.

Partecipano con dolore alla scomparsa del

DOTTOR

Fortunato Danilo Panichi

le famiglie amiche: Amato, Girardo, Gissetti, Taddei, Terzi.

— Torino, 27 novembre 1979.

Luciano Rosola e famiglia partecipano al dolore di Marzio Panichi per la perdita del PAPA'.

Carla Caldera partecipa al dolore di Marzio per la scomparsa del PADRE e collega.

E' mancato

Mario Mutigliengo

Ingegnere

Lo annunciano la moglie Ida Godino, il fratello Aldo, cognati e parenti tutti. Funerali in Piossasco mercoledì 28 corr. ore 15 da via Ferrari 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Piossasco, 26 novembre 1979.

E' mancata in Finale Ligure

Bianca Carrina in Richetta

Anziana FIAT

Addolorati, a funerali avvenuti, ne danno l'annuncio il marito col figlio Walter e la nuora Rosy.

— Finalpia, 23 novembre 1979.

E' mancato ai suoi cari il

dott. Aldo Rosso

Addolorati lo annunciano la moglie Franca Varesio, i figli Mario ed Anna, la cognata Alida Olivero e parenti tutti.

— Asti, 26 novembre 1979.

Con il conforto dei Sacramenti è spirato

Arturo Segantin

Anziano FIAT

L'annunciano mamma, moglie, figli, generi, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 15.30 via Torino 151. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Nole Canavese, 26 novembre 1979.

Cristianamente è tornata alla casa del Padre

Lucia Benvenuta Capra

anni 87

Lo annunciano i nipoti, parenti tutti unitamente alle suore di San Giuseppe di Susa. I funerali martedì 27 c.m. partendo dall'Istituto «Casa Famiglia». La presente è partecipazione e ringraziamento.

— S. Giuseppe di Susa, 26 nov. 1979.

(Continua a pag. 6)

La statale è ormai insufficiente al traffico del traforo

Milioni di autoveicoli richiedono l'autostrada da Aosta al Bianco

Sulla vecchia strada nazionale gli incidenti sono frequenti e gravissimi - Si tratta di costruire un'arteria lunga 35 chilometri (costo 300 miliardi) - In Francia sono in corso lavori per collegare il tunnel all'autostrada di Ginevra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHAMONIX — Oltre 13 milioni 500 mila veicoli sono transitati attraverso il Traforo del Monte Bianco dal giorno della sua inaugurazione, il 16 luglio 1965. Il traffico turistico e commerciale è in continuo aumento: dieci giorni or sono è stato raggiunto il record dei passaggi di autocarri nella galleria: 7700 camion nei due sensi, in ventiquattr'ore, ad un ritmo di uno ogni tre minuti. Allineati uno dietro l'altro, 2700 autotreni formerebbero una fila lunga 41 chilometri. Con il potenziamento del sistema di ventilazione, che fra poche settimane permetterà d'immettere in galleria 900 mc. al secondo di aria pura invece dei 600 attuali, il tunnel potrà essere attraversato da 170 autotreni l'ora, con un aumento di traffico superiore del 50 per cento a quello attuale.

Purtroppo, le strade di accesso al Traforo sono ancora quelle del 1965, già insufficienti per il traffico registrato dopo il primo anno di esercizio del Traforo: meno di 500 mila veicoli (tra vetture e autotreni), contro il milione e mezzo di passaggi di quest'anno. In una polemica conferenza stampa, organizzata in una sala del Casinò di Chamonix, il consigliere regionale della Valle d'Aosta, Ennio Pedrini, vicepresidente della Sav (Società Autostrade Valdostane), ha illustrato i lavori in fase di avanzata esecuzione dalla parte francese, per collegare il Traforo del Monte Bianco alla rete autostradale d'oltr'Alpe, mentre da parte italiana non si fa ancora nulla per migliorare l'accesso al Traforo. *«Il traffico che attraversa la Valle d'Aosta, incrocio dell'Europa, svolge un ruolo importantissimo per la vita economica del nostro Paese* — ha detto Pedrini —; *è indispensabile però offrirgli strade adeguate, un impegno che era stato assunto fin dal 1971 dalla Francia e dall'Italia».*

Mentre da parte francese il problema è stato capito e il governo di Parigi ha deciso imponenti lavori per il collegamento del Traforo alla rete autostradale francese, da parte italiana non è stato fatto niente. *«Ogni giorno si piangono dei morti sulla strada che collega Aosta al Traforo, percorsa da migliaia di veicoli. I disagi per gli abitanti e per i turisti* — ha dichiarato il vicepresidente della Sav — *sono enormi: nel mese di agosto, per percorrere quei 35 chilometri, si impiegano anche più di tre ore».*

Sul versante francese sono in corso lavori per collegare il tunnel all'autostrada di Ginevra, che adesso si arresta a Le Fayet. Per l'estate del 1981 è prevista la realizzazione di un primo tratto, lungo quattro chilometri, da Le Fayet a Le Chatelard, quasi interamente costruito su viadotti. Durante una visita ai cantieri è stato possibile controllare il rapido procedere dei lavori, ma pure fra parecchie difficoltà. Prima fra tutte quella di dover costruire un tratto autostradale di circa due chilometri, interamente sospeso.

L'opera è stata suddivisa in tre tronchi: il primo viadotto, lungo 1450 metri, dovrebbe essere completato entro i primi mesi dell'anno prossimo. Con un balzo ardito, la nuova arteria scavalca la gola di Le Fayet, dove sul fondovalle c'è una grande acciaieria, e raggiunge il massiccio del Egrata. Di qui parlirà un secondo viadotto, lungo 186 metri, che raggiungerà la località Gures. Il terzo viadotto, lungo 544 metri, porterà infine a Le Chatelard.

In un secondo tempo verranno costruiti gli ultimi sette chilometri per collegare Le Chatelard con Les Houches, dove la strada si porta al Traforo si innesta già su quattro corsie. La spesa per la realizzazione dei primi quattro chilometri si aggira sui 150 milioni di franchi (30 miliardi di lire). La nuova strada avrà due corsie e sarà utilizzata in senso unico per il traffico diretto verso Ginevra, mentre quello in arrivo continuerà a servirsi dell'attuale strada nazionale.

«Costruire un'autostrada doppia — spiega uno degli ingegneri francesi — *sarebbe costato troppo; per questo è stato deciso di utilizzare l'attuale tracciato della strada nazionale per una direzione, costruendo una nuova strada a senso unico. Su questo tratto, naturalmente, non si dovrà pagare nessun pedaggio perché non si tratta di un'autostrada, ma di una superstrada».*

Con la realizzazione di quest'opera, dal Traforo del Monte Bianco si potrà raggiungere direttamente per autostrada Ginevra, collegata, a sua volta, con un'autostrada a Losanna. Poiché è in corso di realizzazione l'autostrada fra Losanna e Berna ed essendo Berna collegata con Basilea, Francoforte e Amburgo da un eccellente sistema autostradale, si potrà fra qualche anno arrivare direttamente dal Monte Bianco al Mare del Nord.

Il Traforo, inoltre, sta per essere collegato con l'intero sistema autostradale francese e raggiungerà l'Autostrada del Sole (Parigi-Marsiglia), Grenoble e Lione. *«Non è assurdo dire che un giorno sarà possibile andare in autostrada da Palermo a Calais* — dice Pedrini —; *sarà una legge un po' troppo precipitosa e noi ci auguriamo che a Roma capiscano che questi lavori non possono essere differiti».*

Francesco Fornari

Aumenta di 200 lire la prenotazione ferroviaria

ROMA — Le nuove tariffe ferroviarie, in vigore dal primo dicembre, comporteranno un aumento degli esborsi anche per i «diritti fissi» di competenza delle Ferrovie dello Stato. Chi intende prenotare un posto a sedere sulle carrozze ordinarie dovrà pagare 1200 lire contro le attuali 1000.

La prenotazione di ciascun posto per viaggi di comitiva comporterà una spesa di 600 lire. Per l'uso di una carrozza riservata occorreranno 36.000 lire, mentre per l'uso di ciascun compartimento riservato ce ne vorranno 6500. L'elenco, pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale», comprende il biglietto di entrata nelle stazioni, che da 200 lire passa a 300.

Milano: l'intervento eseguito dal primario della divisione oculistica

Due giovani vedranno con gli occhi di un atleta morto in allenamento

È un diciottenne giocatore di pallanuoto - Domenica si è tuffato in piscina e non è più riemerso - Soltanto giovedì scorso si era iscritto all'associazione donatori di organi

Milano. Paolo Cassini ha donato le sue cornee (Tel. Ap)

MILANO — Due giovani recupereranno la vista con la cornea di un atleta di 18 anni, annegato durante un allenamento. La vittima è Paolo Cassini, abitava in via Zuccaro 11, con i genitori; i trapianti sono stati eseguiti su una ragazza di 23 anni e un uomo di 30. Erano degenti all'ospedale di Monza, in attesa di un «donatore»; gli interventi sono stati eseguiti dal professor Vito De Molfetta, primario della divisione oculistica.

La disgrazia è avvenuta domenica, al Circolo Canottieri Milano. Paolo Cassini — figlio di uno sportivo e fratello di un'insegnante di nuoto — era iscritto all'associazione fin da quando aveva otto anni; studente del liceo scientifico, progettava, dopo la maturità, di iscriversi all'Istituto superiore di educazione fisica e, contemporaneamente, seguire i corsi specializzati per diplomarsi istruttore di sub. La mattina del 24 novembre, era al club, in piscina con alcuni amici. Quando gli hanno proposto di fare una nuotata, ha avuto un attimo di esitazione: *«Veramente non mi sento molto in forma»*, ha mormorato tra sé. Ma è stata questione di pochi secondi; superate le perplessità, il ragazzo si è avviato agli spogliatoi, si è cambiato e tuffato. Un centro e mezzo di acqua, tiepida: Paolo, che per sette anni ha praticato pallanuoto agonistica, ha cominciato ad immergersi su e giù, facendo esercizio di apnea. Dopo un quarto d'ora, i compagni non lo hanno più visto: è stato sufficiente percorrere i pochi metri della piscina per accorgersi che stava dormire sul fondo, immobile.

Lo hanno trasportato fuori dall'acqua: era morto, un rivolo di sangue usciva dal naso e da un angolo della bocca. La corsa in ambulanza, al più vicino pronto soccorso, è stata inutile. Adesso si aspettano soltanto i risultati dell'autopsia, per conoscere le cause che hanno stroncato la vita di questo ragazzo.

Subito qualcuno degli amici del giovane ha avvertito la famiglia: i genitori si sono precipitati in ospedale, di dove hanno accompagnato Paolo all'obitorio. *«Almeno i suoi occhi devono continuare a vivere»*, ha detto la madre. All'Associazione italiana donatori di organi, Paolo era iscritto da nemmeno una settimana; giovedì mattina aveva depositato la dichiarazione olografa, come richiede il regolamento; poi era rientrato ed aveva informato i genitori. Entrambi erano iscritti da tempo. Il padre ha telefonato all'associazione, ha detto che il figlio era morto e gli occhi erano a disposizione. Subito un'ambulanza è partita verso l'ospedale di Monza; un medico dell'équipe del professor De Molfetta è salito, all'obitorio, ha provveduto al prelievo delle cornee e subito è tornato al nosocomio. Nel pomeriggio di domenica, la prima operazione, su un uomo di trent'anni; in serata, la seconda a beneficio di una ragazza di 23.

I genitori di Paolo Cassini, ieri mattina, si sono informati sull'esito degli interventi. Ai parenti dei due giovani sottoposti a trapianto hanno fatto sapere che, durante la settimana, andranno a trovarli.

o. r.

Precari: sciopero il 3 e 4 dicembre

ROMA — Prosegue l'astensione degli insegnanti precari dell'Università dall'attività didattica, che non verrà ripresa fino a quando non sarà data una soluzione ai problemi del precariato universitario. E' quanto è emerso dall'assemblea nazionale organizzata dal coordinamento dei precari che si è svolta sabato e domenica a Roma. L'assemblea ha deciso uno sciopero della categoria per il 3 e il 4 dicembre.

I docenti precari hanno ribadito nel corso dell'assemblea la loro valutazione negativa del disegno di legge per il riordinamento della docenza universitaria, ora allo studio della commissione Istruzione della Camera.

Nel corso dell'assemblea è stata avanzata la richiesta di un provvedimento specifico che assicuri ai docenti precari «l'illicenziabilità da parte dell'università», che li accorpi in un'unica figura e che riconosca le attività didattiche e di ricerca svolte e l'anzianità pregressa. I partecipanti all'assemblea hanno inoltre deciso di inviare una rappresentanza presso tutti i gruppi parlamentari «per far presenti le richieste dei lavoratori precari dell'università».

Ieri mattina a Bologna, intanto, duecento insegnanti precari e di ruolo della scuole di vario ordine e grado, hanno percorso in corteo le principali vie della città.

Il provvedimento di un magistrato bolognese provoca polemiche

Sospetti sui motorini che corrono troppo

Alcuni ciclomotori sono stati sequestrati al Salone milanese - Secondo i costruttori, il provvedimento sarebbe stato preso perché il tachimetro indica una velocità superiore ai 40 chilometri ammessi dalla legge - Probabilmente però i motivi non sono soltanto questi

Il grande Salone milanese del ciclo e motociclo si è chiuso in un'atmosfera polemica che ha alquanto raffreddato la soddisfazione dei piccoli costruttori di ciclomotori per il promettente andamento degli affari. I fatti: il sostituto procuratore di Bologna dott. Claudio Nunziata ha fatto eseguire il sequestro di un certo numero di ciclomotori esposti nella rassegna. Il tenore dell'ordinanza non è noto, ma a quanto afferma un comunicato dell'Ancma — l'associazione dei costruttori italiani — i veicoli «incriminati» sarebbero dotati di un tachimetro con scala indicante la velocità di 45 chilometri orari (per legge, i «motorini» non possono superare i 40).

A questo punto è intervenuto il ministro dei Trasporti on. Luigi Preti, dichiarando *«errato e illegittimo il provvedimento»*. Replica del magistrato: *«Bisogna impedire che ciclomotori in qualche modo alterati nelle loro caratteristiche eccedano la velocità massima stabilita dal Codice della strada»*. Si difendono i costruttori colpiti dal provvedimento, ancora per voce dell'Ancma: *«I ciclomotori esposti al Salone sono destinati a una clientela internazionale, quindi anche di Paesi dove i limiti di velocità sono diversi dal nostro. Quanto al tachimetro, che è un accessorio opzionale, è in pratica prodotto in Italia da un'unica azienda che lo fornisce con fondo scala sempre superiore ai 45 km orari».*

Ci dev'essere un equivoco, voluto o meno. Se di solo indicatore di velocità si dovesse trattare, l'ordinanza del magistrato bolognese lascerebbe quanto meno perplessi, perché il tachimetro non è né potrebbe essere uno strumento legale per stabilire il limite di velocità. E neppure l'ipotesi di violazione della legge starebbe in piedi, trattandosi di veicoli esposti in una mostra e non circolanti, in mancanza di prova del contrario.

Da qualche parte si avanza però il dubbio che, al di là del possibile vizio di forma, il rappresentante della legge abbia voluto provocare uno «scandalo» per richiamare l'attenzione su un fenomeno che in buona sostanza esiste da sempre, e che ha assunto proporzioni rilevanti con l'espansione crescente della motorizzazione ultraleggera. Vogliamo dire la diffusa pratica di manomettere i motorini (la cui cilindrata non deve eccedere i 50 cc), in modo da aumentarne la velocità al di sopra dei 40 orari previsti come massimo dal Codice. Le modifiche sono semplicissime, basta operare sulla regolazione del carburatore per guadagnare 10 e più chilometri. Sono persino in vendita, e pubblicizzati, kit di trasformazione che addirittura riescono a far raddoppiare la velocità massima di questi piccoli veicoli, che per concezione del telaio, dei freni, delle sospensioni, non consentono simili prestazioni senza diventare molto pericolosi per chi li guida (e sono in genere giovanissimi) e per gli altri utenti della strada.

Bisogna vedere — e lo spirito dell'ordinanza del giudice sembra orientato in senso preventivo — se qualche piccolo costruttore viola la legge mettendo in commercio ciclomotori più veloci del lecito, e in questo caso è perseguibile; oppure se l'infrazione viene compiuta dopo, dal rivenditore, ancora per discutibili motivi di concorrenza, oppure dal cliente. In quest'ultima ipotesi la repressione deve avvenire sulla strada da parte delle forze dell'ordine.

Insomma il problema esiste, e non è male affrontarlo una volta tanto con decisione: ne va di mezzo la sicurezza di troppi. Non è questione di tachimetro, ma di velocità effettiva superiore ai disposti di legge.

Ferruccio Bernabò

Il ministro oggi propone l'aumento canone Rai-tv?

ROMA — Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Vittorino Colombo, proporrà oggi, alla commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, quasi certamente, l'aumento del canone di abbonamento alla radio e alla televisione.

Colombo sarà infatti ascoltato su questo e su altri argomenti dalla commissione di vigilanza chiamata ad esprimere un parere sull'entità dell'aumento del canone. Una commissione interministeriale (composta da esperti del ministero delle Poste, del Tesoro e della Corte dei Conti) in oltre due mesi di lavoro ha vagliato i bilanci della Rai per ricavarne indicazioni utili per quantificare l'aumento del canone.

Gli esperti annunciano: «Durerà ancora a lungo»

Una cappa di nebbia su tutta la Padania

Praticamente «assediato» il triangolo Milano-Torino-Pavia - Ieri a mezzogiorno visibilità di soli 20 metri a Monza, Vigevano, Mortara

MILANO — Una nebbia fittissima, in qualche punto quasi nera perché mischiata allo smog, è scesa fin dal primissimo pomeriggio di ieri su tutta la Pianura padana, «assediando» praticamente il triangolo Milano-Torino-Pavia. In parecchi punti (Gallarate, Binasco, Monza, Vigevano, Mortara) la visibilità, nelle ore più calde, era sui 30-25 metri: all'imbocco dell'autostrada per Genova, alle 15, toccava i 40-50 metri; da 50 a 70 metri presso Gallarate, da 50 a 200 lungo l'Autostrada dei Laghi e attorno a Brescia; da 40 a 60 fra Novara e Chivasso.

Questi dati forniscono un'idea di quanto sia stato difficile il traffico sia in Lombardia che in Piemonte: per il terzo giorno la densa coltre ha indotto le autorità a chiudere l'aeroporto di Linate e per il terzo giorno, ancora, parecchi treni hanno viaggiato con ritardi anche notevoli (dai 30 ai 30 minuti quelli locali, come il Milano-Crema; dai 50-70 minuti quelli a lunga percorrenza).

Le previsioni, purtroppo, non sono confortanti. L'opinione degli esperti, infatti, è che le schiarite sporadiche degli ultimi giorni (registrate specialmente venerdì e domenica verso le 12-13) non devono (ragionano) né possono alimentare speranze considerevoli nel brevissimo termine. I meteorologi sostengono infatti che la nebbia non allenterà assolutamente la sua morsa e che il campo di alta pressione che grava in questi giorni sull'Italia è proprio la causa della nebbia (o delle dilate foschie, del tutto simili, che si registrano in Emilia, sull'Appennino ligure-piemontese e nel Veneto). Le nebbie, quindi, continueranno, alternate da sole splendente, su tutte le zone di collina e di pianura, spingendosi fino ai bordi dei litorali adriatico e tirrenico.

Quella di ieri è stata una giornata di nebbia particolarmente fitta anche perché seguiva una domenica di sole caldo. Le prime avvisaglie si erano già avute nella serata di sabato quando l'autostrada Milano-Torino aveva dovuto essere chiusa, su entrambe le corsie, tra i caselli di Ariano e di Boffalora Ticino per una serie di tamponamenti, fra una settantina di veicoli, a causa della nebbia che aveva ridotto quasi a zero la visibilità in parecchi punti. Ieri verso mezzogiorno si è ripetuto il fenomeno, ma già addirittura verso le 13, Pavia, Vigevano e Voghera apparivano avvolte dalla nebbia e i cantonieri erano costretti ad accendere falò di segnalazione agli incroci principali (un fatto che non avveniva più da anni).

Il traffico rallentava in modo sensibile ovunque: su tutte le strade si formavano immediatamente lunghe colonne di veicoli che procedevano sui 40-50 chilometri l'ora. Lungo la Paullese, nei pressi di Crema — dove la nebbia, sabato a mezzogiorno, aveva già provocato uno scontro con due morti — il tamponamento di tre camion, pur risolvendosi senza ulteriori né feriti gravi, bloccava praticamente il traffico nei due sensi di marcia: solo la Polizia Stradale, accorsa tempestivamente sul posto, poteva sciogliere l'ingorgo, nel giro di un paio d'ore, dirottando lentamente il traffico sulle strade laterali.

Per tutto il pomeriggio di ieri incidenti sono stati segnalati da moltissime località della Lombardia, malgrado che il traffico — proprio per la nebbia — si svolgesse con estrema lentezza. Il più grave è quello avvenuto nei pressi di Sant'Angelo Lodigiano. Una «Renault» guidata da Pasquale Ventura, 55 anni, residente a Vizzolo Predabissi, con a bordo il fratello Mario, 50 anni, abitante a Lodi Vecchio e il nipote Sergio Marzorati, 5 anni, è finita, a causa della nebbia, sul lato sinistro della strada scontrandosi con un furgone su cui viaggiavano i coniugi Gino Galletta di 49 anni e Giuseppina Bettinaldi di 47, di Sant'Angelo Lodigiano.

I cinque occupanti dei due veicoli sono stati ricoverati all'ospedale di Sant'Angelo, con una prognosi di trenta giorni. Pasquale Ventura, le cui condizioni si erano fatte disperate, è stato trasferito all'ospedale di Melegnano dove poco dopo è morto.

La Federstampa sceglie il nuovo segretario

ROMA — Il consiglio nazionale della Federazione della Stampa si riunirà a Vibo Valentia domani e giovedì 29. Due gli argomenti principali all'ordine del giorno. Nel corso della sessione avverrà la sostituzione del segretario nazionale, in seguito alle dimissioni presentate alla giunta esecutiva da Luciano Ceschia, che lascia l'incarico dopo nove anni.

Il consiglio affronterà, inoltre — afferma un comunicato — i problemi di maggiore attualità nel settore dell'informazione: *«La Camera sta per esaminare in aula la proposta di legge sulla riforma dell'editoria; il 15 dicembre partirà la terza rete della Rai, uno dei punti cardine della riforma del servizio pubblico radiotelevisivo; gravi pericoli di carattere concentrazionistico nella carta stampata e nel settore delle radiotelevisioni private rischiano di compromettere i processi riformatori.*

città italiane

Bolzano	—5	8	L'Aquila	1	9
Verona	—2	6	Roma	3	14
Trieste	5	10	Campobasso	2	7
Venezia	3	8	Bari	9	14
Milano	—2	7	Napoli	5	15
Torino	—2	11	Potenza	2	5
Genova	7	16	Reggio Calabria	12	17
Bologna	—4	7	Messina	13	17
Firenze	2	14	Palermo	13	15
Ancona	4	10	Catania	8	17
Perugia	4	10	Alghero	3	14
Pescara	5	13	Cagliari	2	15

città estere

Amsterdam	6	8	nuvoloso	Londra	11	16	nuvoloso
Atene	11	16	sereno	Madrid	—3	8	sereno
Bangkok	28	33	sereno	C. del Messico	7	23	sereno
Beirut	—	—	n.p.	Montreal	3	9	sereno
Bruxelles	2	6	nuvoloso	Mosca	0	1	nuvoloso
Buenos Aires	8	15	nuvoloso	Nuova Delhi	19	25	nuvoloso
Il Cairo	15	28	sereno	New York	18	22	nuvoloso
Copenaghen	5	8	nuvoloso	Oslo	1	1	nuvoloso
Francoforte	3	5	nuvoloso	Parigi	3	9	nuvoloso
Ginevra	—3	5	nuvoloso	San Francisco	11	19	sereno
Helsinki	2	3	pioggia	Stoccolma	4	7	nuvoloso
Hong Kong	15	19	nuvoloso	Sydney	16	23	piovoso
Honolulu	—	—	n.p.	Tel Aviv	15	24	nuvoloso
Johannesburg	13	19	nuvoloso	Tokyo	11	16	nuvoloso
Lisbona	8	16	sereno	Vienna	1	4	nuvoloso

(Segue da pag. 5)

Si è ricongiunta al suo caro papà

Paola Nicola in Soardo

lasciando nel più grande dolore la mamma, il marito Dorino, il suo adorato Enzo, suoceri, congiunti, parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 15,30 via Paolo Regis 22. Un ringraziamento particolare ai dottori Piero Girardi e Piero Burzio.

— Chivasso, 26 novembre 1979.

Zia Tersolina, Mandia, Laura Scanavino e famiglia Dalby ed Emanuela Sanavino sono affettuosamente vicini.

La famiglia Trifoni partecipa al dolore di Enzo e famiglia.

Nino, Rosa Mondino partecipano affettuosamente.

Anna, Ermenegilda Ferraro, famiglia Alberto Basso partecipano.

Partecipano con commozione al dolore del gen. Soardo per l'immatura perdita della diletta moglie

Paola Nicola in Soardo

la Direzione O.G.E.T. Spa i Colleghi ed i Dipendenti tutti.

— Torino, 27 novembre 1979.

Si uniscono al cordoglio Rosa e Mino Mondino.

Sono affettuosamente vicini a Chiara per la perdita della madre

Magda Ambrosini Borla

gli amici:

Luigi Acordon
Fiorello e Stella Aregusta
Mario Bellono
Alberto e Paola Bernardi
Graziana Calcagno
Mario e Marco Carassai
Giancarlo Casalli
Angelo e Silvana Casavara
Aldo Cura
Salvatore Di Paola
Elvio Fassone
Francesco e Anna Ginestrotto
Franco e Minima Giordana
Umberto Giordano
Piergiorgio e Giovanna Grasso
Mario e Giulia Grilley
Vittorio Lanza
Maurizio e Donatella Laudi
Massimo Maschia
Marcello e Marina Maddalena
Piero Milano
Maristella Minocchi
Alberto e Orietta Oggè
Antonino e Rosanna Palaia
Luciano e Berta Panzeri
Livio e Gianna Pepitre
Martina Pennello
Romano e Nuccia Pollarolo
Amos Pignatelli
Lorenzo Poggi
Paolo e Antonella Prat
Mirella Prevete
Pierotta Rolfori
Fulvio e Ilaria Rossi
Giancarlo Sambrotti
Sebastiano Sorbello
Paolo Tamponi
Francesco Tecla
Bruno Tino
Marisa Vassallo
Mario Vaudano
Paolo Vercellone

— Torino, 26 novembre 1979.

Sono costernati nel doverVi annunciare la dipartita della mia adorata mamma

Margherita Trincheri Cesa

Desidero partecipiarVi il suo affetto. Cesare. Rita ed il caro nipotino Filippo, consuoceri e parenti tutti. La funzione si svolgerà mercoledì 28 c. m. alle ore 8,30 partendo dall'ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per Intra. Non fiori ma opere di bene. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 novembre 1979.

Il Capitolo Cisalpino dell'Ordine della Stella d'Oriente annuncia con dolore e tristezza la perdita della Sor.

Margherita Trincheri Cesa

— Torino, 26 novembre 1979.

Emilia e Franco Camuto con Carla e Luca piangono la cara amica e madrina signora CESA.

— Torino, 26 novembre 1979.

Celso e Nadia Stecia con Franco ed Elda Tosio e rispettive famiglie, profondamente colpiti per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Rita Cesa

si uniscono al dolore del figlio Cesare e consorte.

— Torino, 26 novembre 1979.

La cara amica Costanza Ghiil ed il marito partecipano profondamente commossi al grande dolore di Cesare Cesa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Antonino Ercolano

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Anna Siracusano, la figlia Marisaverde con il marito Piergiorgio Marchesi, il figlio Giovanni con Marina, il caro fratello Mario e famiglia, i fratelli Eugenio, Enzo, Vittorio, le sorelle Assuntina, Maria e famiglie, la suocera Ida Siracusano con i figli Rina, Giorgio e famiglie, consuoceri, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Asola martedì 27 corr., alle ore 15,30, partendo da via Vittorio Avanzo 21. La famiglia ringrazia tutto il personale medico e paramedico del Reparto Medicina uomini dell'Ospedale Regionale, il dottor Viale ed in particolare il dottor Eugenio Zola, medico ed amico.

— Asola, 26 novembre 1979.

Famiglia La Ghetta si unisce al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Brusa

d'anni 83

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio la moglie, il genero, il nipote Giulio ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Carlo Dracchia ed al dott. Giuseppe Vacchia di Crescentino per le cure prestate. Un grazie di cuore al nipote Claudio, ad Alessandro ed Antonio Monchietto, alla cara zia Maria e a tutti quanti si sono prodigati. La presente annuncio vale da ringraziamento per la partecipazione.

— Vallegioliti, 27 novembre 1979.

Amici ed ex Colleghi di lavoro della Direzione Ingegneria di Prodotto della Fiat partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Giovanni Podestà

— Torino, 27 novembre 1979.

Sono vicini al dolore di Anna ed Enrico per la perdita del caro

NOTAIO

Giuseppe Barucchi

Stella Grazia e Nino Benelli
Evelina e Rodolfo Martello
Giuliana Duplayez
Simona e Paolo Garibaldi
Elena Guglielminetti
Gabri e Marco Mongenelli
Gina Rigon
Chiara e Mario Vecchiano

— Torino, 28 novembre 1979.

L'Amministratore ed i Condomini di corso Galileo Ferraris 66 prendono viva parte al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del

dott. Giuseppe Barucchi

— Torino, 29 novembre 1979.

Sono affettuosamente vicine a Tina in questo tristissimo momento le amiche compagne di collegio:

Mariuccia Bartolotta
Virginia Bianchetti
Daria Chiesa
Lina Dolci
Giuseppina Esposito
Natalina Farinato
Daria Tropini

Giacinta Terzano e famiglia profondamente commossi prendono viva parte al grande dolore dei familiari per la perdita del carissimo amico

dottor Giuseppe Barucchi

— Milano, 26 novembre 1979.

Rodolfo e Mirella Chiesa partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO DOTT.

Giuseppe Barucchi

— Torino, 28 novembre 1979.

La famiglia Montagna partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Carlo Montalia

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena Biz, la figlia Giovanna con il marito Gian Luigi Boccardo, il nipote Rinaldo, i fratelli Ernesto e Guido, il cognato Antonio Biz con le rispettive famiglie e parenti tutti.

— Torino, 24 novembre 1979.

E' mancata

Amedea Basal ved. Bongianino

Addolorati lo annunciano: sorella, nipoti, pronipoti. Funerali ore 15 del 27 Osp. S. Luigi Orbassano.

— Orbassano, 25 novembre 1979.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Tapparo ringrazia commossa tutti coloro che si sono uniti al suo grande dolore per la scomparsa del loro caro

Bruno Tapparo

La S. Messa di trigesima verrà celebrata in Torino, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 58, il 14 gennaio 1980 ore 18,30.

— Torino, 26 novembre 1979.

I familiari del

DOTT. ING.

Antonino Isaja

nell'impossibilità di farlo individualmente ringraziano: amici e parenti tutti per l'affetto dimostrato; presidente, Consiglio amministrazione Collegio sindacale, dirigenti, dipendenti della Nazionale Cogne per le sentite partecipazioni; Direzione della Società Takaki per la alma manifestazione verso il progresso comunità.

— Aosta, 26 novembre 1979.

La famiglia, la moglie Gianna, figli Riccardo e Federico ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del loro caro

Pietro Ricci

— Torino, 25 novembre 1979.

Leonardo, Renato ed Elda, commossi, ringraziano quanti hanno voluto unirsi al loro grande dolore per la perdita della cara mamma MOLA.

— Torino, 27 novembre 1979.

ANNIVERSARI

1973 1979

Giorgina Giudici con i figli ricordano sempre con immenso affetto

dr. Camillo Giudici

La S. Messa giovedì 29 novembre 1979 parrocchia S. Giulia.

28-11-78 28-11-79

Con affetto e nostalgia infiniti i familiari ricordano

Romeo Torti

1968 PROF. DOTT. 1979

Giuseppina Parella

Sempre vivo affetto, rimpianto della sorella e nipoti.

1971 1979

Elisa Panetto

Sei sempre ricordata.

30-11-1978 30-11-1979

Etelvoldo Casella

La moglie ricorda con [illegible] S. Messa giovedì 29 ore 18,30 parrocchia Madonna del Carmine.

1978 28 novembre 1979

Florise Visconti

I morti non chiedono a quelli che restano di rinunciare a vivere, chiedono solo di non essere completamente dimenticati. La mamma Caterina Cesarenel la ricorda a parenti ed amici. S. Messa chiara. N.B. del Suffragio via S. Donato 35 il 29 novembre ore 18,30.

1975 1979

Giuseppe Rabbione (Pinotu)

Vive nel cuore e nel ricordo dei figli Giovanni, Luigi, Margherita e marito.

— S. Damiano d'Asti, 27 novembre 79.

Un'impotenza sessuale, improvvisa e catastrofica, ha colpito gli uomini cardine della politica, della finanza, dell'economia e delle forze armate!

Riuscirà il nostro amico Sanantonio...?

3500 lire 380 pagine

in libreria e in edicola

Sta per concludersi il processo alla Corte d'assise dell'Aquila

Strage di Patrica: chiesti due ergastoli Per Paolo Sebregondi 12 anni e mezzo

Il pm ha riconosciuto colpevoli il Valentino e la Biondi - Il giovane Sebregondi ritenuto responsabile del reato di organizzazione di banda armata - Gli imputati non hanno potuto leggere il «comunicato n. 3»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AQUILA — Ergastolo. Questa è stata la richiesta del pubblico ministero, Carlo Piccinini, per Rosaria Biondi e Nicola Valentino, due degli imputati della strage di Patrica. Dodici anni e mezzo invece sono stati ipotizzati per Paolo Ceriani Sebregondi, accusato di essere tra gli organizzatori della banda armata «Formazioni combattenti comuniste», ma per il quale — come ha detto il p.m. — «*non c'è tecnicamente alcuna prova che abbia partecipato materialmente al delitto*». Sebregondi quindi, per l'esecuzione del delitto, deve essere assolto per insufficienza di prove.

«*E' pazzo* — ha urlato la madre della Biondi —, *non c'è un indizio, non c'è niente contro di loro. Non si dà a nessuno la galera per sempre*». Urlava il padre della ragazza, preside ad Avellino, gridava una signora vestita di nero, la mamma di Valentino. Poche ore dopo, mentre l'avvocato Pisani raccontava perché aveva accettato la revoca della Biondi e diceva: «*Per tre giorni, quando ebbi i colloqui nel carcere di Torino, tentai di capire. Il loro era un no pensato, un no alla difesa e alla vita e quindi, poiché non ci sono né passi né erot, dobbiamo cercare di comprendere il loro comportamento perché questi potrebbero essere i figli di ciascuno di voi...*», all'improvviso è entrato di nuovo in aula il padre della Biondi.

«*Posso avere una perizia psichiatrica per mia figlia? A chi mi devo rivolgere per ottenerla?* — ha chiesto con l'angoscia nella voce, quasi piangendo, l'anziano professore —. *Io non ho un avvocato perché è arrivato da fuori l'ordine di rifiutarlo; l'ha portato Teresa*». (Intende Teresa Romeo, che ha sposato Valentino in carcere, n.d.r.). La moglie lo raggiunge, lo trascina fuori con il volto gonfio di pena. «*Io devo capire perché Rosaria fa così*», urla ancora il padre della Biondi, quindi si avvicina ad un gruppo di giovani tra il pubblico, a Teresa e la apostrofa: «*Sta zitta, mocciosa, tu l'hai rovinata mia figlia*». Ormai piange. «Si calmi, professore», lo esorta il presidente della corte e il padre della Biondi viene condotto fuori dall'aula.

Gli imputati Rosario Biondi e Nicola Valentino (Sebregondi, che non ha revocato i suoi difensori, non è mai comparso in aula) avevano abbandonato la corte d'assise pochi minuti dopo l'inizio dell'udienza. Valentino aveva chiesto al presidente di leggere il «comunicato numero tre», e Tentarelli gli aveva fatto notare che, essendo già la causa in discussione, non aveva più diritto di parola. «*Allora ce ne andiamo*», aveva ribattuto lui lasciando il comunicato verso il banco degli avvocati.

Un documento breve, inneggiante alle «lotte» che i prigionieri delle carceri speciali hanno organizzato nei «*lager di Stato*» come l'Asinara o Termini Imerese «*per disarticolarle*».

Il pubblico ministero ha ricostruito la scena del delitto. Al bivio con la strada provinciale di Patrica, la mattina dell'8 novembre '78, viaggiava la «128» con a bordo il giudice Calvosa, l'autista Rossi e la guardia Paglilei. Dietro si accodò una «125» beige con su quattro persone. Secondo le testimonianze di molti — ha detto il p.m. — possiamo esser certi che del commando facevano parte la Biondi e Valentino. A carico della ragazza, fidanzata di Capone, il magistrato ha elencato sei indizi.

Tra questi ha calcato la mano su quelli che «*hanno la forza di prove*»: l'alibi precostituito — una gita a Bari annunciata alla madre e mai fatta —, un tampone vaginale abbandonato sul luogo del delitto e soprattutto la «*sicura e inattaccabile*» testimonianza della ragazzina quindicenne che riconobbe la Biondi da una fotografia.

Per Valentino, invece, il p.m. ha citato il riconoscimento del teste Natalino Vale, il quale lo indicò in una foto come l'uomo che lui aveva visto sul luogo della strage pochi minuti prima dei fatti. E ancora, l'amicizia tra lui e il giovane Capone, con il quale abitava a Napoli. «*Il delitto è stato feroce* — ha detto il p.m. —, *le tre vittime sono state finite a freddo con una 44 Magnum. Rossi addirittura mentre fuggiva*». Sulla scena della strage spararono quattro armi: un mitra M12 Beretta che esplose undici colpi, una calibro 9 e una P.38. Capone morì ucciso da un proiettile sparato da un componente del commando.

Scontata per il p.m. l'accusa di banda armata. Il volantino con cui il delitto venne rivendicato ha gli stessi contenuti di un opuscolo trovato in casa della Biondi e sia la ragazza che Nicola Valentino furono arrestati a Torino in un appartamento indicato come base di Br e dove c'era parecchio materiale brigatista, una pistola e tre milioni e duecentomila lire.

Infine, il p.m. ha trattato la posizione di Sebregondi. A legare il giovane fisico agli esecutori del delitto è la «131» presso la quale Sebregondi fu ferito e arrestato a Latina l'11 novembre '78. Aveva le chiavi dell'auto (le altre erano sul cadavere di Capone) e due documenti falsi. Il p.m. però ritiene che, mentre non ci sono prove per il delitto, Sebregondi deve essere considerato un organizzatore di banda armata perché gli fu affidato il delicato compito di recuperare l'auto che, secondo lui, fu l'ultima vettura usata dal commando.

Il pomeriggio è stato dedicato ai difensori. Breve e tecnico l'intervento di Marinelli, quello d'ufficio nominato per la Biondi e Valentino. I legali di Sebregondi — Pisani e Mancini — hanno puntato invece sulla «131», elemento di collegamento del giovane con la banda armata. Non ci sono prove — hanno sostenuto — che la «131» abbia preso parte all'agguato di Patrica, né può essere certo che Sebregondi conoscesse Capone.

All'inizio di questa quinta udienza aveva parlato l'avvocato dello Stato, Arturo Coccoli. Aveva chiesto la condanna di tutti e tre gli imputati per il delitto e il risarcimento dei cinquanta milioni che il ministero di Grazia e Giustizia pagò alle famiglie di Pagliei e Calvosa. Oggi l'avvocato Marcisi farà il suo intervento. Quindi ci sarà la camera di consiglio e la sentenza.

Silvana Mazzocchi

Genova: volantino Br rivendica l'uccisione

GENOVA — A sei giorni di distanza dall'eccidio di via Minoni, nel quale sono stati assassinati due carabinieri, le Br di Genova, «Colonna Francesco Berardi» hanno rivendicato l'uccisione col solito volantino ciclostilato su due facce, sormontato dalla stella a cinque punte.

Il volantino è stato lasciato, come al solito, in un cestino dei rifiuti, questa volta in pieno centro, in via Garibaldi a pochi metri da Palazzo Tursi, sede del Comune.

Rispetto ai precedenti messaggi, l'attuale documento presenta un linguaggio più truculento e aggressivo.

Nei confronti dell'Arma dei carabinieri, tra l'altro, si dice che questa ha «*imposto il coprifuoco*» nei quartieri genovesi del Ponente, con continui controlli dei bar e nei caffè. Di Berardi, ex postino delle Br, suicida nel carcere di Cuneo, si parla come d'una vittima, e si afferma che è stato «*assassinato*». Guido Rossa, il componente del consiglio di fabbrica dell'Italsider, comunista, che denunciò Francesco Berardi, è definito un «*mentecatto*». Poi ci sono le solite accuse all'«*imperialismo*», al «*berlinguerismo*». C'è anche un accenno irriguardoso al Capo dello Stato, colpevole di «*incitare*» l'opinione pubblica contro le Brigate rosse e di conferire medaglie alla memoria a carabinieri e poliziotti caduti.

Silvio Jenaro scarcerato perché sta male

GENOVA — L'ufficio istruzione del tribunale di Genova ha concesso la libertà provvisoria per motivi di salute a Silvio Jenaro, uno degli arrestati nel «blitz» genovese del maggio scorso, accusato di partecipazione a banda armata.

Jenaro, detenuto a La Spezia, è stato scarcerato perché riconosciuto affetto da una crisi depressiva.

La Digos lo ha sorpreso nell'appartamento di un pregiudicato

Arrestato un presunto Br a Roma la sua foto era nel covo di Morucci

Giancarlo Davoli era ricercato da sei mesi - Fu riconosciuto attraverso l'immagine diramata dalla polizia - Sarà forse messo a confronto con i testimoni di piazza Nicosia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lo cercavano dal 30 maggio scorso, giorno in cui la polizia fece irruzione nella base di Viale Giulio Cesare arrestando Valerio Morucci e Adriana Faranda. Lo hanno arrestato domenica notte, in un appartamento del quartiere Nomentano: Giancarlo Davoli, 27 anni, definito un «luogotenente» di Morucci, molto probabilmente uno dei tanti della colonna romana delle Br, settore disciolti.

Una fotografia di Davoli era stata trovata proprio in Viale Giulio Cesare, applicata ad un tesserino del Coni rapinato nel 1975 al legittimo proprietario. La foto era stata diramata dalla polizia nella speranza che qualcuno identificasse il personaggio che si era munito di quel documento falso. Fu riconosciuto in Davoli, ex appartenente a Potere Operaio, molto legato anche a Luigi Rosati, primo marito di Adriana Faranda.

Il mandato di cattura, firmato da Galluccì, parla di «*partecipazione a banda armata denominata Brigate rosse a carattere paramilitare, ricettazione e falsità materiale*». Da circa un mese l'amico di Morucci e Faranda aveva trovato un rifugio nell'abitazione di un pregiudicato, Mario Guerra, colpevole di reati comuni. Quando la Digos ha fatto irruzione nel piccolo appartamento di via Carlo Lorenzini, Guerra è caduto dalle nuvole. Ha spiegato che quel giovane pagava regolarmente, che non gli aveva chiesto chi fosse e anche se lo avesse fatto quel nome non gli avrebbe detto niente. La polizia non è molto convinta dalla versione del pregiudicato, che aveva omesso di avvertire la questura, come prescrive la nuova legge sugli affitti.

La perquisizione dell'appartamento abitata da Davoli e Guerra ha dato esito negativo: né armi né documenti che possano far pensare a legami con le Br. Ma l'arresto di Davoli potrebbe riservare notevoli sorprese nello sviluppo delle indagini sul terrorismo. Gli inquirenti infatti sono decisi a stabilire se l'ex appartenente a Potere Operaio non si limitò a consegnare a Morucci e Faranda quel suo documento, ma se frequentò anche la casa di Viale Giulio Cesare. I magistrati si soffermarono su questo punto con Giuliana Conforto, la proprietaria dell'appartamento. La donna rispose: «*Non ho mai visto il personaggio ritratto nella fotografia*». Se adesso la Conforto dovesse esser smentita, la sua posizione di ignara affittuaria potrebbe esser messa in dubbio.

Certo è che nel passato Davoli fu molto legato a tutto il gruppo dirigente di Potere Operaio. Nato a Catanzaro nel '51, risulta attualmente iscritto al secondo anno fuori corso della facoltà di Lettere. Negli anni fra il '70 e il '72, Davoli militò nel collettivo di Centocelle, guidato da Luigi Rosati. Secondo la polizia, Davoli farebbe parte di quel gruppo di ex «potopisti» che entrarono nelle Br con Valerio Morucci e Adriana Faranda e se ne distaccarono dopo il caso Moro. E' probabile che il giovane sia messo presto a confronto con i testimoni dell'attentato a Piazza Nicosia che sarebbe stato compiuto da terroristi legati a Morucci e Faranda.

Le indagini per il terrorismo hanno registrato ieri una nuova mossa dei magistrati romani: hanno aperto un procedimento per costituzione e partecipazione a banda armata nei confronti di Daniele Pifano, Giorgio Baumgartner, Luciano Neri, il giordano Abu Anzek Saleh e Maria Antonietta Castelli. La Castelli è la proprietaria della «500» su cui viaggiava Pifano. Il procedimento, avviato dal sostituto procuratore Sica, avrebbe preso il via da un voluminoso rapporto dei carabinieri.

Questa decisione della procura romana può significare che in un secondo momento Pifano e i suoi compagni (la Castelli è irreperibile) potrebbero esser trasferiti a Roma da Chieti, Sulmona e Pescara.

Giancarlo Davoli

Il processo a Lucca

Il pm: 38 anni per «Azione rivoluzionaria»

LUCCA — Il processo a carico dei cinque presunti terroristi (tre italiani e due stranieri) appartenenti ad «Azione rivoluzionaria» arrestati a Lucca e trovati in possesso di alcune pistole, reato per il quale sono stati già giudicati e condannati, è ripreso ieri alla corte d'assise di Lucca dopo una interruzione di dieci giorni. Superata un'altra questione procedurale, il p.m. dottor Gabriele Ferro ha svolto la requisitoria formulando nella tarda mattinata le proprie richieste: complessivamente 38 anni di reclusione.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto la condanna di Enrico Paghera di 32 anni, di Genova, detenuto, ma non presente al processo perché ammalato, a nove anni di reclusione e un milione di multa per formazione di banda armata e associazione sovversiva; per lo stesso reato richiesta di sette anni e due mesi di reclusione e mezzo milione di multa per Pasquale Vocaturo, di 26 anni, di Nocera Trinese (Catanzaro), detenuto, presente in aula in quanto arrestato all'inizio del procedimento per calunnia mentre era a piede libero (ma al soggiorno obbligato) per «trascorsi terrorist» in seguito al rinvio del processo di secondo grado per la detenzione delle armi.

Per Renzia Bruschi, detta Rita, di 24 anni, di Roma, anch'ella detenuta, sette anni e quattro mesi di reclusione e mezzo milione di multa; per tutti e tre interdizione perpetua dai pubblici uffici. Infine per i due imputati stranieri il cileno Fernando Ernesto Reyes Castro, di 24 anni e lo spagnolo Guillermo Cajacal Ferrer Palisja, di 28 anni, nei confronti dei quali l'azione procede in contumacia, richiesta, per gli stessi reati, di sette anni e due mesi di reclusione e mezzo milione di multa per il cileno e sette anni e otto mesi e mezzo milione di multa per lo spagnolo.

Ambedue gli stranieri erano stati a suo tempo scarcerati, insieme a Vocaturo, per scadenza di termini in seguito al rinvio del processo di appello per la detenzione delle armi e successivamente erano stati espulsi dall'Italia.

Per un sesto imputato, accusato soltanto di detenzione e spaccio di stupefacenti, Sergio Meinari, la richiesta è stata di due anni di reclusione e 200 mila lire di multa.

I cinque presunti terroristi di «Azione rivoluzionaria» erano stati arrestati la notte del 18 aprile del 1978 nella piazza «Le Mura», di viale Castracani a Lucca e trovati in possesso di alcune pistole. Richiamandosi alle precise affermazioni di Enrico Paghera e alle documentazioni in atto, il p.m. nella requisitoria ha sostenuto la validità del capo di imputazione

E' accusato di avere introdotto armi ed esplosivi in Italia

Il tribunale nega all'avv. Spazzali la possibilità di difendersi da solo

Respinta la richiesta di inviare gli atti alla Corte Costituzionale - Tra gli imputati anche Petra Krause, assente perché malata - La sua posizione stralciata dal processo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARESE — Imputazione: introduzione nello Stato italiano di armi da guerra e materiale esplodente. Alla sbarra, al tribunale di Varese, tre svizzeri, l'anarchico romano Roberto Mander, Petra Krause e l'avvocato milanese Sergio Spazzali, difensore di Nadia Mantovani nel processo ai capi storici delle Brerre che si apre domani alla corte d'assise d'appello di Torino.

Sono le 17,30, il tribunale ha appena deciso di separare le posizioni dello svizzero Peter Egloff, da pochi giorni in carcere in Germania, e di Petra Krause, ammalata. Si alza l'avvocato Spazzali. Ieri a Torino doveva difendere in appello Renato Curcio, con Franceschini accusato di apologia di reato per quanto fu detto il giorno dell'uccisione di Aldo Moro. Per essere qui aveva chiesto un rinvio del dibattimento. Dice: «*Ho una richiesta da fare che riguarda la difesa. Chiedo al tribunale di esercitare tutte le funzioni in concreto con i difensori essendo lo avvocato*».

E' una richiesta esplicita di autodifesa. La Corte Costituzionale sul problema in generale ha emesso parere negativo, ma soltanto per gli imputati «normali» perché la presenza del difensore tecnico è considerata comunque garanzia per chi si suppone non esperto di diritto; ma la Corte non ha ancora preso in esame il caso di un imputato-avvocato.

Il difensore di Spazzali, avv. Gabriele Fuga, illustra la richiesta e chiede l'invio degli atti alla Corte Costituzionale perché venga fornita un'esatta interpretazione su questo nuovo aspetto del problema.

Sergio Spazzali

Il presidente del tribunale, Giovanni Pierantozzi, chiede: «*Ci sono altre eccezioni?*». Si alza ancora Spazzali e annuncia: «*Sì presidente e voglio illustrarle io*». A questo punto il giudice perde la pazienza e quasi grida: «*Lei sta zitto e per ora faccio l'imputato*». Poi il tribunale si ritira per decidere sulla richiesta di invio degli atti a Roma.

Un'ora e mezzo di camera di consiglio, poi la risposta sull'autodifesa: «*L'imputato, anche se è un avvocato, non è ammesso ad esercitare attività difensiva*». Per quanto riguarda l'invio degli atti alla Corte Costituzionale, l'istanza viene rigettata «*per palese infondatezza*».

Petra Krause è fuori dal processo. Attorno a lei il suo mosca l'istruttoria. Sarebbe stata lei l'anello di congiunzione fra il gruppo Italiano e quello svizzero; lei si sarebbe preoccupata di chiedere se fossero disponibili le armi; lei sarebbe stata in grado di organizzare il «traffico». Ma è malata e in aula non è venuta. Il tribunale aveva deciso di chiedere a Napoli le reali condizioni della donna. Il capitano medico Mario Martinelli, alle 13,50, presenti i periti di parte, aveva sottoposto l'imputata a visita fiscale, a casa sua, a Napoli. Il referto è stato di «*bronchite a sfondo asmatico, sindrome nevrotica reattiva in persona deperita*». Per almeno un mese Petra Krause «*non è in grado di viaggiare*».

Il tribunale di Varese pur di andare avanti in fretta ha dunque deciso di fare a meno della sua presenza, considerata all'apertura del dibattimento essenziale.

Tutto è cominciato in una notte dell'autunno 1974 a Dumenza, presso il confine svizzero. Un contadino, Walter Materossi, che abita fra il paese e la frontiera, viene svegliato dal latrare dei suoi cani, sul sentiero che passa accanto a casa scorge quattro ombre, quando si avvicina ode una voce chiedere in tedesco: «*Was will dieser?*» («*Che cosa vuole questo?*»).

Gli sconosciuti scompaiono nel buio. L'indomani mattina, raccontera l'uomo preoccupato ai carabinieri, su quel sentiero trova tre zaini e una borsa, dentro dozzine di bombe: il primo anello di una lunga catena. Gli esplosivi sono elvetici, rubati tra l'8 e il 16 aprile di quell'anno dal deposito di Hochfelden, Cantone di Zurigo, un colpo attribuito dalla polizia cantonale agli *anarchos*.

Altri testimoni dichiarano di aver notato, il 17 novembre, nella piazza di Dumenza, una 128: qualcuno ne ha annotato la targa. Così si risale a Walter Abbondanza, impiegato alla «3 M» di Milano. Interrogato, il giovane dirà di essere stato nel paese in attesa di qualcuno che doveva portargli sigarette di contrabbando. Processo con rito d'urgenza e condanna a cinque anni, ridotti a tre in appello, per introduzione di armi da guerra e materiale esplodente.

Delle quattro ombre nessuno parla più, tuttavia, fino a quando un manovale svizzero, Daniel Von Arb, arrestato il 21 marzo '75 con Petra Krause a Zurigo, nel corso di un interrogatorio di polizia, fa un singolare racconto. Quella notte d'autunno, a Dumenza, gli sconosciuti che scendevano verso il paese sarebbero stati l'avvocato Spazzali e Giuseppe Salvati; gli altri due sconosciuti, invece, sarebbero stati Petra Krause e lo stesso Von Arb.

Vincenzo Tessandori

Delicati congegni rubati a Roma

ROMA — Un furto di congegni scientifici di proprietà del ministero della Difesa è stato compiuto la scorsa notte. I ladri, dopo aver fatto un foro nella parete esterna di un capannone della ditta «Salma», in piazza Ragusa, si sono impossessati di alcune casse contenenti i delicati strumenti.

Il capannone della Salma, che esegue spedizioni internazionali, è adibito a deposito delle merci in partenza ed in arrivo allo scalo della stazione tuscolana. Un altro furto era stato scoperto qualche ora prima all'interno del deposito

Il processo per il ferimento del giudice Dell'Anno

A Napoli, è durata solo un'ora la prima udienza contro i Nap

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — E' durata poco più di un'ora la prima udienza al processo contro i tre terroristi appartenenti al Nap (Nuclei armati proletari) che tre anni or sono ferirono a colpi di pistola, il magistrato romano Paolino Dell'Anno mentre alla guida della sua utilitaria si recava al palazzo di giustizia. L'attentato avvenne a Roma, in via Baldo degli Ubaldi, il 6 maggio del '76, e il magistrato — attualmente sostituto procuratore del tribunale di Frosinone — raggiunto alle spalle dai proiettili, scampò a stento alla morte. Il processo si svolge presso la prima sezione della Corte d'assise di Napoli per legittima suspicione.

Gli imputati Giovanni Gentile Schiavone, 29 anni, uno dei capi storici del Nap; Nicola Abbatangelo, 32 anni, di Firenze; e Giovanni Adolfo Ceccarelli, 28 anni, di Lucca, devono rispondere di tentato omicidio. Nella ordinanza di rinvio a giudizio, il giudice istruttore sostiene che i tre terroristi avevano intenzione di uccidere il magistrato poiché a loro avviso era «*responsabile di aver offerto la copertura legale all'assassinio della compagna Anna Maria Mantini, di essere uno di quegli esponenti della magistratura che opera a fianco delle organizzazioni militari specializzate nella repressione...*». Come si ricorda, Anna Maria Martini rimase uccisa da un colpo di pistola esploso dal brigadiere Tuzzolino nel luglio del '75, nella scoperta di un covo romano. Il fratello della terrorista, Luca, era rimasto ucciso il 29 ottobre del '73 in uno scontro a fuoco con le forze dell'ordine a Firenze nel tentativo di rapina nella locale Cassa di Risparmio.

Ieri in aula erano presenti soltanto Giovanni Gentile Schiavone e Nicola Abbatangelo. Il trasferimento dal carcere di Poggioreale è avvenuto con un imponente impiego di uomini e di mezzi.

Schiavone e Abbatangelo, perduta molta della loro tracotante baldanza, hanno ricalcato soltanto lo schema fisso in merito alla presenza dei difensori di fiducia, ma non hanno poi respinto la nomina del legale d'ufficio come richiesto dal presidente Lo Schiavo e prescritto dall'ordinanza forense di Napoli in Filippo Palvella.

Il terzo imputato, Giovanni Adolfo Ceccarelli, difeso dall'avv. Vincenzo Maria Siniscalchi, tramite la scorta, ha fatto pervenire alla Corte una lettera in cui chiariva i motivi della sua assenza. Il rifiuto di comparire in aula era motivato dalla considerazione di essere stato trasferito nel carcere napoletano soltanto domenica pomeriggio e di non aver avuto il tempo di consultare il suo legale di fiducia.

Il processo appena iniziato si è incanalato nel binario delle eccezioni. L'avv. Siniscalchi ha rilevato violazioni nei diritti della difesa non avendo potuto incontrare il suo assistito, che avrebbe dovuto essere trasferito, secondo la procedura, almeno una settimana prima nel carcere della città dove ha luogo il processo.

Giovanni Gentile Schiavone, insieme a Ceccarelli, il 3 ottobre scorso è stato condannato a otto mesi di reclusione; mentre Nicola Abbatangelo ad undici mesi per costituzione di banda armata e una serie di attentati.

a. l.

Presenti trenta deputati, il governo ha risposto alle interrogazioni di pci e pr

Offerti dai genitori per un lavoro-nero in Puglia

ROMA — In Puglia, in almeno otto comuni in provincia di Bari, il mercato nero dei bambini-lavoratori continua ad essere una triste realtà. L'ispettorato del lavoro di Bari, con i suoi scarsi mezzi, è riuscito a scoprire quasi 400 bambini che sono utilizzati come normali operai in «*violazione delle norme che regolano il lavoro minorile*», come spiega il linguaggio ufficiale. Si tratta, in realtà, di una piaga profonda ed antica che è venuta clamorosamente alla luce alla fine di luglio, con la morte di Michele Chierico, bambino-muratore di 13 anni, caduto dall'impalcatura del cantiere dove lavorava per 5000 lire al giorno ad Altamura, in provincia di Bari.

Ieri il governo, rispondendo alla Camera alle interrogazioni presentate su quella tragica morte da comunisti e radicali, ha confermato che in Puglia, i bambini che in base alla legge dovrebbero sedere sui banchi della scuola media obbligatoria sono ancora venduti a centinaia dai loro genitori a imprenditori di pochi scrupoli.

In due anni di indagini, l'ispettorato al lavoro di Bari, secondo quanto ha comunicato il sottosegretario al lavoro Belluscio, ha trovato ben 389 minori che lavoravano in 300 ditte. E la cifra è puramente indicativa, da quanto si è capito dalla relazione del governo. Infatti, gli ispettori del lavoro sono attualmente circa 1000 in tutto il territorio nazionale, meno della metà dell'organico previsto nel 1961. E' come dire che gli ispettori hanno fatto il possibile, ma che il fenomeno deve essere molto più esteso. Se ne è reso conto, ha ammesso Belluscio, anche perché l'omertà delle famiglie rende ancor più difficili gli accertamenti.

Il quadro fornito, con linguaggio distaccato, dal sottosegretario, è sconfortante. Qui non si tratta di semplice «lavoro nero». Negli otto comuni sotto accusa/Altamura, Barletta, Trani, Canosa, Putignano, Bisceglie, Noicattaro, Rutiliano) mandare a lavorare anche in impieghi pericolosi i bambini, viene considerato un fatto normale da centinaia di famiglie. Ad Altamura, addirittura, i piccoli lavoratori vengono offerti dal padre sulla pubblica piazza agli imprenditori della pastorizia locale. Quest'anno, per la prima volta, questo mercato fissato per Ferragosto si è dovuto svolgere clandestinamente, perché dopo la morte di Michele Chierico la piazza di Altamura è stata occupata da sindacati e partiti per una manifestazione di protesta.

Secondo il sottosegretario Belluscio, in realtà, la tratta dei bambini-pastori sarebbe un fenomeno in via estinzione. Si allarga invece il mercato dei minori utilizzati nelle industrie delle confezioni, del legno, nelle officine meccaniche e nel commercio al dettaglio. E non è Altamura il centro dove il mercato è più intenso. Negli altri sette comuni citati è ancora più grave, ha detto Belluscio.

A Bisceglie, per esempio, i minori vengono utilizzati nelle segherie che producono cassette di imballaggio per gli ortofrutticoli.

Che fare per stroncare «*la inqualificabile compravendita dei minori*»? hanno chiesto gli interroganti al governo. C'è poco da fare, è quanto ha fatto capire il sottosegretario. Bisogna rafforzare le strutture del ministero del Lavoro — ha detto — «*creare più idonee strutture scolastiche e sociali*» e avviare «*una nuova politica economica*» per il Mezzogiorno.

Per i comunisti, Riccardo Di Corato, ex sindacalista pugliese, ha chiesto che sul problema del mercato dei minori venga creata una commissione di inchiesta. Per i radicali, Mimmo Pinto ha rilevato che i dati di Belluscio erano noti e che comunque né i precedenti né l'attuale governo hanno fatto nulla per combattere il fenomeno.

In aula c'erano ieri sera, come accade regolarmente nelle sedute del lunedì, soltanto una trentina di deputati. I democristiani, però, erano undici, meno scarsi del solito. Nella seduta in cui i radicali riuscirono a far mettere all'ordine del giorno in aula il loro «processo» alla dc, i democristiani presenti erano otto.

Alberto Rapisarda

Si è ucciso perché sfrattato l'operaio a Gela?

CALTANISSETTA — L'esame balistico della pistola, e la prova del guanto di paraffina, sono stati disposti dalla Procura della Repubblica di Caltanissetta, per la morte dell'operaio Giuseppe Greco, 48 anni.

L'uomo, trovato morto domenica dai familiari in camera da letto con una pistola vicina alla mano destra, aveva ricevuto dal Comune l'ingiunzione di abbattere il terzo piano della sua abitazione, costruito senza licenza. Per questo motivo, secondo i familiari, avrebbe dato segni di squilibrio mentale.

I carabinieri, che hanno fatto gli accertamenti alla presenza del pretore di Gela, hanno notato che la pistola di Greco, una «Beretta 7,65», aveva la sicura inserita. Pur non escludendo che l'inserzione della sicura possa essere avvenuta nella caduta dell'arma, la magistratura ha disposto gli accertamenti.

Oggi la sentenza per l'uccisione di Amoroso?

MILANO — Con l'arringa dell'avv. Generoso Capone, difensore di Angelo Croce, si è chiusa la discussione al processo contro i nove giovani simpatizzanti di destra accusati dell'uccisione dello studente lavoratore Gaetano Amoroso.

Oggi la corte d'assise, dopo aver dato per l'ultima volta la parola agli imputati, si ritirerà in camera di consiglio per preparare la sentenza.

Il pubblico ministero, a conclusione della requisitoria, aveva chiesto la condanna per tutti a 24 anni

BANCA POPOLARE DI MILANO

Ora siamo anche a Torino e Cremona

Due città che aprono alla nostra presenza operativa una nuova regione e un'altra provincia.

Un ulteriore sviluppo territoriale che integra, in modo efficace, le possibilità del nostro intervento diretto nel nord Italia.

Torino
Corso Matteotti 8
☎ (011) 517512/5

Cremona
Piazza IV Novembre 10
☎ (0372) 433261/3
dal 10 dicembre 1979

BANCA POPOLARE DI MILANO
un Istituto a misura dell'operatore

INDAGINE CONGIUNTURALE CAMERA DI COMMERCIO - LA STAMPA

Piemonte, ottobre ancora positivo

Produzione e utilizzazione degli impianti su buoni livelli - È risultata, invece, meno vivace la domanda estera e le esportazioni sono diminuite - Nessuna variazione per l'occupazione

Ma è alto l'aumento del costo della vita

L'andamento congiunturale in Piemonte è stato positivo in ottobre anche se l'aumento sempre molto elevato del costo della vita in novembre getta un'ombra sulla situazione globale. Esso è cresciuto nella nostra Regione dell'1,92 per cento, portando l'incremento annuo molto vicino al 20 per cento (19,35 per cento). Questo nuovo colpo all'inflazione può rallentare eventuali futuri sviluppi, anche se in Piemonte l'attività produttiva per ora tira bene.

Secondo quanto emerso dall'indagine condotta dalla Camera di Commercio di Torino e da La Stampa, risulta che il livello medio di utilizzazione degli impianti si è portato sui livelli più elevati degli ultimi due anni (79 per cento), anche se tale livello non è ancora soddisfacente se confrontato con gli altri principali Paesi industrializzati della Cee.

Ciò vuol dire che il sistema produttivo regionale resta ancora nella fase alta del ciclo congiunturale e potrebbe determinare un aumento degli investimenti industriali nei prossimi mesi. A questo soddisfacente andamento produttivo si associa una ulteriore spinta della domanda interna, con il positivo effetto di assottigliare le giacenze di prodotti finiti.

Non altrettanto positivo il discorso sulle esportazioni, diminuite in ottobre rispetto ai mesi precedenti. E' questo un segno preoccupante non solo per il Piemonte ma per l'intero Paese, grande importatore di materie prime ma forte esportatore di prodotti finiti. Poco è cambiato, invece, per l'occupazione.

In un esame dettagliato delle diverse voci produttive, l'inchiesta pone in evidenza la scarsa percentuale delle aziende interpellate (5 per cento) che hanno denunciato flessione, mentre due imprese su tre hanno affermato di aver lavorato di più rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Solo l'industria metallurgica ha registrato una flessione, tutte le altre hanno guadagnato qualcosa o sono rimaste sugli stessi livelli di un anno fa.

Per l'occupazione l'unico settore negativo è stato il tessile, dove gioca un ruolo primario la persistente crisi della Montefibre. Questo migliore andamento generale — fa notare l'inchiesta — ha influito positivamente sulla Cassa integrazione scesa al 7 per cento in ottobre, contro l'8 di settembre, il 9 di luglio e l'8 per cento di giugno. Anche per questa voce siamo, dunque, sui livelli più bassi dell'anno.

r. v.

TORINO — All'indagine congiunturale Camera di Commercio - La Stampa di ottobre hanno collaborato 56 imprese, di cui 9 di Alessandria, 5 di Asti, 5 di Cuneo, 9 di Novara, 21 di Torino e 9 di Vercelli. Per i settori di appartenenza, 4 sono alimentari, 13 tessili e dell'abbigliamento, 30 metalmeccaniche, 21 degli altri rami produttivi (chimico, gomma, carta, materiali da costruzione, ecc.).

Un primo elemento assai interessante raccolto nel corso dell'indagine di ottobre è costituito dall'apprezzabile miglioramento del livello medio di utilizzazione della capacità produttiva. Essi sfiora ora «quota 80» ed è il massimo raggiunto dall'industria manifatturiera piemontese nel biennio 1978-1979.

Questo significa che il sistema è ancora nella fase alta del ciclo congiunturale e potrebbe anche far immaginare una qualche ripresa degli investimenti delle imprese. Al buon andamento produttivo fa riscontro un'ulteriore spinta secessionale della domanda interna, con l'effetto collaterale di assottigliare le giacenze di prodotti finiti.

Note meno liete si hanno, purtroppo, sul fronte delle esportazioni, apparse in ottobre meno vivaci rispetto a settembre. Poco di nuovo sotto il profilo dell'occupazione, salvo forse nelle previsioni di assunzione a breve termine.

Sulle aspettative a tre mesi, il clima generale di opinioni si è un po' deteriorato sotto tutti gli aspetti, e cioè produzione, domanda interna ed estera. Del resto non poteva essere altrimenti, viste le gravi vicende che si stanno verificando in campo economico. L'inevitabile raffreddamento congiunturale non dovrebbe però manifestarsi a breve termine, se non altro per i cospicui carnet ordini inevasi e per i bassi livelli delle scorte.

Produzione — Le note positive riscontrate in settembre sono state confermate in ottobre. Una quota piuttosto trascurabile di aziende (poco più del 5%) ha infatti denunciato un calo dell'attività produttiva sullo stesso mese del 1978. Per contro, due imprese su tre circa hanno detto di aver lavorato di più rispetto a quella data.

Non molto diversa è la situazione se il confronto viene effettuato col settembre scorso: più del 40% degli operatori ha migliorato le proprie posizioni e solamente il 7% è regredito. Sotto il profilo settoriale, i soli giudizi negativi hanno riguardato l'industria metallurgica che ha dichiarato una diminuzione sull'ottobre 1978. Tutte le altre o hanno guadagnato qualcosa o sono almeno rimaste sugli stessi valori.

Ordinativi interni — Questa componente della domanda ha continuato a tirare piuttosto bene, confermando l'esistenza di una discreta robustezza di fondo. Dal mese scorso gli unici arretramenti sono stati denunciati dal ramo della gomma, l'auto, la chimica e la metallurgia sono rimasti sugli stessi livelli, mentre gli altri sono progrediti (alimentare, carta, meccanico, tessile e abbigliamento).

Ordinativi esteri — E' stato registrato un certo incremento sia su settembre, sia sull'ottobre 1978. Occorre però rilevare che i ritmi di crescita sono apparsi sensibilmente più fiacchi rispetto a quelli del mese precedente. Dal raffronto con settembre si rileva che i settori più dinamici sono stati l'alimentare, il meccanico e, in parte, il cartario e il metallurgico. In flessione è risultato l'automobilistico, mentre gli altri sono rimasti stazionari.

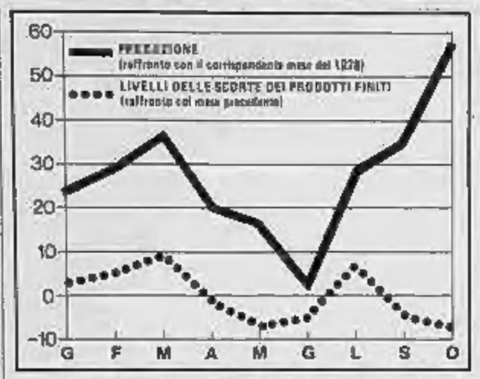
Occupazione — La situazione non sembra essersi modificata rispetto a settembre, mentre le imprese intervistate hanno in numerose occasioni denunciato un calo degli organici nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente. Particolarmente pesante è apparso l'andamento occupazionale dell'industria tessile e dell'abbigliamento. Tra i rami metalmeccanici, è stata riscontrata una certa stazionarietà per l'auto e un calo per i restanti comparti meccanici e soprattutto per la metallurgia.

Scorte prodotti finiti — In ottobre si è avvertito un ulteriore abbassamento dei livelli delle giacenze di prodotti destinati alla vendita, segno di una sostanziale robustezza di fondo da parte della domanda. Le uniche note stonate in merito sono venute dall'industria della gomma che ha denunciato un certo appesantimento dei propri magazzini. Tra i comparti metalmeccanici è stata denunciata una situazione di equilibrio in quello metallurgico, di scarsità in tutti gli altri, automobilistico compreso.

Capacità produttiva — A ottobre è stato raggiunto il più alto livello di utilizzazione della capacità produttiva di tutto l'anno: 79%, contro il 77% di settembre che aveva detenuto il primato fino ad oggi. Questo dato conferma i buoni livelli produttivi ottenuti dall'industria manifatturiera piemontese in ottobre; inoltre, si osserva che tali condizioni di buona salute sono diffuse abbastanza uniformemente nel tessuto economico regionale. Il valore più basso (72%) è stato registrato dall'industria della gomma.

Cassa integrazione — A ottobre la percentuale di imprese che hanno richiesto l'intervento della Cassa integrazione guadagni, limitatamente al campione preso in esame, è stata del 7%, contro l'8% di settembre, il 9% di luglio e l'8% di giugno. Come quasi sempre in passato, il settore maggiormente interessato è stato il tessile, con un 15% di imprese a ridotta attività produttiva, seguito dal meccanico vario con il 9%. Tra gli altri rami operativi i ricorsi sono stati un fenomeno pressoché trascurabile.

Prospettive per novembre '79 - gennaio '80 — Esse permangono nel complesso favorevoli, ma nello stesso tempo sono meno incoraggianti rispetto alla precedente indagine. Infatti, rispetto all'attività produttiva è leggermente diminuito il numero delle risposte indicanti previsioni di aumento, passate dal 44% del totale al 39%, tutte slittate sul fronte opposto, cioè quello dei pessimisti, saliti dall'8% al 13%. In ogni caso rimane un margine sufficiente per ritenere estremamente probabile il mantenimento di discreti ritmi produttivi nel periodo a cavallo tra il 1979 e il 1980.



Punteggi di ottobre

Settori	Punteggio
Cartario	+ 13
Chimico	+ 10
Alimentare	+ 9
Meccanico	+ 7
Gomma	+ 6
Automobilistico	+ 2
Tessile e abbigliamento	+ 2
Metallurgico	— 13
TOTALE	+ 6

Situazione settoriale

Anche in ottobre la situazione settoriale si è meritata un buon voto (+6), lo stesso di settembre e di luglio. Come nelle volte scorse, a un discreto andamento della produzione si è contrapposta una involuzione dell'occupazione. Quanto alla domanda, pur mantenendosi nel complesso piuttosto vivace, si è registrato un certo qual indebolimento nella componente estera, mentre quella interna ha ancora proceduto con un buon passo.

Settore per settore, rispetto al mese scorso, vi è stata una sostanziale stazionarietà per i comparti metalmeccanici nel loro complesso. Infatti, a un peggioramento della metallurgia ha fatto riscontro qualche cenno evolutivo della meccanica in genere e una tenuta, anche se su valori non certo esaltanti, dell'industria automobilistica.

Dopo sei anni di contatti indiretti

Trattano Cee e Comecon le difficoltà restano

Haferkamp è a Mosca - I colloqui sono cominciati in un clima di reciproca sfiducia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — In tre giorni di negoziati a Mosca, il vicepresidente per le relazioni esterne della Cee, Wilhelm Haferkamp, farà l'ultimo tentativo per raggiungere un accordo commerciale con il Comecon (Consiglio per la mutua assistenza economica) che raggruppa i Paesi socialisti dell'Europa dell'Est, più Cuba e il Vietnam. Il portavoce della Cee ha affermato che un accordo «potrebbe cambiare i rapporti tra l'Est e l'Ovest» ma i negoziati con il segretario del Comecon, Nikolai Fedayev, sono cominciati, ieri, in una atmosfera di reciproca sfiducia.

Le posizioni dopo 6 anni sono ancora lontane. La Cee non riconosce al Comecon i poteri istituzionali e legali per negoziare per conto di tutti i suoi membri (non avendo il blocco comunista tariffe esterne eguali per tutti) mentre Mosca e i suoi alleati non vogliono firmare nulla che riconosca la Comunità come un'entità sovranazionale.

I comunisti vogliono un accordo quadro firmato da ciascun Stato membro e da ciascuna delle due organizzazioni, mentre la Cee vuole un accordo separato tra i due blocchi, perchè ogni Paese dell'Est ha già accordi commerciali diretti con la Comunità, con la Romania che ha i rapporti più stretti.

L'Unione Sovietica chiede anche lo stato di «*nazione più favorita*» ma in realtà non ne ha bisogno, poichè esporta quasi esclusivamente carburante e materie prime, e teme inoltre l'effetto politico di un tale accordo sui Paesi alleati.

Mosca riconosce la Cee come «*una realtà oggettiva*», ma ultimamente sulla stampa dell'Est sono apparsi numerosi articoli di critica contro i nove Paesi, colpevoli, si afferma, di sostenere politicamente la Nato, di voler ampliare i poteri del Parlamento di Strasburgo, di strumentalizzare la Comunità «*ai danni delle nazioni socialiste*».

Haferkamp ha portato con sè a Mosca nuove proposte per superare l'*impasse* dei negoziati, ma si teme che Pedayev prenderà ancora tempo e che addirittura addosserà la colpa del fallimento del negoziato su Bruxelles. I negoziati tra la Cee e la Cina, invece, furono completati in pochi anni con molto successo. Mosca vuole, con l'eventuale accordo, un riconoscimento della sua supremazia sul blocco socialista in campo economico e per ragioni politiche Bruxelles, che vuole negoziare con ciascun Paese un accordo diverso, non è pronta a concederlo. La pazienza sembra che si stia esaurendo sia qui che a Mosca, tanto che l'*Economist* di Londra affermava in un titolo: «*Rinunciamo una volta per tutte a questi inutili negoziati*».

Renato Proni

Cee: primato dell'Italia per inflazione

BRUXELLES — L'indice dei prezzi al consumo nei nove Paesi della Comunità economica europea è aumentato dell'1,3 per cento tra settembre e ottobre. L'incremento maggiore è stato rilevato in Italia: più 2,3 per cento; quello minore in Germania: più 0,3 per cento.

Quanto agli altri paesi, in Gran Bretagna l'indice dei prezzi al consumo è salito dello 0,9 per cento; in Danimarca dello 0,7 per cento; nel Benelux, dello 0,5 per cento. I dati esatti per la Francia e l'Irlanda non sono disponibili.

EPOCA
NUMERO DOPPIO
SPECIALE AUTO

Supplemento di 40 pagine tutte a colori.
In più un simpatico omaggio per l'automobilista.

CEDESI PACCO AZIONARIO
eventuale maggioranza
di solida società finanziaria controllante diverse società di servizi e commerciali. Disponibilità minima richiesta lire due miliardi. Esaminasi anche parziale pagamento in beni immobiliari.
Scrivere Publikompass 469 - 10100 Torino

Da oggi riunione a Manila, in un clima di tensione

La guerra delle tariffe aeree domina la conferenza Iata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MANILA — *La trentaduesima assemblea della Iata (l'associazione internazionale del trasporto aereo) si apre oggi nella capitale delle Filippine in un clima di tensione, sullo sfondo, come già all'assemblea di Madrid nel '77 e a quella di Ginevra del '78, c'è ancora la guerra delle tariffe, inasprita, giunta forse ad un punto di rottura. La politica dei «cieli aperti», cioè della liberalizzazione del trasporto aereo, promossa dal governo degli Stati Uniti fin dall'ottobre del '78 con l'«Airline deregulation act» sta dando, secondo i dirigenti della Iata, i suoi frutti avvelenati minacciando di far saltare uno dopo l'altro, in una catena perversa, tutti gli accordi che regolano il trasporto aereo mondiale.*

La Iata è stata costituita nel '45, ora vi aderiscono 168 compagnie di tutto il mondo (non ne fanno parte Urss, Cina ed altri stati comunisti, ma indirettamente anche questi Paesi si rifanno alle decisioni tecniche e tariffarie dell'associazione; presidente di turno è Ronan Cruz, filippino, ex giornalista della televisione di Manila, presidente della compagnia di bandiera Pal di Manila concluderà il suo mandato; direttore generale è Knut Hammarskjold. Le compagnie aderenti alla Iata trasportano non meno dell'80 per cento dei passeggeri e delle merci in tutto il mondo.

Attraverso la Iata e in collaborazione con l'Icao, l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile, organo dell'Onu, era stato creato a partire dalla fine della guerra un delicato meccanismo grazie al quale era stato stabilito un coordinamento tariffario mondiale ed era stato istituito un sistema di compensazione dei conti tra le varie compagnie, sistema che consente tra l'altro ai passeggeri di passare dall'aereo di una compagnia a quello di un'altra con lo stesso biglietto e con una procedura molto semplice.

Questo sistema è entrato in crisi quando il governo Carter in omaggio alle norme antitrust e per rendere «popolare» il trasporto aereo ha instaurato la sua politica di liberalizzazione (ogni compagnia Usa è libera di istituire i collegamenti che ritiene più opportuni e di fissare le tariffe che crede più convenienti). Fin che queste direttive erano attuate all'interno degli Stati Uniti le ripercussioni sono state limitate; ma quando le grandi compagnie Usa le hanno applicate anche sulle rotte del Nord Atlantico, le più redditizie, è scoppiata la bagarre.

La Iata, dopo aver invano tentato di bloccare l'iniziativa Usa, ha tentato di adeguarsi alla situazione; una commissione di «cinque saggi», di cui fa parte il presidente dell'Alitalia Umberto Nordio, ha messo a punto un sistema tariffario più elastico per consentire alle compagnie di far fronte alla concorrenza e di salvare nello stesso tempo il principio di fondo: le tariffe devono essere concordate in seno alla Iata se non si vuole arrivare alla rissa e al dissesto finanziario delle compagnie. Nell'ambito di questo sistema, entrato in vigore il primo ottobre scorso, molte compagnie hanno introdotto tariffe scontate; così l'Alitalia, ad esempio, il volo Italia-Usa e ritorno, rispettando certi vincoli, può costare anche solo 413 mila lire.

Ma adesso la guerra delle tariffe minaccia di spostarsi in Europa. Freddie Laker, lo spericolato inventore dello «Skytrain» tra Londra e New York, ha ordinato 10 Airbus ed ha chiesto di istituire 35 collegamenti tra l'Inghilterra e il resto d'Europa (fra cui l'Italia: Roma, Milano e Napoli) a prezzi scontati «per tirar via — dice — i passeggeri dalle grinfie delle grandi compagnie». E pochi giorni fa un'altra compagnia inglese, la British Caledonian, ha avanzato una richiesta analoga. Ora è possibile, scegliendo ore e giorni prestabiliti, volare a metà prezzo tra Londra e Parigi e tra Londra e Bonn.

La liberalizzazione dei cieli ha avuto, come effetto immediato, quello di mettere l'aereo alla portata di categorie di utenti che altrimenti non se lo sarebbero potuto permettere soprattutto turisti e giovani; gli avversari di questa politica sostengono però che l'effetto finale sarà la rovina finanziaria di tutti. A dare ragione a questi ultimi sta anche la crisi del petrolio.

Vittorio Ravizza

Fa fruttare i tuoi risparmi come un esperto finanziario, con il nuovo

RISPARMIO DINAMICO

Interbanca, chi è.
Non è una banca come le altre, ma una banca di credito speciale che ti offre la possibilità di dare un impulso moderno e diverso ai tuoi risparmi. Come? Sottoscrivendo i Certificati di Deposito: il risparmio dinamico.

Dinamico, perché.
Per tante ragioni. Il tuo risparmio cresce nel tempo: il periodo lo scegli tu, da 19 mesi a 5 anni. E sempre ad un alto tasso di interesse, anche per somme di modesto ammontare, con un tasso che aumenta a seconda della durata che preferisci. Non solo. Se non hai bisogno di prelevare gli interessi, questi si aggiungono automaticamente al tuo capitale, fruttando altri interessi e così il tuo risparmio è meno colpito dall'inflazione. Inoltre alla scadenza che avrai scelto chiedi le condizioni di tasso che saranno in vigore. Potrai trovare conveniente riacquistare un nuovo Certificato di Deposito. Senza difficoltà e senza spese. Sempre ad un tasso elevato. Questo vuol dire pilotare i tuoi risparmi come meglio credi.

Certificati di Deposito, quali.
Sono di due tipi: "ordinari" (anche a tasso indicizzato) e a "taglio fisso". In ogni caso hai sempre a disposizione una serie di alternative per costruirti la formula di risparmio su misura per te.
Importante tenere presente che bastano solo 100.000 lire per acquistare un Certificato di Deposito.
Tutte queste possibilità le hai con Interbanca e la tua banca (probabilmente una di quelle elencate qui a fianco).

Eccoti un esempio pratico.
La signora Bianchi ha un piccolo capitale messo da parte. Con tutte le incombenze che ha, non le resta certo il tempo per seguire anche l'andamento di tassi e quotazioni. Acquista allora un Certificato di Deposito Interbanca a "tasso indicizzato", cioè ad un interesse che verrà automaticamente rivisto ogni tre mesi ed adeguato ad ogni variazione che esprimerà il mercato del denaro (e sugli interessi verrà applicata la ritenuta fiscale solo del 10%). Così la signora Bianchi sarà sicura di aver ottenuto con il suo Certificato di Deposito, il maggior rendimento possibile. Come il più avveduto degli esperti finanziari.

I Certificati di Deposito possono essere acquistati presso gli sportelli delle seguenti Banche: Banche Azioniste di Interbanca: Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo, Istituto Centrale di Banche e Banchieri (ISTBANK), Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane per le Casse sue Associate (ICCREA).

Banche Associate all'ISTBANK che possono emettere direttamente i nostri Certificati di Deposito: American Express Bank, Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia, Banca Agricola Milanese, Banca Anonima di Credito, Banca Briantea, Banca Cattolica del Veneto, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca Cuneese Lamberti Meinardi & C., Banca del Friuli, Banca del Salento, Banca della Ciociaria, Banca della Provincia di Napoli, Banca di Bisceglie, Banca di Legnano, Banca di Spilimbergo A. Tamai & C., Banca di Trento e Bolzano, Banca Emiliana, Banca Generale di Credito, Banca Industriale Gallaratese, Banca Passadore, Banca Sella, Banca Stabiese, Banco di Bergamo, Banco di Desio e della Brianza, Banco di Torremaggiore e S. Severo, Banco S. Geminiano e S. Prospero, Banco Valdostano A. Bérard & C., Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Varesino, Fratelli Ceriana S.p.A. Banca, Istituto Bancario Italiano.

Chiedi in più di 1.500 sportelli i Certificati di Deposito a Risparmio Dinamico.

INTERBANCA

Riprende l'esame della legge finanziaria

ROMA — La legge finanziaria ritornerà oggi all'esame della commissione di merito di Palazzo Madama: la quinta-bilancio. Il dibattito sull'importante decreto governativo, munito dei pareri delle commissioni consultive, è in programma anche nei giorni successivi, ma, considerati i rilievi mossi al provvedimento (rilievi che vanno dal noto art. 8, istitutivo dei «superispettori» di finanza, alle imposte sulle seconde case, alle misure per la finanza locale), appare sempre più difficile l'approvazione del Ddl — da parte di entrambi i rami del Parlamento — entro il termine del 31 dicembre.

Le richieste di maggior spesa avanzate dai partiti, e che la legge finanziaria dovrebbe recepire, avrebbero come effetto — si afferma — un incremento del disavanzo pubblico tale da mettere in crisi l'intera manovra di politica economica del governo e, in primo luogo, la lotta all'inflazione.

Impregilo in Marocco

ROMA — L'Impregilo partecipa alla gara per la costruzione del porto di Mohammedia (Marocco) del valore di 100 milioni di dollari. Per la realizzazione dell'opera l'Impregilo si è associata alla Sider di Roma.

L'Impregilo ha già vinto il contratto per la parte tecnico-commerciale dell'opera.

Volvo: accordo col Pakistan

STOCCOLMA — La fabbrica automobilistica svedese Volvo ha firmato un accordo quinquennale con il Pakistan per installare una rete di trasporti pubblici a Lahore, la seconda città (3 milioni di abitanti) del Paese.

Il progetto mira a farne una «città-modello» per quanto riguarda i trasporti pubblici. Il costo per il primo anno è in 12 milioni di dollari.

Ancora sciopero alla B. Leyland

LONDRA — Mentre si attende da un momento all'altro una presa di posizione ufficiale di due dei principali sindacati britannici, anche ieri è continuato lo sciopero spontaneo alla fabbrica della British Leyland di Longbridge (Birmingham) sebbene alcune centinaia di operai abbiano superato le linee di picchettaggio per riprendere il lavoro.

I sindacati dei trasportatori e dei metalmeccanici, sembrano orientati a dichiarare ufficiale la vertenza degli operai della Leyland che, cominciata una settimana fa in segno di protesta per il licenziamento del sindacalista Derek Robinson, ha visto nei giorni scorsi l'astensione dal lavoro di circa un terzo degli operai di vari impianti.

Rabat: futuro d'investimenti

TORINO — La situazione economico-politica del Marocco, anche alla luce delle incerte prospettive aperte dalla guerriglia sostenuta dal Fronte Polisario nel Sahara occidentale, è stata il tema di una conversazione che Sergio Urru, consulente economico ed esperto di questioni del Maghreb, ha tenuto nel primo ciclo di incontri «Genti e paesi verso il 2000», promosso dalla Società per la organizzazione internazionale.

Fino ad oggi il Marocco ha goduto di una situazione economica relativamente privilegiata, periomano tra i Paesi in via di sviluppo. La crescita economica è stata costante, gli enormi giacimenti di fosfati (valutati in dieci miliardi di tonnellate) lo pongono al terzo posto nel mondo dopo Usa e Urss, al primo per l'esportazione. Ci sono poi grandi riserve di ferro, uranio, rame, titanio e magnetite, forse anche di petrolio.

L'industrializzazione procede ad un ritmo notevole. Il «codice degli investimenti» prevede tra l'altro che gli operatori economici stranieri possano trasferire fuori del Marocco gli utili netti conseguiti, nonché l'intero ammontare del capitale investito in caso di cessione della partecipazione o di cessazione dell'impresa. La legislazione marocchina non consente comunque che, in linea di massima, la partecipazione straniera al capitale d'impresa superi il 50 per cento dell'ammontare del capitale sociale.

La politica del sovrano, Hassan II, è alla continua ricerca di un equilibrio tra industria e agricoltura, altra fonte primaria di reddito, per evitare lacerazioni sociali nel Paese.

Tasso sconto al 9% in Svezia

STOCCOLMA — La banca centrale svedese ha deciso di aumentare, con decorrenza da venerdì, il tasso ufficiale di sconto portandolo dall'8 al 9%.

Si profila un aumento dei tassi bancari e del tasso di sconto

Nel mercato c'è troppa liquidità e Bankitalia cambia la strategia

La tanto attesa asta mensile di venerdì 23 novembre per l'assegnazione di titoli del Tesoro a varie scadenze, ha confermato le preoccupazioni congiunte sull'andamento dell'inflazione, su quello dei tassi esteri e sulla possibilità — al di là delle affermazioni verbali — di frenare la «escalation» costante della spesa pubblica.

Si è sottolineato soprattutto l'insuccesso dei Certificati di Credito del Tesoro a due anni, sottoscritti in un rapporto del 25 per cento rispetto all'offerta; ma anche i Bot a tre mesi, di cui alla vigilia si dava quasi per certo un riparto per eccesso di domanda. Sono stati collocati solo per l'82 per cento. Il prezzo di assegnazione, comunque, è risultato elevatissimo perché, evidentemente, la Banca d'Italia ha voluto soddisfare tutte le richieste. Ieri mattina, però, sul mercato secondario, il nostro Istituto di emissione ha, per le nuove vendite di Bot a 3 mesi, opportunamente ridimensionato il rendimento.

Non c'è dubbio che la chiusura prolungata degli istituti bancari e le necessità di cassa per scadenze fiscali di importi assai urgenti possano avere esercitato una certa influenza frenante, ma il segnale rimane preciso: il sistema e il risparmio privato esitano ad uscire dalla liquidità, anche se meno remunerativa, nella convinzione di effettuare più avanti investimenti a tassi più elevati.

Non ritenendo ipotizzabile un eventuale braccio di ferro fra le autorità monetarie e i detentori di liquidità la conclusione è che il rialzo dei tassi di sconto e dei tassi bancari dovrebbe aver luogo prima della prossima asta. E' opportuno ricordare il lungo travaglio della Federal Reserve prima di accettare il principio che l'inflazione si combatte anche con il denaro più caro e più selettivo e un più breve, ma analogo, travaglio da parte della Banca d'Inghilterra. Di converso, si ricorda l'immediata accettazione di questo principio da parte delle autorità monetarie tedesche e del Benelux. Caso mai, il debellamento dell'inflazione richiederebbe tassi del denaro a breve reali; l'Italia batte invece il record dei tassi di rendimento reali negativi.

Il fatto che le autorità monetarie abbiano rialzato praticamente soltanto il rendimento dei Bot a 3 mesi, ossia a scadenza più corta, significa che la Banca d'Italia spera in un declino del tasso di inflazione a partire dal prossimo semestre.

E' un'ipotesi che solleva molti consensi; ma è anche basata su elementi quanto meno incerti: nel varo di una legge finanziaria entro il 31 dicembre più credibile di noti piani del passato, onde risanare la finanza pubblica; sul rispetto della legge stessa nel tempo e su un comportamento delle parti sociali che aiuti e non isoli gli sforzi della Banca Centrale destinati altrimenti a rimanere esercizi di ingegneria finanziaria sia pure ad altissimo livello; infine su numerosi e importanti elementi esterni, tra i quali, in primo luogo, la risoluzione della tensione irano-americana e le decisioni della Conferenza di Caracas del 12 dicembre in materia di prezzi del petrolio.

Per rendere il mercato monetario più elastico la Banca d'Italia ha anche deciso di consentire alle banche, alle finanziarie e agli agenti di cambio l'accensione di riporti, attivi e passivi, per la durata massima di dieci giorni, con la Banca stessa.

In pratica ciò significa la possibilità per i soggetti suindicati di vendere titoli per contanti riacquistandoli dopo dieci giorni nel caso in cui si verifichi carenza di liquidità e di fare l'operazione inversa nel caso opposto. Il costo dell'operazione sarà un tasso d'interesse che verrà di volta in volta fissato da Bankitalia.

Si aggiunge così al risconto dei Bot con scadenza un mese e alle accettazioni bancarie, un altro strumento di potenziamento del mercato monetario italiano. E' un passo avanti importante e il fatto che la Banca d'Italia finisca con l'aumentare il suo controllo del mercato, almeno nella situazione attuale, non è negativo.

Strumento per ora imperfetto fiscalmente, nella durata — che potrebbe essere quella delle liquidazioni mensili di Borsa e nel costo, che dovrebbe essere certo.

Antonello Zunino

Forse già oggi le nuove operazioni sui titoli

ROMA — La Banca d'Italia ha stabilito ieri i contatti tecnico-organizzativi con le aziende di credito necessari a preparare l'avvio delle nuove operazioni su titoli da essa previste con le decisioni di venerdì scorso.

A partire quindi da una scadenza molto ravvicinata (oggi o domani) le banche, gli agenti di cambio e le società finanziarie che abbiano eccedenze di liquidità da immobilizzare per brevissimo tempo potranno acquistare a pronti dalla Banca d'Italia Buoni ordinari del Tesoro (o Certificati di Credito del Tesoro o Buoni del Tesoro poliennali) con contestuale vendita a termine — sempre alla Banca Centrale — degli stessi titoli entro 10 giorni di Borsa aperta.

Operazioni di segno contrario (vendita a pronti e riacquisto a termine) potranno essere invece effettuate nel caso di momentanee carenze di liquidità. L'importo minimo delle operazioni è fissato in 10 miliardi di lire e il loro costo verrà stabilito di volta in volta.

Gli investimenti in pubblicità

ROMA — L'insieme degli investimenti pubblicitari è mediamente aumentato, dal 1970 al 1978, del 136 per cento: ne hanno beneficiato i quotidiani, con un aumento delle entrate del 175 per cento, seguiti dalla Raitv (144,4 per cento), dalle affissioni esterne (140 per cento) e dai periodici (117 per cento).

È Felice Gianani, mentre a Calabresi va la direzione onoraria

Scelto il direttore generale dell'«Abi» Pandolfi: fra breve le nomine bancarie

Il ministro del Tesoro sabato a Washington per il Fondo monetario internazionale

ROMA — *Il Consiglio generale dell'Associazione bancaria italiana (Abi) ha nominato Felice Gianani nuovo direttore generale. A Franco Calabresi, che per oltre trent'anni ha occupato questa poltrona, è stata assegnata la direzione generale onoraria.*

L'attesa riunione, fissata da tempo, è stata preceduta da un intervento informale del ministro del Tesoro Pandolfi che con la sua presenza ha voluto evidentemente dare particolare significato alle decisioni maturate dai banchieri. Il ministro ha ribadito la volontà del governo di procedere «in tempi brevissimi» alle nomine per i vertici di alcuni importanti istituti di credito quali l'Imi, l'Icipu, il Cis, il Banco di Napoli e la direzione generale della Banca Nazionale del Lavoro.

Pandolfi si è inoltre soffermato sulla legge di riforma della legislazione bancaria, in particolare sui punti della equiparazione, ai fini del diritto penale, tra banchieri pubblici e banchieri privati e sui criteri che dovrebbero presiedere per le nomine nelle Casse di risparmio.

Il ministro del Tesoro ha dato inoltre notizia dei suoi prossimi impegni internazionali: partirà domani per Dublino per i lavori del vertice comunitario e sabato si sposterà a Washington, in qualità di presidente del Comitato interinale del Fondo monetario internazionale.

E' probabile che negli Stati Uniti il ministro italiano si incontri con il presidente della Federal Reserve, Paul Volcker, per un esame della situazione sul mercato mondiale dei cambi anche alla luce delle recenti decisioni iraniane di non accettare il dollaro per il pagamento delle transazioni petrolifere.

Il Consiglio dell'Abi è stato anche l'occasione per un'analisi dell'andamento del mercato finanziario dopo i provvedimenti decisi oltre un mese fa di aumento del tasso ufficiale di sconto e di conseguenza dei tassi di interesse. Nel frattempo sono stati attivati nuovi strumenti da parte della Banca d'Italia per operazioni sui titoli ai fini di un miglior controllo della liquidità.

Ciò che preoccupa maggiormente è la corsa al rialzo dei tassi sviluppatasi in quasi tutti i Paesi con il rischio di vedere nuovamente allargata la «forbice» tra Italia e partner europei. Se il divario dovesse nuovamente dilatarsi, portando in prospettiva a pericolosi movimenti di capitali, non è improbabile che si debba giungere ad altri ritocchi del tasso di sconto e quindi dei tassi di interesse.

D'altra parte la Gran Bretagna proprio nei giorni scorsi ha portato il saggio di sconto al 17 per cento e decisioni imminenti si attendono per il Belgio, l'Olanda e la Norvegia. Se il mercato dovesse portare avanti questa tendenza sarà giocoforza anche per l'Italia allinearsi. n. g.

La lira cede sul marco tedesco

Il dollaro fermo

ROMA — Il dollaro si è mantenuto stabile ieri sul mercato italiano dei cambi con un valore medio lievemente inferiore a quello di venerdì scorso (822,75 contro 823,85); la lira ha segnato, invece, cedimenti sul marco tedesco e sul franco francese, guadagnando terreno sul franco svizzero.

La moneta tedesca è stata quotata al «fixing» 468,57 lire (467 lire netto venerdì); il franco francese valeva invece ieri 196,82 lire, contro le precedenti 196,96. La sterlina è stata quotata in base alla media ufficiale elaborata dall'Ufficio italiano cambi (Uic) 1772,85 lire rispetto alle precedenti 1778,15; il franco svizzero, infine, continua la sua corsa al ribasso, con un «fixing» a 496,47 contro le 497,65 lire della scorsa settimana.

A Tokyo il dollaro è stato in rialzo con chiusura a 249,675 yen al termine di una seduta contrassegnata da notevole attività, contro 249,05 yen rilevati alla chiusura di venerdì a New York. Venerdì i mercati nipponici erano rimasti chiusi. Il dollaro aveva concluso la giornata di giovedì su valori di 248,375 yen.

Il prezzo dell'oro è migliorato ieri di 3,25 dollari per oncia.

Reviglio: perché sono ottimista

MILANO — «*Sono ottimista, perché ritengo che sul problema dell'evasione fiscale e della riforma della pubblica amministrazione non si confrontino parti politiche, ma la parte più avanzata del Paese con il Medio Evo*». Con queste parole il ministro delle Finanze Franco Reviglio ha concluso il suo intervento alla riunione conviviale organizzata dalla Camera di commercio italo-americana. Reviglio ha centrato il suo discorso su una breve analisi delle componenti più anomale della situazione fiscale italiana rispetto a quella degli altri Paesi industrializzati.

Navigazione più tranquilla per le petroliere della società

La Nai aumenta il capitale c'è un nuovo socio, la Pontoil

MILANO — «*La Nai si accinge a proporre agli azionisti un consistente aumento di capitale che dovrebbe essere sottoscritto da un nuovo socio, la Pontoil, entro la fine dell'anno*». Lo affermano fonti della Nai, la principale compagnia privata di armamento con una flotta composta prevalentemente da petroliere.

Le stesse fonti precisano che la realizzazione della intera operazione, i cui dettagli sono ancora in fase di negoziato, richiederà tempi più lunghi ma l'importo dell'aumento di capitale oggetto dell'accordo con la Pontoil non dovrebbe essere inferiore ai cinquanta miliardi. Alla Pontoil silenzio assoluto.

Le petroliere della Nai, comunque, quest'anno hanno avuto una navigazione molto più tranquilla dell'anno scorso grazie soprattutto al netto miglioramento delle tariffe sul mercato internazionale dei noli e ai vantaggiosi accordi finanziari conclusi con le banche creditrici che vantano quasi trecento miliardi di crediti di cui una cinquantina a breve termine.

In base alla relazione semestrale inviata alla Consob i ricavi della società al 30 giugno scorso forniti dalla navigazione hanno raggiunto i 51,3 miliardi contro costi di gestione della flotta pari a 33,3 miliardi mentre le gestioni mobiliari e turistiche hanno fornito ricavi per 1,3 miliardi a fronte di costi di circa un miliardo. Nel complesso, afferma la relazione, la gestione della flotta e delle altre attività sociali ha lasciato per il primo semestre un risultato utile di 18,4 miliardi prima delle spese generali e degli oneri finanziari e di ammortamento.

Sul piano finanziario la società ha potuto godere questo anno di un accordo molto vantaggioso raggiunto con le banche creditrici che si sono accollate praticamente la rinuncia agli interessi maturati quest'anno accettando addirittura la riduzione del 20 per cento del capitale imprestato che si aggiunge alla moratoria che era già stata concordata per l'anno precedente.

Sensibilmente alleggerita dal peso dei debiti contratti per finanziare investimenti nell'ordine di 250-300 miliardi la Nai potrebbe rivelarsi un ottimo affare per il compratore tanto che non manca negli ambienti finanziari chi teme che dietro l'ingresso della Pontoil possa esserci ancora la vecchia maggioranza Nai che fa capo a Glauco Lolli Ghetti che, dopo essere riuscita a convincere le banche a rinunciare ad una buona parte dei propri crediti, si accinge a ricomprare la compagnia con delle navi che dal punto di vista finanziario hanno ripreso decisamente la linea del galleggiamento.

In Borsa l'operazione Nai-Pontoil ha dato luogo ad una serie di brusche oscillazioni del titolo che dalle 300-400 lire della primavera scorsa è salito ai massimi di 1200-1300 lire per ridiscendere alle 400 lire della scorsa settimana, tornando a salire alle 431 lire di ieri.

Marco Borsa

Un disegno di legge presentato da tre ministri al Senato

Tremila miliardi a Iri, Eni ed Efim per ridurre i debiti con le banche

ROMA — «*E' autorizzata la spesa di tremila miliardi da assegnare, in ragione di mille miliardi per ciascuno degli anni 1979, 1980 e 1981, ad aumento dei fondi di dotazione dell'Iri, dell'Eni e dell'Efim. La ripartizione è la seguente: al fondo di dotazione dell'Iri 930 miliardi nel 1979, 820 miliardi nel 1980 e 700 miliardi nel 1981; al fondo di dotazione dell'Eni 140 miliardi nel 1980 e 300 miliardi nel 1981; al fondo di dotazione dell'Efim 70 miliardi nel 1979 e 40 miliardi nel 1980*». Lo stabilisce l'art. 1 di un disegno di legge presentato al Senato dai ministri delle Partecipazioni Statali, del Tesoro e del Bilancio.

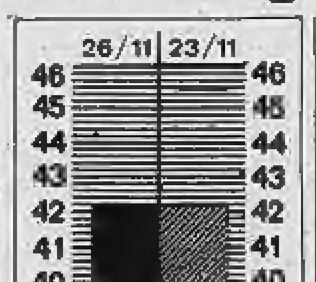
Lo stesso art. 1 del provvedimento sottolinea che le somme saranno destinate dagli enti a riduzione, di pari ammontare, dell'indebitamento bancario e di quello delle società da loro controllate.

Nella relazione che accompagna il disegno di legge governativo, il ministro delle Partecipazioni Statali Lombardini sottolinea che il provvedimento rappresenta «*un apporto straordinario dello Stato ai fondi di dotazione degli enti di gestione per riportare gradualmente il rapporto tra mezzi propri ed immobilizzi tecnici verso livelli fisiologici*». L'erogazione ai fondi di dotazione — precisa il ministro — viene concessa anche in attuazione delle indicazioni del programma triennale e, quindi, in coerenza con il quadro delle compatibilità finanziarie generali.

Lombardini sottolinea poi che «*la ripartizione tra i tre enti di gestione dello stanziamento triennale di tremila miliardi è stata effettuata assumendo come base di riferimento la situazione finanziaria degli enti stessi, quale risulta dai rispettivi bilanci consolidati al 31 dicembre 1978*».

«*Poiché lo scopo dello stanziamento* — conclude Lombardini — *è di consentire una ricapitalizzazione del sistema e poiché lo stanziamento stesso non consente di coprire l'insieme delle esigenze a questo titolo esistenti, la ripartizione tra i vari enti deve tendere a riequilibrare la situazione più grave conferendo, quindi, il massimo apporto finanziario all'Iri*».

Borsa povera di scambi (-0,07%)



MILANO — Dopo un avvio incerto e caratterizzato da residui ordini di vendita che hanno trovato un assorbimento difficoltoso provocando ampie erosioni nei primi titoli chiamati in chiusura, il mercato ha dato qualche segno di ripresa concludendo su basi selettivamente migliori.

Tuttavia l'attività è risultata molto modesta anche per il clima di generale cautela in attesa degli sviluppi della crisi tra Iran e Stati Uniti, sia dell'esito del pagamento dei saldi debitori della liquidazione di novembre in programma giovedì.

Dopo un esordio irregolare, nelle prime chiamate di chiusura si sono registrate alcune difficoltà di assorbimento del materiale offerto: vendite di modesta consistenza hanno infatti provocato ampie erosioni nei prezzi. Solo nelle ultime battute qualche intervento a sostegno ed alcune ricoperture di posizioni al ribasso hanno risollevato la quota. L'indice generale è però sceso da 42,16 a 42,12 (—0,07%).

In recupero sono risultati tutti i valori guida: Olivetti (+2,5%), Fiat ord. e priv. (+1,9%), Generali e Bastogi (+1,8%), Pirelli Spa e Ras (+1,3%), seguite dalla Viscosa e Montedison.

In ripresa anche le Chiari e Forti (+5,8%), Aedes (+5,4%), Pozzi Ginori (+6%), De Angeli e Ciga (+5%), Cantoni (+4,4%), Cred. Varesino (+4%), Generalfin (+3,6%), Ifil e Inis. Edilizia (+2,4%), Alleanza e Bonifiche Siele (+2%).

Deboli invece le tre Liquigas, Ausonia (—6,2%), Caffaro (—5,1%), Tecnomasio (—4,7%), Finrex (—4,1%), Gim (—3,2%), Smi (—2,9%), Agricola, Pierrel, Gilardini e Comp. Milano (—2,1%). Offerti i titoli delle Partecipazioni statali con le Dalmine che hanno perso il 7,4% dopo il rinvio della chiusura per eccessivo ribasso.

Deboli anche le Italsider e Breda (—3,8%) e Sip (—3,5%).

Rinviate per eccessivi ribassi anche le Romana Zucchero e le Rumianca che hanno poi perso rispettivamente il 13,3% ed il 13,7%.

Frazionali recuperi per i Oct e resistenti i Bt.

Monete e argento

Argento [illegible] - 427.000; monete sterlina oro vecchio conio 94.000 - 98.000; nuovo conio 94.500 - 98.000; marengo svizzero 82.000 - 86.000; marengo francese 82.000 - 86.000.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26-11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	58 10	—
» cont	60	—
Red. 3½% '34	—	—
» cont	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont	—	—
» 5%	—	—
» cont	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	84 40	—
» cont.	[illegible]	—
» 5½ '68	86 10	—
» cont	86	—
» 5½ '69	83 80	—
» cont.	83 80	—
» 6% '70	[illegible]	—
» cont	82 80	—
» 6% '71	80 10	—
» cont	80	—
» 6% '72	79 10	—
» cont	79	—
» 9% 75/90	90 10	—
Cer C. T. 5,50% 78	—	—
Cer C. T. 5,50% 79	100	—
B.T.N. 6% 1978	—	—
» 5½% 78	—	—
» » '80	98 80	—
» » '82	96 10	+ 0 10
B.T.O. 7% 1978	—	—
B.T.O. 9% 1979 I	—	—
B.T.O. 9% 1979 II	—	—
B.T.O. 9% 1980	98 85	+ 0 05
B.T.O. 10% 1981	97 10	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '86 II	77 20	—
» » '88 I	71 40	—
» 7% '73	80	—
Enel 74 indicizz.	125	—
I.R.I. 5% '85	85	—
Autostrade 6% '88	80 70	—
» 7% '72	78 90	—
OO PP. 6%	[illegible]	+ 0 10
» 7%	53 80	— 0 10

Titoli	26-11	Variaz.
OO PP I.Sl. 6% IV	71 30	—
» » 7% IV	80 50	—
» Anas 6% '58	[illegible]	+ 0 40
» » 7% 72 I	80 60	—
» Aut. 7% II	80 40	—
FF.SS. 6% '67	74 80	—
» 7% '72 II	70 30	—
AFS 7% '70	71 50	—
P.S.A. 6% Sp VIII	73 40	—
» 7% II	75	—
ICIPU vend. 6%	77 80	+ 1
» » 7% I	73	—
Imi XXVI 6%	74 70	—
» XXIX 7%	76 40	—
» XXXIII 7%	78	—
Imi spec. 6,50% '84	86 30	—
Isveimer 5,50 '83 6'	—	—
» 6% '84 9'	—	—
» 7% '71 10'	78 30	—
Torino Aem 5,50 80	90 10	+ 0 [illegible]
Torino Aem 5,50 82	81 50	—
S. Paolo 5%	88	—
» » conv. 6%	88 70	—
S. Paolo 6%	83 70	—
» O.P. 6% ex 5%	83	—
» » 5%	83	—
Banco Napoli 6%	86 50	—
Banco Sicilia 6%	88	—
M.C.C. 7% '71 / '79	—	—
Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	—
» » '70 7%	90	—
Cassa R.P.L. 6%	82 60	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. V.A. 6%	—	—
Fiat 5,50% '80	90 50	—
Olivetti '82 5,50 2'	90 10	—
Cabot 5,50% '82	86 10	—
Viscosa 6% '84	88	—
Rumianca 5,50 '82	80	—
Viberti 7% '36 II	—	—
Fnl 5,50%	77	—
Lancia 5,50% '82	88 30	—
Tor. Sav. 5,50%	88	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 00	—
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	81 70	—
» S. Visc. 7%	88 70	—
Liquigas 7½% '70	40	—
In Siat 7% 73-88	81 70	—

I paesi della Cee cercano un accordo sul bilancio

BRUXELLES — Si infittiscono a Bruxelles, con l'avvicinarsi del vertice di Dublino, i contatti informali tra i vari esponenti della Comunità europea per preparare un dibattito che si prospetta estremamente vivace sulla ripartizione degli oneri e la destinazione delle somme di bilancio tra i Paesi membri. Leggere modifiche nei punti di vista degli interessati, lievi sfumature e spostamenti nelle posizioni annunciate precedentemente con intransigenza, tutto ciò va acquistando grande rilievo in attesa appunto dell'apertura del vertice.

Fonti di Bruxelles riferiscono, in particolare, che l'Italia sembra voler continuare ad appoggiare, ma con minore insistenza, la richiesta britannica del completo riequilibrio dello squilibrio esistente tra le voci di entrata e uscita nei suoi contributi al bilancio comunitario. Si tratta di un «passivo» ai danni della Gran Bretagna valutato pari a 1,5 miliardi di unità di conto, vale a dire circa 1 miliardo di sterline.

L'Italia, che aveva difeso strenuamente le richieste britanniche, si è vista isolata la settimana scorsa alla riunione dei ministri finanziari della Cee, ed avrebbe deciso di adottare quindi una posizione di semplice «simpatia» nei confronti delle pretese inglesi. Posizione che non risulta molto diversa da quella assunta dalla Germania.

Sempre secondo le fonti di Bruxelles, si rafforza invece la determinazione degli esponenti italiani di indurre la Cee ad operare «modifiche strutturali» nel suo bilancio. La situazione britannica vale infatti a dimostrare che il sistema di oneri e di sovvenzioni non funziona alla perfezione, ed è pertanto necessario «attaccare il problema alle radici». L'Italia propone infatti di ridurre l'ingente spesa agricola, che assorbe il 70% del bilancio comunitario, e che serve soprattutto a sovvenzionare le eccedenze di produzioni quali lo zucchero, il latte e il burro, vale a dire produzioni appartenenti soprattutto ai Paesi del Nord.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 23-11	Banconote (Milano) 26-11	Esportazione (Milano) 23-11	Esportazione (Milano) 26-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 23-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 26-11
Dollaro	820	821	822,90	822,70	822,85	822,75
Doll. can.	690	690	698,30	700,70	[illegible]	700,61
Fr. svizzero	490	490	497,80	496,50	497,65	496,475
Corona dan.	154	154	156,25	155,45	156,26	155,45
Corona norv.	162	162	163,94	164,15	163,97	164,19
Cor. svedese	192	192,50	195,40	195,63	195,30	195,63
Fiorino	413	413	418,40	419,51	418,45	419,30
Franco belga	27,80	27,50	28,787	28,828	28,783	28,82
Fr. francese	195	195,50	196,96	196,86	196,963	196,82
Sterlina	1760	1760	1778,00	1773,00	1778,15	1772,85
Marco	460	466	466,95	468,05	467	468,575
Scellino	64,75	64,70	64,94	65,087	64,90	65,133
Escudo	15	15	16,40	16,48	16,41	16,430
Peseta	11,85	11,20	12,419	12,409	12,417	12,404
Yen	3	2,90	3,30	3,277	3,30	3,276
Dinaro gr.	27	27	—	—	—	—
Dinaro picc.	27	27	—	—	—	—
Dracma gr.	18,30	18,30	—	—	—	—
Sterlina it.	1680	1680	1720	1730,50	1726,50	1728,75

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	26-11	23-11
Londra	385,25	383,00
Zurigo	396,00	383,00
Parigi	411,62	409,85
New York	407,42	—
Milano (lire al grammo)	10.500	10.475
Hong Kong	394,00	382,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 26-11		Rac.	Emiss.
Amitalia	lit.	—	—
Capital Italia	»	11,60	—
Fonditalia	»	14,48	—
Interfund	»	15,90	—
Int. S. Fund	»	7,66	—
Italamerica	»	10,90	—
Italfortune	»	8,57	10,14
Italunion	»	9,18	10,82
Mediol. Sel.	»	11,64	12,56
Rominvest	»	12,83	13,80
Tre R	lire	—	—
Eur '80	fr. sv.	156,50	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	26-11	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	—
Bonifiche Ferr.	[illegible]	— 22
Chiari & Forti	3360	+ 229
Eridania	4030	+ 30
Gio. Buton	3740	— 11
Agric. Vitt.	5100	—
IBP	3652	— 6
R. Zucch.	186	— 28
» pr.	—	—
Sermide ord.	71	— 1 25
Sermide priv.	66 25	— 0 25
Sermide rsp.	73 75	+ 2 25
ASSICURATIVI		
Alleanza	13000	+ 300
Assicur.	31250	+ 300
Ausonia	2320	— 170
Bowring	1360	—
Ass. Mil.	8690	— 150
Ass. Mil. pr.	5150	— 40
Latina	[illegible]	— 5
Latina pr.	330	—
Fire	2630	— 5
Generali	42500	+ 750
Italia Ass.	14440	+ 30
Abeille	12910	+ 40
Ferro. Ins.	[illegible]	—
Fond. Vita	27010	—
Ras	90000	+ 1210
S.A.I.	11200	— 150
Toro Ass.	[illegible]	+ 70
Toro Ass. pr.	3790	+ 35
BANCARI		
B. Comm. Ital.	16090	+ 90
Banco Roma	9490	— 10
Banco Lariano	2340	+ 10
Credito It.	1480	—
Cred. Varesino	3000	+ 150
Interbanca pr.	11790	+ 50
Mediobanca	38050	+ 250
CARTARI - EDITOR.		
Binda	702	+ 3
Burgo ord.	7000	—
Burgo pr.	6260	+ 40
De Medici	410	— 16

Titoli	26-11	Variaz.
Donzelli	—	—
Mondad. pr.	3030	— 30
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1300	— 3
Cer. Pozzi	115	+ 6 75
Eternit	[illegible]	—
Eternit pref.	[illegible]	—
Italcementi	16000	+ 150
Ginori	—	—
Unicem	7730	+ 30
CHIMICI		
Anic	16 50	—
Brioschi	25300	—
Caffaro	307	— 20
C. Erba	[illegible]	— 23
Carlo Erba pr.	1021	+ 3
Italgas	712	— 3
Lepetit	15000	— 100
Lepetit pr.	20000	— 110
Liquigas	25	— 2 50
Liquigas priv.	2775	— 2 25
Liquigas rsp.	16 75	—
Mira L.	17300	— 340
Montedison S.	146 75	+ 1 25
Montedison C.	—	—
[illegible] Gas	—	—
Perlier	1160	—
Petrolifere	1440	—
Pierrel	330	— 21
Rumianca	349	— 51
Saffa	9000	+ 17
Saffa risp.	56 50	+ 5
Siossigeno	5200	—
COMMERCIO		
Rinasc.	181	+ 3
Rinasc. pr.	38	— 0 75
Silos Genova	3430	— 2
Standa	1438	+ 35
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1080	— 3
Ausiliare	4630	+ 38
Aut. To-Mi	982	—
Italcable	4400	— 30
N.A.I.	431	+ 6
N. Milano	1260	—
Sip	1150	— 30

Titoli	26-11	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	800	—
Marelli E.	210	—
Superpila	[illegible]	—
Tecnomasio	402	— 20
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1060	— 10
Agricola fin.	3110	— 115
Bastogi	880	+ 18
Bonif. Siele	8185	+ 165
Breda finanziaria	1140	—
Centrale	8000	+ 30
Finmare	88 25	+ 0 25
Finsider	88 75	[illegible]
[illegible]	—	—
Generalfin	7000	+ 35
G.I.M.	2720	— 90
IFI priv.	3300	+ 20
Ifil	3000	+ 90
Invest	1770	—
Mittel	1000	—
Partec. Finanz.	540	—
Pirelli & C.	1838	—
Pirelli SpA	750	+ 10
[illegible]	186	+ 60
Riva Finanz.	4840	— 40
Sarom	185	—
S.M.E.	1601	—
SMI Metalli	3250	— 60
STET	1470	— 11
IMMOBILIARI		
Aedes	7300	+ 181
B.I.I.	447 50	+ 2 50
B.I.I. priv.	354	+ 3
Beni Stab.	—	—
Coge	1411	— 6
Condotte Acqua	230	— 4 75
De Angeli Frua	9480	+ 330
Finrex	1190	— 50
Gen. Imm. Roma	67 25	— 0 25
Iniziativa Ed.	7300	+ 174
[illegible]	2300	—
Milano Centrale	34420	+ 170
Risanamento	5200	—
Sifa	800	— 2
Trenno	2231	+ 10
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2310	+ 41
Fiat priv.	1716	+ 32

Titoli	26-11	Variaz.
Fr. Tosi	23000	— 390
Gilardini	4810	+ 310
Nebiolo	—	—
Olivetti	1380	+ 31
Olivetti pr.	1285	+ 5 50
Westingh.	16750	— 60
Worthington	2625	+ 15
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Broggi-Iz.	720 50	—
Dalmine	173	— 16
Falck ord.	3250	— 10
Falck pr.	3370	—
[illegible]	1270	— 11
Italsider	290	— 10
Magona	2340	— 5
Pertusola	1460	+ 10
Terni	—	—
Trafilerie	[illegible]	—
TESSILI		
Cantoni	49 75	+ 0 25
[illegible]	[illegible]	+ 275
Cucirini	2880	— 30
Cascami Seta	5250	—
Fisac	1843	+ 2
Linificio	284	— 6
Marzotto pr.	1340	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese	68	—
Rotondi	10000	—
Scott	—	—
Snia Visc.	720	+ 7
Snia Visc. pr.	480	+ 6
Un. Manif.	14400	—
DIVERSI		
De Ferrari	1000	+ 15
Acqua Pot.	710 50	—
Calzatur. Varese	4200	— 100
Ciga	2280	+ 110
Cir	8400	—
Pacchetti	66 25	—
Reina	6050	—
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	500	+ 0 50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26-11	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	4060	—
Romana Zuccheri	150	—
Florio	460	—
Alivar	5350	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sita	815	—
Talco & Grafite	31400	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	980	—
N.A.I.	430	—
Torino-Nord	[illegible]	—
SIP	[illegible]	— 30
Italcable	[illegible]	— 30
Alitalia	1150	—
IMMOBILIARI		
Ferro	150	—
Risanamento	5200	—
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	450	—
B.I.I. priv.	355	—
Immobiliare Roma	60	—
Imm. Agr. Vittoria	8150	—
I.P.I.	1800	+ 10
Invim	2500	—
CHIMICI		
Montedison	150	—
Liquigas	33	—

Titoli	26-11	Variaz.
Liquigas priv.	40	—
Liquigas rsp.	28	—
SAFFA	9000	— 100
Saffa rsp	5100	—
SAIAG	1360	—
Schiapparelli	341	—
Paramatti	650	+ 10
Mira Lanza	17500	—
ANIC	11	—
Rumianca	350	— 50
Italgas	715	+ 3
Pierrel	345	—
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11750	—
Mediobanca	38000	+ 300
Comit	16000	—
Banco Roma	9750	+ 100
Credito It.	1480	—
La Centrale	8070	— 110
S.M.E.	1600	—
STET	1470	— 10
Finsider	88	—
Piemonte Finanz.	1825	+ 10
Invest	[illegible]	—
Mittel	[illegible]	—
Bastogi	843	+ 3
IFI priv.	3370	+ 20
Pirelli & C.	[illegible]	—
Pirelli Spa	750	— 5
GIM	2650	—
Ifil	[illegible]	— 70
SAROM	180	—
Assicur. Toro	8600	+ 300

Titoli	26-11	Variaz.
Assic. Toro pr.	[illegible]	—
Generali	41900	+ 800
S.A.I.	11000	—
RAS	88700	+ 800
Ass. Milano	8130	—
» » priv.	[illegible]	—
Latina	[illegible]	—
Latina priv.	330	—
METALMECCANICI		
Fornara	325	+ 40
Westinghouse	16900	—
Nebiolo	—	—
Italsider	290	— 17
Dalmine	165	— 22
Olivetti	1390	+ 20
» priv.	1285	—
FIAT	2310	+ 41
» priv.	1720	+ 8
Terni	—	—
E. Marelli	210	— 10
Magneti Marelli	[illegible]	—
Metall. Ital.	2000	— 30
Castagnetti	1000	—
Gilardini	4800	+ 290
Graziano	1000	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	8400	+ 300
Montefibre	—	—
Montefibre priv	—	—
Fisac	1850	—
Borgosesia	2300	—
Borgosesia rsp.	3000	+ 25

Titoli	26-11	Variaz.
Viscosa	720	—
» priv	450	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	460	—
Burgo ord.	7200	+ 150
» priv.	6200	—
Pacchetti	66	—
CIR	8400	+ 95
Acqua Potabili	710	—
Acqua Roma	[illegible]	—
Eternit	[illegible]	—
Eternit pref.	[illegible]	—
Rinascente	190	—
» priv.	52	—
Ciga	2280	+ 105
Ceramica Pozzi	113	—
Unicem	7650	—
Silos	3450	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 20	—
G.I.M. 6% 73/88	105 50	—
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C. E. 7% 73/88	75 80	—
M. Visc. 7% 73/88	90	—
M.S. Spirito 7% 73	87 50	—
M. Fibre 7% 73/88	76 25	—
Metalli 6% 73/88	110 50	—
Liquigas 7,50% 70	—	—
Liquigas 7,50% 71	—	—
Liquigas 7,50% 72	—	—
Liquigas 7% 73/93	—	—
In Siat 7% 73/88	88	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 23-11	Zurigo (in fr. sv.) 26-11	Francoforte (in marchi) 23-11	Francoforte (in marchi) 26-11	Londra (per sterlina) 23-11	Londra (per sterlina) 26-11	Parigi (in fr. fr.) 23-11	Parigi (in fr. fr.) 26-11
Dollaro	1,646-1,651	1,6567-1,6638	1,760-1,761	1,749-1,750	2,174-2,178	2,181-2,186	4,118-4,125	4,120-4,121
Franco svizzero	—	—	106,6-106,7*	106,00-106,08*	[illegible]	[illegible]	249,7-250,2*	248,35-249,5*
Franco francese	39,80-39,90*	40,185-40,222*	42,65-42,67*	42,54-42,61*	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	93,85-93,75*	94,325-94,405*	—	—	[illegible]	3,778-3,782	234,2-234,6*	234,5-235,1*
Sterlina	3,573-3,579	3,560-3,570	[illegible]	3,778-3,788	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	0,662-0,664*	[illegible]	0,700-0,706*	0,697-0,699*	[illegible]	540,75-541,75	1,665-1,664*	1,649-1,663*
Lira	0,200-0,202*	0,200-0,202*	2,143-2,145**	2,125-2,129**	1768-1798	1770,7-1772,7	5,016-5,025**	5,007-5,026**

* per cento unità ** per mille unità

Audi 80 per gli anni ottanta!

6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria

Audi 80GL: 1300cmc-60CV-148kmh
Audi 80GLS: 1600cmc-85CV-165kmh
Audi 80GLE: 1600cmc-110CV-181kmh

Audi

del Gruppo Volkswagen

800 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

ECONOMICI

Gli avvisi al cerchiare previsti: TORINO, via Roma 80 - via Stampatori 32; MILANO, via Gerolamo Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 26; BOLZANO, via Portici 50; BRESSANONE, via Bastioni 8; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 70; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, via Cavour 17; PARMA, 2a; MERANO, corso Libertà 29; MERI-FALCONE, via Duca d'Aosta 185; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROVIGO, via Umberto Primo 19; ROVERETO, corso Rosmini 83/E; SANREMO, via Cavour 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pedi 19; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 6, direttamente tutti i contenuti della Pubblitalia Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblitalia '80 S.p.A., corso Inghilterra 3 — 10138 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 40 lettere, interpunzioni comprese) per la tariffa relativa. Vanno aggiunte dalle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubriche a doppio impiegati L. 4.000, tecnici L. 5.000, dirigenti L. 6.000. Rubriche 1 e 10 (commerciali) L. 1.000. Avvisi urgenti data fissa o netti: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere stilistiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà richiesto un sovraprezzo di L. 1000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al prezzo dell'avviso la frase: «Servizio Pubblicazione n... 19186 Torino»; l'importo del noto cassetta è di L. 600 per decade, oltre un versamento di L. 500 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblitalia '80 S.p.A. è a tutti gli effetti unica depositaria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di visionare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno ritirate se sovraccarico o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tale Istituto Bancario esistenti in Italia.

In base al diritto di ripensamento o ravvedimento sancito dalla legge 3.12.1977 n° 904 viene discriminato ed un avviso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFARE vendesi macchine tipografia Heidelberg tipi 35 e 30 macchina incisi tacchette presso per rilievo Gaufu. Tel. 698.8385.

IMPRESA vende gru Tirolet braccio m 20 impianto betonaggio formato 1 betoniggio perfetti fantacche nastro trasporto. Telefonare 767.822.

IMPRESA vende impianto mobile calcestruzzo completo di autobetoniere silos pala FIAT pala retroescavatore tubi ponteggi Dix. Telefonare 767.391.

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.
A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.
A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.

A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi/ville/terreni.

FINANZIARIA FID
Sede centrale: via Cernaia 18, telefoni 540.834 - 530.445.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.
A.A.A.A. A.A.A.A. **EUROFINANZIARIA**

S.p.A. concede finanziamenti fiduciari a impiegati operai artigiani commercianti mutui ipotecari a proprietari di immobili, via Stellone 5/a tel. 564.760, 668.918, 564.048.

A.A.A.A. A.A.A. **PRESTITI TELEFONO** a tutti di pacho pre

FIC. AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIC. AUTO
PIAZZA STATUTO n° 56
telefoni: 472.180 - 472.181.

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Fiduciari, funzionari

FINIT S.p.A.
piazza Statuto 15, tel. 538.179 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario dissimulazioni per società e immobiliare.

A interessi bancari concediamo prestiti a dipendenti, con massima rapidità e garanzia. Finanziaria Immobiliare via Cavour n. 4 (angolo corso Vinzaglio) 1° piano. Tel. 530015.

A tassi bancari e senza cambiali al fiduciario dipendenti impiegati con qualsiasi (Sacrosione e coniugi). Telefonare 548.254.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale tel. 884718.

CORRENTISTI benzari impiegati, privato finanziamo immediatamente. Tel. 541.294.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili, celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 810.136 - 530.297.

MUTUI
concediamo in 20 giorni e tutta Lombardia solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Compagnia, corso Francia 46, tel. 741.022.

STABILIMENTO grande buon reddito dimostrabile cerco socio per raddoppio fatturato ordini in corso. Tel. 842.778

3 Aziende, negozi

A.A. FABANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicurismo la massima rapidità e garanzia. Fabano 696.4180/6964670

A. STUDIO (DeVP snc) cessioni, gerenze, clientela cerca serie proposte di vendita negozi qualificati. Telefonare 538.821

A. TRATTIAMO con capitali e riservatezza la cessione di ogni tipo di attività commerciale anche vostra azienda. Per informazioni telefonare 544.218 535.538.

A accettiamo tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 780.132.

ACQUISTO bar superaffollato stoppa spremuta zona uffici ottimo incasso chiamata selezionata distazioni. Tel. 535.536 544.218.

CEDESI bottega del formaggio zona commerciale grossi passaggi Adriano vasta clientela ottimo incasso. Tel. 544.218 535.538.

CEDESI concessionaria acque minerali bibite arancioniere vini confezionati vendita ingrosso e minuto. Tel. 540.767 518.260.

CEDESI merceria e confezioni in genere cause sraziarità, prezzo mite. Telefonare 769.931.

CEDESI rivendita pane zona Barriera Milano con tabelle I e VII, ottimo volume d'affari, ciglioni. Tel. 818.263-940.787.

CEDO in zona signorile avviata tartaria alto reddito solo a persone pratiche. Tel. 830066.

CEDO impressaggio macchine prima cintura Torino facile conduzione 250 pasti occupati Tel. 864-423.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante pizzeria bar super biliardi, ampi saloni attrezzatura moderna 200 coperti, rilevante utile per famiglia avviato alloggio, aqua rivoluzione.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pasticceria tabelle I-VI attrezzature complete zona S. Rita 11 milioni 500 mila trattabili.

DI SALVATORE 581594 cede in seconda cintura Torino attrezzata officina meccanica lavori eseguiti forte fatturato.

DI SALVATORE 581.864 cede causa trasferimento ristorante caratteristico attrezzatura moderna alunità quinquennale 25 posti giro annuo 80 milioni richiesta occasionale 28 milioni vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede stupendo locale in Moncalieri, ideale per gran affari annui, Lire dimostrabili, richiesta 40 milioni trattabili. Dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede supermercato alimentari reale licenze locali su strada grande passaggio giro annuo 800 milioni dimostrabili adatta famiglia, richiesta davvero interessante.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elegante avviatissimo negozio biancheria intima e casa mq 140, ampia vetrine tabelle IX, X, XIV zona industriale Carignano.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elegante boutique ottimo reddito unica in zona centralissima, forte affare, occasione unica per raddoppio fatturato ordini in corso. Tel. 842.778

DI SALVATORE corso Turati 13 cede macelleria signorile zona Francia arredamento moderno ottimo reddito volendo anche negozio collegato. Tel. 538.957 538.945

DI SALVATORE 581.594 cede in zona centro mercato, abbigliamento in genere 15 milioni mensili, trattabili 45 milioni.

DI SALVATORE 011 581.594 cede in città cintura e provincia gastronomia tabelle I-II, incasso medio giorno 200 mila, grandissima selezionata, affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria zona commerciale popolosa, incasso giorno milione netto, vero affare. Tel. 538.957 538.945.

DI SALVATORE 581.594 cede zona Aurora drogheria tabelle 1, 6, 12, 14 incasso medio settimana 1 milione, trattabili 18 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in zona centralissima negozio corredo bambini esperti attrezzatura nuova giochi bocce terreno alloggio reclame utile per famiglia volendo anche solo immobile vuoto affitto vera affare da vivere.

DI SALVATORE 581.594 cede in pieno centro Torino industria cassetta rinomanza ossequiate, con importante marchio, attrezzatura completa, giro annuo rilevante.

DI SALVATORE 581.594 cede panificio attrezzatura verificabile con immobile di 7 vani completissimi. Richiesta cassa mia.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede clientela eleganti 200 paia, esperti in arredi moderni possibile notevole sviluppo, aqua richiesta, trattabilissimi.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede importante officina meccanica lavorazioni particolari ottimo portafoglio clienti nazionali, primaria Italia.

DI SALVATORE 011 581.594 cede sulla Riviera Ponente caratteristica giocattoli, ottimo volume d'affari.

DISCOTECA vendesi Rimini centro aperta tutto l'anno vera affare. Tel. 011 636388.

FABANO 696.4180 attività lavorazione alberghiera avviatissima utile annuo 20 milioni, clientela grandi industrie. Cede: 60 milioni.

FABANO 696.4180 tornatissima certa manutenzione attrezzatura, kg 100 giornaliero. Alloggio. Cede 55 milioni più merce.

FABANO 696.4180 abbigliamento zona Stura tutto locale 150 mq, arredamento nuovo, incasso annuo 250 milioni cede 100 milioni.

FABANO 696.4180 impiantistica zona Canavese ottima posizione attrezzatura nuova elevato reddito, improbabile cede 13 milioni 500 mila.

FABANO 6964180 Acqui Terme: polleria salumeria formaggi, grandioso moderno arredamento, vale 16 milioni. Cede: 20 milioni.

FABANO 6964180 abbigliamento zona S. Donato, nuova tipo boutique, incasso 80 milioni anno. Ideale per due persone anche sposi e marca.

FABANO 6964180 profumeria profumeria Canavese adatta coppia con persona incrementabile. Richiesta 4 milioni 500 mila. Tel. 011 696.

FABANO 696.4180 bar supervisolici zona Rivarolo attrezzatura nuova alloggio incasso oltre 200 mila. Cede 50 milioni. Dilazioni.

FABANO 696.4180 officina costruzione cilindri, clientela grandi industrie, utile annuo 20 milioni. Cede: 45 milioni. Dilazioni.

FRANA cede attivo avviato self-service drogheria piuttosto attività ideo incasso. Richiesta 18 milioni. Tel. 811.080.

FRANA cede alimentari zona commerciale B. Pacio incasso giornaliero 300 mila (mensilità aqua richiesta. Tel. 811.080.

FRANA cede **straordinario elegante bar ristorante discoteca sala danza alto utile richiesta 120 milioni. Tel. 811.080.**

FRANA cede avviatissimo alimentari zona Vanchiglietta 250 mila giornaliere richiesta 20 milioni più scorte. Tel. 811.080.

FRANA cede avviata tartaria zona Rebaudengo incasso 300 mila giornaliere moderna. Richiesta 20 milioni. Tel. 811.080.

FRANA cede bar torta unica comprabile ottima clientela con alloggio cintura Torino. Tel. 811.080, 545.129.

FRANA cede bar super angolare incasso 300 mila giornaliere più tabaccaio e giochi, alloggio gratuito. Tel. 811.080.

FRANA cede colori vernici pede ad moderna zona commerciale in continua espansione, richiesta 10 milioni 500 mila. Tel. 811.080.

FRANA cede elettrodomestici zona Campiglione. Richiesta 8 milioni, interessantissimo. Tel. 811.080.

FRANA cede elegante boutique zona piazza Statuto labels IX, X, XI, XIV ottimo incasso merce lavorativa. Tel. 811.080.

FRANA cede ingrosso prodotti igici conservati mq. 400 incasso 1 miliardo 300 milioni annui. Attrezzatissimo. Tel. 811.080, 545.129.

FRANA cede lavasecco zona Campagne ottimo una persona incrementabile. Richiesta 4 milioni 500 mila. Tel. 811.080.

FRANA cede ideale attrezzatissima in ottima zona signorile. Media 400 mila giornaliere incrementabile. Tel. 811.080.

MACELLERIA vendesi zona Statuto. Telefonare 790.701.

NUOVO ristorante dintorni Ciriè attrezzatura 120 coperti ampi saloni lavorerete bar ampio parcheggio cedo. Tel. 920.9105.

PARRUCCHERIA rivendite pare privato a persone competenti zona Lucento incasso 140 mila richiesta 15 milioni affare Tel. 7[illegible]

PRECOLLUDIA Cercano armeniani immediata levata mensile 5 milioni incrementabili cedo 15 milioni. Tel. 933 439

PRIVATO causa disgiunti famigliari cede avviatissimo bar ristorante a Prato Nevoso estate mesi anche combinazioni generica. Tel. 655.429.

PRIVATO vende avviatissimo negozio lane labels 9-10-11. Tel. 383467.

PRIVATO vende assumenta gestionome unica in zona avviatissima vera fortuna. Tel. 651872.

SBARRA a licenza con orevesi to S.R.L. per radiatori in alluminio completa di stampi e sopraccitature per le lavorazioni. Cedo per motivi familiari. Tel. 538.557 538.945.

SBARRA abbigliamento maschile (M. Campagne) affare Tab. IX e XI KIV richiesta L. 6 milioni affare vero. Tel. 538.557 538.945.

SBARRA accendisitare Stabilo ottima clientela richiesta L. 3 milioni 200 mila e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557.

SBARRA autosalone con officina carrozzeria (Al) 360 mq richiesta L. 12 milioni e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557.

SBARRA bar supersilocolici (centro storico) zona forte passaggio ottimo giro d'affari richiesta sorgente. Tel. 538.557 538.945.

SBARRA boutique centro Tab. IX-X-XIV locale ampissimo L. 20 milioni 300 mila e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557.

SBARRA cancelleria (S. Donato) vera occasione richiesta L. 5 milioni 200 mila e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557.

SBARRA casalinghi elettricità (Brunico) affare richiesta L. 7 milioni 500 mila e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557

SBARRA latteria bar studiolici (B. Milano) occasione richiesta 11 milioni 200 mila e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557.

SBARRA latteria (centralissima) vera occasione richiesta L. 12 milioni e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557 538.945

SBARRA lavasecco (B. Rita) ottima posizione richiesta L. 11 milioni e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557 538.945.

SBARRA night club unico (Valle Susa) vera occasione forte giro d'affari disponibilità di collaborazione. Tel. 538.957 538.945.

SBARRA pasticceria (Stabulo) ottimo avviamento richiesta L. 7 milioni e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557, 538.945.

SBARRA pasticcio salumeria (Stabulo) lunga attività forte giro d'affari richiesta adeguata. Tel. 538.557 - 538.945, ore 8,30-18.

SBARRA pasticceria (Francia) ottimo avviamento vera occasione richiesta L. 13 milioni 200 mila. Tel. 538.557 538.945.

SBARRA pizzeria bar supersilocolici (Beinasco) vista rilevante L. 35 milioni e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557.

SBARRA profumeria estetica (centro storico) lunga attività ottima clientela richiesta L. 14 milioni. Tel. 538.557, 538.945.

SBARRA tintoria (Lingotto) lunga attività occasione richiesta L. 5 milioni 200 mila e dilazioni senza interessi. 538.557.

SBARRA tipografia (zona ex B. Paolo) ottimo affare zona forte passaggio richiesta L. 11 milioni 400 mila. Tel. 538.557 538.945.

SUPERMERCATO locale 1500 mq ampiamente avviabile ottima clientela primaria zona alimentari commerciale. Tel. 540.245 547.821.

TABACCHI con vasta licenza moderno con mini alloggio. Lire 15 milioni annui incrementabili cedesi 45 milioni. Fiatur tel. 513.190.

TABACCHI profumi pelletteria cartoleria, levasi 3 milioni 800 mila, alloggio, incasso 280 milioni annui, cede Fiatur. Tel. 511.090.

TABACCHI Tab. IX e XIV alloggio utile netto 18 milioni annui levate 2 milioni 400 mila. Cede 55 milioni Fiatur, tel. 511 090.

UBAY 773309 cede occasione in Lungopiaz pezzetti ciprovarie incasso eloquente 70 milioni dimostrabili minimo garantito.

4 Terreni

AFFARE vendo 50 giornata collina Nizza Monferrato produzione dolcetto comunista casa civile. Tel. 368240 770694.

BELLISSIMO terreno panoramico 2 lotti con[illegible] 5-6000 mq progetti approvati villa unifamiliare 30 km piazza Castello vera occasione vendo. Telefonare 536.801.

CAMBIANO proprietà antica fornace vende terreno industriale fronte strada statale di mq 7900. Tel. 857.472.

TERRENO agricolo Lanzi 7750 mq circa 15 milioni a multo bancario Cascinetta 543.723 Rivalta.

TERRENO zona Crescentino con entroterra cascinale ex mulino adatto allevamento bestiame vendo. Tel. 332 653.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAFANNONI industriali cercatorio in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbonamento quasi 20 anni di esperienza. Fabano 696.4670

A. CERCASI locali per deposito o laboratorio leggera in Torino o cintura. Tel. 851.921.

AFFITTERE magazzino mq 450-600 con ufficio vendita ingrosso beni strumentali zona Moncalieri richiedino Bruginoli e Embrofe. Telefonare pomeriggio 6503457.

AZIENDA cerca in Torino amici locali per deposito autovetture e simili locali uso ufficio. Telefonare ore ufficio 885.212 837.874.

CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari. Tel. 531.310 - 831.099, via S. Francesco d'Assisi 24 - Torino.

CERCASI locali per piccolo ufficio e magazzini max 100 mq. Telefonare 613.793.

CERCASI locale anche seminterrato mq 250-700 per uso deposito. Tel. 780.588.

CERCASI locali uso industria magazzino mq 500/1000 con o senza palazzina in Torino o cintura. Telefonare 578.410.

CERCO in affitto locale uso ufficio centrale piano strada. Tel. 882.818.

COMPRO contanti capannone 1000-2000 mq zona corso Potenza oppure lavoreo. Tel. 287.993.

IMPORTANTE ditta cerca locali per negozio. Tel. 530085.

NAZIONALCASE acquista direttamente casenoni magazzini seminterrati pagamento contanti sanatia ss. 747148 781459.

SOCIETA' acquista direttamente casenoni magazzini box Torino e cintura rapida trattative per appuntamento. Tel. 650 8873.

offerte

A. COM.PAI vende edificazione Madonna Cinzia negozi e grossi vendemie compenetrazioni buon reddito. Dilazioni. Telefono 548 123.

A. COM.PAI vende via Nizza piazza Carducci 3 negozi mq 50 cad piazza a partire da L. 12 milioni 300 mila, dilazioni. Telefonare 548 123.

A. COM.PAI vende Pianezza edificazione lanciamissile capannone mq 1000 cemento armato con palazzina uffici mq 1640 più corti reddito 7%. Tel. 548.123.

A.P.I.M.
libero zona mercato Crocetta vendesi negozio ato in un punto di grande ed obbligato passaggio. Tel. 530.617.

A. MACCHINA di Campagna vendesi negozio libero mq 58 retro abitazione cucinino (terno 22 milioni. Contrada, tel. 532.409.

A. SERIM vende liberi Rive di Pinerolo locali mq 400 attrezzati stagionatura e conservazione generi alimentari ridotta[illegible] cantina terreno. Telefonare 819.801.

ABBIAMO da affittare o vendere locali commerciali bene fabbricato 400 mq e seminterrato mq 300 stesse case. Tel. 441.474.

ADIACENTE piazza Carlo[illegible] negozio libero in posizione di gran passaggio ampia vetrina quattro locali arredati adatti diverse attività 16 milioni 500 mila ad acquisto restante mutuo bancario. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

AFFITTASI Orbassano 2 locali indipendenti di mq 1400 ciascuno metratti 1 milione 600 mila uso magazzino o attività non rumorose. Tel. 019.341 - 544.958.

AFFITTASI casello Marene adiacente locale industriale mq 3300 ruppo altezza mt 8 mq[illegible] 4 milioni. Tel. 810.341 - 544.958.

AFFITTASI Venaria locale industriale nuovo mq. 2150 più 250 di uffici L. 2000 al mq. Tel. 810.341 544.958.

AFFITTASI vendesi Mappano locale industriale nuovo mq 3800 più palazzina uffici mq 250 su 12.000 di terreno mensili 4 milioni 500 mila. Tel. 810.341-544.958.

AFFITTASI zona corso Grosseto magazzino seminterrato mq 1000 più basso fabbricato mq 200 uffici mq 240 mensili 3 milioni 400 mila. Tel. 810.341 544.958.

AFFITTO uso ufficio laboratorio mq 600 piano 2° ascensore, montacarico, via S. Anselmo 1 milione 800 mila mensili, tel. 532.933.

AFFITTO vendo Moncalieri locale industriale nuovo mq 2000 corsie uffici. Tel. 810.341 544.958.

AFFITTO zona corso Grosseto locale industriale mq 2250 palazzina 5 uffici mq 600 cortile. Tel. 810.341 544.958.

AIROLDI corso Mignoni via Principe Tommaso disponibili magazzini varie metrature e garages, negozio motocicli con ampi locali rimessa-officina, piggiatorio spaccio muro fondiario. Fiduciaria imm. 556.956.

ANGOLO via Governove, via Giolaveri 58 passo fabbricato con accesso carrabile 3 milioni 300 mila disponibile negozio 3 locali. Fiduciaria immobiliare 556.956.

BORGATA Lanzo affittasi piano rialzato locale uso ufficio. Telefonare, ore ufficio, 345.089.

BOX
zona Vanchiglia via G. di Barolo liberi appositi. Luc Case, telefono 545.416.

CASABIANCA libero via Brandizzo negozio di mq 44 con retro cucinino cantina 1. 20 milioni trattabili. Tel. 531.038.

CASABIANCA libero adiacente corso Rosselletto negozio di mq 45 con retro cantina seminuovo L. 25 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310 zona corso Peschiera locali con retro servizi cantina adibiti ad ufficio o negozio L. 12 milioni.

CONSUELDILI 533.322 offre in posizione eccezionale piazza Bodoni muri negozio mq 120 circa con ampissimi scoperto e locale interrato L. 90 milioni 600 mila.

CONSUELDILI 533.322 vende via Giachino basso fabbricato mq 400 circa con ufficio, accesso automezzi, parcheggio privato per carico e scarico 110 milioni.

CONSUELDILI 533.322 vende in posizione commercialissima fronte mercato piazza Bodoni muri negozio drogheria. 10 milioni 800 mila. Ottimo per investimento.

CORSO Regina 5 ampi locali vetrine sui corso adatto qualsiasi attività annesso magazzino e posti auto per scarico e carico merci agevolazioni pagamento con mutuo fondiario. Fiduciaria imm. 556.956.

FABANO 696.4670 zona semicentrale: palazzina uffici mq 460, laboratorio mq 120, box 20, parcheggio auto. Affitta: 1 milione 600 mila.

FABANO 696.4670 capannone industriale Potinto: mq 800 altezza mt 8, corsie 1500 mq, cabina elettrica. Affitta: 1 milione.

FABANO 696.4670 capannone industriale Madonna Campagna: mq 420 su terreno di 900, palazzina 4 alloggi di camere 3 vasto cucinino, 2 boxes. Affitto. Richiesta: 140 milioni.

FABANO 696.4670 stabilimento industriale dintorni Caselle: mq 7 mila su terreno di 30 mila, uffici 700 mq. Richiesta: 950 milioni.

FABANO 696.4670 magazzino e uffici da 95 e 600 mq zona San Paolo (100 mt piazza Sebastopoli), liberi fine febbraio. Affittasi esclusivo da attività numerose e inquilinati.

FABANO 696.4670 stabilimento nuovi Torino adiacente tangenziale: mq 2000 su terreno di 4000, montacarichi. Adatto attività commerciale-manufatturiera. Affitta 3 milioni 500 mila

FINWINTER Spa libero adiacente Porta Nuova negozio angolo con due vetrine tronta strada zona commerciale L. 31 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 6967181

FINWINTER Spa liberi adiacenti corso Siracusa recente due negozi angoli più seminterrato comunicanti e cantina L. 52 milioni 500 mila in blocco volendo anche separatamente o L. 21 milioni 500 mila. Tel. 6967121.

IN corso Turati palazzo Lavoro vendesi negozio libero subito. Telefonare 658.716

IN posizione commercialissima via Mongrovio 93 vendiamo muri negozio mq. 82 circa L. 24 milioni Consulcasa 533.322.

LOCALI liberi piano terra angolare mq 108 libertà di utilizzo adatto qualsiasi uso L. 48 milioni. Tel. 650.3026 Bonino.

LOCALE 200 mq circa Torino centro a studio professionale affitto. Tel. 537.322.

MAGAZZINO adiacente via Carnicati recentemente 2 piani possibile anche ufficio, vende To 2000. Tel. 548.083.

MAGAZZINO libero corso Tassoni mq 90 con servizio studio immobiliare vende L. 28 milioni 500 mila stesso caso ufficio mq 101 45 milioni ist. 539 403

MAGAZZINO seminterrato nuovo luminoso mq 530 altezza m 4,20 2 ingressi carrai vendo To. 806 6482 - 796 327.

MINI CASE ist. 533.025 vende oppure affitta in via Riberdy (corso Traiano piazza Bengasi) negozio 800 mq arte condizionata indipendente accesso [illegible] 170 milioni affittasi palazzina di 3 piani con magazzino uso laboratorio indipendente 170 milioni eventuale affitto negozio 1 milione 400 mila mensili palazzina 1 milione 650 mila mensili.

MERAVIGLIOSI locali uso ufficio rappresentanza primo piano palazzo The Sky Residence corso Francia 222 Regina Margherita mq 300, 500, 200 circa vendonsi. Tel. Compiglia 331.786.

NAZIONALCASE [illegible] affitta via Barbaroux mq 320 ampio cortile cabina 100 kW vero 250 milioni. Tel. 561.482.

NEGOZIO ampio con seminterrato e abbinato alloggio 3 camere livello e bagno, via Veneziani. 34 milioni 700 mila. Tel. 515.987.

NEGOZIO libero subito in Moncalieri recente costruzione L. 17 milioni 600 mila mensili mutuo San Paolo facilitazioni di pagamento immobiliare/uso 801.219, 680.690.

UFFICIO centrale moderno camera ingresso zona Cittadella affittasi tel. 548.169.

UFFICIO zona p.ta Susa piano terreno 4 vani servizi signorile [illegible] vendesi mutuo. Tel. [illegible]

UNIVERSALCASE libero adiacente Porta Nuova corso Francia locale uso esposizione superficie mq 400 circa ampie vetrate 9 in parte già con doppio ampio ingresso passo carraio. Tel. 953788.

UTIP 531.189 vende grandioso negozio libero via Pisacane seminterrato centrale recente costruzione box auto.

VENARIA centrale recente locale commerciale libero 440 mq p.t. e seminterrato rampa d'accesso 178 milioni. Gabetti 011 5797.

VENDESI negozi unificati con box comunicanti e servizi in zona residenziale Casalmonferrato Don Bosco. Tel. 9007737.

VENDO Lanzo Torinese locale di 180 mq già adibito a pizzeria attualmente libera. Tel. 493.906

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. PIEMONTESE Albenga referenziato offresi persona qualunque lavoro. Tel. 735.804.

APPRENDISTA pasticciere giovanile esperienza cerca occupazione industria dolciaria. Tel. 692-4185.

AUTISTA lattaio patente C offresi. Telefonare 320.664.

AUTISTA per privato o/o azienda offresi alta statura bella presenza ottime referenze passaggio diretto. Tel. 901.1091.

AUTISTA 36enne patente C offresi lunga esperienza guida di qualsiasi automezzo preferibilmente con gru a bordo offresi a ditta o privato per qualsiasi conduzione. Tel. 365.612 dalle 12 alle 13,30 dalle 18 alle 21 tutti i giorni.

AUTISTA Albenga con patente D offresi con passaggio diretto. Tel. 368 490.

CUOCA referenziata fissa con referenze offresi famiglia. Telefonare dalle 10 alle 17 al 278.179.

DOMESTICS from Philippines. Experienced and highly recommended domestics. Maids, couples drivers and housemen with excellent references seek employment in Italy. Will contract for two years. We guarantee our services. New World, 20 High Street, Pewsey, Bodland. Tel. Glasgow 887.7000.

ELETTRICISTA esperto offresi per qualsiasi impianti elettrici civili industriali automatismi apparecchiature manutenzione sedicase ditte elettriche ind. 527784.

ESPERTO referenziato offresi per pulizia scale uffici. Telefonare ore pasti 214.840.

FUOCHISTA offresi ottimo manutentore esperienza. Tel. 985636.

GIOVANOTTO 18enne pulito offresi mezza giornata centro città passaggio diretto. Telefonare 927.0330.

IMPRESA referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.561.

PUNITTERNE informatore cognac altro offresi libero subito. Telefonare 325 462.

PENSIONATO 58enne presenza serietà persevanza offresi. Telefonare 727.058.

SIGNORA 48enne con figlio cerca pensionato con alloggio disposta trasferirsi. Telefonare ore pasti 360.142.

TORINESE 48enne buona cultura offresi per lavoro anche orario ridotto. Tel. 5603073 ore serali.

TUTTOFARE offresi giovane ore referenziate libera massima serietà. Tel. 337.945 ore pasti 325.140.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI ragazze 420 mila mensili lavoro organizzato. Presentarsi, ore[illegible] via Baretti 33 interno cortile.

A.A.A. AZIENDA carattere internazionale disponendo posti lavoro assume 21-40enni per lavoro direttivo non richiede patente/auto/esperienza. Proporsi Interservice public. Ottimo trattamento economico, prospettive carriere. Presentarsi oggi ore 9-13, 15-18,30 c. Turati 7/M, Lazzarino.

A.A. ASSUMESI dai 16 ai 23 anni as cercatore lavoro rivolgersi al nostro ufficio di piazza Al. Cristina 8/A.

A.A. AZIENDA costruzione stampi zona via Sansovino cerca apprendisti fresatori e rettificatori 6°-8° livello. Tel. 7388500

A.A. ESPERTO mecconico specializzato motori diesel cuscinetti lunga esperienza internazionale. Telefonare 511.488.

ADDETTI reperti stampaggio gomma e impianti trattamenti galvanici cerchiamo con urgenza. Si richiede eccellente specifica esperienza per passaggio diretto da altra azienda tel. 471177[illegible].

AGGIUSTATORE stampista assume industria zona Mirafiori-Nichelino Tel. 368.0838 388.0837.

(continua)

da noi
il tuo appartamento
è già venduto.

Non offriamo appartamenti in vendita.

Questo nostro servizio "DOMANDA" appartamenti per nostri clienti, che ci hanno affidato un incarico di acquisto.

Abbiamo lettera di richiesta e denaro per:

gabetti
in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/3767

Negli ultimi 5 anni sono stati costruiti sette enormi telescopi

I grandi occhi puntati sul cielo

Dall'Arizona al Cile, dall'Urss alle Hawaii, hanno tutti uno specchio superiore a 3 metri e mezzo di diametro - In precedenza soltanto Monte Palomar vantava dimensioni simili - La sofisticata tecnologia dell'Anno Duemila con telescopi a specchi multipli guidati dal laser e dai calcolatori

Giorgio III d'Inghilterra [illegible] lava dire che sarebbe stat[illegible] un gran giorno [illegible] l'umanità quello che [illegible] visto puntati [illegible] il cielo più [illegible] che cannoni. E' difficile stabilire [illegible] se l'auspicio [illegible] Giorgio III [illegible] è avverato dato che la corsa agli armamenti non si è ancora arrestata. Possiamo tuttavia affermare che mai [illegible] in questi ultimi tempi il nostro pianeta [illegible] fittamente popolato di telescopi di grandi [illegible] Come [illegible] la potenza [illegible] un telescopio ottico dipende dalla capacità che questo ha di raccogliere [illegible] luce provenienti dagli astri e [illegible] dalla superficie [illegible] suo specchio principale. Ben sette telescopi dotati di specchi di diametro superiore ai 3 metri e mezzo sono entrati in [illegible] negli ultimi cinque [illegible]. In [illegible] solo il telescopio [illegible] Monte Palomar apparteneva a questa categoria.

I sette nuovi telescopi sono i seguenti: i quattro metri [illegible] Kitt Peak in [illegible] e il [illegible] gemello di Cerro Tololo in [illegible], il quattro metri anglo-au[illegible] di Siding Spring (Australia), il sei metri sovietico di [illegible] (Caucaso), [illegible] telescopi di tre metri e [illegible] con frutto rispettivamente [illegible] una collaborazione [illegible] di una collaborazione Francia - [illegible] - Hawaii situati il primo a La Silla nel [illegible] è il secondo sulla sommità del Mauna Kea nelle Hawaii, infine [illegible] telescopio di nuova concezione, a specchi multipli, con [illegible] superficie ricevente equivalente a quella [illegible] un telescopio [illegible] con diametro di quattro metri e 40 cm, situato sul Monte Hopkins in Arizona.

A questi telescopi già in funzione sono da aggiungere quelli che sono in corso di costruzione e [illegible] saranno operanti [illegible] brevissimo tempo: un telescopio di 6 metri a [illegible] sarà posto dalla Germania nei pressi [illegible] Almeria [illegible] Spagna dei [illegible] mentre un tre metri e 50 cm, progettato appositamente per captare le radiazioni infrarosse, sarà installato dall'Inghilterra a Maunа [illegible].

I due telescopi che più recentemente [illegible] entrati in funzione [illegible] quello a specchi multipli e quello [illegible] canadese - hawaiano, che sono al lavoro solo da qualche mese. La concezione del telescopio a specchi multipli è completamente n[illegible], poiché questo costituisce senz'altro il prototipo dei [illegible] telescopi della prossima generazione, previsti per il Duemila, che avranno [illegible] superficie ricevente pari a [illegible] un telescopio di 25 metri [illegible] metro.

Poiché [illegible] limiti nella [illegible] di grandi telescopi [illegible] dovuto alla impossibilità di fondere enormi blocchi di [illegible] o di altri materiali oltre i cinque-sei metri di diametro, [illegible] pensato di ottenere [illegible] grandi superficie ricevente mettendo insieme diversi specchi separati, ognuno dei quali fornisce un'immagine [illegible] che viene portata ad un fuoco comune, dove si [illegible] alle altre. Nel [illegible] del telescopio dell'Arizona sei specchi [illegible] diametro [illegible] 1,8 metri ciascuno costituiscono [illegible] insieme equivalente ad un unico specchio [illegible] diametro di 4,4 metri. E' evidente che aumentando [illegible] il numero degli specchi si può arrivare nel futuro a telescopi [illegible] grandissime dimensioni.

La difficoltà maggiore nell'operare un telescopio a specchi multipli sta [illegible] mantenere [illegible] perfettamente [illegible] man mano che il telescopio si muove per seguire il moto degli astri. Solo la tecnologia moderna [illegible] avanzata, [illegible] l'impiego del laser e [illegible] puter, può permettere [illegible] perfetto allineamento. Questo tipo di ottica viene chiamato «ottica attiva» perché durante l'osservazione astronomica la posizione degli specchi viene continuamente corretta per mantenerli nella stessa configurazione.

L'idea del telescopio a specchi multipli è stata concepita e in [illegible] certo senso realizzata per la prima volta ancora negli [illegible] 30 all'osservatorio astronomico dell'Università di Bologna dal professor Guido Horn-d'Arturo. Nella [illegible] dell'osservatorio bolognese fu installato [illegible] telescopio fisso, rivolto [illegible] allo zenith, dotato di uno specchio detto [illegible], cioè formato [illegible] un mosaico di piccoli specchi. La tecnologia del tempo [illegible] permetteva di concepire un [illegible] telescopio mobile e l'idea di Horn-d'Arturo [illegible] pertanto di costruire tutta [illegible] serie [illegible] telescopi [illegible] [illegible] dimensioni a varie latitudini [illegible] da poter investigare tutto il cielo.

Durante [illegible] scorso agosto fu ottenuta la prima fotografia con il telescopio franco - ca[illegible]e - hawaiano. Il telescopio è stato installato [illegible] sommità di [illegible] Kea, un vulcano spento da qualche migliaio di anni, ad un'altezza di 4200 metri e distante in linea d'aria più di 300 km dalla città [illegible] H[illegible]. Le [illegible] del luogo e dell'altezza è stata determinata da rigorosi criteri [illegible] cui oggi viene selezionato il luogo per un osservatorio astronomico.

A questo punto ci si domanda qual è [illegible] ruolo [illegible] Paese in tutte queste iniziative astronomiche. Ci sono state molte buone intenzioni, ma pur[illegible] finora non [illegible] sono visti i risultati. Si è pensato di dotare l'Italia di un telescopio di tre metri e mezzo, da erigersi sul Toppo di Castelgrande in provincia di Potenza. E' stato acquistato il blocco di silice fusa che dovrebbe servire per lo specchio. Ad un certo [illegible] i fondi sono venuti [illegible] mancare e tutto si è arrestato. Non sarebbe necessario spendere denaro all'estero perché l'industria italiana è perfettamente in grado di portare a termine il progetto. Si pensi che le parti meccaniche del telescopio a specchi multipli americano come pure quelle di altri grandi telescopi sono state costruite in provincia di Como.

Il grande blocco di silice fusa, del valore di un miliardo di lire, giace quasi abbandonato nel giardino di una villa sul colle di Arcetri a Firenze. Per sommo dileggio questa villa è «il gioiello», dove visse i suoi ultimi anni Galileo Galilei, l'inventore del telescopio. E' necessario far sì che quel blocco di silice non diventi il simbolo dell'insensibilità culturale di chi ci governa. Solo un provvedimento preso immediatamente potrebbe fare in modo che il nostro Paese possa essere dotato, anche se in ritardo, di un grande telescopio degno delle tradizioni dell'astronomia italiana.

Francesco Bertola
Ordinario di astrofisica all'Università di Padova

La cupola [illegible] gigantesco telescopio di Monte Palomar in California

Posslbilità [illegible] problemi in un'intervista con Vito [illegible]

Ricerca scientifica: i miliardi ci sono, ma restano in tesoreria

Favorevoli accordi con altri Paesi lasciati cadere, fondi spesi [illegible] progetti comunitari che [illegible] restituiscono un giusto utile - Ambiente, salute e fuga dei «cervelli» gli obiettivi immediati del ministro

«So benissimo di essere un precario, ma mi comporto come se dovessi reggere il dicastero per trent'anni». Con questa frase Vito Scalia, ministro per il coordinamento della Ricerca Scientifica e Tecnologica, sintetizza la sua deontologia operativa. *«La governabilità di questo [illegible] dipende dalla volontà di governarlo. Da qualche tempo si va affermando un concetto strano: essere politici vuol dire essere ambigui, parlare in modo tortuoso e incomprensibile, non decidere, non scegliere, rinviare, non governare. Io invece voglio governare, perché il non governo è il segno della crisi irreparabile. E per poter governare non posso avere il senso del precario».*

Vito Scalia parla con determinazione ma anche con convinzione. Attivissimo, buon organizzatore (*«Voglio portare attività e non attivismo»*), si autodefinisce un uomo tranquillo. Mira alle cose semplici e immediate, ai fatti più che alle parole. *«Per fare la ricerca come si deve basta guardare come la fanno Stati Uniti, Germania Occidentale, Francia e Giappone: copiare dagli [illegible] significa insanzitutto sbagliare di meno».*

Certo è che nel giro di pochi mesi in questo ministero si respira aria nuova. Quel vago senso di impotenza, o quantomeno di fatalismo, che dava un'impronta da ministero di serie B (quasi un vaso di coccio fra organismi ben intenzionati a tenerlo stretto le competenze senza concedere [illegible] ai nuovi arrivati) [illegible] è [illegible]. La macchina si [illegible] muovendo come [illegible] rullo [illegible].

«Pochi giorni fa [illegible] portato al Cipe il primo gruppo [illegible] mande con cui le aziende hanno chiesto finanziamenti [illegible] la ricerca sulla legge [illegible] ha una dotazione di 630 miliardi — racconta senza apparente compiacimento —. I soldi erano fermi in tesoreria da più di due anni. Entro gennaio spero di erogarli tutti. Questo significa [illegible] la [illegible] industriale, che comporta [illegible] spesa indotta di almeno altri 3 mila miliardi di lire». C'è aria di nuovo e di insolito anche nei rapporti internazionali. L'impasto con i rappresentanti della Esa, l'agenzia spaziale [illegible] era alla quale l'Italia partecipa da anni, non è stato certo piacevole per i nostri partner. *«Ho aperto [illegible] discussioni piuttosto grosse. A [illegible] di un'erogazione di [illegible] miliardi per il Spacelab, le nostre [illegible] hanno avuto un [illegible] in contratti di soli 30 miliardi. E questo squilibrio non intendo sopportarlo. Tutti devono capire che se stiamo all'Esa non è per fare i donatori di sangue».*

Con i ministri della Ricerca Scientifica degli altri Paesi comunitari è stato un altro scontro. *«Pochi giorni fa, in una riunione a Lussemburgo, avevo illustrato il "Progetto SuperSara" sulla sicurezza dei reattori nucleari. Consiste nello scoprire come si determinano le piccole e le medie criticità, cioè quelle microscopiche lesioni in alcune strutture dei reattori capaci di provocare danni d'incalcolabile portata. Il dramma di Three Miles Island, la centrale della Pennsylvania, ci conferma che il problema è di interesse generale. Per noi, che possediamo ad Ispra un reattore adatto a queste ricerche, rappresenta inoltre l'opportunità [illegible] assicurare il futuro ad oltre [illegible] ricercatori. Al momento di [illegible] Il finanziamento del programma da parte della Cee, ci [illegible] state obiezioni [illegible] negative. Allora, quando [illegible] è trattato di approvare il programma successivo, quello sulla fusione che interessava particolarmente Germania, Francia e Inghilterra, ha votato no, turbando quella unanimità che condiziona l'approvazione. L'antifona è stata subito capita, [illegible] entrambi i programmi [illegible] sono stati rimessi [illegible] discussione per il 20 dicembre».*

Detto questo, Scalia [illegible] però di precisare [illegible] [illegible] colpe della nostra situazione di fanalini di [illegible] non dipendono tutte dagli altri. *«Lo sforzo impegno che il nostro Paese ha posto finora nella ricerca gli ha fatto perder peso nei rapporti con l'estero. La nostra colpa più grave è stata però quella di non fare le [illegible] dovute [illegible] mento opportuno. I tedeschi ci hanno offerto [illegible] molto tempo una partecipazione al programma "To Sat" ma da parte nostra [illegible] è temporeggiato, non [illegible] è risposto, e allora si sono rivolti ai francesi. Adesso stiamo cercando di collaborare ad un progetto inglese, quello dell'L-Sat, per non perdere del tutto la partita. Ma è pur sempre soltanto il tentativo di recuperare [illegible] ritardo diventato ormai oggettivo».*

La politica fatta (o, meglio, non fatta) per l'ambiente è per [illegible] vera [illegible] specchio della ricerca in Italia. *«Le competenze continuano ad essere distribuite fra 15 ministeri. Fatti come Priolo, Scarlino, [illegible] Porto Marghera ci ricordano l'urgenza di rivedere la politica per l'ambiente. Il questo scopo presieduto da pochi giorni, su delega del presidente del Consiglio, un Comitato interministeriale per l'ambiente, che dovrà impostare le linee programmatiche di una politica globale».*

E la salute? *«Importantissima, naturalmente. Il piano triennale di ricerca nel settore prevede una spesa di 40 miliardi. I cinque progetti finalizzati (medicina preventiva, virus, biologia della riproduzione, tecnologie biomediche, controllo della crescita neoplastica) continuano».*

Parliamo ora di uomini. Nonostante programmi e promessi del passato, l'esodo dei cervelli continua. Quando frenarlo? *«I motivi di malcontento ci sono e derivano soprattutto dall'indeterminatezza dello stato dei ricercatori. Per ribaltare la realtà dobbiamo creare uno status definitivo, una dignità, un avvenire sicuro per la ricerca, come è già stato fatto nei Paesi più progrediti. Per evitare le fughe di cervelli bisogna dissolvere il clima di frustrazione e di sfiducia e ricreare la tensione morale necessaria per progredire. Solo così facendo possiamo sperare di arrivare un giorno a dire che dall'Italia scappano solo i cretini».*

Bruno Ghibaudi

Una scoperta archeologica in Guyana

GEORGETOWN (Guyana) — Una scoperta archeologica di importanza mondiale con ritrovamenti che risalgono alla fine dell'era glaciale è stata fatta nella Guyana Nord-Occidentale.

La scoperta archeologica, avvenuta in una località vicina alla frontiera con il Venezuela, comprende 12 scheletri umani perfettamente conservati e una raccolta di utensili considerata come unica in America. E' avvenuta dopo il ritrovamento di ammassi di resti di molluschi mangiati dalle popolazioni costiere che vivevano nella zona da cinquemila a settemila anni fa.

La «donzeba» avrà un cucciolo

Gerusalemme. Il direttore dello «Zoo biblico» di Gerusalemme, Ahron Shalov, ha annunciato un avvenimento finora ritenuto impossibile: un animale ibrido di sesso femminile, risultato dell'incrocio tra asino e zebra, è incinta. L'animale ha il corpo dell'asino e gambe e strisce come la zebra. Nel mondo è nota l'esistenza di altri due animali risultanti da un tale incrocio. La «donzeba», come viene chiamata allo zoo (un nome formato con la parola zebra e la parola «donkey», cioè asino in inglese) ha quattro anni. La nascita del piccolo dovrebbe avvenire tra sei mesi. Il prof. Shalov ha affermato che finora nella letteratura scientifica non era noto che creature ibride come la «donzeba» potessero procreare, e che, se ciò avviene, sarà una innovazione rivoluzionaria: un ibrido di 2° generazione, chissà interessante vedere che creatura nascerà

Dopo i positivi risultati dello scorso settembre è già in preparazione la 17ª edizione, che si terrà dal [illegible] 28 settembre 1981 alla Fiera di Padova.

Il 30 settembre scorso il Tramag ha chiuso i battenti alla Fiera [illegible] Padova, dopo 5 giorni [illegible] intensa attività.

Il bilancio ad oltre un mese [illegible] distanza dalla conclusione di questa 16ª edizione della Mostra internazionale dei Trasporti interni [illegible] del Magazzinaggio [illegible] «trasparente» [illegible] massimo, consentendo [illegible] valutare, con il necessario distacco, il volume effettivo [illegible] delle [illegible] già definite [illegible] in pieno sviluppo: l'ovvia riserva[illegible] di rito non [illegible] sufficiente a coprire la soddisfazione degli espositori [illegible] manifestazione nettamente positiva che, come è noto, si [illegible] presentata anche sotto una rinnovata impostazione. Anzitutto con la frequenza biennale, che consentirà maggiore respiro nei tempi di progettazione [illegible] costruttori, come nelle decisioni [illegible] parte dell'utente nell'acquisto [illegible] nuove attrezzature [illegible] nell'introduzione [illegible] nuovi [illegible] logistica aziendale.

Secondo polo [illegible] quello [illegible] nuova impostazione del Tramag [illegible] stato l'a[illegible] [illegible] concetto che [illegible] mostra, più che [illegible] singole macchine [illegible] attrezzature, è [illegible] «fiera di sistemi», [illegible] pace [illegible] offrire ad ogni impresa soluzioni globali, da[illegible] più semplici [illegible] più sofisticate, ad ogni problema di organizzazione del flusso dei materiali, della gestione delle scorte, dello smistamento del prodotto.

A sostenere questo concetto, le Giornate di Studio si sono articolate sui [illegible] temi maggiori della [illegible] [illegible] sicurezza degli impianti e delle macchine anche in funzione [illegible] durata e della manutenzione, [illegible] della semplificazio[illegible] [illegible] l'impiego delle tecniche di automazione e dell'informatica. Anche [illegible] Con[illegible] dell'AILOG, l'Associazione Italiana di Logistica Industriale, ha affrontato sul piano tecnico-pratico, fra gli altri, i problemi [illegible] ge[illegible] [illegible] magazzini, dei criteri [illegible] scelta tra meccanizzazione e automazione, [illegible] della qualificazione degli addetti.

I risultati [illegible] questa 16ª edizione hanno anche [illegible] in evidenza, [illegible] ve [illegible] fosse stata necessità, come i vantaggi prodotti dal «decentramento» [illegible] rassegna [illegible] Padova [illegible] siano soltanto nominali, traducendosi in concretezza di trattative per gli espositori e in tranquillità di scelte per i visitatori. Alla Fiera [illegible] Padova, su 28.000 [illegible] netti di superficie-posteggi si [illegible] [illegible] appuntamento [illegible] il Tramag [illegible] espositori — [illegible] marche straniere [illegible] Paesi tecnologicamente più evo[illegible] — qui ha fatto [illegible] contrappunto [illegible] presen[illegible] di 26.129 visitatori qualificati [illegible] un aumento del 29 per cento della presenze da tutte le regioni, Sud e isole comprese.

Per [illegible] solo comparto estero, [illegible] sono quasi raddoppiati i visitatori provenienti da un ventaglio di 33 Paesi. Prendendo a prestito una definizione monetaria [illegible] tempi andati, è stato detto, in passato [illegible] che il visitatore del Tramag «fa aggio», perché si autoseleziona in partenza; così è stato anche per questa edizione, nella [illegible] ogni visitatore si è dimostrato un potenziale compratore, portando di conseguenza a un [illegible] ziente molto più elevato che in [illegible] altre mostre. [illegible] esplicita dichiarazione di molti espositori, il rapporto contatti-trattative.

Tale connotazione del Tramag '79 [illegible] derivata certamente, anche dal massiccio [illegible] promozionale sviluppato dagli organizzatori, che [illegible] espositori sono [illegible] in grado [illegible] [illegible] guire [illegible] vicino giorno per giorno, secondo un [illegible] modo di fare [illegible]» che, anche sotto questo aspetto, accentuerà nelle edizioni suc[illegible] fa «traspa[illegible] [illegible] Tramag. [illegible] prossima edizione del Tramag si terrà [illegible] Padova dal 24 [illegible] [illegible] settembre 1981: le prenotazioni [illegible] spazio degli espositori stanno affluendo. [illegible] della «affidabilità» che [illegible] riconoscono [illegible] rassegna.

PADOVA 24 - 28 SETTEMBRE 1981

Rolex Cosmograph spacca in 5 il secondo

6. 6263

6. 6265

Il Cosmografo [illegible] Oyster è [illegible] cronometro così preciso che riesce a darvi i tempi al quinto di secondo. Permette [illegible] cronometrare [illegible] corsa [illegible] 100 m. o un giro di pista, di calcolare la durata [illegible] telefonata internazionale o di controllare il ritmo produttivo di una macchina. È in più, può scen[illegible] [illegible] 50 m. di profondità.

Il Cosmografo Rolex [illegible] l'orologio ideale per sportivi, uomini d'affari, ingegneri, incaricati dello studio dei tempi [illegible] metodi, scienziati e medici.

[illegible] disponibile in acciaio [illegible] [illegible] oro, con lunetta nera o incisa.

[illegible] - cassa in acciaio, pulsanti impermeabili, contatori-totalizzatori delle ore, lunetta [illegible] sa nera per misurare i tempi di produzione, le velo[illegible] orarie, ecc.,
[illegible] Oyster acciaio **Lit. 720.000**
Lo stesso è disponibile in oro giallo [illegible] ct. 750, con bracciale Oyster oro 18 ct. 750.

6. 6265 - [illegible] in acciaio, pulsanti impermeabili, contatori-totalizzatori delle[illegible], [illegible] fis[illegible] incisa per misurare i tempi di produzione, le [illegible] [illegible], ecc.,
con bracciale Oyster acciaio **Lit. 720.000**
Lo stesso [illegible] disponibile in [illegible] giallo 18 ct. 750, [illegible] bracciale Oyster oro 18 ct. 750.

Prezzi indicativi, salvo variazioni.

ROLEX
IL PRINCIPE [illegible]
[illegible] nella [illegible] della misura del tempo
DAYTONA

Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI [illegible] PER:

Torino: V. Ashua - Via Roma 28

ALESSANDRIA, [illegible] - [illegible] Gioielleria [illegible] - [illegible] Orologeria Torchiolo - Via De Tullio 33 - ARONA Gioielleria E. Zanchini - Via Cavour 38 - ASTI E. Bisio - Corso Alfieri 370 - BIELLA M. Stoppani - Via Italia 17 - CASALE MONFERRATO Società E. Foà & C. - Via Mazzini 23 - COURMAYEUR Orologeria Ferraris - Via Roma - CUNEO [illegible]

[illegible] - Corso Giulio 12 - IVREA [illegible] - Corso Nigra 27 - NOVARA E. Albani - Corso [illegible] 7 - PINEROLO [illegible] - Via A. Saffi 100 - SAVONA A. Duperrone - Piazza Mameli 4 - VERCELLI A. Rocco di F. Consonni - Corso dei Rapa 7

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex, venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

Nel quartiere Cit-Turin, intorno all'ex caserma Lamarmora presidiata da centinaia di uomini

Stato d'assedio per l'appello Br

Comincia domani il dibattimento in secondo grado ai «capi storici» del terrorismo - Ieri c'è stata una specie di prova generale, con il processo a Curcio e Franceschini (assenti dall'aula), accusati di aver esaltato l'assassinio di Moro: pena confermata, 18 mesi - «Zona militare» attorno alle Nuove e gli agenti in assetto di guerra

Intorno alla Lamarmora: i poliziotti, con il moschetto automatico, l'elmetto corazzato ed il giubbotto antiproiettile in via Bixio, presso la caserma, in piazza Adriano e in corso Ferrucci

Da questa Cit-Turin, in stato d'assedio, presidiato da poliziotti e carabinieri in assetto di guerra, si è celebrato ieri nell'aula dell'ex caserma Lamarmora il processo d'appello a Renato Curcio e Alberto Franceschini. Il 18 maggio del 1978, il giorno dopo il ritrovamento del cadavere dell'onorevole Moro, in questa stessa aula, dove allora si stava giudicando l'organizzazione eversiva, i due brigatisti esaltarono l'uccisione del presidente dc definendola *«atto di giustizia proletaria, il più alto atto di umanità possibile in questa società divisa in classi»*.

Accusati di apologia di reato, il 18 maggio '78 erano alla Lamarmora, e Franceschini erano stati condannati a un anno e di reclusione. La pena è stata confermata ieri dai giudici d'appello. I due imputati hanno rinunciato a comparire in aula per questo appuntamento, di nessun interesse per loro, a confronto a quello di quando cominciarà il processo di grado ai capi storici delle di Torino.

La «prova generale» ha richiesto a dovere i servizi di sicurezza.

— Dopo i due tentati entro l'aula delle Lamarmora, a colpi di granata anticarro per poco non hanno fatto strage dei carabinieri di guardia all'edificio, da ieri mattina è un piano di emergenza. Tutto attorno è stato disegnato un perimetro di sicurezza con cordone di uomini armati, postazioni posti di blocco, transenne vietano ai curiosi di avvicinarsi con avvertimenti che annunciano la «zona militare».

Allo spiegamento di forze hanno partecipato carabinieri, poliziotti, agenti della stradale. A partire dalle 13 di ieri il processo a Curcio e Franceschini è cominciato alle 15 e 30), la militare» è stata chiusa al traffico. Vietati gli a tutto il fronte di Vittorio Emanuele ti alle Nuove e alla Lamarmora, posti di blocco all'angolo di piazza corso Ferrucci.

Nella paralisi via Frejus i poliziotti con giubbotto antiproiettile ed elmo protettivo erano a cinque metri uno dall'altro. ri in ginevra agenti della stradale in via Pier Carlo Boggio, le Nuove e la Lamarmora, postazioni fisse con muri fatti di sacchetti di sabbia per difendere l'accesso di via Bixio.

Per gli abitanti del quartiere che da dieci giorni vivono l'assedio della vigilia del processo, l'assedio durerà fino alla sentenza del secondo processo, che comincerà domani. La gente passa frettolosa. La curiosità è forte ma i mitra, i giubbotti, gli elmi protettivi dei militari scoraggiano chiunque dal fare domande.

Il processo di ieri è durato tutto mezz'ora. Una ventina tra giornalisti e del quotidiani e agenzie di pa, quasi altrettanti i fotografi e operatori televisivi. Quattro persone nell'esiguo spazio riservato al pubblico. Tra esse, un personaggio familiare a chi ha seguito la storia delle Br, «Nanna Mao», al secolo Giuseppina Carletti, una «pasionaria» (ha 67 anni), già imputata al processo di primo grado e poi assolta.

Mostra una cartolina che ha ricevuto da Pianosa la scorsa settimana. Vi figura un cavallo che corre in un recinto chiuso da uno steccato: *«Ale c'hanno massdata Renato* (Curcio, n.d.r.) *e Bertolazzi, invitandoci un forte abbraccio rivoluzionario»*, spiega ai cronisti.

Il presidente Marcarino legge il telegramma di Curcio e Franceschini che rifiutano *«qualsiasi tipo di avvocato»* e rinunciano a comparire in aula. Il presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati, Gianvittorio Osbat, fa presente che non può accettare la nomina di legale d'ufficio in questo processo, perchè è «parte lesa». I procedimento davanti al tribunale di Bologna dove gli stessi brigatisti sono accusati di averlo minacciato, nella primavera del '75, in corte d'assise a Torino. Ma la corte ha già nominato due difensori, gli avvocati Simonetti e Forno.

Il sostituto procuratore generale Caccia, nella sua requisitoria dice: *«La loro unica difesa è questa: siamo dei rivoluzionari in guerra con lo Stato. Tutto quello che facciamo oggi per distruggerlo, sarà cancellato quando entreremo al potere. Nessun dubbio sulle loro intenzioni quando esaltarono in quest'aula l'omicidio di Moro. Volevano la massima pubblicità possibile, puntando sul clamore che il processo aveva sollevato»*.

Caccia chiede la conferma della condanna a diciotto mesi di reclusione. Difesa d'ufficio degli avvocati Simonetti e Forno (*«minimo della pena, attenuanti generiche»*). Dieci minuti di camera di consiglio e la sentenza di conferma. Fuori dalla Lamarmora assediata dai militari, il traffico è quasi paralizzato. Domani alle 9 cominicia, processo d'appello ai 31 della banda armata.

Anche Gallinari è Nuove?

Prospero Gallinari 17 imputati Br detenuti, sarebbe giunto ieri a Torino con una tra speciale dal carcere di Rebibbia.

Latitante dal 2 gennaio '77 a pettato di aver preso parte a molte terroristiche fir Br, fu catturato il 8 settembre a Roma. Nella sparatoria con polizia rimase gravemente ferito e rischiò di morire. le condizioni migliorarono rapidamente, al punto che già da qualche giorno era stato trasferito nel speciale. Secondo voci confermate, Gallinari si troverebbe ieri sera in cella con Curcio, nella sezione speciale che la direzione delle Nuove ha riservato ai brigatisti.

Più sicurezza chiede il Comitato degli antifascisti

regionale antifascista ha varato ieri per ricordare l'anniversario del 12 dicembre 1969, strage di piazza Fontana. Riferendosi agli ultimi attentati terroristici a Torino il presidente del Consiglio regionale Sanlorenzo ha insistito perchè il governo «prenda le misure idonee a garantire i processi di Torino alle Brigate rosse, in modo da assicurare la regolarità, la rapidità e lo svolgimento nelle massime condizioni possibili di sicurezza».

Rileva l'inefficienza di quanto finora fatto. «Se atti di guerra come quelli compiuti con logica di annientamento hanno potuto ripetersi due volte in otto giorni senza che siano state adeguate le misure di prevenzione» e aggiunge: «Non c'è bisogno di mettere la città in stato d'assedio, occorrono misure idonee di protezione per chi deve vigilare e difendere la sede dove si dovranno celebrare i processi e misure di repressione tali da essere in grado di individuare i sanguinari che riforniscono di granate e lanciarazzi i terroristici operanti a Torino e altrove».

Il 12 dicembre al cinema Massimo, in via Montebello, sarà proiettato per la scuola il alla democrazia. Da piazza Fontana al processo di Catanzaro». Nel pomeriggio il Consiglio regionale dibatterà il tema del terrorismo a dieci anni da Piazza Fontana.

Al termine della riunione il presidente del consiglio circoscrizionale Madonna di Campagna ha annunciato in stampa dei risultati dei questionari contro il terrorismo raccolti nel quartiere. L'opuscolo sarà presentato il 16 dicembre.

Guidetti Serra ai Venerdì Letterari

L'avvocato Bianca Guidetti Serra parlerà per i Venerdì Letterari dell'Aci al teatro Carignano il 30 novembre alle ore 18 sul tema: *«Il processo politico attraverso l'esperienza di un difensore»*.

L'incontro Aci con Bianca Guidetti Serra dopo Torino, luogo a Firenze

Continua il dibattito violenza fabbrica

«Impedire al terrorismo i suoi scopi reazionari»

Intervento segretario provinciale Cisl, Adriano Serafino - La risposta di undici colleghi piccoli industriali

Prosegue il dibattito tra lettori sul tema della violenza in fabbrica. Pubblichiamo un altro contributo

«Ero presente dibattito organizzato poup alla Galleria d'Arte Moderna; ho preciso incarico nella Cisl torinese (segretario provinciale n.d.r.) nizzazione milito da circa 20 anni: ho preso la parola nel corso del dibattito. E' quindi evidente che Giorgio Lo Turco (responsabile commissione fabbri del pci — zone Settimo) la sua lettera di domenica 18 novembre si riferiva al mio intervento.

«Voglio perciò ricordare a Lo Turco alcuni punti:

«Non sempre condivido il pensiero Lama: ad esempio, il problema capi va posto in modo più ragionato ed to di quanto lui abbia fatto al Palazzetto Sport. Ma intendo aggiungere una ulteriore azi Non da 10 (come Lo Turco afferma il avvenuto, a bene ha fatto, alla Pirelli), ma da alcuni anni il sottoscritto (allora responsabile lega Mirafiori) altri militanti della Fim-Cisl già reagirono duramente a riunioni con squadre.

«I capi scioperanti abbiamo scelto candidati da mettere in lista Interna, sollevando una discussione critiche e consensi all'esterno.

«Sono rimasto però impressionato delle conseguenze che le azioni terroristiche producono modo di ragionare di Lo Pur ammettendo una mia involontarietà, mi accusa di indicare gente *"da sbarrare e gambizzare"*.

«Non avverto in me indignazione per questa grave affermazione, ma preoccupazione viva. E' un ragionamento che segue il filo logico di quell'inaccettabile ricatto morale che la Fiat ha più volte posto quando i terroristi sparano su capi e dirigenti, e che suona in questi termini: *"i terroristi sparano sui capi dove è aperta una contraddittorietà"*, quindi per evitare tale fatto sarebbe sufficiente che il sindacato non promuovesse lotte.

«I terroristi, quando sparano, hanno invece dimostrato di seguire criteri più strumentali, di scardinamento dei livelli più funzionanti democraticamente. A tal proposito l'assassinio giudice Alessandrini, il ferimento e l'uccisione di responsabili tati apprezzati nello svolgimento del loro ruolo.

«Oggi esistono ancora dei capi che svolgono azioni dire indirette contro lo sciopero e l'unità dei lavoratori, inoltre si sono purtroppo anche dei capi che "carognate" verso i lavoratori cioè atti di provocazione: tutto ciò va detto nelle situazioni specifiche in cui si determinano, come pure deve essere valorizzato quanto è avvenuto e può venire avanti dai capi, siano o no dentro il sindacato.

«Denunciare con fermezza questi fatti significa dunque non consentire che il terrorismo raggiunga il suo effetto di operare censure nei nostri giudizi. Non dimentichiamo che tra obiettivi e antioperai del c'è anche quello di sorreggere la lotta di massa, di ingenerare una campagna di vasti sospetti e di fare apparire come potenziali o involontari fiancheggiatori coloro lontano un linguaggio improprio e violento».

Adriano Serafino

★★

le lettere critica ai piccoli industriali autori di un intervento di plauso ad Agnelli, quella di undici colleghi (Lorenzo Bonino, Carello, Cavaletto, Antonio Delucchi, Ettore Durbiano, Gastaldi, Secondo Oreganti, Gianni Latilla, Sergio Morello, Bruno Pittatore, Casalegno).

«Pur riconoscendo — scrivono — la gravità fenomeni quali l'assenteismo, la professionalità, il disinteresse lavoro, la disgregazione rapporti sociali che rendono difficile governabilità dell'impresa pensiamo sia profondamente ingiusto bollare tutti i lavoratori come d'opera inefficienti, assenteisti, prepotenti purtroppo assenina".

«L'astensione indiscutibile violenza nella fabbrica e nella società, condannare senza attenuanti, non deve farci dimenticare che i prodotti che dalle nostre fabbriche sono il frutto del lavoro e dell'impegno di operai e di tecnici e capaci, che difendere i loro diritti, magari con il conflittualità studiata, senza ricorrere ad alcuna forma di violenza e terrorismo.

«Quei nove piccoli imprenditori dissidenti di Agnelli dimentichi che le cause che sono alla base della grave crisi odierna devono ricercate nel tipo di sviluppo selvaggio dell'economia negli Anni 50 e 60 che ci costretto grandi a migrazioni bibliche».

La lettera conclude: il "padrone Ferriere" ha fatto il suo epoca; ogni di ritorno al passato è

Inps pensioni

Nel salone di commercio, riforma pensioni, problema al centro di vivaci dibattiti e finora lontano dalla soluzione. Per una radicale riforma sistema incentrato sull'Inps, il Centro studi Weber ha organizzato questo convegno sarà aperto Mondino e dal direttore generale dell'Inps, Intervengono Ott il Mirone della Confindustria, Fon. Forte, il prof. Castellino dell'Università di Torino e il Giugni di quella di Roma.

La viabilità durante le udienze sarà controllata da carabinieri e polizia

I vigili urbani non fanno più servizio intorno al perimetro della Lamarmora

Il loro documento definisce i rischi «superiori a quelli di forze dell'ordine» - Il comando «Impossibile offrire adeguati mezzi di protezione» - L'assessore: «Occorre una legge»

I vigili urbani non svolgeranno più il servizio di controllo della viabilità intorno al perimetro di della ex caserma Lamarmora: i distaccamenti del traffico, in occasione delle udienze del processo alle Br, saranno affidati già da domani a poliziotti e carabinieri.

La decisione, già anticipata sabato da un comunicato del sindacato autonomo polizia municipale, è stata presa ieri dopo un'assemblea dei delegati dei vigili. In pieno accordo con il loro comando che ha informato subito il capo di gabinetto della questura, il sindaco e l'assessore al personale del Comune.

Due i motivi principali del rifiuto dei vigili a prestare servizio alla ex Lamarmora. sono tecnicamente impreparati ad affrontare una situazione di pericolo particolare, come questa, e sono privi del materiale adatto a difendersi (armi moderne, giubbotti antiproiettile). Secondo: non si tratta di un servizio «di viabilità» ma prettamente di ordine pubblico «con rischi — afferma un comunicato del sindacato autonomo — superiori a quelli delle altre forze dell'ordine in conseguenza della carenza di equipaggiamento».

Su quest'ultimo punto si innesta la polemica, non nuova, del mancato riconoscimento dell'indennità di pubblica sicurezza e l'assenza di un'adeguata assicurazione: «Se uno rifiuta vagante dovesse colpirci — dicono i vigili — la nostra famiglia avrebbe un solido se si eccettuano i proventi di una colletta fra colleghi), mentre se la stessa raffica dovesse coinvolgere un "cugino" dei carabinieri o della PS, che ci sia di fianco, pur nell'atrocità di un uguale dolore, la sua famiglia potrebbe contare sulla somma di 50 milioni. Comunque non è certo questione di prezzo, ma di sopravvivenza».

In un comunicato il sindacato autonomo nega che il rifiuto dei vigili sia una «diserzione» o un segno di «irresponsabilità», ma denuncia un disorientamento di fronte all'ambiguità «impiegati amministrativi» mandati ad un servizio di pubblica sicurezza: «Ci si dica finalmente chi siamo e cosa dobbiamo fare alla luce delle nostre attribuzioni di legge».

Ieri i vigili urbani hanno ancora svolto il servizio, se pure ridotto, intorno alla ex caserma, ottemperando agli ordini ricevuti nei giorni scorsi. Ma la questione era ormai il comandante, dott. Della Corte: «Abbiamo accolto le sioni dei vigili, dopo averne considerato la ragionevolezza e l'impossibilità offrire agli uomini adeguati protezione della loro D'accordo con l'amministrazione, abbiamo fatto presente alla questura che da domani non faremo più il servizio. Spero che si comprenda che questo non è vigilacheria, ma la più elementare preoccupazione di dare sicurezza anche ai nostri vigili».

Al comando ricordano anche i sette attentati alle sezioni, l'assalto alla sede di via Finalmarina (i vigili disarmati) e altre minacce.

L'assessore al personale, Marchiaro, analizza freddamente il «problema pericolo». «Obiettivamente siamo di fronte ad un atteggiamento assurdo dei vigili. Dove si fanno delle limitazioni al traffico, in o in deviazione, si pericolo. Se fermo o devio bile è perché voglio impedire un certo comportamento. Per un terrorista Per ammettendo che monte l'atteggiamento dei vigili si possano fare molte considerazioni (ma ieri nessuno ci è riferito alla indennità di PS) dal punto di vista del rapporto di lavoro il fatto non mi certamente».

Aggiunge l'assessore: «Al di là questo deve essere risolto a tempi brevi l'equivoco dei vigili: sono amministrativi o agenti al più presto una legge quadro nell'ambito della quale le Regioni possano legiferare sullo specifico materia».

g. b.

«Alfa» Non si fermano tre inseguiti e presi

In piazza Adriano, nell'auto c'era una pistola

La rete tesa da polizia e carabinieri a protezione dell'ex caserma La Marmora dove il 20 s'inizierà il processo contro i «capi storici» delle Brigate Rosse ha intrappolato nelle sue maglie tre giovani armati che, ieri pomeriggio, non si sono fermati ad un posto di blocco. Questi i loro nomi: Franco e Bruno Marcenaro, di 25 e 21 anni, via Polleno 11 a Bra, e Felice Conte, 22 anni, anch'egli di Bra, via Ottino 11. Digos e Mobile stanno vagliando i loro precedenti per accertare se abbiano qualche contatto con aree o nuclei terroristici.

L'episodio è avvenuto alle 16,50 in piazza Adriano dove due pattuglie civili della polizia compivano un «servizio di perlustrazione a largo raggio» ordinato dal Questore nella zona limitrofa all'ex caserma di corso Ferrucci: la «126» con i tre giovani non si è fermata al segnale d'alt ed ha proseguito la corsa. Un agente ha estratto la pistola e sparato alle gomme dell'auto in fuga: colpita ad un pneumatico posteriore la vettura s'è fermata ed i tre occupanti sono scesi con le mani in alto.

Durante la perquisizione è stata trovata una rivoltella cal. 7,65 con il numero di matricola abraso, proiettile in canna e caricatore pieno. I due Marcenaro ed il Conte sono stati arrestati e portati in carcere.

Ramazza stanca e cittadini incivili fanno Torino ogni giorno più sporca

La ramazza d'antico stampo, rami di saggina forti e flessibili legati a mazzo sul bastone, è presto stanca. Dà pochi colpi stentati, spinta qualche foglia secca, ignora il secchietto di plastica con visibile a pochi metri, scarta il mucchietto di mozziconi scovato dal solito automobilista incivile, e subito si ripose. Per il netturbino, accanto al suo triciclo, è già il momento «sertitio» di una sosta. Con tutto il rispetto per i netturbini (la cui categoria di lavoratori accanto all'impegnato consolina il lavoro), quest'immagine non è un parto di fantasia. Le si potrebbe assistere, ieri mattina, in uno spiazzo di periferia, ma quotidianamente migliaia di occhi esercitano tutto intorno la colpa a voia qui è là in tutte le strade cittadine.

Così, di giorno in giorno, la città s'insudicia, imbarbarisce, invecchia, decade. Angoli di piazze e via nascondono il fascino antico dietro il puzzo nauseabondo che emana dai cassoni raccogli rifiuti, desolante monumento cittadino della moderna settecca urbana. Parchi giardini, giardini, viali alberati, in ogni stagione, sono coperti dai «fiori» della nostra civiltà: pellicole, sacchetti di plastica dilaniati da gatti e cani randagi, gli immancabili pacchetti di sigarette, bucce d'arancia o di banana, involucri colorati di «merendine», carte e cartocci appallottolate o soltanto abbandonate al vento, sacramenti di quei poveri cani con padrone che, nella sabbia dei giochi dei bimbi, vede una gustita e comoda lettiera per gli amici a quattro zampe.

E' il quadro-simbolo della nostra maleducazione. Ed è ancora dire poco. C'è chi getta dalla'auto la carta gualcisat «rifiuto» e chi lascia scivolare sulla porta di casa il pacchetto della spazzatura sudicia portarlo nel cassone oppure con qualche passo in più.

E non è tutto. I cittadini-pendoli sono giovani e adulti. I ragazzi si «appendono» ai nuovi cestini dei rifiuti metallici: se l'alluminio non brucia più come la plastica dei modelli precedenti, lo si può pur sempre «rudicare», «abbattere», «rendere inutilizzabile». I genitori guardano alle loro imprese con indifferenza e non sono da meno: la strada davanti a casa, la via che percorrono recandosi al lavoro o a far la spesa, la sponda del Po (così comoda e così accogliente), diventano ricettacoli di tutto ciò che è da «buttar via». Quando non si butta direttamente dalla finestra scuotendo stracci e tappeti la testa alla gente.

Anche l'autunno ha qualche piccola colpa. Un mare di foglie secche, cadute dagli alberi, copre il selciato e le banchine dei viali; fa rumorosi al passaggio delle auto; al centro delle carreggiate si formano groppi di polvere ed erbe secche.

Per chi ferma un attimo il ritmo frenetico quotidiano e si sofferma in una passeggiata a piedi è desolazione. Un velo opaco, una ragnatela dalla trama sempre più solida e immonde che avviluppa e soffoca la città. E tesserla, ogni giorno, ci pensano l'egoismo e la trascuratezza del singolo cittadino e la obiettiva difficoltà del Comune (personale scarso e non sempre di buona volontà, scarsi mezzi).

Qualche tempo fu cercammo alcuni suggerimenti: «Potreste trovarvi, la sera, dei cartelli: "Divieto di sosta su questa carreggiata". Nella notte c'è chi pulisce per voi». Un'iniziativa lodevole. Peccato che gli automuniti a disposizione siano così pochi da essere «fantasmi nelle notti torinesi».

Simonetta Conti

Penosa fine di uno studente di Architettura immigrato dal Sud

Muore a 20 anni per overdose di eroina nei gabinetti del collegio universitario

Il cadavere trovato solo ieri mattina, 48 dopo il collasso seguito ad un'iniezione - La vittima era dedita all'hashish, il salto alle droghe pesanti è stato fatale - Ordinata l'autopsia

Damiano Ester, accasciato nella toilette - Sul davanzale gli della droga

Ancora una vittima della droga, ancora una giovane esistenza spezzata con cinismo dal turpe traffico di qualche spacciatore. Questa volta l'overdose di una busta d'eroina è costata la vita ad uno studente calabrese di 20 anni. Damiano Ester, universitario presso la facoltà di Architettura e trasportatore in proprio per sbarcare il lunario. Da tempo dedito all'hashish, aveva abbandonato lo «spinello» per tentare l'esperienza delle droghe pesanti, e sabato, nelle toilettes del Collegio Universitario di via P. Amedeo 48, era rituale: un corpo irrigidito dal collasso, con gli abiti slacciati nella naturale ricerca di sollievo, quasi prostrato di fronte al basso davanzale della su cui giacevano ancora abbandonati cucchiaio e siringa. Attrezzi di un antichissimo alla droga, sparpagliati su uno squallido altare di piastrelle bianche.

trose al suo primo approccio con morto a faccia giù sul pavimento un nastro, senza accorgersi né voce per chiedere aiuto. E lì è rimasto fino a ieri mattina, quando altri studenti hanno scoperto il suo cadavere.

Non riuscendo ad aprire il battente, ostruito dal corpo, i ragazzi hanno avvisato subito il direttore, Ivano Montermini, che ha chiesto per telefono l'intervento della Squadra Mobile. Scardinata la porta, è apparso agli occhi degli agenti il penoso spettacolo di una morte quasi

È come sempre, dopo queste morti, si ricostruisce la storia di una vita non diversa da altre, se non nei problemi che ciascuno porta dentro di sè. Ancora residente per l'anagrafe a Catanzaro, via Balduina 24, Damiano aveva abitato per qualche tempo in via Berthollet 19, so il fratello Bruno, ed in poche era della Anna, impiegata dell'Enel. Pur frequentando le lezioni in modo saltuario, rinnovava tre anni l'iscrizione Architettura per poter usufruire di stanza e mensa nel Collegio Universitario di via Principe Amedeo.

Che l'abbia spinto sulla della droga resterà forse un anche per i Lunno scorso, il 28 aprile, Damiano Ester era stato trovato dalla polizia assieme ai giovani a Torino Esposizioni, con lasche calme dosi di Dai quei , a forse da prima — hanno confidato gli — il lavoro piccoli trasporti, eseguito per il tumario con un camioncino una amica di Cuorgnè, servisoltanto per doni nei paradisi artificiali. Una rincorsa sempre più affannosa, terminata nelle toilettes del Collegio Universitario.

Probabilmente Damiano Ester è in uno dei box mattina, aver il camioncino parcheggiato via Maria Vittoria da morte, secondo il sanitario della Guardi dica intervenuto sul posto, risale a ore prima del cadavere). Soltanto l'autopsia, nell'Istituto di medicina legale, potrà l'esatta causa della Overdose o taglio velenoso di diventano però ipotesi tecniche, prive di interesse: quel che è che oggi, sulla tragica via della droga, s'è giunta ancora una

Servizio di

Alvaro Gili

Specchio dei tempi

C'è anche, le Fiamme Gialle, chi tiene alle stellette - In difesa della lui interviene l'assessore - Quattro passi «Mi associo: i Savoia attendere» - Beniamino ricambia

Un lettore ci scrive da Aosta:

«Poichè anche questo giornale si è recentemente interessato a quanto vanno diffondendo i finanzieri del *"coordinamento democratico"* sulla smilitarizzazione Guardia di Finanza e sull'impiego e l'addestramento del personale, sento — per dovere di obiettività — di dover far conoscere il mio pensiero mediante attraverso una esperienza trentennale nel Corpo.

«Non ho statistiche alla mano nè faccio parte di tantissimi anni di reparti operativi della Guardia di Aosta dove la lotta contro gli evasori fiscali non è stata soltanto attraverso le verifiche, ma anche mediante la vigilanza ai valichi e sulle strade. Ritengo che questa vigilanza sia indispensabile e preziosa, tant'è vero che essa ha giovato a sbrogliare recentemente grossi traffici di contrabbando di burro e di zucchero.

«Ciò significa che il servizio del Corpo riguarda tutti i settori della Finanza: dogane, imposte di fabbricazione, valuta, e così via. E' pacifico che per svolgere molti servizi ci vogliono i necessari mezzi tecnici, come gli au le radio di bordo, ecc.: e per il loro funzionamento occorrono altri militari, che però vanno computati tra quelli indispensabili per il servizio d'istituto.

«Certo qualche dispersione c'è e può esserci. Ma, per esempio, al faccia un'indagine fra la popolazione della valli alpine del Piemonte e della Valle d'Aosta per l'attività del del S.A.G.F. (Soccorso Alpino Guardia di Finanza) è apprezzata e ne. Si sentirebbero mi sì, per quello mi risulta.

«Quanto ho detto mi che chiarisca come la lotta all'evasione non sia condotta soltanto dai sei o settemila uomini indicati dal *"coordinamento"*, ma dalla massa ben più imponente che oltre alle verifiche effettua servizi al confine, nei porti e sulle strade. E non si dica che per svolgere i compiti suddetti non è utile e necessario conservare lo stellato che oltre tutto sono una particolare garanzia di fedeltà agli interessi collettivi.

«E' dello quelli *"coordinamento"* che l'80% dei sottufficiali e dei finanzieri desidera la smilitarizzazione. Appartengo a un reparto e tale percentuale è ampiamente superata. Si potrebbero contare i favorevoli sulla punta delle dita: non fanno nemmeno una significativa percentuale e, comunque, la non sono tra essi».

Segue la firma

L'assessore all'ecologia ed igiene urbana ci scrive:

«Rispondo lettrice cuperia, e giustamente, risparmio energetico che illuminazione dimenticato dalle autorità municipali il Valentino.

«Si tranquillizzi la signora Rocca, "la luminaria" non è inutile, ma rimane volutamente accesa per proteggere la preziosa abitudine del Giardino Roccioso e chi vi effettua la vigilanza notturna dei malintenzionati.

«Oltre a ciò, tutta la zona è stata recuperata e ripristinata dalla manifestazione di Floriade in Piazza della scorsa giugno e l'impianto di illuminazione è stato potenziato proprio per permettere ai di nel parco a loro caro senza timori, accogliendo la richiesta che da più parti erano venute».

avv. Marziano Marzano

Un lettore ci scrive:

«Ho finito di lavorare più presto del previsto, il cielo è ancora chiaro. Decido di fare, mia moglie, quattro passi distensivi. via Mongrando, nei pressi di corso Trapani. Ci avviamo a piedi verso Crocetta. Arriviamo in via Cri Colombo e vediamo giovinastri vigorosamente, una pallina segnaletica stradale nel chiaro intento di spezzarne l'

quasi all'altezza Vespucci, notiamo un segnale che balza che questo regge, chiamo un suo compagno di giochi il quale, aderendo all'invito, si slede lui sul cestino, intanto noi passiamo oltre ed di volerci anche quando sentiamo un sinistro scricchiolio.

«Tornando verso la nostra abitazione osserviamo un contenitore dell'Amiat circondato da un mucchio di rifiuti buttati alla rinfusa. Si notano, tra l'altro, avanzi di verdure, fondi di caffè, bucce di patate e frutta varia; ci sono anche numerosi sacchi di plastica ricolmi di immondizia e non legati. Ci avviciniamo. Mia moglie apre il contenitore, è semivuoto! Finalmente arriviamo a casa: abbiamo fatto quattro passi distensivi!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Roma:

«Con animo riconoscente plaudo al Tacchino di sullo *"Il Savoia"*».

«Possano, anzi devono attendere che prima siano riportati nella luce di Napoli i resti di Francesco II e di Maria : i sovrani che a Gaeta l'onore delle e non cercano davvero fonte di una fuga meschina e vile. invece nota a Vittorio Emanuele, Umberto (ormai un "trapassato" anche lui)».

A. E. Corti

Un lettore ci scrive:

«Su "Specchio dei tempi" del 18 novembre ho letto la lettera a me indirizzata dall'insegnante e degli alunni della IV C della scuola "A. M. Doglietti" di Torino.

«Vorrei inviare un augurio a quei cari e lontani ragazzi, alla loro insegnante, a tutte le persone buone e a tutti i famiglia de "La Stampa"».

Beniamino Pontillo
ometario pubblico - Napoli

Barrieri Palchera e Milano oggi i servizi socio-sanitari Palchera funzionano in via degli Abeti 18. Da domani, quelli di Barriera di Milano saranno in via 64/B.

Lettere — Alla Camera di commercio (via Giolitti 268/A) giovedì, 21, dibattito su: «Movimento operaio, quadri intermedi e potere d'impresa: dalla crisi alla trasformazione».

Inutili anche ieri gli sforzi per farlo scendere

Il cavallo se la ride

Ma oggi dovrebbe essere la volta buona per avviare al restauro il monumento

E' ormai buio, i [illegible] vengono sospesi: per il terzo giorno consecutivo a [illegible] vinto «Testa [illegible] ferro». Stamane dovrà cambiare [illegible]

Ore 18,20 di ieri, piazza [illegible] Carlo: da circa [illegible] ore, tecnici, operai delle ditte Peyrani e Zust-Ambrosetti, funzionari [illegible] Comune e della Sovrintendenza ai Beni artistici e storici ed ai Beni ambientali ed architettonici del Piemonte, lavorano per far scendere Emanuele Filiberto dalla piattaforma. [illegible] Numerosi torinesi infreddoliti, [illegible] il naso all'insù e il fiato sospeso quasi gridano: - *Si muove, si alza*».

E' vero: il bronzeo cavallo ed il duca vittoriano a S. Quintino, questa volta pare debbano proprio soccombere. La statua equestre, finalmente, è libera dal parallelepipedo di base. Può scendere. C'è però [illegible] problema: le tre zampe del destriero non si sono staccate dalla piattaforma in bronzo che le ha tenute ferme ed in equilibrio per tanti anni.

La giornata, nel «salotto» di Torino, è ancora stata scandita dai martelli pneumatici, dagli scalpelli, dai bagliori della fiamma ossidrica, [illegible] tentativo di superare le ultime strenue resistenze dello zoccolo centrale del monumento equestre.

Intorno, la [illegible] ha parteggiato per il cavallo. «*Non riusciranno a farlo scendere nemmeno oggi*», hanno detto quasi tutti, ponendo domande precise: «*Perché non si sono fatte indagini preliminari? Perché non sono state [illegible]te radiografie del basamento, degli ancoraggi?*». I tecnici hanno preferito non rispondere. Allontanando i giornalisti dai loro «consulti». «*Per evitare interferenze*».

Solo ieri mattina, confermano alla Sovrintendenza, [illegible] state ritrovate le «prove»: il [illegible] Marochetti fu trasferito dalla piazza a Santena, nel '43, dopo un disastroso bombardamento. Ritornò a dominare su Torino [illegible] nel '46, e nei primi [illegible] del '47, quando venne [illegible] lapidea di piazza [illegible] un ancoraggio che si pensò dovesse essere definitivo.

Il «trasloco» per restauri che avrebbe dovuto concludersi nell'arco di un sabato mattina è invece [illegible] (per ora) [illegible] giorni di fatica. [illegible] comunque si vedrà. La statua è libera. Poteva [illegible] «scendere» ieri sera, [illegible] l'operazione, per maggior sicurezza, è stata rinviata.

Le operazioni attorno a «*Testa di ferro*» hanno attirato [illegible] anche [illegible] dei giorni scorsi. I vigili urbani hanno fatto il pieno di multe sulle auto in sosta vietata. La gente [illegible] ha pur protestato, interessata alla «battaglia» fra le moderne tecnologie ed Emanuele Filiberto, ormai disarmato persino della spada.

Al mattino è arrivato in p[illegible] un furgone operaio che partecipò [illegible] rimozione del cavallo, nel '[illegible]. Nel pomeriggio, [illegible] 18, Erminio Macario, il popolare comico torinese, ha voluto rendere omaggio al Duca. Abbiamo domandato: «*Che cosa gli racconterà? [illegible] resistere?*». Ha sorriso: «*No, no. Deve scendere, per carità restaurato*».

Poi ancora tentativi: alle 18,20 pareva fatta, [illegible] statua venivan sollevata [illegible] gru. Consulto «segreto» dei tecnici assicurazioni («*In [illegible] scende*»). Infine alle 20 la decisione: tutto rinviato ad oggi.

Emanuele Filiberto dunque è rimasto, «bellardo», [illegible] posto. [illegible] vinto: contro [illegible] più moderne tecnologie e contro un ottimismo, forse superficiale, che lo voleva sconfitto nel volgere di un mattino.

Giuseppe Sangiorgio

I corsi di Torino-Enciclopedia

Caccia: argomento che non interessa

E' l'unico appuntamento poco seguito della serie - Folla per Machiavelli e la geometria

Ai torinesi la caccia proprio non interessa. In una qualsiasi serata della settimana si possono trovare 500 persone che vogliono sapere «come si fa e si legge un giornale», 600 che trascorrono un paio d'ore [illegible] discussione parlando sui problemi della «malattia mentale», [illegible] che (e questo è un chiaro segno dei tempi) ascoltano con interesse e partecipazione una conferenza sui combustibili fossili, altre 100 che rinunziano al film in televisione per assistere ad un dibattito (il tema, in verità, sembrava a prima vista neppure troppo allettante) su «gruppi e simmetria in geometria».

Ma la caccia, no. Torino-Enciclopedia confessa d'avere, nella sua collana di appuntamenti settimanali, quest'unica «perla» un po' sbiadita: soltanto una ventina di persone hanno assistito alla conversazione alla bi[illegible] per di corso Casale sugli aspetti culturali dell'attività venatoria.

Duecentocinquanta [illegible] dedicato alcune ore del loro sabato pomeriggio per assistere alla conferenza di Davico [illegible] su Machiavelli, ad esempio: una conversazione effervescente tenuta al circolo dei dipendenti comunali mentre, da una sala vicina, giungeva il brusio della gente che giocava a carte e organizzava, per la serata «*grande polenta*».

Altre 200, nelle [illegible] pomeriggio di sabato, hanno partecipato alla lezione del prof. Chiarioni su «Processo e giustizia» alla Galleria d'Arte Moderna e più di cento spettatori sono intervenuti all'incontro con Todisco e Valtimo, per una lezione del corso di etica.

Ci si domanda (ed è l'interrogativo di ogni lunedì, quando facciamo il riepilogo d'una settimana di Torino-Enciclopedia) chi è tutta questa gente che si schioda dalla televisione o dal cinema o dalla serata in famiglia per andare a sentire esperti che parlano di giornali e di geometria, di astrofisica e di classici tedeschi, dei canti popolari piemontesi e della civiltà del vino.

In gran parte si tratta di «*addetti ai lavori*» e [illegible] seri dilettanti della materia, ma ci [illegible] che molti «curiosi» nel senso filologico del termine: gente che, come ha [illegible]o una studente di [illegible] anni [illegible] sera all'uscita della conferenza sulle malattie [illegible] prof. Pirella, vuole [illegible] poco [illegible] *chi si occupa personalmente di certi problemi, i "perché" che non ti spiegano a scuola*».

re. pi.

Stasera c'è anche Mila che parla

Pubblichiamo il programma delle conferenze di Torino Enciclopedia che [illegible] terranno stasera alle 20,30.

I diritti dei [illegible] di i grimal [illegible] di [illegible] - [illegible] Valerio De Carli: «*L'alimentazione come base per il miglioramento della salute*», corso Svizzera [illegible]. **La protezione [illegible] l'ambiente** - Paolo Durio: «*Le attività umane, industriali ed agricole, e l'impatto [illegible] il territorio*», Scuola Leopardi, [illegible] V[illegible]6. **L'astrofisica** - Mario Fracastoro: «*Il [illegible]*», di Commercio, via Cibrario 36. **Imparare a parlare. Dalla famiglia alla scuola: come il bambino si impadronisce [illegible] linguaggio** - Cucar [illegible]: «*Le più frequenti patologie del linguaggio infantile e le possibili terapie*», via Monte Pasubio 61. Lin[illegible] e dialetti in Italia oggi - Tullio Telmon: «*La lingua, i dialetti e l'immigrazione*», corso Orbassano 200. **La Francia a cu[illegible]** Centro Culturale Fran[illegible] co-Italiano: «*La canzone francese* [illegible] (dischi, registrazioni), Media [illegible]. **La Gran Bretagna a cura dell'International House**: «*Gita fuori Londra*», via Castellino [illegible]. **Classici tedeschi** - Ursula Arese: «*La Motte-Fouqué: Ondine*», corso Francia 192.

Passato e presente [illegible] cultura contadina - Gian Luigi Beccaria, Claudio Merazzini, Marinella Preglfasco, Elisabetta Soleri: «*La "letteratura" popolare; i canti narrativi*», via Chiomonte 3. **Canti popolari del Piemonte** - Emilio Jona e Sergio Liberovici: «*Verità e mistificazione nell'uso del canto popolare*», via Pacini 28.

La civiltà del vino - Piero Satanino: «*Il vino a tavola*», via Bardonecchia 151. **Storia dell'Alpinismo** - Massimo Mila: «*Dell'alpinismo romantico esplorativo dei pionieri all'alpinismo sportivo degli Anni Ottanta*» - (proiezione [illegible] film [illegible] anni 1937» e «Grace Extrême»), via Rubino 63.

E' brutta la città

La rivista «*Nuova società*» organizza per domani [illegible] inizio ore 21, nel Salone dell'Istituto San Paolo, via Santa Teresa, un incontro pubblico sul [illegible]: «*Com'è brutta la città*».

Al dibattito sui mali delle metropoli, [illegible] di là delle loro delitt[illegible] che [illegible] coordinato dall'arch. Umberto Novarese, prenderanno parte: Joseph Michel Abad, vicesindaco di Barcellona, [illegible] Argan, [illegible] dell'arte, ex sindaco di Roma, Diego Novelli, sindaco [illegible] Torino, Luigi Firpo, docente universitario, Fruttero e Lucentini, scrittori, Guido Martinotti, docente di sociologia urbana, Mario Missiroli, diret[illegible] Torino, [illegible] Roggiero, preside della facoltà di Architettur[illegible] Torino, Vittorio Sermonti.

Ex allievi Fiat — In corso Dante 102, stasera ore 21, Gianluigi [illegible] presenta il volu[illegible] «*Una donna [illegible]*». [illegible]la De Michelis, intervengono i critici Armando Capri e Arnaldo Graglia, e i cantanti Arnolfo Valli e Luigino [illegible] il chitarrista Maurizio.

Rotaract Torino [illegible] — Domani [illegible] riunione [illegible] l'Interclub Torino Sud e Susa-Val [illegible]. Il prof. [illegible] Curto, direttore [illegible] museo egizio [illegible] Torino, parlerà su: «*Le giornate dell'Egitto*» - *ombre e luci* [illegible] passato».

Sotto accusa davanti ai giudici [illegible] trentina di persone

«Ma che contrabbando! Dicerie» così si difende uno degli imputati

E' Giuseppe Fedele, che avrebbe impiantato laboratori per depurare illegalmente prodotti petroliferi destinati a usi industriali - Coinvolti autisti e [illegible] ex dipendente dell'Utif

Sono una trentina gli imputati di contrabbando di Opi (gas di petrolio liquefatto) [illegible] ieri davanti al giudici [illegible] terza sezione penale del tribunale [illegible]. Janibelli, p. m. Corai). Il più importante [illegible] gruppo è Giuseppe Fedele, 45 anni, già condannato per analogo reato a 11 miliardi di multa e già prosciolto per una vicenda oscura [illegible] di Corte d'assise e ricoltati per lui [illegible] migliaia di modi.

Fedele è accusato di aver avviato, tra la fine degli anni '60 e il '[illegible], una [illegible] di laboratori e depositi di [illegible] liquefatto, che sarebbero serviti soltanto da paravento ad attività illegali. [illegible] grossa truffa, insomma, che avrebbe fatto intascare al [illegible] e ai suoi [illegible] un numero imprecisato di miliardi, lucrando sulle imposte [illegible] fabbricazione invase.

In sintesi, il «trucco» era questo: Fedele importava o acquistava prodotti per uso industriale (e, quindi, gravati da imposte minime), che, depurati illegalmente, venivano smerciati [illegible] da autotrazione.

La maggior parte [illegible] imputati sono autisti [illegible] per quattro lire si prestavano a distribuire alle stazioni di servizio i prodotti provenienti dai depositi e [illegible] «laboratori» del Fedele. Il quale Fedele ieri ha esordito davanti al tribunale [illegible] uno spettacolare personalissimo show, intessuto da dichiarazioni di assoluta innocenza.

«*Secondo l'accusa* — ha detto — *sarei il [illegible] grande contrabbandiere d'Italia. Invece [illegible] vittima di dicerie, calunnie di gente che [illegible] parole male*». Aperta: «*Tutto [illegible] luce del sole; [illegible] mente che [illegible] fosse a conoscenza dell'autorità*». Ma, guarda caso, [illegible] imputati c'è anche un ex dipendente dell'Utif accusato per aver chiuso un occhio [illegible] illecite attività.

Il Fedele [illegible] è dilungato a spiegare i meccanismi per lui «leciti» del [illegible] lavoro, tornando [illegible] sulle cose dette: «*Presidente, mi taccuinando, cerchi di capire*». Oppure: «*Presidente, vero di esser stato chiaro. Se ha dei dubbi mi faccia pure delle domande*».

La materia è però così complessa [illegible] non è facile trovare il bandolo: tanto complessa che al giudice istruttore sono occorsi anni per portare a fine l'inchiesta. Oggi il processo [illegible] dovrebbe già parlare l'avv. Bellante, parte civile per lo Stato.

[illegible] sarà piacevole sorpresa ieri mattina per il gerente del chiosco di benzina «Agip» in strada Cerbiolo a Grugliasco. L'uomo, Fortunato Forner, [illegible] anni, [illegible] Torino 3, ha trovato i vetri della stazione [illegible] servizio forati da [illegible] proiettili esplosi durante la [illegible] da alcuni sconosciuti. Ai carabinieri [illegible] raccontato di non aver [illegible] riconosciuto [illegible].

Il magistrato contesta la Fiat per i licenziati

Vuole verificare la fondatezza delle accuse [illegible] agli operai - Decisione in settimana

L'inchiesta penale su undici dei 60 licenziati Fiat procede rapidamente. Ieri, il procuratore capo Toninelli, dopo aver valutato il [illegible] trasmessogli [illegible] pretura [illegible] le lettere [illegible] «sospensione motivata» (le uniche scritte [illegible] di lavoro), ha convocato i responsabili dell'azienda.

Si tratta [illegible] «*preistruttoria*» con la quale il magistrato vuole verificare la fondatezza delle accuse mosse ai lavoratori e la loro rilevanza sul piano penale. Se saranno confermate le ipotesi di gravi reati, invierà le rituali comunicazioni giudiziarie, che daranno il via all'inchiesta vera e propria: [illegible] caso contrario archivierà [illegible] pratiche o, in presenza di reati minori, [illegible] passerà per competenza [illegible] pretura penale. Una [illegible] è prevista per fine settimana.

A Roma, intanto, si è tenuto, ieri, il vertice (come riferiamo [illegible] altra pagina) con i segretari delle [illegible] confederazioni, la segreteria nazionale Flm, sindacalisti torinesi e gli avvocati [illegible] collegio di difesa: si è deciso la formulazione di [illegible] ricorso contro la Fiat per comportamento antisindacale.

I termini del problema saranno [illegible] stamattina ai 60 licenziati [illegible] dai legali del sindacato. Nel pomeriggio e domani si riunirà il coordinamento nazionale [illegible] definire eventuali iniziative di lotta.

Il Comune di Torino-Enciclopedia

Stasera c'è anche Mila che parla

Pubblichiamo il programma delle conferenze di Torino Enciclopedia che [illegible] terranno stasera alle 20,30.

I diritti dei [illegible] di i grimal [illegible] di [illegible] - [illegible] Valerio De Carli: «*L'alimentazione come base per il miglioramento della salute*», corso Svizzera [illegible]. **La protezione [illegible] l'ambiente** - Paolo Durio: «*Le attività umane, industriali ed agricole, e l'impatto [illegible] il territorio*», Scuola Leopardi, [illegible] V[illegible]6. **L'astrofisica** - Mario Fracastoro: «*Il [illegible]*», di Commercio, via Cibrario 36. **Imparare a parlare. Dalla famiglia alla scuola: come il bambino si impadronisce [illegible] linguaggio** - Cucar [illegible]: «*Le più frequenti patologie del linguaggio infantile e le possibili terapie*», via Monte Pasubio 61. Lin[illegible] e dialetti in Italia oggi - Tullio Telmon: «*La lingua, i dialetti e l'immigrazione*», corso Orbassano 200. **La Francia a cu[illegible]** Centro Culturale Fran[illegible] co-Italiano: «*La canzone francese* [illegible] (dischi, registrazioni), Media [illegible]. **La Gran Bretagna a cura dell'International House**: «*Gita fuori Londra*», via Castellino [illegible]. **Classici tedeschi** - Ursula Arese: «*La Motte-Fouqué: Ondine*», corso Francia 192.

Passato e presente [illegible] cultura contadina - Gian Luigi Beccaria, Claudio Merazzini, Marinella Preglfasco, Elisabetta Soleri: «*La "letteratura" popolare; i canti narrativi*», via Chiomonte 3. **Canti popolari del Piemonte** - Emilio Jona e Sergio Liberovici: «*Verità e mistificazione nell'uso del canto popolare*», via Pacini 28.

La civiltà del vino - Piero Satanino: «*Il vino a tavola*», via Bardonecchia 151. **Storia dell'Alpinismo** - Massimo Mila: «*Dell'alpinismo romantico esplorativo dei pionieri all'alpinismo sportivo degli Anni Ottanta*» - (proiezione [illegible] film [illegible] anni 1937» e «Grace Extrême»), via Rubino 63.

E' brutta la città

La rivista «*Nuova società*» organizza per domani [illegible] inizio ore 21, nel Salone dell'Istituto San Paolo, via Santa Teresa, un incontro pubblico sul [illegible]: «*Com'è brutta la città*».

Al dibattito sui mali delle metropoli, [illegible] di là delle loro delitt[illegible] che [illegible] coordinato dall'arch. Umberto Novarese, prenderanno parte: Joseph Michel Abad, vicesindaco di Barcellona, [illegible] Argan, [illegible] dell'arte, ex sindaco di Roma, Diego Novelli, sindaco [illegible] Torino, Luigi Firpo, docente universitario, Fruttero e Lucentini, scrittori, Guido Martinotti, docente di sociologia urbana, Mario Missiroli, diret[illegible] Torino, [illegible] Roggiero, preside della facoltà di Architettur[illegible] Torino, Vittorio Sermonti.

Ex allievi Fiat — In corso Dante 102, stasera ore 21, Gianluigi [illegible] presenta il volu[illegible] «*Una donna [illegible]*». [illegible]la De Michelis, intervengono i critici Armando Capri e Arnaldo Graglia, e i cantanti Arnolfo Valli e Luigino [illegible] il chitarrista Maurizio.

Rotaract Torino [illegible] — Domani [illegible] riunione [illegible] l'Interclub Torino Sud e Susa-Val [illegible]. Il prof. [illegible] Curto, direttore [illegible] museo egizio [illegible] Torino, parlerà su: «*Le giornate dell'Egitto*» - *ombre e luci* [illegible] passato».

Montefibre di Pallanza oggi l'incontro decisivo

All'Ufficio del lavoro - I 630 lavoratori respingono i licenziamenti - Possibile l'autogestione

Si profila l'ipotesi dell'autoge[illegible] per lo stabilimento Montefibre [illegible] Pallanza. I dipendenti intendono infatti opporsi alla [illegible] società di mettere 630 lavoratori in [illegible] inte[illegible] decisione [illegible] avrà forse oggi, quando alle [illegible] i sindacati, l'assessore regionale al lavoro e la direzione [illegible] Montedison [illegible] incontreranno all'ufficio regionale [illegible] Lavoro di Torino per cercare una via d'uscita alla difficile vertenza.

LANOIA — [illegible] l'Fim illustrerà in una [illegible] pa il problema del trasferimento di personale dal palazzo uffici di Borgo San Paolo.

OLIVETTI — In [illegible] è previsto un incontro con il go[illegible]. Nel frattempo, continueranno [illegible] scioperi articolati nei vari stabilimenti. [illegible]gi presso la Uil si terrà un attivo [illegible]le delle categorie del settore industria per valutare la proposta di [illegible] sciopero generale approvata [illegible] delegati al Teatro Nuovo la settimana scorsa.

COMMERCIO — Venerdì, i dipendenti del [illegible] sciopereranno [illegible] per «*ottenere lo sblocco delle trattative e rompere l'intransigenza padronale*».

BANCARI — Sono state decise altre [illegible] ore [illegible] sciopero articolato da attuare entro il 17 dicembre. Ciò comporterà altri gravi disagi agli utenti che devono pagare le imposte prima di dicembre. Il sindacato di [illegible]garia si è dichiarato disponibile a verificare le proprie posizioni in un incontro che si terrà nel pomeriggio a Roma presso il ministero del Lavoro.

UFFICI FINANZIARI — Da domani per [illegible] giorni saranno presidiati [illegible] lavoratori. Motivo: [illegible] la [illegible] col governo su fisco, assegni familiari e tariffe.

POSTINI — Prosegue l'agitazione della [illegible] che non consegna ai destinatari [illegible] stampati e le [illegible]. Nei prossimi giorni l'Amministrazione esaminerà la risposta del sindacato in merito alle 750 «*lettere di contestazione*» inviate [illegible] scorsi al portalettere [illegible] mancato [illegible]. In [illegible] di conferma degli addetti, la vicenda sarà sottoposta all'esame del Consiglio di disciplina.

DIRIGENTI ENTI LOCALI — Si [illegible] riuniti [illegible] in assemblea generale al «Piccolo» di Milano. Con voto unanime è [illegible] la confluenza [illegible] Confedir (Confederazione dirigenti di Stato ed del settore pubblico allargato) del sindacato Direl (dirigenti enti locali).

In crisi gli organismi scolastici i genitori disertano le elezioni

La percentuale dei votanti si aggira sul 40 per cento - Gli studenti eleggono i comitati proposti dalle sinistre - Oggi altre designazioni

I decreti delegati sono [illegible] ulteriormente indeboliti [illegible] elezioni di domenica. [illegible] certo che la percentuale dei votanti non abbia superato il 40 per cento. Il vero vincitore della competizione elettorale, passata quasi nell'indifferenza, è quindi l'astensionismo.

Padri e madri dei ragazzi delle medie sono stati i più numerosi: la perce[illegible]ale dei votanti ha sfiorato il 47 per cento. Subito dopo i genitori dei bimbi delle elementari che si attestano sul 45 per cento. Crollo invece negli istituti superiori; i genitori sono stati a casa in massa, la partecipazione al voto è stata [illegible] sotto il 25 per cento.

Il provveditorato è in grado di fornire soltanto un [illegible] ristretto. I risultati definitivi saranno disponibili a fine settimana.

Elementari — Quinto Circolo [illegible] Moncalieri [illegible] per cento; scuole [illegible] Lanzo 60; San Mauro 40; Circolo Battisti [illegible] nerolo 33,5. In città, alle elementari Ottino 48,5 per cento e [illegible] Dei [illegible].

Medie — Villafranca Piemonte 59 per cento; Pellico di Pinerolo 47; Formi di [illegible] 45; Borgaretto 47,8; De Monte [illegible] Casale, 36,9. In [illegible] alla Nosengo [illegible] alla [illegible], [illegible] per [illegible].

Superiori: i [illegible] a disposizione [illegible] ancora pochi. [illegible] tecnico commerciale Doria di Oirlè, 18,9 per cento. In città: tecnico Avogadro, 19 per [illegible] Gioberti 23,3; Cavour 45.

Malgrado [illegible] appelli delle forze politiche per una folta partecipazione [illegible], le urne [illegible] state pressoché ignorate [illegible] maggior parte [illegible] famiglie.

Continua l'elezione dei Comitati studenteschi, proposti dalle forze politiche [illegible], negli istituti superiori. Finora sono stati designati i rappresentanti in sedici scuole. Gli studenti si sono recati numerosi alle urne dimostrando, come sostengono i promotori, di «*aderire all'iniziativa [illegible] un'elezione diretta della base studentesca*».

[illegible] percentuale [illegible] tanti fornita da Fgci, Fgsi, Fgr, Fdup. Mis: all'Istituto [illegible], VI Itc, VII [illegible] Scientifico, Itis Grugliasco, II Artistico, Bodoni, Guarrella, Itc Carmagnola, [illegible] Ivrea, Scientifico [illegible] Caluso, Itc di Rivoli, Classico, professionale e tecnico [illegible] magnola. [illegible] elettori sono stati 100 per cento degli studenti presenti alle lezioni nella [illegible] delle votazioni.

Al classico D'Azeglio percentuale più bassa: [illegible] per cento. All'Avogadro gli studenti hanno riconfermato [illegible] studentesco già eletto all'inizio dell'anno.

Oggi e domani [illegible] le designazioni alle scientifico di Moncalieri, all'Agrario [illegible] Carmagnola, al Pininfarina, all'VIII scientifico, al V Itc e al VII Itis.

temperatura [illegible] ieri

massima	+10
minima	+ 1,2
media	+ 3,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mb; umidità [illegible]. Cielo quasi [illegible]. Temperatura massima +10,7; minima —1,9; media +3,5. Previsioni: [illegible] irregolarmente nuvoloso [illegible] venti deboli; visibilità ridotta per nebbia nelle prime ore del mattino; temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,42; tramonta 16,51. Temperatura della [illegible] anno a Torino: [illegible] +0,9; [illegible] +2,2.

ECHI DI CRONACA

Maquettes dalla fabbrica
Maquettes di prima qualità da L. 7000/cad. Modellini in latta a L. 12.000/cad. Esemplari ad occasione. Via Duchessa Jolanda 3

Tutti gli strumenti musicali da Giordano Sconto sino al 40%
Agli orchestrali vendita rateale senza intermediari e senza cambiali. Prestiti ed organi elett. Giordano, via Cigna 38/A Torino - Tel. 471 052

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.59.627
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici in bianco-nero-qualsiasi marca

Mantoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000. tel. 356.899

Per i dettaglianti dell'abbigliamento
Laboratorio confezioni femminili offre pezzi interessanti per vestiti donna ecc. Telefono 611-533

Tv è guasto 774500 Assistenza immediata
Si riparano televisori tutte le marche colore-bianconero ore 8-21.

Sposarsi [illegible] una [illegible] seria
Nova Vita Tel. 882.109 aumenta le sue possibilità di trovare lo sposo che cerca. Massima serietà e riservatezza

Tv da riparare? Telesurgente, tel. 585.005
In 20 minuti da Voi i migliaia tv colore e bianconero. Dire 8-23 anche festivi.

Pianoforte alta [illegible] subito vostro
Pagamento 20 mesi senza anticipo. Esclusivo Piano Lago V. Monginevro 13

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv, t. 732.981
730.66.16 tecnici qualificati apparecchi qualsiasi Tv colore bianconero 8-23

Difendete i vostri beni!
Antifurto - Dissuasori - Prevention d'occasion - Guardiole AGIFA elettroniche Tel 706625 - 7804181 Chieoprno

L'esperto di Gioielli di Christie's
Hans Nadelhoffer
sarà in Italia nelle date
e nelle sedi seguenti:

Venerdì 14 Dicembre
Palazzo Massimo Lancellotti
Piazza Navona 114
tel. (06) 6564032 - 6541217
ROMA

Lunedì 17 Dicembre
Corso Vittorio [illegible]
tel. (011) 548819
TORINO

Martedì 18 Dicembre
Via Borgogna 9
tel. (02) 794712 - 709608
MILANO

Hans Nadelhoffer
sarà a disposizione degli interessati per esaminare e valutare gioielli da includere nelle prossime aste Christie's. Si prega di rivolgersi direttamente alla sede di Christie's presso la quale si desidera fissare un appuntamento.

OSPEDALE OFTALMICO DI TORINO
Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato

La Società di Beneficenza è convocata per l'adunanza annuale nella sede dell'Ospedale Oftalmico — Via Juvara n. 19 — il giorno di lunedì 3 dicembre 1979 ore 16 con il seguente

ORDINE DEL GIORNO
1) Approvazione verbale seduta del 20-12-1978;
2) Relazione del Presidente sull'andamento morale e materiale della Società e dell'Ospedale nell'Esercizio 1978;
3) Nomina di due Revisori del Conto della Società di Beneficenza per l'anno 1979

N.B.: qualora l'adunanza non potesse aver luogo per l'insufficienza del numero degli intervenuti viene sin d'ora tenuta la seconda convocazione per [illegible] 11 dicembre 1979 alle ore 16.

Torino, li 22 novembre 1979.

IL PRESIDENTE
(G. Gattero)

CITTA' DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI [illegible] D'APPALTO
(licitazione privata)

Il Comune di Moncalieri indice una gara di appalto mediante licitazione privata per la costruzione di nuove aule e palestra nella scuola «Nino Costa» Vaccarì Tetti/via

Importo a base di gara L. 634.656.000 (Seicentotrentaquattromilioni)

La aggiudicazione avverrà anche nel caso di una sola offerta valida con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dall'articolo art. 76 comma 1, 2, 3.

Entro il termine di giorni 15 dalla data dell'avvenuta diretta di richiesta inviata all'appalto che dovranno essere inoltre all'Albo Pretorio del Comune per 15 (quindici) giorni perché ne possa la propria richiesta d'invito al Comune un'altra somma di L. 2000 con allegato [illegible] dell'originale dell'attestato di sopralluogo.

La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Moncalieri, 19 novembre 1979

IL SINDACO

COMUNE DI VERCELLI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA per l'appalto dei lavori occorrenti per il completamento delle Vie Boccaccino e Donola con costruzione del 2° tratto S. Marione e sistemazione di varie strade [illegible] dell'area di Regio e Via Duca [illegible] approvato dal C.I.P. (zona «E»).

Importo a base di gara L. 991.412.600. Procedura di cui all'art. 1 lett. C) della legge 2-2-1973 n. 14.

Le domande in carta legale, indirizzate al Signor SINDACO del COMUNE DI VERCELLI - Ufficio Contratti - dovranno pervenire entro lunedì 10 dicembre 1979.

Gli interessati [illegible] dovranno essere iscritti [illegible] nell'Amministrazione.

IL SINDACO E. Bobbio

COMUNE DI SAVONA
Presso questo Comune verrà bandito un appalto-concorso per costruzione del collegamento tra Via Sormano e Via Don Minzoni attraverso un nuovo ponte sul Lam[illegible].

L'appalto avrà luogo con le modalità di [illegible] all'art. 4 del [illegible], 18-11-1923 n. 2440 e dell'art. 91 [illegible], 23-5-1924 n. 827.

Le imprese interessate possono [illegible] di [illegible] sarà invitate alla gara, [illegible] lettera raccomandata, indirizzata alla Rip. V (Tecnica) [illegible] Comune, entro il 10 dicembre 1979.

Savona, li 8 ottobre 1979

Il Segretario generale
Dott. E. Baldacchino

Il Sindaco
C. Zanelli

+360 milioni
di volume d'affari?...
dal 1980 avete l'obbligo della *Contabilità Ordinaria*
Siete ancora in tempo per affrontare correttamente la molteplicità degli adempimenti.
Siamo pronti a r[illegible]vare questi nuovi problemi con Vol.
Telefonate subito a 599.522 - 597.253
PRAGMA SYSTEM s.r.l. - Elaborazione dati

GIANDUJA
Via Nizza 90 Torino
VENDITA TOTALE
E' davvero l'occasione per comperare negli ALTA MODA in stagione a prezzi di
SALDO
capispalla - impermeabili - pelli - [illegible] - maglie cashmere e lana pregiate - casual di ultimissima tendenza

TUTTI I TV COLOR
AUTOVOX
CON 2 ANNI DI [illegible]
ALLA TELEFUNKEN
(Provenendo dal centro 100 mt.

...E pensare che un oggetto di illuminazione potrebbe essere un magnifico dono natalizio!!!
L'AZ LUCE
Vi invita a visitare le proprie grandiose esposizioni e Vi offre un simpatico [illegible] per ogni acquisto effettuato.
ROSTA (TO) Via [illegible] 38 - [illegible] Rivoli Avigliana
Tel. 011 / 9540985
SETTIMO [illegible]ESE (TO) Strada Milano 205
MONTALDO DORA (TO) FATMA Statale Aosta 77 Tel. 01257 [illegible]

dal 1961
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 5
Concessionaria
Christofle

Bauform s.n.c.
nuovo Cent[illegible]
GRUNDIG
[illegible]erto, 31 Torino

SVENDITA
tappeti persiani
FAMIGLIA PERSIANA
SABET
per prossimo cambio indirizzo
tel. 650.722 / 658.201

SCHOLZE Rösler
importazione diretta prezzi eccezionali noleggi rispettabili
MASCHIO pianoforti
P. Castello 51 - TORINO

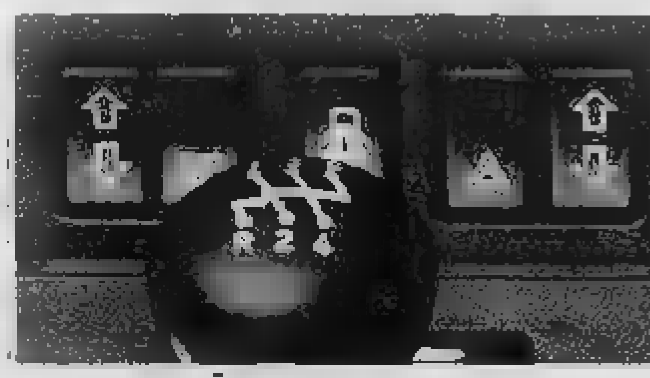
se hai scelto
PIONEER
Radio Augusto
VIA CARLO ALBERTO, 47 - TO

con Ritmo un week-end a PARIGI
ECCEZIONALMENTE, [illegible] 31 dicembre, AUTOFRANCIA, in collaborazione [illegible] CHIARA VIAGGI, offre un week-end in [illegible] o in treno a [illegible] - viaggio e pernottamento
A TUTTI GLI [illegible] DI [illegible] FIAT RITMO
AUTOFRANCIA
NUOVA CONCESSIONARIA [illegible]
CORSO FRANCIA 34

[illegible] motore
DORSAN
si compra solo in [illegible] di vendita
TORINO
FLEXITALIA
c. Giulio Cesare 369
tel. 262.0954
SUPERMATERASSI
c. Giulio Cesare 27/bis
tel. 850.857
via Cibrario 73
tel. 746.755

Styling, equipaggiamento, prestazioni, solidità, economia di uso e manutenzione: Renault 18 è la risposta più attuale alle nuove esigenze internazionali.

Renault 18, il richiamo della bellezza



È un richiamo distinto, chiaro, armonioso. La bellezza della Renault 18 [redacted] ha bisogno di essere dimostrata. Basta uno sguardo. Se lo sguardo si fa più attento, si scopre che la Renault 18 è un'automobile perfettamente equilibrata nella distribuzione dei tre volumi fondamentali (vano motore, abitacolo, bagagliaio); all'avanguardia nella ricerca della migliore soluzione aerodinamica (i consumi sempre contenuti ne sono una conferma); personalizzata da una linea elegante ma meditata (alle dimensioni esterne giustamente contenute corrisponde un notevole spazio interno).

La Renault 18 è esemplare anche per altre caratteristiche: la sicurezza, la solidità, l'affidabilità, la [redacted] di strada, [redacted] prestazioni. E soprattutto per l'equipaggiamento (vedere riquadro a fianco), che contribuisce a fare della Renault 18 un'automobile decisamente competitiva.

La Renault 18 è disponibile nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600 presso tutti i Punti [redacted] Vendita e Assistenza della grande Rete Renault. E naturalmente è garantita per [redacted] mesi [redacted] limitazioni di chilometraggio.

Le Renault sono lubrificate con prodotti [redacted]

RENAULT

Un grande equipaggiamento di serie

Completo, raffinato e [redacted] di serie. L'equipaggiamento della Renault [redacted] comprende, fra l'altro: cambio a 5 [redacted] (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergifari, retrovisore [redacted] regolabile dall'interno, poggiatesta regolabili, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia [redacted]teriori, orologio [redacted] quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci [redacted] retromarcia, accendisigari, faretto di lettura, antifurto bloccasterzo (versioni GTL e GTS).

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, [redacted]

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

9 Lavori a ore — domande

[redacted] referenziata offresi ad ore pomeridiane. Telefonare [illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

11 Baby sitter — domande

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

AUTOAFFARI LANCAR

[illegible]

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI VEICOLI SPECIALI CARRELLI ELEVATORI NUOVO E USATO

[illegible]

CITROEN VISA

[illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

ACQUISTIAMO autovetture anche ipotecate pagamento contanti. Tel. 521.735

ALFASUD TI

RENAULT

JAGUAR E TYPE

SEMESTRALI-OCCASIONI

TOYOTA

TRIUMPH TR 8

O.K. VUOI GUIDARE BENE

PERLA SCELTA

GENCAR

[illegible]

16 Motocicli

COMPERO

[illegible]

18 Acquisto alloggi

ACQUISTA

ACQUISTIAMO

DA PRIVATO ACQUISTO

EDILPIEMONTE

EUROCASE IMMOBILI

FIM CASH

[illegible]

(continua)

Dov'è il bello di questo ottimo orologio svizzero?

Qui.

C'è di bello che questo orologio, svizzero da cima a fondo, è un Mondia.

[redacted] come tutti gli svizzeri che si rispettano ha una solidissima reputazione di qualità e precisione: per l'esattezza il modello al quarzo che vedete scarta al massimo 5 secondi al mese. Sennò, che svizzero sarebbe?

Poi c'è di bello che un orologio Mondia [redacted] può scegliere tra un'intera collezione: dai classici manuali e automatici, ai modernissimi al quarzo per uomo, donna, unisex. Tutti molto belli.

[redacted] bello di tutto questo, però, è che a differenza di tanti ottimi svizzeri, gli orologi Mondia non costano una fortuna.

Fateveli mostrare dal vostro orologiaio di fiducia. Dopo averli visti non crederete alle vostre orecchie.

MONDIA

Qualità [redacted] al cambio [redacted] una volta.

Gli orologi Mondia sono in vendita presso i concessionari Zenith.

Per il centro storico del capoluogo un progetto rivoluzionario

Una «cittadella della cultura» nel Palazzo dei Dogi a Genova

L'edificio, che ha dimensioni eccezionali (300.000 metri cubi i sotterranei) risale al Medio Evo - Ospiterà biblioteche, musei, archivi, cineteche, pinacoteche, laboratori, centri elettronici e spazi per spettacoli, manifestazioni, congressi, concerti

GENOVA — Qualcosa si muove nel storico di questa città ac- immobilismo. I segni più vistosi, dopo l'avviata ricostruzione del teatro «Carlo Felice» (soltanto un arbitrario confine porrebbe al di fuori del centro storico) saranno visibili poco. E' stato appaltato il primo lotto dei lavori per l'insediamento delle umanistiche nell'area più antica e martoriata dalle bombe, compresa tra Barbarossa, il strum- e la chiesa di S. Donato: oggi un impasto di rovine, di campanili smozzati, di conventi svuotati, chiese medievali ridotte a magazzini e autorimesse. E' pronto il progetto per la trasformazione palazzo ducale in palazzo cultura. La spesa prevista per l'avvio è di 8 miliardi e quella globale arriverà a 15.

Affacciato sulla piazza Ferrari e sulla piazza tecotti contigua alla cattedrale di S. Lorenzo, sede degli uffici giudiziari il palazzo ducale ha dimensioni eccezionali (oltre mila metri con i sotterranei) ed è ricchissimo di . Nel Medio Evo fu palazzo del Comune, nel 1338 il doge Antonietto Adorno aggiunse al blocco originario, con torre, *edificio magnifico con sala grande*».

1550 la Repubblica genovese incaricò il Vannone (architetto Como, Andrea Ceresola) di unificare il tutto e propria munita, badando più alle esigenze di difesa che al fasto. Ne venne un sistema vastissimo e complesso di corti, logge, percorsi interni, serbatoi d'acqua, depositi di munizioni, con pianta quadrangolare divenuta neoclassica dopo l'incendio del 1777.

I guasti maggiori risalgono agli inizi dell'Ottocento con la demolizione della che chiudeva il meridionale della piazza d'armi. In epoca più vicina furono compiuti rozzi inserimenti in armato, dopoguerra i danni delle bombe vennero riparati senza scrupoli filologici, pesante. Palazzo ducale va destinato a decadere, assolvendo malamente il compito palazzo di giustizia: le dogi ospitano la gli di ferro per gli imputati, nei sotterranei si accumulavano e si ricavavano magazzini per i servizi della netteza urbana.

1976, il trasferimento uffici giudiziari un palazzo del centro commerciale di Ficapietra (sorto sulle rovine dell'antico rione di Portoria, barbaramente demolito) la nuova amministrazione comunale si incaricò l'architetto Giovanni Spalla di studiare il risanamento conservativo. Cinque anni lavoro appassionato hanno dato il frutto interessanti scoperte (i lumi sepolti sotto la piazza, i capitelli trecenteschi tramezzi nell'antica sala munizioni, per dare due soli esempi) e hanno suggerito la reinvenzione dell'intera cittadella come palazzo della cultura al servizio della collettività. Le destinazioni specifiche, a sommi capi: biblioteche (quella della Camera di Commercio 110 mila volumi), centro regionale dei beni culturali, archivi e cineteche, musei, pinacoteche e attività didattiche dell'accademia linguistica, laboratori, un centro elettronico, spazi per spettacoli, manifestazioni, concerti, congressi.

Non si corre il rischio di accentrare ancora più le occasioni culturali nel cuore di Genova, in contraddizione con la politica di decentramento? Come gestire il «palazzo della cultura», per farne un organismo vivente e aperto, alimentato in modo spontaneo, scongiurando il pericolo una utilizzazione convenzionale che tradirebbe i suoi stessi ideatori come in parte è avvenuto al «beaubourg» pur aspetto vitalissimo?

Spalla mi dice: *«Io fatto un progetto con serie di proposte. Verifichiamole, confrontando costi e benefici con i Qualcuno mi ha attaccato senza conoscere bene palazzo ducale né il progetto. Sfortunatamente il palazzo della cultura stato scambiato con una di uffici gratuiti per qualsiasi associazione. sono arrivate 500 richieste, dai gruppi più disparati. Ma noi non offriamo sedi burocratiche, intendiamo organizzare spazi e servizi per settori di attività come il cinema e la ricerca musicale».*

Le della rinnovata cittadella pongono problemi di politica culturale e urbanistica (manca il piano del centro storico). L'architetto può parlarmi in prima persona delle progettuali. Sono stimolanti e criticabili, non neutrali né grigie. Ottima e coraggiosa la soluzione proposta per la piazza attualmente adibita a parcheggio: espulse le automobili (sarebbe però necessario un piano per la viabilità nel storico) la pendenza verrà ribaltata e lo spazio verrà delimitato da una gradinata, creando un teatro all'aperto rivolto alla facciata neoclassica del palazzo ducale.

La piazza auditorium, ottenuto riutilizzando anche l'antica cisterna. La grande sala sotto il cortile ducale, un tempo magazzino, diventerà mensa con 500 posti.

Mario Fazio

Colette «made in Usa»

I parigini forse inorridiranno: Susan Clark, una americana di 23 anni, Colette, la scrittrice francese per eccellenza, in un film presto in programmazione (Foto Grazia Neri)

Con una spesa di quarantanove miliardi

Un piano biennale in Trentino per costruire 6475 appartamenti

TRENTO — Con una spesa di 49 miliardi saranno realizzati nel Trentino 6475 alloggi, tra pubblici e privati. La spesa rientra nel «progetto biennale», 78-79 varato dal comitato per organo Provincia Autonoma. Sono interessati a questo piano alloggi sia di edilizia abitativa pubblica, agevolata, di risanamento organico e mediante interventi per l'acquisto di un appartamento nel quadro normativo della legge provinciale n. 62 del 27 dicembre 1978.

Nel comparto dell'edilizia pubblica verranno costruite 717 nuove abitazioni con una spesa complessiva di 22 miliardi e 463 milioni. Nel settore dell'edilizia abitativa agevolata l'intervento della Provincia Autonoma prevede invece sostegni per milioni circa dei quali, 4 e per costruzione di a fondo perduto, 2 miliardi e milioni per gli acquisti di alloggi nuovi e 348 milioni invece da destinare alle imprese. Con questi interventi, verrà la realizzazione di appartamenti.

Per i risanamenti organici, infine, l'apporto dell'ente autonomo sarà pari a 13 e 687 milioni la maggior parte dei quali come contributi in conto capitale 50 per cento (6 miliardi e 529 milioni); 3 miliardi e milioni in conto capitale (fondo perduto) ed 1 miliardo e 217 milioni in interessi annuali mutui. Con questo impegno possibili 3252 interventi.

Frattanto, esaurito il primo piano triennale di opere pubbliche sulla legge provinciale più comunemente nota come «programma acque chiare», l'ente autonomo ha approvato un altro massiccio investimento per finanziare realizzazione di fognature, depuratori, collettori, discariche controllate ed acquedotti. In questo settore il secondo piano triennale, , indica una complessiva di miliardi e rende disponibile progetti esecutivi presentare a breve scadenza, una prima «tranche», per 13 miliardi. Gli interventi finanziati del primo piano triennale — che ha visto una di 31 miliardi — hanno realizzato acquedotti, 73 reti fognarie, di depuratori e collettori e 5 discariche controllate.

Il nuovo «programma triennale» stimola ulteriormente il comparto degli acquedotti (è prevista infatti costruzione di nuovi impianti): quello fognature (con 98 previsti intervento); quello dei collettori impianti di depurazione biologica interventi) e quello discariche (con altri 8 interventi).

Non appena gli effetti del secondo piano triennale saranno esauriti, il sostegno dell'ente pubblico consentito la realizzazione acquedotti in grado di soddisfare il 43 per cento della popolazione; la reti fognarie a vantaggio del 35 per cento popolazione; collettori e depuratori biologici al servizio del 43 per cento infine, discariche controllate tali poter coprire il fabbisogno misura per m. c.

La stagione dei premi

Parigi: assegnati e Medicis

PARIGI — La stagione dei grandi premi letterari francesi è avviata oggi verso la sua conclusione con l'assegnazione del «Femina» e del «Medicis» rispettivamente a Pierre Monot per il *Le quetteur d'ombre* e Claude Durand per *nuit sociologique*.

Allo scrittore cubano Alejo Carpentier è stato assegnato il «Medicis per il romanzo *L'arpa e l'ombra*, il protagonista Colombo.

La grave situazione dell'assistenza sanitaria

Occorrono duemila pediatri per i bimbi della Campania

Fra i tanti tristi primati quello della mortalità infantile nel primo anno vita (18%) uno dei più gravi - Rispetto alla media nazionale (32,5 per mille), i posti letto per bambini circa metà

NAPOLI — Susseguirsi analisi sulla situazione socio-sanitaria in Campania: giovedì l'argomento stato affrontato in riunione di tecnici dal ministro della nità. Altissimo; venerdì, un con l'assessore gionale alla Sanità Armando De Rosa. L'esigenza realizzare una profonda trasformazione delle strutture cui l'intero sistema sanitario, un'assistenza che scopo prioritario la tutela della salute è stata ribadita ancora una volta. La denuncia sull'assistenza Campania, paragonabile ormai a quella da «Terzo mondo», ha avuto accenni vivaci e polemici nei confronti degli organi centrali e proposito dell'insufficienza dei finanziamenti assegnati alla nostra regione ripartizione del fondo sanitario.

«*E' prevalsa* — ha detto l'assessore De Rosa (dc) — *la logica di chi più ha più riceve, nichè la nostra regione, che ha maggiori esigenze ma insufficienti strutture ospedaliere e assistenziali, è stata penalizzata, si trova a disporre di minori possibilità economiche per affrontare il potenziamento delle e rispondere alla domanda di servizi sociali e sanitari richiesti dalla popolazione...*».

Le cifre fornite costituiscono il supporto alle dichiarazioni dell'assessore De Rosa. Nella ripartizione del fondo ospedaliero — complessivamente 13 mila miliardi — alla Campania, con popolazione che supera il 10,5 per cento di quella nazionale, sono stati 1143 miliardi, appena l'8,8 per cento, e ancora dai dieciotto enti Omni (Opera nazionale maternità e infanzia) sui 73 miliardi distribuiti in Italia appena il 6,4 per cento. affatto proporzionate alle necessità di regione che registra mortalità ventosa. 18 per cento nel primo anno di vita rispetto alla media nazionale 12. Incidono le malattie respiratorie sempre primo anno di vita del per cento, quelle infettive in Campania tra i tanti tristi primati negativi registra anche quello del età infantile.

Da queste è emerso il discorso sulla inadeguatezza dell'assistenza sanitaria, sua mancanza posti-letto, sulla qualità dell'assistenza erogata nei complessi ospedalieri. La Campania dispone su mille abitanti di appena 6,13 posti-letto rispetto alla nazionale 10,5. Più grave l'aspetto nel bisogno pediatrici: 15 per ogni mille nati, contro la media nazionale del 33,5.

Quali interventi per fronteggiare la drammatica realtà sanitaria in Campania? E' stato definitivamente accantonato il piano sociosanitario elaborato fin 1974 dai socialisti e centro contrasti e che determinato ben tre crisi regionali. «*Alla luce nuova politica sanitaria nazionale* — ha detto De —, *il piano si è rivelato inadeguato, non prendeva in considerazione il potenziamento dell'assistenza pediatrica ed è stato necessario pensare attuare programmazione a breve e medio termine per poter soddisfare le istanze di oggettive emergenze...*».

predisposti interventi in materia psichiatrica, misure antidroga, prevenzione malattie infettive, lotta contro la mortalità infantile. Programmi che si ricollegano formazione professionale il personale medico e paramedico, ad una più equilibrata presenza ospedaliera nel territorio che denuncia attualmente una concentrazione nella zona costiera a scapito di quelle interne.

Il problema pressante rimane il reclutamento di giovani pediatri per gli interventi di prevenzione. sembrare paradosso: si registrano tensioni anche per la crescente disoccupazione di giovani medici non si di specialisti in pediatria. scuole specializzazione universitaria presso i due policlinici napoletani hanno il numero chiuso.

Adriano Luisi

La sinistra Svp proprie liste alle

BOLZANO — La dei «lavoratori in alla Svp» si presenterà alle prossime amministrative, indette per la primavera 1980, sue proprie liste in vari comuni dell'Alto Adige.

La decisione è stata adottata al termine una riunione degli esponenti della corrente, che in seno al «partito di raccolta» rappresenta l'ala sinistra, svoltasi sotto la presidenza del Achmueller. Questi successivamente chiarito che l'iniziativa sarà adottata principalmente nei comuni in cui la Svp detiene il virtuale monopolio dell'elettorato.

PER NATALE
un regalo utile che dura nel tempo
in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120
Avogadro Violetta

SCONTI E AI FIAT

BORSE pelle L. 12.900-22.900, rettile L. 25.900 in più Mode giovane L. 6900-7900 in più GIUBBOTTI lana L. 1900 - fodera lana L. 3900 - fod. pelliccia L. 4900
OMBRELLI 3900-4900 in più CARTELLE E SACCHE SCUOLA
VALIGIE espanso L. 9900 SACCHE VIAGGIO L. 9900
Completi viaggio cuoio - tessuto Samsonite - Del Sey
24 ORE L. 9900-10.900 in più BORSELLI L. 3900-9900 in più BAULI L. 19.900 in più
Portafogli - Pacsarsi auto - Cinture - Servizi scrittoio - Necessaire viaggio - Porta gioie - Tutto l'articolo maschile

Eccellente la vendemmia '79 in Piemonte

Oltre 5 milioni di ettolitri di vino stanno maturando nelle cantine del Piemonte. E' soprattutto vino rosso, di buon corpo, di eccellente profumo e armonicità, in parte Barbera e Dolcetto, vini classici da tutto pasto, i vini della casa.
I vini a denominazione d'origine del Piemonte sono 36, gamma ricchissima di gusti, accostamenti gastronomici. Eccone una rapida

Vini da antipasti: bianchi, Cortese (di Gavi, dei Colli Tortonesi) e Erbaluce di Caluso, oppure rosso, il Grignolino (d'Asti, del Monferrato Casalese).
Vini da tutto pasto: (d'Asti, d'Alba, Monferrato, Colli Tortonesi), Dolcetto (d'Acqui, d'Alba, d'Asti, Diano d'Alba, di Dogliani, delle Langhe Monregalesi, d'Ovada); d'Alba; Rubino di Cantavenna; Freisa (d'Asti, di Chieri); tutti .

Vini invecchiati da carni o formaggi: Barolo, Barbaresco, Boca, Carema, Fara, Gattinara, Ghemme, Lessona, Sizzano.
Vini da dessert e frutta: i classici bianchi Asti Spumante e Moscato d'Asti; i rossi Malvasia (di Casorzo, Castelnuovo Don Bosco) e Brachetto d'Acqui, il Freisa amabile, oppure i bianchi passiti Caluso e Caluso Liquoroso.

Prenotiamo il vino nuovo alle Cantine Cooperative

Cantina di ACQUI TERME (AL) - Tel
Cantina di AGLIANO (AT) - Tel 0141-954042
CantIna BARBERA DEI SEI CASTELLI - AGLIANO (AT) Tel. 0141-954000
Vecchia Cantina di ALICE BEL COLLE (AL) Tel 0144-74114
Nuova Cantina di ALICE BEL COLLE (AL) Tel. 0144-74103
Cantina CITTADELLA CAROGLIO - ALTAVILLA MONFERRATO (AL) - Tel. 0142-926182
CantIna ANTIGNANO - SAN MARTINO ALFIERI ANTIGNANO (AT) - Tel 0141-68134
Cantina ASTI BARBERA - S. MARZANOTTO (AT) Tel 0141-51221
Cooperativa PRODUTTORI BARBARESCO BARBARESCO (CN) - Tel 0173-635139
Cantina Sezione di CALAMANDRANA (AT) - Tel 0141-75124
Antica Cantina di CALOSSO (AT) - Tel 0141-853120
Cooperativa PRODUTTORI DI ERBALUCE - CALUSO (TO)
Cantina di CANELLI (AT) - Tel 0141-81347
Cantina dei PRODUTTORI DI CAREMA (TO) Tel 0125-62322
Cantina di CASORZO (AT) - Tel. 0141-928229
Cantina di (AL) - Tel 0144-71002 di NE - CASTAGNITO - AL-FIERI - CASTAGNITO (CN) - Tel. 0173-65672
Cantina LA VALLE TINELLA - CASTAGNOLE LANZE (AT) Tel 0141-87203
Cantina di CASTAGNOLE MONFERRATO (AT) Tel 0141-62131
Cooperativa ANTICA CONTEA DI CASTELVERO CASTE (AT) - Tel. 0141-76115
Cantina di CASTEL BELBO CASTELNUOVO BELBO (AT) - Tel. 0141-769151
Cantina SUPER BARBERA D'ASTI CASTELNUOVO CALCEA (AT) - Tel. 0141-957137
Cantina del FREISA di CASTELNUOVO DON BOSCO (AT) Tel 011-9876117
Cantina LA TORRE - CASTEL ROCCHERO (AT) Tel. 0141-760130
Cantina LA CASTELROCCHESE CASTEL ROCCHERO (AT) - Tel 0141-760131
Cantina TERRE IL BAROLO CASTIGLIONE FALLETTO (CN) - Tel 0173-62053
Cantina MOMBELLO - CERRINA e dintorni CERRINA MONFERRATO (AL) - Tel. 0142-944108
Cantina DOLCETTO CLAVESANA (CN) Tel 0173-790209
Cantina del DOLCETTO e del MOSCATO COSSANO BELBO (CN) - Tel. 0141-844137
Cantina del CANAVESE CUCEGLIO (TO) - Tel 0124-32034
Cantina dei COLLI PARA NOVARESE - Tel 0321-81234
Cantina di FONTANILE FONTANILE (AT) - Tel 0141-729179
Cantina del RUBINO GABIANO MONFERRATO (AL) - Tel. 0142-945031
Cantina di GATTINARA GATTINARA (VC) - Tel 0163-81556
Cantina di GAVI LIGURE (AL) - Tel. 0143-674786
Cantina di GOVONE (CN) - Tel 0173-58120
Cantina di LU MONFERRATO (AL) - Tel 0131-741136
Cantina di (AT) - Tel. 0141-77927
Cantina di O (AT) - Tel 0141-77019
Cantina di MOMBERCELLI (AT) - Tel 0141-955155
Cantina SETTE COLLI - MONCALVO (AT) - Tel 0141-91206
Cooperativa PAVITIM MONFORTE D'ALBA (CN) - Tel 0173-789310
Cantina TRE CASTELLI MONTALDO BORMIDA (AL) - Tel 0143-85136
Cantina MONTALDO SCARAMPI (AT) - Tel. 0141-953034
Cantina VAL TIGLIONE MONTEGROSSO D'ASTI (AT) - Tel 0141-953037
Cantina di MONTEMAGNO (AT) - Tel 0141-63138
Cantina di NIZZA MONFERRATO (AT) - Tel 0141-71345
Cantina di (NO) - Tel 0321-91222
Cantina Produttori DOLCETTO - OVADA (AL)
Cantina della Serra - PIVERONE (TO) - Tel. 0125-72166
Cantina di PORTACOMARO D'ASTI - Tel 0141-202122
Cantina TERRE DEL DOLCETTO PRASCO (AL) - Tel 0144-7713
Cantina MANTOVANA - PREDOSA (AL) - Tel. 0131-716131
Cantina di RICALDONE (AL) - Tel. 0144-74119
Cantina di RIVALTA BORMIDA (AL) - Tel 0144-72149
Cantina ROCCA D'ARAZZO (AT) - Tel. 0141-608182
Cantina ROCCHETTA TANARO (AT) - Tel. 0141-544143
Cantina ROCCHETTA (AT) - Tel. 0141-644182
mina del MONFERRATO ROSIGNANO MONFERRATO (AL) - Tel 0142-88138
Cantina di D (AT) - Tel. 0141-97189 di MONF. (AL) - Tel. 0142-806129
Cantina V BELBO SANTO STEFANO BELBO (CN) - Tel. 0141-84190
Cantina di SCURZOLENGO (AT) - Tel. 0141-203120.
Cantina dei COLLI DI CREA SERRALUNGA DI CREA (AL) - Tel.
Cantina di SETTIME (AT) - Tel. 0141-99131
VINI T) DI SIZZANO (NO) - Tel. 0321-81258
Cantina di TORTONA (AL) - Tel. 013
Vignaioli ELVIO PERTINACE TREISO (CN) - Tel. 0173-63155
Cantina di VALENZA (AL) - Tel. 0131-94940
Cantina PECETTO di VALENZA (AL) - Tel. 0131-970184
Cantina NEBBIOLO di VEZZA D'ALBA (CN) Tel. 0173-65040
Cantina di VIGNALE MONFERRATO (AL) Tel 0142-923015
Cantina di VINCHIO E VAGLIO SERRA (AT) Tel. 0141-95938
Cooperativa VIGNAIOLI PIEMONTESI - Tel. 0141-76221

TERRA DA VINO. SI CHIAMA PIEMONTE

Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura

Sequestrate quattro persone, hanno lavorato per ore riempiendo due camion

Rivarolo: in 20 assaltano una conceria e fanno razzia di pelli per 700 milioni

I banditi sono entrati nella sede della «Salp» saltando il muro di cinta dalla parte della ferrovia - Gli ostaggi sono stati legati in un ufficio - Altra rapina a Settimo: portati via 57 milioni all'autostrada

Colpo grosso alla conceria «Salp» di Rivarolo: nella notte tra domenica e lunedì un nugolo di banditi, forse venti persone armate di pistole e mascherate, ha assaltato lo stabilimento e preso in ostaggio le due guardie e due dipendenti. I rapinatori sono rimasti nella fabbrica fin quasi all'alba. Il tempo per caricare uno o due camion di pellami, poi se ne sono andati indisturbati. Il bottino dovrebbe superare i 700 milioni.

La «Salp» sorge in [illegible] Torino, i malviventi sono entrati scavalcando il muro di cinta dalla parte della ferrovia. Raccontera il sorvegliante Pietrino Meloni, 54 anni: «*Era da poco scoccata la mezzanotte, stavo finendo il giro d'ispezione nel cortile guardato dal buio: sono sbucato dalle ombre. Non ho potuto reagire, tre individui mi sono colati addosso, mi hanno puntato le pistole al petto*».

Il Meloni è portato in un ufficio e legato. Qualche minuto e lo raggiunge il collega Attilio Sella, 44 anni, che era di turno nella guardiola. Anche lui era stato sorpreso dai banditi. I rapinatori lo costringono, lo obbligano, sotto la minaccia delle armi, a condurli nello stabilimento dove sta lavorando l'operaio Roberto Bolattino, 43 anni. Pure il Bolattino è trascinato nell'ufficio e legato.

Per i tre [illegible] un lungo inferno. «*Ci tenevano le pistole puntate, ci hanno sempre insultato e terrorizzati, ripetevano continuamente: "Tutto dopo il saremo fatto". Volevamo sapere a che ora sarebbe arrivato il fuochista, noi gliela abbiamo detta, loro hanno minacciato: "Se avete raccontato storie qui [illegible] ve la mazziamo". Intanto, dall'esterno, [illegible] strani rumori*».

I complici accatastavano nel cortile casse di pelli ancora da conciare e cumuli di prodotti, (cappotti, giaconni, pullover, abiti) già [illegible]. Alle 4 giunge il fuochista, Giuseppe Bolattino, 42 anni. Apre il cancello d'ingresso, si vede accerchiato da uomini armati e mascherati. Finisce anche lui nell'ufficio, le mani legate dietro la schiena. I rapinatori possono adesso far entrare nella fabbrica i camion, caricano la refurtiva. Se ne vanno mezz'ora prima dell'arrivo degli operai del turno del mattino. Per fuggire usano la «Simca» del Meloni e la «Alfasud» del Bolattino, che abbandonano nei pressi di Lombardore.

★ Malviventi in azione all'alba al casello di Settimo dell'autostrada Torino-Milano. Verso le 6,10 un'«Alfetta» con cinque uomini si ferma nella piazzola di parcheggio. Scendono in quattro e si avvicinano alle guardie, spianano contro i due casellanti pistole e un fucile a canne mozze intimando: «*Fuori tutti i soldi*».

Rastrano 57 milioni, l'incasso del pomeriggio e la notte di domenica, le banconote finiscono in una sacca di tela. I banditi di corsa tornano all'auto sulla quale il [illegible] attendo il guidatore. [illegible] velocissima. [illegible] nebbia.

★ [illegible] provinciale che porta a Buasso una «127» condotta da Gian Michele Donna, 21 anni, Chiorgne, via Torino, ha tamponato una «A 112» alla cui guida si trovava Franco Roscio, 23 anni, residente a Valperga. L'urto è stato violentissimo: il Donna ha riportato [illegible] traumi cranici.

A chi servivano queste armi?

I carabinieri di Rivoli esaminano le pistole e mitragli da mitragliatrice sequestrate

Trovato un piccolo arsenale in una grotta del Col del Lis

Nell'ambito [illegible] un servizio coordinato del Gruppo carabinieri di Torino, al comando del colonnello Schettino, per la ricerca di armi, i militari della compagnia di Rivoli hanno trovato un cospicuente numero di armi e munizioni. Erano nascoste in una grotta [illegible] pendici del Colle del Lys, in territorio di Rubiana, avvolte in fogli di cellophane e deposte in una cassa di legno.

Alla scoperta del nascondiglio, il cui ingresso era mascherato [illegible] alti arbusti e piante, [illegible] uomini del capitano [illegible] sono giunti attraverso le segnalazioni di alcuni abitanti del luogo che da qualche tempo vedevano aggirarsi gente estranea nella [illegible]. Per due giorni i carabinieri hanno battuto la montagna palmo a palmo e ieri mattina sono arrivati a mettere le mani sul deposito.

Il materiale, in parte residuato bellico, ma tutto in perfetta efficienza, consiste in: un moschetto 91/38, una carabina calibro 22 con cannocchiale, due pistole semi-automatiche calibro 7,65, quattro pistole a tamburo (una calibro 45 e tre calibro 38), due baionette e 35 nastri per mitragliatrice.

Nella circostanza, i carabinieri hanno eseguito anche numerose perquisizioni, blocchi stradali, appostamenti, controllo di persone ed esercizi pubblici, elevando [illegible] cinquantina di contravvenzioni.

Aiuto alla Lega contro i tumori

Alla galleria Eskenaziarte (via Mazzini 18) espone il pittore jugoslavo Ivan Lackovic. Domani, giovedì e venerdì, dalle 17 alle 19,30, l'artista eseguirà disegni a china su richiesta dei visitatori al prezzo di 50 mila lire ognuno. L'importo sarà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Una iniziativa della Lega Umberto Ie opere.

[illegible] urbanistica regionale — Nella sede del pli, corso Fiume 15, il martedì e il giovedì (ore 18-20) e il sabato (16-20) prosegue la raccolta di firme per modificare la legge urbanistica regionale.

Yoga, via della Ibernazione — Conferenza del prof. Mario Piantelli dell'Università di Torino stasera, [illegible] 21, all'Associazione culturale italo-indiana, via Bellini 5.

Agenti di assicurazione — Il sindacato nazionale di categoria ha organizzato per le 17 del 12 dicembre presso il salone dell'Istituto autonomo case popolari, corso Dante 14, una conferenza su: «*Prospettive professionali e occupazionali nel settore assicurativo*».

Bimbo di 2 mesi muore soffocato

Un bimbo di due mesi è morto ieri sera poco dopo il ricovero al pronto soccorso del Maria Vittoria per soffocamento dovuto ad un rigurgito di latte. Il fatto è accaduto verso le 20 nell'abitazione della famiglia Saulio in via Bosa 117. Il piccolo Denis, 2 mesi, è stato adagiato nel lettino dalla madre che poco prima l'aveva allattato con il biberon; dopo pochi minuti la donna ha trovato il figlio rantolante. Trasportato all'ospedale, Denis è morto sul lettino del pronto soccorso.

Un triste episodio ha seguito il decesso del piccolo: i genitori, distrutti dal dolore, pretendevano di riportare a casa il corpicino del figlio. Al rifiuto dei medici ne è nato un penoso battibecco risolto dall'arrivo della polizia che ha convinto i genitori a desistere dalla loro pretesa.

Bolle per le merci norme, problemi

«*Bolle di accompagnamento merci: normativa, problemi, soluzioni*»: è il tema di un convegno [illegible] dal Centro italiano studi sulla modulistica, che si terrà domani, ore 10, alla Camera di commercio (via Giolitti 03-A). Interverranno il commercialista Silvio Moroni, Ezio Battistel (Snia), Mario Crovella (Ufficio Iva di Torino), il notaio Giallo-Orsi e Carlo Mussa direttore della Divisione tributi Fiat.

L'argomento è attuale: dal primo gennaio '80, come è noto, entrerà in vigore il decreto istitutivo della bolla di accompagnamento dei beni viaggianti, che prevede pesanti sanzioni pecuniarie e penali per le violazioni.

Visita di commiato

Il gen. Pietro Spiaramonti, comandante in seconda della Divisione di fanteria, che il 31 dicembre lascerà il servizio, nei giorni scorsi si è recato in visita di congedo al Nucleo regionale di polizia tributaria. Incontrandosi con il gen. Polese ufficiali sottufficiali e finanzieri ha ricordato la storia e l'evoluzione del corpo della Guardia di Finanza.

Il gen. Spiaramonti, esperto di polizia tributaria e autore di pubblicazioni professionali di notevole valore scientifico, entrò nell'accademia della [illegible] nel '36, uscendone nel '39. Dopo aver combattuto in Grecia, nel '43 si unì ai partigiani del Lazio.

Unione cristiana delle giovani — In via San Secondo 70, stasera ore 21, Nella Milano Salvadori parlerà su: «*Ball-e Diana, esperienze e impressioni su un viaggio appena realizzato*».

Centro Panamario — Domani, ore 18, al Circolo degli artisti, via Bogino 9, [illegible] fotografica «[illegible] 79» di Manlio Remorini. Presentazione di Piero Balbiati.

Ancora polemiche sulla raffineria

Volpiano, benzinai bloccano la «Mach»

Chiedono maggiori rifornimenti di carburante per poter lavorare con continuità

Raffineria Mach nuovamente al centro della polemica con il blocco dei [illegible] attuato ieri dai gestori degli impianti stradali: protestavano per l'insufficienza dei rifornimenti, per cui la loro attività resta paralizzata. Il deposito nazionale rifornisce i distributori Total, Gulf, Ip, Mobil e parzialmente quelli della Mach. I benzinai sottolineano che i loro distributori restano aperti poco più di due giorni alla settimana in quanto la benzina ricevuta non è sufficiente a coprire le richieste.

La Mach dovrebbe garantire il rifornimento a 3300 distributori in tutta Italia, 250 dei quali localizzati in Piemonte e 56 nella sola provincia di Torino. Da mesi la raffineria di Volpiano non riceve più greggio da lavorare. L'Eni aveva fatto affluire nelle scorse settimane poco più di 600 tonnellate di greggio che sono state smaltite nel giro di pochi giorni. Da ottobre a oggi si sono susseguite assemblee e dibattiti pubblici per sollecitare il governo ad intervenire sulla vicenda. Le trattative fra l'Eni da [illegible] parte ed il petroliere Monti, proprietario della raffineria, dall'altra, non hanno portato al momento attuale a nulla di concreto.

I trecento dipendenti della raffineria attendono di conoscere [illegible] il loro destino anche se non nascondono perplessità per come la situazione va [illegible]. «*Stiamo facendo di tutto* — affermano — *perché gli impianti costati miliardi non vadano in rovina. Ma è chiaro che è necessario rifornire la raffineria.*

Solidarietà al pci per sede distrutta

Nella notte tra sabato e domenica un gruppo di terroristi ha dato fuoco alla sezione 47 del pci, in via Cavagnolo 12, Barriera di Milano. La sede è andata completamente distrutta, i danni superano i 50 milioni di lire.

Solidarietà è [illegible] espressa dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil della zona Torino-Nord «*esecrando la viltà dell'atto vandalico*» e dalla Federazione provinciale del Pdup che invita «*le forze democratiche a mobilitare subito quando è stato distrutto ritenendo questo il modo migliore per rispondere ai criminali e a chi, dietro a loro, coltiva nostalgiche illusioni*».

Rivoli: è assolto assessore comunale

Assolto dall'accusa di abuso in atti d'ufficio, Umberto Novara[illegible] di Mariscingo, assessore all'urbanistica del Comune di Rivoli, è stato condannato, ieri, per omissione di denuncia. Pena: 90 mila lire di multa e un anno d'interdizione dai pubblici uffici.

La vicenda per cui l'architetto Novarese (pci) è comparso davanti al pretore, è legata ad una concessione edilizia, rilasciata nel giugno dello scorso anno, al Green Park Club di Bruero, una società privata che ha poi ristrutturato una villa con parco trasformandola in un circolo con campi da tennis e una piscina.

Secondo l'esposto presentato in procura dalla [illegible] salone del capigruppo dei vari partiti del consiglio comunale, la licenza edilizia era illegittima perché in contrasto con il piano regolatore. In pratica due campi da tennis erano sorti in una zona agricola e in quel caso per concedere la licenza era necessaria [illegible] parti[illegible] procedura non seguita dall'assessore. «*Ma era una prassi non evitare quella procedura nel caso di impianti sportivi* — ha sostenuto l'architetto Novarese (difeso dall'avv. Milone) — *e già in passato l'amministrazione si era comportata in quel modo*».

Il pretore Palmisano gli ha contestato in sala di non [illegible] denunciato il Green Park che, prima di ottenere la licenza, aveva costruito gran parte degli impianti (un nulla osta rilasciato dall'architetto Novarese consensiva soltanto i lavori preparatori). Assoluzione con formula ampia per l'abuso [illegible] atti d'ufficio e condanna per [illegible] denuncia.

PER NATALE
un regalo utile
che dura nel tempo
in VIA PO [illegible]
e VIA DI NANNI 120
da Avogadro Violetta
SCONTI [illegible] E IMPORTANTI
AI DIPENDENTI FIAT RAI ENAL
BORSE pelle L. 12.900-22.900, raffia L. 25.900 in più Moda giovane L. 5900-7900 in più QUANTI jeans L. 1900 - lodano jeans L. [illegible] fodi pellicola L. 4900
OMBRELLI L. 3900-4900 in più [illegible] E SACCHE SCUOLA
VALIGIE espanso L. 9900
BACCHE VIAGGIO L. 8900-9900
Completi viaggio cuoio - tessuto Samsonite - Del Bey
24 ORE L. 9900-10.900 in più
BORSELLI L. 3900-5900 in più
BAULI L. 19.900 in più
Portafogli - Pacuero auto - Cinture - Servizi scrittoio - Necessaires viaggio - Porte [illegible] - Tutto l'articolo riparabile

Le tv private

TELE TORINO INTERNATIONAL (33-43-50-di Uhf) — Ore 12 Sulek; 13 Calcio: Juventus-Cagliari; 17 La storia di Cappuccetto Rosso, disegni animati; 17,30 Le avventure [illegible]lope Magò; 18 Chilking, il robot guerriero; 18,30 Le avventure di Ligan III; 19 telefilm; 20 La moda degli Anni 50; 20,30 Il pozzo dei desideri; 21,30 «Yellow 33» di Jack Nicholson, con Bruce Dern e William Tepper; 23 Speciale musicale; [illegible] «L'edycanda» con Patrizia Gori e Gabriella Giorgelli.

TELE STUDIO TORINO (24 Uhf) — Ore 9 Buongiorno; 10,30 Per i più piccini; 11 Il rodeo; 12 Speciale casa; 12,30 Rassegna della stampa; 12,45 «Gli orrori del castello di Norimberga» di Mario Bava, con Massimo Girotti e Joseph Cotten; 14,30 D come donna; 15,45 telefilm; 16,45 La scatolina; 17,30 Switch; 18,10 Ciao ciao; 18,40 telefilm e cartoni animati; 19 Rubrica; 19,30 Vidikou; [illegible] Viaggiando con Tele Studio; 22 telefilm serie Ufo minaccia dallo spazio; 23,10 «I saboiatori» di Alfred Hitchcock, con Priscilla Lane e Robert Cummings; 0,60 film.

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 16,30 «Tutto corre pazzo»; 18 Notiziario; 18,15 Dialogo con i telespettatori; 19 Gioventù punto [illegible]; 20 Telemarket; 20,45 Rimagini; 21,30 «Scarpe grosse» con Amedeo Nazzari.

TELE PIEMONTE (33 Uhf) — Ore 17 Cartoni animati; 17,35 «Giacaloa» con Ray Milland e Arlen Dahl (avventuroso); 18 Libri e idee; 18,25 documentario; 19,45 e 21,20 telegiornale; 20 «Il marchio di sangue» con [illegible] Ladd, Moira Freeman e Charles Bickford (avventuroso); 21,45 «Mazzabubù quante corna stanno quaggiù» con Carlo Giuffrè, Isabella Biagini e Maurizio Bonuglia (commedia).

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50 Uhf) — Ore 7 «L'uomo che muore»; 7,45 Dai giornali di stamani; 8,30 «Un clandestino a Tahiti»; 10 «Progetto 3001 duplicazione corporea» di Paul Hunt, con Olta Young e Gregory Sierra (drammatico '78); 11,30 e 17,35 Spedireman; 11,55 Concorso Centro [illegible] di Cuorle; 12,30 «Tomawak sotto il cielo di guerra»; 14 Orp finali e Borsa valori; 19,35 telefilm; 19,20-19,15 Orp finali; 19,45 Mario mano pazza; 18,45 Calcio: Udinese-Torino; 20,15 Indovina chi è; 20,30 «Lo stallone selvaggio» di Robert G. Springsteen (western '50); 22,15 L'incompiuta; 22,30 Voglia di musica; 23,30 telefilm; 0,35 Proibito; 1,07 film; 2,30 «La terra dimenticata del tempo» di Kevin Connor, con Doug McClure (avventuroso '75); 4 «L'uomo che muore»; 5,30 «Un clandestino a Tahiti».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10 «Brigata di fuoco» di Robert D. Webb, con Victor Mature, Lee Marvin (bellico); 12 Il colpevole; 13 «Cristora selvaggia» di James Hill, con Mark Lester, Peter Les Laurence (commedia); 16 Due milioni di undici; 17 Uno a te uno a me; [illegible] Anteprima motori; 19 telefilm; 19,35 Il parolone; 20 cartoni animati; 20,15 «Wanted Johnny Texas» con Howard Ross, Dante Maggi e Rosalba Neri (western); 21,45 Il nostro amico cane; 22,30 Magia; 22,30 «Resta pure amore mio» con Margot Trooger, Heidi Hassen (commedia).

TELEVISIONE SUBALPINA (45 Uhf) — Ore 15 «Sabato sera a letto da soli»; 14,10 Tele music show; 14,30 e 17,30 Joeg robot; 18 «Vacanze sulla neve»; 19,30 Mostra di fossili; 20,15 «La vendetta dei Tonghe»; 21,30 «Gli assassini sono nostri ospiti»; 23 «Les parapluies de Cherbourg».

TV 2 ROTONDE (30-60 Uhf) — Ore 12,30 «Il mago e il morto» con Aldo Ray, Cliff Robertson e Raymond Massey (bellico); 14 documentario e filmato musicale; 17 Te ragazzi; 18 Speciale casa; 19,30 Previdenza e assistenza sociale; 19 Cinevese oggi; 19,30 A tutto dancing; 21,30 Telefilm; 22,30 Non lo so ancora, giallo quiz; 23,35 «L'isola dei sensi perduti» (commedia erotica).

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — Ore 8 «Omicidio per appuntamento»; 10 L'oroscopo di Heidy; 11 «L'ultimo killer»; 12,30 Speciale casa; 13 Calcio: Juventus-Cagliari; 15 Cartoni animati; 16,30 Documentario; 18 Sport; 18,30 Ridolini; 17 «La vita provvisoria»; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Pronto, Gabrini!; 19,35 e 23,50 Vidimotociale; 20 Il mondo e anche loro; [illegible]agenzia Rockford; 22 Documenti; 22,30 «Due o tre cose che so di lei» di Jean Luc Godard; 0,10 «La guerra dei [illegible] giorni» di Raphael Nussbaum, con Robert Fuller (bellico '68); 1,30; «La morte dall'occhio di cristallo» di Daniel Haller, con Boris Karloff, Nick Adams (horror '70); 3,30 «I due invincibili» di Andrew McLaglen, con John Wayne, Rock [illegible] (western '70); 5,30 «Il marchio di sangue».

TELE EUROPA 8 (56-65 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8,45 Detective in pantofole: «Non è tutto oro»; 9,15 Polipino; 10 «Colpo di morte»; 11,30 Bonanza: «Giorno di terrore»; 12,30 Tratti di legno. 13-19,45 Europa 3 informa a cura dell'App; 13,15 «La ragazza del pallo» di Luigi Zampa, con Diana Dora, Vittorio [illegible]te 383421; 16,30 Adesso basta; 16,50 Roger Ramjet; 17,15 Tv ragazzi; 18,15 Bonanza: «I pini di Crescent Mountain»; 19,15 «Un buon sistema» telefilm; 20 Obiettivo città; 20,15 Parliamone all'antennista; 20,30 «Il duca nero»; 22,15 [illegible]opa Kitty» con Helmut Berger e Ingrid Thulin; 23,45 «La furia dei Kibar».

TELE RADIO CITY (63-44-47-54 Uhf) — Ore 9 Mattinata allo [illegible] 2; [illegible] Telefilm; 12,45 «Una raffica di piombo» (avventuroso '65); 14,35 Il mercatino; 14,50 e 15,20 Telefilm; 15,50 Antiverdi; 16,20 Telefilm; [illegible] Videoshow; 17,50 Project Ufo; 18,45 Joeg robes; 19,16 Tv flash; 19,50 Mr. Monroe; 20,20 «Nyda» telefilm; 21 Lisciamoci il lascio; 24 Film.

Eccellente la vendemmia '79 in Piemonte

Oltre 5 milioni di ettolitri di vino stanno maturando nelle cantine del Piemonte. E' soprattutto vino [illegible], di buon [illegible]. E' eccellente profumo e armoniosità, a gran parte Barbera e Dolcetto vini classici da tutto pasto, i vini della casa.
I vini a denominazione d'origine del Piemonte sono 36: una gamma ricchissima di gusti, profumi accostamenti gastronomici. Eccone una rapida analisi.

Vini da antipasto bianchi: Cortese (di Gavi, dei Colli Tortonesi) e Erbaluce di Caluso oppure rosso, il Grignolino (d'Asti, del Monferrato Casalese).
Vini da tutto pasto: Barbera (d'Asti, d'Alba, del Monferrato, dei Colli Tortonesi), Dolcetto (d'Acqui, d'Alba, d'Asti, [illegible] d'Alba di Dogliani delle Langhe Monregalesi, d'Ovada), Nebbiolo d'Alba, Rubino di Cantavenna, Freisa (d'Asti, di Chieri), tutti rossi.

Vini invecchiati da carni o formaggi: Barolo, Barbaresco, Gattinara, Carema, Fara, Gattinara, Ghemme, Lessona, Sizzano.
Vini da dessert e frutta: i classici bianchi Asti Spumante e Moscato d'Asti, i rossi Malvasia (di Casorzo, di Castelnuovo Don Bosco) e Brachetto d'Acqui, come la Freisa amabile, oppure i bianchi passiti di Caluso e Caluso Liquoroso.

Prenotiamo il vino nuovo alle Cantine Cooperative

Cantina di ACQUI TERME (AL) - Tel 0144-2006
Cantina di AGLIANO (AT) - Tel 0141-954042
Cantina BARBERA DEI SEI CASTELLI - AGLIANO (AT) Tel 0141-954000
Vecchia Cantina di ALICE DEL COLLE (AL) Tel 0144-74114
Nuova Cantina di ALICE DEL COLLE (AL) Tel 0144-74103
Cantina CITTADELLA CAROGLIO - ALTAVILLA MONFERRATO (AL) - Tel 0142-926182
Cantina di ANTIGNANO - SAN MARTINO ALFIERI ANTIGNANO (AT) - Tel 0141-68134
Cantina ASTI BARBERA - S MARZANOTTO (AT) Tel 0141-51221
Cooperativa PRODUTTORI DEL BARBARESCO BARBARESCO (CN) - Tel 0173-635138
Cantina Barone di CALAMANDRANA (AT) - Tel 0141-75124
Antica Cantina di CALOSSO (AT) - Tel 0141-853125
Cooperativa PRODUTTORI DI ERBALUCE - CALUSO (TO)
Cantina di CANELLI (AT) - Tel 0141-81347
Cantina dei PRODUTTORI NEBBIOLO DI [illegible] (TO) [illegible] 0125-82322
Cantina di [illegible] (AT) - Tel 0141-92922a
Cantina di [illegible] (AL) - Tel 0144-71002
Cantina di GUARENE - CASTAGNITO - MADDIANO ALFIERI - CASTAGNITO (CN) - Tel 0173-86072
Cantina LA VALLE TINELLA - CASTAGNOLE LANZE (AT) Tel 0141-87203
Cantina di CASTAGNOLE MONFERRATO (AT) Tel 0141-62131
Cooperativa ANTICA CONTEA [illegible] CASTELVERO CASTEL BOGLIONE (AT) - Tel 0141-76115
Cantina di [illegible] NUOVO BELBO CASTELNUOVO BELBO (AT) - Tel 0141-76151
Cantina SUPER BARBERA D'ASTI CASTELNUOVO CALCEA (AT) - Tel 0141-957137
Cantina del FREISA di CASTELNUOVO DON BOSCO (AT) Tel 011-9878117
Cantina LA TORRE - CASTEL ROCCHERO (AT) Tel 0141-760139
Cantina LA CASTELROCCHESE CASTEL ROCCHERO (AT) - Tel 0141-764131
Cantina TERRE DEL BAROLO CASTIGLIONE FALLETTO (CN) - Tel 0173-62093
Cantina MOMBELLO - CERRINA e dintorni CERRINA MONFERRATO (AL) - Tel 0142-444128
Cantina DOLCETTO DI CLAVESANA (CN) Tel 0173-790209
Cantina del DOLCETTO e del MOSCATO COSSANO BELBO (CN) - Tel 0141-[illegible]
Cantina del CANAVESE CUCEGLIO (TO) - Tel 0124-[illegible]
Cantina dei COLLI NOVARESI FARA NOVARESE - Tel [illegible]
Cantina di FONTANILE FONTANILE (AT) - Tel 0141-[illegible]
Cantina del RUBINO GABIANO MONFERRATO (AL) - Tel 0142-[illegible]
Cantina di GATTINARA GATTINARA (VC) - Tel 0163-[illegible]
Cantina di GAVI LIGURE (AL) - Tel [illegible]
Cantina di GOVONE (CN) - Tel 0173-58126
Cantina di LU MONFERRATO (AL) - Tel 0131-[illegible]
Cantina di MARANZANA (AT) - Tel 0141-77027
Cantina di MOMBARUZZO (AT) - Tel 0141-77011
Cantina di MONBERCELLI (AT) - Tel 0141-959159
Cantina SETTE COLLI - MONCALVO (AT) - Tel 0141-91206
Cooperativa PAVITM MONFORTE D'ALBA (CN) - Tel 0173-[illegible]
Cantina TRE CASTELLI MONTALDO BORMIDA (AL) - Tel 0143-85136
Cantina MONTALDO SCARAMPI (AT) - Tel 0141-953044
Cantina VAL TIGLIONE MOMBERCELLI D'ASTI (AT) - Tel 0141-953037
Cantina di MONTEMAGNO (AT) - Tel 0141-63138
Cantina di NIZZA MONFERRATO (AT) - Tel 0141-71348
Cantina di OLEGGIO (NO) - Tel 0321-91222
Cantina Produttori DOLCETTO - OVADA (AL)
Cantina della Serra - PIVERONE (TO) - Tel 0125-72156
Cantina di PORTACOMARO D'ASTI - Tel 0141-202122
Cantina TERRE DEL DOLCETTO PRASCO (AL) - Tel 0144-7713
Cantina MANTOVANA - PREDOSA (AL) - Tel 0131-710131
Cantina di RICALDONE (AL) - Tel 0144-74119
Cantina di RIVALTA BORMIDA (AL) - Tel 0144-72149
Cantina di ROCCA D'ARAZZO (AT) - Tel 0141-508152
Cantina di ROCCHETTA TANARO (AT) - Tel 0141-644143
Cantina MOGLIOTTI ROCCHETTA TANARO (AT) - Tel 0141-644182
Cantina del MONFERRATO ROSIGNANO MONFERRATO (AL) - Tel [illegible]
Cantina di SAN DAMIANO (AT) - Tel 0141-971189
Cantina di SAN GIORGIO MONF. (AL) - Tel 0142-806129
Cantina VALLE BELBO SANTO STEFANO BELBO (CN) - Tel 0141-64190
Cantina di SCURZOLENGO (AT) - Tel 0141-203120
Cantina dei COLLI DI CREA SERRALUNGA DI CREA (AL) - Tel 0142-940128
Cantina di [illegible] (AT) - Tel 0141-69131
Cantina VINI PRE [illegible] SIZZANO E GHEMME SIZZANO (NO) - Tel 0321-81268
Cantina di TORTONA (AL) - Tel 0131-861265
Vignaioli ELVIO PERTINACE TREISO (CN) - Tel 0173-63185
Cantina di VALENZA (AL) - Tel 0131-94940
Cantina PECETTO di VALENZA (AL) - Tel 0131-970154
Cantina NEBBIOLO di VEZZA D'ALBA (CN) [illegible] 0173-65040
Cantina di VIGNALE [illegible] (AL) Tel 0142-923015
Cantina di VINCHIO E VAGLIO SERRA (AT) Tel 0141-95938
Cooperativa VIGNAIOLI PIEMONTESI - Tel 0141-76221

TERRA DA VINO. SI CHIAMA PIEMONTE

A [illegible] della Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura

al REPOSI: 7° MESE!
NELLO SPLENDORE DEL 70
DEL FILM DI FANTA-ORRORE

OLIMPIA
GENE WILDER HARRISON FORD
SCUSI DOVE' DOVE'

LUX
E' L'AVVENIMENTO
L'AVVERTIMENTO
DEL 1979

Chiese il cow boy polacco.
Facilissimo — rispose il rapinatore.
Vai sempre dritto a Nord per sei settimane, così freghi gli indiani. Poi a destra e attraversi il deserto e il dritto fino all'oceano. Dopo il bisio un mese a sinistra e sei a San Francisco.
Cruzzle — rispose il cow boy venuto dalla Polonia.

14,40 17,25 19,50 22,20

DORIA
— Ogni anno c'è un film che il pubblico non dimentica
— Questo è l'anno di «The champ Il campione»

Un Film di Franco Zeffirelli
Jon Voight Faye Dunaway
Ricky Schroder
The Champ
Il Campione

Ambrosio
STREPITOSO!

LILLIPUT
5° MESE
Già risale con il film rivelazione 1979

Basta un V.O.
ed è subito festa!
al TORINO
TUTTI vogliono vedere...

Rimpianto per le ferie da poco concluse?
Per le spiagge assolate?
Per un mare da favola?
Per le femmine voglose e provocanti?
Questo film bellezza è per voi!!!
Titanus
nudi, belli e innamorati

OGGI "Prima" al CORSO
Un assassino nell'ombra.
Un mistero da svelare.
Un thriller che vi farà riscoprire il gusto del giallo.

LINEA DI SANGUE
di

DAVID V. PICKER SIDNEY BECKERMAN
AUDREY HEPBURN · BEN GAZZARA · JAMES MASON · CLAUDIA MORI
IRENE PAPAS · MICHELLE PHILLIPS · MAURICE RONET · SCHNEIDER
OMAR SHARIF · BEATRICE STRAIGHT
GERT FRÖBE
"LINEA DI SANGUE" di SIDNEY SHELDON
DAVID V. PICKER e SIDNEY BECKERMAN
TERENCE YOUNG
SIDNEY SHELDON
ENNIO MORRICONE

Orario spettacoli: 15 - 17,30 - - 22,30

AL VITTORIA
Il più grande musical di tutti i tempi in versione stereofonica

Universal Pictures e Robert Stigwood
NORMAN JEWISON
JESUS CHRIST SUPERSTAR

ASTOR CAPITOL
Un'impresa impossibile: nessuno era mai evaso da Alcatraz...

Successo al Nuovo Romano

GUAI A CHI NON ASCOLTA IL ROCK!!!!
MELODRAMMA SPETTACOLI
presenta eccezionalmente per 4 giorni
DAL ROCK AL ROCK
(a music movie - live concert)
with SANTANA - SUPERTRAMP
TED NUGENT - PETER FRAMPTON
MEAT LOAF - KANSAS - TOTO - STYX
al cinema PUNTODUE
Via Garibaldi 30 - Tel. 545745
INGRESSO UNICO L. 2000
Inizio film ore 16,30 - 20,30 - 22,30
N.B. - I film di Woody Allen proseguono alle 18,30

All' ARCO per un cinema migliore
IL CAPOLAVORO DI
Il numero da lei richiesto, non risponde più
Il numero da lei richiesto, non risponde più
Il numero da richiesto, non risponde
SIAMO SOLI
LA CAMERA VERDE
Inizio film 15,30, Ultimo 22,30 E' PER TUTTI

Strepitoso
Arlecchino
Un carnevale di trovate, una più esilarante dell'altra
IL TEMPO
Fanno Montesano come Harold Lloyd
CORRIERE DELLA SERA

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Imminente al Cristallo
Il film più divertente

TRA IL DIRE E IL FARE
(il meglio della produzione HARD-CORE)
C'E' DI MEZZO
THE BEST
LUCE ROSSA - LUCE ROSSA
COLOSSEO
Finalmente le marchette genitale di CICCIOLINA che hanno fatto saltare le antenne TV
ILONA STALLER
CICCIOLINA, amore mio
ORFEO
La più diffusa delle sfrenatezze sessuali
SODOMIA
PRINCIPE
Desideri morbosi di pornoragazzina
MILANO
Le pornofollianti di Justine
PROSSIMAMENTE
LOVE EROTIC LOVE
CONTINUAVANO A FARE LE PORNOMOGLI

Imminente al Centrale d'Essai
L'attentato del secolo: col fiato sospeso dal principio alla fine.

INFORMITALIA
Telefoni 511.224 - 538.882
Corso Vittorio Emanuele, 107

Domani al GIOIELLO
presentato nella rubrica "TV DOLLY"

"Si fa l'amore per i motivi più pazzi, perchè allora non per denaro!"

SAINT JACK
un film prodotto dalla ORION PICTURES
distribuito da WARNER BROS. A Warner Communications Company

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Casablanca Passage. Non visto.
ARCO-INC.: La camera verde.
ARISTON: Innamorarsi alla mia età, Julie Ipsilon. Dr.: 14,30; 18,30; 18,00; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: Angoscia a colazione, E. Montesano, C. Brasseur, J. Agren, C. Auger, S. Dionisio. Col. Non vist. Dr.: 14,30; 16,10; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831.374): Eros perversion con Ajita Wilson. Vietato 18. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Fuga da Alcatraz, Clint Eastwood. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: Napoli... la camorra sfida, la città risponde. Non visto.
CAPITOL: Fuga da Alcatraz, Clint Eastwood. Dr.: 14,30; 16,30; 18,35; 20,35; 22,40.
CENTRALE d'Essai: Il ladro inseguo di Morari, regia I. Bergman. Ore 16: 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO: Ciccolina amore mio, Ilona Staller. Vist. 18. Ap. 14,30. Lun. 22,30.
CORSO: Linea di sangue. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO: Assassinio sul Tevere, T. Milian. Vist. 14. Dr.: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
DORIA: Il campione, di Franco Zeffirelli. Dr.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
GIOIELLO: Uccelacci, E. Gorlo, R. Mulchum Colori. Dr.: 15,30; 19,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT: Ratataplan. Non visto. Dr.: 14,30; 15,30; 18,30; 20,30; 22,40.
LUX: Sindrome cinese, Jane Fonda, Jack Lemmon. Dr.: 14,40; 17,25; 19,50; 22,20
METROPOLI: Le ragazze del porno show. Vietato 18.
MILANO - Doppia luce rossa: Le porno ubbidienti di Justine, Alice Arey. Vist. 18. Ap. 10
NAZIONALE: Sabato, domenica e venerdì, Calendano, Fenech, Bouchet. Techn. Dr.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA: Scusi, dov'è il West?, di R. Aldrich, con Gene Wilder. Non vist. Dr.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20
ORFEO: Sodomia. Vist. 18 Dr.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
PRINCIPE: Desideri morbosi di una pornoragazzina. Vietato 18. Narin Veritas. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
REPOSI: Alien. Non vietato. Ap.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO: Manhattan, di Woody Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
STUDIO 2UTZ: La monacella, di G. Gentile, J. Rupert Techn. 18,30; 18,30; 20,50; 22,30
TORINO: Sex partouze, col. Vist. 18. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: Jesus Christ Superstar. Dr.: 14,40, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Uccelacci, un film di S. Samperi con B. Bouchet, J. Tamburi. Vist. 14. Dr.: 20,30; 22,30
ALEXANDRA: Il porno gli stronca (The sex olimpics), Eva Gardon, Rell (Thela Vist. 18. Dr - 14,00; 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30
ELDES: Film inglese
FORTUNA: San Giovanni Decollato Tolo. **LA PERLA:** Uragano, M. Farrow, J. Roberts. Non visto. Dr.: 15,05; 18,45; 18,35; 20,30; 22,25.
WAFFEI: Quel porno the per tre, Techn. Vietato 18. Dr.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
MARIANNA: Uccelacci, un film di S. Samperi con B. Bouchet, J. Tamburi. Vist. 14. Dr.: 20,30; 22,30.
MASSIMO: I guerrieri della notte. Vietato 18.
PUNTODUE d'Essai: Dal rock al rock a music Movie con Santana - Super Tramp - Meat Loaf presentato da Melodrama, ore 16,35; 20,30; 22,30. Ore 18,30 unica proiezione la è Annie di e con Woody Allen, Diane Keaton
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 60, tel. 674.171): Sexy club. Vist. 18 Col. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
STATUTO: Un amore borghese, Francesco Nero Techn. Vietato 14. Ap. 15.
KELLER STUDIO (viale Megorina di Campagna 1 ang. v. Stradella, tel. 215.813): Riposo settimanale, domani Una vita dimenti e se

SECONDE VISIONI

Ferrer, Gianni Fora Vist. 14 Ore 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: Pirata, S. Dillman, H. Meruna. V. 14.
EMBA RAGAZZI: proiezioni ogni venerdì, sabato pomeriggio.
FARO: Hair, di M. Forman. Non vist. Dr.: 15,20; 17,40; 22,20.
pantera rosa, N. Hiven, P. Sellers, C. Cardinale. Non vist.
GIANOLIA MARIONETTE LUPI: giovedì ore 16,30 Il gatto con gli stivali.
HOLLYWOOD: Cadil del ribelli, John Milius. Vist. 14
ZETA RAGAZZI: ogni sabato ore 16-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: riposo. Da giovedì riconferma di Super Sexy Show, sullo schermo Jacqueline e Juliette le sorprendenti.

CINEMATOGRAFI

CABARET VOLTAIRE: «La bella del cinema», Protagonisti dalle 16 alle 24 commedie Erotismo nel cinema: novità assolute Le boudoir - Le clinique du sexy, ingresso soci
CINECLUB (v. Calandra 16) ingresso soci. «Hardcore n. 18». Apertura ore 15,30 Tessera omaggio
MOVIE CLUB: Western! - Johnny Guitar, di Nicholas Ray. Ore 20,30; 22,30
POLI il marito erotico. Vist. 18
REGINA: L'appuntamento, colori. Vietato 18
VITTORIO VENETO: doppia luce rossa: Biancheria di una moglie. Vietato 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Chi ucciderà Charley Varrick? V. 14.
GIARDINO d'Essai: Il portiere di notte, di L. Cavani, con D. Bogarde, C. Rampling. Vist. 18. Ore 20,15; 22,30.
SMERALDO: Gassmania, Thorpe V. 18.
VINZAGLIO: Rassegna dei capolavori di Nino Manfredi Vedo nudo, di Dino Risi, con G. Rosalba, E.M. Salerno, V. Vanda! 20,10, 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Butch Cassidy, P. Newman.
SAN PAOLO: Pomo West, A. Arno V. 18.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Gli uccelli. V. 14.
NUOVO: Black Sunday, un thriller gigantesco, Robert Shaw, Bruce Dern, M. Keller, Techn. Non vist. Ap. 19,45.
ZETA d'Essai: Cat's Friends, di C. Walt con M. Meyrink, A. Skinner. Ore 20,40; 22,30

S.

NOMA-INC.: Nashville.

ZONA MIRAFIORI - LUCENTO

JOLLY: oggi chiuso.

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAGIC: La cerimonia dei sensi. Vist. 18
ARCI-ZENITH: ore 20,15 in corso di M. Goodhar, di R. Brooks

VANCHIGLIA BORGO

ERDANO d'Essai: Il matrimonio, di C. Lelouch. Ore 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 668 05.53): Piccoli omicidi, di Alan Arkin con Elliot Gould. Donald Sutherland. Ore 20,30; 22,30.
SPEZIA: La donna villeggiante. Vist. 18.

Film segnalati dalla Critica: Il portiere di notte (Giardino d'Essai); **Ultimo tango** (Roma).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Alessandria, Arco, Bernini, Colosseo, Eldorado, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon, Principe, Puntodue, Roma, San Paolo, Sampione, Sociale, Statuto, Zeta.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

SPLENDOR: Una calibro 38 per uno spietato.

CHIUSA S.

Valachi: I segreti di Cosa Nostra.

CUNEO

CATALANO: La fuga da Alcatraz.
ITALIA: L'amore inizia finisce, Lopez. V. 18
NUOVO: Quintet, Newman. V. 14.

MONDOVI

SUPERGAL: Amare vendicarsi, Gloria Guida, Lilli Carati

PINEROLO

TALIA: Assassinio sul Tevere.
NUOVO: Il carnefice.

POSSASCO

S. GIORGIO: Abadol la spietta del male. V. 18.

RIVAROLO

MISTRETTA: La bella cerca la sposa per ogni evenienza. Vista sottomessa. V. 14

SETTIMO

GARIBALDI: Grande attacco di Bruce Lee.

SUSA

CENTRO: Peccato mortale. V. 18

VENARIA

DANTE: Milano violenta.

VALPERGA

ARMIRA: Quella pornoerotica di mia moglie.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: riposo. Da giovedì riconferma di Super Sexy Show. Sullo schermo Jacqueline e Juliette le sorprendenti.
ore 20,30 Mario Chiocchio presenta Enrica Maria Salerno in Le occu magnifique (la magnifica cornuta) di F. Crommelynck Regia di Enrico Maria Salerno. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 658.248. Ultima settimana.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

ITALIA ore 21,15
GIPO
TURIN DEL CHEUR
Prem. Via Nizza 138 - Tel. 656.40.21

ITALIA
corso di
TEATRO PIEMONTESE
a cura di
FARASSINO - SCAGLIONE
BRERO - GIOVINE - LORI
Inf. e iscr. V. Nizza 138 - tel. 656.40.21

NUOVO da ... ore 21,15
I BALLETTI
SUSANNA ...
... abbonamento
Pr. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

TEATRO NUOVO
da martedì 4
per soli 3 giorni
LA SMORFIA
Pr. c. M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

TEATRO
MACARIO OPLA'
tutte le sere ore 21,15
Pr. v. S. Teresa 10 - tel. 565.822

TEATRO STABILE TORINO
Ad Alfieri, ore 20,30
ENRICO MARIA SALERNO
in LE CUCU MAGNIFICUS
(il magnifico cornuto)
di Crommelynck - Regia E. M. Salerno
ULTIMA SETTIMANA

POLITECNICO DI TORINO
Aula 1 - Corso Duca Abruzzi 24
giovedì 29 novembre ore 18,30
Concerto con
COMBO JAZZ
- gratis studi. Polit.

TEATRO GOBETTI ore 21
ANDRIA
di Nicolò Machiavelli
Regia di Marco Bernardi
Teatro Popolare di Roma
con ALDO REGGIANI
ADRIANA INNOCENTI
Riduzioni abbonati TST

...ALINO
BRUNO LAUZI
Inizio concerto ore ... - Tel. 637.500

Trovadero
V. A. Doria 9 - t. 553.771
MARTEDI' SPORT
Pod-ettica
«CERUTTI U. S. BEST CLUB» - calcio
visita AMABILE BALARINO
comp. pedatica canavesana '79
... di calcio sulle orme di ...
MAURA BRUNO E CLAUDIO ZAGNO
Presentano Angela e Pino
Orch. LA ... TERESA

galleria d'arte
Sant'Agostino
P.S. Agostino 5 - T. 235.963
ASTA
MAESTRI 800 - 900
orario 10-13; 16-20 compreso festivi

Bottega d'Arte San Carlo
... via S. Antonio 5 angolo ...
Questa sera ore 21 inaug.
MARCELLO ...

Oggi ore 19 alla
LIBRERIA AGORA'
(via Pietro Micca 9-D)
GIAN CARLO RONCAGLIA
Presenta il libro
«Il Jazz e il suo mondo» Einaudi

RITROVI

ARLECCHINO: 21 trattenimenti.
CASTELLINO: ore 21 danza.
CLUB 84: ore 21 danza.
GARDEN: ore 21 Discoteca
LA PERLA: ore 15,30 danza
TROCADERO: ore 21 la Viola Teresa.

CLUB GRAN BAITA - Chalet del Valentino: Piano Bar - tel. 669.330.
INDIE - PUNTO BAR (Verdi 10, tel. 537.340), al piano Arrigo Tomasi: 23,30 Franca Novara e Flavio Maiolo.
CUREMADO - Piano Bar - Pizzeria Rial, (Lav. Sonori, 400): Renzo Gallina.

LE PARADIS CLUB: Giochi attorno Rivoli (S. Massimo, 14 - ... 725).
MANOLLO DISCOTECA AMERICANA (via Fabrizi, 21).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour, 20 - t. 519.045): Dipinti italiani e Fiamminghi del XV al XVIII
ARTE CLUB (Brotherq, 1): F. Bandi.
ARTE 121 (Mezza, 121): Grafica 800.
ARTE 121 (p. Repubblica, 15 - Castelnuovo): Carlo Sissoli
BOCCA (v. Cavour 28, tel. 512.753): Opere del
BOLAR (p. Solferino 14/A)
Guttuso, Dali, Lilloni, Mignaca, Tazzi, Manzù, Tabusso, Paulucci, Lupo; Mirò, Fontana, ecc.
CITTADELLA (Bertola, 31): Portalupone.
COSSOLO/CONTRI (Garibaldi 9, tel. 540.817): Walter Orsini.
GIELI (Solferino 2): Selezione Maestri contem. 10-13, 15-20. Lunedì chiuso.
I SEGNI (via C. Tenga 20/C, tel. 318.947): Arte antica d'Oriente.
IDEOGRAMMA (Os Gaspari 35): Pipa.
LA CONCHIGLIA (tel. 539.356): ...ecco - Pasquero - Pirotti.
MAGNANA (via Principe Tommaso 2, tel. 882.222): Michelis D'Addario.
PALAZZO CHIABLESE: L'opera grafica di Antonio Fontanesi. Orario 10-20. Dal 22/11 al 16/12.
PIOVA (c. Cavour 32, tel. 877.344): Tendenze della fine del XIX secolo artistico del XX secolo, 20 maestri, A. Modigliani, A. Marquet, H.F. Lautrec, S. Valadon, M. Utrillo, P. Gauguin ed altri.
PONTICI (p. V. Veneto 32/B, tel. 888.478): Gli egizi di Sergio Vardino.
QUADRIFOGLIO (p. D. Carlo 177): S. Dalì
REGIONE PIEMONTE (p. Castello 165): I volti della Langa - Dipinti di C. Ferrarisi. Foto D. Cavallero.
RICERCHE: Pers. E. Consolazione
S. GIORGI: Marcello Cavallo
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 6, t. 535.963): Esposizione d'arte Maestri '800-'900, 10-13; 16-20 compr. festivi.

TEOREMA (Acc. Albertina 20, tel. 00.018): aspetta Peter Speda. 15-20.
ZABERT (p.zza Cavour 36, t. 878.627): Disegni del XV al XIX secolo

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Piero Cerrito.
APPRODO (Beglino 17): De Stefani.
BERMAN: Enrico Del Bono.
CAVOUR - Mercatini Postuma I. Berardo.
DAYCO: Lorenzo Terrabuoni.
DORIA (Doria 21): Piero, Toni Cian.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Ori e grafica di Laura Rivalta.
LA QUOTTA - Asti: Giuseppe Aimone.
LE IMMAGINI: 400 piccoli disegni di Feli...
VIOTTI: Ivan Mosca

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Vittorio De Sica attore e regista»: alle 10 e 21 Un garibaldino al convento di V. De Sica con C. Del Poggio, L. Cortese, M. Mercader (Italia 1942 minuti 95).
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - V. Giardino (S. Teresa 5, t. 506.238).

Marco Ferreri e gli insegnanti su "Chiedo asilo"

TORINO — Il regista Marco Ferreri su invito del IV dipartimento del Comune presenta domani alle 17 al cinema S. Paolo, via Cesana 80, il suo ultimo ... *Chiedo asilo*, agli insegnanti delle ... torinesi con cui aprirà un dibattito al termine ... proiezione.

Sempre domani alle ..., al cinema Massimo, via Montebello 3, ... un incontro fuori programma di «Torino Enciclopedia», il regista discuterà sul suo cinema con i critici torinesi.

Feydeau torna in scena a Milano

MILANO — Torna, da stasera al Teatro Salone Pier Lombardo, dove non ha soddisfatto ancora tutte le richieste degli abbonati, uno dei più fortunati spettacoli della passata stagione. *Il pallo al piede* di Georges Feydeau, ... già ... Andrès ... mah, protagonisti Franco Parenti e Lucilla Morlacchi.

Lo spettacolo ha ... oltre sessanta repliche tra ..., Torino, Firenze, Napoli e Bari e si calcola che lo abbiano visto circa cinquantamila spettatori.

Andria di Terenzio al Gobetti

TORINO — Stasera alle 21 va in scena al Gobetti per il Teatro Stabile fuori abbonamento *Andria* di Terenzio nella versione di ... chiavelli nell'allestimento del teatro Popolare di Roma. Regia di Marco Bernardi. Interpreti: Piero Nuti, Silvio Fiore, ... Reggiani, Adriana Innocenti, Giulio Pizzirani.

Concerto Sanglorgi — Stasera alle 21 al Conservatorio per il Centro Fiat, concerto del pianista Luciano Sanglorgi.

Sotto l'alto patrocinio di Sua Eccellenza il Ministro plenipotenziario della R.S.F. di Jugoslavia Signor Etore Peropat

OGGI ... novembre ore 18
... Galleria
Torino, via Massena 19, tel. 510709
sarà presentata in anteprima la biografia ... pittore dell'Jugoslavia
IVAN LACKOVIC CROATA
e ... inaugurata ... graficne e dipinti su vetro
Tutti gli acquirenti ... biografia ... omaggio una serigrafia personalizzata dell'autore
... giorni 28-29-30 ... dalle ... alle 19,30 il Maestro ... le ... in posa ... collezionisti

la brb IMMOBILIARE
VIA CAMPANA 1 TORINO TEL. 65.71.60
vi dà appuntamento questa ... ore 22.30 su ... CANALE 25 (COLLINARE)
per offrirvi il film
SALON KITTY

Oggi su
STAMPA SERA
A COLORI
LE VITTORIE DELLA ... E ... TORO PER ...
- Peynot parla del suo nuovo libro
- Il «Kurì» a Saluzzo e Borgo d'Ale
- Le foto più belle delle vostre vacanze
- Tutti gli spettacoli con le Tv priv...

Incontro con il protagonista del discusso Goldoni di Genova

Proietti difende il suo Bugiardo e «offre» Riccardo III a Strehler

GENOVA — *Il bugiardo* di Carlo Goldoni interpretato da Luigi Proietti con la regia di Ugo Gregoretti (quest'ultimo al suo debutto come regista di prosa), che si replica a Genova al Teatro «Genovese», sta riscuotendo un grosso successo di pubblico: la media di incasso è di tre milioni e mezzo a sera, un record per il [redacted] di prosa. Gli applausi a scena aperta non si contano, al termine, in genere, Proietti è oggetto di una lunga ovazione.

Eppure quasi tutta la critica italiana ha stroncato duramente la realizzazione: gli strali maggiori sono caduti su Gregoretti e su una parte degli attori impegnati nelle parti minori; ma anche Proietti è stato oggetto [redacted] rilievi. Si è detto che il suo Lelio, il *Bugiardo* è un po' troppo *Rugantino*, che insomma è un personaggio interpretato alla «facile» senza profondità psicologiche, un po' rivistaiolo. Come si difende Proietti?

«Vorrei fare una premessa, che è la verità e non una scusa — risponde —. *La sera della "prima" mi sentivo male. Non mi era mai capitato, ma proprio non ce* [redacted] *facevo.* [redacted] *in ritardo sulle battute; lo ri*[redacted] *non sono andato bene. Ora però, abbiamo registrato i ritmi e posso assicurare che di sera in* [redacted] *l'affiatamento di tutti gli attori cresce e il mio personaggio, mi pare, ne esce "aggiustato". I critici dovrebbero tornare a rivedere lo spettacolo ora. Già le recensioni, a mio avviso, non si dovrebbero mai scrivere dopo le prime».*

Resta, ape[redacted] il problema della [redacted]» del personaggio. E' stato detto che dopo Visconti, Strehler e Squarzina, Goldoni va reso in scena in «un certo modo» (cioè [redacted] termini storici e di costume, non «alla dialettale», come Cesco Baseggio, per intenderci). *Il bugiardo* di Gregoretti-Proietti rappresenterebbe perciò, un passo indietro.

«Non credo — replica Luigi Proietti — *non si può leggere nel testo quello che non c'è. E noi al testo siamo fedelissimi, salvo il personaggio di Arlecchino che da veneto è diventato napoletano. In realtà Lelio non ha spessore; difficile farci entrare la psicoanalisi o la cultura e filosofia del '700. Il Bugiardo è solo un fantasioso casalingo,* [redacted] *che vuole evadere dalla grigia realtà quotidiana, rappresentata* [redacted] *un mondo noioso e realista di mercanti e di professionisti. Di qui la scenografia leggera, la scelta delle canzoni, la recitazione spumeggiante. Per me non c'era altra soluzione».*

Lo spettacolo resterà in cartellone a Genova sino a gennaio; poi si trasferirà a Roma al «Brancaccio», il teatro di Proietti, la sala dove l'attore romano intende dar vita a un suo modello di teatro «popolare».

«Sia chiaro — dice — *per "teatro popolare" non voglio intendere un teatro privo di contenuti o di impegno. Io intendo una sala molto capace in grado di attirare a teatro più spettatori possibili. Il teatro è in rilancio. Le tv private e il cinema in crisi gli hanno ridato spazio. Sul mercato c'è una domanda* [redacted] *spettacoli di prosa, d'ogni tipo. Purtroppo il teatro italiano e questo vale sia per gli "Stabili" sia per le grandi compagnie di giro,* [redacted] *è in grado di rispondere con una offerta adeguata».*

Quali sono i nuovi progetti dell'attore romano?

«Lavorare metà dell'anno al Brancaccio e metà fuori Roma, come quest'anno. Il mio sogno è recitare diretto da Strehler. Magari fare "Riccardo III". Penso che l'esperienza di Strehler sarebbe per [redacted]*illissima. Credo di essere un attore d'istinto, ma vorrei migliorare, affinarmi e soprattutto recitare dei classici».*

p. l.

Gigi Proietti in una scena del «Bugiardo» a Genova

I cèchi cantano madrigali

TORINO — *I* Cantores Minores Wratislavienses *diretti da Edmund Kajadass, una trentina di vocalisti dal mestiere* [redacted] *ferro, hanno presentato* [redacted] *pubblico dell'Unione Musicale una distensiva rassegna del madrigale rinascimentale: salvo Marenzio, collocato al fondo della* [redacted]*, le grandi punte del tormento espressivo sono state aggirate a favore dell'eleganza, della sorridente maestria.*

I madrigali di Palestrina non [redacted] *certo il settore più impegnato della sua produzione: i cantori* [redacted] *hanno eseguiti cinque, fra cui spiccava «La* [redacted] *nemica».*

Voci armoniose e pronuncia perfetta (cantano anche le consonanti) [redacted] *le qualità immediate del complesso; di suo il direttore Edmund Kajadass mette* [redacted] *sicura individuazione dei tempi* [redacted] *staccare e una guida capillare, nota per nota, delle sfumature; impostazione che ha dato risultati felicissimi sopra tutto in Clément Janequin, nel gioco ultra raffinato delle combinazioni, nella* [redacted] *del tessuto armonico e nell'evidenza* [redacted] *scherzo naturalistico* (Chant du rossignol).

g. p.

Inchiesta su un filone cinematografico d'attualità

In Francia i porno-film sono in crisi I trucchi per evitare la tassa «sexy»

PARIGI — Il «porno-cinema» francese è in crisi, o almeno così si proclama pubblicamente citando le ultime statistiche ufficiali.

Secondo un'indagine [redacted] nota a fine estate dal ministero della Cultura e [redacted] Comunicazione, la frequenza del pubblico nei cinema classificati «X» (cioè [redacted] esclusivamente [redacted] proiezione di film a carattere pornografico) è crollata al sei per cento del numero totale di spettatori cinematografici. Per avere un'immagine della curva [redacted]scendente, basterà ricordare che nel '78 la frequenza nelle sale «X» raggiungeva addirittura il 25 per cento del totale.

Altro «segnale» che citano [redacted] esperti cinematografici per dimostrare la[redacted] dell'industria delle pellicole «osées»: il numero [redacted] cinema specializzati in questo genere è diminuito in [redacted] solo anno da 180 sale a 162, in tutta la Francia. E il [redacted] pare ancora lontano dall'essersi esaurito. Infine, anche se qui i dati statistici sono approssimativi e incompleti, sarebbe in diminuzione anche il numero dei film prodotti e distribuiti in Francia.

Dopo un periodo rigoglioso, a cavallo degli Anni Settanta, la «porno-produzione» made in France ha perso colpi, soprattutto a causa delle pesanti pretese fiscali avanzate dallo Stato nei riguardi dei film «X». In base alle misure [redacted]vernative votate dal Parlamento francese alla fine [redacted] 1975, i cosiddetti film a carattere pornografico sono infatti assoggettati al versamento di una tassa Iva del 33 per cento (contro il 17,60 richiesto alle produzioni cinematografiche per i circuiti normali).

Questo pesante aggravio fiscale, volto a scoraggiare l'espansione di questo particolare «mercato», sembra aver quindi raggiunto l'effetto ricercato dalle autorità. E salvo una ridotta produzione locale (spesso destinata alla esportazione nei mercati del Medio Oriente o dell'Africa), le pellicole che [redacted] proiettate nei cinema france[redacted]no molto spesso prodotte in Scandinavia, in Germania o in altri Paesi.

Ma produttori, distributori [redacted] poco scrupolosi hanno escogitato un trucco «piratesco» per rendere apparentemente più florido e vario il mercato delle pellicole «porno», malgrado la produzione sia in flessione.

Nelle sale specializzate in [redacted] «X» vengono spesso proiettate delle pellicole che, pornografiche non sono (e che quindi hanno beneficiato d'una ridotta tassazione e [redacted] agevolazioni della legge d'aiuto al cinema) ma che lo diventano come per incanto, una volta passato il controllo, [redacted] alla sapiente aggiunta [redacted] qualche spezzone «sexy» tratto da altri film.

Il trucco è stato denunciato clamorosamente in tribunale da un giovane regista, [redacted] François Hautin e dagli attori del suo primo lungometraggio intitolato *Violette e Clémentine*, che [redacted] sono scoperti come autore e interpreti del pornografico *Se ti prendo, ti...*

Ha spiegato il regista in tribunale: *«In mancanza* [redacted] *destinate ai film di seconda categoria come il mio, opere di esordienti o comunque pellicole "minori", da qualche tempo questa produzione all'origine non pornografica viene presentata nelle sale del circuito "X" perché questo genere è più redditizio per le* [redacted] *che* [redacted] *contemporaneamente produttrici, distributrici e gerenti».*

«Basta aggiungere qualche scena porno in chiaroscuro, all'insaputa degli interessati e il gioco è fatto: il film [redacted] *un canovaccio, una storia che* [redacted] *regge e in più non manca di qualche scena sexy che può richiamare un po' di pubblico e* [redacted]*ndere quattrini».*

Naturalmente la rivelazione di questo «trucco» toglie molte illusioni ai cultori di questo genere particolare di cinematografia [redacted] pagandata all'estero [redacted] grazie [redacted] Beccarie. Ma in realtà, a parte i soliti drappelli di turisti giapponesi e sudeuropei [redacted] scoperta [redacted] di Parigi [redacted] città dai mille vizi semisegreti, il [redacted] del porno-cinema [redacted] ormai la corda, come rivelano anche le cifre ufficiali.

p. pat.

Anche dal [redacted] arriva il cinema «hard»

ROMA — *Anche l'altro ieri nel corso di* Domenica in *il ministro del Turismo e dello Spettacolo, Bernardo D'Arezzo,* [redacted] *rinnovato le sue accuse contro i «corvi sporcaccioni», ossia coloro che vanno all'estero ad acquistare per pochi milioni film pornografici, li portano in Italia, e dopo averli doppiati li mettono in circolazione ricavandone miliardi.*

Oggi sono molti i film pornografici [redacted] *vengono liberamente proiettati nel nostro Paese: nel primo semestre* [redacted] *quest'anno è già stato superato il numero delle pellicole erotiche importate ufficialmente nell'intera annata '78.*

I mercati che maggiormente alimentano questo traffico sono quelli della Francia, della Germania, del Liechtenstein, [redacted] *della Grecia: il prezzo medio delle pellicole erotiche vendute da questi Paesi oscilla tra i due e i sei milioni. Nel 1978 abbiamo importato ufficialmente 47 pellicole per un equivalente di sette miliardi e duecento milioni di incasso al botteghino;* [redacted] *primi sei mesi del '79 hanno varcato i nostri confini 52 pellicole per un guadagno complessivo di cinque miliardi e mezzo.*

Da un'analisi [redacted] *singoli prezzi denunciati risulta che c'è stata una leggera flessione dei costi dei «prodotti» francesi e greci. Tra i film importati i più cari (10-14 milioni) sono quelli provenienti dalla Svezia, dalla Danimarca e dagli Stati Uniti.*

Non potendo applicare una «supertassa» per i film che si proiettano nei cinema con la luce rossa, i funzionari del mini[redacted]*ro dello Spettacolo stanno valutando con attenzione tutte* [redacted] *possibilità per stroncare questo traffico delle pellicole pornografiche, che oggi in Italia, per* [redacted] *mancanza* [redacted] *adeguati controlli, vengono liberamente importate attraverso i normali canali cinematografici.*

In genere i film porno arrivano alla dogana con titoli insospettabili, [redacted] *che* [redacted] *vengono cambiati* [redacted] *momento in cui le pellicole entrano nei circuiti pubblici.* g. b.

Aveva 90 anni

Morto il regista Marcel L'Herbier

PARIGI — Il regista francese Marcel L'Herbier è morto [redacted] a Parigi [redacted] anni. L'Herbier, uno dei principali autori della scuola cinematografica impressionista francese tra le due guerre, era [redacted] anche il fondatore dell'«Institut des hautes etudes cinematographiques» e cofondatore della cineteca francese.

[redacted] i [redacted] film più noti, [redacted] *Eldorado, L'argent, La nuit fantastique.*

A Firenze dal 1° al [redacted] dicembre

Festival [redacted] Popoli con i film della tv

[redacted]NZE — *Il ventesimo Festival dei Popoli, che si terrà a Firenze dall'1 al 16 dicembre, dedicherà speciale attenzione* [redacted] *filmati di attualità e di documentazione realizzati da reti Tv. La rassegna ospita quest'anno l'antologia di una celebre trasmissione francese* [redacted] *colonnes à la une che nata nel 1959 cessò dopo gli avvenimenti del maggio-giugno 1968. Sempre legata alla tv la personale di José Maria Berzosa.*

L'altro materiale della [redacted]*segna sarà suddiviso in tre gruppi: etnografia, attualità, cinema dall'America. Per l'attualità* Frederick Wiseman *presenta* Manoeuvre, *sulle* [redacted] *militari Nato in Europa: dalla Louisiana fino alla Germania occidentale,* [redacted] *regista segue tutte le fasi dell'operazione; non ultimo interesse, quello* [redacted] *registrare* [redacted] *tempo che occorre a un reparto americano per una eventuale missione di soccorso agli alleati europei. Legato alla più scottante attualità, il film* Paul Jacobs and the nuclear gang: *interviste con un giornalista, ammalatosi di cancro, dopo* [redacted] *condotto una serie di indagini sul deserto del Nevada impiegato per esperimenti atomici. Lo stesso deserto dove (come le cronache recenti hanno riportato) fu girato un film con John Wayne e Susan Hayward, entrambi morti di cancro.*

[redacted] *il gruppo cinema-America verrà presentato* The man you loved to hate, [redacted] *biografia di Erich* [redacted] *Stro*[redacted]*heim, regista* [redacted]. Agee *è un film dedicato ad un grande critico cinematografico degli Anni 40 e 50 (James Agee),* [redacted] *parla del* [redacted] *mestiere, delle pers*[redacted] *incontrate,* [redacted] *Hollywood del tempo passato.*

Tedeschi, infine, due film [redacted] *grosso richiamo, firmati en*[redacted] *da esponenti* [redacted] *«nuova ondata» del cinema* [redacted] *Germania occidentale.* [redacted] *C. Blumenberg ha realizzato una lunga intervista a Howard Hawks nel 1977, quando l'autore de* Il grande sonno *e* Fiume rosso *aveva 81* [redacted]*nni.*

Volker Schloendorff, invece, ha dedicato un film alla grande attrice Valeska Gert (L'opera da tre soldi, La via senza gioia), indimenticabile interprete del cinema [redacted] *dell'età di Weimar.*

PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Celentano manager al Crazy H[redacted]

Sabato, domenica e venerdì *di S. Martino, P. Festa Campanile* [redacted] *Castellano-Pipolo con Lino Banfi, Edwige Fenech, Michele Placido, Barbara Bouchet, Adriano Celentano, Lova Moor. Commedia a colori e a episodi, Italia 1979. Cinema Nazionale.*

Semplice la [redacted] del film a episodi. Dividere le spese iniziali tra le varie case di produzione che offrono i singoli divi e attirare l'attenzione del pubblico con i divi stessi impegnati in storielle svagate di stampo televisivo. Meno facile realizzare a pronta cassa quanto [redacted] è pensato.

In questo film dedicato a tre giorni [redacted] settimana, il sabato e la domenica non si salvano mentre l'interesse [redacted] accentra tutto [redacted] 40 minuti del [redacted] ravvivati [redacted] un Celentano spiritoso che si destreggia tra l'ambigua protezione di Ernst Thole e le grazie squadernate di Lova Moor.

Celentano impersona monsieur Constantin, il [redacted] del Crazy Horse che si trova in difficoltà perché va sposa la più bella delle [redacted] belle (Lova Moor, [redacted] chi non [redacted] ne fosse accorto, si pronunci[redacted] [redacted] «love» e «amour»).

Monsieur Constantin [redacted] diviso tra [redacted] grinta dell'impresario che perderebbe i franchi [redacted] clienti delusi e il cuore da fanciullone che nella ragazza vede l'occasione per uscire da [redacted] stantio celibato. Spinto da due molle diverse e concomitanti, non esiterà a strapparla [redacted] grinfie del fidan[redacted] e a sposarla controvoglia.

Diretto da Castellano e Pipolo che [redacted] l'avevano controllato bene in *Mio zio Adolfo,* [redacted] *Führer*, Adriano Celentano rinuncia alla posa da autore che ostenta in film come *Geppo il folle* e serve con sorniona intelligenza il pubblico amico.

Al quale nulla probabilmente poco dicono gli equivoci [redacted] Lino Banfi ed Edwige Fenech (uno sprovveduto impiegato deve rinunciare al weekend per accompagnare un ingegnere ospite il quale si rivela una bella giapponesina) e i so[redacted] tra Barbara Bouchet e Michele Placido (che s'adatta a fare il marito d'una vicina per metteria agli occhi dei [redacted] di [redacted] sorpassati genitori).

p. per.

LE NOVITA' DELL'INDUSTRIA DISCOGRAFICA

Discomusic: [redacted] parla di crisi [redacted] il mercato «tira» da pazzi

Si comincia a parlare di cri[redacted] della discomusic, eppure il mercato continua a tirare da pazzi. *Risque* (Atlantic), ultimo Lp degli Chic, è già richiestissimo in discoteca con le sue accattivanti aperture verso il soul; e addosso gli stanno altri due nomi celebri: il Cerrone, arrivato alla quinta raccolta della sua «disco[redacted]melody» con *Angelina* (Malligator) e un intenso lavoro alle tastiere; e la Amii Stewart, che ritenta il gran colpo col nuovo *Paradise Bird* (Rca Victor), dove ha soprattutto due hit, «the letter» e «jealousy».

[redacted] poi gli [redacted]: il duo misto di Cindy e Roy in *Feel it* (Sunshine), una combinazione vocale piuttosto originale ed efficace per la «disco»; un altro duo, ma di sole ragazze, Micky & Joyce in *Hold up* (Ibach), con un'armonizzazione che ha sfumature sottilmente erotiche; e la forte voce negra di Eddie Johns [redacted] un *More spell on you* (Out).

E c'è infine la discomusic italiana: quella dei Tantra [redacted] *Hills of Katmandu* (Philips) disegnano suggestive memorie elettriche dell'Oriente; e I Signori della Galassia, che [redacted] (Ri-Fi) fanno una discomusic molto vivace senza dimenticare la carica del rock.

Balla — Titolato con questo perentorio invito d'una canzone di Bal[redacted], c'è un disco [redacted]pa che rivela poi una bella antologia [redacted] cantautorato più giovane: vi si trova il Fortis di «Vincenzo» e della guerra ai «Romani», il nuovissimo «Zio Tom» di Concato, Poltri, e Chrisma, e anche Pinardi, Vecchioni, le Orme e quel matto avviato di Benigni che canta «Playboy».

Pianoforte — Basta il nome di Eumir Deodato a capire come «Knights of fantasy» (Wb) sia la solita straordinaria operazione di [redacted] che prende [redacted] Bach, o «Love is blue», e lo fa diventare con una tastiera fluidissima un invito alla fantasia sonora. Pianista, ma un po' sul tradizionale, è anche *Richard Clayderman*, che viene ora d[redacted] Francia con un disco (Rca Victor) fatto [redacted] chi cerca [redacted] amancerie della musica da sfondo.

Venezia — Con Bertelli, Alberto D'Amico è la voce che meglio ha sap[redacted] ritrovare e cantare la gente della Laguna, dentro ritratti tracciati [redacted] la rabbia calda della passione politica. Questo *So' nato scorpione* (Dischi del Sole) continua quel largo affresco di colori cupi e di cose concrete, con una sorta di malinconia ruvida che si riappropria a forza della cultura, della lingua, della storia quotidiana e difficile degli uomini qualunque di Venezia.

m. c.

Cinema francese — Oggi alle 17,30 e 20,30 all'Unione Culturale, v. Cesare [redacted] 4 b, per il ciclo «Jeune cinema» proiezione di «Les enfants du placard» di Benoit Jacquot con Brigitte Fossey. L'autore sarà presente al dibattito.

La modernità di Mahler diretto da Mitropoulos

MAHLER, Sinfonia N. 1 «Il Titano» in re maggiore - Sinfonia N. 3 in re minore - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos. Cetra Concerto live. 3 LP.

Nella collana Concerto-live della Cetra queste registrazioni aggiungono un contributo determinante alla scarsa discografia del grande direttore greco-americano, allievo di Busoni, protagonista di [redacted] *esecuzioni memorabili in tutti i teatri del mondo e scomparso prematuramente a Milano nel 1960 durante una prova alla Scala, dove otto anni prima aveva diretto un'edizione del Wo*[redacted] [redacted]*erg rimasta famosa per le turbolenze del pubblico milanese, choccato dal primo contatto con l'incendiaria partitura del 1925.*

Mitropoulos era un pioniere della musica moderna che pare dirigesse con spietata lucidità analitica, la stessa che applicava nelle opere del grande repertorio tradizionale e che si ritrova nelle esecuzioni mahleriane registrate dal vivo alla Carnegie Hall di New York nel 1951 e nel 1956.

La Terza Sinfonia è un colossale poema della natura in cui al panismo eroico del primo movimento (irrompe l'estate) dominato [redacted] *schiaccianti sonorità della grande orchestra* [redacted] *spiccano i massicci baluardi* [redacted] *ottoni (otto corni e quattro trombe), si contrappone il lirismo della* [redacted]*da parte che in cinque movimenti svolge le impressioni poetiche suscitate dai fiori di campo, dagli animali del bosco, dalla* [redacted]*ta, dalle campane del mattino e dall'amore.*

La concertazione [redacted] *Mitropoulos* [redacted] *al massimo l'arco poderoso della composizione con un fare asciutto che non indulge alla pletorica ampiezza del sinfonismo tardoromantico ma tocca il nervo centrale della modernità di Mahler: ritmi scattanti, sortite strumentali come fulmini* [redacted] *lacerano il cielo, lancinante tensione melodica* [redacted] *cedimenti sentimentali, trasparenza del tessuto sinfonico.*

La Terza Sinfonia è preceduta dalla Prima: in entrambe si fa apprezzare l'orchestra Filarmonica di New York che [redacted] *affiancata dal* [redacted] *Choir e dal contralto Beatrice Krebs nei due movimenti cantati della Sinfonia in re minore.*

p. gal.

Vincent Price in «L'abominevole dr. Phibes», rete due, 21,30

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Gli anniversari** (c) Masaccio
13 — **Giorno per giorno** (c) rubrica del Tg1
13,25 **Che tempo fa** (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento**
17 — **Remi: le sue avventure** (c) «Vitali mi lascia [redacted] sempre»
17,25 **C'era una volta... domani** (c)
17,45 **Gli inseparabili rivali** (c) con Tom e Jerry
18 — **Cineteca-cultura** (c)
18,30 **Primissima** (c) Attualità culturali del Tg1
19 — **Spazio libero** (c): i programmi dell'accesso. Associazione cultura medica: I reumatismi
[redacted] **Famiglia Smith** (c) telefilm
18,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20 — **Telegiornale**
20,40 **Cinema!!!** (c) - Originale televisivo di Pupi Avati. Maurizio Costanzo e Antonio Avati. Regia di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, Adriana Innocenti
21,55 **Spazio** [redacted] (c): I programmi dell'access[redacted]. Associazione nazionale balletto
22,10 **Dentro e fuori la classe**
23,10 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c) - **Che tempo fa**

RETEDUE

12,30 **Obiettivo Sud** (c): Settimanale di temi meridionali
[redacted] — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Gattismo un ponte** (c)
[redacted] — Da Milano: **Tennis**, torneo internazionale indoor
17 — **Capitan Harlock** (c), telefilm
17,25 **Trentaminuti giovani** (c) a cura di E. Balboni
18 — **Infanzia oggi** (c) «Psicologia dell'infanzia» 1ª puntata: «A chi vuoi più bene?»
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 Sportsera**
18,50 [redacted] **sera con... Alberto Lupo** (c), con il telefilm comico «Mork e l'immigrante»
19,45 **TG 2 studio aperto**
20,40 **«TG 2 galleria»** (c) «Persone dentro i fatti»
21,30 [redacted] **passi nel fantastico** (c) a cura [redacted] «L'abominevole dr. Phibes» regia [redacted] R. Fuest, con Vincent Price, Joseph Cotten, Terry Thomas, Virginia North - TG 2 s[redacted]

[redacted]

15 — P[redacted] tecniche di trasmissione - Giochi [redacted] '78 (c) slalom gigante maschile (1ª e 2ª manche)

LA TV

[redacted] *Ugo Buzzolan*

Arriva [redacted] *Eden tra pugni e cultura*

Nella [redacted]ta di [redacted] di *Fantastico* Beppe Grillo mi [redacted] show citandomi più volte come critico esigente e incontentabile.

Ringrazio [redacted]. Mi [redacted] di dover confermare punto per punto tutte le riserve espresse per i carrozzoni surrogati di Canzonissima e caldeggiati non dalla Rai ma dal ministero delle Finanze a sostegno della Lotteria Italia e dell'erario, carrozzoni che bloccano per tre mesi il sabato sera, che sottopongono autori, autori e registi ad una fatica improba, e che sempre si sono lasciati dietro una schiera di «vittime» più o meno illustri, logorate, [redacted] siante la bravura e l'impegno, da un meccanismo ripetitivo e burocratico.

Devo riconoscere tuttavia che gli accenni al critico e alla necessità di fabbricare uno spettacolo che piaccia soltanto a lui sono stati divertenti, ben giocati da Grillo e hanno costituito uno dei momenti migliori, se non addirittura il migliore offerto sino ad ora da *Fantastico*. Sono [redacted] di [redacted] contribuito, sia pure [redacted]tamente o indirettamente, a rialzare le sorti di una trasmissione [redacted]collante. L'erario me ne sarà grato?

* *

E' partito *Martin Eden*. Non si può non parlarne, però risulta difficile aprire un discorso su un film che dura cinque ore avendone visto soltanto un quinto.

Nella presentazione dicevo che il giovane regista Giacomo Battiato non era tale da far sbadigliare le platee. Difatti. La puntata si è aperta con una formidabile scazzottatura, come forse non era mai stata realizzata senza controfigure. Christopher Connelly e Vittorio Mezzogiorno se le sono date con impeto talmente furibondo che, anche ammettendo il trucco, parecchie sventole devono essere arrivate a segno (e c'erano pure selvaggi avvinghiamenti nella polvere in un cerchio di spettatori sadicamente entusiasti).

Era una scazzottatura realistica e al tempo stesso mitica, iperbolica. E non a torto, se si pensa quale importanza abbia nel romanzo di Jack London il ricordo assillante che ha il protagonista degli scontri — da bambino sino alla giovinezza — con il suo mortale nemico Cheesaface, Faccia di Formaggio: le busca per anni e anni sino a che una volta riesce a demolirlo. Sono queste tra le pagine più intense e rappresentative [redacted] libro che confermano l'ammirazione di London per la forza fisica e l'esercizio della violenza, e contemporaneamente la sua fede nel grande successo ([redacted] americano») a tutti i costi, che comporta l'eliminazione degli avversari per cui solo «il più forte» — e qui spunta l'ombra [redacted] — ha il diritto di sopravvivere.

La puntata è cominciata in modo dinamico e teso, e così è proseguita. [redacted] rimangono ancora [redacted]tro ore, che sono tante. Per adesso Martin [redacted] è stato reso con buona efficacia dal californi[redacted] Connelly: [redacted] Martin Eden generoso e rozzo marinaio, sociali[redacted] depresso e [redacted] slancio irresistibile ad elevarsi e a trasformarsi — e qui spunta l'ombra di Marx — che lo porta ad entrare, spaventato ma deciso, nel tempio della cultura.

Hanno anche avuto rilievo le figure [redacted] composta borghese [redacted] (Delia Boccardo) e della spregiudicata operaia [redacted] (Mimsy Farmer) con cui Martin fa tumultuosamente l'[redacted]. [redacted] oltre non si può andare. Aspettiamo domenica prossima e quell'altra ancora. La tv impone giudizi a rate.

In *Storia di un italiano* la chiusura era un [redacted] film «La mia signora» firmato da Tinto Brass. [redacted] marito [redacted] in commissariato con la moglie a denunciare il furto della sua lussuosa automobile; nel corso della denuncia viene fuori che la moglie è andata a letto con un giovanotto; ma il marito non si cura minimamente della cosa, è soltanto [redacted] che gli preme e che lo fa soffrire... Non più di uno sketch (sia pure rivelatore di un'epoca di follia automobilistica): ma sono queste le occasioni e i personaggi che rivelano il Sordi comico più autentico.

[redacted]» alla ribalta: domenica a tarda ora un omaggio a Ottorino Respighi, e ieri sera, per la stagione lirica inaugurata con il «Don Giovanni» [redacted] Mozart, una [redacted] e sontuosa edizione dell'A[redacted] Lecouvreur di Cilea.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23
6 — Stanotte stamane
7,20 Lavoro flash
7,45 La diligenza
8,40 Ieri al Parlamento
9 — Radio anch'io
11 — Musica aperta
11,30 Incontri musicali
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Viaggiare nel tempo
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,40 Alla breve
17 — Patchwork
18,35 Spazio libero
19,20 La civiltà dello spettacolo
20,30 Cattivissimo
21,03 Occasioni
21,55 Una voce, un'orchestra
22,30 Check-up per un vip
23,10 Oggi al Parlamento - Prima di dormir bambina
23,28 Chiusura

[redacted]

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
7 — Bollettino del mare
7,30 Buon viaggio
8,05 Cronache di poveri amanti
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale GR2 sport
11,32 Bambino senza genitori, genitori senza bambini
11,52 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Sound-track
14 — Trasmissioni regionali
16,37 In concert
17,55 Interviste impossibili
18,20 Musica con Berto Pisano
18,33 ...E poi diventò musica
18,50 Spazio X formula due
22 — Nottetempo
22,20 Panorama parlamentare
22,40 Bollettino del mare
23,29 Chiusura

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi voi, loro donna
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso musica
17 — La ricerca educativa
17,30 Spazio tre
21 — La musica di Friedrich Nietzsche
22,10 Appuntamento con la scienza
22,40 I notturni di John Field
23,05 Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte
24 — Chiusura

RADIOMONTECARLO

8 — Oroscopo
11,15 Oggi a tavola
11,30 Avvenagenare
12,30 Musica in libertà
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit Parade

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 20,30; 22,35
9 — **Telescuola** (c)
18 — **L'orologio** (c)
18,05 **La Zucca** (c)
18,15 **La pietra bianca** [redacted] telefilm
19,05 **Lo sci, come** (c)
[redacted] **Il mondo in cui viviamo** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **Film svizzeri del passato** (c) 1951: **Il diavolo ride** (c) di Früh
22,45 **Martedì sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
[redacted],25 **Odprla meja** (c) Confine aperto
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
[redacted] **Hallucination**, [redacted] di fantascienza di Joseph Losey, con Mac Donald Carey, Shirley Anneheld e [redacted] Lind[redacted]
22 — **Temi**[redacted]
22,30 **Musica popolare** (c) Canti e danze dal mondo: l'Africa - Nuova Guinea

[redacted]

Telegiornale: 19,50; 23,30
17,40 **Cartoni animati** (c)
17,55 **Paroliamo e contiamo** (c) Telequiz
18,15 **Un** [redacted] **d'amour, d'amitié et beaucoup de musique** (c)
19,10 **Police station**
19,40 [redacted] (c)
20 — **Intoccabili**
20,55 **Bollettino** [redacted]**gico**
21 — **Vite perdute**, film di [redacted] e Roberto Manni, [redacted] Virna Lisi, Sandra Milo e Jacques Sernas
[redacted] **Oroscopo** (c)
22,35 **Star trek** (c)

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

IMMCASA ricerca appartamento occupato importante che sia piccolo composto da 2-3-4 camere cucina bagno servizi possibilmente box pagamento Cash Tel. 515.582

INSEGNANTE cerca casa trasferimento appartamento di 2-3 camere e servizi in Torino pagamento in contanti. Tel. 890772.

LE CASE COL GABBIANO VALGONO DI PIU', SEMPRE Chiedeteci una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno, e/o d'investimento. Affidandola a noi, la vostra casa già in partenza vale di più. Unioncase 540.777

LIBERO subito cercasi acquistare in zona Lingotto 2-3 camere servizi, pagamento veloce. Telefonare 741.023

LIBERO zona Francia B. Rita studio acquistasi appartamento pagamento per contanti. Tel. 443.928

NAZIONALCASE acquista direttamente case in blocco ville alloggi pagamento contanti corso Francia 58 tel. 747.146

NEGOZIANTE cerca urgentemente alloggio di 3-4 camere e servizi in Torino o immediata cintura. Tel. 259185 ore negozio

PENSIONATI cercano in acquisto alloggetto libero camera e cucina bagno pagamento contanti. Telefono 537.421

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 619.884.

PER contanti acquistasi alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 443.939.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e prima cintura pagamento contanti. Tel. 518.951

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero 3 camere cucina eventualmente bisognoso pagamento contanti zona Bernini. Tel. 578.207.

PRIVATAMENTE acquisterei in Torino pagando per contanti appartamento libero di soggiorno due camere possibilmente doppi servizi zona S. Rita Francia, casa recente piano medio escluso tassativamente intermediari di qualsiasi genere. Tel. 757277

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Tel. 7604741

PRIVATO acquista mansarda oppure alloggetto in qualsiasi zona di Torino anche da ristrutturare per recapito. Telefonare 760.122.

PRIVATO acquista contanti alloggio signorile zona centrale salone 3 camere cucina anche occupato. Telefonare 540.935.

PRIVATO acquista appartamento 200-250 mq oppure ufficio in zona centrale anche da ristrutturare. Scrivere: «Publikompass 487 — 10100 Torino»

PRIVATO acquista in Torino 2-3 camere libere escluso piano rialzato comodo a mezzi pubblici. Telefonare 513.718

PRIVATO acquista stabile in Torino per urgente impiego capitale mediatori esclusi. Scrivere: «Publikompass 470 — 10100 Torino»

PRIVATO acquista zona Nizza 1-2 camere tinello servizi libero pagamento contanti massima reiseratezza. Tel. 287.697, ore pasti.

PROBLEMA di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna? CASALEGNO è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, tel. 532.904

RICERCA urgentemente alloggi liberi Torino e cintura da 20 mq a 200 mq, rapida definizione con atto notarile, pagamento in contanti. Centro Casa, corso Vittorio Emanuele 94 - Torino, telefono 513.831

SABATELLI IMMOBILI acquista pagando per contanti appartamento libero tel. 965.359

SOCIETA' acquista direttamente appartamenti case cascine rustici Torino e cintura. Telefonare 650.8873.

SOCIETA' acquista contanti stabile in blocco Torino e prima cintura, mediatori desistere. Telefonare 518.078.

SOCIETA' immobiliare acquisterebbe stabili anche acquistando pacchetto azionario per urgente ricostituzione patrimonio immobiliare. Scrivere: «Publikompass 470 — 10100 Torino».

SPOSI acquisterei per contanti 2 camere tinello cucinino più servizi libero in Torino tel. 442.061 orario dei pasti.

STUDIO cerca alloggi liberi zona S. Donato e zona Lucento tel. 472.382.

STUDIO professionale acquista in Torino alloggio libero 3/4 camere servizi. Tel. 500.348.

TRATTATIVA diretta cerco alloggi case ville Torino e cintura. Studio G.F.G., via S. Donato 64, tel. 472.484.

URGENTEMENTE acquistasi qualsiasi zona alloggetto libero 1 camera tinello servizi. Telefonare 741.023

VILLETTA cercasi acquistare nelle vicinanze di Torino 4-5 vani pagamento immediato. Tel. 336.181

19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGI libero vendo zona corso Vigliani composto da salone 2 camere cucina servizio mq 110 possibilità mutuo e parziale permuta richiesta L. 53 milioni 500 mila. Tel. 3090.886

A. ALL'ATTO libero via Ventimiglia signorile soggiorno con cucinino 2 camere bagno volendo box vende Rizza 472.658

A. COM.FAI A vende libero via Bardonecchia corso Racconigi piano alto appartamento spazioso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Telefonare 548.123

A. COM.FAI vende libero adiacenze via Bregio piano alto appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Ottimo stato manutenzione. Dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende zona Biscia spazioso appartamento 3 camere cucina e bagno, prezzo interessante. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123

A. COM.FAI vende libero adiacenze corso Peschiera corso Montecucco signorile recentissimo salonone due camere tinello cucinino doppi servizi. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123

A. COM.FAI vende adiacenze via M. Cristina 1-2-3 camere eventualmente abbinabili prezzi veramente eccezionali dilazioni. Tel. 548.123

A. COM.FAI vende adiacenze piazza Bottesini in stabile recente per definizione frazionamento ultimi appartamenti 1 camera tinello angolo cottura bagno a partire da L. 11 milioni, dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI Z vende Nole Canavese villetta a schiera nuova signorile costruzione 3 camere salone cucina giardino privato tavernetta garage. Mutuo e dilazioni. Tel. 548.123

A.F.IM libero zona Biscia ingresso 3 camere cucina bagno cantina ecc. Tel. 535.517

A.F.IM libero San Paolo in casa signorile con portineria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 535.517

A.F.IM libero Borgo Vittoria camera e cucina servizi esterni L. 8 milioni. Tel. 516.235

A.F.IM libero Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino ripostiglio bagno L. 18 milioni più mutuo. Tel. 516.235

A.F.IM libero via Ciriè ingresso 3 camere cucinotta 2 ripostigli bagno cantina p.m. L. 30 milioni più mutuo. Tel. 535.517

A.F.IM libero Barriera Milano ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 20 milioni più mutuo. Tel. 516.235.

A.F.IM libero zona Vanchiglia ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 32 milioni più mutuo. Tel. 516.236

A.F.IM libero corso Sebastopoli ingresso 3 camere tinello cucinino ripostiglio bagno L. 32 milioni più mutuo. Tel. 516.236

A.F.IM libero via Parenzo ingresso camera cucinino ripostiglio bagno L. 14 milioni più mutuo. Tel. 516.235.

A.F.IM libero zona Lucento ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 535.517

A.F.IM Lungo Dora Napoli vende camera cucina servizio interno. Tel. 516.235.

A.F.IM corso Francia ingresso camera cucina servizio interno cantina L. 7 milioni 200 mila. Tel. 535.517.

A. GALFER vende libero Mirafiori ampio recente piano alto camera tinello cucinino servizi L. 27 milioni 500 mila. Tel. 504.240.

A. GALFER vende libero Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino servizi L. 17 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 504.240

A. PANELLA (via Lessona) ottimo stato camera cucina affittato 9 milioni 500 mila giornopoli 517.591

A. PIAZZA Rivoli (via Frabosa) libero 2 camere cucina da rimodernare 19 milioni 500 mila Giornopoli 517.591.

A. SERIM A vende via Bregio appartamento signorile in recente costruzione due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 29 milioni 500 mila facilitazioni pagamento. Telefonare 519.601

A. SERIM B vende adiacente corso Potenza via Cibrario appartamento due camere cucina bagno 21 milioni 500 mila. Tel. 519601

A. SERIM C vende adiacente corso Grosseto via G. Bruno ampio alloggio soggiorno letto cucinotta bagno 14 milioni 500 mila. Telefonare 519.601

A. SERIM D vende corso Turati 82 appartamento signorile 4 camere tinello doppi servizi. Telefonare 519.601.

A. SERIM E vende libero via La Thuile angolo via Monginevro appartamento camera cucina bagno ingresso cantina 20 milioni. Telefonare 519.601.

A. SERIM F vende corso Racconigi appartamento camera cucina bagno ingresso 10 milioni 500 mila facilitazioni. Tel. 519.601

A. SERIM G vende piazza Madama Cristina 3 economici 2 appartamenti di 2 camere cucina servizio esterno volendo abbinabili. Telefonare 519.601.

A. UNIONCASA A 540.777 in centro a 2 passi da Porta Nuova via S. Secondo 7 bis disponibili 3-4-5 camere cucina bagno con abbinate mansarde

A. UNIONCASA B 540.777 corso Vittorio fronte Ambasciatori appartamento di 2 camere cucina servizio 10 milioni 500 mila e magazzino 4 milioni 200 mila, disponibili

A. UNIONCASA D 540.777 adiacente corso Racconigi camera cucina servizio 4 milioni 500 mila dilazionabili

A. UNIONCASA E 540.777 adiacente corso Inghilterra 3 camere cucina bagno 12 milioni dilazionabili

A. UNIONCASA F 540.777 via Nizza 71, 2 camere cucina servizi sufficienti 5 milioni 500 mila contanti

A. 90 mt piazza Crispi 4 camere cucina servizi privato 3 milioni 600 mila contanti 7 milioni dilazionabili. Tel. 510907

A consegna pronta salonone 2 letto servizi zona residenziale nuova 25 milioni contanti 500 mila mesi vendesi. Tel. 797.044

A L. 24 milioni libero via Magenta 4° piano senza ascensore 2 camere ingresso servizi cucinino. Telefonare 447.1023 - 447.1281

A L. 37 milioni libero corso Francia 18 Collegno bellissimo 2 camere cucina ampio ingresso, servizi cantina posto auto riscaldamento indipendente. Telefonare 447.1022 - 447.1281.

A Mirafiori via Vigliani 25-15 in recente stabile vendiamo appartamento 2 camere tinello cucinino servizi box auto a L. 38 milioni con facilitazioni. Edi-Casa. Telefono 548.154

A Moncalieri alloggio nuovo libero tranquillo verde comodo servizi 4 milioni più mutuo dilazioni vendesi. Tel. 797.044

A Piossasco vendesi due camere cucina servizi giardino libero zona residenziale dilazioni. Tel. 699761 ore serali

A pochi passi casello autostrada To-Ao alloggio in villa abitabile nuovo 10 milioni più dilazioni vendesi. Tel. 787.044.

A 10 metri da corso Belgio via Andorno 47, 3 camere cucina servizio 9 milioni 700 mila e mutuo, camera cucina 8 milioni 700 mila. Telefonare 516.957 - 349.836

A 200 m da Torino costruttore vende villa rustica con giardino prezzo conveniente. Dilazioni. Tel. 481.774

ABBIAMO alloggi occupati stessa casa sufficienti 3 milioni 500 mila contanti resto dilazioni. Telefono 879.329-637.181

ADIACENTE via Carnera via Boucheron 8 costruzione con ascensore e riscaldamento senza uso ufficio o abitazione salone 3 camere cucina servizi affitti 35 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956

ADIACENZE c. Montecucco c. Peschiera recente e signorile appartamento salonone 2 camere tinello cucinino doppi servizi mansarda box L. 90 milioni eventuale mutuo. Telefonare 599.040 pasti o serali

ADIACENZE zona Massaua vendo alloggio camera cucina servizi piccolo box occupato posto auto 10 milioni 650 mila. Telefonare 721.961

AFFARE immediatamente piazza Statuto in stabile dotato di riscaldamento ed ascensore vendiamo mansarda a partire da L. 4 milioni 200 mila ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 501.319, 500.593

AFFARE immobiliaristi Rivoli Sangano Bruinelleschi 7/8 recente costruzione 1-2 camere cucina servizi minimo contanti e facilitazioni di pagamento. Telefonare 501.319, 590.593

AFFARE immobiliarista adiacenze via Po 4 camere cucina ingresso e bagno L. 20 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Telefonare 501.319, 500.593.

AFFARE immobiliarista vendiamo piazza Statuto monolocale libero L. 4 milioni ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 501.319, 590.593

AFFARE via Piamonda 10 (Zona Aeronautica) vendiamo alloggi camera, tinello cucinino bagno da L. 8 milioni 500 mila. Per informazioni telefonare Edi-Case 548.154

AFFARONE centro storico 6 alloggi di 2 camere servizi di cui 1 liberi il tutto 9 milioni 600 mila più mobilio. Tel. 596.5648.

AFFARONE 9 milioni più 5 milioni mutuo piazza Rebaudengo camera cucina angolo cottura vendo. Telefonare 377.443

AIRASCA affare vendiamo via Vigone 16, camera, tinello, cucinino, servizi, 8 milioni 900 mila. Per informazioni Edi-Case Tel. 548.154

ALLOGGI via Ventimiglia 34 bis fermo ascensori 3 camere tinello 2 bagni (acquistando 2 alloggi) 29 milioni meno forte mutuo camera tinello 14 milioni. Tel. 535.517 516.235

ALLOGGIO corso Francia (Tesoriera) 3 camere cucina servizi piano secondo occupato vendo. Tel. 535.501.

ALLOGGIO (corso Traiano) costruzione recente quattro spaziosi camere cucina servizi volendo arredato vende Torinocase 541.419

ALLOGGIO in casa veramente signorile, prima cintura a Borgaro 6 vani libero. Tel. 9200803.

ALLOGGIO libero piano rialzato zona G. Reni 3 camere cucina tinello bagno box vendesi L. 28 milioni 500 mila. Tel. 610254

ALLOGGIO libero via Piossasco piano quinto recente 3 camere cucina bagno ingresso salotto vende C.M.I. 839.385.

ALLOGGIO libero strada corso G. Cesare 4 camere cucina bagno terrazzo ascensore piano 4 vende C.M.I. 839.385

ALLOGGIO libero piazza Galimberti camera cucina servizi recente vendesi dilazionando Edi-Case Telefono 548.154

ALLOGGIO libero (via Bogino) ingresso 2 camere [redacted] 15 milioni mutuo 4 milioni. Torinocase 541.419

ALLOGGIO libero in villa S. Mauro salone 2 camere tinello servizi box terrazzo giardino L. 73 milioni Furmato 544.568

ALLOGGIO libero recente corso Francia (Collegno) 2 camere con terrazzo tinello cucinino terrazzo vende Torinocase 541.419.

ALLOGGIO signorile (zona piazza S. Carlo) stabile piano alto unico ideale uffici 35 milioni. Tel. 541.419.

ALLOGGIO signorile in Pino Torinese mq 220 più mansarda mq 120 con vasto box e giardino vende Agenzia Trogia 224.806

ALLOGGIO 4 camere cucina bagno terzo piano 2° mq ascensore via Monginevro vendo occupato 26 milioni tel. 532.933

APPARTAMENTO signorile zona S. Paolo grande ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina vendiamo prezzo veramente eccezionale. Orab organizzazione immobiliare tel. 540.220

APPARTAMENTO zona Mirafiori signorile molto libero ampio ingresso soggiorno cucinino veranda camera letto bagno cantina giardino due posto auto mutuo S. Paolo vendo per contanti conveniente. Orab organizzazione immobiliare. Tel. 540.220

APPARTAMENTO via Bavano 41 recente, angolo due camere tinello cucinino bagno vendiamo vera occasione 25 milioni 500 mila dilazioni. Edi-Case tel. 548.154

ASSOLUTA convenienza per investimento a sorteggio piazzale Crocetta monolocale 640 mila all'acquisto; camera cucina 8 milioni 700 mila all'acquisto, 2 camere cucina, 2 camere cucina dilazioni bancarie. Fiduciaria Immobiliare 556.956

ATTICO libero via Pietro ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio vende C.M.I. 500.383

AVIGLIANA liberi adiacente corso Laghi 1-2-3 camere cucina bagno box auto stabile 1976 Seurm 803380 503086.

BALDISSERO Torinese villa bifamiliare mq 350 complessivi, nuova costruzione, ottime rifiniture terreno mq 1500 t.n. 200 milioni. Tel. 842.604 ore ufficio

BARRIERA Milano via Cimarosa camera tinello bagno piano alto ascensore riscaldamento 14 milioni 600 mila. Cases 5797

BEINASCO libero due camere tinello cucinotto cantina adatta magazzino 26 milioni. Dianapoli 517.591

BELLINZAGO camera tinello servizi recente corso Moncalieri vista spaziosa vendiamo a 20 milioni più eventuale box 9 milioni. Tel. Mac Case 533335

BORGARO recente signorile 2 camere cucina 25 milioni 500 mila meno mutuo fondiario Tel. 613.022.630.880.547.821.849.245

BORGATA Parella vendesi libero camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina. Telefonare 772.346.

BORGO Vittoria camera tinello cucinino servizi 1° piano 14 milioni immediatamente tel. mai uno 517.495

BRB A trattative alloggi liberi in palazzina c.so Francia combinati da salonone 2 camere o 3 camere servizi prezzi da L. 57 milioni con quota giardino, dilazioni. Tel. 657.516 - 657.180

BRB B libero subito a Casalegno recente via [illegible] 4 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo box giardino ottime rifiniture L. 69 milioni dilazioni. Tel. 657.180 - 657.516

BRB C libero zona Mirafiori recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni, dilazioni. Tel. 657.516 - 657.180

BRB D libero zona Mirafiori bormo 4 camere cucina servizi box veranda terrazzo ascensore L. 49 milioni. Dilazioni. Tel. 657.180

BRB E libero v. Germonio (Aeronautica) prestigioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni dilazioni. Tel. 657.180

BRB F libero via Usseglio (M. Campagna) camere tinello cucinino servizi terrazzo rifinitureate L. 19 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516 - 657.180

BRB G libero adiacente piazza Statuto in casa d'epoca 2 camere cucina abitabile termo servizi cantina L. 22 milioni, dilazioni. Tel. 657.180 - 657.516

BRB H libero c.so P. Oddone 3 camere cucina servizi veranda totalmente ristrutturata L. 30 milioni 500 mila, dilazioni. Tel. 657.180 - 657.516

BRB I libero centro storico 3 camere tinello cucinino ingresso servizi termo L. 22 milioni, dilazioni. Tel. 657.516 - 657.180

BRB L libero zona centro 2 camere cucina servizi esterni L. 11 milioni 600 mila sufficienti 6 milioni contanti dilazioni. Tel. 657.180 - 657.516

BRB M libero in Moncalieri palazzina 3 alloggi 2 camere cucina servizi L. 36 milioni ciascuno, dilazioni. Tel. 657.516 - 657.180

BRB N vende zona Madonna di Campagna camera tinello cucinino servizi cantina primo L. 18 milioni dilazioni. Tel. 657.180 - 657.516

BRB O vende zona Crt. Turin 2 camere cucina grande ingresso termo L. 13 milioni dilazionabili in 10 anni. Tel. 657.516 - 657.180

CARIGNANO in complesso residenziale di nuova costruzione vendonsi appartamenti mila box locali uso ufficio. Solimm tel. 503998 503350

CASA in blocco vendo Borgo S. Paolo 18 camere L. 80 milioni. Tel. 808.6321

CASABIANCA a Nichelino in stabile dei 35 appartamenti di camera tinello cucinino servizi, 19 milioni. Tel. 531310

CASABIANCA libero corso Francia uso laboratorio o ufficio piano 1° tre vani servizi L. 16 milioni dilazionati. Tel. 531310

CASABIANCA vende zona Francia appartamento di 1 camera cucina accesso servizi L. 13 milioni dilazionati. Tel. 531006

CASABIANCA vende in villa via Mantova appartamento di due camere cucina servizio L. 11 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 531310

CASABIANCA 531006 vende in villa precollinare appartamenti di salone 4 camere due servizi mq 150 più locale sovrastante mansardato più parco terrazzato (eventuale due posti box L. 174 milioni

CASALEGNO A via Vinadio (Barriera Milano) libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 24 milioni. Mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni tel. 839.444

CASALEGNO B via Fontanella (Borgo Vittoria) libero 2 camere cucinotto servizi L. 16 milioni 500 mila. Mutuo occasione! Tel. 838444.

CASALEGNO C via Borg Pesini (S. Paolo) camere tinello cucinino servizi dispense L. 15 milioni 500 mila. Mutuo fondiario, occasione! Tel. 838444

CASALEGNO D via C. Pezzo (Mirafiori) 3 camere cucina servizi cantina. Mutuo fondiario Tel. 838444-833562-832604

CASALEGNO E via Ucro (Cavoia) libero due camere cucina servizi cantina L. 25 milioni. Mutuo fondiario Tel. 838444

CASALEGNO F Nichelino (Torino) due camere tinello cucinino servizi cantina L. 25 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 838444.

CASALEGNO G via Cravero libero camera cucina servizi cantina L. 19 milioni. Mutuo fondiario, occasione! Tel. 838444

CASALEGNO H via Graverta (Parella) camera tinello cucinino servizi L. 13 milioni 500 mila. Mutuo fondiario occasione! Tel. 838444

CASALEGNO I San Giorgio (Torino) ingresso alloggi nuovi liberi 1-2-3 camere cucina bagno da L. 24 milioni 500 mila, garage posto auto L. 4 milioni 500 mila cadauno muri negozio 60 mq L. 35 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Tel. 838444.

CASALEGNO L Collegno (Torino) libero recente due camere tinello cucinino servizi cantina L. 41 milioni, box auto L. 6 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 838444

CASALEGNO M Sangano (To) libero signorile recente camere tinello cucinotto servizi cantina terrazzo 75 mq L. 37 milioni, mutuo fondiario. Tel. 838.444

CASALEGNO O Leinì (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi box auto L. 38 milioni mutuo. Tel. 838.444

CASALEGNO P Sangano (To) libero dicembre signorile recente salone 4 camere tinello ampio cucinino biservizi pergolato tre cantine box per 2 auto. Mutuo fondiario. Tel. 838.444

«CASAPIU'» vende libero (adiacente corso Tassoni) in stabile d'epoca accessibile appartamento composto di ampio saloncino 2 camere cucina bagno. Tel. 768.657.747.904

CASAVIVA (A) libero cambio in stabile d'epoca ristrutturato alloggio signorile salone 2 camere cucina servizi termoautonomo portineria 35 milioni e mutuo bancario. 553.383 543.773

CASAVIVA corso Brescia Barriera Milano 2 camere cucina abitabile servizi termocentrale 8 milioni e mutuo bancario. 543.825, 553.383.

CASAVIVA corso Grosseto M. Campagna camera cucina abitabile servizi termocentrale 7 milioni e mutuo bancario. 553.383

CASAVIVA libero Venchiglia camera cucina servizi 50 mq circa 6 milioni e mutuo bancario, 543.825 543.773.553.383

CASAVIVA libero corso Regina 3 camere cucina abitabile servizi termocentrale 16 milioni e mutuo bancario. 553.383 543.773.

CASAVIVA via Varano Lucento 2 camere tinello servizi termocentrale 16 milioni e mutuo bancario. 543.773.553.383.543.825

CASCINE VICA corso Torino 226 1-2 camere tinello cucinino Lux Case 548.478

CASCINE Vica signorile recente saloncino 2 camere cucina servizi 33 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 513.022.630.880.547.821

CASCINE Vica nuovi, abitabili subito, 1-2 camere, tinello, box, fronte piazza, adiacente corso Francia, mutuo. Tel. 847.475

CASETTA indipendente vendesi in blocco via Feletto spaciente corso Giulio Cesare con 4 appartamenti per totale 12 vani più negozio termo e magazzino 50 milioni permute facilitazioni. Sarra 519801

CASETTA Lombriasco 26 km Torino libera indipendente 7 camere magazzino giardino 53 milioni mutuo. Tel. 847.831 540.243.530.880

CASETTA Rosta libera soggiorno primo piano piano 2 camere terreno 32 milioni Giannocell 517.591

CAUSA trasferimento vendo Venaria alloggio salonone due camere cucina bagno senza intermediari. Tel. 590432

CAVAGNOLO libero recentissimo due camere tinello cucinino servizi box L. 30 milioni. Censo Immobiliare, tel. 548.153.

CENTRALEDILE vende alloggio libero a Pianezza soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo box per 2 auto. 37 milioni. Telefonare 530.163.

CENTRALEDILE vende corso Francia presso Brunelleschi camera tinello cucinino bagno recente. 13 milioni 500 mila. Tel. 532.409.

CENTRALEDILE 530.163 vende corso Casale alloggio libero soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno termo giardino condominiale, 47 milioni 700 mila. Telefonare 532.409

CENTRALEDILE vende presso piazza Bengasi alloggio libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno tutti i comforts 37 milioni 500 mila. Telefonare 530.163

CENTRALI comodi Porta Palazzo economici 2 camere cucina servizio 4 milioni 600 mila all'acquisto, 4-5 camere cucina bagno 8 milioni all'acquisto restante mutuo bancario. Fiduciaria Imm. 556.956.

CENTRALI via San Quintino a due passi da via Roma disponibile grande appartamento uso ufficio libero subito; muri nell'ultimo piano rinnovato e rinnovato anche nelle parti murarie adatto reddito, appartamento di 3 camere cucina bagno 15 milioni 500 mila. Fiduciaria Immobiliare 556.956

CENTRALISSIMO molto bello salone camera tinello cucinino bagno mq 120 circa vendesi. Tel. 531.105

CENTRALISSIMO via Bogino 3 camere tinello servizi, L. 13 milioni 630 mila. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliarista 501.319 - 590.593.

CENTROCASA 513.831 libero piazza Baldissera 3 camere cucina bagno giardino 35 milioni dilazioni

CENTROCASA 513831 via Principe d'Acaja recente camera cucina servizio 9 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero corso Belgio camera cucina servizio 9 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero via Barletta appartamento signorilissimo salone 2 camere tinello 2 bagni più mansarda mq 115, box posto 2 auto L. 100 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513.831 libero Venaria centrale signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni 59 milioni 500 mila, trattabile con dilazioni 14 milioni 800 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513831 stabile rinnovato corso Palermo camera cucina servizio 6 milioni pagamento dilazionato

CENTROCASA 513.831 libero via Belfiore 3 camere cucina servizio 40 milioni minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 centrale camera cucina servizio 5 milioni 200 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 Madonna Campagna zona commerciale camera cucina servizio 4 milioni 500 mila dilazioni

CENTROCASA 513831 libero via Pinelli camera cucina bagno, ingresso nuovo 17 milioni dilazioni pagamento

CENTROCASA 513831 corso Giulio Cesare 1-2 camere cucina servizio 4 milioni 600 mila a 7 milioni 600 mila dilazionabile

CENTROCASA 513831 vicinanze corso Novara camera tinello cucinino bagno 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513831 via Susa 4 recente stabile camera cucina bagno 12 milioni 500 mila possibilità abbinamento dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 via Susa zona Frejus camera cucina bagno 12 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 adiacenza largo Francia posizione ottima 2 camere cucina servizio 17 milioni dilazioni

CENTROCASA 513.831 Cirié signorili appartamenti nuovi ottima posizione 3-5 camere soggiorno cucina 1-2 servizi da 44 milioni a 70 milioni 200 mila box auto 5 milioni 200 mila mutuo

CENTROCASA 513.831 libero Borgo Campidoglio 3 camere cucina bagno 44 milioni minimo contanti mutuo

CENTROCASA 513.831 adiacente piazza Galimberti 2 camere cucina bagno 29 milioni minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Sporting casa decorosa 1-2 camere cucina bagno da 8 milioni 600 mila a 16 milioni 500 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 libero corso Vercelli 2 camere cucina servizio 17 milioni minimo contanti

CENTROCASA 513.831 libero Santa Rita spazioso 2 camere tinello bagno 40 milioni minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero San Benigno Canavese nuovo, camera cucina angolo cottura bagno box auto 28 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513.831 zona San Paolo signorile appartamento salone 2 camere cucina bagno 41 milioni 600 mila, mutuo dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Frejus adiacente corso Regina 2 camere cucina bagno 34 milioni 700 mila, possibilità mutuo

CENTROCASA 513.831 via Madama Cristina palazzo ristrutturato d'epoca termo abitabile 3 camere cucina servizio 15 milioni

CHIERI centro appartamenti liberi ristrutturati riscaldamento centrale 3 vani bagno 38 milioni box 7 milioni 200 mila Gabetti 011/9787.

CIRIE' zona residenziale casetta indipendente 4 camere doppi servizi terreno mq 800, 70 milioni dilazionati. Tel. 9200375

COLLEGNO Borgata Paradiso libero recente camera cucina bagno giardino condominiale 21 milioni 500 mila più 1 milione 500 mila. Tel. 4111449.

COLLEGNO libero corso Francia salonone due camere tinello cucinino servizi dilazionando vende Galotto 488472 489759

COLLINA libera villa bifamiliare corte Marmolera oltre 200 mq per alloggio garage 3 auto taverna dependance terreno 1200 mq giardino 430 milioni meno forte mutuo. Per informazioni Galotto 488.572.

COLLINA Torino 1 km dal corso Moncalieri panoramica signorile 2 camere salone biservizi giardini privati mansarda abbinabili ingresso vende. Telefono 382.932

COLLINA zona residenziale attrezzatura sportiva privata vende ultimi alloggi in palazzine signorili. Telefonare 837.572.

COMPAR adiacenze largo Saluzzo camera cucina con servizio indipendente L. 4 milioni dilazionabili. Tel. 519.017 - 519.085.

COMPAR borgo S. Pietro (via C. Balmet) camera tinello e bagno piano basso L. 21 milioni mutuo dilazioni. Tel. 519.017 - 519.085

COMPAR in via Negarville (Mirafiori Sud) monocamera recente con alloggio cottura e monolocale 11 milioni 500 mila. Tel. 519.017 - 519.085.

COMPAR libero centralissimo zona piazza Carlo Alberto adatto istituto scolastico, circa 300 mq L. 173 milioni. Tel. 519.017

COMPAR libero in via Arvaie angolo via Monginevro 4 camere tinello angolo cottura a L. 79 milioni. Tel. 519.017 - 519.085

COMPAR presti strada del Drosso (Mirafiori) recente luminoso camera tinello 2 balconi a L. 16 milioni 400 mila. Tel. 519.017 - 519.085.

COMPAR via via Piero Bucla e corso Traiano casetta indipendente intera cortile di 3 vani 10 milioni 900 mila. Tel. 519.017 - 519.085

CONSULEDILE 533.322 vende via Venaria 30 bis presso piazza Rebaudengo 2 camere cucina servizi da 13 milioni 500 mila a 14 milioni [redacted] milioni 350 mila [illegible] vende via Vigone 35 angolo via di Nanni convenientissimo 2/3 camere cucina ingresso servizi da 13 milioni 200 mila a 15 milioni 800 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende presti corso Monte Cucco appartamento camera cucina ingresso bagno 5 milioni 400 mila.

CONSULEDILE 533322 vende adiacenze piazza Rebaudengo spazioso camera cucina ingresso servizi 8 milioni 800 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende piazza Risorgimento in stabile decoroso appartamenti 1/2 camere cucina servizi da 5 milioni 800 mila a 7 milioni 300 mila dilazionabili.

CORSO Francia piedi-terra libero signorile 2 camere termo bagno cantina. Telefonare 753.620.

CORSO FRANCIA adiacenze piazza Bernini libero prestigioso signorile salone 4 vani cucina biservizi mq 215 L. 130 milioni. Tel. 563.434

CORSO RE UMBERTO in stabile signorile impresa vende appartamento ristrutturato mq 250 ultimo piano ottima esposizione: soggiorno pranzo studio 4 letto cucina 3 bagni 2 cantine box auto, lire 150 milioni. Telefonare 500.508 - 595.481.

CORSO ROSSELLI 97 liberi ed occupati varie dimensioni vendesi appartamenti. Telefonare 539.974 539.750

CORSO Vittorio Emanuele 9 vendiamo piano alto appartamento 2 camere tinello cucinino servizi a L. 35 milioni facilitazioni pagamento. Edil Case. Tel. 548.154.

CRIMEA (via Casteggio) box posti auto ad appartamento affittato al piano rialzato composto di 3 camere cucina e servizi. Vendonsi in costruzione primi 900. Tel. 519.817.

CROCETTA libero vendesi salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi mq 130. Tel. 831.105

CROCETTA piano rialzato vendo camera tinello cucinino anche uso ufficio. Telefonare 802.929

CROCETTA (S. Teresina) vendesi signorilissimo 3 camere salone sala pranzo camerette cucina biservizi. Tel. 590.181

C.SO REG. MARGHERITA 197 affare interessante, iniziamo trattamento case decorose alloggi due-tre vani, prezzo da L. 6 milioni 300 mila, visite sul posto. Edil-Case tel. 548.154.

DUE spaziose camere occupate, via Asinari 10, secondo piano, 6 milioni 500 mila con comoda rate. Tel. 931.1472 dalle 8 alle 13.

EDILRESIDENCE vende libero alloggio 165 mq bresmin zona S. Paolo dilazioni. Telefonare 650.5559 - 650.8479

EDILRESIDENCE vende libera soffitta 3 vani zona Nizza, facilitazioni di pagamento. Tel. 6505559 6508479.

EUROCASE I libero B. Vittoria camera tinello angolo cottura servizi ripostigli due balconi termo-ascensore 23 milioni 500 mila dilazionabili Tel. 545642 548745 531003

EUROCASE L libero corso Monte Cucco salone due camere tinello cucinino doppi servizi doppi ingressi box per 6 auto esclusi dal 75 signorile Tel. 556387 548748

EUROCASE M libero Collegno (complesso S. Monica) casa del 71 spazioso pr. 3 camere cucina servizi ripostigli veranda box auto 55 milioni 200 mila mutuo dilazioni. Tel. 531003

EUROCASE N libero S. Donato (via Cibrario) casa decorosa due camere cucina spaziosa servizi due balconi più uno veranda rimesso a nuovo 36 milioni meno mutuo dilazionati. Tel. 531003 545647 656387.

EUROCASE O libero zona S. Paolo camera tinello cucinino servizi ripostigli riscaldamento centrale ascensore 23 milioni meno mutuo. Tel. 546743 631003 546748.

EUROCASE P libero M. Campagna (via Casteldelfino) due camere cucina spaziosa servizi e balconi riscaldamento centrale 33 milioni dilazionabili. Tel. 556387 548748

EUROCASE Q libero Parella camera tinello cucinino servizi due lato senza ascensore 20 milioni mutuo dilazionato. Tel. 556387 548748

EUROCASE R libero adiacenze largo Cardinal Massaia p. 6°, due camere tinello cucinino servizi due balconi larghi ascensore 47 milioni 500 mila meno mutuo dilazionato. Tel. 531003 548843.

EUROEDILE vende stesso via Corte d'Appello piano ammezzato alloggio uso ufficio ampia metratura. Tel. 748.098

EUROEDILE vende via Principessa Clotilde stesso stabile alloggi ingresso camera tinello cucinino da L. 11 milioni. Tel. 748.098.

EUROEDILE vende adiacenze via Chiesa della Salute alloggio ingresso camera cucina servizio a L. 8 milioni 600 mila tel. 748098

EUROEDILE vende via Monginevro spaziosissimo ingresso camera tinello cucinino piano rialzato tel. 748098.

EXIMPORT 613.333 vende libero S. Rita camera tinello cucinotto servizi facilitazioni pagamento

EXIMPORT 613.333 vende libero Centro Europa salone cucinino 2 camere biservizi box auto mutuo fondiario dilazioni.

FAVRIA Canavese vendesi libero in condominio elegante appartamento salone tre camere cucina doppi servizi due box. Tel. 837181 870029

FIMINTER SpA libero a Rimpiasco condominio I Pioppi ampio soggiorno 2 camere cucina, biservizi+mansarda con camino giardino condominiale L. 114 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 690.7121

FIMINTER SpA libero c.so Monte Grappa ampio soggiorno rifinito moquettato camera tinello cucinino servizi volendo anche per mutuo professionale L. 30 milioni 600 mila. Tel. 690.7121.

FIMINTER SpA libero S. Paolo appartamenti ampi luminosi di camera tinello cucinino e 2 camere cucina servizi termoautonomo a partire da L. 24 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 690.7121

FIMINTER SpA libero Mirafiori corso Unione Sovietica ampio luminoso recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi termoascensore L. 83 milioni dilazioni, tel. 690.7121.

FIMINTER SpA via Vestone 5 monocamera arredata con bagno servizi riscaldamento ultimo piano L. 8 milioni cadauno e 2 alloggi di 1 e 2 camere e servizi da L. 8 milioni. Tel. 690.7121

FIMINTER SpA libero Santa Rita via Guido Reni ampio luminoso signorile salone una camera tinello cucinino servizi L. 50 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 690.7121

FIMINTER SpA libero adiacenze corso Regina via Bava completamente rifatto ben rifinito ampio luminoso camera cucina servizi L. 24 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 6907121

FIMINTER SpA libero a Volvera appartamento recente signorile ben rifinito di due camere tinello cucinino L. 32 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 690.7121

FINCI A libero corso Benvenuti recentissimo salone 2 camere tinello cucina servizi box auto. Telefonare 505.891.

FINCI libero centrale via Garlo giardinetto alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi dilazioni. Telefonare 505.891

FINCI vende libero corso Sebastopoli 2 camere tinello cucinino servizi soffitta cantina dilazioni. Tel. 505.891.

FISIM A libero Nole tre camere cucina servizi recente prato box auto 32 milioni più mutuo. Telefonare 585.900.

FISIM Borgo Vittoria libero ampio camera tinello cucinino servizi 24 milioni mutuo. Tel. 581.590.

FISIM corso Brescia ampio due camere cucina servizi 14 milioni 500 mila mutuo. Tel. 595.273.

FISIM corso Vigevano libero luminoso camera cucina servizi 14 milioni 500 mila mutuo. Tel. 501.970.

FISIM presso corso Peschiera ampio luminoso camere cucina servizi 11 milioni dilazioni. Tel. 595.907

FISIM presso corso Tassoni libero ottimo stato camera cucina servizi 20 milioni mutuo. Tel. 501.970

FISIM presso corso Sebastopoli libero luminoso piano alto camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 581.759.

FISIM presso piazza Omerti libero recente salone due camere cucina balconi box giardino condominiale, mutuo. Tel. 581.590.

FISIM Rivalta Tetti Francesi libero recente piano alto camera tinello cucinino servizi mutuo fondiario. Tel. 585.903.

FISIM Z None in piccola recente condominio sei appartamento occupati di sei vani cucina servizi box da L. 37 milioni più mutuo buon investimento. Tel. 595.273.

FISPAD Fiduciaria S. Paolo SpA vende in via S. Donato, libero monocamera con angolo cottura, bagno ampio ripostiglio soffitta. Tel. 512.272

FRADOMIANO via Mantova 29, camera cucina servizio, L. 5 milioni, 2 camere cucina servizi, L. 10 milioni 500 mila; disponibili posti auto. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliarista 501.319 - 590.593

FURBATTO 544.568 in stabile signorile d'epoca via Bava 1 adiacenze piazza Vittorio vendiamo alloggi locati 1/2/3 camere salone servizi da L. 31 milioni 300 mila

GABETTI 5787 vende prestigioso corso Rosselli 3 camere cucinotta ingresso bagno cantina 40 milioni 500 mila dilazionabili

GABETTI 5787 vende libero S. Rita corso Orbassano recentissimo salonone 3 camere biservizi cucina bagno anche uso ufficio.

GABETTI 5787 vende adiacente corso Bonmerlier via San Secondo spazioso saloncino 2 camere tinello bagno 41 milioni

GABETTI 5787 vende Mirafiori via Onorato Vigliani recente piano rialzamento 2 camere tinello cucinino bagno 32 milioni 600 mila.

GABETTI 5787 vende libero Moncalieri via San Giovanni Bosco recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 34 milioni 400 mila.

(continua)

Iveco per il trasporto pesante stradale **IVECO**

Per la sua meccanica
- robusta, affidabile per tutti i test che ha superato anche negli impieghi più gravosi.

Per il suo motore
- l'8 V, potente e resistente agli sforzi prolungati, capace di portar via grossi carichi su percorsi difficoltosi;
- un motore che offre costanti nel tempo tutti i suoi 352 CV e il suo rendimento.

Per la trasmissione idromeccanica
- Il 190 HydroTrans è il primo in Europa a montarla di serie nei veicoli stradali.

Per il confort della cabina
- fatta per controllare meglio "la macchina", fatta che si può vivere sul camion, climatizzata, insonorizzata, a misura d'uomo.

Servizio assistenziale sempre a portata di mano
Grazie ad una rete di 3000 punti in Europa. In Italia 11 Centri Veicoli Industriali, 330 Concessionari, 747 Officine Autorizzate che vi aiutano in tutti i problemi.
Un pacchetto di servizi pre e post-vendita: Consulenza Trasporto, Sava, Savaleasing, Carta di Credito TransbyCard, Ricambi Originali.

190 Fiat e OM un successo che continua

Ne girano 30.000 in Europa, in tutte le versioni e con tutti gli allestimenti per gli impieghi e sui percorsi stabiliti da voi. I tipi di carico. I tempi. I margini di guadagno giorno per giorno. I solidi risultati a medio tempo. E il tempo gioca a vostro favore.

190 Fiat e OM camion che rendono

A179

Mentre le due squadre torinesi riprendono coraggio nell'inseguimento a Inter e Milan

Tifosi arrabbiati per i pochi gol e i rischi della nebbia

Il mondo del calcio di fronte ad un problema di stagione

Si deve cambiare il regolamento per evitare le truffe tipo S. Siro

La norma sarà probabilmente abrogata dalla prossima stagione - Il parere di Righetti

MILANO — La norma che impedisce la restituzione dell'importo del biglietto in caso di sospensione per la nebbia verrà sicuramente abrogata. Per il campionato in corso varrà ancora, poi a fine stagione il consiglio dei presidenti della Lega la prenderà in esame, [illegible] ed altre di ordine tecnico, presentando [illegible]mente al Consiglio [illegible] l'unico organo legislativo del calcio, [illegible] sta per la modifica.

[illegible] annunciato il presidente della Lega, Renzo Righetti, sempre attento ai problemi di ordine pratico. Il «caso» scoppiato domenica a S. [illegible] nel corso dell'incontro tra Milan e Napoli non può passare sotto silenzio: le proteste degli spettatori che si ritenevano «truffati» dal comportamento dell'arbitro erano inevitabili quanto logiche.

«Purtroppo — ha commentato Righetti — si tratta di una norma vecchia che sinora era stata accettata. Una norma che fa a pugni con la pratica e che [illegible] contro il buon senso: ma ha sempre funzionato, lasciando all'arbitro l'unica valutazione di fatto accettabile».

Il regolamento in questione è l'art. 54 del settore professionistico. Il [illegible] dice: «In [illegible] di sospensione [illegible] delle gare che si svolgono o che [illegible] della Lega nazionale [illegible] di quelle organizzate dalle società, il pubblico non ha diritto al rimborso del prezzo del biglietto o al ri[illegible] della validità del biglietto stesso per la gara di recupero se la sospensione è [illegible] dopo l'inizio del [illegible] tempo. Inoltre, in occasione del recupero di tali [illegible] saranno [illegible] le [illegible] di abbonamento».

L'opinione del [illegible] è espressa dal direttore sportivo, Sandro Vitali, pienamente d'accordo con la linea di Righetti. «Ora [illegible] di fronte al classico "caso italiano" — ha detto — potremo cambiare questa regola piuttosto vecchiotta. Il Milan a pensa [illegible] maggioranza delle società sono pienamente d'accordo: se uno spettacolo non giunge a conclusione il pubblico ha diritto al rimborso del biglietto. Per la gara di ritorno noi abbiamo proposta il 12 dicembre oppure il secondo mercoledì di gennaio. Altre date non sono possibili. Il Milan è dispositissimo a praticare prezzi popolari ma prima dovremo parlarne alla Lega e allo stesso Napoli, come noi interessati ad un terzo dell'incasso. In fatto di forze non ci sono problemi, possiamo fissare i prezzi che vogliamo ma prima, ripeto, occorre l'autorizzazione della Lega. Il pubblico aveva ragione nel protestare ma deve capire che il Milan non ha alcuna responsabilità. L'arbitro è stato tradito dalla sua buona volontà: nell'intervallo [illegible] ha chiesto di fare accendere le luci, probabilmente sperava, iniziando la ripresa, di portare avanti l'incontro. La nebbia però si è infittita sempre di più. Certe [illegible] fanno veramente male, non le auguriamo. Né noi né l'arbitro».

Il presidente del Milan Co[illegible] ha poi confermato l'intenzione di fissare prezzi popolari per la ripetizione.

Giorgio Gandolfi

Teatro a [illegible] rimborso sicuro

In altri settori dello spettacolo, come quello della lirica, vige una regola sostanzialmente accettata anche se non convenzionale. Secondo Fiorella [illegible] stampa del Teatro alla Scala, lo spettatore ha diritto al rimborso del biglietto qualora lo spettacolo sia sospeso per «incidenti tecnici» che dipendono direttamente dall'organizzazione: caso tipico l'interruzione dell'energia elettrica.

Qualora invece la sospensione avvenga per altri motivi (ad esempio un cantante che si rifiuta di tornare alla ribalta) è già avvenuto al Regio di Parma dopo una forte «contestazione») il biglietto non viene rimborsato. Una situazione che trova un parallelo nel campo calcistico nel caso di una manifestazione del campo.

Per quanto riguarda il cinema è sintomatico l'episodio accaduto recentemente a Torino, al cinema Cristallo, quando venne sequestrato — a proiezione già iniziata — il film «Caligola». Agli spettatori è stata riconosciuta la validità del biglietto per un altro spettacolo oppure è stato rimborsato il costo del biglietto di ingresso.

Campanati si affida al buon senso

Rispettare chi paga

MILANO — La categoria arbitrale si sente completamente estranea alla vicenda. Lo ha ribadito a nome di tutti il presidente dell'associazione Campanati.

«La maggioranza dei nostri tesserati — ha detto l'esponente dell'Aia — non sanno neppure come vanno ripartiti i proventi dagli incassi oppure se e quando lo spettatore abbia diritto al rimborso del biglietto. Mi dicono in proposito che Bergamo nell'intervallo fosse convinto che a quel punto il biglietto non fosse più rimborsabile. Gli arbitri non sono tenuti a conoscere le regole della Lega ma soltanto quelle della casistica. Finito il primo tempo, Bergamo ha ritenuto di portare avanti la [illegible] gli è andata male, peccato perché è stato fatto un torto al pubblico.

«Io ho sempre avuto gran rispetto per questa gente — ha proseguito Campanati —. Il giorno che "tradirà" il pubblico finirà anche il calcio. Avete mai provato a assistere [illegible] spettatori? Io no ho diretta diverse e vi assicuro che non si prova alcun gusto né ad arbitrare né a giocare. Al momento opportuno occorre che gli arbitri si ricordino della famosa regola 18: noi ne abbiamo solo la 17, ma la diciottesima è ancora più importante in quanto riguarda il buon senso, che deve prevalere in ogni circostanza.

La Juve fatica, l'Inter rinuncia

Il problema del gol è [illegible] diverse le situazioni - Il rischio [illegible] aspettare la salvezza dall'estero

Salito ad una media gol accettabile alla vigilia [illegible] sta per la Nazionale, nelle ultime otto gare, il campionato è tornato avarissimo: 121 gol domenica (sia pure con la me[illegible] Milan-Napoli), [illegible] nella prima giornata di campionato [illegible] già suscitò tanti commenti negativi. Basterebbe ricordarli, [illegible] l'esperienza dei dieci turni di campionato consente qualche [illegible]to. Quello che il 16 settembre sembrò un semplice episodio negativo dovuto magari al rispetto reciproco fra le contendenti ai primi scontri dell'anno, può ora essere considerato il frutto [illegible] un passo indietro nella mentalità del nostro calcio.

La Juventus — Si distacca dal gruppo, [illegible] solo per la nebbia incombente su molti stadi, panorama di domenica, la partita [illegible] bianconeri contro [illegible] Cagliari. Creare sei o sette occasioni da gol contro una squadra ricca di «filtri» e «barricate» non è cosa da poco, e per quanto riguarda la squadra di Trapattoni ancora una volta critiche e rimpianti si accentrano sulla mancanza di una «punta» di ruolo, più che sul [illegible] di gioco prodotto [illegible] attacco. L'elemento utile a [illegible]tizzare il lavoro dei compagni ci sarebbe stato anche sul mercato di casa [illegible]siamo [illegible] Rossi, i tifosi juventini si accontenterebbero [illegible] Pulanco visto spaziare bordate in tv), ma è logico che il pensiero vada più che mai — in imminenza della riapertura delle frontiere — al goleador straniero (che dovrebbe arrivare d'oltre Manica).

L'Inter — Bersellini alla vigilia del match di Avellino, oltre far pace con le studentesse che [illegible] gradito un suo apprezzamento indiretto sulla squadra del cuore, aveva invitato il presidente Fraschi a controllare da vicino «lo spirito dell'Inter». Franchi, come è noto, aveva ammonito il calcio a diventare meno avaro la domenica. Ma sul campo le cose non sono proprio andate come Bersellini prometteva: fallite alcune occasioni, i nerazzurri al primo accenno [illegible] riscossa dell'Avellino ha [illegible] soprattutto a difendere lo zero a zero. Era accaduta la [illegible] cosa a [illegible] 21 ottobre, quindi [illegible] certo comportamento non è episodico.

Panorama — Il panorama non è confortante, su altri campi (dove [illegible] c'è qualcosa da difendere, l'Inter almeno ha un vantaggio da amministrare) non si è visto di meglio. Desolazione all'Olimpico, crisi [illegible] Il gioco a Firenze dove Paolo Rossi ha ribadito il suo momento di scarsa vena, nessuna premessa di copiose segnature a San Siro anche se Milan e Napoli sono state bloccate a metà del loro «lavoro», un solo gol ad Udine su calcio piazzato.

Pericoli — Il problema è soprattutto di mentalità, del modo con cui le squadre affrontano le partite. Al limite si può attaccare anche facendo contropiede, pur che questo sia sorretto dalla convinzione di tutti i giocatori. Lo ha dimostrato il Cagliari nel finale, contro [illegible] Juventus. [illegible] molto probabile che la situazione non migliori di molto, nella stagione in corso, perché da molte parti il pensiero allo straniero in arrivo — e arriverà, è scontato — rischia di condizionare il presente con le speranze per il domani. Almeno i giocatori, se non le società, dovrebbero sfuggire a certi inconsci condizionamenti, anche se è vero che le punte vali[illegible] non perderanno il posto. Ma è l'atmosfera di attesa che si sta creando a preoccupare. Già non siamo pronti, come organizzazione, ad accogliere gli stranieri, cerchiamo almeno di [illegible] coinvolti, quando verranno, nel nostro non-football.

Bruno Perucca

Siamo i più «avari» d'Europa

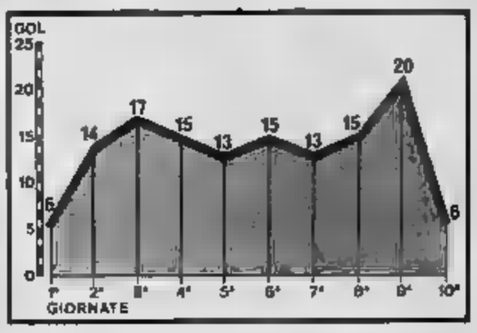
Il diagramma dei gol nei dieci turni di campionato spiegherebbe una situazione non troppo brillante: una media reti-giornata appena decente, momenti negativi preoccupanti visto che il calcio ha già molti problemi, gravi, collegati al calo di spettatori [illegible] (ifluiscono anche queste cifre, comunque).

Mentre si considerano le cifre italiane, arriva [illegible]ola un riepilogo statistico sull'andamento delle partite alla quinta giornata nelle tre competizioni europee: 500 reti segnate in 198 [illegible]tri, media di 2,84 per match (nel nostro campionato 1,67). Pesano positivamente le goleade dell'Ajax nei primi turni, ma l'indicazione è comunque valida per indicare lo spirito del calcio all'estero.

Le considerazioni sui campionati stranieri non sono però uniformi. Si segna moltissimo in Germania, dove la mentalità resta spiccatamente offensiva, dove nessuna squadra si considera battuta anche se in pesante svantaggio.

In Inghilterra la situazione — sempre migliore della nostra — presenta molte discostiature. Non mancano le partite da zero a zero, da uno a uno, anzi l'andamento delle gare — precisa Gigi Peronace che subito ha assistito a Londra alle 6 e 6 di [illegible]Liverpool — è sempre molto alterno, molte spettacolare, con continui capovolgimenti di situazione.

r.s.



IMPARA A LEGGERE PER LA SECONDA VOLTA.

Leggere sta diventando sempre più difficile. Ecco allora un mensile fatto apposta per orientarsi nel mondo dell'editoria: è "La Lettura" nuovo serie, edito dalla Milano Libri e diretto da Oreste del Buono.

"La Lettura", ogni mese, avrà un sommario ricco e stimolante. Attraverso articoli, critiche, recensioni e brevi saggi farà il punto sulle [illegible]e dei libri. Non solo: getterà uno sguardo indiscreto "dietro" il libro, intervistando con disinvoltura, ed [illegible] con cattiveria, i personaggi chiave dell'editoria.

Per chi è un po' affetto da gratomonia c'è l'apposita rubrica, intitolata "La mia vita è un romanzo" che pubblicherà e commenterà gli spunti offerti dai lettori.

E ancora: [illegible] dopo mese, su "La Lettura" apparirà [illegible] catalogo aggiornato e ragionato [illegible] tutte le novità nel campo dei tascabili, dei dischi, delle musicassette e dei superotto. Insomma, da oggi prima di andare in libreria ti [illegible] fare un salto in edicola. "La Lettura" ha molte cose da dirti.

la lettura
UNA PAGINA TIRA L'ALTRA.

La Coppa Italia ed il momento del campionato nella valutazione delle squadre torinesi

Il desiderio di riscossa non ci deve condizionare

Così Trapattoni giudica la sfida di domani [illegible] con l'Inter a S. Siro per [illegible] Coppa Italia - «Non [illegible] interessa la vendetta»

TORINO — *Dino Zoff torna domani sera sul luogo del... misfatto. Sul campo, cioè, dove due settimane fa [illegible] quattro palloni [illegible] fondo alla propria rete. Per il portiere dei record (con il Cagliari ha disputato la 332ª partita consecutiva) affiancando al secondo posto Alfredo Monza, giliene [illegible]no ancora otto per scavalcare Alfredo Foni ed essere il primatista [illegible] «sono cose che possono capitare nella carriera». A [illegible] Siro, però, sia Zoff che gli altri bianconeri cercheranno di riscattare in Coppa Italia la sconfitta bruciante, più nel punteggio che nella [illegible] subita in campionato.*

«Quella partita e quel [illegible]to lanciarono l'Inter e la classificarono come la favorita per il titolo — ricorda Zoff —. Però era cominciata in modo ed è finita in un altro. Disputammo un [illegible] tempo, poi subimmo un gol su rigore e perdemmo la testa. Adesso sarà più difficile per noi ma siamo reduci da una positiva prestazione [illegible] Il Cagliari e giocheremo [illegible]dati da spirito di rivalsa tenendo conto che la qualificazione la si ottiene in 180 minuti».

Claudio Gentile, che [illegible] tornando sui migliori livelli di rendimento nella posizione di terzino sinistro (che preferisce e potrà ancora occupare almeno per due partite poiché Cabrini sarà disponibile solo con la Roma) dice che con l'Inter «si salderà il conto fra quattro mesi». La Coppa Italia, tuttavia, è un traguardo importante e Gentile esalta il massimo impegno. [illegible] mantenendo la parola offerta dalla squadra con il Capitani, aggiunge: «E' stata una Juventus di stampo antico, con la contestata "vecchia guardia", all'altezza [illegible]

Il giudizio [illegible] Gentile è pienamente condiviso da Trapattoni il quale sottolinea che la forma dei «vecchi» sta rifiorendo e questo spiega la bella gara con l'imbattuto [illegible]. «Anche i giovani cominciano a capirsi ed a capire i compagni — spiega l'allenatore — abbiamo avuto la conferma che le alternative ci sono e che, [illegible] quella mentalità vincente, esistono concrete speranze di rientrare nel grosso giro».

Trapattoni osserva compiaciuto che, per la prima [illegible] in campionato, lo Juventus è riuscito a divertire il suo pubblico e a dare spettacolo: «Non era vero che con Lazio e Inter [illegible] il fondo. Qualcosa di [illegible] l'abbiamo capitalizzato. Ci sono voluti, però, 75' per sbloccare il risultato dopo che la Juventus aveva costruito una [illegible] occasione di [illegible] riuscire a superare il bravo [illegible]rti. Il «problema del gol», [illegible]nque, resta di attualità.

«E' [illegible] molto — ammette Trapattoni — e può fare un po' di scalpore la differenza-reti appesantita dai quattro palloni incassati a San Siro, ma l'importante è creare, attraverso il gioco, le occasioni dalle quali, prima o poi, scaturiranno i gol.

Trapattoni, poi, difende Verza accusato dai tifosi di [illegible] prestazione coloro Castellano: «Il calcio è fatto anche di questi incidenti. [illegible] avuto le nostre "[illegible]" e non [illegible] lanciato [illegible] Capisco il disappunto dei cagliaritani ma Verza non è un "killer" che entra per fare del male».

Definito «un macellaio» dal presidente del Cagliari, Delogu, Verza replica: «Effettivamente il mio fallo su Castellano era un po' brutto ma non volontario. Mi spiace si dicano certe cose di [illegible] Anche [illegible] mia gamba sono coperte di lividi».

Su Inter-Juventus, Trapattoni, che sarà ancora costretto in panchina [illegible] Bisseto, invita i suoi uomini a rispettare le geometrie, a non perdere la testa come in campionato dove, per la smania di recuperare, si erano scoperti: «Non vorrei che la Juventus, sfoderando la grinta dell'altro giorno, ci esponesse alitre il lecito per lo sfizio della rivincita a tutti i costi. Un pareggio potrebbe bastarci [illegible]ando alla qualificazione. Occasione di riscatto ci, ma con moderazione».

Al posto dell'infortunato Tardelli (dieci giorni di riposo per lo stiramento muscolare) ci sarà Prandelli: Tavola, convalescente da una contusione ad un ginocchio, andrà in panchina con Virdis, Bodini, Marini e l'esclusa fra [illegible]occhino e Fanna. Trapattoni sorvolare confermare Marocchino ma sta pensando a Fanna che, per la sua agilità, potrebbe essere più adatto al gioco di rimessa.

Bruno Bernardi

Il rilancio dei granata può venire dal pressing

Ad Udine è stato riproposto [illegible] buoni risultati - Nei prossimi sei turni la formazione di Radice giocherà quattro volte in casa

TORINO — Lo spettro della crisi che gravava sul Torino si è dissolto ad Udine dove i granata hanno ulteriormente confortato l'impressione di [illegible] squadra da trasferta. Dopo la cattiva prova di metà settimana con la Lazio per la Coppa Italia, Radice [illegible] aveva nascosto come speranze in un pronto [illegible] della squadra, ed i granata non hanno tradito le attese vincendo per di più con un gol di Claudio Sala, uno degli elementi [illegible] criticati negli ultimi tempi.

Ma al di là della prova collettiva e [illegible] singoli granata, il fatto più significativo del Torino ad Udine ci è sembrato essere il ritorno a quel *pressing* che aveva caratterizzato la squadra di Radice nella [illegible] scudetto in quella successiva. Una decisione in tal senso era [illegible] presa dai giocatori e dall'allenatore nei giorni scorsi, concepita come una specie di «extrema ratio» per cercare di uscire [illegible] momento difficile.

Il Torino negli [illegible] tre anni, a dispetto di certe parvenze, si è rinnovato vuoi per volontà dell'allenatore vuoi per le circostanze: ci sembra dunque possa essere valutato già positivamente quanto si è visto domenica allo stadio Friuli: la pratica adottata il quintetto difensivo e [illegible] già vantare esperienze precise su come si deve aggredire l'avversario per in[illegible] in [illegible]. Proprio da loro è venuto l'esempio che, se capitalizzato da tutta la squadra, potrebbe diventare l'arma per un tentativo di rimonta per il quale, con venti giornate ancora da giocare, il Torino deve almeno impegnarsi.

Il centrocampo dell'Udinese, quando il Torino ha abbozzato il *pressing* — pur con giocatori importantissimi come Graziani che non apparivano al meglio — ha [illegible]to visibilmente, ricorrendo a passaggi indietro che mettevano in difficoltà i difensori, più di una volta [illegible] a ricacciare in avanti la [illegible] affrettatamente.

Il *pressing*, dunque, pur concedendo che [illegible] comporta dispendio di energie — e per questo ne era stato disposto l'accantonamento — ha dimostrato di essere [illegible]ora un'arma di notevole efficacia, tanto [illegible] al vaglio di una formazione — l'Udinese — che non difetta certo sul piano del ritmo né per precisione e geometria [illegible] proprio gioco.

Quanto il Torino abbia superato, anche grazie al *pressing*, il difficile momento che sembrava bloccare la squadra ci sembra comunque prematuro dirlo basandosi unicamente sulla gara di domenica. E' chiaro che il gioco, latitante nelle ultime edizioni — di impegno dei singoli non si è mai [illegible] —, è migliorato, ma [illegible]no il prossimo sarà chiarire la misura di questi progressi.

Finora la squadra di Radice ha incontrato le maggiori difficoltà sul terreno di casa raccogliendo appena quattro punti in cinque partite, tanti quanti il Pescara, mentre in trasferta ha ottenuto successi ottenendo otto punti su dieci, ben due di più della capolista Inter che, dopo i granata, è la squadra ad aver fatto meglio fuori casa. A partire da domenica prossima incomincerà tuttavia per il Torino un ciclo cruciale: sei gare, quattro delle quali sul terreno amico.

Radice rifiuta di far tabelle ma è certo che nella sua mente spera che il Torino non lo [illegible] disca», raccogliendo il massimo possibile contro Catanzaro, Pescara, Bologna e Cagliari, continuando nel contempo la bella serie in trasferta in occasione delle partite di N[illegible] e Ro[illegible] (con la Lazio) che inframmezzeranno i quattro impegni [illegible] linghi.

Per intanto l'allenatore [illegible] limita a rallegrarsi del fatto che da [illegible] sé Orbassano, riprenderà con la prima squadra anche Zaccarelli: «E' importante che si sia [illegible]ti uniti», sottolinea e non gli si può dare torto perché un Torino finalmente in formazione-tipo, completati i recuperi degli infortunati (oltre a «Zac» anche Salvadori) e di quelli che finora hanno reso al di sotto delle attese, potrebbe riproporsi clamorosamente cancellando le [illegible] indicazioni che volevano questo torneo targato Milano

Giorgio Barberis

Samp, riflessione poi forse le multe

GENOVA — Nessun provvedimento, almeno per ora e almeno ufficialmente, alla Sampdoria dopo la sconfitta di Verona che ha precipitato la squadra in zona retrocessione. «Ne parleremo con calma — ha detto il vicepresidente Montefiori — e decideremo il da farsi». Lo stesso Montefiori peraltro, domenica pomeriggio a Verona, a botta calda, aveva detto: «Così non si può andare avanti, non è possibile assistere a prestazioni come queste. Io a queste figure non voglio più andare incontro».

Ieri, però, la posizione della società si è fatta più sfumata, come è nello stile della Sampdoria: provvedimenti, certo, ne saranno presi (si parla di una grossa multa ai giocatori «rei» di scarso impegno dopo la sostituzione di Giorgis con [illegible]atto, [illegible] loro mai gradito), ma tutto sarà fatto con la massima riservatezza, com'è abitudine della società.

In agitazione invece — e parecchio — i tifosi. Già a Verona gli «ultras» presenti al seguito della squadra hanno detto di voler assumere una posizione di estrema durezza sia nei confronti della società, sia verso i giocatori. [illegible] scandalosamente [illegible] pagati.

g. b.

L'arbitro avrebbe cenato con [illegible]

Le [illegible] degli ascolani sono smentite da Pieri

L'arbitro genovese [illegible]o Pieri, che domenica all'Olimpico ha diretto l'incontro Roma-Ascoli, ha seccamente smentito le «voci», raccolte da alcuni giornalisti secondo i quali avrebbe trascorso la serata di sabato, fino a notte inoltrata, in un locale notturno della capitale con un dirigente della Roma.

«Sabato sera — ha [illegible] Pieri — sono andato a cena, poco dopo le 21, nel solito ristorante in cui mangio quando sono a Roma. Ero con i guardalinee Giudici e Squillantini e con due amici romani che non sono affatto dirigenti della società giallorossa. Se questi amici sono stati [illegible] per dirigenti della Roma, [illegible] che cosa farci. Al termine della cena, verso [illegible]30 sono andato in albergo».

Intanto da Ascoli si apprende che molto probabilmente il presidente dei marchigiani, Costantino Rozzi, non darà seguito alla protesta ufficiale annunciata [illegible] spogliatoi al termine [illegible] partita. Rozzi, rivolto [illegible] presidente [illegible] Roma Viola, che chiedeva le ragioni della sua protesta, aveva detto: «Racconterò tutto ad in via ufficiale, [illegible] la sede competente. Comunque chiederò spiegazioni al suo direttore sportivo».

Il direttore sportivo giallorosso [illegible] Luciano Moggi, infatti, seguendo Rozzi, sarebbe stato a cena con l'arbitro Pieri di [illegible] edil [illegible] collaboratori [illegible] un locale [illegible], la sera prima della partita.

Rozzi [illegible] era fuori Ascoli. Ha lasciato la città per motivi di lavoro. Non ha [illegible] altre dichiarazioni

Coppa Italia: si prevede [illegible] pioggia

L'Inter non crede nella sospensione

MILANO — L'Inter [illegible] ha paura della nebbia: [illegible] sarà [illegible] domani con la Juventus, per la Coppa Italia, verrà giocata in notturna alle 20.30 come era stato [illegible] fissato [illegible] precedente proprio [illegible]. In effetti, rispetto a domenica, il tempo ha registrato un netto miglioramento: la nebbia è quasi scomparsa in concomitanza con [illegible] perturbazione che sembra interessare Milano e la Lombardia. Per domani il servizio meteorologico dell'Aeronautica prevede pioggia [illegible], cielo coperto per cui [illegible] Inter-Juventus [illegible] essere disputata regolarmente.

In caso di rinvio per la nebbia, la gara sarà spostata a giovedì, alle 13 o alle 13,30, come da [illegible] lamento. Se invece dovesse iniziare e poi essere sospesa in questo caso farebbe la fine di Milan-Napoli venendo rinviata a data da destinarsi. La vendita dei [illegible] procede spedita: «Faremo almeno 150 milioni di incasso — ha detto il ragionier Maioni che cura l'organizzazione — L'Inter capolista e la riscossa della Juventus faranno alzare il tetto dell'incasso di Coppa Italia che solitamente, anche coi bianconeri di massa, non va oltre i 100 milioni».

Sembra attenuarsi, dunque, il pericolo di una sospensione della gara con l'esplosione di altre polemiche sugli eventuali rimborsi di biglietti: anche lo spostamento a giovedì provocherebbe problemi logistici non indifferenti per le due squadre in quanto domenica l'Inter sarà di scena a Cagliari mentre la Juventus giocherà ad Avellino.

g. gand.

Risultati

(Serie A - 10ª giornata)

Avellino-Inter	0-0
Catanzaro-Lazio	2-1
Fiorentina-Perugia	[illegible]
Juventus-Cagliari	1-0
Milan-Napoli	rinv.
Pescara-Bologna	0-0
Roma-Ascoli	1-0
Udinese-Torino	0-1

Classifica

Inter	p. 18
Milan	13
Torino, Cagliari e Juv[illegible]	[illegible]
Lazio e Perugia	11
Avellino	10
Bologna e Roma	9
Napoli, Fiorentina, Udinese	[illegible]
e Ascoli	8
Catanzaro	7
Pescara	4

Totocalcio n. [illegible]

Colonna vincente:
x-1-x; 1-1/x-x; 1-2-x; 1-x-x-2

Totip n. 47

Colonna vincente:
2-x; 2-2; 2-1; 2-x; 2-x; 2-x

Le quote:
«12» vinc. 12 L. 4.349.581
«11» vinc. 179 L. 277.000
«10» vinc. 1662 L. 29.000

UN TELEVISORE IN OMAGGIO
GRUNDING O PHILIPS [illegible]
prenotando una [illegible] FIAT entro il 31 DICEMBRE '79
Alla Crocetta VIA CASSINI [illegible] - Tel. 50.58.58. A Mirafiori in CORSO TRAIANO 76 e sotto la [illegible] in VIA ROSSINI [illegible]
Automotor [illegible] FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI 5787 vende libero adiacente piazza Bernini via Cosatto 4 camere cucina bagno adatto ufficio 53 milioni 500 mila.
GABETTI 5787 vende libero corso Casale recente secondo piano 2 camere cucina bagno 2 ripostigli 45 milioni.
GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Massimo d'Azeglio via Fratello 2 camere cucinabagno 1° piano 37 milioni.
GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Mediterraneo via Rivara 3 camere cucina servizio 15 milioni 200 mila meno mutuo.
GABETTI 5787 vende libero piazza Massaua via Da Sancta recente saloncino 2 camere cucinotta bagno 58 milioni meno mutuo.
GAIOTTO A frazionismo a Nichelino centro via dei Martiri alloggi 2 camere tinello cucinino servizi box auto a partire da 20 milioni meno forte mutuo e dilazioni. Tel. 489 789
GAIOTTO libero Barriera Milano corso Sempione camere cucina servizi 18 milioni 30% contanti 70% dilazioni. Tel. 489 789
GAIOTTO libero zona S. Paolo 2 camere cucina servizi 23 milioni 30% contanti 70% dilazioni. Tel. 489 789, 489 972.
GAIOTTO libero Mirafiori via Passo Buole 3 camere cucina bagnovi box auto 61 milioni meno forte mutuo. Tel. 489 789
GAIOTTO libero vicino municipio via Torquato Tasso 3 camere cucina servizi 20 milioni 30% contanti. Tel. 489 789.
GAIOTTO libero S. Rita camera tinello cucinino servizi 23 milioni meno mutuo e dilazioni vero affare. Tel. 489 789.
GAIOTTO libero Madonna Campagna via Verolengo adiacenze 2 camere cucina servizi forti dilazioni. Tel. 489 789-489 972.
GAIOTTO zona Valdocco via Brindisi camera cucina servizi 11 milioni 30% contanti forti dilazioni affare. Tel. 489 972
GEDIM A corso G. Ferraris angolo corso Rosselli appartamento al piano rialzato adatto studio-abitazione soggiorno camera cameretta cucinotta bagno ingresso. Tel. 517.566.
GEDIM B libero corso Regina 196 4 piano senza ascensore con riscaldamento 2 camere cucina bagno 26 milioni. Tel. 517.566.
GEDIM C adiacenza corso Peschiera appartamento conveniente 2 camere tinello cucinino bagno 20 milioni 500 mila. Tel. 517.566.
GEDIM D zona S. Paolo vicinanze corso Ferrucci spazioso vero affare soggiorno 2 camere cucina bagno 24 milioni 500 mila facilitazioni pagamento. Tel. 517.566
GEDIM E zona Mirafiori in stabile totalmente ristrutturato appartamenti liberi vane mansarde adatti uso ufficio-abitazione mutuo facilitazioni. Tel. 517.566.
GIOVANNINI libero mansardato zona Moncalieri 100 mq nuovo più grande terrazzo panoramica vendesi a 47 milioni. Tel. Elec Case 533025.
GRIM Barriera di Milano camera tinello cucina servizi 11 milioni 500 mila. Tel. 742.033 742.036.
GRIM c.so Moncalieri, libero monocamera mansardata, servizi, parzialmente arredata 8 milioni ideale per studente s/o uso pied-à-terre. Tel. 742.036 742.033.
GRIM v. Filadelfia, posizione tranquillissima confortevole alloggio di soggiorno camera cucina servizi 25 milioni + mutuo. Tel. 742.033 - 742.036.
GRIM Valentino appartamento di: ingresso, camera, cucina, servizi termo-ascensore piano alto 10 milioni. Tel. 742 033 742 036.
GRIMALDI Barriera Milano (via Sanfront) stabile decoroso camera cucina servizi da 6 milioni. Tel. 566.252
GRIMALDI Cenisia camera tinello cucinino servizi 13 milioni 500 mila. Tel. (011) 505.921
GRIMALDI Crocetta 2 camere tinello cucinino servizi 29 milioni 400 mila. Tel. (011) 505.921.
GRIMALDI c.so Giulio Cesare 38 trasformato stabile 1-2 camere cucina servizi da 3 milioni 500 mila a 8 milioni 400 mila; 3-4 camere cucina servizi da 16 milioni a 17 milioni, disponibili magazzini. Ufficio vendite sul posto tutti i giorni. Tel. 566.252.
GRIMALDI Grugliasco (via Pola) in palazzina con giardino condominiale ingresso camera tinello cucinino servizi da 14 milioni. Tel. 566.252.
GRIMALDI Mirafiori soggiorno 2 camere cu[redacted] 29 milioni. Tel. (011) 505.921.
[redacted] Pozzo Strada 4 vani 2 liberi subito 15 milioni. Tel. (011) 505.921.
GRIMALDI Rivoli (via Melanzano 1-3) trasformazione stabile recente con riscaldamento centrale e ascensore 2-3 camere tinello cucinino servizi da 14 milioni a 22 milioni 500 mila. Ufficio vendite sul posto tutti i giorni. Tel. 566.252.
GRIMALDI San Salvario (v. Nizza) camera cucina servizi 10 milioni 400 mila. Tel. (011) 505.921.
GRIMALDI vende Aurora via Aosta 2 camere cucina servizi cantina libero 24 milioni. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende Vanchiglia c.so Regina tre camere cucina servizi libero subito 19 milioni 800 mila. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende Vanchiglia p.zza S.M. Gaulle soggiorno due camere cucina abitabile servizi cantina 9 milioni. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende Aurora via Pacciotti libero subito camera cucina servizi 24 milioni 800 mila mutuo compreso. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende zona centro via Marzili soggiorno camera tinello cucinino servizi 10 milioni 400 mila. Tel. 515 411.
GRIMALDI vende Parella via Carisio libero subito 2 camere cucina abitabile servizi cantina 12 milioni 400 mila. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende libero subito v. S. Massimo 2 camere cucina servizio cantina 11 milioni 500 mila. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende via Pinelli 4 camere cucina servizi termocentralizzato 39 milioni 500 mila. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende Parella via Servino camera tinello angolo cottura servizi cantina 15 milioni 400 mila. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende Parella via Asinari di Bernezzo soggiorno due camere cucinotta servizi cantina libero 30 milioni 800 mila. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende Madonna di Campagna via Vibero soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina libero subito 32 milioni 400 mila. Tel. 515.411.
GRIMALDI vende libero subito v. Della Rocca 2 camere cucina servizio 10 milioni. Tel. [redacted]
[redacted] S. Donato via Vagnone 2 [redacted] cantina 28 milioni 400
[redacted] p.zza Massaua libero [redacted] servizi 29 milioni.
GRUGLIASCO libero via Leonardo da Vinci [redacted] cucina servizi box auto con forti dilazioni vende Gabetti 466788.
HOLDING (A) Nole villa libera unifamiliare alternata signorile su piani stanze circondata da 7000 mq di giardino tecnicato per informazioni più dettagliate tel. 505.897 ore ufficio.
HOLDING Grugliasco libero in palazzina del 1962 spazioso 2 camere tinello cucinino servizi cantina 30 milioni 500 mila meno forte mutuo. Tel. 505.891.
HOLDING libero S. Rita (via Gorizia) 2 camere tinello cucinino servizi cantina 32 milioni 600 mila meno mutuo. Tel. 505.897.

IPIF

libero adiacenze via Tripoli moderni cucina servizi 22 milioni dilazionabili. Tel. 742.840, 742.843.

IPIM

libero Borgaro in complesso recentissimo con piscina e impianti sportivi soggiorno 2 camere cucina bagno/vi forte mutuo fondiario. Tel. 515.582

IPIM

libero corso Re Umberto prestigioso piano alto interno 2 camere camera servizio cucina bagno/ad permuta. Tel. 515.582.

IPIM

libero Crocetta anche uso ufficio s/o studio 3 camere cucina servizi agevolazioni s/o permuta. Tel. 515.582.

IPIM

libero Nizza via Berthé camera tinello cucinino servizi 18 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 515.582.

IPIM

libero presso corso Siccardi 3 camere cucina servizi 37 milioni dilazioni s/o permuta. Tel. 515.582.

IPIM

libero presso via Cibrario completamente ristrutturato 2 camere cucina 37 milioni dilazioni s/o permuta. Tel. 741.018, 742.840.

IPIM

libero presso corso Francia soggiorno camera cucina servizi 44 milioni dilazioni s/o permuta. Tel. 742.840, 742.843.

IPIM

libero presso Gran Madre cittadella tecnicamente box, facilitazioni personalizzate. 34 milioni. Tel. 515.582.

IPIM

libero Regina Margherita via Massena stupenda soggiorno camera tinello cucinotta servizi agevolazioni. Tel. 515.582.

IPIM

libero via Genova vicinanze signorile ampio box studio soggiorno camera cucinetta 44 milioni 700 mila agevolazioni. Tel. 515.582.

IPIM

libero via 23 Settembre camera cucina soggiorno servizi 19 milioni dilazionabili. Tel. 515.582

IPIM

libero via Berthollet ampio 2 camere tinello cucina 16 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 515.582

IPIM

libero via S. Donato uso studio s/o ufficio interno 2 camere cucina servizi dilazioni s/o permuta. Tel. 742.840, 742.843.

IPIM

libero via F. Cavallo soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni s/o permuta. Tel. 742.840, 742.843.

IPIM

libero via Cialdini soggiorno camera cucina servizi 31 milioni dilazioni s/o permuta. Tel. 741.018, 742.834.

IPIM

libero via C. Alberto attico da ristrutturare di 3 camere cucina ampio ingresso servizi termo ascensore. Tel. 515.582

IPIM

occupati Orbassano, via Roma: camera tinello cucinino servizi, 16 milioni dilazionabili. Ottimi investimento. Telefonare 515.582

IPIM

occupato presso c.so Unione piano alto soggiorno camera cucina servizi 28 milioni dilazionabili. Tel. 741.018, 742.840

IPIM

occupato presso piazza Adriano soggiorno camera tinello cucinino servizi 31 milioni 700 mila dilazioni s/o permuta. Tel. 742.840, 742.843.

IPIM

occupato corso Francia in casa d'epoca ristrutturata ampio 3 camere cucina servizi termo ascensore. Tel. 515.582.

IL GUSCIO vende libero Rivalta tre camere cucina servizi piano alto ascensore L. 33 milioni. Tel. 3298550 3298778.
IL GUSCIO vende libero corso Palermo 3 camere cucina servizi 34 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 3298554 3298778.
IL GUSCIO vende libero Beinasco salone due camere cucina box mq 130 L. 61 milioni. Tel. 3298538 3298778.
IL MATTONE vende liberi zona Nizza (piazza Bengasi) stesso stabile spaziosi 2 camere cucina prezzi da L. 25 milioni dilazionabili minimo contanti 10 milioni resto mutuo. Tel. 532.780 531.927.
IL MATTONE vende libero adiacente piazza Robilant ampio decoroso 2 camere cucina bagno sufficienti contanti 15 milioni più mutuo decennale. Tel. 532.780 - 531.927.
IL MATTONE vende libero Lucento via Tripoli attico signorile camera letto soggiorno cucinino servizio ampio terrazzo di mq 30 L. 42 milioni 500 mila meno mutuo fondiario. Tel. 532.780 531.927.
IL MATTONE vende libero zona Parella (via Zumaglia) camera tinello cucinino servizi L. 29 milioni possibilità mutuo fondiario. Tel. 532.780 531.927.
IL MATTONE vende libero corso Peschiera recente signorile camera tinello cucinino servizi L. 28 milioni meno mutuo. Tel. 532.780 531.927.
IL MATTONE vende libero adiacente corso Brunelleschi appartamenti signorili spaziosi piani alti camere tinello cucinino servizi da L. 25 milioni sufficienti contanti L. 8 milioni. Tel. 532.780 531.927
IL MATTONE vende libero adiacente via Governolo tinello signorile, camera tinello cucinino servizi L. 28 milioni sufficienti contanti 10 milioni. Tel. 532.780 531.927.
IL MATTONE vende liberi ed occupati presso corso Vittorio stessa casa appartamenti di una camera cucina servizi prezzi da L. 15 milioni sufficienti contanti 5 milioni. Tel. 532.780 531.927
IL MATTONE vende occupati in stabile moderno appartamenti a prezzo conveniente di 1 2 3 camere tinello cucinino e bagno da L. 15 milioni sufficienti 5 milioni contanti. Tel. 532.780 531.927
IL MATTONE vende libero adiacente c.so Belgio (via Benevento) 2 camere cucina bagno completamente rinnovato a nuovo box auto in cortile più locale interrato per uso laboratorio L. 40 milioni sufficienti contanti 15 milioni resto dilazionabili da 10 a 20 anni. Tel. 532.780 - 531.927.
IL MATTONE vende liberi M. Campagna recenti signorili spaziosi camera tinello cucinino servizi da L. 22 milioni ampie facilitazioni di pagamento sufficienti contanti 7 milioni 500 mila. Tel. 532.780 531.927.
IL MATTONE vende libero adiacente c.so Sebastopoli signorile spazioso piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo L. 40 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 532.780 531.927
IL MATTONE vende libero adiacente p.zza Massaua recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 30 milioni contanti 28 milioni mutuo. Tel. 532.780 531.927
IL MATTONE vende libero via Guido Reni recente signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 46 milioni meno mutuo. Tel. 532.780 531.927.
IL MATTONE vende libero adiacente via Chiesa Salute decoroso 3 camere cucinotta 2 ingressi servizi L. 28 milioni sufficienti contanti L. 12 milioni. Tel. 532.780 531.927.
IL MATTONE vende libero via Cibrario signorile ampio 2 camere cucina ingresso 2 servizi eventuale box auto L. 39 milioni ampie facilitazioni di pagamento. Tel. 532.780 531.927.
IL MATTONE vende libero B. Paolo signorile 2 camere tinello bagno L. 42 milioni sufficienti contanti 15 milioni. Tel. 532.780 531.927.
IL MATTONE vende libero B. Milano in palazzina ampio 2 camere tinello cucinotta servizi completamente rinnovato L. 19 milioni contanti 21 milioni mutuo. Tel. 532 780 531 927.
IL MATTONE vende libero c.so Francia 3 camere cucina bagno mq 100 L. 39 milioni sufficienti contanti 15 milioni. Tel. 531.927 532.780
IL MATTONE vende libero via D. Viglioni recente 2 camere cucina servizi box auto L. 36 milioni sufficienti contanti 15 milioni. Tel. 532.780 531.927.
IL MATTONE vende centralissimo decoroso alloggi 2 camere cucina servizi e alloggio 4 camere cucina da L. 26 milioni sufficienti 30% in contanti. Tel. 532.780 - 531.927.
IL MATTONE vende liberi B. Donato camera cucina servizi L. 20 milioni sufficienti contanti 10 milioni. Tel. [redacted]
IL MATTONE ve[redacted] via A. Sarti in stabile [redacted] 2 servizi L. [redacted]
[redacted]
IL MATTONE vende libero [redacted] viale Europa signorile 3 camere [redacted] terrazzo L. 73 milioni sufficienti [redacted] mutuo. Tel. 532.780 531.927.
IL MATTONE [redacted] c.so Regina Margherita decoroso 4 camere tinello cucinino servizi L. 45 milioni sufficienti 20 milioni contanti ampie facilitazioni di pagamento. Tel. 532.780 531.927.
IL MATTONE vende [redacted] Collegno 2 camere cucina servizio L. [redacted] 500 mila sufficienti contanti 3 milioni. Tel. 532.780 531.927
IL MATTONE vende libero zona Lucento (via Valdellatorre) spazioso camera cucina servizi L. 18 milioni sufficienti contanti 8 milioni. Tel. 532.780 531.927.
IL MATTONE vende libero piazza Adriano ampio camera cucina servizio L. 22 milioni sufficienti contanti L. 8 milioni. Tel. 532.780 - 531.927.
IMMOBILIARE[redacted] libero stabile zona Barriera Milano per un totale di 12 vani più un negozio di mq. 100 ca. Telefonare 219 - 289.968.
IMPRESA vende zona piazza Bengasi alloggio libero 5 vani più servizi mutuo dilazioni. Tel. 690 025.
INDO corso Francia via Fratelli riscaldamento centrale una camera cucina bagno stato 7 milioni 600 mila. Fiduciaria imm. 558.958.

INVESTIMMOBILI

vende libero zona Largo Orbassano signorile 1 camera tinello cucinino servizi adatto anche per ufficio L. 32 milioni compreso mutuo e dilazioni. Eventuale box auto a parte. Tel. 548.830 549.758.

INVESTIMMOBILI

vende zona via Cigna libero subito decoroso 2 camere cucina grande ingresso servizi L. 27 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.830 549.758.

INVESTIMMOBILI

vende Borgaro nuovo signorile libero subito 1980 ampie 2 camere cucina doppi servizi L. 55 milioni meno 1 mutuo di mutuo e ulteriori dilazioni. Telefonare 548.830.

INVESTIMMOBILI

vende Nichelino come occasione recente 1 camera tinello cucinino servizi L. 13 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 548 830 549 758.

INVESTIMMOBILI

vende Cassino Vaso nuovo libero subito spaziose 2 camere grande cucina servizi L. 53 milioni meno L. 12 milioni di mutuo e ulteriori dilazioni. Telefonare 548.830 549 758.

INVESTIMMOBILI

vende S. Rita signorile spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 548.830 549 758.

INVESTIMMOBILI

vende libero piazza Pettedengo 2 camere grande tinello con cucinotta servizi piano alto L. 46 milioni dilazionabili. Tel. 548.830 549.758.

INVIMA vende a Lanzo casa centralissima parte libera composta da bar trattoria, 3 locali uso ufficio, 10 vani uso abitazione L. 30 milioni. Tel. 518.283 - 518.888.
INVIMA vende a Torino casa centralissima parte libera da ristrutturare composta di bar, 3 alloggi, 2 mansarde L. 42 milioni. Tel. 518.283 - 518.888.
IPI A libero centralissimo cu[illegible] signorile. Appartamento uso ufficio mq 275 al piano terreno più mq 120 al piano seminterrato. Tel. 511.382 537.098.
IPI Barriera Milano camera, cucina L. 4 milioni 500 mila. Tel. 511.382 - 537.098.
IPI corso Unione Sovietica: tre camere tinello bagno L. 22 milioni 500 mila. Tel. 511.382 537.098.
IPI libero Barriera Milano salone 2 camere grande cucina doppi servizi box auto. Tel. 511.382 537.098.
IPI libero centro appena tre camere cucina cucinino L. 11 milioni. Telefonare 511.382 - 537.098.
IPI libero corso Francia camera, cucina, bagno 21 milioni. Possibilità mutuo fondiario. Telefonare 511.382 - 537.098.
IPI libero corso Orbassano: piano auto coperto. Tel. 511.382 537.098.
IPI libero corso Montecucco costruzione signorile soggiorno 2 camere cucina ampi servizi box auto. Tel. 511.382.
IPI libero via Fratelli Calandra in stabile signorile mansardato con servizi L. 19 milioni 500 mila. Tel. 511.382 537.098
IPI libero via Servais. Appartamento al piano alto, 2 camere, salomdo, cucinotta, doppi servizi, box auto. Tel. 511.382 - 537.098
IPI Porta Nuova camera, due [redacted] cucina L. 6 milioni 800 mila. [redacted] 537.098
IPI Robassomero soggiorno camera tinello cucinino bagno box auto L. 28 milioni. Tel. 511.382 537.098.
IPI via Pellizzari angolo via Nizza due camere cucina servizio L. 11 milioni 400 mila. Riscaldamento particolare. Tel. 511.382 537.098.
IPI via Saluzzo angolo via Berthollet cinque camere camerette cucina servizio L. 19 milioni 500 mila. Tel. 511.382 537.098
IPI vicinanze via Cigna camera tinello cucinino bagno L. 14 milioni. Tel. 511.382 537.098.
IPI 2 Borgaretto: due camere tinello cucinino bagno L. 17 milioni 800 mila. Tel. 511.382 537.098
ITALCASE vende via Pifferi (Francia) casa d'epoca signorile 5 camere cucina doppi servizi 210 mq L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 512.870
ITALCASE vende libero via Pozzo Strada mansarda L. 3 milioni 100 mila dilazionabili. Tel. 512.870.
ITALCASE vende adiacente corso Montecucco camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni 800 mila, dilazioni. Tel. 512.870.
ITALCASE vende via Pifferi signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 38 milioni, dilazioni. Tel. 513.017.
ITALCASE vende corso Francia libero 3 camere cucinotta servizi L. 35 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 512.870 513.017.
ITALCASE vende Grugliasco villa unifamiliare ultimissima recente signorile 240 mq coperti su tre piani. Tel. 512.870.
[redacted] palazzo vende libero signorilissimo alloggio 2 camere tinello cucina grande ingresso servizi. Tel. [illegible]
ITALIA 51 via Ventimiglia recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno 28 milioni meno mutuo. Gabetti 57.87.
LARGO Toriness [redacted] cadente camere 7 camere [redacted] mq 120 terrazzi mq 280 circa [redacted] splendida vista. Tel. 511 - 292.434 ore ufficio.
LARGO Giachino 104 zona servitissima giardini scuole, autobus, camera cucina grande ingresso bagno 11 milioni 300 mila. Fiduciaria Immobiliare 558.958
LANZO alla vendita via S. Francesco d'Assisi 2 alloggi volendo unibili in unico alloggio di mq 250, 4° piano, no ascensore. Tel. 780781.
LIBERO c.so Moncalieri due vani e cantina uso negozio zona commerciale L. 12 milioni. Centro Immobiliare, tel. 516.229.
LIBERO in palazzina a Pino Torinese (villaggio Smeline) 2 camere cucina L. 40 milioni 800 [redacted] soggiorno 3 camere cucina doppi servizi L. 75 milioni 800 mila box L. 5 milioni O.S.B. Torino Immobili. tel. 472.202 - 472.681.
[redacted] nuovo in palazzina a Volpiano camera cucinotta mansarda box L. 33 milioni 2 camere cucina mansarda box L. 41 milioni magazzino L. 3 milioni. O.S.B. Torino Immobili. Tel. 472.202 472.681

LIBERI

via Chiesa Salute 42, ingresso 1 camera tinello cucinino L. 19 milioni 900 mila; 2 camere tinello cucinino L. 27 milioni 900 mila; 3 camere cucina L. 32 milioni 900 mila. Altre le 2 camere tinello cucinino da L. 17 milioni 900 mila disponibile. Immobiliare 588.782

LIBERO adiacente corso Regina 2 camere tinello cucinino bagno 36 milioni 500 mila apertura vende. Tel 882.307.
LIBERO adiacente piazza Bernini via Cnazza adatto uso ufficio 4 camere cucina 130 mq. 58 milioni 500 mila. Gabetti 5787
LIBERO adiacente c.so Novara monolocale con servizi ottimo investimento L. 9 milioni. Centro Immobiliare, tel. 548 153 - 516.229.
LIBERO adiacente via M. Cristina locale negozio anche uso ufficio mq 40 più cantina dilazioni. Tel. Commil 585.375.
LIBERO Barriera Milano corso Vercelli 2 camere cucina servizi 19 milioni sufficienti 10 milioni. Tel. 513.022 530.880 547.821
LIBERO Borgata Paradiso via Thures spazioso 2 camere tinello cucinino mutuo fondiario. Tel. 513 022 530.880 547.821.
LIBERO Borgo Vittoria via Daun camera tinello cucinino servizio cantina 20 milioni 500 mila dilazionabili. Gabetti 5787.
LIBERO camera cucina entrata termo bagno corso Vittorio Emanuele 4° piano L. 18 milioni 500 mila. Tel. 861.0021, Torino.
LIBERO centrale alloggio mq 200 più garage parziale permuta Soli vende. Tel. 519720 537046
LIBERO corso Brizzera alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore Gabetti. Tel. 844.218 840 767.
LIBERO corso Principe Oddone spazioso ingresso 2 camere cucina servizi eventuale mutuo. Tel. 513.022 530.880 547.821.
LIBERO corso Ferrucci piano alto 3 camere tinello cucinino servizi 100 mq L. 41 milioni 500 mila. Tel. 548.148.
LIBERO corso Agnelli 3° piano salone 3 camere cucina abitabile doppio auto buono stato L. 50 milioni. Tel. 548 148.
LIBERO (corso Emilia) spaziose entrata camera tinello servizi 16 milioni telefono Torino casa 841419.
LIBERO corso Ingnitarra 2 camere cucina bagno ristrutturato uso anche ufficio piano 2° 32 milioni [redacted] mila. Gabetti 5787.
[redacted] corso Grosseto, 2 camere, cucinino, servizi, 2° piano, ascensore, [redacted] stato, L. 37 milioni 400 mila. Tel. 548 148.
LIBERO corso Grosseto signorile camera tinello ampio cucinino vendo 29 milioni. Tel. 585 602
LIBERO in un corso Trapani vendiamo recente camere tinello cucinino ingresso bagno 29 milioni. Cenusiedia 533.322.
LIBERO Italia 61 panoramico camera tinello servizi vendo 24 milioni più 7 di mutuo complessivi arredato. Tel. 587.832.
LIBERO lungo Dora Napoli muri negozio 55 mq. servizio cantina 28 milioni 500 mila dilazionabili. Gabetti 5787.
LIBERO Mirafiori camera tinello cucinino bagno cantina più camera magazzino L. 32 milioni 800 mila. Tel. 480.184.
LIBERO Mirafiori via Piccolo angolo corso Unione 2 camere cucina 25 milioni 500 mila sufficienti 13 milioni. Tel. 513 022 530.880.
LIBERO Nichelino rioamanabile soggiorno camera tinello cucinino mq 80 box auto L. 43 milioni. Centro Immobiliare, tel. 548.153 - 516.229
LIBERO Nichelino 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 26 milioni eventuale box dilazioni di pagamento. Telefonare 606.5880
LIBERO Nichelino camera tinello cucinino servizi cantina lire 22 milioni dilazioni di pagamento. Telefonare 606.5880.
LIBERO Parella (presso corso Monte Grappa) camera tinello cucinino 24 milioni sufficienti 15 milioni. Tel. 547.821 530.880 513.022
LIBERO presso corso Giulio Cesare, camera cucina servizi buono stato L. 18 milioni 450 mila, dilazioni. Tel. 548 148.
LIBERO privato vende alloggetto ristrutturato arredato 90 mq 1° piano via delle Ortana contanti 12 milioni. Tel. 670004.
LIBERO privato vende zona piazza Crispi 1 camera cucina servizio 1° piano L. 10 milioni 500 mila. Tel. 345.495.
LIBERO recente adiacente piazza Nizza 3 camere cucina servizio con mutuo e agevolazioni Agenzia Torino Mare 776712.
LIBERO ristrutturato zona Statuto 8 camere servizi uso ufficio-abitazione vendesi. Tel. ufficio 532.061.
LIBERO ristrutturato via M. Cristina 1° piano 3 camere cucinotta doppi servizi cantina studio vende 40 milioni 500 mila. Tel. 539423
LIBERO S. Rita appartamento spazioso di camera cucina bagno cantina riscaldamento centrale 6° piano senza ascensore. Tel. 291.434.
LIBERO salone 2 camere tinello cucinotta box 5° piano 79 milioni Giacomaroli 517.591.
LIBERO uso studio abitazione 7 camere 3 servizi 2 ingressi 1° piano piazza Arbarello vende tel. 532.820 - 531.874
LIBERO uso ufficio od abitazione originale mq 300 zona Cassella 6 ambienti taverna doppi servizi termoacq autonomo 3 ingressi 3 direttamente su via vende volendo mutuo. Tel. 532.803 531.874.
LIBERO via Gaetano Amati, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso e bagno L. 39 milioni 200 mila. Minimo contanti e dilazioni immobiliare 501.278 590.693.
LIBERO via Luini angolo corso Potenza decoroso camera tinello cucinino 24 milioni. Gabetti. Tel. 513.022 530.880 547.821
LIBERO via M. Vittoria 36 signorile mq. 235, 98 milioni dilazioni, eventuale mutuo, permuta. Malora 753.880.
LIBERO via Mongenevro 3 camere cucinotta in buone condizioni a privato vendesi. Tel. 8200803.
LIBERO via Nizza due camere cucina servizi ottimo stato L. 17 milioni dilazionabili possibilità permuta. Centro Immobiliare, tel. 548.153 - 516.229.
LIBERO zona Parco Ruffini recente camera tinello cucinino servizi termo ascensore dilazioni. Tel. 540.787 519.263.
LIBERO zona Statuto camera cucina servizio costruzione d'epoca L. 13 milioni. Centro Immobiliare, tel. 548.153 - 516.229.
LIBERO 3 camere cucina bagno termo piano rialzato via Salerno (S. Donato) vende affare 37 milioni. Telefonare 532.835 - 531.874
L'IMPRESA A locale indistinto piazza Massaua confortevole 2 camere tinello servizi piano alto termoascensore 20 milioni e mutuo bancario. 836.252
L'IMPRESA libero San Paolo camera cucina servizi termocentrale 12 milioni e mutuo bancario. 836.252.
L'IMPRESA libero via Baretti (Nizza) occasione camera cucina servizi 7 milioni e mutuo bancario. 836.252.
L'IMPRESA via Duchessa Jolanda (Statuto) 2 camere tinello servizi termocentrale 9 milioni e mutuo bancario. 836.252.
L'IMPRESA via Maggini (Centro) occasione 11 camere cucina servizi 38 milioni e mutuo bancario. 836.252.
L'IMPRESA via Napione (Vanchiglia) 2 camere cucina servizi termocentrale 14 milioni e mutuo bancario. 836.252.
LUCENTO via Stampini libero monocamera con angolo cottura e servizi recente costruzione 10 milioni 300 mila. Gabetti 51.67.
MADONNA di Campagna (via Portula) due camere cucina attico 12 milioni 500 mila. Giaroncelli sufficiente 30% contanti 517.591.
MADONNA di Campagna via Barocco camera [redacted] cantina riscaldamento centrale [redacted] milioni. Gabetti 5787.
[redacted]
MARGHERITA nuova costruzione in stabile [illegible] Pavia vende. Tel. [redacted]
[redacted]
774084.
ME[redacted] tel. 533.025 vende a [redacted] via [redacted] 39, due camere cucina eventuale magazzino mansarda vendesi a 17 milioni 500 mila alloggio più 12 milioni magazzino.
[redacted] **CASE** tel. 533.025 vende in [redacted] Trasano 69/71/73/75/77 [redacted] facilitazioni di pagamento, grande disponibilità a tutti i piani. Visite in loco [redacted] 17 alle 18,30.
[redacted] alloggio [redacted] zona S. [redacted] cucina ca[redacted] vendesi vero [redacted] Tel.
[redacted]
MIRAFIORI con recinto piano [redacted] camera tinello servizi L. 34 milioni 800 [redacted] Torino Immobili, tel. 472.202 472.681.
MIRAFIORI alloggio di camera tinello cucinino servizi ripostiglio giardino 1000 mq. condominiale. Tel. 540.787 519.263.
MONCALIERI in casa nuova ottima posizione vendo appartamento 4 vani cucinare a mansarda. Tel. 604.5489 - 746.327.
NAZIONALCASE via C. Messina piano alto alloggio signorile camera tinello cucinino 31 milioni meno mutuo. Tel. 781498.
NAZIONALCASE vende corso Francia 58 alloggio signorile libero mq. 135 doppi servizi affare 100 milioni. Tel. 781 498.
NICHELINO recente spaziosa soggiorno camera tinello cucinino servizi lire 13 milioni più 11 milioni mutuo. Telefonare 517.443
NICHELINO vende libero luglio 3 camere servizi mq 98, piano terrazzino ascensore anno 1964, 76 milioni 500 mila. Tel. 8000811
NICHELINO (via Palestrina): camera tinello cucinotto, 12 milioni 600 mila mutuabili 70%. Gianoncelli 517 591.
NUOVO Studio Immobiliare 544.906, 531.475 S. Rita libero spazioso 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni.
NUOVO Studio Immobiliare 544.906, 531.475 Barriera Milano libero camera cucina servizi sufficienti 10 milioni e dilazioni.
NUOVO Studio Immobiliare 544.906, 531.475 via Cernaia libero luminoso panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi.
NUOVO Studio Immobiliare 544.906, 531.475 corso Brunelleschi libero luglio signorile 3 camere cucina servizi box.
NUOVO Studio Immobiliare 544.906, 531.475 piazza Massaua libero luminoso camera cucina ingresso bagno mutuo e dilazioni.
OCCASIONE vendo corso Trieste Moncalieri liberi box 6 milioni alloggi di 2 camere tinello cucinino bagno 36 milioni e camera tinello cucinino bagno 23 milioni mutuo 0% Immobiliare R.O.I. 513.637.
OCCUPATI in casa recente 3 camere centro terrazzo e cortile reddito 76 mila mensili vendo 9 milioni 600 mila. Tel. 619.879.
ORBASSANO liberi in palazzina 2 vani bagno posto auto 26 milioni 500 mila 3 camere cucina 2 bagni posto auto 67 milioni 500 mila. Gabetti 011/5787.
PARELLA (via Valgioie) recente 2 camere cucina ottimo investimento 22 milioni 50% contanti. Tecnomapoli 761.975.

PIAZZA RIVOLI

via Zumaglia 7, vera occasione vendiamo prezzi eccezionali due camere cucina bagno 29 milioni 500 mila. Visite sul posto. Edil-Case tel. 548.154.

PIAZZA Sabotino (via Pacopa) soggiorno 2 camere tinello cucinotto attrezzato 8° piano con ascensore 32 milioni Gianoncelli 517.591.

PIAZZA STATUTO

corso S. Martino 2 vendiamo appartamento 4 camere cucina servizi a L. 33 milioni 300 mila dilazionabili, Edil Case 548.154.

PIEMONTIMMOBILI via Lanze piano 7° camera tinello servizi casa recente vende. Tel. 710809.
PIEMONTIMMOBILI vende via Vanchiglia rimesso a nuovo elegante 5 camere cucina doppi servizi 60 milioni. Tel. 710809.
PIEMONTIMMOBILI vende libero via Monti elegante signorile salone 3 camere cucina servizio 100 mq 70 milioni. Tel. 710.809.
PIEMONTIMMOBILI vende S. Rita in stabile signorile 2 camere cucina bagno 34 milioni. Tel. 710.809.
PIEMONTIMMOBILI vende libero Collegno signorile 3 camere tinello servizi. Tel. 710.809.
PINO vendesi alloggio attico 4 camere cucina tripli servizi box giardino. Tel. 599433.
PIOSSASCO libero recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi giardino privato 2 box auto. Tel. 540 787 519.263.

PORTA NUOVA

via Camerana 4 (zona Via Sacchi) vendiamo appartamenti vuoti, consegna immediata, composti da stagioni, ampiamente soggiorno con bella cucina arredata, camere [illegible], signorilmente collegate con scala interna. Prezzi molto convenienti. Pagamenti dilazionati e mutuo S. Paolo. Visite sul posto. Edil-Case tel. 548.154.

PRECOLLINA corso Kossuth recente 3 camere cucinotta bagno cantina piano primo 40 milioni 500 mila dilazionabili. Gabetti 5787.
PRIVATO vende grandi alloggi signorili in villa in costruzione residenza collinare tennis piscina club. Telefonare 566.406 ore ufficio.
PRIVATO vende bellissimo alloggio libero, c. Orbassano, 2 camere tinello cucinino, 2 balconi, L. 34 milioni. Telefonare 797.377, ufficio.
RIVALTA elegante alloggio due camere soggiorno cucinino bagno e box giardino condominiale vende 38 milioni. Tel. 710809.
RIVALTA Tetti Francesi libero spazioso 2 camere cucina bagno 3 balconi 24 milioni dilazionabili vende Or V.im. 813.990.

RIVOLI

libero recente ben rifinito soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 37 milioni più mutuo e box. Edilpromo 583.634 501.717.

ROSASSOMERO appartamenti signorili in piccola palazzina 3 camere cucina doppi servizi pagamenti dilazionati. Tel. 9200270.

ROSTA CENTRO

in casetta vendiamo libero 4 camere con ser[redacted] 548.154

ROSTA in palazzina signorile vendo alloggio libero composto da salone 3 camere cucina doppi servizi e box. Tel. 863.808.
S. PAOLO libero luglio da proprietario camera cucina [redacted] cantina e soffitta vendesi. T[redacted]
SABATELLIMMOBILI 655.359 attico via P. Giuria ultimato 2 camere tinello cucinino termoautonomo 11 milioni 750 mila dilazioni.
SABATELLIMMOBILI 655.359 libero corso Novara camera tinello cucina servizio L. 9 milioni sufficiente contante L. 2 milioni.
SANTENA libero 2 camere tinello cucinino servizi costruzione recente giardino condominiale. Tel. 540 787 519.263
SANTENA libero recente 3 camere cucina servizi box lire 77 milioni più 12 milioni 500 mila, mutuo. Telefonare 372.443.
SBARRA c.so Regina (Statuto) 2 camere cucina bagno L. 15 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 542.978 ore 8,30-19.
SBARRA libero c.so U. Sovietica recente 3 camere cucina bagno L. 20 milioni e mutuo bancario. Tel. 549.979 543.176.
SBARRA libero v. Madama Cristina 2 camere cucina bagno L. 12 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.940, ore 8,30/19.
SBARRA libero c.so Taranto (B. Milano) recente 3 camere tinello termo bagno L. 38 milioni e mutuo bancario. Tel. 543.176.
SBARRA libero v. Padova (B. Milano) camera cucinetta servizio ristrutturato L. 14 milioni e mutuo bancario. Tel. 542.978.
SICA A vende Pianezza appartamenti liberi e occupati da 2-3-4 camere cucine e servizi. Facilitazioni pagamento. Tel. 543.339 - 534.298.
SICA B vende zona Francia appartamento libero signorile mq 200. Tel. 543.339.
SICA C Orbassano appartamenti di camera tinello cucinino servizi in zona residenziale mutui e facilitazioni. Tel. 543.339 - 534.298
SICA D vende zona Gerbido ultimi appartamenti nuovi uso ufficio o abitazione mq 180, box auto, facilitazioni permute. Tel. 543.339 - 534.298.
SICA E vende attico signorile zona Crimea mq 240. Terrazzi, box auto mutuo. Tel. 543.339 - 534.298.
SICA F vende Pianezza S. Pancrazio villa signorile unibifamiliare in finitura, giardino, box auto, ampi terrazzi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 543.339 - 534.298
STRUTTURA via S. Francesco di Campo 70 un Torino ottima costruzione volendo bifamiliare vende. Tel. 553.860.
TAIT (A) vende libero in corso Giambone recente 4° piano termo ascensore 2 camere cucina ingresso servizi 2 arie e 2 balconi a L. 36 milioni 300 mila dilazionabili. Tel. 502.363 - 569.425.
TAIT B vende libero centrale (via Bertholet) 3 camere cucina servizi a L. 20 milioni 900 mila occasione. Tel. 502.363 569.425.
TAIT C vende libero adiacente piazza Statuto recente camera tinello cucinino servizi a L. 27 milioni 500 mila. Tel. 502.363.
TAIT D vende zona Statuto (via Frejus) recente camera soggiorno cucina servizi L. 20 milioni 800 mila locato. Tel. 502.363.
TORINO via Cervasca 5 vendiamo uffici fino a mq 1650 e appartamenti da uno due tre quattro cinque locali più servizi con posti macchine e box mutuo e facilitazioni pagamento. Telefono 683.242 683.3275.
UNIVERSALCASE Revel villa libera monofamiliare giardino mq 1000 circa posizione panoramica L. 135 milioni. Tel. 9633795.
UNIVERSALCASE Rosta villa libera 11 vani nuova costruzione zona centrale L. 185 milioni. Tel. 9633795.
UTIP 531.186 vende villa libera attraente signorile a Valdellatorre salone 2 camere tinello cucina mansarda taverna lavanderia cappella, quadrupli servizi box parco fruttato giocato mutuo dilazioni permute.
UTIP 531.186 vende libero subito adiacente corso Marconi 4 camere cucina ingresso bagno 38 milioni 900 mila dilazioni permute.
UTIP 531.186 vende via San Paolo da Paola 2 camere [redacted] bagno 12 milioni 900 mila [redacted] dilazioni.
UTIP 531.[redacted] vende nuovissimo libero adiacente [redacted] Mirafiori via Negarville 3 camere cucina ingresso bagno 32 milioni 900 mila, mutuo [redacted] dilazioni eventuali permute.
UTIP 531.186 vende signorile libero attico su 2 piani corso Francia salone 2 camere cucina bagnovi collegato con piano superiore salonaino 2 camere doppi servizi 2 box mutuo dilazioni permute.
UTIP 531186 vende via Colautti [redacted] loggia camera tinello cucinino [redacted] ono 11 milioni 500 mila relazioni.
UTIP [redacted]
[redacted] camera soggiorno tinello [redacted] dilazioni.
[redacted] corso Palermo 2 camere [redacted] cucinino ingresso bagno 32 milioni [redacted] facilitazioni pagamento.
[redacted] vende attico via Bruino composto da camera tinello cucinino ingresso bagno [redacted]
[redacted]
VENDESI via Bologna [redacted] camera cucinino ingresso servizi come [redacted] Tel. Studio tecnico immobiliare [redacted]
VENDO in Lanzo Torinese alloggi di 1-2-3 camere cucina servizi [redacted] per appuntamento. [redacted]
VENDO 2 camere [redacted] servizio 15 metri terrazzo 1000 [redacted] condominiale garage cantina [redacted]
VENDO libero ultimo [redacted] a Pianezza di recente costruzione 2 o 3 camere cucina bagno box [redacted] mutuo R.O.I.M. 513.802.

(continua)

La vettura, presentata ieri a Maranello, oggi in pista a Le Castellet

Ecco i segreti della nuova Ferrari T5

Una macchina più leggera, rigida, dall'aerodinamica avanzatissima, capace di sfruttare al massimo l'effetto suolo - Il costruttore modenese la giudica più bella del precedente modello - I pareri di Scheckter e Villeneuve

Fiorano. Il d.t. Foglieri, Villeneuve, il d.s. Piccinini, Ferrari e Scheckter con la nuova T5

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MARANELLO — A soli 78 giorni dalla conquista matematica del titolo mondiale ed a 50 dalla conclusione del campionato di Formula 1, la Ferrari ha pronta l'[illegible] il 1980. Interrompendo tradizione che durava ormai da anni, con l'esordio delle vetture nuove a stagione già iniziata (generalmente in marzo a Kyalami), la 312/T5 è stata presentata ieri sulla pista privata della Casa modenese a Fiorano. Una giornata di splendido sole ha accompagnato la semplice cerimonia che ha visto riunito quasi tutto lo staff della scuderia, da Enzo Ferrari al più giovane dei meccanici.

Giacca blu marina [illegible] specchi laterali, pantaloni di vigogna grigia a «tubo» con risvolti, secondo gli ultimi dettami della moda, Enzo Ferrari ha fatto la sua comparsa per una decina di minuti accanto alla vettura. Il tempo per qualche fotografia ed un brindisi effettuato → avviamento — con spumante Ferrari. Il costruttore: apparso in ottima forma, è arrivato con una fiammante Lancia Delta e si è subito esibito, distribuendo strette di mano e sorrisi, in alcune delle sue battute scherzose.

«Lasciatemi andare con il mio direttore sportivo — ha detto avvicinandosi alla macchina con Marco Piccinini sottobraccio — *La T5 è pronta. La vedete tutti. Girerà per tutta la settimana al "Paul Ricard". Lo scorso anno quando fu presentata la T4, tutti dissero che era brutta, che [illegible] bruna una ciabatta. Questa mi sembra più bella. Speriamo che i risultati siano direttamente proporzionali all'estetica*».

Non [illegible] stato verso [illegible] fargli esprimere altre impressioni. Qualcuno ha [illegible] di intavolare un discorso alla larga, riferendo a Ferrari che era stato visto guidare in pista a [illegible] più veloce di tutti, la nuova Panda della Fiat. «Era tutta scena — [illegible] risposto ridendo — *aveva la macchina truccata. Ho anche il vantaggio di essere equipaggiato dalla Michelin campione [illegible] mondo. Guardate la mia Delta, monta delle gomme speciali*».

In compenso, l'ing. Mauro Forghieri, il progettista della T5, e i due piloti, Jody Scheckter e Gilles Villeneuve, hanno [illegible]acchierato a lungo. La nuova [illegible] ricorda vagamente il modello precedente come impostazione stilistica, ma è diversa in molti particolari tecnici ed aerodinamici. La linea sembra più «pulita». La vettura portata a Fiorano [illegible] ricevuto un maquillage particolare: da una parte portava il numero 1 ed il nome di Scheckter, dall'altra il numero 2 e il nome di Villeneuve.

«La T5 — ha spiegato Mauro Forghieri — *è la naturale evoluzione della T4, ma non è soltanto il prodotto di qualche modifica. Il precedente modello aveva denunciato delle lacune sulle piste veloci [illegible] lunghi curvoni. [illegible] cercare a questi inconvenienti ed [illegible] più competitivi rispetto [illegible] ai nostri avversari, abbiamo realizzato un nuovo telaio, più rigido e leggero. Le sospensioni esteriori sono di disegno inedito mentre il motore, ridisegnato nelle testate, è [illegible] largato*».

«In parole povere — ha concluso il tecnico —, la T5 dovrebbe avere un maggiore carico aerodinamico e migliori flussi d'aria nella zona tra ruota e motore, a vantaggio dell'efficienza dell'effetto suolo richiesto. *Sono stati utilizzati anche nuovi materiali, come la fibra di carbonio, con la quale sono state realizzate le "minigonne" e parte della carrozzeria. [illegible] il carbonio si ottiene più leggerezza e maggiore rigidità*».

[illegible] dai componenti della T5 sono già stati sperimentati da Scheckter e Villeneuve su una T4 «laboratorio» utilizzata nei test di Fiorano. Ma nessuno dei [illegible] piloti ha avuto modo di provare la versione definitiva della macchina che da oggi sarà in pista sul circuito francese «Paul Ricard» (a metà strada fra Marsiglia e Tolone), dove sarà possibile avere i primi dati comparativi.

«La T5 — ha dichiarato Scheckter — *sarà certamente una buona macchina. Sono sicuro, ad esempio, che la frenata sarà migliore di quella della T4. Sono impaziente di provarla. Molti sono convinti che, avendo vinto il titolo mondiale, vincerò ancora altre. Nulla [illegible] più sbagliato. Chi si aspetta uno Scheckter seduto sarà brutta sorpresa*».

Gilles Villeneuve ha dato [illegible] parere più preciso sulla nuova Ferrari. «Penso che la vettura — ha affermato il canadese — *sarà più maneggevole, più facile da guidare e da mettere a punto. [illegible] questi vantaggi considerevoli. Certo, bisognerà vedere cosa hanno fatto gli altri. Io mi impegnerò al massimo sfruttando un anno di esperienza in più. Ma non farò il rapinatore. Quando continuerò a correre per i punti o per i piazzamenti, vorrà dire che sarò vecchio e sarà ora di smettere*».

Si è parlato con i due piloti della Ferrari, anche del prossimo Gran Premio d'Italia. «*Si dovrà correre a Monza* — ha detto Scheckter — *perché Imola è troppo pericolosa. L'ha confermato anche all'ingegner Ferrari. E' un parere ragionato, da pilota coerente*». «*Imola è più divertente per chi guida* — ha fatto eco Villeneuve —, *ma [illegible] possiede strutture migliori ed un fascino maggiore. Non spetta comunque a me decidere*».

Cristiano Chiavegato

La T 5 in cifre

MOTORE — Posteriore 12 cilindri boxer (a 180°), 48 valvole, cilindrata 2991,36 cc, potenza massima 515 CV a [illegible] giri/min., alimentazione iniezione indiretta Lucas-Ferrari, accensione Marelli.

CAMBIO — Trasversale posteriore a 5+6 marce a retromarcia.

SOSPENSIONI — A ruote indipendenti.

DIMENSIONI — Carreggiata ant. da mm 1780 a 1761 e post. da mm 1600 a 1585; lunghezza mm 4530, larghezza da mm 2120 a 2145 e altezza mm 1050; passo mm 2700.

PESO — Kg 595 con acqua e olio.

Panorama

apre gli anni '80
con la sua nuova
AGENDINA REGALO

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Al torneo di Milano si parla della finalissima di S. Francisco

«In Coppa Davis vinceremo noi»

È il parere dei tennisti americani - Fleming: «Sarà un 5-0» - Serena replica di Barazzutti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Sparisce pure la sabbia in onore del Master Brooklyn, permettendo l'arrivo degli otto «big» della racchetta da ogni parte del mondo. A Linate atterra persino Guillermo Vilas, reduce [illegible]ma vittoria sul connazionale Clerc nella finale degli Internazionali d'Argentina, giocata domenica a Buenos Aires.*

E con la «maxi edizione» milanese può prendere il via con tutti i crismi ieri. Un cast che fra le primissime racchette del mondo vede solo l'assenza di Jimmy Connors. Ci sono infatti Borg, McEnroe, Gerulaitis, Tanner, Vilas e Fleming, insieme ai due italiani Panatta e Barazzutti.

Giungono da ogni continente e promettono un grande tennis, anche se le condizioni di forma [illegible] per tutti i migliori. Il pubblico ha già assicurato il successo della manifestazione con oltre 360 milioni di prevendita, mentre i bagarini vendono a 20 mila lire i biglietti da 12 mila.

Tennis-spettacolo, ma [illegible] gli italiani il pensiero è sempre rivolto alla finale di Coppa Davis di San Francisco. Intervistati ogni istantaneamente e partite sono tutte viste in quella chiave. Il [illegible]so è unico. Gli americani sono più forti e vinceranno. Quanto? Fleming: [illegible] 5-0». Tanner: «Probabilmente per 5-0». Gerulaitis: «Può finire per 5-0, oppo[illegible]r 3-2, ma in ogni caso vinc[illegible] noi. Non è un mistero nemmeno per i vostri giocatori».

Ma perché il capitano statuni[illegible] si ostina a far gi[illegible] in doppio Smith e Lutz? Risponde Tanner: «Fleming-McEnroe sono la coppia più forte del mondo [illegible] momento, [illegible] e Lutz possono essere considerati degnamente la coppia numero due e poi hanno una grande esperi[illegible] Davis, dove hanno perso solo un match».

Fleming, straburs gli [illegible]hi, [illegible]le la sassera bionda, e sorprende tutti rispondendo in un [illegible]fetto italiano: «Toni Traber-

Sport in tv
RETE 2
[illegible] dalle 15 [illegible] torneo [illegible] indoor di Milano.

to è matto». Aggiunge Gerulaitis: «A Filadelfia ci sarà più pubblico per gli italiani che per noi. Da noi la Davis non è molto sentita. Come del resto si verificherebbe a Londra, dove il torneo di Wimbledon viene sempre prima di un match, anche di finale, di Coppa Davis».

A dare una boccata di ottimismo provvede Corrado Barazzutti, reduce dalla quinta sconfitta contro Gerulaitis, dopo aver vinto il primo match diretto, quello che gli è valso il successo nell'Orange Bowl, il mondiale giovanile, nell'ormai lontano 1970. Dice Corrado: «Non vedo come Gerulaitis possa essere così ottimista. Va bene McEnroe che su questa superficie è fuori da ogni portata per me ed Adriano. Ma lui la vittoria contro me e [illegible]a non se la porta mai in tasca da casa, ha sempre dovuto faticare e sudare per conquistarla. Ma forse parla così per scelta politica. Io dico che possono essere considerati pari i due punti con McEnroe, ma contro [illegible] possiamo giocare [illegible] pari. Purtroppo, anche se giocano Smith e Lutz in doppio restano favoriti gli americani. Ma la Davis è tutta un'altra [illegible] diversa da tornei, figuriamoci dalle esibizioni in cui si bada solo a divertire il pubblico. E poi in Davis giochia[illegible] [illegible] meglio di tutti, come praticità degli americani, proprio per l'importanza che per noi riveste la manifestazione».

«Le esibizioni, invece — continua Ba[illegible] — [illegible] per far divertire la gente, ma non costituiscono mai un vero test sulle possibilità e sul rendimento [illegible] Gerulaitis perso di aver offerto un buon spettacolo, ma a Filadelfia [illegible] tutto molto diverso».

Corrado ha perso in tre set, giocando [illegible] spesso all'attacco quando gli andava a segno la prima palla di servizio, sfoderando ottimi passanti e una [illegible] pittata di colpi. Nettamente meglio che non a Bologna, nel match perso contro l'inglese Cox.

Rino Cacioppo

Risultati - Gruppo rosso: *Fleming-Tanner 6-4, 6-3; McEnroe-Vilas 6-1, 6-2.* Gruppo verde: *Gerulaitis-Barazzutti 6-4, 7-6, 6-2*

Un plebiscito a [illegible] favore (62 a 17) [illegible] apre la strada per i Giochi di Mosca

Cina a pieni voti promossa nel Cio

Resta praticamente irrisolto [illegible] Taiwan

LOSANNA — [illegible] Cina torna nel Comitato Internazionale Olimpico (Cio) e potrà prendere parte alle Olimpiadi di Lake Placid e Mosca. Il voto per corrispondenza [illegible] posti membri ha promosso a larghissima maggioranza la risoluzione di compromesso proposta da Killanin dopo le trattative condotte in Giappone. Per la risoluzione della Cina hanno votato in 53, contro 17 voti sfavorevoli, un'astensione e una scheda bianca.

L'annuncio è stato dato ieri, al termine [illegible] degli scheda[illegible] Mzali, vicepresidente [illegible] Cio. La risoluzione riconosce al comitato olimpico di Pechino la qualifica di unico Comitato olimpico cinese. Per contro, dal [illegible] gennaio 1980 Taiwan, [illegible] alle autorità sportive, [illegible] rinunciare a definirsi «Repubblica di Cina» e i suoi atleti dovranno gareggiare in rappresentanza del «Comitato Olimpico di Taipeh» e non più con nuova bandiera e con nuovo inno, che il Cio dovrà approvare.

Il problema formosano resta comunque irrisolto. Taiwan ha già respinto questa soluzione e ricorrerà in sede giudiziaria internazionale contro «la lesione dei suoi diritti sportivi perpetrata dal Cio».

La Cina era fuori dal movimento olimpico dal 25 agosto 1958 e non partecipa alle Olimpiadi dell'edizione di Helsinki [illegible] cosiddetti i suoi 15 atleti ritirati a Melbourne 1956 per protesta contro la presenza di Taiwan.

I [illegible] hanno fatto sapere che saranno presenti a Lake Placid con una ridotta rappresentanza (patinaggio e biathlon) e a Mo[illegible] 300 atleti.

Per le Olimpiadi

Sei [illegible] di biglietti

MOSCA — Nel corso dei Giochi O[illegible] di Mosca il tempo sarà [illegible], secco e ventoso. Queste le previsioni del servizio meteorologico sovietico per il periodo dal 19 luglio al 3 agosto 1980. La temperatura media quotidiana sarà di 22 gradi, mentre la pioggia sarà pressoché scarsa (8,4 millimetri) e la velocità media del vento di 3,5 metri al secondo.

E' stato intanto definito il programma di distribuzione dei biglietti, che saranno di circa 1500 tipi, con 15 prezzi base che vanno da 3 a 25 rubli (da 3000 a 25.000 lire circa). Il loro numero complessivo sarà di 6 milioni; di questi il 25 per cento andrà agli abitanti di Mosca e dintorni, il 50 per cento ai turisti sovietici e il 25 per cento agli stranieri.

Sono già 21 i P.O. di atletica leggera

I campionati italiani si svolgeranno a Torino

ROMA — Il presidente della federazione atletica leggera, dr. Primo Nebiolo, ha illustrato ai giornalisti gli argomenti presi in esame nella riunione del consi[illegible]: attività promozionale, agonistica, organizzativa e il programma di preparazione per i giochi olimpici di Mosca.

Nuovi Programmatori — Il consiglio ha proceduto alle nomine di programmatori per alcuni importanti settori. Il prof. Locatelli prende il posto del prof. Arnaldi per i salti; al prof. Vittori vengono affidati i settori ostacoli e velocità che sono stati unificati; il prof. Fiorenza si occuperà della velocità femminile.

Elenco probabili olimpici — L'elenco dei P.O. comprende 21 nomi fra maschi e femmine per le varie specialità: Bianchini, Podberscheck, Urlando (martello); Sara Simeoni, Bruni, Di Giorgio e [illegible] (alto); Buttari (100 hs); Mannea, Caravani, Grazioli, Lauer, Marisa Masullo, Laura Miano e Zuliani (velocità); Maurizio Damilano (marcia); Gabriella Dorio, Ortis e Scartezzini (mezzofondo); Marchei (maratona); Mazzucato (triplo).

«Stages» di allenamento — In periodi compresi fra la fine di novembre e dicembre, marciatori e mezzofondisti si recheranno in Australia; il settore velocità si allenerà a Tel Aviv. Dal 26 dicembre a metà gennaio, raduno a Santo Domingo per 15 atleti [illegible] e specialità salti [illegible] ostacoli e a Los Angeles per i velocisti. Nel frattempo altri numerosi atleti svolgeranno la preparazione a Tirrenia, Formia, Roma e Torino.

Sedi e date — Il consiglio federale della Fidal ha varato il calendario della prossima [illegible]gione che stenchiamo con sedi e date: Roma; 27 gennaio, finale campionato italiano di società corsa campestre; Varese; 17 febbra[illegible]; campionato [illegible] corsa campestre; Milano; [illegible] febbraio; [illegible]pionati assoluti indoor; Udine; 10 maggio; Italia-Jugoslavia femminile; Forlì; 17-18 maggio, Italia - Jugoslavia - R. F. Tedesca (lanci maschile); Pescara; 7-8 giugno, finale Campionato I[illegible] società; Firenze; 13-14-15 giugno, Campionati italiani giovanili; Torino; 24-25-26 giugno, Campionati [illegible] Venezia, 15-16 luglio, Italia-Germania [illegible]er 24 maschile; Peru[illegible] Bretagna juniores maschile; [illegible]; 20 agosto, Italia-Fin[illegible]la junior femminile; Agrigento; 5 settembre, Italia-Finlandia femminile; Palermo; 6-7 settembre, Italia-Finlandia maschile.

Il Grand Prix — Al fine di coordinare e dare un senso unitario alle varie manifestazioni nazionali e internazionali, la Fidal istituisce un [illegible] Prix, maschile e femminile, che consentirà di laureare i due migliori atleti in senso assoluto. La classifica verrà stabilita sull'assegnazione di una serie di punteggi determinati da fasce di valore a seconda dei risultati conseguiti. La stessa classifica, sarà perciò determinata non da piazzamenti ma dai risultati tecnici ottenuti da ogni singolo atleta.

Mario Bianchini

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massarini, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso O.E.C. S.p.A. via Tavolara 1098 Roma
CERTIFICATO N. 182 DEL 19-3-1979

Atleta dell'anno

Premiato Mennea

ASOLO — Nella quiete della provincia veneta, sulla collina di Asolo, si è svolto ieri l'appuntamento annuale per la consegna del premio all'atleta dell'anno, nominato tale da una giuria di tecnici e giornalisti per conto di una nota fabbrica di calzature, la Diadora. Non c'è stata molta indecisione nell'assegnare il trofeo a Pietro Mennea, autore della clamorosa impresa del Messico, dove ha ottenuto il record mondiale dei 200 piani.

Accanto a Mennea sono stati premiati numerosi altri atleti. Il premio per la giovane speranza dell'anno è stato suddiviso tra la nuotatrice milanese Roberta Falotti, speranza numero uno per il nuoto di Milano e Monza, ed Eddy Chesver, il giovane pilota americano residente a Roma.

Premi di segnalazione sono stati assegnati a Gaetano Erba, atleta junior[illegible] di buon avvenire, a Gianni Giacomini, campione del mondo di ciclismo, al tennista Gianni Ocleppo, al pugile Patrizio Oliva e alla [illegible] scherma Mariarosa Quario.

Rugby: azzurri contro gli All Blacks

Villepreux sceglie i 15 per la sfida di Rovigo

ROVIGO — Da [illegible] giorni [illegible] azzurri convocati per l'incontro di domani con gli All Blacks sono a Rovigo per prepararsi sul terreno dello stadio «Battaglini», [illegible] svolgerà la gara. Gli atleti stanno [illegible] quotidianamente due sedute di allenamento: il clima — nonostante il freddo e la nebbia che minaccia lo svolgimento stesso della partita a quello delle grandi occasioni e niente viene trascurato per preparare la partita nel miglior modo possibile.

Oggi l'allenatore Villepreux sceglierà dall'ampia rosa che si trova a disposizione (37 giocatori) il «quindici» che scenderà in campo contro i neozelandesi, nonché i 7 che andranno in panchina. Gli undici giocheranno il giorno dopo a Bassano del Grappa contro l'«Armata Francese».

Non è ancora arrivato, intanto, nel quartiere generale di Rovigo, Ambrogio Bona: il capitano della nazionale ha giocato domenica con il Montferrand nel campionato francese e ieri sera non era ancora riuscito a raggiungere Rovigo. Villepreux [illegible] comunque per accettata la presenza in campo di Bona.

Coppe di basket

Questa sera due incontri con squadre italiane nelle Coppe di basket: a Varese il ritorno di Emerson-Kotka (Finlandia) in Coppa Coppe, andata 107-72 per i lombardi; a Orthez (Francia) il ritorno di Orthez-Jolly Forlì in Coppa Corac, andata 76-68 per i romagnoli.

La prima straniera

Il Consiglio Federale della pallamano ha autorizzato il tesseramento dei giocatori stranieri Busanchi (Bilancia Prato), Kastelic (Trieste) e, in campo femminile, Branca Milosevic (Matteotti Palermo), la prima straniera a giocare nel campionato italiano.

I movimenti Paul Picot quarzo sono fattima quarzo

LEVRETTE

[illegible] migliori orologerie - gioiellerie, tra le quali:

TORINO - Peyrotti, via Roma 348 / Bocco, c.so Francia 2 / Buscaglione, via Alpi 19 / Montalenti, c.so Svizzera 28 / Cravino, via Venaria 6 ■ MONCALIERI - Coda, via Torino 66 ■ IVREA - Pistorio, c.so Cavour 46 ■ PINEROLO - Rizzo, p.zza Vittorio 20 ■ CHIERI - Capps, via V. Emanuele 38 ■ CHIAVERO - Amasino, p.zza Molines 8 ■ ALESSANDRIA - Coppo, via Dante 58 / Gioiella, via Milano 3 ■ TORTONA - Aurum Piacenti, c.so Leoncino 46 / Ratti, via Emilia 30E ■ CASALE MONFERRATO - Boggiano, via Lanzavecchia 18 ■ ASTI - Gamba, c.so Alfieri 164 ■ CUNEO - Rabino, c.so Nizza 10 ■ SAVIGLIANO - Manzoni, p.zza del Popolo 3 ■ NOVARA - D'Alfi, c.so Cavour 12 ■ INTRA - Chiap, c.so Mameli 163/169 ■ PALLANZA - Segr. c.so Abate 6 / BORGOMANERO - Fiocchi, c.so Roma 17 ■ STRESA - Angeli, via Principe Tommaso 16 ■ VERCELLI - Rista, p.zza D'Azeglio 20 ■ BORGOSESIA - Della Lana, v.le Duca d'Aosta 13/B ■ BIELLA - Rodighiero, via Italia 21 ■ ACQUI - Zendrini, via G. Amendola 58

Corvi-Ferlo snc. Valenza Po concessionario esclusivista

L'ACCENDINO ULTRA SOTTILE

GRAN MODA

SPECIALE TAXI AUTONOLEGGI AUTOPARCHI

Opel Ascona. Due aspetti di un bel successo.

Opel Ascona Benzina. Opel Ascona Diesel. Tutt'e due macchine che capiscono a fondo le esigenze di chi lavora con l'automobile. Sono agili in città, instancabili su lunghi percorsi. Lo spazio e il comfort sono il perfetto complemento alla sua bella linea esterna e conferiscono un eccezionale benessere ai suoi passeggeri. Affidabile, robusta, Opel Ascona [illegible] una scelta ideale. Opel Ascona Benzina: 1300 cc, 44 kW (60 CV), 145 km/h, I [illegible] benzina per [illegible] km (CUNA). Opel Ascona Diesel: 1998 cc, [illegible] kW (58 CV), 140 km/h, da 0 a 100 km/h in 21", 13,3 km (CUNA) per un litro di gasolio.

Un'importante convenienza per chi lavora con l'automobile sono gli speciali accordi eco[illegible] e le facilitazioni riservate dalle concessionarie Opel-GM per l'acquisto di un'Ascona, oltre [illegible] possibilità di averla in leasing. Scegliendo Opel Ascona si può contare su un'ottima assistenza in tutt'Italia e sulla garanzia totale di 12 mesi, per un chilometraggio illimitato. Possibilità [illegible] finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali.

Opel-General [illegible] vi viene incontro.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA BERTOLA 17 ultimi alloggi magazzini box Lux Case 548.478

VIA [illegible] società vende direttamente [illegible] appartamenti [illegible] box posti auto coperti. Telefonare 538.998.

VIA VOLI 34 2 camere tinello servizi Lux Case 548.476

VILLA [illegible] costruzione Scalze [illegible] panoramicissima 15 km piazza Castello vendo. Telefonare 535.801

VILLA collina di Scalze nuova costruzione [illegible] Telefonare 503.560

VILLA [illegible] Telefonare 708.526.

VILLA Cassano San Sebastiano Po [illegible] Tel. 547.521.846.245.

VILLA [illegible] Tel. 747.777 ore negozio

VILLA nuova [illegible] Tel. 710808

VILLA [illegible] Telefonare 535.801

VILLE [illegible] Telefonare 898.322

ZONA corso [illegible] Tel. 519.617

ZONA S. Donato via Principessa Clotilde 3 camere [illegible] Gabetti 5787

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 550 650 mila affitto mensile per ampi alloggi ville uffici per nostri clienti. Telefonare 441.593.441.474

A. AGENZIA Comba, tel. 760.690 - 536.539, cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà.

A. DATECI i vostri alloggi uffici e ville da affittare vi faremo noi i contratti e non vi chiederemo nulla. Tel. 300.585.

ASSOCIAZIONE [illegible] Telefonare 447.2868 - 447.2978.

CERCO locali uso studio commerciale zona centrale o semicentrale [illegible] Tel. 710018.

DUE studenti universitari residenti in Piemonte [illegible] Telefonare 740.449.

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATA [illegible] Tel. 874.271 dopo ore 20

INGEGNERE cerca per ufficio e abitazione 4 vani [illegible] Tel. 881.880 ore pasti.

REFERENZIATISSIMO cerca in affitto [illegible] Tel. 590.817.

REFERENZIATO cerca 2-3 vani [illegible]

RIPOSANDOSI [illegible] Tel. 442.002.

STUDENTE [illegible] Telefonare 650.9701

STUDIO Immobiliare [illegible] Tel. 650.3024 - 650.3884

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI Moncalieri uso ufficio o deposito 5 camere 2 servizi 2 ingressi 2 box casa nuova. Telefonare 851.918.

A. MAGAZZINO o laboratorio [illegible] Tel. 526.317 ufficio.

A solo uso garçonnière (non abitazione) [illegible] Centrale 140 mila agenzia 650.7502.

ABBIAMO uffici centrali [illegible] Tel. 441.474.

ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa. Agenzia Comba, via Sacchi 14, tel. 536.539.

AFFITTASI solo uso ufficio alloggio mq 100 [illegible] Tel. 502340.

AFFITTASI uso ufficio zona Francia alloggio di rappresentanza mq 300 box. Tel. 549.090 ore 15-18.

CIT TURIN [illegible] Tel. 650.8101.

CROCETTA su corso Duca Abruzzi affittasi ufficio 3 camere servizi con telefono. Tel. 505.425 ore ufficio

DI SALVATORE 587.183 - 587.535 [illegible]

LOCALI [illegible] Tel. 540.220

PIED-à-terre [illegible] Telefonare 581.738.

STUDIO Codoni 531.105 affitta uso ufficio [illegible] mq 150.

STUDIO Codoni 531.105 affitta uso ufficio mq 100.

TORINO uffici [illegible] Scrivere «Publicompass n. 9467 — 10100 Torino».

UFFICI arredati Crocetta, segreteria [illegible] Tel. 508.444

UFFICI signorili arredati [illegible] Tel. 538.777.

VILLE arredate a 25 km da Torino [illegible] Tel. 441.474

ZONA [illegible] Tel. 837181 479323.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili [illegible] Tel. 65705 [illegible] via Nizza 33.

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777.687.674 Vaccarino

TRASLOCHI per Torino [illegible] Tel. 502925 Zignale

23 Camere, pensioni

COLLINARE a 720 mt. altitudine [illegible] Tel. 881.032.

NUOVA centralissima pensione affitta camere singole doppie studenti impiegati [illegible] Tel. 597.386.

24 Mobili, arredi

A. PER ampliamento e rinnovo locali [illegible] Fratelli Bruno, corso Giulio Cesare 58.

ATTENZIONE: camere matrimoniali 315 mila [illegible] Mobili, via Lagrange 23 (cortile)

GRANDI affari in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 50% su prezzi «richiesti» al 1978. Appuntamento: Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino.

25 Artigiani, ecc.

C.A.T. riparazioni elettrodomestici [illegible] Telefonare 890.177 [illegible]

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzerie [illegible] Tel. 252.840.619.615.

DECORAZIONI [illegible] Telefono 333.876 - 350.258

DITTA [illegible] Tel. 011-687.3071

FABBRO artigiano accetta lavori di riparazioni [illegible] Telefonare 714.366

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

37 Campeggio e sport

CARAVAN CENTER [illegible]

ROCCSONALE [illegible] Valle d'Aosta L. 7 milioni. Tel. 5848422.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO [illegible]

STANDA

Il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.

[illegible] DI VITELLO sceltissima e fettine al chilo	7480
[illegible] di vitello al chilo	6380
POLPA DI VITELLO SCELTISSIMA a pezzi - al chilo	7200
[illegible] PULITA pronta da cuocere al chilo	2480
COSCIOTTI DI POLLO per griglia - al chilo	1680
RISO "ORIGINARIO" Kg. 1,900	965
[illegible] "BARILLA" "00" - 1 chilo	370
PAN CARRE' "S. CARLO" 12 fette - grammi 200	210
OLIO DI [illegible] "BERTOLLI" 1 litro	1390
DOPPIO BRODO "STAR" 6 cubetti	230
[illegible] giardiniera - gr. 350	490
[illegible] DI PESCE [illegible] surgelati - gr. 400	1595
TONNO "PALOMA" grammi 170	740
MELE [illegible] prima scelta - al chilo	390
FUNGHI [illegible] al chilo	1960
[illegible] al chilo	420
[illegible] TUNISINI gr. 170	390
[illegible] surgelati - 1 chilo	1290
PROSCIUTTO CRUDO MAGRO in busta - l'etto	919
[illegible] grammi 800 ca. - l'etto	295
COTECHINO di puro suino l'etto	219
BURRO "VALGANNA" vendita speciale C.E.E. 1 chilo netto	2990
[illegible] l'etto	680
PROVOLONE PICCANTE "CARBONELLI" tipico garanzia Consorzio - l'etto	499
[illegible] ORO o BLU	735
CACIO [illegible] "LOCATELLI" l'etto	455
[illegible] FOLONARI" Botticello - bianco e rosso bottiglione 1 litro e 1/2	980
[illegible] bianco, rosso e chinato bottiglia 1 litro	830
[illegible] al latte grammi 300 netti	1720
MIELE "AMBROSOLI" grammi 250 netti	1080
[illegible] "SUERTE" sacchetto gr. 400 netti	2520

Qualche esempio della convenienza offerta in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Trentino/Alto Adige, Veneto, Friuli/Venezia Giulia, Emilia/Romagna e Toscana.

Standa, la freschezza ogni giorno.

è una società del gruppo Montedison

CUCCIOLI pastore tedesco [illegible] Tel. 840.9812.481.713.

RAZZE [illegible] Tel. 640.0177.

REGALO pastore [illegible] Tel. 427.2254

TROPICAL [illegible]

42 Antiquariato

ANTICHI mobili d'epoca [illegible] Moncalieri, tel. 640.7302.

GALLERIA [illegible] Corso Casale 32 [illegible]

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI nuovi, serie collezioni [illegible] Vespucci 32. Tel. 502.307

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. COMFAI A vende S. Bartolomeo al Mare [illegible] Via Roma, tel. 0183.400.605 [illegible] tel. 548.123

A. COMFAI vende in complesso residenziale «Pian del Frais» [illegible] Telefono 0122/54.308 [illegible] 011/548.123

A. COMFAI vende in residence [illegible] Tel. 548.123

A. COMFAI 2 vende in palazzina residenza «Le Giare» S. Lorenzo al Mare [illegible] via Guarini 4 telefono 548.123

A. VENDESI in villino signorile [illegible] Tel. (011) 283.301

A L. 14.300.000 [illegible] Telefonare 883.198

A L. 2.800.000 [illegible] Tel. 658.303

A L. 4.800.000 [illegible] Tel. 658.303

A L. 7.000.000 [illegible] Tel. 011/852.198

A L. 7.300.000 [illegible] Tel. 658.233

A Punta Ala località «Il Guardo» [illegible] Gabetti Torino 011.5787

A San Lorenzo al Mare, Pietra Ligure, Imperia [illegible]

A Varcea [illegible] Tel. 532.763

ABBATTIMENTO prezzi [illegible] Tel. 0171.73.609

AD Ospedaletti Alassio [illegible] Tel. 011.534.948.

ALBENGA [illegible]

ALBENGA vendesi appartamento [illegible]

BEAULARD monocamera arredata [illegible] Tel. 548.580/540.254

BRB [illegible]

CALABRIA e Praia, Scalea [illegible] Telefonare 761.591

CASA [illegible] Telefonare 011 540.947

CASA [illegible] Tel. 515987.

CASABIANCA [illegible] Tel. 531.310/531.008

CASALEGNO [illegible] Tel. 011 - 838.444

CASCINA [illegible] Tel. 637137

CASETTA a Casagnoro [illegible] Telefonare 539.181.

CASETTA [illegible] Cassetta 583.382.543.773

CASETTA [illegible] Tel. 011.304.058.

CERALE [illegible] Alassio 0182 43158 43280

COMPRO [illegible] Tel. 011.539019

FININTER [illegible] Tel. 506.7121.

GABETTI Sanremo 0184/880.111 [illegible]

GRIMALDI 0183 273.211 [illegible]

IMPRESA vende [illegible]

INVIMM [illegible]

ITALCASE [illegible] Tel. 513.017.

JOUVENCEAUX [illegible] Tel. 530.060.

LANZO [illegible]

MONTOSO [illegible] Telefonare 011 539.074 539.280.

ORBASSANO [illegible] Gabetti 5787.

CITROËN ....A TORINO
TUTTA LA GAMMA 1980
auto d'occasione garantite con formule "EUROCASION"
officina riparazione altamente qualificata ■ magazzino ricambi per qualsiasi fabbisogno
OLTRE 10 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
RUSPA-AUTO VIGEVANO, [illegible]

OSPEDALETTI, complesso [illegible] Tel. 0184/69.862

PERINALDO [illegible] Contar Alassio 0182 43158 43280.

PIETRA LIGURE sul mare elegante salone camera cucina terrazzi box nuova costruzione. Tel. 290.885.

RAPALLO in residence con piscina alloggio 2 camere [illegible] Tel. 831.105

RUSTICO [illegible] Casaviva 543.773 - 543.825.

SALICE d'Ulzio [illegible] Maiora 011 708.525.

SALICE [illegible] Telefonare 505.254, ore ufficio.

SANREMO [illegible] A.F.IM. Italia 0184 - 884.787.

SANREMO [illegible] A.F.IM. Italia 0184 - 884.787

SANREMO [illegible] Contar Alassio 0182 - 43.158 43.280

SANREMO [illegible] A.F.IM. Italia 0184 - 884.787

SANSICARIO [illegible] Tel. 011 - 710.018.

SARDEGNA [illegible] Tel. 011 - 710.018.

SARDEGNA [illegible] Tel. 011/710.018

SASSELLO [illegible] Contar Alassio 0182 - 43.158 43.280.

SITEMAX [illegible]

SUSA [illegible] Telefono (011) 509.591.

TRANA [illegible] Gioroncelli 517.591.

UBAV 773.300 [illegible]

UBAV 773.309 [illegible]

UBAV 773.309 [illegible]

VENDESI [illegible] Tel. (0182) 91.384.

VENDO [illegible] Tel. 583.809

VENDO [illegible] Tel. 820.8705.

VENTIMIGLIA [illegible] Contar 0182 43.158 - 43.280

VETAN [illegible]

VICINANZE Chivasso [illegible] Tel. 683.809.

VICINANZE Orbassano [illegible] Gabetti 011/5787.

VILLANOVA d'Albenga [illegible] Contar Alassio 0182 43158 43280

VILLETTA [illegible] Telefonare 539.191

VILLETTA [illegible] Telefonare 0141 34.682.

VILLINI [illegible] Agenzia Corriveau 0182/970.368

ZOAGLI [illegible] Tel. 539.725, 537.046.

AIM 1.000.000 contanti [illegible] via Pomba 20 - Torino, tel. 011 568.413 - 547.950.

AIM 2.000.000 contanti [illegible] via Pomba 20 - Torino, tel. 011 568.413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. REFERENZIATO solo cerca in affitto alloggio Val Susa 100 mq. Telefonare ore ufficio al 011.904.3708.

AFFITTASI alloggio 4 posti letto a Pragelato. Tel. 749.209

ARMA di Taggia [illegible] Tel. 011/519.817.

BORGHETTO affitta alloggi invernali [illegible] Agenzia Edilriviera 0182/970.368.

CESANA Torinese [illegible] Telefono 442.280

LAIGUEGLIA (SV) [illegible] tel. 011 538444.

PIETRA Ligure [illegible] 019 682.280

SANREMO affittasi [illegible] Tel. 611680 ore serali.

SANSICARIO 1700 affittansi [illegible]

SESTRIERE affittiamo [illegible]

ST. GREE di Viola Cuneo [illegible] 0541 84.600.

STUDIO Codoni 531.105 affitta [illegible]

49 Informazioni

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli [illegible] A. Doria 5, tel. 544.360

ALLA Stinga investigazioni [illegible] tel. 534 810

INFORMITALIA [illegible] tel. 511.024.538.882.

[illegible] via S. Francesco da Paola 40, tel. 831191.

51 Occasioni

PRIVATO [illegible] Telefonare 445.474

52 Varie

A. ACQUISTO oggetti antichi [illegible] Tel. 543.935

A. SGOMBERO alloggi [illegible] Tel. 378.241

ACQUISTA oggetti [illegible] Tel. 485.440.481.059.

CARTOMANTE [illegible] tel. 538.342 per appuntamento.

CHIAROVEGGENTE [illegible] Telefonare 566.1773 [illegible]

CENTERIA [illegible] Tel. 783.742

FISARMONICHE [illegible]

LIMOGES [illegible]

MACCHINE per scrivere [illegible] tel. 540874

MAGA [illegible] Tel. 303.230

MONTONI [illegible]

PELLICCE [illegible] Telefonare 611.667.

PELLICCE [illegible] 757818.

RETI e materassi [illegible] tel. 753.134.

SACCHI [illegible] Tel. 580.819

SIGNORA [illegible]

VESTITI [illegible] Telefonare 011.387.828.

Dopo l'annullamento della partenza per New York

Bani Sadr: «L'America assicura che non intende usare la forza»

Il superministro iraniano si mostra ottimista sull'evoluzione della crisi - Invito di Khomeini all'unità interna, dietro un appello ad armarsi per la guerra santa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Bani Sadr non è mai apparso così ottimista, non esita a dichiararlo, che tonda il suo [illegible]. «Sul piano interno oggi è più facile che non 23 giorni fa controllare il popolo, perché io ho impresso una svolta alla nostra politica estera, rispondendo ad una profonda esigenza popolare». (Bani Sadr intende dire che Bazargan non ha avuto il coraggio di denunciare la «provocazione» degli Stati Uniti, al contrario di lui).

«Stando così le cose — prosegue il pluriministro — ora è più facile risolvere la faccenda dell'ambasciata». Ma perché gli studenti non permettono ai giornalisti di vedere i 49 americani? Perché gli studenti sono responsabili — è la risposta — e vogliono scongiurare il pericolo che qualche malintenzionato si lasci andare ad un gesto inconsulto.

Ci sono altri elementi che confortano il suo ottimismo: Bani nicchia, accenna a «motivi esteri» che, per il momento, è possibile rivelare, tuttavia finisce per l'elencarne qualcuno. Per esempio, dice di aver ricevuto una lettera dal segretario dell'Onu Waldheim: le Nazioni Unite non sono contrarie all'insediamento di una commissione d'indagine «sulle violazioni dei diritti dell'uomo [illegible] del vecchio regime iraniano». La lettera [illegible] deduce, ovviamente, che gli Usa non si opporranno ad un'inchiesta sotto l'egida dell'Onu.

Ancora: i tribunali americani e lo stesso governo non trapporrebbero [illegible] una procedura che [illegible] la restituzione all'Iran «dei beni e dei capitali trasferiti illegalmente dall'ex Scià negli Stati Uniti».

Bani Sadr, infine, non crede nella guerra. Proprio mentre la portaerei *Kitty Hawk* sta dirigendosi sull'Oceano Indiano? Il [illegible] degli [illegible] lascia [illegible] la domanda, poi dà una risposta affatto [illegible]: «Gli americani ci hanno fatto sapere che non hanno intenzione di risolvere la crisi con la forza».

Qui [illegible] dichiarazioni di [illegible] Sadr. L'Iran rivoluzionario è divenuto, [illegible] mai, il Paese [illegible] sorprese, dei colpi di scena: può dunque accadere [illegible] domani il pluriministro venga sconfessato, appaia riesce difficile pensare che un uomo, fino a prova contraria nient'affatto sprovveduto, preso a difendere il suo primato politico, impegnato a portare avanti, come suol dirsi, il discorso della distensione, faccia dichiarazioni tanto interessanti senza aver prima ricevuto l'avallo del «grande vecchio».

C'è, è vero, il «precedente» della sua partenza per New York annullata poche ore dopo l'annuncio, ma le spiegazioni che vengono date appaiono piuttosto plausibili, ancorché rivelatrici della confusione che regna nel regime islamico, un regime rivoluzionario non certo ricco di quadri all'altezza [illegible] situazione.

Bani Sadr, domenica [illegible] aveva [illegible] il bagaglio per il suo viaggio in America. Un elicottero sarebbe dovuto atterrare lunedì mattina, alle [illegible] all'elporto del ministero degli Esteri: a bordo di esso il ministro avrebbe raggiunto l'aeroporto per imbarcarsi su [illegible] Boing [illegible] per New York. [illegible] partenza veniva data all'80-90 per cento quando, inaspettatamente, la segreteria del ministro diffondeva l'annuncio che Bani Sadr sarebbe partito. Quei funzionari ignoravano come, in quel preciso momento, il Consiglio della rivoluzione fosse riunito per decidere, in base a comunicazioni da New York, se fosse ancora il caso di spedire Bani Sadr in America o no.

Poiché il Consiglio di sicurezza, convocato da Waldheim in seduta straordinaria, [illegible] base all'articolo 99 (quando la pace è in pericolo) già invocato da Hammarskjoeld nel 1961, al tempo della [illegible] Congo pronuncerà prevedibilmente una nuova condanna dell'Iran e causa della presa degli ostaggi — così argomentava il Consiglio della rivoluzione — tanto vale sospendere la partenza di Bani Sadr. Detto fatto.

Sennonché le motivazioni del rinvio *sine die* del viaggio, comunicate ai giornalisti dal dott. Ossadek, risultavano poco convincenti se non addirittura grottesche. «La partenza viene annullata perché sono in corso le celebrazioni del Moharram, il mese di lutto degli Sciiti in [illegible] dell'[illegible] Hussein trucidato nel [illegible] a Kerbela dai sunniti, perché il 2-3 dicembre si svolgerà il referendum sulla nuova Costituzione».

Ma accorti, sia pure in ritardo, della *gaffe*, le autorità islamiche spiegavano ieri pomeriggio come il viaggio di Bani Sadr fosse stato cancellato in segno di protesta contro la [illegible] commessa da Waldheim: l'aver convocato il Consiglio senza aver prima informato l'Iran.

Domenica a Qom l'ayatollah Khomeini ha parlato ai *pasdaran* (guardie islamiche). E' un appello accorato e preoccupato all'unità: «Scongiurate il diavolo che cerca di dividervi». E' un ammonimento a non sottovalutare la potenza militare «della satanica America». E' vero, dice l'*imam* alle guardie islamiche, che «Dio è con noi, e quindi siamo più forti di tutti», però occorre prepararsi al peggio. Da qui l'assoluta necessità di imparare il maneggio delle armi e di insegnarlo agli altri.

Del resto, prosegue Khomeini, l'*Islam* «ordina ai musulmani di sapere sparare a cavalcare. Sicché ognuno di [illegible] deve imparare queste arti e insegnarle agli altri in modo che venti milioni [illegible] giovani si trasformino in venti milioni di guerrieri». Ci vorrà del tempo, perciò l'imperativo categorico è: cominciare [illegible] l'addestramento. «Se non ci muoveremo sollecitamente — conclude l'*imam* — rischiamo di venire distrutti per sempre. Bando alle divisioni interne, dunque, tutti dobbiamo sentire un solo dovere: servire l'Islam».

[illegible] è, [illegible] alcuni sostengono, un proclama di guerra santa: il discorso di Khomeini [illegible] *pasdaran* riflette, semmai e per la prima volta in modo esplicito, una grande preoccupazione: [illegible] tanto quella della guerra, quanto quella [illegible] divisione interna, che a dispetto [illegible] immense adunate popolari, è forse più profonda di quanto noi osservatori non sospettassimo.

In ultimo, a sostegno della linea distensiva, c'è una circolare di [illegible] a tutte le rappresentanze diplomatiche all'estero. In particolare a quella in America, perché vigilino per scongiurare attacchi «contro gli ospedali». Essa irradiace la preoccupazione per un attentato contro l'ospedale [illegible] New York che ospita lo Scià. «Un attacco all'ospedale sarebbe un [illegible] antirivoluzionario»: Così si chiude la circolare.

Igor Man

Rastrellati nella Moschea gli ultimi ribelli

Nell'assalto alla Mecca il rifiuto dell'Occidente

RIAD — I militari sauditi hanno ispezionato ieri, metro per metro, i cunicoli sotterranei della Grande Moschea della Mecca. [illegible] ricerca dei «rinnegati» sfuggiti eventualmente alla [illegible] dopo l'attacco decisivo di sabato notte.

Secondo indiscrezioni provenienti dagli ambienti diplomatici il dramma che per sei giorni ha tenuto col fiato sospeso il mondo [illegible] può considerarsi concluso: il bilancio delle vittime, in [illegible] di stime ufficiali, viene posto fra le 50 e le 300.

Fonti diplomatiche hanno riferito che il giovane fanatico che ha capeggiato l'incursione nella Grande Moschea è caduto nelle mani dei soldati insieme alla maggior parte dei suoi seguaci. Alcuni sarebbero riusciti a evitare la cattura, rifugiandosi nel deserto: i fuggiaschi sono braccati dalle truppe decise a far piazza pulita dei sacrilegi.

Non sarà facile scoprire tutta la verità sull'assalto alla grande Moschea, passerà molto tempo prima che le [illegible] segretezze saudite abbiano le sue difese, ma nelle ultime quarantott'ore alcuni interrogativi hanno avuto risposta e alcune conclusioni sono divenute possibili. Guidati da uno studente, o da uno studente, di teologia e di diritto islamico, alcune centinaia — c'è chi dice duecento, chi mille — di musulmani ultraradicali e ultraconservatori hanno sfidato il potere secolare e il potere spirituale. Sono stati schiacciati, saranno eliminati, ma il loro insurrezione non potrà non influenzare le future strategie della casa reale.

Non esiste infatti nel mondo islamico protesta religiosa che non sia anche politica: negli Stati musulmani autoritari, quasi ogni dissenso comincia nelle moschee. E' inevitabile. E' quanto avviene in Europa nello Stato [illegible] Chiesa, dove ogni eresia era un attentato al potere del Pontefice. Vero è che il leader voleva [illegible] proclamato Al-Mahdi Al Muntazar (l'atteso messia), ma è vero pure che gli «infedeli» hanno invocato un ritorno al puritanesimo, l'abolizione del cinema, [illegible] televisione e del calcio, il ripudio dell'influenza occidentale, un arresto dello sviluppo industriale. E, così facendo, hanno espresso i sentimenti di innumerevoli sauditi.

Secondo alcuni diplomatici occidentali a Gedda (le ambasciate non [illegible] [illegible] trasferite a Riad, la capitale), gli insorti avrebbero distribuito inoltre manifestini in cui, [illegible] condannare la [illegible] Saud, [illegible] chiederebbe [illegible] taglio immediato alla produzione petrolifera. (Alcuni [illegible] questi volantini sarebbero stati portati al Cairo da pellegrini di ritorno [illegible] Mecca). Tutto ciò conferma le teorie e le valutazioni già pronunciate la settimana scorsa dagli osservatori più autorevoli. E' questa la prima violenta esplosione contro la leadership saudita e [illegible] sua filosofia politica, economica e sociale. Non potrà essere ignorata.

Che all'esplosione abbiano contribuito le prediche di Khomeini è probabile, anzi certo. Ma i coefficienti determinanti sembrano [illegible] stati endogeni: tant'è vero che, secondo molte e attendibili notizie, non tutti gli «eretici» sarebbero di rito sciita. Il golpe avrebbe avuto carattere ecumenico, vi avrebbero partecipato uomini [illegible] sette diverse. Forte la presenza wahabita, [illegible] beduini [illegible] grande tribù Otaiba, e, in numero minore, delle tribù Hard e Qahtani. Gli Otaiba provengono dal «cuore» storico-religioso del Paese, il Najd o Neged. E' questa tribù che prende il nome il ministro del Petrolio degli Emirati Arabi Uniti, Mana Saeed al-Otaiba.

Le autorità saudite stanno [illegible] cercando di risalire alle fonti della insurrezione. La presenza [illegible] un [illegible] studente alla testa della crociata acutisce ovviamente i timori. Si delinea [illegible] possibilità di un movimento ultrapuritano con radici non soltanto tra [illegible] tende di alcune tribù beduine ma anche tra i corridoi degli atenei. Cadranno molte teste, in [illegible] letterale. Il decreto pubblicato domenica [illegible] leadere religiosi dà mano libera al potere secolare: «Il profeta ha detto che chiunque tenti [illegible] creare dissenso, chiunque tenti [illegible] dividerci, dovrà [illegible] decapitato».

Ma la tesi del [illegible] non taglierà la controversia che [illegible] tempo sulla produzione petrolifera e sull'importazione [illegible] una ricchezza ormai eccessiva. Per singolare coincidenza, proprio ieri, una nuova ondata [illegible] autorevoli voltole indicava che vari [illegible] arabi (e non arabi) intendono produrre [illegible] greggio nell'80, Paesi come gli Emirati Arabi Uniti, il Kuwait, l'Iran, la Libia, il Qatar e altri. Complessivamente, l'Opec [illegible] dovrebbe le sue esportazioni di circa due milioni [illegible] barili al giorno. E — fatto significativo — il ministro saudita delle Finanze, Mohammed Abu al-Khail non ha garantito, domenica, al ministro americano del Tesoro, William Miller, che l'Arabia [illegible] ta attuerà anche nei prossimi mesi nove milioni e mezzo [illegible] barili al giorno.

Mario Ciriello

L'inizio del tesseramento è stato fissato a partire [illegible] febbraio

Duri giudizi contro la decisione della ps di costituire il sindacato

I commenti negativi si riferiscono al fatto che l'adesione alla Federazione Cgil-Cisl-Uil avverrebbe per [illegible] corpo non [illegible] smilitarizzato - Bozzi (pli): «È un'arrogante sfida [illegible] Stato» Bianco (dc): «Tutti devono rispettare le leggi» - Lagorio (psi): «Drammatizzare i toni non serve»

ROMA — Dure prese [illegible] posizione contro gli agenti della pubblica sicurezza, che hanno deciso di iniziare il 3 febbraio il tesseramento e la raccolta ufficiale dei sindacato di polizia aderente [illegible] Federazione unitaria. La scadenza, fissata quando ancora il corpo [illegible] ps il militare e il diritto all'organizzazione sindacale non riconosciutogli per legge, [illegible] parte [illegible] e democristiana viene considerata una sfida pericolosa. La replica a questi giudizi è non meno ferma, e viene dai segretari confederali i quali — come Giorgio Benvenuto ha dichiarato domenica mattina alla assemblea del Consiglio generale del sindacato di polizia, a Ostia — si sono impegnati sia all'elaborazione dello statuto [illegible] nuovo sindacato sia ad affrontare [illegible] con i poliziotti gli eventuali contraccolpi all'iniziativa.

In una lettera inviata al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno l'on. Gerardo Bianco, presidente dei deputati [illegible] afferma «Nessuno può sottrarsi all'obbligo di rispettare le leggi dello Stato che vanno fermamente difese. Lo Stato di diritto nel quale ancora viviamo non può essere intaccato [illegible] sconsiderate prese [illegible] posizione [illegible] rischiano di minare [illegible] stesse regole costituzionali e, quindi, le basi della nostra convivenza civile e politica». Il parlamentare conclude invitando il governo [illegible] mantenere «una ferma presa di posizione» nell'ambito delle istituzioni democratiche.

L'on. [illegible] Bozzi, presidente [illegible] pli, ha dal canto suo dichiarato: «La presa di posizione dei segretari confederali nei confronti del problema della sindacalizzazione dei dipendenti della pubblica sicurezza ha [illegible] i caratteri [illegible] un'arrogante sfida allo Stato. Dopo l'anomala vicenda dei controllori [illegible] volo, ci auguriamo che quel po' di Stato che ancora sopravvive [illegible] in Italia non subisca un'altra mortificante capitolazione».

Da parte delle segreterie confederali, Aldo Giunti della Cgil ha ribadito: «L'on. Bianco avrebbe fatto meglio a inviare a Cossiga una lettera per meravigliarsi dei passi indietro compiuti dal governo sul sindacato di polizia rispetto agli accordi presi nella passata legislatura nelle commissioni competenti».

«Ai capi del sindacato e al movimento dei poliziotti democratici, gli onorevoli Gerardo [illegible] e Aldo Bozzi hanno contestato una mancanza grave, cioè di aver violato la legalità repubblicana. L'accusa è pesante, ma soprattutto ingiustificata». Lo ha detto, in una dichiarazione, l'on. Lagorio, responsabile per i problemi dello Stato della direzione del psi. Infatti — ha aggiunto l'esponente socialista — «se i capi sindacali dicono al personale della polizia [illegible] che bisogna prepararsi perché a febbraio si farà il tesseramento, la Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil non sfida nessuno, non offende lo Stato, non infrange la legge, ma si limita a prendere sul serio gli impegni assunti dal governo e dai partiti e, in più, aggiunge solo due raccomandazioni: quella di non dimenticarsene e quella di fare presto».

Concludendo, l'on. Lagorio avverte che «drammatizzare i toni, come fanno gli onorevoli Bianco e Bozzi, non serve a nulla, se non a far nascere, ancora una volta, il sospetto che per una riforma, pronta e matura da anni, qualcuno [illegible] vuol mai trovare una [illegible] affidabile per darle corso».

La polemica e le sue dimensioni rappresentano, per il momento, il raggiungimento del primo obiettivo che il Consiglio del sindacato di ps si era prefisso varando l'iniziativa [illegible] tesseramento: evitare che la discussione del disegno di legge sulla riforma della [illegible] zia, presentato alla Camera l'8 novembre, avvenisse sottovoce, come se non si trattasse di un problema [illegible] coinvolge l'organizzazione [illegible] dello Stato.

Il testo è all'esame della Commissione Affari Interni della Camera. Esistevano 3 proposte di legge su questa materia: una, quella dei repubblicani, in pratica faceva proprio il testo unificato redatto da un comitato ristretto durante la precedente legislatura. Esisteva la possibilità già [illegible] nominare un nuovo comitato ristretto, sia di iniziare la discussione di un testo base. La prima ipotesi è stata bocciata [illegible] pci e pdup. E' prevalsa la seconda. Il testo base che ora si esaminerà è il disegno del governo, quello che poliziotti, funzionari e sindacati hanno giudicato negativamente.

Per l'on. Mammì, repubblicano, presidente della [illegible] Commissione Affari Interni della Camera, esistevano 3 proposte di legge su questa materia: una, quella dei repubblicani, in pratica faceva proprio il testo unificato redatto da un comitato ristretto durante la precedente legislatura. Esisteva la possibilità già [illegible] nominare un nuovo comitato ristretto, sia di iniziare la discussione di un testo base. La prima ipotesi è stata bocciata [illegible] pci e pdup. E' prevalsa la seconda. Il testo base che ora si esaminerà è il disegno del governo, quello che poliziotti, funzionari e sindacati hanno giudicato negativamente.

Per l'on. Mammì, repubblicano, presidente della [illegible] Violazione di norme? Provocazione? [illegible] Implicherà provvedimenti disciplinari?

Franco Fedeli, [illegible] di «Nuova Polizia», risponde: «Non è una prova di forza. E le ritorsioni, se ci saranno, agiranno [illegible] dibattito sui diritti che la Costituzione riconosce ai cittadini e sull'attuazione delle convenzioni internazionali che l'Italia ha sottoscritto, come la convenzione stipulata a San Francisco nel 1948 e quella di Ginevra del '49. In base a tali dispositivi lo Stato non può negare ai lavoratori delle forze armate e di ps il diritto ad organizzarsi sindacalmente».

Liliana Madeo

Oggi i risultati per le elezioni scolastiche

ROMA — I dati definitivi delle votazioni svoltesi domenica nelle scuole per il rinnovo [illegible] della componente genitori si avranno [illegible] oggi; ieri i provveditorati hanno comunicato al ministero della Pubblica Istruzione i risultati che secondo le prime impressioni degli osservatori, confermano [illegible] bassa partecipazione [illegible] voto [illegible] componente interessata [illegible] consultazione

Mosca

(Segue dalla 1ª pagina).

prove da lui fornite [illegible] premier della Repubblica federativa russa sono risultate tutt'altro che brillanti.

Il terzo [illegible] rilievo apparso [illegible] quello [illegible] ministro della difesa Dmitri Ustinov. La sua carriera [illegible] stata compiuta tutta all'ombra dell'industria degli armamenti, dai primi anni dell'ultimo conflitto mondiale fino [illegible] sua nomina a [illegible] anni e mezzo addietro. Come gli altri due si tratta di un tecnocrate che il partito ha voluto [illegible] sicuro per imporsi alle forze armate.

[illegible] scelta vi sarà, infine, l'apprenderemo dalle conclusioni del comitato centrale, [illegible] mattinata di ieri, l'affollarsi [illegible] lunghe automobili nere [illegible] Stato, *Cialke, Zil, Volga* con le tendine abbassate, davanti all'edificio [illegible] Comitato centrale che [illegible] la piazza Noghina, [illegible] credere [illegible] il plenum stesse riunendosi [illegible] previsto. Annunci ufficiali non ce n'erano, [illegible] il silenzio rientra negli usi [illegible] a cose fatte vengono comunicate le deliberazioni che il partito vuole rendere pubbliche. Più tardi [illegible] stato possibile sapere che il plenum era stato spostato ad oggi. [illegible] Solitamente, al quale la stampa sembra prestare più attenzione [illegible] solito in questi giorni, [illegible] ha fatto cenno ricevendo una delegazione di governatori americani.

Livio Zanotti

I partiti si preparano al dibattito [illegible] Camera del [illegible] dicembre

Forse due votazioni sugli euromissili per evitare fratture tra la dc e il pci

La prima, di fedeltà alla Nato, avrebbe l'appoggio dei comunisti - La seconda, sui missili, sarebbe approvata [illegible] il loro voto - Le pensioni, nuovo scoglio per il governo

ROMA — L'assenza [illegible] Cossiga — il premier parte nel primo pomeriggio di oggi per Dublino, dove il [illegible] ed il 30 si terrà l'ultima riunione dell'anno [illegible] Consiglio europeo — lascerà [illegible] settimana a disposizione delle speculazioni interne e incrociate dei partiti. Il risultato lo si vedrà alla Camera il 4 dicembre, quando si dibatterà sugli euromissili, cioè i Cruise e i Pershing 2 che la Nato vuole installare in Europa e in parte [illegible] in Italia.

In mancanza di fatti, bisognerà riportare [illegible] voci che accenna a una possibilità di crisi di governo da risolvere con un gabinetto a guida [illegible] socialista (Craxi). In verità, la fragilità del governo nessuno la mette in discussione, ma finora si dava pure per [illegible] la l'impossibilità attuale di sostituirlo. A questa seconda scuola fanno capo le voci che [illegible] a un piano per evitare che anche [illegible] politica estera del Paese venga frantumata da un voto parlamentare, e Cossiga riuscirebbe così a compiere felicemente anche questo «giro [illegible] boa» che il segretario del pli, Zanone, considera il più pericoloso.

Ecco in che cosa [illegible] rebbe il piano: al Parlamento verrebbe presentato un documento diviso in due parti. La prima — di riaffermazione della lealtà atlantica dell'Italia, come pure della sua posizione a favore della distensione [illegible] della collaborazione — troverebbe tutti d'accordo, pci incluso. La seconda — approvazione della richiesta di accogliere i missili sul suolo italiano — avrebbe il voto contrario dei comunisti.

Si eviterebbe così la spaccatura profonda tra dc e pci temuta soprattutto, in casa democristiana, da Zaccagnini e da Andreotti. Quella frattura, per evitare la quale, secondo i sospetti [illegible] segretario del psdi, Longo, alcuni uomini della cosiddetta sinistra dc preferirebbero provocare [illegible] crisi di governo che eviterebbe il voto alla Camera.

Ma si supponga che questo «giro di boa» vada salva, ancora una volta, la navicella governativa: ecco subito un'altra onda da valicare: la riforma delle pensioni (ne dovrebbero parlare oggi i ministri economici e finanziari). E' il cavallo di battaglia dei socialdemocratici, ma altri cavalieri si accingono a salirgli in groppa. Giovedì 29 il segretario del pci, Berlinguer, terrà una conferenza stampa per illustrare una proposta di legge [illegible] suo partito sul riordinamento [illegible] sistema pensionistico, con miglioramento dei minimi e ristrutturazione dell'Inps.

Ma quanto [illegible] legge finanziaria, non [illegible] la revisione pressocché completa che verrà chiesta dal pci [illegible] far correre r[illegible] al governo. Già al Senato, in commissione, i partiti che compongono il gabinetto (dc, psdi e pli) [illegible] uno del due che lo sostengono con l'astensione (pri) hanno fatto [illegible] una norma della legge presentata dal governo [illegible] so, quella che prevedeva l'istituzione del super ispettori contro l'evasione fiscale. Se la legge finanziaria venisse avversata anche in sede, si ripeterebbe quanto è successo in occasione del voto sul rinvio delle elezioni scolastiche: i partiti [illegible] governo che votano contro la propria sfortunata creatura.

Oran parte o addirittura tutta la responsabilità di come [illegible] vanno [illegible] è, secondo alcuni, della dc. Durissimo nei giorni scorsi Longo sullo «equivoche posizioni che stanno emergendo all'interno della dc», un partito «responsabile della crisi, dell'ingovernabilità dell'Italia». [illegible] moderato ieri Zanone, [illegible] pur sempre assai reciso: «Il governo non deve farsi inceppare dai rapporti [illegible] i partiti e soprattutto non deve lasciarsi inceppare nei tragudi precongressuali del partito di maggioranza relativa, [illegible] ogni tanto dimostra una sorta [illegible] stoppiamento della personalità fra ciò che fa nel governo e ciò che fa in Parlamento come partito di governo».

f. m.

E' stato rinviato il ritorno in Iran [illegible] Bugnini

CITTA' DEL VATICANO. — Il pro-nunzio apostolico in Iran, mons. Annibale Bugnini, [illegible] è dovuto tornare domenica scorsa a Teheran, ha rinviato il viaggio ad altra [illegible] Le fonti ufficiali della [illegible] Sede mantengono in proposito il più [illegible]

Scioperi *Per l'Iran si riunisce l'Onu*

(Segue dalla 1ª pagina)

del traffico ferroviario.

«Le possibilità di revoca dello sciopero — precisa il segretario generale della federazione trasporti Cgil, [illegible] Carlini — [illegible] scarsissime». Dall'incontro, fissato per oggi, con i ministri dei Trasporti Preti e della Funzione pubblica Giannini, i sindacati attendono un impegno concreto del governo per la [illegible] tiva contrattuale e la riforma dell'azienda.

[illegible] — Con l'inizio del nuovo programma di scioperi, le difficoltà delle banche e delle Casse di risparmio sono notevolmente aumentate. Se non ci saranno novità positive, è possibile che il governo sia [illegible] a prorogare il termine del 30 novembre per il versamento [illegible] onto sull'autotassazione.

Assicurazioni — Tutte le agenzie di assicurazione resteranno chiuse venerdì. Il sindacato nazionale agenti ha proclamato uno sciopero di ventiquattro [illegible] (che sarà seguito [illegible] uno sciopero bianco a partire [illegible] 1 dicembre) per protestare contro l'atteggiamento negativo dell'Associazione delle imprese assicuratrici (Ania).

Ospedali — Uno sciopero bianco ad oltranza, deciso dal personale paramedico aderente al sindacato autonomo Cisas, provoca da ieri ritardi e inconvenienti nei servizi sanitari, ospedalieri comunali, provinciali, e nei poliambulatori mutualistici.

Gian Carlo Fossi

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] concluderà con un appello [illegible] alla liberazione incondizionata degli ostaggi: anche l'Urss e la Cina hanno assicurato il loro appoggio, come era già avvenuto in occasione dell'invito ufficiale rivolto all'Iran dal Consiglio di Sicurezza il 9 novembre scorso. Avocando a sé l'iniziativa della convocazione in base all'articolo 99 della [illegible] dell'Onu, Waldheim ha reso la crisi da bilaterale a internazionale, e vi ha coinvolto le altre potenze. Qualora l'ayatollah Khomeini non accettasse l'appello [illegible], [illegible] Stati Uniti avrebbero una giustificazione morale e legale per eventuali sanzioni economiche o interventi militari.

Implicitamente, il presidente Carter ha avallato queste ragioni [illegible] ritorno a Washington da Camp David. Si è detto fiducioso nell'unanimità del Consiglio di Sicurezza a suo favore, ma dubbioso sugli effetti. Il segretario di Stato Vance ha dichiarato che nel dibattito [illegible] Consiglio di Sicu[illegible] «l'Iran rivolgerà sicuramente pesanti accuse al governo americano... che però cercanno rimbalzare a un secondo tempo. Tutte le possibilità di una soluzione pacifica della crisi devono [illegible] esplorate». Il Consiglio di Sicurezza deve poter svolgere le proprie funzioni e assumersi le proprie responsabilità». Vance ha fatto notare il breve comunicato di Pechino che invita l'Iran al rispetto delle immunità diplomatiche, e le analoghe dichiarazioni [illegible] Mosca.

In privato, Waldheim si è dichiarato persuaso che se l'impasse continuerà oltre i primi di dicembre, gli Stati Uniti ricorreranno alla forza. Il segretario generale dell'Onu ha ventilato la possibilità di andare a Teheran «se fosse di qualche utilità».

La speranza di Carter e [illegible] Waldheim è che, con un dibattito al Consiglio [illegible] Sicurezza, la tensione diminuisca, e gli iraniani [illegible] sentano parzialmente soddisfatti nelle loro richieste. Qualora gli ostaggi fossero rilasciati, al costituirebbe una commissione inquirente di giuristi internazionali sullo Scià, e il dibattito verrebbe esteso all'Assemblea Generale. Ma gli Stati Uniti rimangono fermi nella loro posizione, in base alla quale nel frattempo [illegible] si negozia. Il portavoce [illegible] Casa Bianca Powell, e il capo del gruppo democratico al Senato, O' Neill, hanno criticato aspramente il deputato Hansen per la sua missione personale [illegible] Teheran. Hansen, che ha potuto incontrare alcuni ostaggi, [illegible] proposto a Bani Sadr un'inchiesta congressuale a Washington. «Missioni come questa non sono utili, ma dannose — ha sostenuto Powell — gli iraniani potrebbero sfruttarle e gli ostaggi potrebbero soffrirne».

A rendere cauto l'orizzonte contribuiscono anche le polemiche interne americane, sempre più violente. L'ex sottosegretario di Stato Ball ha accusato Kissinger di aver causato la crisi con la sua ostinazione nell'esigere che lo Scià fosse accolto a New York. Sul *New York Times*, Anthony Lewis, un autorevole commentatore, è andato oltre: sostiene che Kissinger fa adesso pressioni sullo Scià perché non ritorni in Messico, e mette Carter con le spalle al muro. Questa manovra politica sarebbe dettata dalla convinzione di Kissinger [illegible] per il prestigio Usa è necessaria una prova di forza nel Medio Oriente e in Asia Centrale, o dal suo desiderio di far perdere al presidente le elezioni dell'80. Da parte sua, l'ex comandante in capo delle forze della Nato, generale Haig, ha accusato Carter di «aver perso l'Iran» impedendo [illegible] alti comandi militari iraniani, retto il governo Bakhtiar, [illegible] golpe che avrebbe conservato il Paese all'Occidente.

Ennio Caretto

Portarei Usa lascia Napoli

NAPOLI — La portaerei statunitense *Nimitz*, che ha cinquemila uomini di equipaggio e cento aerei, è partita ieri dal porto di Napoli per destinazione ignota. L'addetto stampa della Marina Usa ha precisato che «la Nimitz ha lasciato Napoli per svolgere il programma operativo precedentemente definito [illegible] Sesta Flotta».

Ieri si era diffusa la voce secondo la quale la *Nimitz* sarebbe salpata verso le coste iraniane.

La Fiat

(Segue dalla 1ª pagina)

vanno revocati».

Un altro segretario generale della Fim, Pio Galli, ha precisato quali sono i «comportamenti antisindacali» della Fiat: alcuni sono riferibili solo ad [illegible] numero di lettere di licenziamento, e [illegible] tempestività dei provvedimenti, genericità delle accuse e [illegible] motivazioni adottate; mentre altri sono riferi[illegible] a tutti i licenziati e cioè la decisione dell'azienda [illegible] procedere ad un blocco delle assunzioni e la connessione fatta, [illegible] alcune [illegible] alla stampa, tra terrorismo e lotte antisindacali.

Il segretario [illegible] della Cisl, Cesare Delpiano, ha affermato che non c'è stato alcun dissenso sulla opportunità di ricorrere o meno all'articolo 28, mentre la discussione si è svolta sulla questione del reintegro (se chiedere o meno al giudice il reintegro). Con una venatura polemica Delpiano ha commentato: «A mio giudizio [illegible] è sufficiente rimettersi alla valutazione del giudice. Comunque, se il [illegible] pretore chiederà [illegible] nostra opinione diremo che deve ordinare alla Fiat [illegible] revocare i licenziamenti».

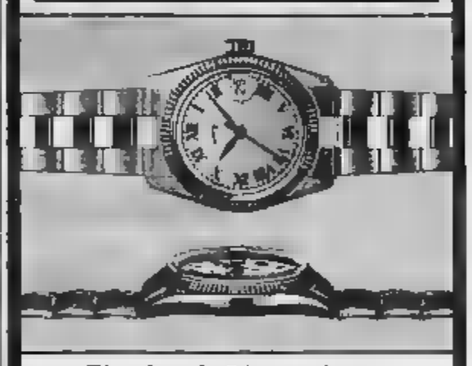
Al termine della riunione [illegible] Fim nazionale ha emesso un comunicato nel quale, tra l'altro, è detto: «E' stata riconfermata la necessità di procedere sulla [illegible] dell'art. 28 dello "Statuto dei lavoratori", denunciando il carattere antisindacale delle iniziative Fiat, ev[illegible] dalla natura indiscriminata, intempestiva, in parte ancora generica del provvedimenti, della strumentalizzazione realizzata del fenomeno del terrorismo, dal rifiuto ad assumere tramite il collocamento come [illegible] illegale di pressione antioperaia».

«Sulla base di queste motivazioni — aggiunge la nota — [illegible] proporrà al giudice, in conclusione del ricorso, di dichiarare antisindacale il comportamento [illegible] Fiat, di ordinare alla stessa [illegible] ridare normale corso alle assunzioni tramite l'Ufficio del collocamento nonché di adottare i provvedimenti necessari per la rimozione degli effetti dell'antisindacalità».

«Il [illegible] ex articolo 28 — precisa la nota — è indipendente dalla proporzione delle azioni individuali di impugnazione dei licenziamenti dei singoli le quali proseguiranno secondo [illegible] modalità connesse per coloro che si affideranno al collegio di difesa [illegible] sindacato».

Sergio Devecchi

EBERHARD & Co 1887



Eberhard. L'eccezione.

Eberhard formato "Medio" per uomo e per signora.

Linea sportiva ed elegante. Profilo molto piatto. Alta precisione. Automatico. Calendario. Impermeabilità garantita fino a 100 m. di profondità. Lo stesso modello esiste in dimensioni più grandi (per uomo) e più piccole (per signora).

Collezione Golden Game Royal Matic

17156* Cassa e bracciale in oro giallo 18 kt., bracciale *Chiffain* (illustrato) L. 2.265.000

*Stesso modello, bracciale *Versailles*, fermaglio [illegible] *Box Belt* L. 2.377.000

*Stesso modello, bracciale *Versailles*, fermaglio [illegible] *Secret Seal* L. 2.588.000

*Stesso modello con cinturino di coccodrillo L. 1.060.000

17157 Bicolore Cassa e bracciale in acciaio e oro giallo 14 kt. L. 590.000

17157 Cassa in acciaio e oro bianco 14 kt., bracciale in acciaio L. 299.000

Gli stessi modelli in versione Royal Quartz: maggiorazione di L. 20.000/30.000.

Collezione Goldplated Automatic

17173 Bicolore Cassa in acciaio, lunetta laminata in oro giallo, bracciale in acciaio e laminato in oro giallo L. 224.000

17173 Cassa e bracciale in acciaio, lunetta in Niesen [illegible] L. 196.000

Gli stessi modelli in versione Quartz: maggiorazione di L. 30.000.

Prezzi suscettibili di variazione

Eberhard Italia S.p.A. - Tel. 02/57.80.98

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Deputati dc assenti il lunedì

Ciò che è avvenuto a Montecitorio in occasione di un'interpellanza presentata dal deputato radicale Gianluigi Melega merita qualche valutazione. Il [redacted] dichiarato era, più o [redacted] la democrazia cristiana [redacted] essere considerata un'associazione a delinquere: l'onorevole Melega era per una risposta affermativa al quesito, e con diligenza di cronista ha fatto un elenco degli scandali nei quali uomini della dc sono stati coinvolti in un lungo [redacted] anni.

Ineccepibile l'elenco, tratto da notizie [redacted] cronache giudiziarie accortamente collezionate: ma il punto non è questo. Si deve piuttosto stabilire se [redacted] denuncia del genere sia proponibile, o no, in sede parlamentare. La questione [redacted] stata dibattuta a Montecitorio nel corso della seduta del 19 novembre, [redacted] Fosziano. Era un lunedì, e come al solito quel giorno i deputati democristiani avevano disertato l'aula, trattenuti dai loro affari nei rispettivi collegi di provincia. «Never on monday», mai di lunedì bisogna trattare affari importanti [redacted] secondo l'uso invalso nel [redacted] Parlamento, sicché [redacted] stato facile il for[redacted] una ristretta maggioranza [redacted] oppositori i quali [redacted] via libera all'iscrizione all'ordine [redacted] giorno dell'interpellanza di Melega.

Come costui se abbia profittato ci è noto dalla cronaca fornita dai resoconti parlamentari. Esordì pronunciando una sequela di ingiurie all'indirizzo di tutti gli appartenenti alla dc, suscitò violentissime proteste sui banchi [redacted] partito di maggioranza relativa, spinse perfino un docile ex ministro degli Esteri, l'onorevole Arnaldo Forlani, a [redacted] gitata reazione, e corse il rischio — pare — di subire una dura punizione fisica da parte del vigoroso onorevole [redacted] Gilberto Bonalumi di Bergamo. Lo [redacted] schieramento di [redacted] com[redacted] intervenuti a tenere l'ordine, e tutta [redacted] questione è poi finita [redacted] le consuete deplorazioni della stampa benpensante: «Una triste giornata che avvilisce il Parlamento», «Con gli insulti [redacted] si [redacted] l'opposizione», «Un grave esempio di cialtroneria politica», *e altri titoli del genere*

Fin qui, niente [redacted] male, ciascuno intitola come meglio ritiene. Ma c'è anche stato un altro tipo di reazioni più discutibili nel fondo. «La colpa è della presidenza», è stato scritto per esempio, e da molte parti si sono levate proteste all'indirizzo dell'onorevole Nilde Jotti la quale non avrebbe dovuto consentire che un'interpellanza come quella di Melega fosse posta all'ordine del giorno. Ma è una questione che non riguarda la presidenza, bensì l'assemblea: sarebbe bastato che il fatale lunedì 19 novembre una di[redacted] maggioranza [redacted] fosse dichiarata contraria, e l'interpellanza di Melega non sarebbe stata, come suol dirsi, recepita.

Il lunedì non è vacanza, e tanto peggio per chi ritiene [redacted] poterselo prendere impunemente. E' questo che l'onorevole Jotti ha ribattuto ai suoi accusatori, osservan[redacted] in aggiunta che i furibondi democristiani avrebbero fatto meglio a non raccogliere le provocazioni di Melega: potevano abbandonare l'aula in [redacted] protesta, lasciar parlare il denunciatore nel deserto, fargli fallire il proposito ingiurioso, insomma non prestarsi al suo gioco pubblicitario, come invece hanno fatto. Per ciò, comunque, la protesta è solita di tono, e mette il conto di soppesarla.

Da parte loro i radicali hanno gridato che a un presidente di assemblea non è lecito esprimere apprezzamenti personali. Quando mai, hanno detto, i radicali sono stati provocatori? E' un'asserzione opinabile, [redacted] non è questa [redacted] sede [redacted] prenderla in esame. I dc, d'altro canto, hanno sostenuto due tesi. La prima è che bisogna che un presidente di assemblea impedisca a un deputato di formulare apprezzamenti offensivi per un settore della stessa assemblea. E' come dire che in un dibattito parlamentare non è ammissibile l'attacco di una parte contro l'altra.

Seconda tesi, e di gran lunga più importante, è che la dc non può ammettere di farsi sottoporre ad alcun processo, nemmeno in Parlamento, dato che [redacted] sua condotta è approvata dal voto dei cittadini i quali puntualmente di elezione in elezione le conferiscono la maggioranza relativa dei suffragi in Italia. E' quanto già sostenne l'onorevole Aldo Moro nel suo discorso a Montecitorio il giorno che si discuteva l'affare Lockheed ma è un argomento specioso. Appellarsi al consenso popolare come a un diritto [redacted] non dar conto in nessuna sede delle proprie azioni è pura e semplice demagogia; [redacted] un modo usato negli Stati totalitari [redacted] non ammesso in quelli che si dicono [redacted] diritto.

Questo non toglie che il tono e il modo dell'intervento dell'onorevole Melega possano [redacted] perplessi, in termini di opportunità e di gusto. Ma si poteva fronteggiarlo e mandarlo a vuoto in altra maniera: prima [redacted] votando contro l'iscrizione della sua interpellanza all'ordine del giorno, e tale a dire presentandosi al lavoro anche di lunedì; e in [redacted] luogo comportandosi decentemente da responsabili legislatori senza far ricadere su Nilde Jotti le responsabilità della funzione di provvidenziale [redacted] stra di scuola.

Roma: il flagello della droga continua [redacted] mietere vittime

Morire sotto il sogno dell'eroina

Un tossicomane ha ucciso un amico dopo [redacted] per [redacted] grammo di eroina - Stroncata da una overdose [redacted] giovane laureata in economia e co[redacted]cio - Prima di [redacted] ha scritto [redacted] un foglietto: «Se muoio non è per sbaglio»

ROMA — L'etichetta è sbrigativa, la stessa [redacted] sempre. L'omicidio per mezzo grammo di eroina viene archiviato in fretta come «un delitto assurdo», così come la morte di una tossicodipendente. Il flagello-droga continua a mietere vittime in una spirale senza fine, dove la disperazione, la solitudine e l'emarginazione camminano di pari passo con i drammi che si consumano. *«Se muoio non è per sbaglio. Sono sempre stata poco forte e molto vigliacca»* E' quanto Diana Battaglia, [redacted] anni, ha scritto su un foglietto prima di morire, stroncata, sembra, da una «overdose».

Il nome di questa [redacted] ad allungare l'elenco di vittime della droga. E' la [redacted] da, informano le statistiche, uccisa dagli stupefacenti nel giro [redacted] quarantotto ore. La [redacted] una storia che ricalca quelle di altri morti per eroina. Laureata in Economia e Commercio, traduttrice e coautrice di alcuni documentari per la Rai, abitava da un anno sola nell'appartamento di via Tripoli dove è stata trovata l'altra notte senza vita. Viveva lì da un anno, da quando le era morta la madre e il fratello minore era andato a fare [redacted] soldato (il padre è emigrato da tempo in Somalia per lavoro n.d.r.).

Nessun dubbio Diana Battaglia — confermano al commissariato Vescovio, dove stanno svolgendo le indagini — era da mesi dedita agli stupefacenti. [redacted] *le* [redacted] *piene di buchi* — conferma il medico della Croce Rossa [redacted] corso invano per tentare di salvarla. — *La scorsa settimana era stata colpita da un collasso: le avevo trovato il cuore indebolito dall'uso di droga e* [redacted] *pressione molto bassa* — dice un cardiologo che aveva visitato giorni fa la ragazza. Sabato notte, poco prima di morire, Diana Battaglia ha chiamato al telefono un ex compagno di università, Alessandro Incroci. E' riuscita a malapena ad aprirgli la porta di casa [redacted] crollata a terra. Al sanitario chi[redacted]to d'urgenza in via Tripoli non è rimasto che compilare il certificato di morte.

Poche ore prima, a Pietralata, all'estrema periferia di Roma, la morte non è arrivata sulla punta di [redacted] ma dalle canne di una pistola che stringeva tra le mani un tossicomane, Paolo Pavoni, di 21 anni. E' morto [redacted] Viotti, 20 anni, tossicomane anche lui, mentre il fratello Claudio, del tutto estraneo alla vicenda, è in gravi condizioni al Policlinico. Tanto sangue per mezzo grammo di eroina. L'omicida, imputato per omicidio pluriaggravato, tentato omicidio, detenzione e porto abusivo [redacted] arma, è già nelle mani della polizia: subito dopo la sparatoria è tornato a casa, in via Campolieto, quindi si è costituito al commissariato San Basilio.

Un racconto, il suo, dettagliato, freddo, dal quale [redacted] gono contorni amari. Tutto comincia sabato mattina, quando Paolo Pavoni per cinquantamila lire, compra da uno spacciatore di Centocelle mezzo grammo di «brOwn sugar».

«Ero stato incaricato da Mauro e da un nostro comune amico — ha detto il giovane — *di acquistare la roba. Sabato con i soldi che mi avevano dato, ventimila lire ciascuno, ho avuto la merce».* Nel pomeriggio i due si sono incontrati nei pressi dell'abitazione del primo. *«Ecco la droga* — ha detto Paolo —, *io già me ne sono fat*[redacted]». A queste parole, [redacted] condo la versione dell'arrestato, Mauro gli avrebbe proposto di dividersela tra di loro e di lasciare fuori dall'affare il terzo amico. [redacted] stata una lite, seguita, qualche ora dopo, da una violenta scenata.

«Sono andato a casa — ha confessato Paolo Pavoni — e ieri (domenica, n.d.r.) *quando* [redacted] *sono svegliato ho deciso di uccidere Mauro. Sono andato nel giardino dove ho dissotterrato la 'Smith-Wesson', poi sono andato in via Casape...».*

«Aveva fatto mille lavori — dicono alcuni giovani [redacted] un bar vicino a via Campolieto — *Dopo la scuola media ha trovato un posto come meccanico, poi come garzone.*

«Da qualche anno aveva smesso di lavorare. Aveva preso a frequentare, fuori del quartiere, certi amici che già erano nel giro della droga pesante. Avrà avuto diciotto anni, quando s'è bucato la prima volta. E da allora non ha più smesso. Per procurarsi la dose quotidiana, ha cominciato anche a rubare e scippare».

Vestita di nero per la recente scomparsa del marito, Ave[redacted] Viotti spiega affranta: *«Mauro era il più facilone dei miei figli. Da tempo frequentava delle amicizie che* [redacted] *mi piacevano. Claudio no, non c'entra. Lui è un bravissimo ragazzo, come ce ne* [redacted] *pochi. La sera prima di morire Mauro mi ha raccontato della lite con l'amico: "Ho litigato con 'Pallotta', perché vuol fare il padrone".* [redacted] *lo* [redacted] *ammazzato sotto gli occhi. Ho cercato di fermarlo ma non ce l'ho fatta».*

Giuseppe Fodi

L'«Avanti!» critica l'Autonomia

ROMA — In un articolo di Lelio Lagorio che sarà pubblicato domani dall'*Avanti!* i socialisti criticano e condannano duramente la presa di posizione di «Autonomia operaia» fatta a difesa di Toni Negri e dei suoi amici sotto processo a Padova.

Per tanti mesi abbiamo sostenuto [redacted] difficile posizione — scrive il giornale socialista — di garantire a Toni Negri e compagni la libertà di esprimere le proprie idee. Adesso [redacted] *sparata minacciosa del giornale padovano sembra fatta apposta per cercare di ridurre le possibilità di evitare* [redacted] *nel processo si infiltri*[redacted] *tentazioni persecutorie. Nella difesa che Autonomia operaia fa, c'è l'aperto invito alla diffusione dell'illegalità di massa, una scoperta intimidazione a giudici, avvocati, testimoni e giornalisti, c'è la falsa rappresentazione di un'Italia, l'elogio del terrorismo internazionale e del bandito che si fa giustizia* [redacted]. *Ciò scolorisce paurosamente la linea di demarcazione* [redacted] *Autonomia operaia e terrorismo».*

Giunto a Roma il principe Hassan

ROMA — Il principe ereditario di Giordania Hassan Ben Tallal è giunto ieri pomeriggio a Roma, con un volo speciale proveniente da Am[redacted] per una [redacted] ufficiale di tre giorni a Roma su invito del governo italiano. Il principe, fratello di re Hussein è responsabile del piano di sviluppo giordano e a Roma avrà colloqui con Cossiga e con i ministri «tecnici».

All'aeroporto Hassan è stato accolto d[redacted] presidente del Consiglio.

Inchiesta della Procura di Genova

Scambiato per un ladro è picchiato da due agenti derubati di un cappotto

GENOVA — La questura di Genova [redacted] presentato ieri mattina alla procura della Repubblica un rapporto su un episodio, accaduto poche sere fa in una strada del centro cittadino: un giovane di 23 anni, Salvatore Stuppia, è stato picchiato da due agenti di polizia, in borghese, che lo accusavano [redacted] furto non commesso.

In seguito alle lesioni riportate al capo e al corpo, Salvatore Stuppia è stato ricoverato in ospedale per una serie di esami clinici e radiografici che dovranno stabilire l'entità delle ferite.

Giovedì scorso, verso mezzanotte, Stuppia stava tornando a casa insieme con alcuni amici quando è stato afferrato da altri due giovani — risultati poi essere le guardie di polizia Antonio Branca e [redacted] De Solis — che, dopo averlo scaraventato contro la saracinesca [redacted] negozio, hanno cominciato a picchiarlo. Poi i due poliziotti hanno trascinato Stuppia in via XX Settembre, davanti all'ingresso di un cinema, e lo hanno mostrato a un signore, chiedendogli: «*E' questo?*». La risposta è stata negativa.

Il fatto ha avuto una prima spiegazione in questura, dove Stuppia è stato successivamente c[redacted]dotto. Poco prima un giovane, che indossava un giubbotto simile a quello di Stuppia, aveva rubato un cappotto dall'auto dei due poliziotti che, nel corso di immediate ricerche, avevano scambiato Stuppia (che aveva trascorso tutta la serata in un bar) per il ladro.

Branca e De Solis, quando è risultato che Stuppia era assolutamente estraneo al furto, prima di lasciarlo andare lo avrebbero anche minacciato perché non parlasse. Il giovane, però, il giorno successivo ha dovuto farsi ricoverare in ospedale per i d[redacted] dalle botte.

«*La questura* — ha detto il Procuratore aggiunto della Repubblica, Luigi Franco Meloni — *ci ha immediatamente segnalato il fatto, preannunciando il rapporto che è stato presentato stamane. Accerteremo se le lesioni* [redacted]*ite da Stuppia siano guaribili in meno di dieci giorni, nel qual caso per iniziare il procedimento penale nei confronti delle due guardie è necessaria la querela di parte, oppure in più di dieci giorni, nel qual caso si potrà procedere d'ufficio. Comunque però, il fatto sarà segnalato alla Procura Generale perché venga aperto procedimento disciplinare contro i due poliziotti responsabili del fatto*».

È lo stabilimento della «Ne.Ca.», che ha 650 dipendenti

Ansia a Pavia per la minaccia di chiudere una fonderia

L'azienda, in gestione alla Gepi, ha un bilancio di 20 miliardi - Preoccupante la situazione della zona: nella provincia 9.000 disoccupati

DAL NOSTRO INVIATO [redacted]CIALE

PAVIA — Secondo i sinda[redacted] nella provincia pavese [redacted] sono novemila disoccupati, un dato che, a detta di alcuni, pecca per eccesso. La situazione, comunque, è difficile. «*Siamo il Sud della Lombardia* — dice [redacted] Zanirato, segretario [redacted] —, *non solo nel senso geografico, ma anche per il significato che il termine Sud ha per l'Italia*».

Dopo la Necchi Vittorio, industria meccanica, [redacted] più grossa della provincia con [redacted] dipendenti, al secondo posto c'è la Snia Viscosa con 920 ma, di questi, 830 sono in Cassa integrazione dal 10 luglio scorso, in attesa che tutto il complesso Snia si ristrutturi anche [redacted] punto di vista finanziario (in Italia sono chiusi, sempre dal luglio scorso, altri tre stabilimenti Snia: Rieti, Napoli e Villacidro in Sardegna).

Al terzo posto c'è la *Ne.Ca.*, fonderia, con 650 dipendenti. Bene, la Gepi al cui gruppo appartiene, la vuole chiudere. Il sindaco di Pavia, prof. Elio Veltri, dice: «*Non possiamo assolutamente tollerare questo provvedimento, anche perché* [redacted]*.Ca. ha molto lavoro. I colpi per la nostra occupazione sono già* [redacted] *duri, troppo duri*».

Alla Camera del Lavoro il segretario della Flm Rizzi ricorda che dal '76 ad [redacted] nel settore metalmeccanico si sono perduti tre mila posti di lavoro. Ad esempio, si sono chiuse la Korting che aveva 900 dipendenti, la Meta con 130, la Wuesman, 150. Senza contare la Nuova Innse di Copiano (Gepi), con [redacted] dipendenti, 600 dei quali sembra che stiano per essere sistemati in sei aziende, e l'Arona di Voghera (pure Gepi), 130 occupati, che si spera possa essere ceduta ad un privato.

Il punto maggiormente dolente è quello della Ne.Ca., come è comprensibile, perché ancora è aperta e si vuole cercare di evitarne l'annientamento. Ne.Ca. significa Necchi e Campiglio, è una azienda nata all'inizio del secolo, produceva radiatori di ghisa per termosifoni, da qualche anno si è andata specializzando anche in caldaie delle quali ha un'ampia gamma, per gasolio, gas, carbone e uso promiscuo.

Nel '70 l'azienda era passata al gruppo Sis (Società Italiana Smeriglio), di Sindo[redacted]. Una nuova paternità che è risultata subito infausta, gli affari sono incominciati ad andare male. A cavallo tra il '74-'75 la Ne.Ca. è stata assunta dalla Gepi, la finanziaria statale che ha il compito di [redacted] delle aziende in dissesto. Al momento di quel trapasso i dipendenti erano 980, oggi sono 650: la riduzione si è avuta senza licenziamenti, soltanto per effetto del mancato turnover, il rimpiazzo dei dipendenti che se ne andavano per anzianità o per loro volontà.

Il bilancio della Ne.Ca. è sui venti miliardi; c'è ancora un passivo: l'anno scorso di circa [redacted] miliardi, quest'anno forse di 4. In buona parte è dovuto agli oneri passivi per prestiti e mutui. L'azienda è [redacted] esporta moltissimo, ha un carnet di ordini enorme, lo affermano il direttore amministrativo Rampoldi e i sindacati, lo ripete il sindaco [redacted] quale aggiunge: «*Poco tempo fa l'amministratore delegato ing. Napolitano ha chiesto al Comune una licenza edilizia per poter costruire una nuova palazzina per gli uffici. Contraddizione incomprensibile*».

Infatti un mese fa [redacted] Gepi, dovendo presentare [redacted] Cipi, Comitato interministeriale per la programmazione industriale, una valutazione particolareggiata delle sue 104 aziende che hanno un totale di 80 mila dipendenti, ha compilato tre elenchi per distinguere [redacted] fabbriche da salvare con finanziamenti, quelle da vendere a privati e quelle da chiudere. Dei [redacted] mila dipendenti pare che se ne salverebbero soltanto 17 mila. [redacted] Ne.Ca. sarebbe tra quelle da chiudere.

«*Ufficialmente noi non sappiamo nulla* — dice il dott. Rampoldi —, *la direzione non ci ha trasmesso alcuna comunicazione*». Ma ai sindacati risulta che la Ne.Ca. è più nell'elenco [redacted] aziende da sopprimere che in quello delle aziende da vendere. E infatti il sindaco, allarmatissimo, è corso a Roma, a parlare con il ministro dell'Industria, Bisaglia. «*Mi ha promesso* — dice — *che farà* [redacted] *al governo*». Il prof. Veltri si chiede quali orientamenti segua la direzione della Gepi: «*L'anno scorso davanti al sottosegretario Stuzzio i dirigenti si erano impegnati a presentare un piano di ristrutturazione, cosa che non hanno fatto. E adesso,* [redacted] *l'amministratore localmente chiede la costruzione di nuovi uffici, a Roma decidono di chiudere*».

Che il pacchetto [redacted] commesse sia nutrito lo dimostra il fatto che recentemente la direzione ha chiesto di poter far lavorare i dipendenti, in straordinario, [redacted] giornate di sabato, ma i sindacati si sono opposti perché — spiega Rizzo — speravano di far assumere altri lavoratori.

«*Siamo, in città e in provincia, in una situazione di equilibrio precario* — dice il sindaco Veltri —. *Dei disoccupati molti sono giovani, su mille iscritti, ottocento hanno chiesto di fare gli impiegati. La Regione sta attuando un "piano giovani", mette a disposizione un finanziamento per qualificare 800 giovani, in diversi settori, parte attraverso scuole teoriche, parte attraverso esperienze pratiche nelle fabbriche. Si potrebbe fare di più: organizzare, ad esempio, una agenzia a livello regionale, che diventi un mercato del lavoro per trovare sistemazione a chi è licenziato. Infatti, nonostante i tanti disoccupati iscritti nelle liste, ci sono* [redacted]*tori e aziende che potrebbero accoglierne*».

Renzo Lugli

Decisi prestiti per studiare negli Stati Uniti

ROMA — Duecento laureati provenienti da università italiane potranno dall'inizio del prossimo anno accademico continuare i loro studi negli Stati Uniti grazie a prestiti a basso costo erogati da un «fondo contributi e prestiti per studenti» costituito da una quarantina di banche, aziende e consorzi industriali.

Negli ultimi anni, il numero dei laureati italiani che sono andati a perfezionarsi negli Stati Uniti ha raggiunto a malapena la cinquantina, risultando il più basso di tutti i Paesi dell'Europa.

La Procura della Repubblica [redacted] Torino indaga sugli ultimi sette [redacted]

Per finanziamenti (indiretti) ai partiti 72 amministratori Sipra sotto inchiesta

La soc[redacted] [redacted] anticipato somme «in conto pubblicità» a giornali politici che raccoglierebbero inserzioni per un valore inferiore ai soldi ricevuti - A Torino l'inchiesta genovese

TORINO — La Sipra sotto inchiesta: [redacted] il sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Torino dott. Francesco Saluzzo ha spedito 72 comunicazioni giudiziarie agli amministratori della società succedutisi dal 1972 ad oggi. E' il primo passo per chiarire se l'ente che gestisce la pubblicità televisiva e si occupa [redacted] pubblicità su quotidiani e periodici ha finanziato, indirettamente, i partiti politici incorrendo in una precisa violazione di legge.

Seconda notizia: il pretore Adriano Sansa di Genova che [redacted] autonomamente indagando nella [redacted] direzione (finanziamenti a giornali liguri, espressioni di partiti politici) ha inviato ieri al magistrato torinese il materiale da lui raccolto. Il dott. Sansa ha precisato: «*L'opportunità di unificare l'inchiesta è dovuta a due ragioni. Una riguarda la competenza per territorio, l'altra la competenza circa il resto che si potrebbe contestare ad eventuali imputati*». Più in là il magistrato non è andato per non violare il segreto d'ufficio.

Il richiamo tuttavia alla «*competenza del reato*» significa che [redacted] amministratori della Sipra la magistratura potrebbe contestare illegalità che vanno oltre la competenza del pretore e quindi cadono in una superiore giurisdi[redacted]

Neppure il sostituto procuratore Saluzzo si sbilancia. Conferma l'invio [redacted] comunicazioni giudiziarie precisando che alcune personalità sono coinvolte soltanto marginalmente: «*Si tratta di consiglieri che hanno rifiutato di votare certe decisioni o che si* [redacted] *dimessi dal consiglio. Per evitare possibili nullità procedurali ho dovuto metterli al riparo interpellandoli tutti*».

E' il primo passo, dicevamo, di [redacted] inchiesta che si presenta [redacted] complessa. Il dott. Saluzzo aggiunge: «*Formalmente* [redacted] *l'indagine è avviata. C'è voluto un po'* [redacted] *tempo perché bisognava rintracciare persone che nel frattempo avevano cambiato indirizzo*».

La Guardia di Finanza nei prossimi giorni provvederà a requisire la documentazione settennale dell'attività della Sipra: in particolare i bilanci dell'azienda, la corrispondenza, [redacted] i conti delle anticipazioni, [redacted] pubblicità elargite ad organi di informazione che fanno capo a partiti politici.

Il nodo principale da sciogliere, infatti, è questo: la Sipra ha violato l'articolo 7 della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. L'articolo vieta «*i finanziamenti o i contributi sotto qualsiasi forma e in qualsiasi modo erogati da parte di organi della pubblica amministrazione, di enti pubblici, di società con partecipazione di capitale pubblico superiore al 20 per cento, o di* [redacted]*cietà controllate da queste ultime, ferma restando la loro natura privatistica*».

L'inchiesta in questa prima fase sembra aver individuato [redacted] violazione della legge nel senso che cospicui contributi sarebbero (improduttivamente) andati a testate di giornali «politici» il cui bilancio è inserito nel più ampio bilancio [redacted] attività [redacted] partito finanziato dallo [redacted]

L'intervento della Sipra si sarebbe concretato con l'anticipazione di somme «*in conto pubblicità*» a giornali che raccoglierebbero inserzioni per un valore inferiore ai soldi ricevuti.

Pier Paolo Benedetto

Viaggio [redacted] tre giorni in Turchia

Domani il Papa parte per Ankara

CITTA' DEL VATICANO — Domani mattina alle 8 Giovanni Paolo II inizierà da Fiumicino il suo quarto viaggio all'estero, verso [redacted] Turchia. Arriverà ad Ankara [redacted] tre ore di volo, passando sull'Adriatico e sullo spazio aereo greco. Ma quando atterrerà saranno ormai le 13 locali, per la differenza oraria di due ore intercorrente [redacted] il nostro Paese e la Turchia. Soltanto ieri dal Vaticano è stato reso noto il programma del viaggio di tre giorni.

Accolto all'aeroporto di Ankara [redacted] Presidente turco, Giovanni Paolo II andrà domani alla «Cankaya Kosku», la residenza presidenziale, per «una visita di cortesia», poi al Mausoleo di Ataturk. Avr[redacted] una serie di incontri, prima con il corpo diplomatico e successivamente con le autorità governative e con «un numero ristretto» di personalità del paese. Giovedì si accommiaterà dal Presidente e ripartirà da Ankara alla volta di Istanbul.

Alla [redacted] Kosk» si incontrerà con le autorità della città per poi recarsi a visitare il Topkapi ed il museo di Santa Sofia. Nel pomeriggio avrà colloqui con «*diversi capi spirituali e farà qualche visita*», dice sommariamente [redacted] programma diffuso dal Vaticano, precisando soltanto che nella [redacted] giornata pontificia si concluderà con [redacted] preghiera [redacted] la pace [redacted] Cattedrale di Santo Spirito.

Altrettanto generica è [redacted] formulazione del comunicato vaticano quanto all'attività di Giovanni Paolo II nella mattinata di venerdì. Prima di lasciare [redacted]cio de[redacted] vecchia nunziatura in Costantinopoli, dove pernotterà tra il 29 ed il 30, riceverà un gruppo di polacchi che vivono in Turchia da vari anni e «*poi si recherà al Patriarcato* [redacted] *Phanar per assistere alla cerimonia in onore della festa di S. Andrea*».

Non un [redacted] nel programma ieri diffuso al Patriarca Dimitrios I e al suo incontro, peraltro certissimo, con Giovanni Paolo II: la cosa ha suscitato non poca sorpresa tra gli osservatori, che commentano variamente la «dimenticanza». Da Istanbul papa Wojtyla si trasferirà in [redacted] a [redacted] nello stesso pomeriggio di venerdì. [redacted] trasferirà il tempo sufficiente per visitare il [redacted] Selcuk. [redacted] andrà nella vicina Efeso per un rito di preghiera sulle rovine [redacted] città e nel Santuario [redacted] Meryam Ana, sorto [redacted] luogo ove, secondo una antica tradizion[redacted], visse la Madonna dopo la crocifissione del Cristo. Dall'aeroporto di Smirne, infine, Giovanni Paolo II intraprenderà il volo [redacted] ritorno [redacted] Roma.

Filippo Pucci

I due arrestati per truffa ai danni dello Stato

Pescara: i 200 operai della Honda si limitavano a verniciare le moto

PESCARA — Mentre il clamore suscitato dall'arresto dei due dirigenti della Iap-Honda di Atessa si va propagando in tutti gli ambienti politici, sindacali ed economici della regione, il Sostituto Procuratore di Lanciano, Moffa, ha interrogato a distanza [redacted] un giorno l'uno dall'altro gli accusati Giovanni [redacted], 70 anni, bolognese (assistito dagli avvocati Giancarlo Berti e Giuliano Artella) e Flavio Borghese (difeso dall'avv. Aldo La Morgia).

Entrambi hanno proclamato la loro estraneità a tutti gli addebiti (truffa ai [redacted] dello Stato ed evasione fiscale). Hanno detto [redacted] essere stati (ed essere ancora) dipendenti della Iap anche se, sulle carte [redacted] Livio Biagini, presidente del consiglio di amministrazione (colpito da mandato di cattura è probabilmente riparato in Venezuela dove possiede una industria di motociclette) risultano dirigenti di consigli di amministrazione di società fantasma, create per importare dal Giappone pezzi che, per contratto, dovevano invece essere prodotti in Italia.

Ultimati gli interrogatori, il magistrato inquirente, soffermandosi a parlare con i cronisti ha detto che è sotto esame la posizione e la composizione [redacted] consiglio [redacted] amministrazione e di ogni singolo personaggio [redacted] Honda. Ha aggiunto di aver mosso l'accusa di concorso in truffa anche ai dirigenti di tredici società collegate con la Honda per aver rilasciato al Biagini false attestazioni di pagamenti integrali di merci che in effetti non sarebbero mai avvenuti. Questo, l'avrebbero fatto per favorire l'incasso [redacted] contributi e dei finanziamenti che la [redacted] del Mezzogiorno e l'Isveimer hanno versato al Biagini per la Honda.

A proposito delle società interessate a questa truffa — [redacted] ammonterebbe a tre miliardi — si è saputo che hanno sede a Pescara, Brescia, Milano, Lonigo, Bologna, Oggiono, Torino, Genova, Fano e San Benedetto del Tronto. L'in[redacted] sta nel fatto che la fabbrica di moto in realtà è inesistente. La Honda aveva avuto autorizzazione all'importazione solo del 25 per cento del materiale necessario per la produzione delle moto Honda 125. In effetti, invece, importava tutto quanto era [redacted] per la produzione delle moto, [redacted] addirittura sarebbero entrate in [redacted] già pronte. Allo stabilimento di Atessa i 200 dipendenti si limitavano a mettere qualche fanale e a verniciare i serbatoi.

Evaso minaccia di uccidere il Papa a Istanbul

ISTANBUL — In una lettera [redacted] inviata [redacted] quotidiano di Istanbul, un omicida [redacted] dal carcere minaccia di uccidere il Papa durante la visita che Giovanni Paolo II effettuerà ad Istanbul. Autore della missiva sarebbe Mehmet Ali Agca, terrorista e reo confesso dell'assassinio del giornalista Abi Ipekci che lavorava presso la redazione [redacted] «*Milliyet*», lo stesso giornale al quale è giunta la missiva.

Oggi a Parigi il processo a Fabre

PARIGI — Il francese Jean Fabre, presidente del partito radicale italiano, compare oggi davanti al tribunale militare permanente di Parigi, nella caserma di Reuilly, per rispondere dell'accusa di «resistenza alla leva». Fabre, che è obiettore [redacted] coscienza, era stato [redacted] il [redacted] ottobre all'aeroporto di Orly, mentre stava per rientrare a Roma dopo aver partecipato a una riunione politica a Parigi.

In base alla legislazione militare francese, Fabre rischia una pena massima d'un anno, che però potrebbe anche raddoppiare se gli venisse estesa anche l'imputazione di «rifiu[redacted] d'obbedienza». Inoltre Fa[redacted] può incorrere anche nella privazione dei diritti politici per cinque anni.

CENTO ANNI FA

[redacted] PIEMONTESE

(Giovedì 27 [redacted]mbre 1879)

Trovato l'avanzo!

ROMA — Si annunzia che il ministero ha trovato un avanzo nelle previsioni del bilancio. Il ministero, cancellando dalle previsioni le spese ammesse dall'ex ministro Grimaldi, accettando [redacted] economie nei vari ministeri e calcolando il [redacted] delle nuove tasse già votate [redacted] Parlamento, che stanno ancora al Senato, calcola su un avanzo di 15 milioni.

Stato civile di Torino

[illegible]

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

(Segue da pag. 4)

Maria Maddalena Abba ved. Anselmo — [illegible]

Aldo Cagnoni — [illegible]

Olga Fava Comune — [illegible]

Olga Comune Fava — [illegible]

Fortunato Danilo Panichi — [illegible]

Danilo Fortunato Panichi — [illegible]

dott. Aldo Rosso — [illegible]

Arturo Segantin — [illegible]

[illegible]

(Continua a pag. 6)

Sequestrate quattro pe[illegible], hanno lavorato per ore riempiendo due camion

Rivarolo: in 20 assaltano una conceria e fanno razzia di pelli per 700 milioni

I banditi sono entrati nella sede della «Salp» saltando il muro di cinta dalla parte della ferrovia - Gli ostaggi sono stati legati in un ufficio - Altra rapina a Settimo: portati via 57 milioni all'autostrada

Dopo grosso [illegible] conceria «Salp» di Rivarolo: nella notte tra domenica e lunedì un nugolo di banditi, forse venti persone armate di pistole e mascherate, ha assaltato lo stabilimento e preso in ostaggio le [illegible] guardie e [illegible]. I rapinatori sono [illegible] nella fabbrica fin quasi all'alba, il tempo per caricare uno o due camion di pellami, poi se ne sono andati indisturbati. Il bottino dovrebbe [illegible] parare i 700 milioni.

La «Salp» sorge in corso Torino, i malviventi [illegible] entrati scavalcando il muro di cinta dalla parte della ferrovia. Racconterà il sorvegliante Pietrino Meloni, 64 anni: «*Era da poco scoccata la mezzanotte, stavo facendo il giro d'ispezione nel cortile quando dal buio sono sbucate delle ombre. Non ho potuto reagire: tre individui [illegible] volati addosso, mi hanno puntato le pistole al petto*».

Il Meloni è portato in un ufficio e legato. Qualche minuto e lo raggiunge il collega Attilio Scida, 44 anni, che era di turno nella guardiola. Anche lui era stato sorpreso dai banditi. I rapinatori lo malmenano, lo obbligano, sotto la minaccia delle armi, a condurli nello stabilimento dove sta lavorando l'operaio Roberto Bolattino, 42 anni. Pure il Bolattino è trascinato nell'ufficio e legato.

Per i tre ostaggi comincia un lungo incubo. «*Ci tenevano le pistole puntate, ci hanno sempre trattati e terrorizzati, ripetevano continuamente: "Tanto dopo [illegible] comunismo". [illegible] pare a che ora sarebbe arrivato il fruchetto, noi glielo abbiamo detto, loro ci hanno minacciato: "Se avete raccontato storie qui succede un massacro". Intanto, dall'esterno, venivano strani rumori*».

I complici scaricavano nel cortile casse di pelli ancora da conciare e cumuli di prodotti, tappetini, giacconi, pullover, abiti già confezionati. Alle 4 giunge il fruchetto. Giuseppe Bolatto, 42 anni. Apre il cancello d'ingresso, si vede accerchiato [illegible] da uomini armati e mascherati. Finisce anche lui nell'ufficio [illegible] le [illegible] legate dietro la schiena. I rapinatori possono adesso far entrare nella fabbrica i camion, caricano la refurtiva. Se ne vanno mezz'ora prima dell'arrivo degli operai del turno del mattino. Per fuggire usano la «*Simca*» [illegible] Meloni e la «*Alfasud*» del Bolatto, che abbandonano [illegible] nei [illegible] di Lombardore.

★ Malviventi in azione all'alba al casello di Settimo dell'autostrada Torino-Milano. Verso le 6,10 un'«*Alfetta*» [illegible] cinque sconosciuti si ferma nella piazzola di parcheggio. Scendono in quattro e si avvicinano alle guardiole, spianano contro i due casellanti pistole e [illegible] fucile e sanno mezzo intimando: «*Fuori tutti i soldi*».

Razziano 57 milioni, l'incasso del pomeriggio e la notte di domenica, le banc[illegible] finiscono in una [illegible] di tela. I banditi [illegible] dorso tornano all'auto sulla quale li attende il guidatore, l'auto parte velocissima, scompare nella nebbia.

■ Sulla provinciale che porta a Buriasco una «127» condotta da Gian Michele Donna, 21 anni, Cuorgnè, via Torino, ha tamponato una «A 112» alla cui guida si trovava Franco Roscio, 23 anni, residente a Valperga. L'urto è stato violentissimo: il Donna ha riportato un trauma cranico.

A chi servivano queste armi?

I carabinieri di Rivoli esaminano le pistole e un mitra da mitragliatrice sequestrati

Trovate un piccolo arsenale in una grotta del Col del Lis

Nell'ambito di [illegible] servizio coordinato del Gruppo carabinieri [illegible] Torino, [illegible] comando del colonnello Schettino, per la ricerca di armi, i militari della compagnia di Rivoli hanno trovato un consistente numero di armi e munizioni. Erano nascoste in una grotta sulle pendici del Colle del Lys, in territorio di Rubiana, [illegible] in fogli di [illegible] lophane e deposte in una cassa di legno.

Alla scoperta del nascondiglio, il cui ingresso era nascosto [illegible] alti arbusti e piante, gli uomini del capitano Basile sono giunti attraverso le segnalazioni [illegible] di alcuni abitanti del luogo che da qualche tempo vedevano aggirarsi gente estranea nella zona. Per due giorni i carabinieri hanno [illegible] la [illegible] palmo a palmo e ieri mattina sono arrivati a mettere le mani sul deposito.

Il materiale, in parte residuato bellico, [illegible] tutto [illegible] perfetta efficienza, consiste in: un moschetto 91/38, una carabina calibro 22 con cannocchiale, due pistole [illegible] calibro 7,65, quattro pistole a tamburo (una calibro [illegible] e tre calibro 38), due baionette e 35 nastri per mitragliatrice.

Nella circostanza, i carabinieri hanno eseguito anche numerose perquisizioni, blocchi stradali, appostamenti, controllo di persone ed esercizi pubblici, elevando una cinquantina di contravvenzioni.

Carmagnola: chiuso l'ufficio postale

Hanno costruito il nuovo ufficio postale ma non hanno ancora provveduto a riscaldarlo. Gli [illegible] il sono scocciati di lavorare al freddo e ieri se ne sono stati a casa. Torneranno dietro gli sportelli quando nei locali [illegible] temperatura [illegible] per lo meno accettabile.

È successo a Carmagnola dove il vetusto ufficio delle poste è stato trasferito tempo fa dalla piccola e superata sede di via Rossini in via Dante, in una palazzina ad un piano la cui costruzione era appena terminata. «*In questa sede — avevano detto allora i 14 dipendenti — ci staremo a meraviglia, il servizio sarà di molto migliore*».

Invece, sono subito cominciati i disagi, per motivi tecnici l'impianto del riscaldamento non ha ancora funzionato. «*Ieri — [illegible] il personale — negli uffici c'erano 3 gradi, impossibile lavorare in quel gelo. Abbiamo deciso di tornarcene a casa, ci rimarremo fino a che i termosifoni faranno il loro dovere*». Per quanti giorni a Carmagnola sarà proibito spedire pacchi e raccomandate?

In fiamme tintoria a Perosa Argentina

Uno scoppio nel locale caldaie ha semidistrutto ieri la lavanderia di viale Duca d'Aosta 5 a Perosa Argentina. Incolumi il titolare, Walner Castelli, 44 anni e la sorella che erano nel negozio. Si parla di danni per una cinquantina di milioni.

Il fatto è accaduto alle 17,30.

Ancora polemiche sulla raffineria

Volpiano, benzinai bloccano la «Mach»

Chiedono maggiori rifornimenti di carburante per poter lavorare con continuità

Raffineria Mach nuovamente al centro della polemica con il blocco del deposito attuato [illegible] dai gestori degli impianti stradali: protestavano per l'insufficienza dei rifornimenti, per cui la loro attività resta paralizzata. Il deposito nazionale rifornisce i distributori Total, Gulf, Ip, Mobil e parzialmente quelli della Mach. I benzinai sottolineano che i loro distributori restano aperti poco più di due giorni alla settimana in quanto la benzina ricevuta non è sufficiente a coprire la richiesta.

La [illegible] dovrebbe garantire il rifornimento a 3300 distributori in tutta Italia, 250 dei quali localizzati in Piemonte e 35 nella sola provincia di Torino. Da mesi la raffineria di Volpiano non riceve più greggio da lavorare. L'Eni aveva fatto affluire nelle scorse settimane poco più di [illegible] tonnellate di greggio che sono state emulite nel giro di pochi giorni. Da ottobre a oggi si sono susseguite assemblee e dibattiti pubblici per sollecitare il governo ad intervenire sulla vicenda. Le trattative fra l'Eni da una parte ed il petroliere Monti, proprietario della raffineria, dall'altra, non hanno portato al momento attuale a nulla di concreto.

I trecento dipendenti della raffineria attendono di conoscere quale sarà il loro destino anche se non nascondono perplessità per come la situazione va evolvendosi: «*Stiamo facendo di tutto — affermano — perché gli impianti costati miliardi non vadano in rovina. Ma è chiaro che è [illegible] riformare la raffineria. Molti [illegible] nostri [illegible] se ne sono andati e noi viviamo senza conoscere ciò che ci aspetta domani*».

Una forte deflagrazione ha sconvolto lo scantinato dove c'è [illegible] che serve a far funzionare le macchine della lavanderia. [illegible] deflagrazione ha mandato in frantumi tutti i vetri della casa: le fiamme hanno avvolto il negozio.

Rivoli: [illegible] assolto a [illegible] comunale

Assolto dall'accusa di [illegible] in atti d'ufficio, Umberto Novarese di Moriesengo, assessore all'urbanistica del Comune di Rivoli, è stato co[illegible], ieri, per omissione di denuncia. Pena: 60 mila lire di multa e un anno [illegible] d'interdizione dai pubblici uffici.

La vicenda per cui l'architetto Novarese (pci) è comparso davanti al pretore, è legata ad una concessione edilizia, rilasciata nel giugno delle [illegible], al Green Park Club di Bruere, una società privata che ha poi ristrutturato una villa con parco trasformandola in un circolo con campi da tennis e una piscina.

Secondo [illegible] presentato in procura dalla commissione dei capigruppo dei vari partiti del consiglio comunale, la licenza edilizia era illegittima perché in contrasto con il piano regolatore. In pratica due campi da tennis erano sorti in una zona agricola e in quel caso per concedere la licenza era necessaria una particolare procedura non seguita dall'assessore. «*Ma era uno strano modo non avviare quella procedura nel caso di impianti sportivi* — ha sostenuto l'architetto Novarese (difeso dall'avv. Mittone) — *a già in passato l'amministrazione si era comportata in quel modo*».

Il pretore Palmisano gli ha contestato in aula di non aver denunciato il Green Park che, prima di ottenere la licenza, aveva costruito gran parte degli impianti (un nulla osta rilasciato dall'architetto Novarese concedeva soltanto i lavori preparatori). Assoluzione con formula [illegible] per l'abuso in atti d'ufficio e condanna per omessa denuncia.

Dipinti e oggetti su oro e argento

martedì 27 novembre
mercoledì 28 novembre

Le Gioiellerie STECCO BENITO e STECCO LINO proprietarie della manifestazione annunciano che in occasione della Mostra saranno eccezionalmente esposti i multipli d'arte con tecnica mista su oro e argento «ritratto di S.S. Giovanni Paolo II» opera del Maestro Aldo Parmigiani.

«Turin Palace Hotel» Via Sacchi 3 - Torino

Gioielleria STECCO BENITO tel. 51.21.07
Gioielleria STECCO LINO tel. 32.85.24

PER NATALE
un regalo utile che dura nel tempo
In VIA PO [illegible]
e VIA DI NANNI 120
da [illegible]gadio Violetta

SCONTI REALI E IMMEDIATI AI DIPENDENTI FIAT RAI ENAL

BORSE pelle L. 12.900-22.900, rotelle L. 25.900 in più. Moda giovane L. 6000-7900 in più
GUANTI lana L. [illegible] - [illegible] lana L. 3900 - [illegible] pelliccia L. 4900
OMBRELLI L. 3900-4900 [illegible] più
CARTELLE [illegible] SACCHE SCUOLA
VALIGIE espanso L. 9900-
SACCHE VIAGGIO L. 6900-9900
Completi viaggio cuoio - lusso Samsonite - Del Sey
24 ORE L. 9900-10.900 [illegible] più
BORSELLI L. 3900-9900 in più
BAULI L. 19.900 in più

Portafogli - Pelletterie varie - Cinture - Articoli scrittoio - Necessaire [illegible] - Porta gioie - Valigette medico - Tutto l'articolo moschka

Le tv private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-6 Uhf) — Ore 12 Snack; 13 Calcio: Juventus-Cagliari; 17 La storia di Cappuccetto Rosso, disegni animati; 17,30 Le avventure dell'ape Maja; 18 Oxiding, il robot guerriero; 18,30 Le avventure di Lupin III; 19 telefilm; 20 La moda degli Anni 80; 20,30 Il pozzo [illegible] desideri; 21,30 «Yellow 33» [illegible] Jack Nicholson, con Bruce Dern e William Tepper; 23 Special musicale; 24 «L'ostaggio» con Patrizia Ocri e Gabriella Giorgelli.

TELE STUDIO TORINO (24 Uhf) — Ore 8 Buongiorno; 10,30 Per i più piccini; 11 Il rodeo; 12 Speciale casa; 12,30 Rassegna della stampa; 12,45 «Gli orrori [illegible] castello di Norimberga» di Mario Bava, con [illegible] Girotti e Joseph Cotten; 14,30 D come donna; 16,45 telefilm; 16,45 La scatolona; 17,30 Switch; 18,10 Ciao ciao; 18,40 telefilm a cartoni animati; 19 Rubrica; 19,30 Vidixon; 20,30 Viaggiando con Tele Studio; 22 telefilm [illegible] Ufo minaccia dallo spazio; 23,15 «I sabotatori» [illegible] Alfred Hitchcock, con Priscilla Lane e Robert Cummings; 0,50 film.

TELE VOX (38,5 Uhf) — Ore 16,30 «Tutti cercano pace»; 18 Notiziario; [illegible] Dialogo con i telespettatori; 19 Gioventù [illegible] no 2000; 20 Telemarket; 20,45 Rimaquiz; 21,30 «Scarpe grosse», con Amedeo Nazzari

TELE PIEMONTE [illegible] Uhf) — Ore 17 Cartoni animati; 17,35 «Giamaica» con Ray Milland e Arlen Dahl (avventuroso); 19 Libri e [illegible]; 19,25 documentario; 19,45 e 21,30 telegiornale; 20 «Il marchio di sangue» con Alan Ladd, Mona Freeman e Charles Bichford (avventuroso); 21,45 «Mazzabubù quante [illegible] stanno quaggiù» con Carlo Giuffrè, Isabella Biagini e Maurizio Arena (commedia).

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-68 Uhf) — Ore 7 «L'uomo che mente»; 7,45 Dai giornali di stamani; 8,30 «Un elefantino a Tahiti»; 10 «Progetto 5001 duplicazione corporea» di Paul Hunt, [illegible] Gus Young e Gregory [illegible] idrammatico 73»; 11,30 e 17,35 Spectreman; 11,50 Concorso Centocittà di Cuorle; 12,20 «Tomawak scure di guerra»; 14 Orp flash e Borsa valori; 16,35 telefilm; 18,25-19,15 Orp flash; 18,45 Mano matta pazza; 18,45 Calcio: Udinese-Torino; 20,10 Indovina chi è; 20,30 «Lo stallone selvaggio» di Robert G. Springsteen (western [illegible]; 22,15 L'incompiuta; 22,30 Voglia di andare; 23,30 telefilm; 0,35 Proibito; 1,07 film; 2,30 «La terra dimenticata dal tempo» di Kevin Connor, con Doug McClure (avventuroso [illegible]; 4 «L'uomo che [illegible]; 5,30 «Un elefantino a Tahiti».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10 «Brigata di fuoco» di Robert D. Webb, con Victor Mature, Lee Marvin (bellico); 12 Il colpaccio; 13 «Crociera selvaggia» di James Hill, con Mark [illegible], Peter Lee Laurence (commedia); 16 Due mil[illegible] di anni!; 17 Uno a te uno a me; 18,30 Anteprima motori; 19 telefilm; 19,30 Il parolone; 20 cartoni animati; [illegible]15 «Wanted Johnny Texas» con Howard Ross, Dante Maggi e Rosalba Neri (western); 21,45 Il nostro amico cane; 22,30 Magia; 23,30 «Ke[illegible] pare amore mio» con Margot Troope, Heidi Hassen (commedia).

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — Ore 13 «Stasera cena a letto da noi»; 14,10 Tele music show; 14,30 e 17,30 Jeeg robot; 18 «Vacanze sulla neve»; 19,30 Mostra di fossili; 20,15 «La vendetta dei Toughs»; 21,30 «Gli assassini sono nostri ospiti»; 23 «Les parapluies de Cherbourg».

TV 2 ROTONDE (30-60 Uhf) — Ore 12,30 «Il mio e il morto» con Aldo Ray, Cliff Robertson e Raymond Massey (bellico); 14 documentario e filmato musicale; 17 Tv ragazzi; 18 Speciale casa; 18,20 Previdenza e assistenza sociale; 19 Canavese oggi; 19,30 A tutto dancing; 21,30 Telefilm; 22,10 Non lo so ancora, giallo quiz; 23,20 «L'isola dei sensi perduti» (commedia erotica).

VIDEO GRUPPO (32 Uhf) — Ore 5 «Omicidio per appuntamento»; 10 L'oroscopo di Heidy; 11 «L'ultimo killer»; 12,30 Speciale casa; 13 Calcio: Juventus-Cagliari; 15 Cartoni animati; 15,30 Documentario; 16 Sport; 16,30 Ridolini; 17 «La via provinciale»; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Fronto, Cabrini?; 19,35 e 23,30 Videomotociclismo; 20 Il mondo è anche loro; 20,50 Agenzia Rockford; 22 Documenti; 22,30 «Due o tre cose che so di lei» di Jean Luc Godard; 0,10 «La guerra dei sei giorni» di Raphael Nussbaum, con Robert Fuller (bellico '68); 1,30: «La morte dall'occhio di cristallo» di Daniel Haller, con Boris Karloff, Nick Adams (horror '72); 3,30 «I due invincibili» di Andrew McLaglen, con John Wayne, Rock Hudson (western '70); 5,30 «Il marchio di sangue».

TELE EUROPA 8 (66-28 Uhf) — Ore 7 Giucchirichì; 8,45 Detective in pantofole: «Non è tutto oro»; 9,15 Pollicino; 10 «Colpo di morte»; 11,30 Bonanza: «Giorno di terrore»; 12,30 Teste di legno; 13-19,45 Europa 3 informa a cura dell'Agp; 13,15 «La ragazza del pallo» di Luigi Zampa, con Diana Dors, Vittorio Gassman (sentimentale '55); 14,45 Torino moda; 15 Chiamate 393431; 15,30 Adesso basta; 16,30 Roger Ramjet; 17,15 Tv ragazzi; 18,15 Bonanza: «I pini di Crescent M[illegible]»; 19,15 «Un buon sistema» telefilm; 20 C[illegible] città; [illegible] Parliamone all'antemiglio; 20,30 «Il dono nero»; 22,15 «Balkon Kitty» con Helmut Berger e Ingrid Thulin; 23,45 «La furia dei Kibar».

TELE RADIO CITY (63-44-47-34 Uhf) — Ore 9 Mattinata allo studio 2; 12 Telefilm; 12,45 «Una raffica di piombo» (avventuroso '65); 14,25 Il mercatino; 14,50 e 18,20 Telefilm; 15,50 Anniversari; 16,20 Telefilm; 16,50 Videoshow; 17,50 Project Ufo; 18[illegible] Jeeg robot; 19,15 Tv flash; 19,50 Mr. Monroe; 20,30 «Nyoka» telefilm; 21 Lascio non ti lascio; [illegible] Film.

E' morto l'uomo urtato da 2 auto

Serafino Rolando Polida, di 58 anni, residente a Giaveno, in viale Regina Elena 39, è morto ieri mattina, al Centro di rianimazione del Maria Vittoria, per trauma cranico, sfondamento del torace e fratture agli arti. Giovedì della settimana scorsa, in frazione Fornaci di Balmasco, era stato urtato dall'Alfetta di Gian Pietro Fiorio, corso Agnelli 47, e scaraventato sull'altra corsia, proprio nel momento in cui sopraggiungeva [illegible] 127, [illegible]ta da Marco Venga, Rivalta, via Leoncavallo 7, che lo ha travolto.

Arbitro assediato

Salvatore Manitone, [illegible] anni, [illegible] Ivrea, arbitro dilettante, ha vissuto domenica pomeriggio una brutta avventura: designato a dirigere la partita di calcio Bellavista-Bollengo, della categoria allievi, è stato assediato per diverse ore dai tifosi che non hanno condiviso la sospensione della gara al 24' della ripresa per una baruffa esplosa in campo. Non potendo sedare la rissa tra i giocatori, il Manitone ha fischiato la fine dell'incontro con venti minuti di anticipo dalla conclusione della gara. Il pubblico non ha gradito la decisione ed il direttore di gara, per sfuggire all'inevitabile pestaggio, si è rinchiuso negli spogliatoi. Solamente a notte fatta e con l'intervento della polizia, il giovane direttore di gara ha potuto far ritorno nella sua abitazione eporediese di via Monte Navale.

TACCUINO

Calendario

Oggi: San Massimo vescovo.
Domani: San Giovanni Vincenzo

TORRE PELLICE — Silvano Cappa, 22 anni, via Generale Martinat 36, è [illegible] arrestato [illegible] carabinieri perché sorpreso con un pugnale.

BALDISSERO — Verrà ampliata la scuola elementare della frazione Rivodora. I lavori di costruzione delle [illegible] nuove aule saranno ultimati in primavera.

[illegible] — Verranno costruiti, con 520 milioni stanziati dallo Iacp, tre palazzine a schiera, per un totale di 21 alloggi di edilizia economico-popolare. L'area, di 6 mila metri quadri riservata allo scopo, si trova in regione Banchette, in prossimità dell'incrocio tra la statale 10 e la provinciale che da Oliveri conduce al centro abitato.

CASTELNUOVO NIGRA — La Comunità montana Valle Sacra ha assegnato al Comune i 25 milioni concessi dalla Regione per il rimboschimento e la forestazione. I fondi saranno da utilizzare per la zona di Monte Calvo, circa 6 ettari.

Eccellente la vendemmia '79 in Piemonte

Oltre 5 milioni di ettolitri di vino stanno maturando nelle cantine del Piemonte. E' soprattutto [illegible] di buon corpo [illegible] eccellente profumo e armonicità [illegible] gran parte Barbera e Dolcetto vini classici da tutto pasto [illegible] vini [illegible] casa.
I vini a denominazione d'origine del Piemonte sono [illegible] una gamma ricchissima di gusti, profumi [illegible] gastronomici. Eccone una rapida analisi.

Vini da antipasti bianchi: Cortese (di [illegible] dei Colli Tortonesi) e Erbaluce di Caluso, oppure rosso, il Grignolino (d'[illegible], [illegible] Monferrato Casalese).
Vini da tutto pasto: Barbera (d'Asti, d'Alba, del Monferrato [illegible] dei Colli Tortonesi); Dolcetto (d'Acqui, d'Alba, d'Asti [illegible] Diano d'Alba, di Dogliani, delle Langhe Monregalesi, d'Ovada); Nebbiolo d'Alba, Rubino di Cantavenna; Freisa (d'Asti, di Chieri), tutti rossi.

Vini invecchiati da carni e formaggi: Barolo, Barbaresco, Boll[illegible], Carema, Fara, Ga[illegible], Ghemme, Lessona, Sizzano.
Vini da dessert e frutta: i classici bianchi Asti Spumante e Moscato d'Asti, i rossi Malvasia (di Casorzo, di Castelnuovo Don Bosco) e Brachetto d'Acqui, come il Freisa amabile, oppure i bianchi passiti [illegible] Caluso e Caluso Liquoroso.

Prenotiamo il vino nuovo alle Cantine Cooperative

Cantina di ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144-[illegible]
Cantina di AGLIANO (AT) - Tel. 0141-[illegible]
Cantina BARBERA DEI 6 CASTELLI - AGLIANO (AT) [illegible] 0141-95[illegible]
Vecchia Cantina di ALICE BEL COLLE (AL) - Tel. 0144-74114
Nuova Cantina di ALICE BEL COLLE (AL) Tel. 0144-74103
Cantina CITTADELLA CAROGLIO - ALTAVILLA MONFERRATO (AL) - Tel. 0142-926182
Cantina di ANTIGNANO - SAN [illegible] ALFIERI ANTIGNANO (AT) - Tel. 0141-66134
[illegible] ASTI BARBERA - S. MARZANOTTO (AT) [illegible] 0141-61221
Cooperativa PRODUTTORI [illegible] BARBARESCO (CN) - Tel. 0173-635139
Cantina Sezione di CALAMANDRANA (AT) - Tel. 0141-75124
Antica Cantina di CALOSSO (AT) - Tel. 0141-853129
Cooperativa PRODUTTORI DI ERBALUCE - CALUSO (TO)
Cantina di CANELLI (AT) - Tel. 0141-81341
Cantina dei PRODUTTORI NEBBIOLO DI CAREMA (TO) Tel. 0125-62322
Cantina di CASORZO (AT) - Tel. 0141-920229
Cantina di CASSINE (AL) - Tel. 0144-71002
Cantina DI GUARENE - CASTAGNITO - MAGLIANO ALFIERI - CASTAGNITO (CN) - Tel. 0173-65672
Cantina LA VALLE TINELLA - CASTAGNOLE LANZE (AT) Tel. 0141-67203
Cantina di CASTAGNOLE MONFERRATO (AT) Tel. 0141-62131
Cooperativa ANTICA [illegible] CASTELVERO CASTEL BOGLIONE (AT) - Tel. 0141-76105
Cantina di CASTELNUOVO BELBO CASTELNUOVO BELBO (AT) - Tel. 0141-76151
Cantina SUPER BARBERA D'ASTI CASTELNUOVO CALCEA (AT) - Tel. 0141-957137
Cantina del FREISA di CASTELNUOVO DON BOSCO (AT) - Tel. 011-9876117
Cantina LA TORRE - CASTEL ROCCHERO (AT) Tel. 0141-780150
Cantina LA CASTELROCCHESE CASTEL ROCCHERO (AT) - Tel. 0141-769141
Cantina TERRE DEL BAROLO CASTIGLIONE FALLETTO (CN) - Tel. 0173-62093
Cantina MOMBELLO - CERRINA e dintorni CERRINA MONFERRATO (AL) - Tel. 0142-944106
Cantina DOLCETTO DI CLAVESANA (CN) Tel. 0173-795209
Cantina del DOLCETTO e del MOSCATO [illegible] SARIO BELBO (CN) - Tel. 0141-[illegible]
Cantina del CANAVESE CUCEGLIO (TO) - Tel. 0124-33034
Cantina dei COLLI NOVARESI FARA NOVARESE - Tel. 0321-[illegible]
Cantina di FONTANILE FONTANILE (AT) - Tel. 0141-[illegible]
Cantina del RUBINO GABIANO MONFERRATO (AL) - Tel. 0142-[illegible]
Cantina di GATTINARA GATTINARA (VC) - Tel. 0163-[illegible]
Cantina di GAVI LIGURE (AL) - Tel. 0143-[illegible]
Cantina di GOVONE (CN) - Tel. 0173-58120
Cantina di LU MONFERRATO (AL) - Tel. 0131-[illegible]
Cantina di MARANZANA (AT) - Tel. 0141-[illegible]
Cantina di MOMBARUZZO (AT) - Tel. 0141-[illegible]
Cantina di MOMBERCELLI (AT) - Tel. 0141-[illegible]
Cantina SETTE COLLI - MONCALVO (AT) - Tel. 0141-[illegible]
Cooperativa PAVITIM MONFORTE D'ALBA (CN) - Tel. 0173-[illegible]
Cantina TRE CASTELLI MONTALDO BORMIDA (AL) - Tel. 0143-85136
Cantina MONTALDO SCARAMPI (AT) - [illegible] 0141-[illegible]
[illegible]na VAL TIGLIONE MONTEGROSSO D'ASTI (AT) - Tel. 0141-[illegible]
[illegible] di MONTEMAGNO (AT) - Tel. 0141-[illegible]
Cantina di NIZZA MONFERRATO (AT) - Tel. 0141-[illegible]
Cantina di OLEGGIO (NO) - Tel. 0321-91222
Cantina Produttori DOLCETTO - OVADA (AL)
Cantina della Serra - PIVERONE (TO) - Tel. 0125-72156
Cantina di PORTACOMARO D'ASTI - Tel. 0141-202122
Cantina TERRE DEL DOLCETTO PRASCO (AL) - Tel. 0144-7713
Cantina MANTOVANA - PREDOSA (AL) - Tel. 0131-710131
Cantina di RICALDONE (AL) - Tel. 0144-74119
Cantina di RIVALTA BORMIDA (AL) - Tel. 0144-72149
Cantina di ROCCA D'ARAZZO (AT) - Tel. 0141-608182
Cantina di ROCCHETTA TANARO (AT) - Tel. 0141-644143
Cantina MOGLIOTTI ROCCHETTA TANARO (AT) - Tel. 0141-644182
Cantina del MONFERRATO ROSIGNANO MONFERRATO (AL) - Tel. 0142-88136
Cantina di SAN DAMIANO (AT) - Tel. 0141-97169
Cantina di SAN GIORGIO MONF. (AL) - Tel. 0142-806129
[illegible]ntina VALLE BELBO SANTO STEFANO BELBO (CN) - Tel. 0141-84190
Cantina di SCURZOLENGO (AT) - Tel. 0141-203120
Cantina dei COLLI DI CREA SERRALUNGA DI CREA (AL) - Tel. 0142-940128
Cantina di SETTIME (AT) - Tel. 0141-89131
Cantina VINI PREGIATI DI SIZZANO E GHEMME SIZZANO (NO) - Tel. 0321-81268
Cantina di TORTONA (AL) - Tel. 0131-861266
Vignaioli ELVIO PERTINACE TREISO (CN) - Tel. 0173-63155
Cantina di VALENZA (AL) - Tel. 0131-94940
Cantina PECETTO di [illegible]ALENZA (AL) - Tel. 0131-970184
Cantina NEBBIOLO DI VEZZA D'ALBA (CN) Tel. 0173-65040
Cantina di VIGNALE MONFERRATO (AL) Tel. 0142-933015
Cantina di VINCHIO E VAGLIO SERRA (AT) Tel. 0141-95938
Cooperativa VIGNAIOLI PIEMONTESI - Tel. 0141-76221

TERRA DA VINO. SI CHIAMA PIEMONTE

A cura della Regione Piemonte, [illegible]rato Agricoltura

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.768; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

E' stato raggiunto un accordo per tutta la provincia

Pane comune, il prezzo aumenta diminuito invece quello speciale

[redacted]NDRIA — Dopo discussioni, polemiche, proteste da parte dei sindacati che contestavano l'aumento ed i panificatori che vantavano il loro diritto ad aumentare considerata la continua lievitazione di tutti i costi, si è raggiunto, ieri mattina, un accordo sul prezzo del pane in provincia di Alessandria. L'accordo è stato firmato durante la riunione della Commissione provinciale prezzi, presieduta dall'assessore regionale al commercio Domenico Marchesiotti.

«*Per la prima volta* — fanno [redacted] Marchesiotti ed il presidente della Camera di commercio, Attilio Castellani, che presiede la Commissione consuntiva prezzi — *è stato deciso di concordare il prezzo del pane comune (quello dell'acqua, con farina "0") e di quello speciale (condito allo strutto con farina tipo "0" oppure "00"). Questo anche tenendo presente che in provincia di [redacted] consumo quasi identico [redacted] due tipi, quindi apparivo giusto arrivare ad un prezzo concordato*».

Importante, poi, che, [redacted] differenza del passato, non si fanno più distinzioni tra pezzatura piccola, media e grande: il prezzo è eguale [redacted] tutte.

Questi i prezzi che entreranno in vigore dal primo dicembre. Pane comune, di qualsiasi pezzatura, lire 750 il chilogrammo (era da tempo fermo sulle 490 o 500 lire, a seconda della pezzatura). [redacted] speciale, di qualsiasi pezzatura, lire 860 lire il chilo. Qui, negli scorsi mesi, [redacted] la lievitazione dei costi, c'era [redacted] l'aumento, non [redacted] dato, deciso dai panificatori, con prezzi sulle [redacted] lire e con punte, come a Valenza, di oltre 1200.

Ovviamente questi prezzi, dal primo dicembre, scenderanno. L'Associazione panificatori, accettando il nuovo listino, si impegna pure a garantire la vendita del pane comune nelle forme e pezzature comunemente richieste dai consumatori.

C'era stata battaglia, nelle passate settimane, con incontri della Commissione provinciale prezzi con i [redacted] dei maggiori Comuni della provincia ed i sindacati, poi con i panificatori. Un accordo appariva difficile, la Commissione consultiva aveva allora avanzato una proposta — pane comune da 730 a 780, a seconda delle pezzature; quello condito dalle 830 alle 860, sempre a seconda della pezzatura; poi vi [redacted] come ipotesi possibili quelle di seguire i criteri di Cuneo e Torino.

Infine, negli [redacted] giorni, durante un ennesimo incontro Commissione-panificatori, la proposta di uno dei panificatori: prezzo unico per il pane comune (750 lire) e per [redacted] speciale (860 lire), senza più tenere conto delle pezzature. E' stato quanto ha trovato [redacted] tutti [redacted] riunione di ieri mattina.

Franco Marchiaro

Fascicolo segretario

Pci di Novi Nominato il direttivo

NOVI LIGURE — *Il comitato della zona di Novi del pci, eletto all'ultima conferenza di zona, si è riunito per nominare [redacted] direttivo e la segreteria. Dopo la relazione [redacted] segretario Alberto Fasciolo e un'ampia discussione, si è passati alle [redacted]*.

Il direttivo è così composto: Enrico Alice, Domenico Ballestrero, Giovanni Bellasera, Luigi Borasi, Carlo Campora, Piero Cattaneo, Carlo Debenedetti, Alberto Fasciolo, Gian Luigi Gandini, Giorgio Guazzoni, Franco Imerardi, Massimo Lombardi, Mario Lovelli, Gianni Malfettani, Anna Massoner, Emilia Morando, Armando Pagella, Ugo Mario Pittaluga, Ettorino Saporelli, Dario Soffientini, Edilio Sorino e Oreste Soro.

Sono [redacted] pure nominati i responsabili [redacted] dipartimenti e delle commissioni [redacted] lavoro: dipartimento organizzazione, Domenico Ballestrero; dipartimento enti locali, Franco Imerardi; dipartimento stampa e informazione, Mario Lovelli; dipartimento economia e lavoro, Gian Massimo Lombardi; dipartimento scuola e cultura, Carlo Debenedetti; commissione operaia, Oreste Soro; commissione femminile, Emilia Morando.

r. s.

Un contributo da [redacted] classe delle elementari [redacted] Pozzolo

Alunni solidali con Pasquale

POZZOLO FORMIGARO — «*Ho appreso la brutta notizia di un ragazzo che ha perso le mani sotto una pressa, ed io, d'accordo con la mamma, ho deciso di fare una piccola offerta*». Così scrive, da Castellazzo Bormida, Giuseppe Azzalin, che, alle elementari del paese, frequenta la seconda [redacted] classe.

«*Al mattino seguente* — aggiunge — *io [redacted] miei compagni di scuola se volevano seguire il mio gesto; con l'aiuto della [redacted] Giulia Cornaglia, abbiamo raccolto questa piccola somma di 50 mila lire*».

E, con la lettera e le cinquantamila lire raccolte in classe, Giuseppe Azzalin è venuto in redazione, per portare il suo contributo alla gara di solidarietà [redacted] Pasquale Coluccio, il quindicenne apprendista di Pozzolo Formigaro che, la [redacted] dell'8 novembre scorso, [redacted] lavorava (era stato [redacted] una ventina di giorni) [redacted] una piccola [redacted] cittadina, ha avuto amputate, da una pressa, entrambe le mani.

Un gesto, questo dei ragazzi della seconda elementare di Castellazzo Bormida (altri, sappiamo, intendono imitarli), che conferma ancora una volta come siano sempre i ragazzi [redacted] altre zone del nostro sfortunato Paese.

Pasquale Coluccio

«*Ho trovato tanto affetto, tanta solidarietà, tante persone buone*», ripete Pasquale, alla notizia delle iniziative [redacted] favore. Ma, purtroppo, il più delle [redacted] aiuto, anche materiale, viene proprio da chi meno ha-da-chi per fare l'offerta si priva [redacted] poche migliaia di lire che rappresentano spesso per il suo bilancio un grosso [redacted].

f. m.

Due mostre inaugurate a Casale

CASALE — Con l'intervento dell'assessore regionale ai Beni Culturali, Fiorini, [redacted] di Casale avv. Ponti, di numerosi assessori e consiglieri comunali, dello staff [redacted] completo della Sovrintendenza di Torino, sono [redacted] inaugurate due mostre. Una, allestita all'interno [redacted] Teatro Municipale riaperto provvisoriamente al pubblico dopo decenni di chiusura, era dedicata ai disegni originali del Vitoli, costruttore del bellissimo Teatro Casalese.

L'altra, nelle sale [redacted] Biblioteca Civica, raggruppava gli studi [redacted] le opere eseguite per restaurare numerosi e artistici [redacted] d'Italia. *(m. v.)*

Lavori per salvare [redacted] ponte [redacted]

VOGHERA — Per salvaguardare i resti del ponte romano, l'unico esistente [redacted] Lombardia dell'età giulio-claudia, il Magistrato del Po ha deciso di consolidare gli argini e [redacted] l'alveo del torrente Staffora, a monte e a valle dell'antico manufatto.

I lavori sono [redacted] all'impresa Baldrighi di Broglio di Pregola e dovrebbero iniziare nei prossimi giorni. Le opere progettate [redacted] tranno [redacted] regolarizzare il corso d'acqua, che negli ultimi tempi ha subito delle modificazioni [redacted] anche in seguito alle piene, rappellando la terza più e minacciando di asportare quella vicino alla sponda sinistra.

L'intervento del Magistrato del Po era stato sollecitato dalla sovrintendenza archeologica della Lombardia e dall'ispettore onorario, architetto Giuseppe Calvi di Voghera, presidente dell'associazione archeologica dell'Oltrepò. Al più presto verranno ripresi anche i lavori [redacted] recupero [redacted] restauro del [redacted] ponte, per il quale sono stati [redacted] gnati dal ministero dei [redacted] Culturali altri 5 milioni.

r. [redacted]

Confraternite vinicole in una [redacted] Vignale

[redacted] — *Riuscita la manifestazione indetta [redacted] Vignale Monferrato dalla Regione [redacted] dalla Enoteca regionale del Monferrato. Nonostante la temperatura tutt'altro che invitante, il pubblico è [redacted] numeroso per assistere alla sfilata nei caratteristici e sontuosi paramenti [redacted] componenti delle Confraternite vinicole della provincia di Alessandria. Battimani per tutti: dai «Maestri coppieri di Aleramo» di Casale ai «Cavalieri delle Terre di Marengo», dai «Cavalieri del Rautolo e del Vino di Gavi» ai «Cavalieri di San Guido e dell'Acquasanta» di Acqui Terme.*

All'Enoteca è stata poi inaugurata la «Festa [redacted] Vini Nuovi della vendemmia 1979» con assaggi e valutazioni dei numerosi tipi di vini prodotti nell'annata unanimemente riconosciuta di molto superiore alla media non soltanto come quantità ma soprattutto come qualità. (m. v.)

Sono di Casteggio

Non vendevano pane calmierato Assolti a Voghera

VOGHERA — *Quattro panettieri di Casteggio, condannati in pretura il 3 novembre '78 a 100 mila lire di multa ciascuno per non avere mai messo in vendita, nei loro negozi pane calmierato, sono stati assolti dal tribunale di Voghera con formula piena. I quattro imputati (Renato [redacted], [redacted] anni; Anna Piacentini, 33; Romano Lovagnini, 46; e Romolo Genta, 40) erano comparsi dinanzi al pretore di Casteggio con altri quattro panificatori. Tutti erano stati condannati, ma solo il Calatroni, la Piacentini, il Lovagnini e il Genta ricorsero in appello.*

Il loro difensore, avvocato Albani di Casteggio, ha chiesto l'assoluzione con la formula più ampia, sostenendo che il Cip ed il Comitato provinciale prezzi hanno solo il potere di determinare a livello nazionale e provinciale i prezzi delle merci e così il prezzo del pane, ma non quello di imporre [redacted] ai operatori commerciali un determinato comportamento, come quello di mettere in vendita il pane [redacted] tipo e di prezzo calmierato. «Non c'è infatti nessuna legge — ha detto l'avvocato Albani — che impone al rivenditore di porre in vendita pane a prezzo e di tipo calmierato».

I giudici hanno accolto le motivazioni degli appellanti, mandandoli assolti perché il fatto non sussiste. r. s.

Casale: l'accusa è di avere provocato la morte di un bambino

Primario dell'ospedale Santo Spirito a giudizio per omicidio colposo

ALESSANDRIA — Un pediatra che, nell'effettuare un prelievo midollare su un bimbo, gli perforò con l'ago il cuore causandone la morte, è stato incriminato da parte del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Parola, sotto l'imputazione di omicidio colposo. E' il prof. Bruno Vento, [redacted] anni, residente a Genova (via Lavinia 9/7) primario pediatrico dell'ospedale «S. Spirito» di Casale Monferrato, domiciliato a Valenza in via Gessi 66/7. E' accusato di aver cagionato il 29 marzo 1978 per «*imprudenza, negligenza, imperizia*» la morte del piccolo Giovanni Cannavò, 15 mesi, residente con i genitori, Salvatore e Grazia Turrisi, in via Solferino 41.

Prof. Renato Bruno Vento

Il bimbo fu ricoverato il 24 marzo [redacted] scorso anno al «Mauriziano» di Valenza per essere sottoposto ad alcuni esami. I genitori si erano accorti che il figlioletto soppiava per cui lo avevano fatto visitare [redacted] medico. Gli fu diagnosticata una forma di leucemia linfoide acuta: per confermarlo era però necessario un prelievo midollare che venne compiuto mediante una puntura allo sterno. A praticarla fu il primario: prof. Vento, il quale si servì di un apposito ago per estrarre il midollo da esaminare.

Compiuto il prelievo — il primario era assistito da due medici del nosocomio cittadino — una suora rivestì il piccolo Giovanni ma mentre gli infilava la maglietta lo vide impallidire, respirare affannosamente [redacted] e quindi morire. L'ago gli [redacted] perforato il cuore.

Fu aperta un'inchiesta: il procuratore della Repubblica di Casale, dottor Poggi, interrogò il prof. Vento, il quale negò qualsiasi responsabilità. Disse che in zona sternale era idonea al prelievo di midolle [redacted], l'ago usato era il più sicuro, in quanto dotato di una vite di registrazione per operare [redacted] il prelievo [redacted] minimo di penetrazione [redacted] che furono adottate tutte le precauzioni. La morte [redacted] sarebbe dovuta pertanto attribuirsi a fattori imponderabili e concomitanti che lui non aveva potuto prevedere né controllare.

Diverse le conclusioni cui è invece pervenuto il medico legale dottor Pollarolo: l'aver iniettato l'ago nello sterno del piccolo paziente «*tenuto conto dell'età e delle sue condizioni non fu una manovra accorta e normale per l'eseguito rischio*». Il procedimento seguito dal prof. Vento rientrerebbe nella pratica ospedaliera solo per quanto riguarda soggetti adulti.

Ora il magistrato inquirente a conclusione della relativa istruttoria contesta al primario di aver colposamente causato la morte di Giovanni Cannavò per aver fatto penetrare l'ago bioptico nella cavità ventricolare destra del cuore con conseguente [redacted] gia intrapericardica che produsse tamponamento e arresto cardiaco.

e. c.

Ladri devastano bar [redacted] Voghera

VOGHERA — Vandali hanno compiuto la scorsa notte un'incursione nel Bar Silver, in via Matteotti 64, che appartiene a Carolina Schiavone di 33 anni. Forzate due porte del retro, sono penetrati nell'esercizio pubblico prelevando trenta bottiglie di whisky e cognac. Poi hanno saccheggiato il juke box e prima di allontanarsi a colpi di scilla hanno sfondato tre vetrine interne per l'esposizione di dolciumi.

I danni arrecati al locale, secondo una prima valutazione, [redacted] aggirano sui 5 milioni. Il valore della refurtiva è [redacted] calcolato sulle 300 mila lire.

r. s.

Giovane accusato di truffa e falso

ALESSANDRIA — Un giovane, che per comparirsi un giubbotto derubò il proprio datore di lavoro, è stato incriminato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Parola, per furto aggravato, truffa, falso. E' Claudio Zappavigna, 19 anni, abitante a Trisobbio in cascina Raffaella.

Il 17 settembre rubò una motosega, [redacted] carica-batterie e altri oggetti (valore di oltre [redacted] milione) a Pietro Parrau, 45 anni, via Colombo 22, amministratore unico [redacted] società con cantiere a [redacted]ne. Gli attrezzi, che aveva nascosto in un magazzino, sono stati poi recuperati dai carabinieri. Al suo datore di lavoro, Natale Gavioli di 49 anni, Carpentiere, tolti [redacted] invece un blocchetto di assegni: uno, [redacted] Guido Bagnara, lo diede il commerciante Angelo Ravera, via Cappelletta 8, Ovada, nel cui negozio di via Torino aveva acquistato un giubbotto del valore di 68 mila lire. Aveva compilato l'effetto per 260 mila lire, ottenendo il resto in contanti.

e. c.

Vivaci proteste

Castelletto non vuole la discarica

CASTELLETTO MONFERRATO — «La decisione [redacted] istituire una discarica controllata a poche centinaia di metri da una frazione del nostro Comune, ci trova completamente in disaccordo». Giuseppe Cova, *sindaco di Castelletto Monferrato, piccolo Comune della zona di Valenza, è deciso nel contestare la delibera approvata quasi all'unanimità dal Consorzio [redacted] mento rifiuti, che comprende una decina di centri della zona, fra cui Alessandria e Valenza.*

«Nell'ultima riunione del Consorzio — *precisa Cova* — siamo stati gli unici ad opporci a questo provvedimento che riteniamo non tenga conto dei dan[redacted] ambientali ed igienici per la popolazione del Comune che amministro. Ora è possibile prevedere che i rifiuti di almeno 150 mila per[redacted] verranno convogliati nella progettata discarica, questo senza tener conto che il terreno prescelto (circa 60 mila metri quadrati) è occupato attualmente da colture agricole di alto rendimento e che, in particolare, si trova a circa 650 metri dalla frazione Giardinetto, abitata nel periodo estivo da oltre 200 per[redacted] ed interessata [redacted] ulteriori sviluppi edilizi (sta sorgendo nelle vicinanze il "Nuovo villaggio commercianti" realizzato dall'Associazione commercianti di Alessandria)».

La decisione del Consorzio è quindi appena all'amministrazione comunale di Castelletto immotivata e superficiale.

p. b.

Percentuali basse [redacted] votazioni scolastiche

Assenteismo fra i genitori Al «Volta» solo 47 su 1475

ALESSANDRIA — La prima impressione da un rapido esame delle percentuali (bassissime) dei votanti per il rinnovo degli organismi scolastici è che questi [redacted] cilmente essere rappresentativi, essendo scaturiti soltanto da una minoranza di elettori. Vediamo le cifre.

Alle scuole medie inferiori, a conti fatti, i [redacted] non sono poi così disastrosi: [redacted] «Cavour» hanno votato all'incirca il 38 per cento [redacted] genitori; il 40,75 alla «Manzoni» [redacted] il [redacted] per cento alla «Vochieri». La percentuale sale al 54,22 per cento alla media «Alfieri» di Spinetta e addirittura al 55 per cento in quella di Castelceriolo.

Le [redacted] note» [redacted] gono dalle medie superiori. Le percentuali più alte [redacted] sono quelle registrate nei licei: al Classico raggiunge il 33 per [redacted] allo Scientifico il 28,53. Il crollo si ha nelle altre scuole: alle Magistrali hanno votato il 17,27 per cento dei genitori (da sottolineare che si tratta [redacted] uno degli istituti più «politicizzati») e non oltre il 17 per cento al «Vinci» (ragionieri e geometri).

Il [redacted] più negativo viene dall'Istituto tecnico industriale «Volta», dove su 1475 genitori-elettori, soltanto 47 hanno ritenuto [redacted] alle urne (il 4 per cento).

In generale quindi è accaduto ciò che già si temeva: che [redacted] contestazione degli studenti (voteranno a febbraio) convincesse anche i genitori a disertare le urne. «*Alle medie inferiori questo è avvenuto solo parzialmente* — dice Romano Fasolo, preside alla Cavour — *perché qui i genitori sanno di giocare un ruolo diverso e in pratica [redacted] contare di più nella fase decisionale, mentre ciò non avviene nelle superiori, anche perché, in questo caso, i figli sono più indipendenti [redacted] dall'ambiente scolastico preferiscono convincere i genitori a stare fuori».*

r. sc.

Rubò portafogli sul treno: [redacted] mesi

VOGHERA — Con rito direttissimo il tribunale di Voghera ha [redacted] ieri mattina un tunisino arrestato il [redacted] novembre scorso su un [redacted] della linea Milano-Genova, per avere tentato di derubare del portafogli un viaggiatore che stava dormendo in uno scompartimento di prima classe. L'imputato, che [redacted] detto di chiamarsi Ben Saleh Amour e di avere 35 anni (sono ancora in corso accertamenti sulla sua identità, in quanto era sprovvisto [redacted] documenti), [redacted] condannato, con le attenuanti generiche, a quattro mesi di reclusione.

r. s.

Spettacoli e taccuino

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.

FELIZZANO
Comunale: riposo

GAVI LIGURE
Il Forte: Il battesimo del pe[redacted]pio.

NOVI [redacted]
Cristallo: Gola profonda.
Iris: Le sette città di Atlantide.
Italia: Mash.
Moderno: Torino violenta.

GV[redacted]
Luci: Le ricconi supersexy.
Moderno: La pantera rosa contro l'ispettore Clouseau.
Torretta: Morte a V[redacted].

S. SALVATORE MONF.TO
Comunale: riposo

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Toro-Vergine: [redacted]ri ravvicinati.
Lavori guerrieri della notte

TORTONA
Moderno: Quinto potere
Sociale: Rivista
Verdi: La donna [redacted] c[redacted]o terra.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Alce.
Teatro: Concerto
Politeama: riposo.

VOGHERA
Arlecchino: Porno dalrio
Galvani: Cercasesso
Roma: Sexy party.
Società: Storia, la tua legge è lenta, la mia no.

FARMACIE
[redacted] Centrale, piazzetta della Lega. Notturne: Bacchi, corso Acqui.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Canale: Cavagnino, via Cuorno.
Novi: Dellapiana, via Roma.
Ovada: Fiasconaro, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Callegari, [redacted] Gratloni.

MUSEO [redacted]
(Spinetta Marengo)
Orario: dalle 14,30 alle 17,30.

BIBLIOTECA
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

CIMITERO
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

[redacted]DI MED[redacted]
Servizio svolto da quattro sanitari e [redacted] sede di recezione della clientela è la Croce Rossa Italiana, [redacted] Lamarmora 40, tel. 22 42.

TV PRIVATE
STUDIO TELE PADANO
(Di Casale)
Ore 12,15 e 14: Il [redacted]rimonio (rim). 18,45: Il Mazengo; 20: Momenti di [redacted] 20,30: Tel[redacted]; 20,45: Telemarket; 21: Napoleone e l'amore (telefilm); 22: Il Quizz... sione; 23,30: La [redacted]a di sabbia (film).

TELECITY
(Vedere cronaca di Torino)

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	10
minima	2

Umidità media 46%. Temperatura il 26 novembre dell'anno scorso: 8; 1. Il sole sorge alle 7,18 e tramonta alle 16,43.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli in pianura; visibilità buona; temperatura senza notevoli variazioni.
Le temperature massime e minime di ieri ad Acqui Terme (7; 1); Casale Monferrato (3; 2); Novi Ligure (6; 3); Ovada (3; —2); Tortona (6; 2); Valenza (9; 2).

SMENTITA

Ci hanno accusato di non fare mai svendite [redacted] di non concedere mai omaggi, per farVi vedere la nostra buona volontà e [redacted] serietà della nostra ditta, approfittando del Natale che si avvicina.

REGALIAMO UN TAPPETO ORIENTALE MISURE DA INGRESSO

corredato da certificato di garanzia, a scelta [redacted] un nutrito stock.

Dal 6 novembre al [redacted] dicembre

A tutti coloro che acquisteranno in questo periodo un mobile o un tappeto orientale. Concediamo ugualmente con l'omaggio:

solide dilazioni di pagamento;
assistenza lavaggio e pulitura tappeto;
servizio custodia durante le Vostre vacanze.

VILLA KATIUSCIA
S.S. per Vallemosso - Cossat[redacted]
Tel. 015/981.526

LA CASA PER [redacted]ANZE SULLA NEVE
TIMO INVE[redacted]
ARTESINA [redacted]TS INVERNALI
EDILMONTANA

[redacted]mportante impresa [redacted] sede in Mil[redacted] cerca
GEOMETRA
per direzione cantieri edili in provincia di Alessandria.
Scrivere Pubbliman 98 15100 ALESSANDRIA

ma tu, il tuo biglietto(1) ce l'hai?
fai quattro passi in centro(2) e troverai:
shopping - idee regalo - un pizzico di fortuna per te
(1) lotteria dell'arco (2) centro commerciale dell'arco, via dante, alessandria
sel. min. 4/264235

Alla squadra di Fantini serve molta più umiltà

L'Alessandria delude ancora i tifosi - I commenti amari

ALESSANDRIA — Il tonfo di Rimini (3 a 1) ha sobbalzare i tifosi che certo si attendevano una prova così negativa, dei grigi. «L'Alessandria è quasi sempre in degli avversari — ha dichiarato Fausto Zirpolo che è Romagna —. Il pareva Madrid dei tempi d'oro ed i grigi squadretta titubante».

Eugenio Fantini da Fano, dove risiede, non può non trat- il proprio disappunto. «Ai giocatori mancato- umiltà — mente —; peccato di presunzione e siamo stati puniti. Ho predicato ai ragazzi giocare calma e determinazione: tutto inutile. Il primo gol ci siamo spinti all'attacco col desiderio di pareggiare a tutti i costi e siamo infilati -

Il libero Gaudenzi

de volte. La terza rete poi non descriverla».

A Rimini si sono salvati soltanto il forte stopper Moretti e il Gaudenzi, il primo contenuto magnificamente Francescivelli, mentre il secondo ha cercato di organizzare la difesa in continua di «affondi» di Marlani e compagni. «Invece di mantenere i collegamenti abbiamo voluto strafare ringalluzziti dalla vittoria sul Novara — prosegue Fantini —. La lezione dovrebbe essere servita, io mi la responsabilità, ma anche giusto che gli il divertimo consapevoli dei compiti loro».

Così, dopo la bella parentesi con il Novara, l'Alessandria continua a soffrire le pene dell'inferno per risalire posizioni in classifica. «Non siamo fortissimi — dichiara il mister —, ma nemmeno tanto deboli. Bisogna però usare il cervello e non lasciarsi trasportare dall'irruenza».

Inoltre l'inedita coppia di attacco, o, dal tutto nulla. Piloni è intervenuto in tre-quattro occasioni dando l'impressione di cercare anche, unitamente ai compagni, i grigi. «Una figuraccia — si tassila sfuggire di bocca Fantini — che ricorda quella di Sanremo. Attacchiamo a testa bassa perdendo il filo logico gioco incappiamo in sconfitte bruciano».

Il tecnico ora che ragazzi, il «gioiello» offuscato Cavallo, ritorni a respirare aria di prima squadra. Sabato, il «militare», impegnato con la «Berretti», ha giocato sufficienza.

tutti i giocatori si ritrovati allo esaminare la situazione e prepararsi con scrupolo alla conda difficile trasferta Fano.

L'Alessandria ha giocato con: Lucelli, Cascella, Colombo, Vecchia, Moretti, Gaudenzi, Inselvini, Bonglorni, Berardo (Vogliatti), Piccolli, Picco.

r. e.

Novi Ligure — Vittoria esterna Gli nel campionato provinciale juniores di pallavolo maschile. La squadra da Alessandria ha superato a Tortona il Derthona Volley per 3 a 1 (15-6, 4-15, 15-8, 15-11). Formazione: Bongini, Traverso, Ferrarotti, Mazzarino, Mazzariol, Massa, Quaglia, Rosso.

Serie C2: sullo 0-0, per la nebbia

L'arbitro ha sospeso Derthona-Pietrasanta

TORTONA — *La nebbia che domenica è scesa sul «Fausto Coppi» costringendo l'arbitro a sospendere la partita sullo 0-0 fra Derthona e Pietrasanta ha in certo salvato i leoncelli da una scomoda situazione: quella appunto di perdere l'occasione di aggiudicarsi i due punti in palio. Infatti fino a quel momento la squadra Pelagalli non era in grado di esprimere un buon gioco buttando alle ortiche molte possibilità di e reti.*

«Ha un po' influito questa brutta prova — *ha detto il mister* — solo tensione dei ragazzi anche la giornata fredda. E' bisogna ammetterlo, la prestazione partita disputata finora dalla nostra squadra».

Ai leoncelli mancato . I mordente, sono venuti alcuni uomini» del trocampo, si è distinto il rientrato in campo dopo una giornata di riposo. Per il resto solo confusione. Una partita, nel complesso, dimenticare, quando i padroni di casa di fronte un avversario dalle limitate capacità sia tecniche che atletiche.

«E' andata bene così — *ha detto il presidente* — per ringraziamo la scesa fino quando mancava un quarto d'ora fine. Speriamo essere in perfetta forma nel recupero che essere fissato fra decina di giorni».

Per l'occasione il Derthona, in campo, aveva schierato: Zanier, Bisi, Ronchi, Lombardo, Rossetti, Nervi, Davide, Pandolfi, Gritti, Tosi, Carrellati. Nel secondo tempo, per un infortunio a Ronchi, è entrato Porcelli.

e. r.

Alessandria — Per il campionato «Berretti» di calcio, l'Alessandria ha sconfitto (1-0, gol di Viale) l'Arona.

Alessandria — Per il campionato di ; l'Aurora Casteggio ha sconfitto per 1 a 0 il Santa Giuletta.

Novi Ligure — Convincente successo interno della Virtus ga che ha battuto con un netto 3-0 (15-6, 15-13, 15-9) il G. S. Il Legno Arquata giornata di del campionato provinciale femminile juniores di pallavolo.

Novi Ligure — La Novese per l'ottava giornata del torneo «Gente» è stata battuta di misura per 1 a 0 ad .

Mobilieri buon pari

OVADA — I mobilieri di mister Paganotto con il di trasferta a Loano (campionato di Promozione girone ligure) con punto prezioso, avendo pareggiato (2-2) una partita ha avuto due volti .

Si è assistito ad un primo tempo deludente, e a una vivace contraddistinta dalla realizzazione di ben quattro reti. Per di più gli hanno (il merito di per due lo svantaggio rincorso a pianzare due gol.

Al termine dell'incontro gli allenatori delle due si facile — sopratutto Paganotto che ha avuto parole elogio i suoi atleti.

facile — ha detto — demoralizzarci, invece la reazione è stata pronta, decisa ed ha dato i suoi frutti».

g. l.

Promozione: sconfitta a Balangero

All'Acqui manca una marcia in più

ACQUI TERME — I bianchi fatta: dalla trasferta a Balangero sono tornati sconfitti misura (2-1), ma, finalmente, nessun giocatore è stato espulso per cui questa settimana non dovrebbero esserci squalifiche.

Gli avversari, consapevoli giocare contro una squadra forte e lavorati dal fattore po, si sono impegnati a fondo realizzando due nel primo tempo.

L'Acqui però ha saputo gire validamente nella ripresa — la partita intanto si tinta spigolosa e contraddistinta da falli — la pressione è stata costante, ma sterile. I bianchi di Fucile hanno ottenuto la rete della bandiera al 31' su rigore messo a segno Rolando dopo che Moretti, rientrato in squadra, dopo la squalifica, atterrato in area.

I bianchi avrebbero potuto pareggiare con Da Petris che ha colpito il palo.

e. o.

Asca sconfitta anche dal Seo

ALESSANDRIA — Ancora per l'Asca Valle superata per 2 a 1 nella trasferta Borgaro Torinese. Relegati in fondo alla classifica gli alessandrini vivono ormai una situazione disperata.

Nonostante l'impegno e determinazione i giallobiù riescono a risalire la china. Avversati dalla sfortuna, in questo ultime partite hanno dimostrato meritare la penosa posizione in classifica generale.

Come già avvenuto il Pertusa, con il Seo Borgaro gli alessandrini sono apparsi in ripresa, alcune ingenuità hanno però impedito raccogliere punti.

Il rientro Vespi e ha contribuito a riportare un po' di ordine nella difesa dall'Asca Valle

m. p.

Angeleri, carta vincente dell'aggressivo Casale

Liquidato con una bella rete dopo 2' di gioco il Sant'Angelo

Il casalese Bianchini

CASALE — *Anche questa volta la stata rispettata. Il debutto di Angeleri sulla panchina narcotizzata è coinciso con la vittoria per una rete sul Sant'Angelo Lodigiano. Se il gol venuto al 2' di gioco ha predisposto rosa gli animi dei sostenitori casalesi, la nebbia che è andata infittendosi il trascorrere dei minuti, tenuto ugualmente in sospeso gli degli spettatori che temevano un momento all'altro che l'arbitro accogliendo ripetute richieste lodigiani, verificasse le condizioni di visibilità mandasse tutti a casa anzitempo. In tal modo sarebbe svanito il .*

L'arbitro, invece, ha ritenuto sufficiente la visibilità in campo e presumere che si persona eccezionale poteri visivi.

secondo tempo, che sia stato l'arbitro l'unico vedere cosa succedeva sul terreno di gioco, gli spettatori che avevano il biglietto, sono riusciti tutt'al più scorgere a tratti simili a fantasmi che fluttuavano questa sorta di bambagia grigia coperta il «Natali Polli».

Tornando alla partita diremo che il Casale l'ha vinta e meritatamente nel primo tempo quando, con Bianchini, l'unica rete della giornata, ha costruito altre quattro occasioni da rete stupefatte per un nonnulla. Ha dimostrato una forte volontà vincere e, soprattutto, una sicurezza di gioco che non gli avevamo visto.

Nel secondo tempo, quando gli ospiti lombardi hanno rinunciato all'eccessivo schieramento difensivo, il ha perso l'iniziativa ha anche corso qualche rischio che ha permesso di consolidare buone giornata di Ridolfi il quale in occasioni si è esibito in ottimi interventi.

Una partita, dunque, che poteva vedere il Casale vincitore con un maggiore scarto di reti se avesse saputo creare le occasioni del primo tempo, ma soprattutto una giocata, sempre per quanto riguarda i primi quarantacinque minuti, una autorità che bene sperare per l'avvenire.

Al termine dell'incontro allenatore Angeleri si è dichiarato soddisfatto del comportamento dei giocatori anche risultato conseguito. «Abbiamo preso brodino — esclamato — ora tentiamo di prendere anche la bistecca». si spadranza del tecnico nerostellato. «Casale comprebbe veramente un notevole passo avanti poiché domenica chiamato ad capitare il Forlì, un avversario di tutto riguardo.

Riuscire a batterlo potrebbe portare forse definitivamente squadra nerostellata fuori dalla crisi e lontana dal pericoloso settore.

m. r.

Una prova di aikido

ALESSANDRIA — Dimostrazione di aikido al Bopolavoro Ferroviario dove domenica sono convenuti atleti di Casale, Sanremo, Imperia, Novara e altre città per una manifestazione che aveva lo scopo di far conoscere questa arte marziale.

Ad organizzarla è stata la palestra Samurai con Acqui diretta Frecchia. illustrata, presente anche il maestro Tuja di Novara, presidente della commissione tecnica nazionale Fia-Ciam, le varie tecniche di insegnamento.

(d. c.)

Serie D: 2-0 a Borgomanero

Novese, «fanalino» e poche speranze

NOVI LIGURE — *Trasferta per la Novese che tornata battuta (2-0) da Borgomanero: sconfitta ingiusta. I bianconeri avrebbero almeno la divisione dei punti.*

La Novese, ceneretola girone, continua così a mantenere la posizione di coda della classifica. Ha disputato buona partita piano tecnico che su quello dell'impegno. centrocampo ha fornito prestazione eccellente mentre difesa è ben comportata. Ancora una volta è però mancato l'attacco.

La giornata poco felice portiere contribuito risultato negativo. Nella prima parte gara, con il punteggio sullo 0-0, due occasioni sono state mancate Taschen.

Nella ripresa, poi, Dellacasa colpito la traversa a portiere battuto. Il Borgomanero può ringraziare sorte per i due punti acquisiti. Ha messo segno le due reti a seconda su calcio di rigore, con gli unici tiri indirizzati nella porta novese.

«Abbiamo disputato buona partita — *commenta Mauro Accatino reduce Borgomanero* — senz'altro la migliore dall'inizio del campionato. Avremmo meritato l'intera posta in palio. La squadra è viva e si riprenderà presto».

L'allenatore Nobili ha schierato questa formazione: Vassalli, Schiavaro, Bottaro, Ferranza, Bacarelli, Dellantonia, Taschen, Cozzi, Telarico, Dellacasa, Boccasso (dal '69 Severino).

g. m.

Promozione: sconfitta a Balangero

All'Acqui manca una marcia in più

ACQUI TERME — I bianchi fatta: dalla trasferta a Balangero sono tornati sconfitti misura (2-1), ma, finalmente, nessun giocatore è stato espulso per cui questa settimana non dovrebbero esserci squalifiche.

Gli avversari, consapevoli giocare contro una squadra forte e lavorati dal fattore po, si sono impegnati a fondo realizzando due nel primo tempo.

L'Acqui però ha saputo gire validamente nella ripresa — la partita intanto si tinta spigolosa e contraddistinta da falli — la pressione è stata costante, ma sterile. I bianchi di Fucile hanno ottenuto la rete della bandiera al 31' su rigore messo a segno Rolando dopo che Moretti, rientrato in squadra, dopo la squalifica, atterrato in area.

I bianchi avrebbero potuto pareggiare con Da Petris che ha colpito il palo.

e. o.

Asca sconfitta anche dal Seo

ALESSANDRIA — Ancora per l'Asca Valle superata per 2 a 1 nella trasferta Borgaro Torinese. Relegati in fondo alla classifica gli alessandrini vivono ormai una situazione disperata.

Nonostante l'impegno e determinazione i giallobiù riescono a risalire la china. Avversati dalla sfortuna, in questo ultime partite hanno dimostrato meritare la penosa posizione in classifica generale.

Come già avvenuto il Pertusa, con il Seo Borgaro gli alessandrini sono apparsi in ripresa, alcune ingenuità hanno però impedito raccogliere punti.

Il rientro Vespi e ha contribuito a riportare un po' di ordine nella difesa dall'Asca Valle

m. p.

Azienda operante nel settore della carrozzerie per veicoli industriali

cerca

CAPOREPARTO

per proprio stabilimento sito nelle vicinanze di Casale Monferrato.

Si richiede:

— esperienza maturata presso azienda analoga;
— spiccate doti di comando ed organizzazione del lavoro;
— età compresa tra 35 e 45 anni circa.

Costituisce titolo preferenziale una buona esperienza nel settore elettrico.

Si offre:

— inquadramento livello impiegati, alle dirette dipendenze del direttore tecnico;
— retribuzione adeguata alle effettive capacità;
— possibilità di miglioramento successivo, dopo un periodo di prova.

Scrivere, specificando curriculum, a PUBBLITALIA - CASELLA 15 -

L'ALTRO MONDO
L'ALTRO MONDO
L'ALTRO MONDO
E'... SUPER!!!
IL CLUB DE
L'ALTRO MONDO
DI ALBA
PRESENTA
ALBERTO FORTIS
in concerto
Spettacolo unico
Giovedì 29 nov., ore 21,30
Prezzo d'ingresso L. 3500
Il locale ore 20

sicura d'estate
elegante d'inverno

Bruna Sacco
Via Gobetti 17 - Asti - Tel. 0141

conbipel
Cocconato d'Asti
Strada Bauchieri 1
Tel. 485.000 (0141)

TI INVITA A PRANZO

Acquista un capo alla CONBIPEL

DAL LUNEDI' AL VENERDI'

(escluso sabato e domenica)

e vai a pranzo «GRATIS più locali piemontesi»

CONBIPEL...è pelle pellicce e i prezzi sono sempre gli stessi!

SIAMO APERTI ANCHE I FESTIVI

incontri sull' arredamento

maniera nuova di vestire la casa

esposizione e ia strevi - alvia alessandria 29 tel. 0144 - 63431

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!

Agli orchestrali sconto sino al 40% con vendita rateale senza interessi e cambiali

PIANOFORTI:

TORINO - Via Cigna, 39/A, tel. 471.052

Una domenica di confusione

Soltanto dei sette incontri previsti stati disputati

La nebbia è stata la protagonista assoluta campionato Prima Categoria, girone B, giornata. Soltanto tre incontri in programma sono disputati, interrotti Felizzano-San Carlo addirittura rinviato a data da destinarsi.

Spinettese e Balzolese hanno giocato per fino a quando l'arbitro Rondin di Chivasso, constatata l'assoluta invisibilità, ha mandato entrambe le negli spogliatoi sul risultato di 0 a 0.

Spinettese: Zoppi, Borghello, Murador, D.Parodi, Zillo, Zottarelli, S.Parodi, Canevà, Falciani, Picollo.

Balzolese: Azzalin, Avonda, Scomparino, Miceli, Vergendo, Poncina, Bianchi, Mariani, Alprandi, Bullano, Fava.

Nonostante la fitta di nebbia, la Boschese aggiudicarsi preziosi punti contro Buronzese salire al secondo in classifica. La decisiva è stata segnata 39' dal difensore Bavassano, ma Mogni hanno in meno tre occasioni il raddoppio.

Monferrato e Quattordio si mossa sul rettangolo del «Cavalli» per 47' prima del triplice chiusura. Fino a quel momento Devasini era stato impegnato in attendere conclusioni di Pera e Polato rimasto salvo.

Monferrato: Devasini, Mandracchia, Bonelli, Melchionda, Serremondi, Mersiglio, Lavagno, Corbellini, Cavalli, Carlevaro, Schievetti.

Quattordio: Accorsi, Brusasco, Polsatri, Musso II, Carrà, Pizzamiglio, Potato, Vannicola, Pera, Ingrasci, De Cesare.

Infine a Felizzano, l'arbitro Baruffa di Torino al termine di sopralluoghi con i capitani Berta e Ghiglione non inizio all'incontro.

San Biasotto, Monti, Vassallo, Ghiglione, Pozzolo, Coppo, Pierri, Spampinato, Zuccolo, Cerla, Montiglio.

Il Santhià ha sconfitto il Trino per 1 a e la Tronzanese è passata in maniera sorprendente (3 a 1) sul campo Livorno Ferraris.

Classifica: Balzolese, San Carlo e Spinettese punti 14; Boschese, 13; Valenzana, 12; Trino, 11; Monferrato, Sandigliano e Tronzanese, 10; Felizzano, Quattordio e Santhià, Livorno Ferraris, 6; Buronzese, 5.

r. g.

Valenza Incontro sospeso

VALENZA — Ha vinto la nebbia nel campionato calcio di Prima Categoria ed anche la lenzana si è vista sospendere l'incontro interno il Sandigliano, dopo appena 5' di gioco (squadre sullo 0-0).

La partita sarà recuperata probabilmente al termine del girone di andata. Mister Magara aveva schierato: Sala, Zolato, Pasino, Camerano, Pirrone, Pinato, Milone, Sardo, Scapolan, Quaini, Cascella.

(p. b.)

Oltre mille persone sono già al lavoro per la grande Fiera

L'esercito di Sant'Orso

Nella storia di questa manifestazione, le cui origini si perdono nei secoli, si ritrovano i caratteri essenziali di una cultura valdostana rimasta incontaminata e si giunge a un'arte che fonde la tradizione con la perizia dell'era moderna

Pont Saint-Martin. Un artigiano del legno nella sua officina: anche lui al lavoro per Sant'Orso.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Mancano due mesi e sono già tutti al lavoro: più di mille persone che si danno da fare per la grande rassegna. La fiera di Sant'Orso scandisce il tempo valdostano più preciso del campanile di una chiesa. Sono arrivati al numero novecentotrenta. Ma la fiera continua ad essere giovane, nuova, fresca.

Contadini, operai, impiegati e i giovani che hanno seguito i corsi di intaglio organizzati dall'assessorato regionale all'Industria e Commercio, hanno preso in mano gli scalpelli e gli altri attrezzi e si sono affiancati ai «professionisti». Oltre mille persone, dunque, si preparano a regalare qualcosa alla manifestazione.

La Fiera di Sant'Orso è antichissima, sembra perdersi più indietro della storia stessa in maiuscola, tra leggende i suoi ricordi. Le prime notizie risalgono all'undicesimo secolo, quando si escludevano i commerci di bestiame dalla manifestazione. Del 1234 è una pergamena che precisa che la fiera deve svolgersi nel «*Foro granario tri titolo sugse ad Pontellium de bonaveri ed non plus ultra*», cioè nel tratto dell'attuale via Sant'Anselmo, compreso tra la Porta Praetoria e via Sant'Orso.

A quell'epoca forse la manifestazione non aveva scopi turistici e commerciali. Aveva soprattutto un intento pratico. Erano esposti oggetti utili per l'agricoltura, la produzione di burro e formaggio, anche se non mancavano del tutto i pezzi esclusivamente artistici.

Un duro colpo venne dall'inaugurazione, il 1° luglio 1886, della ferrovia Ivrea-Aosta. Alla manifestazione del gennaio la concorrenza, di sicuro di sicuro, si fece tutta la sua forza: dal Canavese arrivavano oggetti in legno appena inventati e spacciati per autentici reperti della vecchia civiltà valdostana.

Nel 1888 il «Comice agricolo», d'accordo col ministero dell'Agricoltura, il Club Alpino, il Comune di Aosta e la Camera di Commercio di Torino, organizzò in più la manifestazione, mettendo anche premi in palio. Parteciparono venti concorrenti con utensili per l'agricoltura e la casa. Solo il pittore Vincent Italo Mus scultore artistiche. L'anno dopo i partecipanti triplicarono: Lo scalpore fu notevole. Nel 1921 l'iniziativa venne appoggiata dalla rivista «*Augusta Praetoria*», diretta dal professor Giulio Bricherel. All'esposizione parteciparono 54 artigiani. Il colpì il ministro dell'Economia e nel settembre stesso anno venne nominato un comitato organizzatore che poteva disporre di un fisso.

L'organizzazione della fiera, dopo l'ultima guerra, passò al «*Comité des traditions valdôtaines*» e da allora è sovvenzionata e organizzata dall'assessorato all'Industria e Commercio della Regione e dall'ente valdostano per l'artigianato tipico.

Nel gennaio dello scorso anno, inaugurando la centosettantanovesima edizione, l'assessore regionale Guido Chabod disse: «*Il nostro artigianato tradizionale, tornato alla ribalta negli ultimi vent'anni, ha acquistato consistenza, però, ecc* anche lontano e una *qualificazione economica, come concreta fonte di reddito e di lavoro e come opportunità di espressione*», ricordando dunque un'importanza che da tradizione si è realtà economica fondamentale, tanto da sconfinare, purtroppo nelle imitazioni, negli oggetti da supermarket, ma anche mantenendo quel cuore di produzione qualificata che grazie ai trafori, di transito occasionale al turismo, di una delle fonti più importanti.

Infatti il giro d'affari dell'artigianato in Val d'Aosta è oltre i cento all'anno. Naturalmente il tipo di produzione si è adeguato ai tempi: oggetti funzionali, quelli di utilità pratica, immediata, cent'anni fa i contadini e i pastori venivano a cercare per il loro (per esempio le in legno), hanno lasciato il posto a quelli dal carattere prevalentemente ornamentale. oggetti «pratici» diventati ornamentali: i piatti, le posate, le stesse grolle per il caffè.

Affermava Chabod lo scorso anno: «*Questa Fiera, ormai millenaria, è ancora ben viva nei suoi caratteri essenziali: il rispetto e l'amore per una tradizione che non si è lasciata contaminare dalle esemplificazioni della società attuale*». E infatti la manifestazione ha raggiunto il senso di un vero e proprio ritorno alla tradizione, a un'arte antica di secoli che porta però con sé anche la perizia dell'era moderna.

Dall'arrivo degli artigiani che si perdevano fra i vini delle osterie e occupavano il terreno per esporre l'indomani, si è passati a un'organizzazione razionale, agile ma burocratica: chi vuole partecipare deve compilare un modulo da all'assessorato, che gratis agli espositori i banchetti di vendita, tutti uguali e assegna i posti.

Ma il sapore, il gusto è quello di sempre. Decorazioni legate alle antiche storie e leggende, croci, cuori, fiori, animali, veri e propri simboli si grolle, forchette e piatti e camosci e animali raffigurati nelle scene di ogni giorno della vita di montagna. Personaggi storici e utensili da campagna, sgabelli per mungere, coppe scolpite, ciotole, vasi danno vita a una delle poche nei che ha nei secoli il suo significato, adeguandolo ai tempi.

Marco Neirotti

Lo tzan, il fiolet, la rebatta, il palet

Punto sugli sport della tradizione

Discussi in un incontro a Charvensod campi, contributi, campionati e sponsorizzazioni

AOSTA — I responsabili dei quattro sport popolari valdostani (tzan, fiolet, rebatta e palet) si sono riuniti a Charvensod per stilare un bilancio dell'attività e discuterne i problemi. Quattro gli argomenti principali sui quali si sono soffermati i partecipanti alla riunione: i campi di gioco, i contributi, i campionati juniores e la sponsorizzazione.

Secondo i responsabili delle quattro associazioni sportive i campi messi a disposizione dalla Regione a Brusson non solo sono insufficienti, ma, soprattutto, non rispondono alle sinsazioni che invece un terreno da gioco per ogni Comune.

Per quel che riguarda i contributi è stato sottolineato che «*è sempre più ingiusto il trattamento che l'amministrazione regionale riserva agli sport popolari*». «Noi non vogliamo la carità, hanno aggiunto: «*Noi di ripartizione dei fondi stanziati in diversa misura*».

Altro problema: i campionati juniores. Il palet e il tzan questi tornei esistono già. Per gli altri due sport (fiolet e rebatta) per ora si organizzano soltanto alcune gare dedicate ai giovani. Dal prossimo anno il fiolet e la rebatta avranno il loro campionato juniores.

Ultimo argomento, la pubblicità. Anche su questo problema si sono trovati tutti d'accordo: «*Non faremo sponsorizzare da nessuno*».

p. a.

A Sarajevo il tzan dei "Walser"

AOSTA — La Valle di Gressoney rappresenterà l'Italia all'edizione del «Internejge» fia manifestazione invernale del «Giochi senza frontiera»), che si svolgerà il 24 febbraio a Sarajevo, in Jugoslavia. La conferma ufficiale è stata comunicata dalla Rai all'Azienda di Soggiorno di Aosta, che parteciperà alla gara assieme a Gressoney.

E' la seconda volta consecutiva che una squadra valdostana prende parte alla manifestazione. L'anno l'équipe Cogne-Aosta riuscì addirittura a strappare una sofferta vittoria a Megève.

Questa nuova edizione di «Internejge» permetterà alla Valle di Gressoney di farsi conoscere in Eurovisione. Il simbolo ufficiale della formazione che andrà a Sarajevo quello comunità Walser.

p. a.

La stagione teatrale si apre questa al Giacosa

Con Boccaccio ad Aosta

«L'undicesima giornata del Decamerone» del Gruppo della Rocca - Cinque spettacoli, uno per mese: l'ultimo sarà con Parenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — *L'undicesima giornata del Decamerone* l'ha inventata Fabio Doplicher: i giovani signori descritti dal Boccaccio, a raccontarsi fiabe per sfuggire la peste, s'imbattono in una compagnia d'attori. Sulla scena prendono vita novelle e storie personali, in un'atmosfera irrazionale che accompagna la paura della morte.

Lo spettacolo, presentato dal Gruppo della Rocca (la regia è di Roberto Guicciardini, e costumi di Lorenzo Ghiglia), apre questa al Giacosa di Aosta la stagione di prosa 1979-1980, patrocinata dall'assessorato regionale al Turismo, Antichità e Belle Arti e organizzata dal Teatro Stabile di Torino. Cinque spettacoli, per mese (l'ultimo è in programma il 15 aprile), a prezzi accettabili: gli abbonamenti costano 15 mila lire per poltroniss e prima galleria e 12.500 per la platea e seconda galleria. Dopo «L'undicesima giornata del Decamerone» il prossimo appuntamento della stagione di gram sarà giovedì dicembre. Il Teatro Stabile Bolzano presenterà «Il principe di Homburg», un dramma dello scrittore tedesco Heinrich von Kleist. La regia è di Antonio Taglioni. Reciteranno Ivo Garrani, Paola Mannoni e Emilio Bonucci.

Il 28 gennaio 1980 la cooperativa «Fabbrica dell'attore» metterà in scena al Giacosa «Piccolo dramma - un musical», teatrale e rivista celebre di Alcott, per la regia di Torino Pulci.

Seguiranno due appuntamenti d'eccezione. Il primo è programma lunedì febbraio. Una riduzione del «Macbeth», «smontata e rimontata» da Giancarlo Sepe. L'artista napoletano ha amopera di Shakenegli Anni Trenta, una sfaccettatura ferroviaria. La protagonista uccide il suo e da questo delitto nascono le angosce che lei associa a quelle Macbeth strano intreccio di personaggi shakespeariani che a poco a poco affollano sala d'attesa, mentre nessun treno parte.

Giancarlo Sepe, tredici anni di alchimie teatrali fama ricostruire sul palcoscenico le sue passioni per il cinema), di Valli e Patroni Griffi, ha scritto la sua interpretazione sulla tragedia dell'angoscia, del delitto e del sangue. I protagonisti «Macbeth» saranno Salvatore Martino e alla Compagnia Comunità, che si muoveranno in una cosparsa di bottole, pareti a doppio fondo, vetrine che scompaiono e scale.

L'ultimo spettacolo della stagione di prosa aostana sarà rappresentato il 15 aprile: «La palla al piede - (Un fil à la patte») di Georges Feydeau. La regia è di Franco Parenti, uno dei personaggi più importanti del teatro italiano. Divenne popolare nell'immediato dopoguerra e chiette di «Anacleto il garibaldino» e del «Soldato Aboromanella rivista radiofonica «Big Zag». Poi passò all'avanspettacolo e lavorò Walter Chiari e Macario. Seguì l'incontro con Dario Fo («Il dito nell'occhio») e Sguarzina (gli fece recitare Shakespeare e scoprì le sue capacità di attore drammatico). a Milano la cooperativa del Pier Lombardo e recitò l'«Amleto» e il «Macbetto». Testori. Negli ultimi tempi ha fondato la Compagnia Franco Parenti.

Pierangelo Sapegno

Reggiani premiato a Saint Vincent

SAINT VINCENT — La società di atletica leggera della cittadina termale ha festeggiato il primo anno di attività, la premiazione degli atleti più meritevoli, nel salone delle manifestazioni

L'elemento più in del gruppo sportivo l'Atletica Saint Vincent») è il ragazzo del peso Alberto Reggiani che quest'anno l'obiettivo della fase finale dei Giochi della Gioventù e ha il nuovo primato valdostano della categoria allievi con 12,62 metri.

Arnad: il teatro compie 17 anni

ARNAD — mesi compirà 17 anni. La «Compagnia dou boufet» (è il nome di un corno di montone anticamente usato come mezzo di comunicazione tra gli abitanti del luogo) è nata Arnad il 23 febbraio 1963.

Da allora ha girato tutta la Valle per rappresentare medie scritte nel patois di Arnad dai suoi componenti (dodici maschi e sette donne).

Presidente della «Compagnia dou boufet» Rinaldo Martignene. Autori e sono Ambrogio Challancin, Lorenzo Boretaz, Lorenzo Bertolin, Ilario Torrano, Ernesto Lauren, Adriana Lateltin, Olga Challancin, Rolando Holland, Ivo Clarin, Fulvio Nero, Claudio Praduroux, Marco Challancin, Cesare Bertolin, Vera Chappoz, Maria Grazia Giovannetto, Franco Torrano, Ivan Lateltin, Irma Girod e Nella Joly.

ANNIVERSARI

1976 — 1979

Emilio Caveri

Con amore e infinito rimpianto
Aosta, 26 novembre 1979

Dove si mangia in Valle d'Aosta

Al Cavallo Bianco

Per rendersi conto quanto è cambiata Aosta nel giro di pochi decenni basta fare una passeggiata nel centro: piazza Chanoux, via De Tillier, via Aubert (le strade che capitano la Fiera di S. Orso). Negozi elegantissimi, fitto passeggio di turisti e di cittadini ma a guardare bene una vetrina e l'altra che invitano al consumismo, si scorgono splendidi angoli della Aosta ottocentesca che richiamano a tempi lontani, quando la Valle quasi esclusivamente meta di temerari alpinisti che venivano a sfidare le sue mille vette.

Una protezione passati la si può avere infilandosi lungo portone arco che si apre n. 15 di via Aubert e che porta al «Vecchio albergo Cavallo Bianco», una antica stazione di posta perfettamente conservata ed arredata gusto, oggi uno dei locali più rinomati della regione.

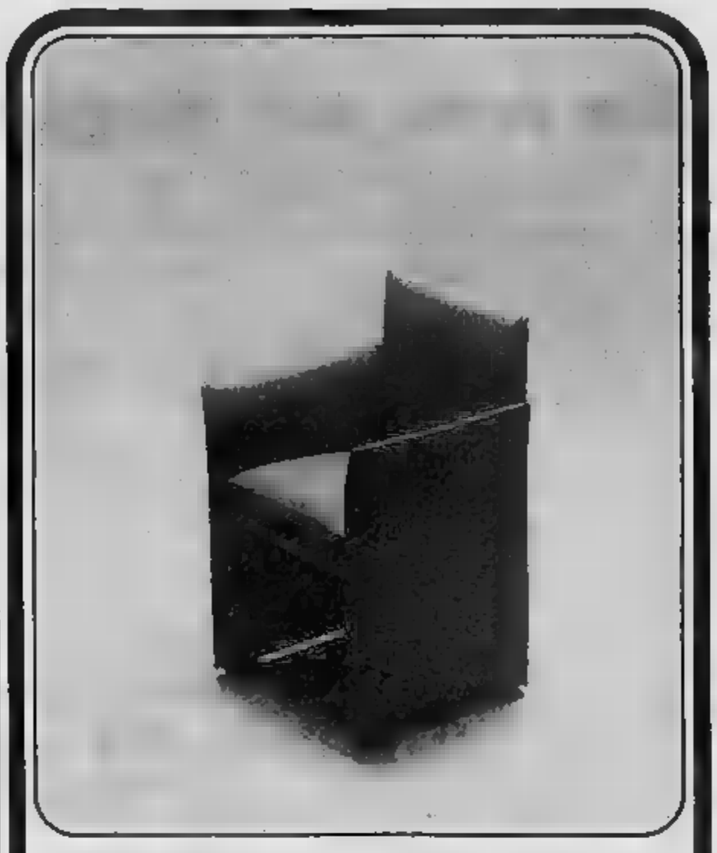
Una breve scala fondo al cortiletto, nel quale sostano cavalli e imniette su un lungo balcone in legno sul quale si apre l'ingresso: le hanno il soffitto basso, di legno; sul fondo c'è il camino nel quale crepita il fuoco e, di fianco, c'è un che rallegra tutte le sere gli avventori.

La cucina è prevalentemente regionale. Fra antipasto, oltre a quelli soliti, potrete chiedere di assaggiare il lardo d'Arnad, tenero e o la mocetta di camoscio. Tra i primi piatti figurano la zup valpellinentze, la ueca, quella a l'oignon, la fonduta, la polenta grassa, il riso alla valdostana.

Altrettanto ampia la scelta tra i secondi: dalla carbonada con polenta al filetto Gran diso (con pancetta e funghi trifolati), dalla cotoletta della nonna alla nale valdostano. Fornitissima la cantina, il Rouge di Sarre, il Bianco Morgex e caratteristici vini valdostani. conto (senza antipasti: costo medio s'aggira sulle 11 lire, servizio compreso. Per vuole spendere meno ci sono il menu turistico (5000) e quello gastronomico (6500).

r. m.

Al Cavallo Bianco, via Aubert, 15 - Aosta - Telefono (0165) 22.14. Giorno di riposo: lunedì.



Poltroncina modello "Break" - designer Mario Bellini

CERRI ARREDAMENTI
Dal 27 novembre al 7 dicembre presso lo showroom CERRI di Ivrea - Corso Re Umberto 8, è presente la collezione di imbottiti e tavoli
"il Libro dell'Arredamento secondo Mario Bellini"
produzione
Cassina

PELLICCERIA
MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO
50 metri da piazza Castello
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
LA PELLICCIA E' UN ACQUISTO IMPORTANTE
PRIMA DI FARE LA VOSTRA SCELTA
- VOLPE da lire 750.000
- PERSIANO da lire 690.000
- CASTORO da lire 590.000
- OPOSSUM T. da lire 490.000
- CASTORINO da lire 450.000
- AGNELLO da lire 0.000
- LAPIN da lire 45.000
Vastissimo assortimento : visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli,
- GARANZIA PELLI PREGIATE
- PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.
- FACILITAZIONI DI
PRENOTATE ORA CON COMODO

305 PEUGEOT
La «media» più alta

CAR s.a.s.
AOSTA
Via Parigi 226, tel. (0165) 551.386/7
IVREA- CAR s.a.s.
Via Cascinette 20, tel. (0125) 423.370

RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI
concessionaria

S.C.A.V. s.a.s.
Perrier U. C.
Reg. Sogno 4
11100 ST. (Aosta)
e Vendita Tel. (0165) 41.493
Tecnica - Magazzino
Tel. (0165) 40.535 - Telex 24085
Noleggio autogru - soccorso stradale veicoli pesanti

ARR
S.a.S. di CARRETTA ROMANO e C.
11100 AOSTA
Via Parigi, 147
Tel. (0165) 552.464
AUTO
11100 AOSTA
Via Parigi, 161
Tel. (0165) 41.444
AUTOCARRI
RICAMBI PER AUTO - AUTOCARRI
LUBRIFICANTI

PULITURA FOGNATURE
bianche e nere con «CANAL JET»
Spurgo pozzi neri e liquami industriali con autopompa
Spurgo impianti di depurazione biologici
INTERVENTI CELERI

NICOLA PAOLO
10148 TORINO - Via (011) 703 454 703.457

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questo armadio costruito in bois de e radica di noce
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

Domenica prossima 2 dicembre, [illegible] Piverone, votano i 430 capifamiglia del paese

Alle urne per eleggere il parroco

Dovranno anche dire se vogliono che continui questa tradizione, vecchia di quattro secoli - Le donne protestano: «Perché votano solo i maschi?» - La scelta è fra tre sacerdoti - Il favorito a succedere a don Rolfo (scomparso di recente) sembra don Andrea Giacometto, [illegible] anni, già vice a San Giorgio Canavese

[illegible] NOSTRO INVIATO [illegible]

PIVERONE — Nel [illegible] di un antico previlegio — concesso, a quanto risulta, nel 1584 da Pio IV con propria bolla — i capifamiglia di Piverone andranno alle urne domenica 2 dicembre per eleggere il sacerdote titolare [illegible] beneficio parrocchiale della parrocchia dei Santi Pietro e Lorenzo in sostituzione di don Carlo Rolfo, deceduto circa due mesi fa.

L'esercizio di questo diritto di patronato — di cui rimangono poche tracce, almeno nel Canavese — ha sollevato molte discussioni al punto che, nel segreto della cabina, i capifamiglia piveronesi domenica oltre a scegliere il loro pastore, dovranno dire se sono favorevoli o no, per il futuro, a rimettere [illegible] diritto di scelta [illegible] parroco nelle mani del vescovo.

Un referendum, quindi, per cancellare un privilegio che appare quanto meno fuori tempo, a parte il fatto che della bolla di papa Pio IV ai sono perse le tracce per cui il vescovo vi aderisce sulla base di una prassi lontana.

Sull'esito [illegible] referendum è difficile pronunciarsi: il paese appare diviso, con le famiglie nobili e antiche da una parte decise a fare rispettare il loro diritto, e quelle più giovani e i cattolici praticanti, dall'altra, pronti a rinunciarvi. Tra di loro c'è la contestazione femminile. *«D'accordo per l'elezione del parroco* — dicono le donne —. *Ma perché il diritto di voto* [illegible] *soltanto ai capifamiglia quando nella maggioranza in chiesa ci andiamo noi?»*.

L'idea del referendum è stata avanzata in consiglio comunale come risposta ad una lettera del vescovo di Ivrea, mons. Bettazzi, il quale, poco dopo la morte del prevosto don Carlo Rolfo, aveva scritto al sindaco, Paolo Olleano, per affrontare il caso della successione. Bettazzi [illegible]va ricordato l'invito del Concilio Vaticano II a rinunciare a prassi che leghino il vescovo nell'esercizio delle sue decisioni, condizionate peraltro dalle consultazioni ch'egli deve fare nei vari Consigli episcopali.

«Il motivo particolare delle mie astensioni — aveva aggiunto il presule — *nasce da un apparato troppo "civile" di un'assemblea dove nulla assicura che le scelte vengano fatte con intendimenti religiosi (non si dice infatti se chi partecipa debba essere cattolico convinto o praticante) e dove — in tempi di democrazia universale — il voto viene anacronisticamente limitato ai capifamiglia»*. Bettazzi aveva quindi invitato [illegible] sindaco a studiare il problema per [illegible] difficare la tradizione.

«Abbiamo discusso a lungo sulla questione — spiega il sindaco — *ed abbiamo concluso (dopo aver sondato gli umori del paese) che soltanto una vera e propria consultazione elettorale dei titolari dell'asserito diritto poteva sciogliere i dubbi. Domenica, quindi, tutti i capifamiglia voteranno due volte. La risposta faccia a loro»*.

I chiamati alle [illegible] sono circa 430. Per quanto riguarda l'elezione del parroco i candidati sono tre, tutti proposti dal vescovo, come si dice preveda la bolla. Ecco i loro nomi: don Genesio Berghino, 38 anni, di Palazzo Canavese, da undici anni viceparroco a Verolengo; don Andrea Giacometto, 40 anni, di Montanaro, per lunghi anni viceparroco a S. Giorgio Canavese e da tempo parroco [illegible] Vidracco; don Pietro Guglielmino, 54 anni, [illegible] Montalenghe, già cappellano al preventorio di [illegible].

Chi sarà il prescelto? In paese nessuno vuole pronunciarsi, ma poche opportunità vengono lasciate a don Berghino. La sua «colpa» è quella di essere originario [illegible] Palazzo, centro diviso per antichissime rivalità da Piverone; e tanto basta in questo dolce paese sulla Serra per essere «bollati» a vita. I favoriti sembrano quindi don Giacometto e don Guglielmino, [illegible] un lieve vantaggio per il primo che è più giovane e che ha quindi davanti a sé un lungo periodo di possesso parrocchiale.

Don Rolfo, il suo predecessore, venne eletto nel 1940 (gli altri candidati erano [illegible] Ernesto Tuppero e don Giovanni Comoglio) e restò in [illegible] 39 anni facendosi amare e stimare da tutti. Chiunque [illegible] l'eletto, l'eredità che raccoglie sarà particolarmente pesante.

«Non importa chi sarà nominato — dicono [illegible] anziani del paese — *purché [illegible] rispetti quello che avvenne nel 1940. Le elezioni ebbero lunghi strascichi che certo non dovrebbero né a vantaggio di Piverone, né dei candidati»*. Secondo gli atti rinvenuti in Comune, le votazioni (che ebbero luogo il 5 maggio) vennero precedute da *«pressioni morali e materiali, nonché da sleale propaganda, in favore di uno [illegible] concorrenti, in aperto [illegible] contrasto con le disposizioni del Codice di diritto canonico»*. L'allora podestà e il segretario del Fascio scrissero al vescovo invitandolo a sopprassedere alla nomina e ad ordinare un'inchiesta. Allo «Editto contro pretendentes» che il vescovo emise il 24 maggio 1940 seguirono diverse lettere di capifamiglia che fecero temere l'annullamento delle votazioni. Poi tutto si risolse per il meglio e don Rolfo (che era allora parroco a Succinto, in Valchisone) potè trasferirsi a Piverone mettendo a tacere ogni polemica, con il suo profondo impegno pastorale.

Rolando Argentero

Manifesto polemico sul gasolio a Piverone

PIVERONE — La difficoltà riscontrata dagli amministratori della [illegible] Casa di Riposo per persone anziane a rifornirsi [illegible] per l'impianto di riscaldamento [illegible] dato il via ad una vivace polemica con un manifesto di denuncia firmato dalla maggioranza dell'amministrazione comunale.

«Abbiamo interpellato tutti i fornitori della zona — spiega Pier Luigi Ollearo, commissario della Casa di riposo — *ma abbiamo ricevuto soltanto risposte negative. Allora, come prevede la legge, ci siamo rivolti alla prefettura che, circa 15 giorni fa, ha provveduto a farci rifornire [illegible] 15 mila litri di combustibile»*.

Qualcuno, tuttavia, avrebbe approfittato delle difficoltà degli amministratori per diffamarli. *«Non sono neppure capaci [illegible] procurarsi il gasolio, dicevano alcuni in paese. Poi, all'improvviso, è giunta una offerta di mille litri di gasolio da parte del presidente della Coldiretti. Dovete ringraziare l'onorevole tale e l'onorevole tal altro, se i nostri anziani non sono più al freddo, hanno sottolineato gli stessi diffamatori che evidentemente hanno già cominciato la campagna elettorale»* aggiunge Ollearo.

La reazione dell'amministrazione (almeno la parte di maggioranza, detenuta dalle sinistre) [illegible] si è fatta [illegible] dere. *«Se l'offerta del presidente della Coldiretti è stata fatta a titolo personale è un gesto positivo, come quello delle molte altre persone che hanno offerto alla Casa; nessuno però, [illegible] ricordato, pensa [illegible] questi casi aderenze in prefettura* — è scritto nel manifesto di denuncia — *Se l'offerta non è personale che dobbiamo pensare? Che sono soldi della Coldiretti o degli onorevoli? E in questo caso ci troveremmo di fronte ad un fenomeno di clientelismo o a cosa?»*.

Il manifesto si conclude con [illegible] «condanna politica e morale nei confronti di quelle forze e associazioni che con operazioni al limite della legge sfruttano a fini clientelari queste situazioni».

La Regione [illegible] Comune [illegible] convegno sabato prossimo a «La Serra»

Il bilancio del «progetto anziani» varato nel '75 nella zona di Ivrea

Il piano si è [illegible] in quattro direzioni: assistenza domiciliare, prevenzione delle malattie, [illegible] protette [illegible] abitazioni private - La «Saudino» contribuirà alla soluzione [illegible] problemi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IVREA — *La sperimentazione del progetto anziani nella zona di Ivrea è* [illegible] tema di un convegno che Regione Piemonte e Comune di Ivrea [illegible] gantizzano per sabato venturo alle ore 15, nella sala dei [illegible] vegni del Centro congressi «La Serra». «Si tratta di verificare a che punto è il progetto che stiamo portando avanti fin dal 1975» spiega il dottor Stelio Gario, fino [illegible] scorsa settimana assessore agli Interventi Sociali nel Comune e quindi ancora strettamente coinvolto nella iniziativa.

Sinteticamente, il progetto prevede la realizzazione di una serie articolata ed integrata di interventi atti a ri[illegible] tutte le cause — socio-economiche e sanitarie — che costringono all'emargina*zione, a condizioni di vita non umane, un grande numero di anziani. Fino a non molti anni fa il problema degli anziani veniva «risolto» con la costruzione di più o [illegible] confortevoli [illegible] di ricovero dove «parcheggiarli». Raramente, però, si cercava di rimuovere le cause della loro emarginazione; da un lato la rimozione, più o meno grave, della validità fisica e psichica, dall'altra la perdita del potere economico.*

«[illegible] Ivrea, seguendo le direttive [illegible] progetto regionale — dice [illegible] dottor Gario — ab[illegible] puntato in quattro direzioni: assistenza domiciliare, prevenzione [illegible] postumi invalidanti di malattie, Case protette e abitazioni private». Per ciò che riguarda l'assistenza domiciliare, [illegible] Comune dispone di sei [illegible] (il loro [illegible] dovrebbe ulteriormente aumentare) che collaborano con le persone non completamente autosufficienti ai [illegible], nella preparazione [illegible] pasti, nelle spese. Inoltre [illegible] 200 anziani, o coppie [illegible] anziani, ricevono una somma mensile che integra la loro modesta pensione fin spesa globale annuale [illegible] di 45 milioni).

Infine il Comune ha promosso la formazione di un centro d'incontro al Castelliazzo fun altro funziona a S. Lorenzo, organizzato dal Comitato di quartiere) che assicura momenti di vita collettiva anche per gli anziani che altrimenti rischiano l'isolamento. In questo spirito va visto anche l'invio di una sessantina di persone, ogni anno, al mare per brevi periodi di soggiorno.

«Per quanto riguarda la prevenzione dai postumi invalidanti di malattie — aggiunge Gario — abbiamo coinvolto l'ospedale civile. Al posto dei poco utili reparti di geriatria [illegible] lungodegenti vanno organizzati dipartimenti per la cura delle malattie con rischio di postumi invalidanti (soprattutto quelle cerebrovascolari), tali da assicurare la riabilitazione fin dall'inizio della malattia».

Nello stesso spirito va vista l'annunciata ristrutturazione della «Saudino». In Casa protetta, dove accogliere quel numero di anziani (secondo gli studi regionali il 2-2,5 per mille degli abitanti) che per gravi non autosufficienza vanno comunque ospitati in [illegible] specialisate dove, grazie ad apposite attrezzature e [illegible] personale qualificato, essi possano trascorrere una vita il più possibile normale.

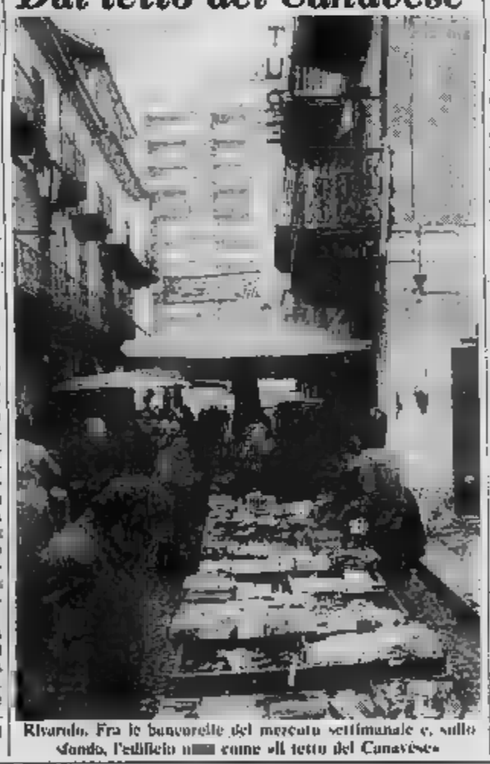
Infine, per quel che riguarda Ivrea, va ricordato l'impegno nel settore urbanistico per la realizzazione di abitazioni [illegible] idonee agli anziani. Nel [illegible] del convegno [illegible] previste relazioni del Comune [illegible] lerca sugli interventi [illegible] atto e sulle prospettive future, sul progetto [illegible] ristrutturazione della Casa «Saudino»; l'ospe[illegible] affronterà il problema [illegible] riabilitazione, il vescovo (o un suo delegato) parlerà del volontariato; poi, prima dell'intervento conclusivo dell'assessore regionale all'Assistenza, Mario Vecchione, sono previsti gli interventi [illegible] un rappresentante del Comune di Chiaverano — dove il problema anziani è seguito con particolare attenzione —, delle Comunità Montane Dora Baltea Canavesana e Valle Sacra e del sindacato pensionati.

r. a.

Conferenza-concerto sabato ad Ivrea

IVREA — *«Il Medioevo, dal sentimento religioso all'amor cortese»* è il tema di una conferenza-concerto che Jean Belliard (il musicista parigino fondatore dell'insieme «Guillaume de Machaut» di cui è solista e dell'insieme «Coupe[illegible]n le Grand») terrà sabato 1° dicembre alle 20,30 nella cattedrale di Ivrea.

Dal tetto del Canavese



Rivarolo. Fra le bancarelle del mercato settimanale e, sullo sfondo, l'edificio [illegible] come «il tetto del Canavese»

Scelto dal Gruppo Calcese

Sportivo [illegible] è Pietro Maroso

CALEA — Pietro Maroso, [illegible] validissimo [illegible] sinistro che militò per tanti anni nell'Ivrea (quando prendeva parte al campionato di serie C) e che lasciato l'agonismo ha allenato via via il Vareso, il Genoa e, quest'anno, la Bambenedettese (da cui è [illegible] esonerato pochi [illegible] [illegible] causa della infelice partenza della squadra nel torneo di [illegible]rie B), è lo sportivo prescelto per il premio che annualmente il Gruppo Calcese 1945 [illegible] segna a conclusione della stagione.

Il riconoscimento [illegible] verrà consegnato sabato [illegible] nel corso di [illegible] cena che avrà luogo al ristorante Salegna. Con l'ex terzino arancione verranno premiati anche alcuni soci e sostenitori del Gruppo Calcese.

Manifestazioni ad Ivrea e Canavese

Questa settimana

Oggi — Ivrea: cinema Politeama (ore 18 e 20,15): «Harry e Tonto» (di Paul Mazursky), riservato ai soci del Cineclub.

● Ivrea: Centro Congressi «La Serra» (ore 21): concerto del Gruppo musica insieme di Cremona, diretto da Giorgio Bernasconi, con la partecipazione del mezzosoprano Cathy Berberian. In programma musiche di Walton e Berio.

Mercoledì 28 novembre — Ivrea: Centro Congressi «La Serra» (ore 17,30 e 20,15): «Il fratello più furbo di Sherlock Holmes» di Gene Wilder (in edizione originale).

● Ivrea: Ristorante Prenny (ore 21): Assemblea annuale dell'Associazione Commercianti e Esercenti di Ivrea.

Sabato 1 dicembre — Ivrea: Centro Congressi «La Serra» (ore 15): incontro sul tema: «La sperimentazione del progetto anziani nella zona di Ivrea». Presiede Mario Vecchione, assessore all'Assistenza della Regione Piemonte.

● Bunchette: Palestra comunale (ore 20,30): la Compagnia Gruppo 1 del Sommelier presenta «La bambola Woo-Doo».

● Ivrea: Cattedrale (ore 21) conferenza-concerto di Jean Belliard.

Domenica 2 dicembre — Ivrea: Palestra Comunale (ore 17,30): incontro di palla[illegible] tra Bordese Fiat Ivrea e Crocetta Torino (campionato di C2).

Lunedì 3 dicembre — Ivrea: Cinema Politeama (ore 17,10; 19,10 e 21,30): «Dodes'kaden» [illegible] Akira Kurosawa (riservato ai soci del Cineclub).

Mostre: Nella sala a cupola del Centro Congressi «La Serra» si inaugura mercoledì 28 novembre, alle ore 17,30 una mostra di sculture di Luigi Marmorelli.

Sabato 1° dicembre, [illegible] municipio saranno aperte le buste per l'appalto dell'opera

Un teatro (finalmente) per Rivarolo

Il vecchio Comunale di via Palma [illegible] Cesnola, che risale al XVI secolo, verrà ristruttura[illegible] - Una intervista con l'assessore all'Istruzione, professor Domenico Besso Marcheis

RIVAROLO — Da circa due anni il vecchio teatro comunale di Rivarolo, risalente al [illegible] secolo, è [illegible] puntellato dall'amministrazione [illegible] munale come misura precauzionale. Ogni tanto, quando piove più del normale, nell'angolo formato da via Trieste e via Palma [illegible] Cesnola, dove era sito l'ingresso principale dell'edificio, qualche calcinaccio si [illegible] qualche mattone si sgretola. E' un'immagine, quella attuale del teatro, che [illegible] farebbe pensare agli indubbi fasti di un lontano passato quando, come si legge in un saggio del conte Luigi Palma, *«fu onorato dalla presenza dei duchi del Chiablese per ben due volte tra il 1785 e il 1789»*.

[illegible] nel 1872 il Comune di Rivarolo si era preoccupato di restaurare l'edificio e la sua facciata costruita [illegible] muro a secco, ma [illegible] progetto dell'architetto Formento cadde ben presto nel dimenticatoio. Poi arrivò la grande invenzione [illegible] fratelli Lumière: [illegible] vecchio teatro visse ancora momenti di gloria con le proiezioni dei primi film muti. [illegible] la grande macchina del cinema cominciava a muoversi [illegible] fra [illegible] due guerre la sala del teatrino diventò insufficiente.

Venne costruito a Rivarolo l'«Ibis» che fino a pochi anni fa servì da [illegible] cinematografica e quindi, dopo la costruzione di una nuova sala (fino [illegible] [illegible] teatro. Poi, non senza polemiche, anche l'«Ibis» chiuse i battenti per cedere il posto ad una esposizione [illegible] di mobili e a una palestra. Forse un'occasione mancata [illegible] Comune [illegible] acquistare [illegible] locale ancora in grado di soddisfare l'esigenza di un pubblico che a Rivarolo, unico Comune nell'Alto Canavese, da anni segue [illegible] attenzione gli avvenimenti teatrali succedutisi con crescente successo.

Ora, dopo tante discussioni, il teatrino di via Palma [illegible] Cesnola verrà finalmente restaurato: il 1° dicembre su[illegible] aperte le buste [illegible] l'appalto; il costo previsto nel progetto dell'architetto Paglia è di 150 milioni.

Rivarolo avrà dunque un nuovo teatro? *«Non certamente localizzato in questo edificio, troppo piccolo per le esigenze del pubblico* — dice Domenico Besso Marcheis, assessore all'Istruzione —. *Ne faremo però [illegible] centro culturale, [illegible] al piano terreno una sala per conferenze capace [illegible] circa cento posti a sedere, [illegible] primo piano una biblioteca con sala di lettura, e al [illegible] do due vani come sede di eventuali associazioni»*.

Ma l'operazione di restauro prevista dall'architetto Paglia è assai complessa: dovranno [illegible] ricostruite gran parte delle strutture del vecchio edificio ormai fatiscente e in profondo stato [illegible] degrado. Verranno demolite tribuna, cabina di proiezione e altre strutture interne, rimosso il pavimento. Il tetto sarà interamente ricostruito, verranno restaurati i muri perimetrali esterni mentre all'interno sarà dotato di tutti i servizi igienico-sanitari.

«*Salveremo così una delle parti più belle della nostra città, sito [illegible] pieno centro storico, preservando insomma [illegible] parte di noi, della nostra storia, delle nostre radici*», conclude Marcheis.

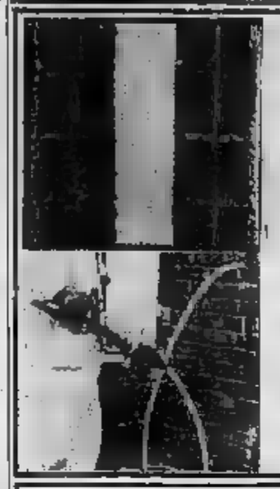
Gian Piero Pavioio

La Giunta di Ivrea

Per mancanza di spazio siamo costretti a rinviare al prossimo martedì la seconda puntata della nostra inchiesta: «I partiti di Ivrea parlano dell'amministrazione civica» dedicata ai pal e pali.

MOBILI ARREDAMENTI
ieulia

IVREA VIA B. ULDERICO, 8 (circonvallazione) - Telefono 40.102
CENTRO CUCINE: CORSO NIGRA, 20 - Telefono 47.172
La nostra esperienza [illegible] servizio della clientela più esigente



ISOEDIL®
isolante termico e acustico per edifici in costruzione o già costruiti.
Materiale applicato mediante iniezione nelle in[illegible] capedini e nei sottotetti.
ALTO POTERE ISOLANTE
COSTO RIDOTTO
FACILE APPLICABILITA'
RISPARMIO [illegible] di circa [illegible] sul [illegible] globale [illegible] riscaldamento.
Produziane ed applicazione
DITTA SIVAS s.r.l.
c.so Mass. d'Azeglio 19 - IVREA
Tel. 0125/47.015

SMENTITA
Ci hanno accusato di [illegible] mai svendite e di non concedere mai omaggi, per farvi vedere la nostra buona volontà [illegible] la [illegible] della nostra ditta, approfittando [illegible] che si avvicina
REGALIAMO UN TAPPETO ORIENTALE MISURE DA INGRESSO
corredato [illegible] certificato [illegible] garanzia, [illegible] scelta da un nutrito stock.
Dal 6 novembre al 25 dicembre
A tutti coloro che acquisteranno in questo periodo [illegible] un tappeto orientale. Concediamo ugualmente con l'omaggio:
solide dilazioni di pagamento;
assistenza lavaggio e pulitura tappeto;
servizio custodia durante le Vostre vacanze.
VILLA KATIUSCIA
S.S. per Vallemosso - Cossato
Tel. 015/981.526

Opel Ascona è ancora più bella.
Benzina o Diesel?

Chiedilo a:
VI.AUTO di Ivrea - Burolo
Strada [illegible] Lago di Viverone, tel. 57.642 (0125) - Concessionaria Ivrea e Bassa Valle d'Aosta
Permute - rateazioni - servizio e ricambi.
Le migliori valutazioni e tante, tante altre facilitazioni

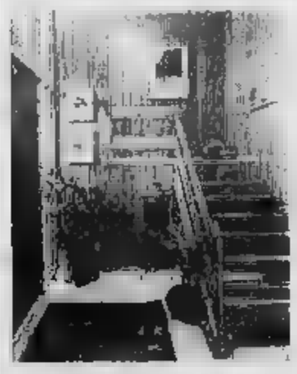
colorificio
fontana
vasto assortimento
[illegible] da parati nazionali
[illegible] esterc
colori e vernici per [illegible] decorazione della casa
Via Berlinetti 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - [illegible] Vercelli [illegible] - tel. 25.16.38

AFFITTASI
[illegible]
mq [illegible]
a km 10 [illegible] Ivrea
SS. 26 Ivrea-Aosta
Tel. 0125-758.118

MAGO CALUSO
di Piero Cirolo
Tel. 00 33 149 - 98 33 484
● BANCHETTI
● CERIMONIE
● COLAZIONI
● RINFRESCHI
allargato fino a [illegible] coperti

MACCHINE UTENSILI di MARTA & C. s.a.s.
Magazzini e uffici:
S.S. - Tel. (0125) 57.177 - 57.453 - 10010 BUROLO
Nuove [illegible] occasioni macchine per la lavorazione del legno
★★★
Vendesi materiale
Rimanenze proveniente fallimento [illegible]
★★★
Cavalrice a punta seminuova

Direttamente dal produttore e importatore il più vasto assortimento di
RIVESTIMENTI IN LEGNO
sicuri prezzi IVA [illegible]
COMPENSATI [illegible]
Overlay (fotog.) mis. 2,44x1,22 ..... 3334 mq
Overlay (fotog.) mis 2,75/3,05x1,22 ..... 3080 mq
Woodplay legno legno
PERLINE IN LEGNO
Perlina abete Austria ..... L. 3864 mq
" " Finlandia ..... L. 3763 mq
" " 15 mm ..... L. 5124 mq
" " 22 mm ..... L. 7105 mq
" " 27 mm ..... L. 7824 mq
" " 36 mm ..... L. 8616 mq
" " 47 mm ..... L. 11.922 mq
" [illegible] 10 mm ..... L. 3880 mq
" " 15 mm ..... L. 5333 mq
" " 22 mm ..... L. 7324 mq
" " 36 mm ..... L. 11.000 mq
" larice 10 mm ..... L. 3990 mq
" " 15 mm ..... L. 6040 mq
" " 22 mm ..... L. 7736 mq
" " 33 mm ..... L. 10.893 mq
" " 36 mm ..... L. 12.241 mq
Pitch Pine 10 mm ..... L. 6140 mq
Douglas Rig ..... L. 9410 mq
" " Fiamm ..... L. 7528 mq
Rasband - Battiscopa - Coprigiunti
Coprigiunti - impregnanti Bayer per legno cornici
strutture [illegible] legno lamellare «HOLZBAU»



PANNELLI EDIL PAN a 3 strati per armature
Compensati Overlay tipi:
Italian Pine, Ciliegio, Fancy Pine, Summer Pine, Cipresso nodoso, Pino di Svezia, [illegible], Ciliegio, Rovere Henry, Rovere Mirror, Rovere Toram, Rovere nodoso, Oliva Ash, Pendleton Ash, Teak Unique, Teak Bonne Panel, Teak Rodeo, Frassino, Frassino Cheyenne, Frassino Sunrise, Noce Silvan Pecan, Noce Alvelli Walnut, Cedro nodoso
BARO GERMANO & F. spa Legnami
STRAMBINO - Tel. 0125-711.224

Saranno premiati con la medaglia d'oro

Ci sono 60 lavoratori «campioni di fedeltà»

ASTI — Ci sono primati sportivi, scientifici, demografici, ma ci sono anche i primati del lavoro, di quei lavoratori e di quelle aziende che si possono senz'altro ascrivere alla *«nobiltà lavorativa»* per la costanza e la fedeltà, per il progresso raggiunto dalle aziende nel corso della loro attività.

Chi volesse, infatti, scrivere una storia economica di Asti e provincia non potrebbe non tenere conto del «curriculum» di questi lavoratori e di queste aziende.

Tradotti in termini numerici si ha una somma complessiva di centinaia e centinaia di anni di lavoro. Studiandone il significato sotto il profilo morale si ricaverebbe una lunga serie di ritratti esemplari di lavoratori vincolati al proprio d[redacted], al loro [redacted] re di [redacted]iari di [redacted] che nel corso della loro esistenza hanno superato chissà quante traversie per potersi affermare e consolidarsi.

Il limite massimo di 40 anni di attività lavorativa imposto per ottenere la medaglia d'oro di *«fedele del lavoro»* costituisce una prova quasi [redacted] della solidità delle a[redacted] e della buona volontà dei lavoratori. Nel prossimo [redacted] dicembre [redacted] di questi lavoratori saranno premiati nel corso di una cerimonia alla quale è stato invitato il ministro del Lavoro. Si tratta di lavoratori astigiani [redacted] fabbriche, agricoltori, mezzadri, ma anche impiegati, commercianti e datori di lavoro che non hanno mai «disertato» il proprio posto.

[redacted] la pubblicazione del curriculum dei [redacted] che riceveranno la [redacted] d'oro per la fedeltà al lavoro e del progresso economico.

v. ma.

Due ritratti di «fedeli al lavoro»

Controlla il tempo Fornaio all'antica

Orologiaio di [redacted]; panettiere di Rocchetta

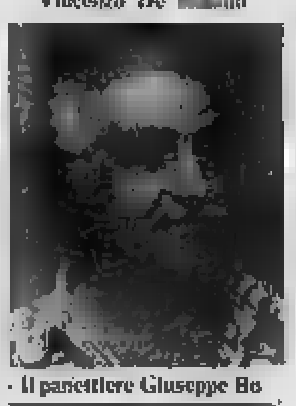
Asti — [redacted] primo orologiaio in famiglia fu suo padre, Giuseppe De Milano, e adesso su quelle orme si sono già incamminati anche i figli, Beppe, 28 anni, e Paolo, che anche se soltanto dodicenne, ha già deciso quale sarà il suo futuro. Vincenzo De Milano, 60 anni, sarà tra i premiati, il 16 dicembre, quale [redacted] del lavoro.

Vincenzo De [redacted]

«E' una passione — spiega Vincenzo De Milano — *prima ancora [redacted] un lavoro. Ho incominciato nel laboratorio di mio padre, che si trova[redacted] proprio di fronte a quello che ho allestito dopo [redacted] del [redacted] mi [redacted] trovato a fare questo mestiere quasi senza accorgermene».*

Il figlio, Beppe, si è recentemente laureato in ingegneria elettronica. [redacted] nonostante [redacted] continuerà quella che sta per diventare una tradizione [redacted] famiglia.

«Non ho voluto interferire sulle sue decisioni — dice il padre Vincenzo — *però avrei preferito che trovasse un altro impiego».*


Il panettiere Giuseppe Bo

Rocchetta Tanaro — Da almeno quattro generazioni sono panettieri. Si tratta della famiglia di Giuseppe Bo, 69 anni, che riceverà la medaglia d'oro per la «fedeltà al lavoro».

«Già mio nonno — ricorda Bo — *era fornaio. Allora il pane si faceva in casa per tutta la settimana e poi [redacted] si portava a cuocere dal fornaio. Da allora tempo ne è passato: oggi ci sono i forni [redacted] e macchinari che impastano. Insomma, si è meccanizzato anche il lavoro del panettiere».*

Una tradizione che si è tramandata da padre in figlio, quella della famiglia Bo. «Adesso — continua il panettiere — *ci sono i miei due figli, Giovanni, 32 anni, e Gasparino, 21, che mi danno una mano e che continueranno [redacted] lavoro».* Il padre [redacted] voluto che prendessero un'altra st[redacted] f. la.

Asti — Per aver rubato una «132» il tribunale ha condannato a due mesi di reclusione con i benefici di legge Ausiliario Prendici, 22 anni, di Asti.

Asti — Sei mesi di reclusione, pena interamente condonata, a [redacted] Calogero La Mattina, 24 anni, di Asti, per il furto di una utilitaria.

Solo il 34 per cento

Pochi genitori alle urne

ASTI — Solamente [redacted] trentaquattro per cento [redacted] genitori si sono recati domenica a votare per il rinnovo degli [redacted] ganismi scolastici: consigli [redacted] classe nelle [redacted] e superiori, consigli di interclasse nelle elementari. La scarsa percentuale era già scontata alla vigilia del voto. In molti casi sono stati i figli [redacted] incitare i genitori a recarsi a [redacted] altrimenti la percentuale sarebbe ancora più bassa.

Nelle scuole elementari si è registrata [redacted] presenza più alta di genitori: al primo Circolo hanno votato 61 genitori su cento [redacted] lo scorso anno), secondo Circolo [redacted] per cento (48), terzo Circolo 34 per cento (46).

[redacted] istituti superiori [redacted] più bassa percentuale si è registrata nella Magistrale Statale: 17 per cento (51); Istituto Castigliano 18 per cento [redacted] Istituto Tec[redacted]artom 19 per cento (17); Liceo Scientifico 31 per cento (30). Al Pellati di Nizza Monferrato 36 per cento [redacted] (36). In [redacted] a queste per[redacted] ha la netta sensa[redacted] che [redacted] migliaia i genitori che intendono [redacted] solo non impegnarsi in prima persona a far parte di questi organismi ma addirittura «snobbarli».

Per le elezioni di ieri si è registrata un'assenza totale dei partiti nella cosiddetta propaganda elettorale. A dire di molti fra qualche [redacted] questi organismi scolastici spariranno. v. ma.

Scuolabus contro auto

ROCCAVERANO — Lo scuolabus che fa servizio [redacted] Roccaverano a Vesime si è scontrato verso le 14 di ieri con una autovettura che proveniva in senso opposto. Tra i venti studenti occupanti il pulmino non ci sono feriti.

Lo [redacted] era partito da Vesime [redacted] ha sede [redacted] media che raccoglie tutti gli studenti della zona quando, intrapresa la tortuosa salita che porta a Roccaverano, forse a causa della nebbia, si è scontrato con l'autovettura. (f. la.)

Lo dice il parroco don Pavin

Chiesa di Roccaverano «Non si può far molto»

ROCCAVERANO — La Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici del Piemonte ha risposto [redacted] una lettera [redacted] un articolo [redacted] sulla pagina di Asti de «La Stampa» con il titolo *«Il tempo e l'incuria stanno sbriciolando la facciata della chiesa di Roccaverano»*, in cui si riportavano le preoccupazioni [redacted] roccaveranesi a proposito della propria chiesa parrocchiale.

«Le condizioni di conservazione della facciata della chiesa — si legge nella lettera — *sono ben presenti a questa Soprintendenza che negli anni passati ha già contribuito ad attuare interventi di restauro interno».* I ritardi e la titubanze nel procedere al restauro esterno sarebbero dovute al particolare e delicatissi[redacted] materiale (arenaria) con cui è costruito l'edificio.

Sabato scorso, due funzionari della Soprintendenza sono giunti a Rocca[redacted] per studiare lo stato [redacted] della chiesa. *«Purtroppo sembra si possa fare ben poco* — ha detto il p[redacted] don Giuseppe Pavin — *gli attuali mezzi tecnici non assicurano una perfetta riuscita dell'eventuale lavoro. I due funzionari [redacted] hanno precisato che la mia chiesa è inserita nell'elenco degli edifici monumentali piemontesi per cui si è richiesto un intervento [redacted] Ministero. Speriamo che in futuro si riesca a trovare una soluzione».* f. la.

[redacted] il processo ai dieci [redacted] dal [redacted]

La fuga avvenne il 26 luglio del 1977

ASTI — S'inizia stamane alle 10 in tribunale il processo a carico [redacted] dal carcere. Il fatto avvenne il 26 giugno [redacted] 1977 e mai si era avuta, nella storia delle carceri di Asti, un'evasione in massa così clamorosa.

I dieci, imputati di evasione, rapina, lesioni, danneggiamento, [redacted] di persone ed altro, sono: Alferio Scorzelli, 28 anni, Enzo Caputo, 22 anni, Franco Alberto, 29 anni, Alfeo Zanetti, [redacted] anni, Emanuele Attimonelli, 27 anni, Pietro Marzocca, 28 anni, Flavio Zola, 24 anni, Antonio Mistretta, 26 anni, Vittorio Lamberti, 27 anni ed Eugenio Ortolan, 23 anni. Tutti, in epoche diverse, hanno abitato ad Asti. Nonostante la loro giovane età molti di loro sono già stati processati per gravi reati. Il meno «noto» alle cronache [redacted] Eugenio Ortolan che, due giorni dopo l'evasione, si costituì. Gli altri rimasero latitanti per parecchio tempo e compirono rapine e aggressioni: L'Attimonelli, ad esempio, durante la latitanza mise a segno alcuni colpi nella Riviera Ligure: per una rapina [redacted] già stato condannato dal tribunale di Genova a 12 anni di reclusione. [redacted] è stato [redacted] condannato [redacted] vari reati, [redacted] Caputo dichiara di [redacted] «prigioniero politico» in quanto appartiene [redacted] Nap.

I dieci [redacted] di [redacted] Gioacchino Testa dopo aver segato le sbarre [redacted] celle e sequestrato due guardie che si trovavano nel corridoio. Raggiunsero l'ufficio matricola da dove, minacciando gli agenti con armi rudimentali, riuscirono [redacted] dere allontanandosi subito dopo da Asti v. ma.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

ASTI

Lux: Niente vergini in collegio.
Politeama: Sindrome c[redacted]
Salone: riposo.
Splendor: Porno shock.
Teatro: Molière.
Vittoria: Castelli di ghiaccio.

[redacted]

[redacted] Porno estasi.
Regno d'Oro: riposo.

NIZZA

Aurora: riposo.
Lux: riposo.
[redacted]: Le notti di Salana.
[redacted]erdi: L'uomo di marmo.

SAN DAMIANO

Lux: Provincia violenta.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

[redacted]

[redacted] TURNO

Asti: Moderna, via Cavour 90.
Canelli: Bacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Citerio, via Cissello 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

TV PRIVATE

[redacted]: ore 18,15 TRA sera, 19,30 La settimana, 19,45 Lunedì sport; 20,15 Collegamento con Giornale Radio Piemonte.

[redacted]

ASTI

Archivio di Stato, via Morelli 10, tel. 51.229. Apertura giorni feriali, [redacted] 8,30-13,30.

[redacted] **di S. Pietro, Chiesa** [redacted] San Pietro, Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel. 353.072. Orario 9-12 e 16-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.

Casa di Alfieri e Centro Studi Alfieriano, corso Alfieri 375, tel. 58 284. Orario 10-12 e 15,30-17,30. Chiusura lunedì e pomeriggi di sabato, domenica e festività infrasei- [redacted].

Collegiata e Cripta di S. Secondo, piazza San Secondo, tel. 50.066. Apertura giorni feriali ore 10,30-12 e 15,30-19. Festivi ore 15-1[redacted].

Pinacoteca [redacted] **Museo del Risorgimento e Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano,** corso [redacted] 357, tel. 54 791. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura [redacted] e domenica pomeriggio.

ALBUGNANO

Abbazia romanica [redacted] **N.S. di Vezzolano,** tel. (011) 98.70 607. Orario 9-12 e 14-16. Per visite rivolgersi al custode. Chiusura nelle ore pomeridiane di lunedì e venerdì.

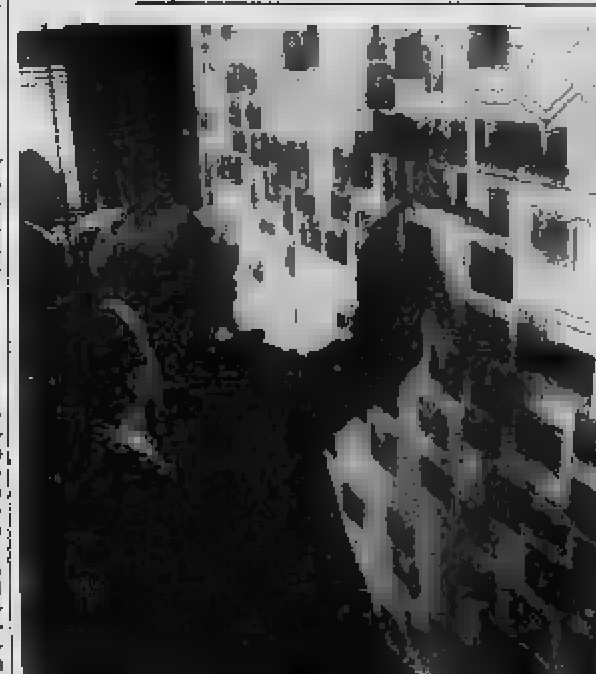
MONCALVO

Galleria d'Arte Moderna, Centro Civico Montanari, via Fobello aperta da martedì a sabato ogni settimana tra le ore 15,30 e le 18,30.

Successo della mostra nel salone della Provincia

Cara, veja Ast [redacted] cart[redacted]

Premiati gli studenti vincitori dei concorsi organizzati dalle Poste


Asti. Il pubblico ammira cartoline e francobolli esposti

[redacted] — Vivo interesse degli astigiani, domenica, per la mostra delle cartoline da collezione denominate «Cara, veja Ast», allestita nel salone della Provincia in occasione della mostra filatelica.

L'Amministrazione postale ha inoltre organizzato la cerimonia della premiazione degli studenti astigiani vincitori dei due concorsi banditi dalle Poste e riguardanti l'«*anno internazionale del fanciullo*».

Per i migliori temi sono stati premiati: Micaela Cicciari, Grazia Pastrone, Annalisa [redacted], Marco Borello, Marco Cavalotto, Fabrizio [redacted] Bucci, Ivo Pesato, Margherita Strozzacoppa, Aida Lorusso: Lorenzina Ferraris, Grazia Sapori, Claudia Co[redacted].

Per [redacted] disegno: Alessandria Vercelli, Gabriele Scagliola, Marisa Moraglio, Romina Torino, Antonella [redacted] Santolo, Maria Cane, Mario Lanfranco, Alberto Viarengo, Lucia Scanavino, Gianfranco Fornaca. r. s.

Tavola rotonda ad Asti

L'unità d'Italia 120 anni dopo

ASTI — Domenica s'è [redacted] alla biblioteca consorziale Astense, una tavola rotonda sul tema: *«L'unità d'Italia vista 120 anni dopo»*. L'incontro è stato organizzato [redacted] Comitato per le province di Alessandria e [redacted] dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano dalla Cassa [redacted] Risparmio [redacted].

Hanno partecipato in veste di relatori Ettore Passerin d'Entrèves, ordinario dell'università di Torino; Augusto Comba, storico e giornalista, Giovanni Ferrarino, nunzio apostolico, Rodolfo Pro[redacted], magistrato [redacted] Cassazione.

Al dibattito, introdotto dall'ing. Spallicci, [redacted]sidente del comitato organizzatore, e che ha avuto per moderatore il prof. Bonino, presidente della Cassa di Risparmio di Asti, ha partecipato un folto pubblico proveniente dalle due province. (r. s.)

SERIE D: LE [illegible] LORO [illegible]

La Torretta respira [redacted] di promozione
[redacted], [redacted] [redacted] che è stato «rubato»

ASTI — Sette giorni dopo la vittoria di Aosta la Torretta si è ripetuta sul campo di Agliana, imponendosi a un'altra formazione di alta classifica. I rossoblù sono così saliti al primo posto in graduatoria, seppure in coabitazione con l'Omegna, e si preparano al confronto di domenica prossima con i rossoneri che si annuncia come la partita «clou» di questa prima fase del campionato.

Lo scontro diretto arriva al momento giusto perché, mentre l'undici allenato da Binacchi, sembra aver perso parte dello smalto iniziale, gli astigiani [redacted] un felice momento di forma, come dim[redacted] lo score di 6 punti in tre partite.

Contro l'Aglianese è sceso in [redacted] il nuovo acquisto [redacted]lla, nei piani [redacted]a società [redacted] Valle [redacted] detta, [redacted] allargare utilmente la rosa, [redacted]do cambi e alternative [redacted]giate a centrocampo.

Anche ad Agliana è emerso il senso d'ordine e l'opportunismo [redacted] rossoblù che ormai in [redacted] applicano [redacted] perfezione un copione collaudato ed efficace. Opposti a una formazione che non rinuncia [redacted] gioco, gli astigiani hanno eretto una solida barriera difensiva riducendo la pressione.

Nolfo, Presotto e Nicoloso hanno rintuzzato senza affanno le iniziative delle punte avversarie, ben appoggiate dal libero Porta che ha chiuso i pochi varchi con tempismo e sicurezza. Le conclusioni dei toscani hanno poi trovato il portiere Bonati sempre attento e piazzato. Giocando in copertura con molto giudizio la Torretta non ha rinunciato a contrastare l'Aglianese anche sul piano della manovra.

Nella ripresa infatti gli ospiti hanno saggiato la consistenza della difesa avversaria con alcuni ficcanti contropiede e proprio allo scadere D'Agostino ha beffato la formazione di casa, approfittando di un errato disimpegno. Alla Torretta mancano ancora i [redacted] di Roda, ma D'Agostino, sempre a suo agio quando si gioca in contropiede, è in un momento di gran vena e anche quest'anno si trova nelle prime posizioni della classifica cannonieri. d. q.

Temperatura Ier [redacted] Asti

massima	5
minima	1

Umidità media: 82%. Temperatura il 26 novembre dello scorso anno: 7; 3. Il sole sorge alle 7,18 e tramonta alle 16,43.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli in pianura; visibilità buona; temperatura senza notevoli variazioni.
La temperatura massima e minima ieri a: Canelli (6; 1), Moncalvo (6; 2); Nizza (6; 2).

ASTI — Uno svarione del portiere del Pinerolo ha offerto generosamente all'undici biancorosso la possibilità di tornare a vincere al Comunale. I «galletti» non possono andare troppo per il sottile: serviva un successo per chiudere una lunga serie di pareggi non sempre esaltanti e la vittoria è arrivata anche se, risultato a parte, non ci sono stati molti motivi di soddisfazione.

Nel primo tempo l'Asti ha invano tentato di dare una spallata alla difesa del Pinerolo, squadra di modesta classifica, [redacted] anche un calcio di [redacted] nella ripresa i padroni di casa hanno gettato nella mischia una notevole [redacted] a cui l'innesto di Obiogna ha dato maggior ordine e gli ospiti hanno dovuto rassegnarsi ad una affannosa difesa.

Il [redacted] di Tosetti è venuto a placare gli animi della tifoseria locale [redacted] già cominciava a rumoreggiare anche [redacted] fiammata finale del Pinerolo [redacted] creato brividi [redacted] giovane portiere Musso.

Spogliatoio ovviamente raggiante per un successo che arriva al momento giusto per dare nuove ambizioni e consistenza alla classifica. L'euforia ha contagiato anche Sacco che solitamente molto cauto, si lascia andare invece a dichiarazioni «audaci»: *«Abbiamo giocato molto bene* — esordisce il tecnico — *sono soddisfatto soprattutto per la manovra sempre ficcante e veloce, in grado di sfruttare adeguatamente le fasce laterali. Come prevedevo il Pinerolo si è rivelato formazione ben organizzata e competitiva».*

Sacco ha puntato su un giovane per trovare una soluzione ai problemi del centrocampo, innestando Enrico Rossi con l'inconsueta maglia di terzino destro: *«Mi serviva per dare più spinta nella zona di avvio del gioco* — spiega — *ho cercato volontariamente di sbilanciare la squadra e infatti quando avevamo il possesso del pallone gli avversari si sono sempre trovati in difficoltà».*

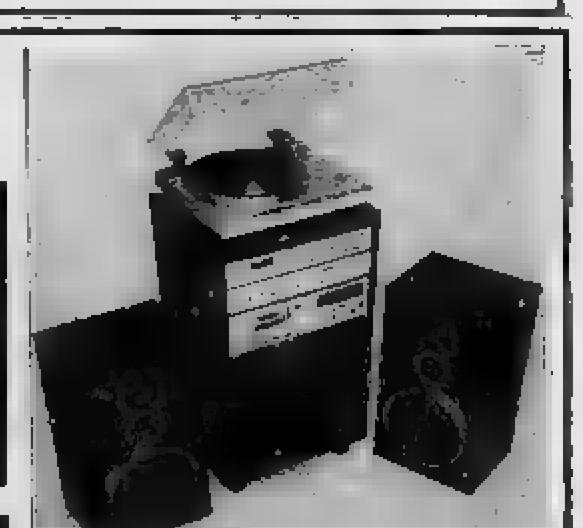
Su carta carbone le dichiarazioni dei giocatori. Enrico Rossi giudica positivamente questa sua seconda apparizione stagionale: *«E' una vittoria importante* — afferma — *Il gol decisivo è stato un po' fortunoso, ma io ho fallito altre due occasioni molto favorevoli».* d. [redacted]

Fidom
SpA - Cap. [redacted] 732.000.000 int. [redacted]
Arredamenti per ufficio e forniture [redacted]
V. Cafasso 13 - ASTI - Tel. 0141 - 58204
Da oggi il tuo ufficio ha [redacted]ualcosa in più!

LA CASA PER LE VACANZE [redacted] UN OTTIMO INVESTIMENTO
ARTESINA
CENTRO DI SPORTS INVERNALI
EDILMONTANA

Vittorio Lodigiani
concessionaria per Asti e Provincia
della GBC
elettronica italiana
C.so Savona 281 tel. 352.640 ASTI

Informiamo tutti i clienti interessati all'acquisto di un [illegible] che da oggi al 31-12-1979 [illegible] TROLLO AL QUARZO (L. 35.000) [illegible] sull'auto. Questa [illegible] anche per chi acquista nel suddetto periodo, un impianto Hi-Fi SONY 80 [illegible] L'OFFERTA E' ALLETTANTE E [illegible]TRONICO CHE VI REGALEREMO E UN VE[illegible]



AUTOVOX TV COLOR
AUTOVOX
IMMAGINI E SUONI A PREZZI LEGGERISSIMI
GBC
SONY
HI FI '80

Camera dei deputati

Approvata la Docg per [illegible] e Barbaresco

ALBA — Via libera all'attesa denominazione di origine controllata e «garantita» del [illegible] e del Barbaresco [illegible] saranno i primi due vini [illegible] Italia ad applicare questa [illegible]ifica, la massima prevista [illegible] nostra legislazione. La Camera ha infatti approvato nella seduta di mercoledì la proposta di legge avanzata il [illegible] giugno [illegible] da tutti i parlamentari cuneesi, con la quale è stato richiesto che il prezzo del contrassegno di Stato (il cosiddetto bollino) da applicare alle bottiglie venga calcolato ogni due anni sulla base dei costi reali.

La pratica della Docg era da tempo in una situazione di stallo in quanto l'articolo 7 del D.P.R. [illegible] luglio [illegible] numero 930 fissava il prezzo del bollino in misura non superiore a 3 lire, ma a tale cifra irrisoria il Poligrafico dello Stato si è sempre rifiutato di stamparli.

[illegible] una [illegible] alla legge la cui proposta è stata presentata [illegible] la [illegible] tutti i deputati [illegible] provincia: Bobbero e Carlotto (dc), [illegible] (psi), Robaldo (pri), Manfredi (pci). Entro un mese è prevista l'approvazione del Senato, dopo [illegible] che [illegible] rantita» potrà diventare [illegible] rante.

«Abbiamo accolto molto favorevolmente la notizia dell'approvazione della modifica — ha detto Giancarlo Montaldo del Consorzio del Barolo e del Barb[illegible] —. *In effetti era l'unico intoppo burocratico che ci impediva di usufruire di questo importante riconoscimento al quale attribuiamo molta importanza perché è il [illegible] più efficace e sicuro per porre fine alla speculazione e allo spaccio [illegible] vini [illegible] autentici».* [illegible] secondo le previsioni potrà entrare in vigore con la vendemmia dell'80.

g. f.

Bove — Sabato [illegible] il vermouth ufficialmente inaugurati i locali di piazza Borelli, che ospiteranno il Circolo pensionati ed [illegible]

Cuneo: [illegible] trasferimento per controllare [illegible]

Imputati, carte e avvocati a Carmagnola per scattare il comandante dei carabinieri

Il maresciallo (che [illegible] di disturbi cardiaci) in istruttoria disse di [illegible] riconosciuto Giuseppe Laforè al volante della Bmw [illegible] dopo la sanguinosa rapina alle Poste

Cuneo. Lorenzo Laforet e Giuseppe Laforè, sul banco degli imputati, parlano [illegible] difensore

CUNEO — Il trasferimento, inaspettato, della corte, degli imputati, del pubblico ministero, della parte civile e dei difensori è stato deciso nella [illegible] mattinata quando il presidente Marcello stava per aprire la [illegible] con [illegible] arringhe degli avvocati Giacosa, per i genitori della vittima, e dall'avvocato Ferrero per lo Stato.

L'avvocato Altara ha detto: *«In una causa [illegible] ci è in gioco l'ergastolo o la libertà per gli imputati noi non possiamo rinunciare a sentire il maresciallo dei carabinieri Antonio Bovino, comandante la stazione di Carmagnola».*

[illegible] teste non ha potuto venire in aula perché colpito [illegible] giorni [illegible] dicircolatori. In istruttoria aveva detto di aver riconosciuto Giuseppe Laforè al volante di una Bmw verso le 14-14,30 del 13 [illegible] '76 due ore dopo cioè la sanguinosa rapina — sulla strada che da Torino porta a Carmagnola. L'istanza non ha trovato opposizioni ed è stata quindi accolta dalla corte.

In apertura d'udienza avevano deposto alcuni parenti ed amici di Lorenzo Laforet che dovevano confermare il suo alibi per il mattino del drammatico assalto alle poste di Savigliano. Luigino Cerutti, 23 anni, era in carcere a Saluzzo il 13 novembre di tre anni fa ed è ancora recluso oggi, a Cuneo. Confermò di aver parlato con Lorenzo verso le 10, 10,30 dalla finestra della cella.

Su richiesta del pubblico ministero dottor Campisi ammette però di aver avuto recentemente un colloquio in carcere con il congiunto. Anche Carlo Cerutti, [illegible] di [illegible] quisto dell'imputato sostiene che quel [illegible] finestra della casa penale di Saluzzo dove [illegible] ha scambiato qualche parola col nipote. Alibi dunque confermato? Per l'avvocato Peria, difensore di Lorenzo Laforet, le deposizioni sono della massima importanza, per la pubblica accusa, invece, la personalità dei testi mettono in luce equivoca e inattendibile le loro affermazioni. Per il dottor Campisi piuttosto è qualificante la deposizione del brigadiere Giuseppe La [illegible] dell'ufficio matricola del [illegible] Saluzzo, il quale sostiene che Lorenzo Laforet il mattino del 13 novembre non ha chiesto il permesso di colloquio poiché in caso contrario sarebbe risultato dal registri.

Depone poi il vigile urbano di Savigliano, Salvatore Di Martis, che [illegible] di avere visto il giorno precedente l'assalto alla posta l'Alfetta bianca targata Padova, rubata e adoperata per la rapina, ferma presso la roulotte di Domenico Oberto, imputato a piede libero di favoreggiamento [illegible] per avere custodito la vettura.

Con la [illegible] a Carmagnola del pomeriggio allitta questa mattina la discussione [illegible] quindi anche l'attesa [illegible] tenza è rimandata forse a giovedì. Oggi parleranno i patroni di parte civile, il pubblico ministero Campisi, quindi i difensori dell'Oberto, Mazzola e Pasi; dal tardo pomeriggio e tutto domani sarà poi la volta dei legali dei principali imputati, gli avvocati Auberti, Gabri, Peria, Altara.

g. d. m.

Svelle l'alibi di Laforè

CARMAGNOLA — «Sono certo, certissimo che alla guida della Bmw [illegible] Giuseppe Laforè, che conosco da quando ero bambino»: con le parole del maresciallo Antonio Bovino, comandante la stazione carabinieri di Carmagnola, raccolte dal cancelliere Vittori e ascoltate [illegible] corte, che si è [illegible] ieri pomeriggio nell'aula di pretura di quella città, è crollato l'alibi del principale accusato [illegible] del brigadiere Fulvio Jannucci, fulminato da un colpo di pistola mentre cercava di avventare una rapina alle poste di Savigliano.

Il maresciallo Bovino, [illegible] cardiopatico sofferente di cuore non è potuto venire a Cuneo, [illegible] arringhi [illegible] avere [illegible] ciato su un'auto di servizio, con il collega Militello e il milanese [illegible] Rubino, la macchina [illegible] Laforè, ma che, dopo aver subito invertito la marcia, hanno [illegible] tracce del fuggitivo.

Giuseppe Laforè, il quale [illegible] scorse in aula aveva [illegible] a quell'ora ara invece con la moglie [illegible] Alba, ha avuto una crisi di rabbia: «Non è vero niente — ha gridato [illegible] mentre il [illegible] si allontanava —, [illegible] sciallo mi odia, [illegible] innocente».

Lorenzo Laforè, il cugino coimputato, è invece rimasto impassibile anche perché [illegible] scomparsa [illegible] lo riguardava.

g. d. m.

Dal 5 dicembre

Il cartellone del Milanollo di Savigliano

SAVIGLIANO — E' stato reso noto nei giorni scorsi il cartellone della stagione teatrale al Milanollo. Gli spettacoli [illegible] abbonamento e vanno [illegible] un minimo di 10 mila lire per la galleria ad un massimo di 75 mila [illegible] il palco centrale.

Apertura mercoledì 5 di[illegible] con «*Vecchio mondo*» di Alexej Arbusov. Interpreti principali: Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. Seguirà [illegible] 16 dicembre «*Il più felice dei tre*» di Eugène Labiche con Carola Stagnaro, Antonio Salines e Carlo Hintermann.

[illegible] domenica 27 gennaio con la «*Lunga giornata verso la notte*» di Eugene O'Neil con Elena Zareschi e Adolfo Geri. Pausa fino a febbraio quando sarà presentato «*Platonov*» di Anton Cechov con Corrado Pani e Renato Campese.

Chiuderà la stagione d'abbonamento «*Musica*» (domenica 20 aprile) di Frank Wedekind con Edmonda Aldini e Duilio Del Prete.

Le prenotazioni per gli abbonamenti si ricevono tutti i giorni in Comune dalle 15 alle 17 fino al 5 dicembre, giorno della prima rappresentazione.

Oltre [illegible] cartellone degli spettacoli in [illegible] terr[illegible] teatrali non ancora resi noti.

f. p.

[illegible] — L'amministrazione comunale ha conferito la cittadinanza onoraria al [illegible] Luigi Mitani, di Torino, già consigliere comunale a Roddi, studioso [illegible] autore di alcuni libri tra i quali «Roddi d'Alba - Cenni storici» e di un volume sulla storia del [illegible] elastico.

Frisco — La Regione ha concesso al Comune un contributo trentacinquennale del 6 per cento sulla spesa di 10 milioni 100 mila per i lavori di costruzione della rete idrica.

Bainette — Ancora [illegible] furto di bestiame: nella notte di venerdì i ladri hanno rubato quattro vacche adulte di razza piemontese dalla stalla, in aperta campagna, di Angelo Vinai, abitante in cascina Grucco [illegible] Il valore degli animali è di [illegible] cinque milioni.

«Buco» di 3 miliardi La «Cassa» di Bra si costituisce parte civile

BRA — Dopo l'arresto del direttore, Giancarlo Bordese, il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Bra — che mai fa, avendo il pretore giudicato illegittima la destituzione del dirigente, lo aveva sospeso dall'incarico — si è costituito parte civile nel procedimento penale a carico dei responsabili del clamoroso «buco» da quasi tre miliardi.

La dichiarazione di costi[illegible] di parte civile, che consentirà alla Banca di chiedere i danni, con la speranza di recuperare il denaro perduto nell'operazione irregolare, è stata firmata dal consigliere anziano «ad interim» avv. Dino Bonaudi, a suo tempo designato come amministratore dal partito socialista in rappresentanza del comune di Bra.

L'avvocato sinese Paolo Frau, che si è [illegible] pato della pratica dal punto di vista le[illegible] gale, [illegible] sciatato che l'istanza è già stata depositata nella cancelleria del tribunale e che la richiesta di rifusione del credito riguarda *«tutti gli indiziati»*.

E' da notare che a rivolgersi al tribunale avrebbe dovuto essere il vice presidente della Cassa, rag. Augusto Lorenzoni, che, in attesa della nomina di un [illegible] presidente in sostituzione del dimissionario avv. Carlo Sandri, ne surroga le funzioni e rappresenta legalmente — anche se «scaduto» dall'anno scorso — l'istituto. Ma il rag. Lorenzoni è una delle dodici persone raggiunte da comunicazioni [illegible] l'ammanco: se avesse [illegible] scritto direttamente la costituzione di parte civile «*nei confronti di tutti gli indiziati*», si sarebbe creata una situazione paradossale, di evidente incompatibilità.

g. m.

Officina cuneese premiata a Verona

Per la creazione [illegible] una piattaforma mobile

BERNEZZO — Primo premio [illegible] «Arbitel» della «Officine metalmeccaniche Bo[illegible] della frazione San Rocco, alla «Novità» tecniche [illegible] di Verona nel salone [illegible] la cantieristica mondiale, [illegible] manifestazione nazionale dell'anno per le macchine da lavoro.

C'erano [illegible] espositori di diciotto paesi. Il ministro dell'Industria Bisaglia ha consegnato l'attestato a Francesco [illegible] titolare dell'azienda santrocchese [illegible] questa motivazione: «*Il modello presentato è un esempio di ingegnosità e originalità di costruzione, [illegible] da notevole semplicità di impiego*».

Cos'è esattamente l'«Arbitel»? «*E' una piattaforma aerea controllata che sfruttando un'ingegnosa combinazione di leve e di automatismi può essere impiegata [illegible] piano [illegible] lavoro per soll[illegible] carichi pronto intervento salvataggi e come pensilina [illegible] orientabile*».

Le soluzioni tecniche adottate nella realizzazione di [illegible] maxi elevatore (che può essere allestito anche su autocarri) sono uniche nel loro genere: sulla piattaforma possono lavorare, ad un'altezza di venti metri, [illegible] persone con assoluta sicurezza con un carico [illegible] a seicento chilogrammi [illegible] in tutte le condizioni di [illegible]

«*Sono rimasto sorpreso e soddisfatto dell'importante riconoscimento* — dice Francesco Bono —; *il premio mi ripaga soprattutto moralmente e [illegible] un senso all'impegno ed al lavoro di anni. Ho sempre creduto in queste "macchine" [illegible] la loro maneggevolezza, stabilità e versatilità d'impiego*».

b. a.

Un progetto per irrigare i terreni della Val Po

PAESANA — La Comunità montana Valle Po-Bronda-Infernotto [illegible] per dare il via [illegible] un ambizioso progetto: un razionale [illegible] di irrigazione, integrato a livello [illegible] toriale, che [illegible] tutti i terreni agricoli della zona, [illegible] di pianura che di montagna, compresi gli alpeggi.

Si tratta di un esperimento pilota, coordinato dall'Esap, l'ente di sviluppo agricolo regionale che [illegible] darà [illegible] [illegible] studi preliminari e che comporta una spesa di circa due miliardi di lire da ripartirsi in cinque anni.

Questo progetto si affi[illegible] ai altri studi, già in corso, per la creazione di un invaso artificiale [illegible] sorgerà a monte [illegible] di Gambasca, destinato a recuperare all'attività agricola, con l'irrigazione [illegible] ntinua di ettari di terreno, [illegible] improduttivo. I due grossi lavori in progetto, [illegible] quali [illegible] plessivamente verranno investiti oltre tre miliardi di lire, sono destinati a trasformare in modo radicale l'agricoltura della zona: l'irrigazione permetterà infatti un decisivo aumento della produzione di unità foraggiere.

«*Sarà un nuovo impulso all'indirizzo più attuato adesso da molti agricoltori della zona* — fa notare il presidente della commissione agricoltura Giacomo Cacciolatto — *che hanno abbandonato il tradizionale lavoro dei campi, poco remunerativo, per trasformarsi in allevatori*».

«*La novità sostanziale* — continua Cacciolatto — *sta nel fatto che questi allevamenti saranno pressoché autosufficienti per quanto riguarda i mangimi che invece, attualmente, devono essere procurati con massicci acquisti dall'estero, specialmente di fieno, che viene importato in grandi quantità dalla Francia*».

I fondi saranno erogati dalla Regione che usufruirà anche di stanziamenti disposti dalla Comunità economica europea nell'ambito dei piani di riconversione agricola.

p. l. r.

SPETTACOLI E TACCUINO

CINEMA

CUNEO
Corso: Il corpo della ragazza.
Fiamma: riposo.
Italia: Hardcore.
Nazionale: Cinq[illegible].
Lambert: riposo.

ALBA
Corso: riposo.
Edera: La notte delle streghe.
[illegible] S[illegible]AZZO
Moderno: L'amore alla francese.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: Luce rossa blue [illegible] college.
Politeama: Assassinio sul treno.
Vittoria: Kun Fang: il ciclone di Hong Kong.

BUSCA
Lux: Melodrammore.

CARAGLIO
Splendor: riposo.
[illegible]
S. Giorgio: riposo.

CEVA
Doria: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

FOSSANO
Astra: riposo
[illegible] Innocenza [illegible].

MONDOVI'
Cinco: Penitenziario femminile.
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: La tigre dal sesso.

PIASCO
La Rosa: Sexy Club.

RACCONIGI
Socrate: L'ultima festa del piacere.

ROBILANTE
Robilantese: Una medaglia per il più coriaceo.

SALUZZO
Civico: Una donna libera.
Italia: Perversion.
Splendor: L'uomo [illegible] strada la giustizia.

SAVIG[illegible]
Aurora: riposo.
Nazionale: Le pornocrazie.
Rita: Gli uccelli.

VILLAFALLETTO
Moderno: La compagna di banco.

ASTI
Lux: Niente vergini in collegio.
Politeama: Sindrome cinese.
Salone: riposo.
Splendor: Porno shock.
Teatro: Moliere.
Vittoria: Cartelli di ghiaccio.

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso [illegible]
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Gravero, via Cavour.
Ceva: Gallina, [illegible]
Fossano: Avagnina, via [illegible] Bellieni.
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Albertini, piazza Santa Rosa.

TV PRIVATE

TELECUPOLE
(Canali 57-64)
Ore [illegible] Film; 16: Film; 19,30: Cartoni animati; 19,45 Il Gazzettino di Telecupole; 20: Telefilm; 20,30: Discutiamo con la Regione; 21,45: Film; 23: Il Gazzettino di Telecupole; 23,15: Vita Grama.

TELEVIDEO ALBA
(Canale 60)
[illegible] 12,15: Film; 17: Music Play; 17,30: Cartoni animati; 18: Music Play; 19,30: Notiziario; 19,45: Documentario; 20,15: Cartoni animati; 20,30: Parliamone con...; 21,15: Film. 22,45: Superclassifica [illegible]; 23,30: Notiziario; 23,45: Oroscopo.

[illegible] CITY MONDOVI'
(Trasmette i programmi di GRP)

[illegible] NOTTURNI
Mobil, corso Monviso; tp. [illegible] Francia; Misch, viadotto Soleri.

MUSEI PINACOTECHE
Cuneo: Mus[illegible]o, via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta): 9-12, 16-18, esclusi domenica e lunedì.

Temperatura ieri a Cuneo

massima	8
minima	2

Umidità [illegible]: [illegible] rilevata il 25 novembre dello scorso [illegible]: 8; 1. Il sole [illegible] ge alle 7,37 e tramonta [illegible] 16,44.
La previsione: cielo sereno o poco nuvoloso; venti calmi in pianura; visibilità buona; temperature senza notevoli variazioni.
Le temperature massima e minima ieri a: Alba (9; 1); Bra (8; 0); Ceva (7; —1); Fossano (10; 3); Mondovì (8; 1); Moncalvo (9; 4); Racconigi (9; 1); Saluzzo (9; 3); Savigliano (7; 0).

Alba: Civico Museo archeologico e di scienze naturali «Federico Eusebio», via Pertinace 1. Giorni festivi a richiesta.
[illegible]: Museo civico di Storia naturale «E.F. Craveri». Giorni festivi 9-12; festivi 16-18.
Racconigi: Pinacoteca «G.A. Levis», vicolo S. Giovanni 2. Giorni feriali e festivi a richiesta.
Saluzzo: Museo civico di «Casa Cavassa», via S. Giovanni 5. Orario 10-12, 14,30-16,30 (chiuso il lunedì).
Savigliano: Museo civico, Pinacoteca e Gipsoteca. Sabato e domenica dalle [illegible] alle 18 (escluso l'ultimo sabato e l'ultima domenica di ogni mese).

LAUREE

Il [illegible] Rinaldo Cigna si è laureato brillantemente in fisica all'università di Torino discutendo la tesi: «L'evoluzione della termodinamica: [illegible] storico [illegible] fica».

Cuneo: i prezzi del bestiame

CUNEO — Prezzi del bestiame da macello rilevati ieri al foro boario: sanati piemontesi della coscia da L. 32.500 a L. 37.500; sanati forestieri normali da L. 33.300 a L. 37.500, della coscia da L. 39.900 a L. 43.500; vitelloni piemontesi normali da L. 18.000 a L. 21.000, tendenti alla coscia da L. 21.000 a L. 25.000) della coscia (maschi) da L. 21.000 a L. 31.000, (femmine) da L. 22.000 a L. 33.000; vitelloni forestieri normali da L. 15.000 a L. [illegible] tendenti alla coscia da L. [illegible] a L. 24.000, della coscia da [illegible] a L. 30.000; vacche [illegible] a L. 25.000; ed [illegible] da L. [illegible] a L. 11.000; tori della coscia da L. 23.000 a L. 25.000.
Ovini: montoni da L. 12.000 a L. 15.000; pecore da L. 10.000 a L. [illegible]; agnelli da L. 2000 a L. [illegible] agnelli d'importazione, [illegible] da L. 60.000 a L. 80.000.

(r. a.)

Un santuario [illegible] restaurare a Boves

Dedicato alla «Madonna dei boschi»

BOVES — Il Santuario della Madonna dei boschi, in frazione Rôncata di Boves, a circa un chilometro e mezzo dal concentrico, ha bisogno di urgenti restauri sia, nella parte muraria esterna sia all'interno.

Profonde crepe sono apparse, negli ultimissimi, nella parte laterale del porticato, l'umidità ha già parzialmente rovinato gli affreschi di questa chiesa che è stata catalogata come «monumento storico».

«*Quattro anni fa chiedemmo l'intervento delle "belle arti" per [illegible] un finanziamento per il suo restauro* — dice il sindaco Giorgio Bianco — *ma dopo una prima risposta negativa non ci siamo più preoccupati di portare avanti la pratica. Per quanto riguarda le crepe che si sono nella parte esterna i tecnici comunali ha[illegible] che [illegible] sono pericolose per la stabilità dell'edificio. [illegible] ripromettiamo comunque di trovare finalmente il per il suo definitivo restauro*».

Lo storico Maurizio Ristorto, tre anni fa, fece un accurato studio sul santuario per verificarne le origini e stabilirne l'autore degli splendidi affreschi. «*La decorazione fu compiuta prima del 1530. Non se ne conosce l'autore ma è [illegible] scuola rinascimentale* — scrive Ristorto — *e chi la fece aveva visto il "Giudizio universale" di Buonarroti. L'impostazione dell'affresco con il Cristo al centro ed alla destra i beati ed alla sinistra i dannati, è la medesima usata dal Michelangelo nella cappella Sistina. Nei pennacchi verso la parte d'ingresso il copista ha dipinto alcune figure prese qua e là [illegible] Giudizio*».

Oggi pare che tutto questo non interessi più a [illegible] alcuno.

g. l. m.

Presentato un volume di Meco Boetti

Figaro poeta e laureato nella vecchia Mondovì

Meco Boetti

[illegible] — E' parrucchiere, è laureato in pedagogia, compone epigrammi e poesie in dialetto: Meco Boetti, una trentina d'anni, la bottega nel cuore della vecchia Mondovì, un sottile paio di baffi, i capelli che cominciano a diradarsi, ha [illegible] presentato il [illegible] volume che raccoglie una settantina di componimenti. «*Set-te lì, parloma un po'*» la prima di una lunga serie di veglie di poesia organizzata dagli «*Amici di Piazza*».

«*La poltrona di parrucchiere* — ha detto il prof. Ernesto Billo in apertura della [illegible] — *è un ideale punto di osservazione per chi si diletta di poesia, per chi sa dietro con la penna, alle immagini e ai suoni. Chi è più vicino di lui alla testa, ai pensieri, ai fastidi della gente? La persona si rilassa, incomincia [illegible] nascono così le piccole storie, i piccoli momenti di vita quotidiana*».

«*E si trasformano* — dice Boetti — *in epigrammi a volte bonari e volte un poco taglienti come le lame di un rasoio: epigrammi e brevi poesie [illegible] "parlano" il dialetto quotidiano*».

«*Con Boetti* — dicono [illegible] Amici di Piazza, che da tempo [illegible] con passione tutti i poeti che usano il vernacolo per i loro componimenti — *abbiamo iniziato in bellezza la terza edizione di queste veglie dialettali, con la nostra piccola sala stipata all'inverosimile. Veglia di poesia è per noi un ottimo strumento per diffondere e valorizzare la nostra cultura popolare, il dialetto. Veglia* — concludono — *in ricordo del tempo andato, quando nelle case di campagna la famiglie si incontravano per trascorrere gran parte della sera a raccontarsi le [illegible] proprie storie, la propria giornata*».

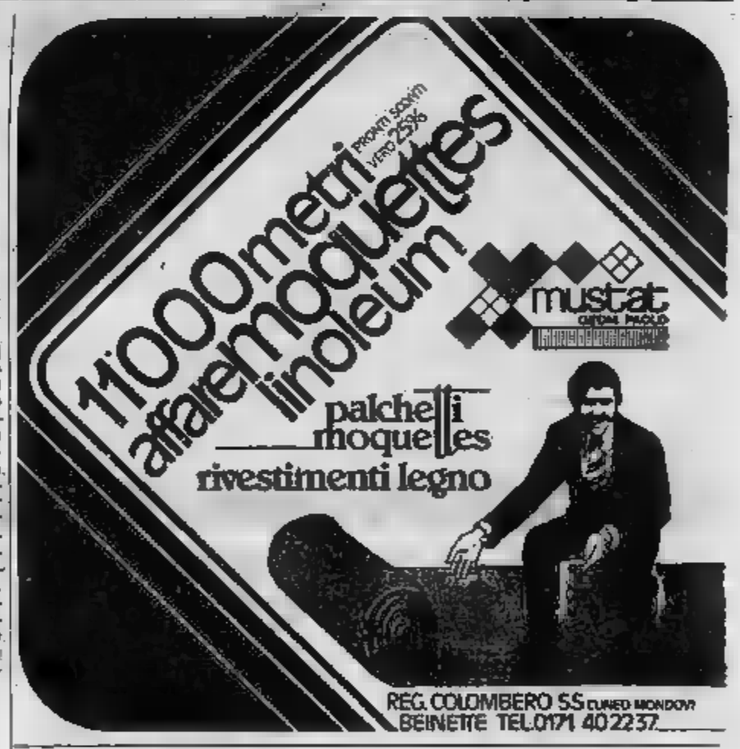
l. s.

Dibattito dell'Avis sui trapianti [illegible] a Ceva

CEVA — «Di[illegible]nto. Scelta comunque costosa ma necessaria» è il tema del dibattito organizzato per stasera nella sede dell'Avis, l'associazione dei donatori di sangue cebani.

Interverrà il dottor Gianpaolo Boccardo, assessore provinciale. Il presidente Armando Gallo presenterà anche la nuova sezione dell'Aido, [illegible] dei donatori di organi.

(g. g.)



PANORAMA DEL CUNEESE

Garessio — Franco Erta, 46 anni, il camionista che aveva rubato il rimorchio di un Tir è stato condannato a tre anni di carcere. E' stato processato ieri mattina dal tribunale di Savona con rito direttissimo.

Bra — In occasione dell'anno del fanciullo, il Rotary Club ha deliberato di intervenire a favore del Centro di [illegible] motoria acquistando un'attrezzatura per gli esercizi utili al recupero dei giovani handicappati. [illegible] mab inoltre istituito [illegible] borsa di studio annua [illegible] da lire l'una, che saranno intitolate a noti scomparsi.

Cuneo — Convegno di studi su «Normativa, ricerca e sperimentazione nella prospettiva [illegible] piano decennale per l'edilizia residenziale» venerdì alle 9,30 nel salone consigliare della Camera di commercio, in via Emanuele Filiberto 3. Alla riunione, organizzata dall'Istituto autonomo case popolari della Provincia e patrocinata dalla Regione, dal Consorzio regionale per gli istituti autonomi case popolari del Piemonte e dal Comune di Cuneo, [illegible] tra gli altri, l'[illegible] e l'ingegner Elio Piroddi.

Alba — E' stato assolto dal tribunale per non aver commesso il fatto la qu[illegible]e Olga Ancona, abitante in frazione Mussotto. Era accusata di aver sottratto [illegible] alla ditta Sacla di corso Bra, presso cui lavora.

Alba — Una folla imponente ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali del parroco del duomo don Mario Mignone, di 63 anni. Il rito funebre è stato officiato [illegible] vescovo [illegible] Valentino.

Alba — I giudici hanno dichiarato non doversi procedere nei confronti del cameriere ventiseienne Giancarlo Sottanino, abitante a Torino in via Viterbo 151. Era accusato del furto di 65 mila lire ai danni del connazionale Mario Dellaferrera di Bra, di cui era stato ospite.

[illegible] — E' stato approvato dalla Regione il progetto d'ampliamento del cimitero. Il costo dei lavori si aggira sui 16 milioni di lire.

Moretta — La giunta regionale ha approvato il piano di zona per l'edilizia economica e popolare. Il piano era già stato programmato ed accettato dal Consiglio comunale di Moretta.

Alba — Per questa sera alle 21 alla scuola elementare Waldese di corso Europa è convocato un incontro fra amministratori comunali, [illegible] e [illegible] per discutere sui problemi del «tempo pieno».

Torre San Giorgio — Dodici milioni e 600 mila lire saranno corrisposti [illegible] Regione quale contributo per la realizzazione dello tognature. Lo ha deciso la giunta regionale nell'ultima seduta.

Morello — Quasi sette milioni di lire saranno pagati dalla Regione quale contributo per i lavori del secondo lotto del[illegible] fo[illegible].

Bra — Ieri un concerto [illegible] duo pianistico Lesone-Cognasso si è conclusa [illegible] la parte della nona [illegible] concertistica promossa dagli «Amici [illegible] musica». I concerti si sono tenuti la mattina nelle scuole e la sera nel coro della chiesa di Santa [illegible].

Margarita — La giunta regionale ha concesso un contributo del sei per cento per trentacinque anni, su un totale di 114 milioni, per i lavori di ristrutturazione della sede municipale.

L'ALTRO MONDO
L'ALTRO MONDO
L'ALTRO MONDO
E'... SUPER!!!
IL CLUB DE
L'ALTRO MONDO
DI ALBA
PRESENTA
ALBERTO FORTIS
in concerto
Spettacolo unico
Giovedì 29 nov., ore 21,30
Prezzo d'ingresso L. 3500
Il locale apre alle ore 20

NOTIZIE SPORTIVE

I commenti sulle partite delle squadre cuneesi nel campionato di Promozione

Un'altra sconfitta nel minimo scarto

Albese, lo spettro della retrocessione

ALBA — Decisamente l'Albese ha fortuna. Anche a Siena la formazione azzurra è stata sconfitta nel minimo scarto, incassando un gol in apertura di partita e non riuscendo più a rimontare lo svantaggio. Tuttavia l'Albese ha disputato una prova positiva per determinazione ed impegno e, dopo aver subito la rete, ha impensierito per lunghi tratti la fortunata avversaria, confermando in pieno le difficoltà offensive, non è riuscita a passare.

La partita avrebbe potuto avere una svolta diversa dopo appena tre minuti di gioco, quando Dogliani su sviluppi di un'azione condotta da Soro si è trovato a tu per tu con il portiere avversario ma si è fatto ribattere il tiro. Pochi minuti dopo i senesi sono riusciti a passare in vantaggio ed hanno poi difeso, seppure con un po' di affanno, il loro gol fino al termine.

«Nonostante il risultato — ha detto capitan De Gasperi che ha giocato ottimamente fino al termine una caviglia gonfia come un melone, risultando uno dei migliori — abbiamo disputato una buona prova sia in difesa che a centro campo, ma siamo stati battuti in pratica sull'unico tiro in porta effettuato dal Siena. I nostri avversari dopo il gol non hanno più battuto a rete e noi invece li abbiamo schiacciati nei lunghi periodi nella loro area riuscire a concludere. Un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto».

Come annunciato in precedenza, l'allenatore Verdi aveva schierato una formazione comprendente una sola punta. Gli assenti sono quindi scesi in campo con: Turino; Strumia, De Gasperi; Cappelletto, Rossi, Soro; Dogliani, Fasano, Cappelli, Rampanti, Orsini. Nel secondo tempo è entrato in campo l'altra punta, Brutti, al posto di Orsini. I migliori dell'Albese sono risultati Rossi, forse galvanizzato dalla convocazione nella rappresentativa di serie D la scorsa settimana, Strumia, De Gasperi e Soro come al solito molto generoso e continuo nel sospingere la manovra offensiva.

A centrocampo le cose sono andate un po' meglio del solito un Rampanti particolarmente illuminato a dirigere le operazioni. Note negative sono venute ancora una volta dalle punte che non sono riuscite a sfruttare i suggerimenti dei centrocampisti. Dogliani fa sempre un gran movimento, crea spazi, ma avrebbe bisogno di avere al fianco un attaccante di peso per dargli una mano.

Anche a Siena Dogliani è riuscito a sbagliare un gol quasi fatto ma perlomeno ha dimostrato coraggio nell'intraprendenza e prima e poi, a furia di crearsi delle occasioni, riuscirà anche a concretizzarne. «Il nostro rammarico maggiore — ha detto Strumia, uno dei migliori tra gli azzurri — è di aver perso contro una squadra che non ha messo in mostra nulla di particolare e che, a parte il gol, non si è resa mai pericolosa».

La trasferta in Toscana si è dunque conclusa con un altro insuccesso e la posizione in classifica dell'Albese si fa sempre più preoccupante.

G. S.

Cuneo lanciato

CUNEO — Si è ripetuto con una nuova doppietta nale Claudio Bongiovanni ed il Cuneo ha confermato il suo momento magico, vincendo, senza troppi affanni, per 2-0, a Susa. Per verità Bongiovanni ha segnato un'altro gol, ma il direttore di gara non si è accorto che la palla aveva ormai superato la linea bianca, quando il portiere del Susa ha respinto ed ha fatto proseguire. Si era sullo 0-0 e sarebbe stato un torto pesante, invece i biancorossi hanno continuato a gioco, concedendo poco ai padroni di casa e creando occasioni da rete.

15 vantaggio il primo tempo, il Cuneo è riuscito a raddoppiare in apertura ripresa ed il gioco ormai «Stiamo andando davvero bene — dice capitan Carlo Berti — e la squadra crede sempre di più nelle proprie possibilità. Se non fosse l'Orbassano che gira a mille non penso ci sarebbero problemi, invece bisognerà vedere chi cede prima. Mi sento di dire, a questo punto, che abbiamo il 50 per cento di probabilità di vittoria finale».

A Susa le pagelle individuali sono piuttosto buone, con cenni particolari per «Cato» Dalmasso che, impiegato in una posizione leggermente rispetto a quella di inizio di campionato, ha confermato di aver ritrovato la miglior condizione.

Nasta ha nuovamente offerto spunti di classe, pur eccedendo in qualche dribbling di troppo, e Bongiovanni realizzato due, anzi quasi tre reti, mettendo in difficoltà più volte i difensori segusini.

«Stiamo giocando tutti piuttosto bene — dice Berti — forse anche perché fuori c'è gente come Raina o Pancera che sono elementi di valore, per cui siamo tutte rischiare di perdere il posto».

A Susa ha fatto il suo rientro Giulio Campanile, impiegato domenica scorsa soltanto per qualche scampolo di gioco: sacrificato di turno Mario Raina, giocatore che tornerà per altro prezioso mo a Rinero, grazie alla sua duttilità, che disimpegnarsi tanto in marquanto regista difensivo.

«Per fare risultati a lungo termine — ha sempre sostenuto l'allenatore Rinero — occorre una "rosa" che dia garanzie». Da questo punto di vista l'avere a disposizione giocatori come Raina, Gallo e, per il momento, Pancera, lasciti Rinero in assoluta tranquillità.

g. f.

Carassonese, una nuova conferma

I ragazzi di Cattaneo conquistano altri punti contro Saviglianese

— L'atmosfera del clan Carassonese è dominata dalla prudenza. I buoni risultati dei ragazzi di Cattaneo hanno effettivamente il potere di fare dormire notti tranquille ai «mister» e ai dirigenti, ma per una squadra che era partita l'ambiente fare campionato dignitoso, in pratica a metà classifica senza problemi, si devono misurare le parole e frenare gli entusiasmi per continuare nell'umiltà che ha contraddistinto sinora il lavoro zione.

Ieri sull'Altipiano è vista una squadra con la determinazione necessaria per acquisire i due punti nel complesso la prestazione della difesa. Sul gol Vecchino nulla ha potuto perché la punizione è stata ben calibrata.

Domenica l'estremo difensore delle «furie» ha confermato di essere in forma fisica smagliante, sicuro nelle uscite e nelle prese, fattori che hanno fatto di lui dei portieri meno «bucati» dopo undici giornate: sono nove le reti subite.

«Contro la Saviglianese — dice il presidente Piero — abbiamo visto una squadra che gira. Non molto in quadro nel primo tempo, anche per il gol subito al minuto, ma che è riuscita a riprendere il controllo dell'incontro grazie anche ad una maggiore consistenza del centrocampo che nelle ultime giornate ha dato qualche pensiero».

«Potremo fare di più — aggiunge il vice presidente Turco — la preparazione sta dando i suoi frutti. Non capisco però l'annullamento del terzo gol. Secondo i tifosi la posizione sia di Porta che di Cirinzione era regolare».

(r. a.)

I maghi sono scesi in campo a Mondovì privi di cinque titolari

SAVIGLIANO — I maghi scesi in campo a Mondovì senza cinque titolari; hanno tentato il colpo gobbo, andando a segno già al terzo minuto con una fiondata su punizione dell'abile Stella, ma poi si sono arresi alla tecnica e all'agonismo dei monregalesi.

Una sconfitta, ma giustificazioni tengono, almeno per il momento. I maghi, partiti quest'anno alcuna di classifica, con il solo obiettivo di salvarsi dalla retrocessione Prima Categoria, hanno avuto un inizio crollati casa e in trasferta raggiungendo, ben presto, la solitaria posizione di fanalino.

Poi c'è stato il cambio in panchina e Giordano ha ceduto il posto al più esperto Martina Berra. Di colpo la squadra ha ritrovato vitalità e grinta collezionando preziose vittorie.

Da qualche settimana è purtroppo tornato lo sconforto: a Susa si poteva vincere e invece la Saviglianese è uscita sconfitta; il Grugliasco i punti portata e invece divisa la posta: anche la Carassonese si poteva anche pareggiare e si è perso.

Tempo di crisi? «Assolutamente no — spiega Ciano Longanizzi, dirigente della società —. Serra non riesce mai a far scendere in campo la vera formazione e la potenzialità offensiva della squadra e ben al delle possibilità».

Domenica al «Morino» scende il Balangero, ma il mister dovrà fare a meno di espulso a Mondovì. La sfortuna dunque continua a perseguitare i mag.

(f. p.)

Pari con il Grugliasco

Cherasco sbaglia due rigori

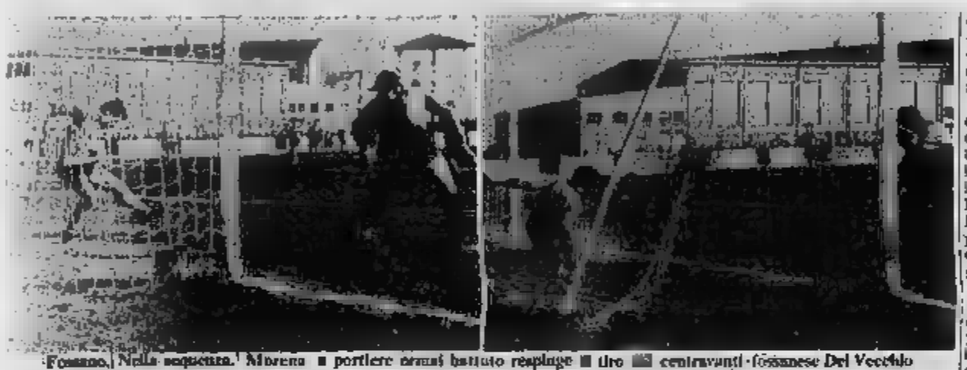
CHERASCO — In una partita non è cosa da tutti i giorni sbagliare due rigori: c'è riuscita la Cherasch ese che nel campo di Grugliasco ha raccolto un ultrameritato pareggio (3-3) ma anche due espulsioni (Ventura e Bertol che condizioneranno pesantemente la formazione di domenica prossima. E' stata una settimana «calda» per la squadra di Borgnino, che in pochi giorni si è vista annullare a tavolino — si spera provvisoriamente — il pareggio con il Susa (accolto dalla commissione federale per un equivoco nell'identità dei segnalinee) e «rubare» per la prossima gara due dei suoi uomini migliori.

Sull'espulsione di Bertol e Ventura però Borgnino non ha nulla da recriminare («La decisioni arbitrali erano giustificate») ed è completamente soddisfatto della prova dei suoi. «Finalmente, dopo tante traversie, abbiamo visto all'opera la vera Cherasch ese — dice il direttore tecnico — i ragazzi hanno giocato tutti con grande sciolt ezza e generosità.

Quanto alla beffa dell'annullamento della partita con il Susa sembra che la vertenza debba risolversi a favore dei nerazzurri, i quali sono riusciti senza difficoltà a dimostrare che il guardalinee Lazzardo è persona diversa dall'omonimo giocatore

(g. n.)

La Fossanese con un po' d'amaro in bocca Il Busca ancora abbonato a risultati di parità



Fossano. Nella sequenza, Abrera portiere ormai battuto respinge tiro centravanti fossanese Del Vecchio

FOSSANO — Il risultato di parità col Busca, fondamentalmente giusto, ha lasciato un po' di amaro in bocca nell'ambiente locale. «Gli incontri stracittadini — afferma Silvano Barbero, presidente della società — hanno sempre un andamento particolare. Probabilmente se fossimo riusciti a segnare, come meritavamo, nel primo tempo, la partita sarebbe finita in un altro modo. E' mancato, insomma, quel pizzico di fortuna che, a volte, è determinante».

Nonostante la mancata vittoria, gli azzurri hanno dimostrato notevoli miglioramenti rispetto all'ultima prova casalinga. «A mio giudizio — esordisce l'allenatore Ezio Deandrea — è stato confermato in parte la prestazione positiva col Seo Borgaro, soprattutto dal punto di vista della volontà e del desiderio di fare il risultato. Siamo stati alcune volte sfortunati, altri abbiamo mancato occasioni favorevoli. Io, comunque, vedo la squadra in buone condizioni. Purtroppo noi fatichiamo di più ad esprimerci in casa che non nelle partite esterne».

Contro il Busca la Fossanese, per l'imprevista assenza di Minolfi, ha sperimentato una formazione a tre punte, con l'innesto di Casciani accanto ad Origila e Del Vecchio.

«Alla luce di quanto avvenuto — prosegue De Andrea — questa soluzione si è rilevata ancora prematura. Noi abbiamo in squadre molti giocatori che "soffrono" contro attuale degli avversari con una certa esperienza. Di conseguenza abbiamo bisogno di una maggiore copertura per cui è molto probabile che si ritorni alla formazione tipo già nelle prossime partite».

(a. c.)

BUSCA — Con lo 0-0 nel derby giocato in casa della Fossanese, i grigi ancora una volta smentiscono il loro «abbonamento» ai risultati di parità. Nello stesso tempo confermano però la ferma decisione di imbattibilità salvo l'unico caso dell'incidente con quella di Fossano. Per tutta la partita, senza timori reverenziali nei confronti di un undici molto ti ha seguito su una bella azione condotta da uno dei migliori elementi, Livio Lerda, e conclusa dall'esperto Gisbarro che ha poi rafforzato i meriti della vittoria, colpendo un palo.

«E' un'affermazione importantissima — conclude Cavalliero — sia per la classifica e per ridare tono e morale ad un ambiente che, sino a questo momento, aveva ricevuto troppi schiaffi dalla fortuna».

(g. f. g.)

SOBCO — Imprevista battuta Sommarivese, sconfitta in trasferta per 1 a 0 dal Pedona. La squadra di Borgo San Dalmazzo ha fatto il risultato grazie ad un tiro deviato in rete involontariamente (e senza colpe aggiungono i tifosi) dal terzino Pierfurri. «E' stata una partita dai sui volti — dicono i sostenitori al seguito —. Nel primo tempo i hanno giocato molto bene, andando tre o quattro volte pericolosamente vicini al gol, ma nella ripresa, appena il Pedona ha forzato il ritmo, sono crollati, come forza d'urto e attacco. Peccato, perché ci stavamo abituando ai successi: ma sapremo saper perdere».

(g. m.)

Carassonese nell'avvio di campionato sui campi esterni. «Una partita equilibrata, ben giocata da ambo le parti e condotta con molta onestà dal direttore di gara — dice l'allenatore Busca, Flavio Parola —; noi abbiamo rischiato qualcosa su alcune azioni ben concentrate degli avversari, ma abbiamo creato delle buone occasioni per andare in rete. Ragusoni è andato molto vicino alla segnatura ed un gran tiro di Pomaré è stato neutralizzato da una bella parata portiere degli azzurri».

«Il nostro attacco purtroppo — continua l'allenatore — manca di velocità anche se non è privo di potenza: molto bene comunque si è comportata la difesa che ha saputo contenere calma gli attacchi della Fossanese schierata con tre punte».

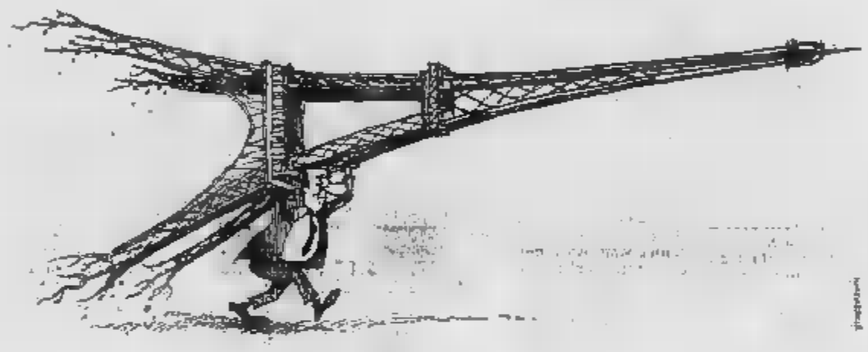
particolare si sono con disinvoltura, do di acquisto esperienza il terzino Pe centrocampista Pobrutto alla mezz'ora del primo tempo, ha fatto seriamente per le condizioni Galiano, poi da garzon II.

Il numero dieci del colpito inalmente con un calcio è rimasto a terra svenuto per parecchi minuti e il ricovero all'ospedale di Cu Si spera comunque che Galiano sia in grado già domenica di riprendere il suo posto in campo.

(l. c.)

Bra — Saranno probabilmente le tre squadre braidesi di hockey ad entrare nella finale del campionato nazionale serie A. Il Lorenzoni, il Silencer-Bitto e il Faber hanno infatti chiuso il torneo di andata in testa alla classifica del girone Il Lorenzoni ha 12 punti, il Silencer-Bitto 10 e il Faber 9.

Cuneo — Ritorna la pallavolo con due amichevoli del Cuneo Vite che, questa sera, incontra alle 18 il Klippan B e sabato alle 16 il Bra. L'incontro odierno permetterà ai tifosi cuneesi di rivedere in campo Gallo emone, ceduto in estate al Klippan ed al suo esordio di fronte al pubblico amico con la nuova maglia.



Esporti vuol dire anticipi in lire o in valuta straniera e in poche parole avere l'estero a Cuneo.

La Cassa di Risparmio di Cuneo è una "Banca Agente", cioè una Banca autorizzata a compiere tutte le operazioni valutarie consentite per legge in Italia e all'estero.

L'estero è appunto "l'export" intendendo con ciò tutta serie di Per esempio:
- emissione dei benestare bancari all'importazione ed all'esportazione
- ordini di pagamento all'estero
- riscossione di effetti e documenti su piazze dell'estero - apertura di crediti documentari sull'estero
- trasferimenti finanziari con l'estero
- cessione dei mezzi di pagamento in valuta estera - emissione di assegni turistici in valuta - anticipi in lire documenti - negoziazione di bonifici e di aperture di credito dall'estero - rilascio di fidejussioni a favore di nominativi esteri - rilascio di fidejussioni per ritiro merci in mancanza di polizza di carico - e per tutti gli altri servizi inerenti l'interscambio con i paesi esteri. La Cassa concede finanziamenti in lire ed in valuta estera agli importatori per il regolamento dei propri impegni con il fornitore estero o anticipi in lire od in valuta estera agli esportatori italiani. E' importante saperlo.

Fondata nel 55.
Depositi per oltre 650 miliardi.
Patrimonio di oltre 34 miliardi di lire.
Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via Roma 15.
55 Dipendenze in tutta la Provincia.

Tutte le operazioni di Banca in Borsa in Italia e all'estero.

Agente per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di Factoring.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Una banca su cui contare.

SOMMARIVESE SCONFITTA, IL BRA LA RAGGIUNGE AL SECONDO POSTO

Saluzzo solo in vetta nella Prima Categoria

Saluzzo	3
Boves	0

SALUZZO — Prosegue la messe dei gol da parte dell'undici granata che, domenica, ha battuto con evidente facilità il Boves penalizzando con tre reti a zero. Sul terreno casalingo gli uomini di Pautto hanno dimostrato, ancora una volta, la loro buona preparazione atletica ed affiatamento tecnico dando così vita ad un gioco di buon livello che soddisfa i molti tifosi che, puntualmente, si ritrovano intorno al rettangolo di via della Croce. Il primo gol del Saluzzo è stato realizzato a pochi minuti dall'inizio della partita da Mot, su corner. Quindi il primo tempo si è concluso senza altre reti né azioni particolarmente pericolose da parte degli ospiti.

Nella ripresa è arrivato subito il secondo gol con uno spettacolare tiro di testa da parte di Mellano: la «cripetta» è giunta con un cross di Boggian che ha spiazzato il portiere avversario. Tre a zero, dunque, senza grandi fatiche: «Ma non confondiamo tuttavia i termini del risultato — commenta l'allenatore Panero — che non è stato certamente né rubato né troppo pesante. Le reti realizzate, infatti, non sono state casuali (a. pe.)

BOVES — «Un pareggio sarebbe stato il risultato giusto — dice Cuni, allenatore del Boves — abbiamo dominato per tutto il primo tempo ed il fallaccio è riuscito a realizzare le tre reti della vittoria imponendosi di forza e non con un bel gioco». «Abbiamo disputato un buon incontro — dice Adriano Giordano, presidente della squadra — e se non forse stato per il mancato rientro di Regis, ed il gioco scorretto, di forza, dei saluzzesi avremmo potuto fare molto di più».

(g. l. m.)

Olympic	1
Corneliano	0

CUNEO — Ha fatto poco all'attacco, ma ha difeso ottimamente il gol della vittoria segnato da Sandri grazie ad uno svarione del portiere ospite; così l'Olympic, al termine di una partita abbastanza aperta, ha vinto il derby che lo opponeva al Supremavernici Corneliano.

Sandri ha sfruttato una presa difettosa di Asteggiano al 18' ed ha toccato con [illegible] in rete: poi Fantini, Martini, Lora e compagni, grazie anche al filtro del centrocampo, in cui è emerso Giurba per un lavoro poco appariscente, ma efficace, hanno contenuto i langaroli, vivaci, ma evanescenti al momento della conclusione.

L'allenatore Viscusi è ritornato a Pellegrino e Damiano, concedendo un turno di ed ha avuto ragione: la prova dei due, senza brillare eccessivamente, anche per la lunga assenza dagli impegni agonistici, è stata concreta. Neo dell'incontro l'espulsione di Paoletti e l'ammonizione di Fantini che costringerà il «mister» a presentare una formazione inedita, domenica prossima, nella difficile trasferta a Sommariva.

(g. f.)

CORNELIANO D'ALBA — Le velleità della Supremavernici di Corneliano sono state bruscamente ridimensionate a Cuneo dove i rossoblù sono stati sconfitti dall'Olimpic per 1 a 0. La formazione cornelianese, scesa in campo con l'obiettivo di conquistare un punto, sarebbe però riuscita a raggiungere il suo scopo se un malaugurato infortunio del portiere Astesano non avesse consentito ai padroni di casa di passare in vantaggio. Su un calcio d'angolo la palla è sfuggita dalle mani del portiere e per gli avversari non è stato difficile metterla in rete.

(a. s.)

Bra trionfa

— Applausi, abbracci e gioia per tutti al «Comunale» di viale dei Fiori, dove, di fronte ad un pubblico folto e partecipe, il Bra ha liquidato il Villafranca con un perentorio 4 a 1. Il risultato è tanto più notevole in quanto i giallorossi sono rimasti in svantaggio per quarto d'ora, a partire dal 16' del primo tempo, dilagando poi nel resto della parti fino a l'opportunità anche al «disoccupato» David di calibrare in estemporaneo di dribquindici metri dalla porta.

«I ragazzi — spiega l'allenatore Giuliano Ciravegna — sono scesi in campo contratti e sul, come comprensibile per una squadra che deve vincere il campionato. Ma si sono ripresi immediatamente e hanno dato vita ad una prova magnifica, quale non capita spesso di vedere di serie superiore».

Le reti portano la firma di Peggio (due, una per tempo), di Talice e di Garavoglia.

(g. m.)

Risultati e classifica

RISULTATI: Bra - Villafranca 4-1; Pedona - Sommarivese 1-0; Pinerolese - Carmagnolese 0-1; Olympic Cuneo - Supremavernici Corneliano 1-0; Pro Dronero - Cumiana 1-0; Vigone - Manta 0-0; Saluzzo - Boves 3-0.

CLASSIFICA: Saluzzo punti 17; Bra e Sommarivese 15; Olympic Cuneo e Supremavernici Corneliano 13; Carmagnolese e Pro Dronero 12; Pinerolese e Vigone 9; Manta 8; Villafranca 7; Boves e Pedona 6; Cumiana 5.

Pedona	1
Sommarivese	0

SAN DALMAZZO — Un gol di Gasbarro, alla mezz'ora del secondo tempo, ha permesso alla Pedona di concretizzare in termini di punti la bella partita coturo un avversario di rango come la Sommarivese. «La vittoria — dice l'allenatore Giovanni Cavaliero — riconosce i meriti in campo; abbiamo giocato una gran gara anche se, come sempre, dovremo concedere assenze importanti all'avversario».

La squadra borghigiana è scesa bene per tutta la partita, senza timori reverenziali nei confronti di un undici molto ti; ha segnato su una bella azione condotta da uno dei migliori elementi, Livio Lerda, e conclusa dall'esperto Gisbarro che ha poi rafforzato i meriti della vittoria, colpendo un palo.

«E' un'affermazione importantissima — conclude Cavaliero — sia per la classifica e per ridare tono e morale ad un ambiente che, sino a questo momento, aveva ricevuto troppi schiaffi dalla fortuna».

(g. f. g.)

Dronero vince

DRONERO — «La di misura, 1-0, contro il Cumiana è importante per la nostra classifica e ci permette di affrontare le prossime trasferte con una certa tranquillità. Purtroppo però non è confortata dal bel gioco. Contro una squadra impostata per il pareggio abbiamo avuto molte difficoltà di manovra, specialmente in attacco». Così ha commentato Pro Dronero - Cumiana l'allenatore dei rossi Beppe Perotti.

Il giudizio trainer chia fedelmente l'andamento di una partita mediocre dove lo schietto agonismo è mancato. La Pro Dronero, dopo un inizio alla grande e occasioni fallite si è adeguata al ritmo blando imposto dagli ospiti che si sono limitati a m stretie e lunghi rinvii. «Sentiamo troppo le partite al Filippo Drago — dice il no Sandro Mendrile. Forse il migliore in campo assieme all'altro giovane Oberto —. La voglia di strafare e il pubblico esigente a volte anche troppo critico condizionano in parte la squadra».

(g. a.)

pareggia

mania — Deludente prestazione dei biancazzurri che hanno concluso con uno zero a zero la trasferta sul campo del Vigone: si è giocato soprattutto a centrocampo, «dimenticando» l'attacco, facendo affiare i novanta minuti di gi fra la rassegnazione dei tifosi, senza alcuna emozione o spettacolarità. «Diciamolo francamente — commenta il dirigente mantese Piero Ellena — abbiamo giocato male. E' stata partita tirata, giocata in superfice dai ragazzi che, da qualche tempo, mancano grinta, volontà a vincere. Ci vuole ben altro mordente per rimanere a galla in prima categoria».

(a.

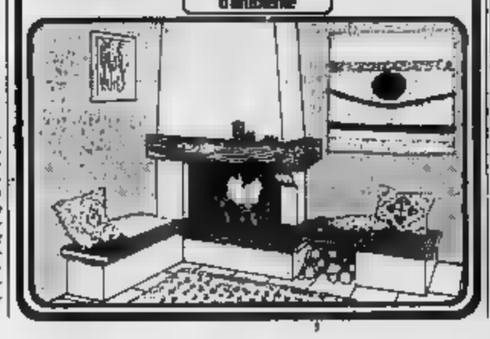
Tutti gli STRUMENTI MUSICALI da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!

Agli orchestrali sino 40% con vendita rateale senza interessi e cambiali

PIANOFORTI: IDEMI

TORINO - Via Cigna, 39/A, tel. 471.052

CAMINETTI PER OGNI TIPO DI AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA



toppino caminetti a misura d'ambiente

12051 Alba Corso Piave 0173 36594 - 2701

Azienda metalmeccanica operante nel settore delle carrozzerie per veicoli industriali

CAPOREPARTO

per proprio s sito nelle vicinanze di Casale Monferrato.

Si richiede:
— esperienza maturata presso azienda analoga;
— spiccate doti di comando e organizzazione del lavoro;
— età compresa tra 35 e 45 anni circa.

Costituisce titolo preferenziale una preparazione nel settore elettrico.

Si offre:
— inquadramento impiegati, alla diretta dipendenza del direttore tecnico;
— retribuzione adeguata alla effettiva capacità;
— possibilità di miglioramento retributivo, dopo periodo di prova.

Scrivere, specificando curriculum, a PUBBLITALIA - CASELLA 15 - MONFERRATO

LA CASA PER LE VACANZE SULLA NEVE. UN OTTIMO INVESTIMENTO

ARTESINA

CENTRO DI SPORTS INVERNALI

EDILMONTANA

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 27.33.71; Sanremo via Roma 14, tel. 83.803; Savona, via Astengo 1/1, tel. 356.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

Sono in agitazione i centosessanta alunni

Sciopero per l'Ipsia Una scuola vecchia

Per [illegible] classi ci [illegible] dieci torni, ma [illegible] funzionano soltanto due - Sono modelli così vecchi che [illegible] esistono più i pezzi di ricambio - Mancano i soldi per comprarne di nuovi

[illegible]ALE L. — Sciopero all'Ipsia, l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Finale Ligure la cui sede si trova in via Fiume, nel [illegible] dell'ex colonia Rivetti. I 160 alunni, ieri mattina, [illegible] sono astenuti [illegible] lezioni. [illegible] proclamato [illegible] [illegible] agitazione.

Stamane, dopo un'assemblea del corpo insegnante, decideranno se [illegible] lo sciopero [illegible] oltranza oppure se tornare regolarmente in classe. Qual è il motivo delle proteste? La carenza di macchinari che impedisce agli studenti di svolgere adeguatamente le lezioni pratiche.

Dicono i ragazzi: «*Le prime classi dispongono di una decina [illegible] torni, [illegible] soltanto un paio [illegible] sarà funzionano senza intoppi. Per le quattro classi di seconda e terza, ce ne sono appena sei: per chi sta per diplomarsi ed essere assunto da qualche fabbrica, quindi, le possibilità di esercitarsi e addestramento sono minime. C'è poi da aggiungere che si tratta [illegible] attrezzature antiquate, costruite artigianalmente*».

Che siano pezzi d'antiquariato, mentre la scuola avrebbe [illegible] bisogno di macchinari più moderni, [illegible] conferma anche il preside, ing. Tuzzolino: «*Funzionano ventiquattrore [illegible] settimana [illegible] qualcuno di essi, veramente, non ce la fa proprio più. Non è neppure possibile ripararli perché i [illegible] ricambio non esistono [illegible] commercio. Si dovrebbero comprare torni nuovi, [illegible] uno costa otto milioni di lire: [illegible] li troviamo tanti soldi?*».

Quest'anno, inaspettatamente, l'Ipsia, che prima [illegible] sostituiva una sezione staccata del Leonardo [illegible] Vinci [illegible] Savona, è diventato istituto autonomo con decreto del ministero della Pubblica Istruzione. [illegible] un contributo [illegible] venti [illegible] di lire, ma [illegible] somma è [illegible] all'acquisto dell'arredamento per la segreteria (che prima non esisteva) e dei materiali di consumo e deve [illegible] fine al 31 dicembre del 1980.

Dice l'ing. Tuzzolino: «*E' una situazione che [illegible] trascina da cinque anni, [illegible] quando il [illegible] per aggiustatori è stato trasformato in [illegible] per congegnatori meccanici. Prima servivano volamente trapani e morse, ora, invece, sono necessarie macchine utensili più sofisticate; torni, frese, limatrici. Per mettere l'Ipsia in condizioni di funzionare, allora, ora stato chiesto un stanziamento di 280 milioni: non se n'è mai più saputo niente*».

Stefano Delfino

Sbanda [illegible] curva grave a [illegible]

[illegible] [illegible]RE — Per un incidente stradale un giovane è in gravi [illegible] Santa Corona di Pietra Ligure. Si è schiantato con l'auto contro un camion. Si tratta di Roberto Salgoni, 19 anni, residente a [illegible] via Balestrina n. 6. Suo fratello Maurizio è il centravanti della Lomnei. Al volante della sua Dyane 6 Salgoni tornava dalla visita di leva. Era in procinto di partire per il servizio militare.

Percorreva la statale Aurelia diretto a casa. A Finale Ligure, poco prima di imboccare la galleria che attraversa il promontorio della Caprazoppa, l'auto ha sbandato in una curva. Salgoni ne ha perso il controllo. (l.p.)

Un verme dal rubinetto a Sanremo

SANREMO — [illegible] capitare di aprire il rubinetto dell'acqua potabile della propria cucina [illegible] vedere calare dall'acqua rossastra (che non è dannosa alla salute, [illegible] cosa all'Amaia che [illegible] stilace l'acquedotto) ma mai, sino ad ora, si è verificato il [illegible] che dal rubinetto scenda anche un verme vivo, sottile e lungo [illegible] 15 [illegible] 20 centimetri, biancastro.

[illegible] Pier [illegible] Settime, strada Borgo 111, sa uno dei suoi tre bambini sarebbe accaduto proprio di trovare nel bicchiere messo sotto il rubinetto oltre all'acqua anche un verme «ciottilo».

Settime [illegible] ha [illegible] «In casa c'erano i miei tre figli e mia moglie. Uno [illegible] ragazzi è andato in cucina per prendere un bicchiere d'acqua. Dal [illegible] è uscito anche un verme lungo una ventina di centimetri». (r.o.)

Savona ha paura

Domenica pomeriggio un uomo massacrato di botte da teppisti all'angolo tra via Paleocapa e via Pia - Violenza e [illegible] zione ai giardini del Prolungamento a [illegible] e all'ex Letimbro

SAVONA — Adesso, anche il centro della città «*fa paura*». Domenica pomeriggio [illegible] uomo è stato picchiato [illegible] un gruppo di teppisti [illegible] all'angolo [illegible] via Paleocapa e via Pia, davanti a un cinema.

Episodi [illegible] genere, che richiamano [illegible] memoria le assurde violenze descritte nel film «*Arancia meccanica*», [illegible] a qualche tempo [illegible] erano tipici soltanto [illegible] [illegible] ne cittadine ben individuate. I giardini pubblici del prolungamento a mare, prima [illegible] tutto, che nelle ore notturne sono il regno incontrastato di malfattori, drogati, omosessuali. I savonesi si sono ormai rassegnati a questa piaga e, per non avere brutti incontri, girano [illegible] largo.

[illegible] è stato [illegible] per Marco Sguerso, un giovane appartenente a una famiglia bene di Savona, che nei giorni scorsi è stato pestato e lasciato, quasi in coma, su una panchina dei giardini. Successivamente è stata la volta di piazza Diaz a tr[illegible] terreno che scotta.

Un altro angolo [illegible] città da [illegible] [illegible] ralamente [illegible] anche quello prospiciente [illegible] vecchia [illegible] ferroviaria.

La gente che, specie alla [illegible], sosta nella zona in attesa degli [illegible] [illegible] linea, è sempre sulle spine, teme l'aggressione da un momento all'altro. La [illegible] è aumentata dopo la brutale rapina ai danni di Enrico Bertoldi, 50 anni, [illegible] pensionato massacrato di [illegible] e rimasto [illegible] tre giorni ad agonizzare, privo [illegible] soccorsi, [illegible] uno dei ruderi dell'ex-stazione.

[illegible] qualche tempo, però, molti di questi teppisti hanno portato il loro raggio d'azione anche in pieno centro. Sostano di preferenza sui due lati della strada, all'angolo con via Pia, fanno gruppo infischiandosene di dar fastidio ai passanti e di intralciare il traffico. Gli agenti della squadra mobile e i vigili urbani [illegible] intervenuti ripetutamente ma, apparentemente, [illegible] risultati apprezzabili.

Le prepotenze avvengono anche in pieno giorno, come domenica [illegible]. [illegible] Pampolini, 33 anni, Albissola Mare, via dei Ceramisti 91, è finito in ospedale. «*Ho urtato involontariamente, con una spallata, uno di questi ragazzi*, — ha raccontato Pampolini alla polizia — *e subito sono stato picchiato. Mi hanno messo nel [illegible] prendendomi a calci e pugni*».

Al pronto [illegible] [illegible] San Paolo l'albissolese è stato giudicato guaribile in [illegible] decina di giorni.

Ivo Pastorino

Il nuovo impianto che dovrebbe sorgere in Valle Armea

Sanremo: scatta l'ora X per il mercato dei fiori

Se i tre organismi interessati [illegible] firmeranno una convenzione, provvederà a realizzarlo [illegible] Comune da solo, grazie a [illegible] mutuo

SANREMO — E' [illegible] «cruciale» [illegible] il nuovo mercato [illegible] fiori di interesse nazionale che dovrebbe costruirsi in Valle Armea a San[illegible] Una realizzazione che migliaia di floricoltori di tutta la provincia di Imperia attendono da decenni e che potrebbe [illegible] conferire [illegible] impulso all'economia [illegible] un settore [illegible] crisi.

Le alternative [illegible] due: o i tre organismi interessati, il Comune di Sanremo [illegible] ha reperito le aree, la cooperativa di floricoltori che gestirà il mercato e la società per azioni che ha il compito di costruirlo, firmano una convenzione che delimita i diritti [illegible] ciascuno, in rapporto all'im[illegible] finanziario assunto, oppure [illegible] Comune sanremese [illegible] un [illegible]utuo che po[illegible] contrarre con la Cassa depositi e prestiti, avoca a [illegible] ogni onere e procede direttamente [illegible] costruzione del mercato, estromettendo sia la cooperativa che la società [illegible] azioni.

In questo caso però [illegible] perderebbero due contributi per 5 miliardi di lire, uno del Fe[illegible]ga, il co[illegible] finanziario Cee di due miliardi e mezzo, e l'altro sempre di due miliardi e mezzo, della Regione Ligu[illegible].

Tuttavia negli ambienti politici si dice che una cosa è certa: il mercato s'ha da fare anche per decongestionare il centro cittadino dov'è l'attuale mercato floricolo, [illegible] [illegible] prattutto dopo [illegible] [illegible] spesi mille e quattrocento mi[illegible] già anticipati dal Comune, per il reperimento degli 85 mila metri quadrati di terreno in [illegible] Armea.

Per costruire [illegible] mercato, comprensivo [illegible] [illegible] contrattazioni, [illegible] [illegible] d'è il terreno, ci vogliono [illegible] [illegible] miliardi. Sette ci sono: i cinque [illegible] citati (sempre che [illegible] firmata la convenzio[illegible] più altri due miliardi [illegible] [illegible] dell'Agricoltura. [illegible] solo il Comune di Sanremo potrebbe reperire [illegible] tasso agevolato, [illegible] altri nove miliardi che mancano.

Per proporre l'urgente pro[illegible] e concedere via alla cooperativa, [illegible] alla [illegible] per azioni il limite massimo [illegible] 31 dicembre per [illegible] firma della convenzione e procedere quindi agli appalti e all'inizio dei lavori entro il 1° febbraio 1980 come vuole la Comunità europea, è stato convocato, dalla mattina alla sera, il consiglio comunale.

[illegible] relazione è stata letta [illegible] consigliere di Bruno Gli[illegible]

Renato Olivieri

Cantieri Baglietto sciopero di 4 ore

[illegible] — La situazione dei cantieri navali «Baglietto» si sta facendo sempre più difficile. Ieri mattina i lavoratori (320, dei quali un centinaio ancora in cassa integrazione) sono scesi in sciopero e per quattro ore, dalle 8 alle 12, hanno presidiato gli uffici dell'azienda.

Sarà processato per calunnia contro Berrino

ALASSIO — Ezio Mombelli, uno dei fratelli arrestati per il sequestro di Mario Berrino e rilasciati «*per mancanza di indizi*» (la madre per il dolore si tolse la vita) è stato rinviato a giudizio per calunnia ai danni del barista-pittore sequestrato.

Dopo la liberazione, il pittore si incontrò con Ezio Mombelli. Erano entrambi in auto. Il giovane, secondo la denuncia del pittore, mimando le dita a mo' di pistola, avrebbe minacciato: «*Naturalmente le scrpole*», interrogato sull'episodio, negò decisamente. Davanti al giudice istruttore, però, ammise di avere fatto un gesto, diretto contro Mario Berrino, ma diverso da quello indicato dall'accusa. Da qui l'imputazione di calunnia.

(d. b.)

Film porno e comunicazioni giudiziarie

SAVONA — Il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, ha firmato due comunicazioni giudiziarie dirette a Giovanni Valle e alla moglie, titolari della sala cinematografica «Jolly», di via Paolo Boselli, «*per avere offeso col oggetto di pubblico manifesti osceni*». Si tratta dei cartelloni pubblicitari del film «*La pornografia*» contro il quale sono stati presentati alcuni esposti alla procura della Repubblica.

Sparò alla zia è «incapace di intendere»

SAVONA — Angelo Catanese, 31 anni, l'ingegnere giunto a Savona da Salerno per uccidere la zia, Margherita (la donna fu trovata cadavere nella propria abitazione alcuni giorno dopo l'omicidio) è stato giudicato «*totalmente incapace di intendere e volere*» dal perito del tribunale di Savona, dottor Francia.

La perizia è al vaglio del giudice istruttore, [illegible] Acquarone, che dirige l'inchiesta sull'omicidio. Angelo Catanese è in carcere a Savona.

Vigili del fuoco e Guardia forestale non hanno uomini per fronteggiare la situazione

I piromani incendiano le colline di Savona E' un grande rogo, la cenere invade la città

Alcune [illegible] lambite dalle fiamme - La zona più colpita è quella della Conca Verde - Raggiunta la località Maschio

[illegible]ONA — Le colline di Savona sono state devastate [illegible] furiosi incendi di origine dolosa. Molti ettari di castagneti e pinete sono stati ridotti [illegible] in cenere mentre, parecchie [illegible] sono [illegible] lambite dalle fiamme. Ci sono volute oltre venti ore perché la guardie forestali, i vigili del fuoco e qualche volontario riuscissero a spegnere i roghi.

Ancora una volta, [illegible] que, è apparsa in tutta la sua gravità l'estrema carenza di uomini del corpo forestale di Savona: 50 uomini per la provincia più boscosa d'Italia e con un tasso di incendi pericolosissimo.

Il primo allarme è stato dato attorno alle 23 nella notte tra domenica e lunedì. Da quel momento [illegible] chiamate si sono susseguite a ritmo incal[illegible]: «*Ne abbiamo ricevute più di cento nel giro di due ore*», dicono i vigili del fuoco. Le fiamme [illegible] divampate nella [illegible] della Conca Verde, [illegible] spalle della città, ed in altri punti della collina.

«E' [illegible]ata — osservano alla forestale — *di cinque o sei focolai scoppiati tutti più o [illegible] contemporaneamente. Data poi l'ora e le condizioni climatiche è chiaro che [illegible] possono essere che dolosi*».

Sotto la spinta [illegible] [illegible] e alimentato dall'asciutto sottobosco, il fuoco si è esteso dal versante a [illegible] a quello [illegible] monte, raggiungendo la nazionale Piemonte.

Sul posto [illegible] accorse immediatamente le squadre [illegible] antincendio [illegible] Sporno del corpo forestale, poi è stato richiesto l'intervento dei vigili [illegible] fuoco poiché [illegible] fiamme si stavano avvicinando pericolosamente ad [illegible] case. Col sorgere del sole [illegible] operazioni sono [illegible] intensificate e alle guardie forestali si sono aggiunti alcuni volontari [illegible]. I pompieri intervenivano, con le autobotti, quando [illegible] minacciate.

Per tutta [illegible] mattinata e per [illegible] parte [illegible] pomeriggio [illegible] [illegible] [illegible] caduta sulla città e [illegible] invasa da [illegible] fumo acre e [illegible] che, in alcuni [illegible], [illegible] la densità della nebbia. Poi, a poco a poco, le fiamme che [illegible] raggiunto [illegible] [illegible] Ma[illegible] e [illegible] Pitucco venivano circoscritte e domate.

n. s.

Scontro in centro 2 feriti a Savona

SAVONA — Spettacolare incidente all'incrocio tra corso Italia e via Paleocapa. Due auto si sono scontrate e una di esse, una A 112, sperona[illegible] nella fiancata, è capotata dopo aver sfiorato alcuni passanti.

Il conducente dell'utilitaria, Giorgio Spinelli, abitante in piazza Saffi 4, se l'è cavata senza un graffio mentre le due ragazze che viaggiavano con lui, Paola Dodero, 24 anni, piazza Saffi 5 e Rossana Rossi, 23 anni, Cassello, via al Colletto 36, sono state ricov[illegible] all'ospedale San Paolo.

Scontro a Quiliano Grave [illegible] giovane

QUILIANO — Un giovane di Quiliano, Ennio Veirana, di 18 anni, è ricoverato in condizioni disperate all'ospedale [illegible] Paolo [illegible] Savona. [illegible] rimasto ferito in [illegible] incidente avvenuto vicino al campo sportivo: il ragazzo [illegible] è scon[illegible] sulla Vespa contro un autocarro posteggiato accanto [illegible] trattoria.

Polera [illegible] una tragedia

Imperia: la sparatoria in strada contro un pirata

IMPERIA — [illegible] pirata della strada che sabato sera, dopo aver forzato un posto di blocco e investito un'auto straniera ferendo gravemente una donna di 30 anni, era riuscito a fuggire nonostante il fuoco dei carabinieri, al sono perse completamente le tracce. Il capitano Costarini, anche nella giornata di ieri, ha continuato le indagini, ma con esito negativo. La sparatoria ha risentito la tragedia. Durante l'inseguimento e il conflitto a fuoco un proiettile ha raggiunto l'abitazione dell'appuntato [illegible] «Polfer», Giorgio [illegible] gio in via Serrati. Dopo aver forzato l'avvoglibile e mandato in frantumi il vetro il pallino è andato a conficcarsi [illegible] parete [illegible] sala da pranzo.

Se qualcuno fosse stato alla finestra ci sarebbe scappato il morto.

Sull'identità del fuggiasco nelle ultime ore hanno preso consistenza soprattutto due ipotesi: [illegible] si tratterebbe di un comune ladro d'auto, la seconda di un disertore.

m. b.

Hanno 31 [illegible] 18 anni: devono rispondere di associazione sovversiva

Arrestati due giovani ad Arma di Taggia Sono coinvolti nell'attentato alla «Stel»?

Il figlio del proprietario dello stabilimento balneare «Tre alberi» e uno studente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ARMA DI TAGGIA — A una settimana esatta dall'attentato incendiario, rivendicato con volantini e manifesti murali [illegible] «*Nuova proletaria*», contro il deposito della Stel di Taggia che ha provocato danni per oltre 300 milioni di lire, la [illegible] Impe[illegible] ha tratto in arresto due giovani [illegible] per «*associazione sovversiva*». Si tratta di Francesco Mazza, 31 anni, figlio di Arno Mazza, proprietario del Arma detto stabilimento balneare «Tre alberi», residente in via Nazario Sauro 36, ma di fatto domiciliato a Taggia in via Gandolfi 15, nella città vecchia, e di Roberto Ascheri, uno studente di 18 anni, residente ad Arma in via Castelletti 265.

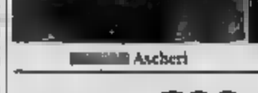
Francesco Mazza, conosciuto con il diminutivo di «Checco», oltre che di «*associazione sovversiva*» deve rispondere anche di «*detenzione abusiva di munizioni da guerra*». I due giovani [illegible] stati arrestati domenica mattina. [illegible] le 10, dopo le minuziose perquisizioni domiciliari. Alle delicate indagini, dirette [illegible] dirigente la [illegible] di Imperia, vicequestore Francesco D'Agostino, hanno partecipato il capo della «mobile» di Imperia, Achille Dello Russo, agenti e [illegible] di Arma. Autorizzata [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di [illegible] dottor Enrico Poggi, la Digos domenica [illegible] dalle 9 alle 11 ha perquisito [illegible] [illegible] di persone ritenute [illegible]. Negli appartamenti di [illegible] e Ascheri, sequestrati [illegible] polizia, sono stati trovati, come hanno dichiarato gli investigatori, «*documenti e strumenti*» utili [illegible] indagini.

Da 48 ore i due giovani sono rinchiusi in celle isolate del carcere sanremese di Santa Tecla. Gli abi[illegible] di Arma e Taggia sono increduli. Questi arresti seguono alcuni episodi di violenza, anche politica, accaduti nel comune.

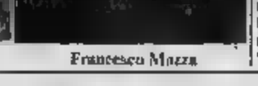
Il più grave è quello di dom[illegible]nica 18 novembre. Nella notte, a Taggia, sconosciuti assaltano il [illegible] della Stel (la società che gestisce il servizio dei trasporti pubblici a Taggia, Sanremo, Ventimiglia) e incendiano tutto. Un filobus è completamente distrutto, un altro danneggiato, crolla parte del soffitto. Ci sono esplosioni, accorrono i vigili del fuoco, carabinieri, polizia, volontari. La mattina successiva all'attentato terroristico una telefonata avverte: «*Abbiamo cominciato la guerra battaglia contro il caro-prezzi, seguiranno comunicati*». E i volantini, firmati «*Banda proletaria*», non si [illegible] attendere.

Ma chi sono i due arrestati di domenica [illegible] novembre? Francesco Mazza si è sposato 5 mesi fa con un'insegnante elementare di Sanremo. Aiuta il padre nella conduzione dello stabilimento balneare. Prima di andare militare aveva seguito corsi manageriali a Torino (amministrazione industriale) e corsi di filosofia a Genova.

Roberto Basso



[illegible] Ascheri



Francesco Mazza

Rubò rimorchio condannato a tre anni

SAVONA — Processato per direttissima, Franco Bria, 45 anni, il camionista originario di Carrosio, abitante a Savona, in via Corridoni 15, autore del furto del rimorchio di un autoarticolato francese, è stato condannato a tre anni di carcere. Il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, ne aveva chiesto la condanna a un anno e sei mesi di reclusione.

Il giudice istruttore ha rinviato [illegible] giudizio [illegible] giovane

Processo a Savona: aggredì 2 donne?

SAVONA — Giuseppe Garau, 18 anni, immigrato sardo abitante a Savona, via Sarzoli 3/5, [illegible] per il furto di un furgone della «Zanussi», è stato rinviato [illegible] giudizio per rapina e violenza carnale.

I [illegible] tentativi di violenza [illegible] uno riuscito, [illegible] no, che gli vengono attribuiti, sono avvenuti nel periodo in cui un fantomatico bruto violentava e [illegible] va le donne di Genova e di Albissola.

Il giudice istruttore, Leonardo Prisani, pur ordinandone il rinvio a giudizio, non nasconde perplessità sull'identificazione del presunto bruto e sul raggiungimento di prove concrete, o indizi gravi e univoci dell'imputato, difeso dall'avvocato Di Maggio. E' un processo indiziario e, come tale, aperto a qualsiasi tipo di sentenza. La ricerca della verità è affidata al tribunale di Savona nell'istruttoria dibattimentale.

Due le donne che lo accusano: Gabriella L., 23 anni, Savona, impiegata presso gli uffici giudiziari della città, che, in sede di ricognizione di persona ha sostenuto: «*Assomiglia molto al mio aggressore*», e Nicoletta B., di 22, violentata a bordo della sua auto, sotto la minaccia di un coltello, dopo un lungo girovagare fra le vie deserte di Savona, sempre sotto la minaccia dell'arma.

Va subito detto, però, che le aggressioni, vere o presunte, a donne giovani e no sono continuate, sia pure con minore frequenza, anche dopo che Giuseppe Garau era già in carcere per il furto del furgone (gli spondarà anche di questo reato nel corso dello stesso processo).

Il 22 novembre dello scorso anno, Nicoletta B. è in compagnia di un'amica. Avverte la presenza di un giovane che la segue. La compagna la invita a non fermare l'auto per rifornirsi di benzina, qui nel serbatoio il carburante è quasi alla fine: è giocoforza arrestarsi al primo distributore. «*Stai attenta* — dice l'amica a Nicoletta — *conosco di vista questo giovane. Mi ha seguita più volte, con brutte intenzioni*».

Nicoletta rientra a casa a tarda sera, passeggia l'auto e entra nel portone: due mani la sospingono nuovamente sull'auto, le tappano la bocca.

E' costretta a salire sulla sua Mini in compagnia del bandito che le ordina di fare un lungo giro per le vie meno frequentate della città. Guida con il coltello puntato alla gola. Le ordina di fermarsi e approfitta di lei. Non risparmia neppure apprezzamenti e si fa consegnare anche la borsa, con poche migliaia di lire.

Nove giorni di quest'anno, Gabriella L. viene affrontata mentre rientra a casa. Il bandito vuole i soldi, le strappa alcuni monili. Anche in questo caso il vero scopo è la violenza carnale.

Bruno Balbo

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: La più grande vittoria di Jeeg Robot.
Arlston: Squadra supertasy sotto il segno del Sagittario.
Astor: Fatataplan.
Augustus: Fuga da Alcatraz.
[illegible]: [illegible] mani di [illegible] sola.
Cristoforo: Casablanca passage.
Ideal: Il corpo della ragazza.
Lido: Marito in prova.
Lux: Manhattan.
Odeon: L'imbranato.
Olimpia: Sabato, domenica e venerdì.
Orfeo: Chiedo asilo.
Palazzo: Il campione.
Piano: Saint Jack.
Rex: Ragazzo di borgata.
Rivoli: Dracula.
Smeraldo: Eros perversion.
Universale: Alien.
Verdi: Specchio per le allodole.

SAVONA

Diana: riposo.
Eldorado: Manhattan.
Astor: Marito in prova.
Olimpia: Bocca di fuoco.
[illegible]: Nella misura in cui.
Jolly: La pornoerotica.
Luxi: riposo.
Salesiani: riposo.
Rinascita: Bilitis.

ALASSIO

Colombo: riposo.
[illegible]: Domani vinco anch'io.

ALBENGA

Astor: Squadra antimafia.
Ambra: Bruce Lee tigre ruggente.
Cristallo: Una strada, un amore.

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Esperienze erotiche di femmine in calore.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Un americano a Parigi.
Cristallo: Violenza armata a S. Francisco.
La Rosa: riposo.

CARCARE

Italia: riposo.
Olimpia: riposo.

CERIALE

Odeon: riposo.

FINALE LIGURE

Vittoria: riposo.
Ideal: riposo.
Ondina: Bruce Lee il dominatore.

LOANO

Perla: Guerrieri dell'inferno.
Loanese: Poliziotto violento.

MILLESIMO

Italia: La [illegible] dell'isola del piacere.
Luxi: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: Splendore nell'erba.

SPOTORNO

Mignon: Una [illegible] chiamata domani.

VADO

Ambra: riposo.
[illegible]
Cinema Valleggia: riposo.

VARAZZE

Teatro: L'ultimo handicap.
Verdi: Nuovo programma.

IMPERIA

Ambra: Un dollaro d'onore.
Centrale: Racconti immorali.
[illegible]: [illegible]
Impero: I tre giorni del Condor.

DIANO MARINA

[illegible]
Moderno: [illegible]

BORDIGHERA

Olimpia: I pomeriggi.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Tiro incrociato.
Cerri: I Vichinghi.

RIVA LIGURE

Comitz: Il commissario di ferro.

SANREMO

Ariston Teatro: Fuga da Alcatraz.
Ariston Ritz: Dramma borghese.
Mignon: Il commissario Verrazzano.
Astra: La pornoeredisiera.
Centrale: Gola profonda.
Lux: Una donna semplice.
Orfeo: La patata bollente.
Sanremese: Nella misura in cui...
Supercinema: Sbirro [illegible] tua [illegible] è lecita.

VENTIMIGLIA

Impero: Il ladrone.

ECONOMICI

CERCHIAMO in ogni zona interessata da sviluppo per importante ditta serramenti corso professionale. Si richiede non oltre 30 anni, residenza nella propria città. Fissa un fisso + provvigioni molto alte. Inviare curriculum vitae a: Ufficio Personale 37 - 20136 Milano

Primaria impresa di costruzioni cerca in tutta la Liguria:

TERRENI RESIDENZIALI O INDUSTRIALI

purché con [illegible]concessione edilizia o in attesa della medesi[illegible].

Telefonare Torino 011/263.896

Ospedaletti: è caduta una trave

Tre operai feriti

SANREMO — Tre operai edili, Angelo Capasuppa, 53 anni, Vincenzo Rotarie, 53 anni, e Ugo Pretter, 46 anni, tutti residenti a Sanremo, ieri pomeriggio sono rimasti vittima di un grave infortunio sul lavoro. I tre, assieme ad altri dipendenti dell'impresa di costruzioni Germinale, costavano sotto le impalcature di una casa in costruzione, ad Ospedaletti.

Per cause ancora da precisare, dal secondo piano si è staccata, da un capo d'acciaio che la trasportava, una trave in cemento armato che è caduta sul gruppo di operai. Il Pretter è stato colpito di striscio alla testa, è il meno grave. La trave ha invece colpito Rotarie e Capasuppa. Il primo ha riportato la scoperta frattura vertebrale, e il secondo una forte contusione all'anca destra ed al ginocchio sinistro. Per entrambi la prognosi è di 15 giorni, salvo complicazioni.

LIGURIA SPORT

PROMOZIONE - Dopo il pareggio di domenica

Tra il Vado e il Varazze quando la resa dei conti?

Una sfida che ha riservato molte emozioni nonostante lo 0-0 - Il pareggio di Ventimiglia

Varazze, il portiere Albini precede Siccardi (G. Ferrando)

Le partite dell'anno — Non ha deluso nonostante lo 0-0. Ai 1800 spettatori presenti al Pino Ferro, Varazze e Vado hanno offerto parecchie emozioni. Non è stato forse uno spettacolo tecnicamente eccelso, ma come sarebbe potuto su un terreno ghiaioso, privo di un filo d'erba? Impegno, agonismo, a qualche spunto sistematicamente pregevole (lo stalom di Marco De Ferrari al 36') non sono mancati, e ciò è stato sufficiente a divertire il pubblico e a nobilitare il confronto diretto tra le due capolista. Un bel duello, che ha dimostrato come Varazze e Vado si equivalgano e abbiano le carte in regola per aspirare alla promozione.

Il peggiore in campo — E' stato l'arbitro torinese Di Maggio. Su questo sono d'accordo tutti: nerazzurri e rossoblu. Una gara così delicata avrebbe meritato un direttore più provvisto di buon senso, per non inasprire gli animi. Ha avuto atteggiamenti autoritari, ha oggettivamente ingigantito la rissa di Bocchi con Pugliacelli ed un contrasto di gioco, l'hanno emarginato gli stessi giocatori.

Di Maggio, tra l'altro, non si è nemmeno accorto che «Bobo» era già stato ammonito e quindi doveva essere espulso. Voleva assomigliare a Lo Bello, l'arbitro, ma con il famoso collega in comune ha soltanto i baffetti.

Pari a Ventimiglia — Sul multiplo del derby i pareri sono discordi. Silvio Coppo, presidente della Ventimigliese: «Il rigore a nostro favore ci sta netto, quello per loro, invece, no. Nella ripresa è abbiamo spiccato e avremmo meritato la vittoria».

Enzo Nahuoli ha esordito come allenatore dell'Intemelia: «I rigori erano inesistenti entrambi. Il pari mi sta un po' stretto perché nel primo tempo li abbiamo dominati. Manca il gioco di squadra, si vive sull'inventiva dei singoli».

Finale sfonda — Sconfitti in casa dall'Andora, i giallorossi precipitati al terz'ultimo posto in classifica. La panchina di Luciano Traballi, ma per ora la società ha fiducia in lui.

E' probabile siano presi provvedimenti disciplinari nei confronti dei giocatori. Dice il presidente Domenico Bantarlo: «Mercoledì li radunerò. Farò loro un certo discorso, poi mi regolerò di conseguenza. "Cicco" di agola, ma molti non gli obbediscono. E' un problema, che deve finire».

Le — Campanelli ha la vaniglia pronta. Si diceva che la sorte del fosse legata al risultato di domenica. La «vespa» hanno perso, dunque... Andare sognino. Con il Varazze inizia un ciclo di cinque incontri terribili. «Se riacciuffiamo punti possiamo insorgere, nella lotta al vertice» osserva il dirigente Degli.

Cercasene a — A colpi di... Becco, il biancorosso ha liquidato la Samperdarenese in con il rigorista e salito a in zona play-out. Brodolo: la scuola storici per di Cerasene: nerazzurri ritornano Testa, una delle prime linee, alla ricerca soprattutto del gol che tarda tanto.

Zappa ha fatto ancora un miracolo. Il Savona se ora all'inizio in casa due grossi portieri. Il merito va a lui e Ghizzardi, che ha scelti e preparati. Zappa è ricostruito anche nel che aveva perso dopo le precedenti esperienze non tutte positive. Zanga, il bambino prodigio di Sandro Mazzola, ha un problema al ginocchio.

Risultati

Carcarese-Sampierdar.	3-0
Loanesi-Ondamarobbi	3-2
Alassio-Cornigliano	1-2
A. Dianese-Levante «B»	6-0
Intemelia-Ventimigl.	1-1
Finale L.-Andora	0-1
Varazze-Vado	0-0
Libarna-Rivarolese	0-0

Prossimo turno

Ondamarobbi-Sampierdarenese; Loanesi-Alassio; Cornigliano-A. Dianese; Levante «B»-Intemelia N.; Ventimiglia-Finale L.; Andora-Varazze; Vado-Libarna; Carcarese-Rivarolese.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Varazze	10	10	7	3	1	19	5
Vado	10	10	6	4	0	19	7
Dianese	10	10	5	4	1	10	5
Carcarese	12	10	5	2	3	16	10
Andora	12	10	5	2	3	13	7
Levante C	12	10	4	4	2	10	9
Libarna	11	10	3	5	3	11	11
Ventimigl.	10	10	3	4	3	11	11
Cornigl.	10	10	3	4	3	7	8
	9	10	1	7	2	11	12
Loanesi	9	10	2	5	3	8	8
Ondamarob.	7	10	3	1	6	7	14
Sampierd.	7	10	2	3	5	13	20
Finale L.	6	10	2	2	6	6	14
Rivarol.	5	10	1	3	6	5	13
Intemelia	2	10	0	3	7	7	16

Il pareggio Montecatini ha interrotto la serie negativa

Il Savona? Ora sta meglio (ma non è ancora guarito)

Dalla Toscana Locatelli ha portato un punto che serve per la classifica - Il momento nero è finito o no? - Zorzetto e Pincio i migliori

Zorzetto, uno dei migliori a Montecatini (G. Chiaramonti)

SAVONA — Il punto di Montecatini fa classifica. Consente al Savona di agganciarsi alle squadre a quota 9 (Carrarese, Sanpiovannese e Grosseto). Lo Spezia batte l'Imperia di Gianni Brenna e di Chico Hansel e prende il volo; l'impegnano Prato e Rondinella, due formazioni contro cui i biancoblù non hanno certo sfigurato. Il girone si delinea, ma non troppo; stiracchi la crisi dell'Imperia, l'Albese di Davide Vardi pare condannata alla retrocessione.

Facciamo i conti, giusto nove turni. Al Savona mancano due punti. Diciamo quello perso in casa con la Sanpiovannese e quello di Prato. Il pareggio interno con lo Spezia e la sconfitta di Carrara erano in preventivo o quasi. I biancoblù hanno collezionato quindi un punto a partita: spesa sufficiente se al l'avvio esaltante, una cosa giusta se andiamo con la mente alle ambizioni di inizio stagione.

Il Savona ha reagito a Prato e a Montecatini. Poteva tornare dalla duplice con un punto in più. Locatelli ha messo mano agli uomini freschi, come Fulcoer e Picchi quest'ultimo è migliore in campo a Zorzetto (con undici Zorzetto, cioè con uomini di categoria, ai campionati). I ragazzi sono parsi sgonfiati vedi Carlo. Il gioco non c'è ancora, le lacune sono evidenti, l'attacco non segna da qualche come 447' minuti.

Che cosa ne pensa Locatelli? Risponde Chico: «Nei momenti di crisi bisogna saperci accontentare. La squadra oggi non sa dare di più. Il tecnico ha cercato di disporre in modo tatticamente accorto: marcature a uomo sul 35 metri, per imbrigliare il contropiede degli altri. Poi dovuto sostituire la «lase due» (nei programmi il cambio biancoblù è fatto un paio di minuti alla vittoria), ma sono mancate le idee.

I giovani entrano in campo con evidente tremarella da punto: hanno paura di sbagliare e così sbagliano di più, comprese le cose facili. Gli anziani pronto nel momento migliore (Mercolini divisero appartenza). Il silenzio che ne consegue non è esaltante. Domenica riempiremo Testa, una in più, gli fischi contenteranno del pari e il distacco dalla coppa regina è rimasto invariato. Locatelli soltanto: vincere 6-0 poi due passeggiate e tutti l'hanno fatta raggiungere.

Stefano Delfino

L'Imperia ha presentato un reclamo scritto

Forse sarà annullato il derby di La Spezia

Secondo i dirigenti nerazzurri l'arbitro si sarebbe sbagliato: il direttore di ha espulso Oddone per somma di ammonizioni, nel tempo estratto il cartellino giallo per Prunecchi

IMPERIA — E se il derby con lo Spezia annullato e si dovesse ripetere la partita? L'ipotesi, se fantascientifica, è lì a ricordare i timori dell'Imperia. La società nerazzurra, infatti, al termine dell'incontro, perso per 2 a 0, ha presentato reclamo scritto all'arbitro Lanzichi, e alla Lega.

«Secondo noi e anche secondo i giornalisti presenti al campo — spiegato lunedì l'accompagnatore dell'Imperia, Paolo Berio — l'arbitro quando ha estratto il cartellino e ha espulso Oddone si è sbagliato. Infatti, non era mai stato ammonito in precedenza. Il signor Lanzichi, nel primo tempo, aveva mostrato il cartellino giallo a Prunecchi, n. 11, e non a Oddone, n. 10. Si vede che nel trascrivere sul tesserino il numero si è sbagliato e ci ha mancato, per una inesistente somma di ammonizioni, la squadra proprio nel momento in cui stava premendo sull'acceleratore e ha impegnato a rimontare lo svantaggio. In quel momento stavamo perdendo per 1 a 0, ma non giocavamo male. Rimasti ingiustamente in 10 uomini tutta la formazione ha disertito e loro hanno potuto raddoppiare».

che così successo a La Spezia? «Anche questa — racconta Brenna — è stata una partita stregata. Pochi attimi prima del Torsitto, nel pallone scagliarsi i muscoli, mette un piede in fallo e si stropia. Poi sono costretto a sostituirlo. Come se non bastasse Oddone viene espulso per motivi che nessuno ha visto. Senza dubbio l'arbitro ha agito in buona fede, ha confuso i numeri senza malizia, ma noi siamo puniti in 10 e contro la prima in classifica. Le squadre non ha giocato male. Sta crescendo, però i gol non arrivano. Non voglio dare colpe a nessuno, ma so le punte. Non riescono a fissare l'appuntamento con il gol».

Stasera mi un derbio per capelli. I punti in classifica generale sono troppo pochi. I dirigenti sono, nervosi e non si escludono grossi colpi di scena. A La Spezia prima di presentare il ricorso Paolo Berio aveva chiesto all'arbitro il «motivo reale» dell'espulsione di Oddone. «Per somma di ammonizioni» — rispose il signor Lanzichi.

«Guardi — ha allora replicato Berio — che devo essere sbagliato. [illegible] primo tempo ha ammonito Prunecchi».

Oddone non è mai stato ripreso. Presenterà reclamo».

«La faccia pure» — ha risposto Lanzichi — ma chi la testa è il mio taccuino».

Il regolamento, per incidenti di questo genere, è sibillino. Alla partita di Spezia, però, c'era anche un commissario di campo. Stabilirà vedere cosa scriverà nel suo rapporto. Se darà ragione a Berio per i nerazzurri c'è ancora qualche possibilità che il derby venga ripetuto. Solo mercoledì sera, però, si potrà conoscere l'esito di questo giallo.

«Secondo noi» — hanno dichiarato molti tifosi — dentro questa Imperia c'è qualcuno che porta sfortuna. Bisogna individuarlo e isolarlo».

E così a Imperia il commissario una specie caccia alle streghe. Come andrà a finire è difficile prevedere, soprattutto se continuerà a non trovare risultati negativi.

A Spezia i nerazzurri oltre i due punti hanno perso anche tre uomini: Oddone, Torchio e Sobrero. Gli ultimi due si sono infortunati seriamente e, probabilmente, domenica non saranno in campo.

«Bisogna aggiungere nell'elenco dei "problemi insoposti" anche Megaregge. Il centravanti — ha dichiarato Brenna, — è all'ospedale militare di Torino. Ha mancato visita. Domenica, a parte che aveva in mente di giocare con una sola punta, non era neppure in panchina perché non era riuscito a ottenere il permesso militare».

Chi ha visto la partita ha detto che l'Imperia, a tratti, ha giocato un buon calcio. «Peccato — è stato sottolineato — che Ottonello, Lombardi, Berio si siano mossi a notevole intervallo».

r. b.

Albenga, senza senatori migliora il «bilancio»

ALBENGA — I bianconeri sono padali oltre le prospettive dovevano fare almeno sei punti nelle ultime quattro partite, ne hanno invece raccolto uno in più migliorando il bilancio. L'Albisola, temibile nel pronostico, si è rivelata davvero terribile, vulnerabile in difesa per via dell'umore dei due terzini (Solari, troppo per bottare l'Albenga sul ritmo e per grinta.

L'Albenga era la formazione rimaneggiata, con Dega nel ruolo inedito di libero, con Fiorito che doveva sostituire Pistino (il giovane centrocampista non ha ancora diciotto anni, dovrebbe però trovare una maturità in più). Bene vero soldati i rientranti) Lovetere al posto dello squalificato Draghia e Semino che dopo le prime difficoltà nel primissimo Manzo, è stato spostato su Mondini e ha giocato particolarmente come anche in più del centrocampo.

Per gli ingaunni una prova positiva globale anche se Ravera e Altagrazia non sempre si sono trovati al posto giusto nel momento opportuno. La palma dei migliori è da assegnarsi a Bertoni e Bambara. Il rimpianto è è stato solo sul rigore tra il fallo su Altagrazia è stata evidente.

L'allenatore Zoratti è rag ma è l'albenga che voglio, combattivo e senza cambiamenti, capace di giocare in scioltezza e di effettuare veramente la velocità. Riscattando alla vigilia non ero così ottimista ma avere partita a lungo con i ragazzi e col gruppo hanno dimostrato di essere coscienti dei loro doveri».

Le assenze dei «senatori» Pellegrini e Pistino hanno davvero migliorato il gioco? «Non voleva dir questo — ribatte Zoratti — anzi più che l'assenza di Pistino è stato importante ritrovare Draghia e non saltare ancora a rincorrere l'Albenga ha trovato il gol nella prima mezz'ora e tutto è stato più facile».

Negli spogliatoi festeggiatissimo Danilo Bertoni autore della seconda rete, un goleador per natura a tredici anni di distanza. Bertoni aveva segnato l'ultima volta nel campionato '77-'78 ad Alba. «E' una gioia indescrivibile — ha detto Bertoni».

g. m.

La Seconda Categoria

GIRONE A

Camporosso-Auxilium 2-0
Fanteiungo-S. Bartol. 1-1
Sanremo-Bastia 0-0
Borgio-Pietrapert 1-3
Loca-Bordighera 2-1
Fontelassio-S. Bernard. 2-1
Sant'Ampelio-Finalb. 0-3
Riviera-Laigueglia 1-0

Classifica: Finalborghese p. 14; Bastia, Laigueglia, Pietra Speri p. 11; Camporosso p. 11; Riviera del Fiori p. 10; Giovane Bordighera p. 9; Loca p. 9; Bartolomeo p. 7; San Bernardino, Fontelassio p. 8; Fontelungo, Sanremo, Auxilium Alassio p. 5; Borgio Verezzi, Sant'Ampelio p. 1.

Fontelassio, Sanremo, Giovane Bordighera, Fontelungo, una partita in meno;

GIRONE B

Rocchettese-Fornaci 3-0
Boys Vado-Albisola 2-2
Dego-Villetta 4-1
Lavagnola-Celle 2-0
Mallare-Letimbro 0-0
Noicse-Spotornese 0-0
Bar-D.B. Savona 1-1

La CLASSIFICA: Albisola, Rocchettese e Fornaci p. 10; Dego, Priamar, Spotornese e Mallare p. 9; Lavagnola 7* e Boys Vado p. 8; Noicse e Don Bosco Savona p. 6; Letimbro p. 5; Celle Ligure p. 4; Villetta p. 2.

Albisola, Dego, Villetta, Fornaci, Mallare e Spotornese una partita in meno.

Con il Piacenza errori difensivi e sfortuna hanno castigato i biancazzurri

La Sanremese dalle mani bucate

Pietropaolo & Vella

SANREMO — Vella e Pietropaolo, una «società» che funziona. Vella (a destra, nella foto) ha segnato due gol, è stato l'«eroe» della giornata. «Ma il secondo gol — si affretta a dire — è merito soprattutto di Pietropaolo». Un segno in più, insomma, che in casa della Sanremese, nonostante gli ultimi risultati, si respira aria di amicizia. Vella ha continuato: «Giochiamo bene, ma i risultati non arrivano più. Il calcio è fatto così, a volte è ingrato».

SANREMO — Sanremese-Piacenza (2-2) ha una coda polemica: il primo gol della squadra ospite, quello messo a segno da Fiorini, per i biancazzurri era irregolare. «Fiorini si è aggiustato la palla con la mano — dice, sicuro, Vella, eroe della giornata per la sua splendida doppietta — abbiamo cercato di farlo capire all'arbitro, ma è stato inutile».

Poi, l' aggiunge . Però ammette che «Fiorini è stato molto furbo». E' amareggiato. «Non parole dopo 90' minuti di questo genere — dice il tecnico — di un tiro e segnano. Quel Cerri, quello del secondo gol, un tiro, segna dopo stata per tutta la partita. Il arbitro mi deluso; mi aspettavo di più. Solo che attraversiamo un momento perdiamo punti che, alla lunga, potremmo rimpiangere».

, come si vede, una volta tanto non sfoggia il suo «fair-play». Con il Piacenza la Sanremese si è vista raggiungere ben due volte e altre due volte si è vista respingere il pallone sulla linea e portare battuto. E in più si è aggiunto il presunto fallo di mano di Fiorini sul quale ci vorrebbe la «moviola» per pronunciarsi.

Ancora volta, sfortuna e no, i problemi sembrano soprattutto della difesa. Non che particolari colpe sui gol (forse sul primo c'è stata un po' di attenuata, però, del presunto fallo di Fiorini), ancora volta il reparto arretrato non saputo arginare la degli avversari in vantaggio. In difesa mancavano Gazzano, Cichero e, a sorpresa, Cerrato che, forse ancora bloccato «psicologicamente» dalla paura rimediata giorni prima a Reggio Emilia, avrebbe voluto in campo per i postumi di un infortunio rimediato in allenamento giovedì. E tra l'altro, ora, il recupero di Gazzano sarà più del previsto.

Belle indicazioni, invece, da Pietropaolo e Vella. Dissertiamo giornata nonostante tutto, vuol dividere, comunque. I meriti: «Il secondo è merito soprattutto di Pietropaolo — dice — ma siamo sfortunatissimi: diamo spettacolo e non vinciamo».

D'altra parte gli emozionanti minuti di Sanremese-Piacenza giocato in uno da grande appuntamento: i paganti e i 194 hanno provocato un incasso di circa 15 milioni e 600 mila lire, poco inferiore ai record Sanremese-Imperia dello scorso anno: i piacentini presenti erano oltre 500, il tifo è stato appassionato da entrambe parti.

Bruno Monticone

PRIMA CATEGO - Cervese: è ora di rivincita per il presidente Laera

Per Borghetto e Cengio ora è quasi una rinascita Curti: «La Cairese di Pietra mi ha molto

L'Argentina può sonni tranquilli. Se la Carrese è quella vista a Pietra Ligure (senza Poggio e Spriano) il campionato verosimilmente poco da dire. Sulla della capolista (5 gol anche a Carlin's Boys) rimangono solo il Borghetto, che ha battuto il più bel Calvisano della stagione e il Cengio, vittorioso nel derby di Millesimo. Ma tra il primo ed il secondo gradino della classifica ci sono sempre cinque punti, la Cairese, unica grossa aspirante alla promozione insieme ovviamente all'Argentina, è di nuovo a meno 5.

— a Pietra la Cairese ha deluso anche Amerigo Curti, trainer dell'Argentina presente in tribuna per seguire i suoi diretti rivali. «Pensavo fosse più forte», ha detto Curti, alla fine del match. «Tolti due o tre giocatori è una modesta squadra di centroclassifica. Se gioca sempre così non credo possa avere grosse ambizioni».

Mino Persenda (vista la sua solita sinistra) obiettivo riconosce i meriti della squadra, che nascono soprattutto da un centrocampo povero di idee ed incapace di dare un'adeguata copertura alla difesa. Cesare Brin, il presidente, se la prende invece con l'arbitro, reo di aver inventato il calcio di rigore in favore del Pietra...Il penalty, trasformato da Bosio, in effetti non c'era, ma è stato il giusto premio per un Pietra generoso e con tanta buona volontà.

Nino Vasconi o Kabir Bedi? — Alla tv si replica Sandokan ed il Cengio ne approfitta per continuare ad indossare i panni del corsaro. Dopo aver vinto a Cairo, Vasconi si permette anche di interrompere la serie positiva del suo collega Vittorio Panucci, che durava da quattro domeniche. Un bel derby, quattrocento persone intorno al campo del Millesimo e il più contento di era il . Il almo ha giocato bene, il Cengio è stato più fortunato: la bella della grande continua.

Il risveglio di Borghetto — Dopo ed uno sfortunato pareggio casalingo il Borghetto il punti del Calizzano. Giuseppino Tabò, dirigente Calizzano, accomodato le braccia e dice. questa «Abbiamo battuto 10 calci d'angolo, loro solo cinque eppure ci hanno battuto. I ragazzi comunque hanno giocato bene e questo è importante».

superiori — Demetrio presidente della Cervese sta chiacchierando con i nostri che i arrivano forte. Accusato di aver venduto i «gioielli» della squadra (Bruno e di Cerisè) Laera risponde con i fatti. Domenica l'Altarese è ospite in Val Bormida con sei poi nel sacco e la Cervese rimane nei quartieri alti della classifica. E' il risultato più vistoso della decima giornata.

Sei gol al Bevigaluppo — Veloce e Don Bosco Vallarosa si sono davvero divertiti. Nonostante il vento che spazzava come al solito lo stadio di Savona le due squadre hanno giocato del calcio e segnato sei gol che in questi tempi sono davvero tanti. La prima vittoria stagionale è sfuggita agli ospiti proprio allo scadere, il pallone del 3-3 porta la firma di Pinelli.

Zona retrocessione — La Santa Cecilia ha un piede in Seconda categoria. Con la Taggese doveva iniziare la rincorsa (dopo i tricolori e la festa sociale) e invece è arrivata la settima sconfitta consecutiva. Leggero rimane sulla panchina e tutti si stringono intorno al trainer nel disperato tentativo di salvare la baracca. La Taggese sale di altri due punti e a quota 9 raggiunge, oltre all'Altarese, un Carlin's sempre più deludente. Nel derby ligaurio con il San Filippo Neri Lampolla e soci hanno toccato il fondo. «Peggio di così non potevano giocare», ha commentato un dirigente. Michele Sinagra almeno per ora non si tocca.

Pier Paolo Cervone

Risultati

S. Cecilia-Taggese	0-1
Carlin's-S. Filippo N.	5-0
Pietra L.-Cairese	1-1
Cervese-Altarese	3-1
Millesimo-Cengio	0-1
Argentina-Carlin's	5-0
Veloce-D. Bosco V.	3-3
Calizzano-Borghetto	1-2

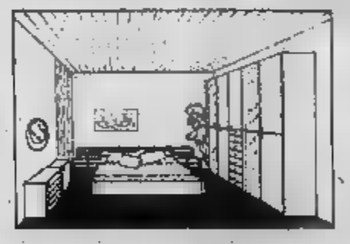
Prossimo turno

S. Filippo N.-Taggese; Pietra L.-Cairese; Cairese-Cervese; Altarese-Millesimo; Cengio-Argentina; D. Bosco V.-Carlin's B.; Calizzano-Veloce; Borghetto-S. Cecilia.

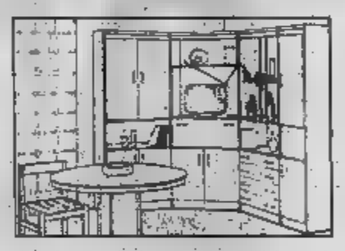
Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Argentina	15	10	6	3	1	30	6
Borghetto	13	10	5	3	2	21	9
Cengio	13	10	5	3	2	14	10
Cairese	12	10	4	4	2	15	8
Veloce	12	10	4	4	2	12	12
Cervese	11	10	3	5	2	17	11
Carlin's	10	10	3	4	3	15	18
Calizzano	10	10	3	4	3	8	25
D. Bosco	10	10	2	6	2	14	20
Altarese	9	10	3	3	4	11	10
Carlin's	9	10	3	3	4	10	11
Taggese	9	10	3	3	4	7	8
Millesimo	8	10	2	4	4	11	21
S. Filippo	7	10	1	5	4	7	25
Pietra L.	5	10	1	3	6	10	17
S. Cecilia	3	10	0	3	7	7	20

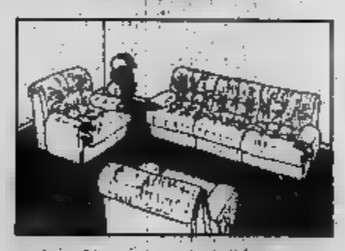
GRANDE VENDITA DI FINE ANNO
DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA
10 novembre esaurimento
L'INTERA MOSTRA, che su un'area 10.000 mq. e di 1200 metri,
smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI



Camera «Primavera» completa di armadio e girevole: da L. 700.000.



Soggiorno «400» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 580.000.



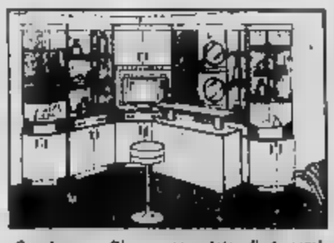
Salotto «Sara» in tinta pelle, divano 3 posti, + 2 poltrone: L. 280.000.

Camera «Giorgia» completa di armadio e girevole: da L. 980.000.

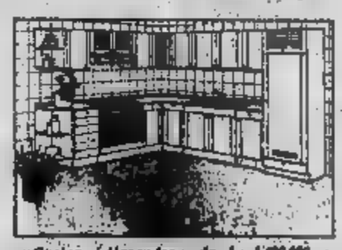
SONO SCONTI
30% - - 50%
ARCHITETTI e ARREDATORI
Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

Salotto «Golden» vari pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L.

Cucina «Ritmo» da L.



Soggiorno «Gipsy» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 750.000.



Cucina «Alessandra» da L.

A
30
Con il prossimo avviso vedranno proposti altri modelli con altri prezzi.
AIAZZONE
BIELLA C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43762; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-45435

Oggi l'incontro all'ufficio del lavoro

A Torino ultimo tentativo per i 630 della Montefibre

I sindacati cercheranno di bloccare il provvedimento di cassa integrazione - In caso contrario i lavoratori si recheranno ugualmente in fabbrica - Autogestione?

VERBANIA — I sindacati giocano stamane a Torino le ultime carte per impedire che altri 630 dipendenti della Montefibre siano collocati in Cassa integrazione a zero ore; cioè in pratica siano licenziati, perché non è possibile che riesca loro di trovare una collocazione lavorativa in un'area, come quella del Verbano - Cusio - Ossola, dove la crisi occupazionale sta segnando un pauroso crescendo.

Le possibilità di far recedere la Montedison dalle sue decisioni sono scarse, sia perché l'azienda ha ribadito l'indero-

gabile decisione di ridurre deficit e costi (quest'anno lo stabilimento di Verbania denuncerebbe un passivo di dieci miliardi) sia per l'evidente intenzione della Montefibre di presentarsi venerdì alla prima riunione dei creditori con un concreto piano di «risanamento» ed evitare il fallimento.

In queste ore sono intanto continuate, da parte politica e sindacale, le pressioni sui ministeri del Bilancio, delle Partecipazioni Statali, dell'Industria e del Lavoro, affinché il provvedimento di Cassa integrazione a zero ore sia bloccato. Ai ministri è stata sottolineata la particolare gravità della situazione economico-occupazionale della zona e la necessità che ogni ulteriore sfoltimento delle maestranze alla Montefibre sia almeno bloccato fino al varo del piano per la chimica e alla costituzione del consorzio nazionale per le fibre.

Si spera ancora di evitare il peggio, ma intanto si conferma da parte sindacale la mobilitazione per il mezzogiorno di oggi, ora in cui terminerà l'incontro di Torino. Resta confermato che se l'azienda rinviasse esporre le liste o inviare singole lettere ai lavoratori interessati, tutti i colpiti dal provvedimento entreranno ugualmente in fabbrica. *«Se per reazione*, la direzione *abbandonasse lo stabilimento* — ribadiscono all'esecutivo di fabbrica — noi *lo occuperemo e l'autogestiremo fino alla fine delle scorte. Poi si vedrà».*

E' stato annunciato frattanto che domani in concomitanza con lo sciopero nazionale dei chimici, si svolgerà in un reparto dello stabilimento un'assemblea aperta alla quale interverranno rappresentanti dei consigli di fabbrica degli stabilimenti Montedison di Piemonte, Lombardia e di Porto Marghera. Sono stati invitati a parteciparvi, parlamentari, consiglieri regionali, provinciali e comunali, e rappresentanti di forze politiche.

a. c.

Contro licenziamenti

Pmb Vigevano occupazione

VIGEVANO — Undicesimo giorno di assemblea permanente da parte delle maestranze della Pmb di viale Agricoltura 282, in risposta al licenziamento di 35 dipendenti che la proprietà ha motivato essere dovuto alla diminuzione del lavoro.

Il braccio di ferro tra i 180 lavoratori della Pmb, che produce suole in poliuretano, e la direzione sembra destinato a protrarsi ulteriormente nel tempo. Gli incontri fra le parti, in sede di associazione industriali, infatti, non sono serviti al momento a trovare uno sbocco soddisfacente alla vertenza.

(pc. r.)

Versato liquido infiammabile sotto la porta dello studio legale

Arona: attentato contro vicepretore ufficio in fiamme, fascicoli bruciati

L'avvocato Giancarlo Brovelli era assente - Non aveva mai ricevuto alcuna minaccia

ARONA — Un incendio è stato appiccato da sconosciuti nello studio legale dell'avvocato Giancarlo Brovelli, 53 anni, di Arona; il fatto è accaduto in una stabile situato in via Gramsci 24.

Nel momento in cui sono state viste le fiamme, l'avvocato Brovelli, che da una quindicina di anni è anche vice pretore di Arona, si trovava con la moglie e il figlio alla casa paterna di Lesa.

Sembra accertato che gli attentatori abbiano atteso che l'avvocato Brovelli fosse uscito con la famiglia (abita l'appartamento direttamente sopra lo studio) e quindi, dopo aver sparso del liquido infiammabile sotto l'uscio, gli abbiano dato fuoco. I danni sono ingenti, benché limitati per l'arrivo tempestivo dei vigili del fuoco avvertiti dai vicini, senza contare la perdita di un numero imprecisato ma elevato di fascicoli processuali.

Lo stesso avvocato Brovelli propende per l'ipotesi di un attentato; in questo senso i carabinieri di Arona hanno aperto un'inchiesta sui cui risultati è tuttavia mantenuto il segreto istruttorio.

Non risulta che Brovelli, notissimo, non soltanto ad Arona ma in tutto il Novarese, abbia comunque mai avuto a che fare con la politica, né tantomeno con il terrorismo sia quale legale che in veste di magistrato.

Il fatto è tanto più inquietante quando si pensi che giunge a pochi giorni di distanza da un altro che ha sollevato profonda impressione in città: la minaccia di morte al vicesindaco Mario Barteria.

Difficile dire se fra i due episodi vi sia qualche collegamento, anche perché non esistono rapporti diretti fra i due personaggi. Si crede piuttosto all'inizio di un'offensiva di tipo intimidatorio anche ad Arona, la quale fino ad oggi era rimasta fuori dalle cronache di questa natura.

m. b.

Giancarlo Brovelli

Quadri di detenuti e disegni di bambini

Una mostra di pittura è stata allestita al Battistero a cura delle Dame di Nostra Signora di Re, che si occupano dell'assistenza ai carcerati. Oltre a 36 opere di detenuti, quasi tutti della sezione speciale, sono esposti quadri di quattro artisti novaresi e una terza sezione dal titolo «No alla violenza, sì alla bontà» è dedicata ai componimenti pittorici dei bambini

Valstrona: chiesto un sopralluogo per una strada

VALSTRONA — In un esposto inviato a Domodossola al Centro operativo della Regione in data 15 novembre, trasmesso per conoscenza al prefetto, al presidente della Comunità montana e al sindaco, un artigiano abitante a Valstrona in località Mondè, Mario Piana, chiede un sopralluogo.

Si dovrebbe così verificare l'operato dell'amministrazione comunale in merito ai lavori di ripristino della strada Strona-Mondè, danneggiata dall'alluvione del 16 ottobre scorso, sia in ordine alla «*qualità e quantità dei lavori eseguiti*», sia in ordine all'utilizzo della stanziamento disposto dalla Regione che avrebbe dovuto essere, secondo il Piana, di 3 milioni. L'artigiano si riserva poi un'«*eventuale segnalazione alla competente autorità giudiziaria qualora risultassero abusi nell'utilizzazione della somma*».

Alla base di questa presa di posizione sta un tratto di strada non asfaltata, che creerebbe disagi agli abitanti della frazione. Il sindaco, Renato Guarra, si dice sorpreso dall'azione del Piana «*che, sulla base d'informazioni non corrispondenti al vero e nonostante gli sia stato dimostrato (da me personalmente) come stanno le cose, si rivolge al Centro operativo*».

(a. m.)

Spettacoli e taccuino

CINEMA

NOVARA

Astra: Fantasia erotica di una ninfomane.
Cocola: Prosa: Compagnia teatrale Campanini-Barbero.
Eldorado: Casablanca passage.
Eccelsior: Blue movie.
Faraggiana: Ungarlo.
Vittoria: Manhatten.
S. Cuore: Una donna tutta sola.

ARONA

Roma: King Fu l'invincibile.
Moderno: Voglia di donna.
Luci: Justine e Juliette la sexomane.

BORGOMANERO

Moderno: Morti sospetti.

DOMODOSSOLA

Cobianchi: Terrore dallo spazio profondo.
Corso: Erotismo dei sensi.

OLEGGIO

Comunale: La polizia è sconfitta.

OMEGNA

Sociale: I giorni del cielo.

TRECATE

Comunale: Chinatown.

VERBANIA

Vigo: Sindrome cinese.
Beverio (Intra): Che curve ragazzi.
Beverio (Pallanza): Carrel agente pericoloso.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Controrapina.

FARMACIE

Dellandi, corso Torino; Del Rosario, piazza Gramsci; Comunale, corso Risorgimento; Ospedale Maggiore, corso Mazzini.
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Bellinzago: S. Pietro, via Santa Maria.
Biandrate: Internazionale Giordani, c. Italia.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Manzoni.
Oleggio: Leonardi, via Roma 28.
Sesto Calende: Abbaria, via Piave.
Verbania Intra: p. Gramsci 13.
Domodossola: Bogani.

TEMPERATURA a Novara

Max: 9 - Min: 2.

Villadossola: aveva 42 anni, il bambino era deceduto da 7 giorni

Una donna si uccide con l'acido acetico sconvolta dalla morte del figlio di 8 anni

VILLADOSSOLA — Sconvolta dalla morte del proprio secondogenito, una madre si è avvelenata ingerendo mezzo bicchiere di acido acetico. Ogni soccorso è stato vano e la poveretta è spirata all'ospedale di Domodossola dove era stata trasportata d'urgenza. Il tragico episodio è avvenuto in via Valle Antrona n. 13. Qui la donna, Giuliana Ragonesi, 42 anni, abitava col marito Castaldo Caporali di 44 anni, operaio di un'industria locale e, fino a otto giorni fa, con due figli, Walter di 13 anni e Silvio di otto.

Una settimana fa, era morto il piccolo Silvio: una breve esistenza intessuta di malattie, di cure, di peregrinazioni da un ospedale all'altro, sempre assistito amorevolmente dalla mamma. Il ragazzino soffriva di una malattia rara e ribelle ad ogni cura, la fibrosi cistica, ed era generalmente la madre che l'accompagnava dai diversi specialisti e che gli faceva compiere particolari esercizi di ginnastica riabilitante, nel tentativo di giungere ad una guarigione o ad un miglioramento.

Pochi giorni fa, la fine. Silvio aveva cessato di vivere e i genitori avevano cercato di affrontare con fermezza la triste realtà, anche se Giuliana Ragonesi era particolarmente stressata e abbattuta.

Improvvisamente ieri notte la nuova tragedia. Castaldo Caporali poco dopo la mezzanotte è stato svegliato dai lamenti e dalle grida della moglie che gli dormiva accanto. Accorrevano anche i vicini e si provvedeva per fare giungere l'autoambulanza che trasportava la donna, in gravissime condizioni, all'ospedale del capoluogo. Ma non c'era più nulla da fare.

I carabinieri di Villadossola, che hanno aperto le indagini sul penoso episodio, hanno rinvenuto in camera da letto un bicchiere di acido acetico di produzione industriale, un liquido altamente corrosivo, vuoto a metà.

Probabilmente in un momento di sconforto Giuliana Ragonesi, che a quanto ha dichiarato il marito era apparentemente tranquilla, ha ingerito la pericolosa sostanza.

b. o.

Giuliana Ragonesi

Stanziamenti per opere sportive

NOVARA — La Regione Piemonte ha stanziato quasi 2 miliardi e mezzo per la sistemazione di impianti sportivi in numerosi centri.

Per quanto riguarda il Novarese gli interventi sono i seguenti: 35 milioni per il completamento della palestra di Invorio; 15 milioni per un'aula di ginnastica a Bolzano Novarese; 30 milioni per la sistemazione del campo calcistico a Cressinallo; 30 milioni per il quarto lotto del centro sportivo di S. Maurizio d'Opaglio; 30 milioni per la sistemazione di strutture sportive a Pallanzeno; 27 milioni per gli spogliatoi del centro sportivo di Piedimulera; 33 milioni per spogliatoi e pista atletica leggera a Gravellona Toce; 60 milioni per il completamento di piscina e palestra ad Omegna; 36 milioni per il completamento di impianti sportivi a Varzo.

Cinque miliardi per tre ospedali

VERBANIA — Occorrono almeno 5 miliardi e mezzo per dotare di tutti i servizi previsti dalla specifica legge regionale gli ospedali di Verbania, Omegna, Domodossola.

L'intervento maggiore riguarda gli Ospedali Riuniti di Verbania, dove per l'ultimazione del nuovo semiblocco e l'acquisizione di attrezzature e arredamenti è prevista una spesa di 4 miliardi. Un miliardo per il completamento e l'ammodernamento delle strutture dell'ospedale di Domodossola e oltre mezzo miliardo per il finanziamento della variante al progetto di opere originarie (con acquisizione delle strutture necessarie) per l'ospedale Maggiore del Popolo di Omegna. *(o.c.)*

Vigevano — Un quantitativo di cuoio del valore di circa 15 milioni è stato rubato dal magazzino del Suolificio Carpi, di viale Agricoltura 55.

Polemiche nell'area industriale

Gravellona, agricoltori contestano gli espropri

NOVARA — Una trentina di piccoli proprietari terrieri di Gravellona ha indirizzato una lunga lettera a proposito dell'ampliamento dell'area di sviluppo del Basso Toce che fa capo a un consorzio. Lamentano di non avere mai potuto esprimere la loro opinione, né avuto la possibilità di un confronto diretto con gli amministratori del «consorzio».

«*Abbiamo sempre dovuto subire iniziative che, anziché incrementare quel poco di agricoltura rimasta, la vogliono distruggere*». I firmatari della protesta, dopo aver ricordato che tutti i loro ricorsi sono stati respinti, polemizzano con il «consorzio», invitando gli amministratori «*a non fare solo politica, ma a guardare in faccia la realtà*» che è quella di una zona che ha le sue risorse, le sue possibilità, i suoi reali indirizzi.

Aggiungono: «*Non si nasconde che anche la zona fertile del "piano grande", finisce come è finita quella di Mergozzo con un metro di ghiaione e una inutile arginatura. In definitiva non chiediamo altro che di poter continuare a coltivare i nostri campi nella tranquillità e nella destinazione naturale della zona*».

I contadini del Verbano avanzano nella loro lettera una proposta concreta: che gli insediamenti naturali siano fatti soltanto sui 50 mila metri quadrati già acquisiti dal consorzio e si completi la zona industriale di Gravellona Toce che ha ancora molte possibilità di costruzione.

«*Urbanizzando la restante zona, non si produrrebbero che disastri*». I trenta firmatari della lettera dicono ancora: «*Abbiamo il sospetto, non del tutto infondato, che gli insediamenti siano soltanto dei trasferimenti di industrie senza aumento dei posti di lavoro*».

C'è un'ultima proposta: che il mezzo miliardo a disposizione del consorzio venga usato per opere di difesa della zona di Gravellona dalle piene del Toce.

r. s.

Noi sappiamo bene cosa vendiamo: Tanto che possiamo raddoppiare la garanzia.

SUPER GARANZIA expert

Negozi europei specializzati in radio, tv, stereo, hi-fi, elettrodomestici.
Controllo qualità e prezzo.
Consulenza, installazione e assistenza.
Supergaranzia expert: raddoppio della durata della normale garanzia.

L'unico expert di Novara: BARALE viale Roma 13 tel. 28665

Nei negozi expert compri meglio.

Sciagura a Trieste: vittima Adriano Fontaneto, padre di 4 figli

Un autista di Novara travolto e ucciso Era appena sceso da un pullman di tifosi

Adriano Fontaneto

S. MAURIZIO D'OPAGLIO — La gita a Udine del «Torino Club» di San Maurizio d'Opaglio, guidato dal presidente Teofilo Neve, per l'incontro di calcio Udinese-Torino, ha avuto un tragico risvolto a Trieste. Nel pressi di un incrocio regolato da semaforo, il conducente dell'autobus, Adriano Fontaneto, 41 anni di Novara, via Carducci 7, titolare della nota azienda di trasporti, è sceso dal suo mezzo perché richiamato da un intervento della polizia stradale.

Subito dopo è stato travolto da un'auto sopraggiunta a forte velocità, mentre a piedi stava attraversando la strada. Il Fontaneto, sbalzato sull'asfalto, è deceduto sul colpo per frattura della base cranica.

r. b.

NOVARA — *La notizia della tragica fine di Adriano Fontaneto, di anni, contitolare con i fratelli delle «Autolinee Fontaneto» ha suscitato vasto rimpianto tra i novaresi. La notizia è giunta improvvisa in città nel pomeriggio di domenica.*

Adriano Fontaneto era titolare con i fratelli Giampino, Orlando, Augusto e Rosamaria della omonima ditta di autotrasporti, una delle più grosse e note di Novara e provincia. Lascia la moglie, Virginia, e quattro figli: Elena, Alessandro, Mario e Claudio.

Era uno dei più preziosi collaboratori e non disdegnava con i fratelli di effettuare i servizi, anche quelli più impegnativi come la trasferta di Trieste. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 14, partendo dall'abitazione di viale Volta 85.

l. l.

Sesto Calende — Prosegue al «Mignon» di Sesto Calende la stagione del Cineforum organizzata dalla Biblioteca comunale: questa sera si proietterà «Il complesso di colpa».

Commercianti del centro protestano

Cassolnovo: una serrata contro divieti di sosta

CASSOLNOVO — La quasi totalità dei titolari dei negozi della centrale via Carlo Alberto ha attuato ieri una serrata per protestare contro l'ordinanza del sindaco Cocchetti che dispone il divieto di sosta degli automezzi sulla strada.

Gli esercenti, meno di venti, affermano che è un provvedimento che il danneggia ed è stato messo in atto senza una loro preventiva consultazione. L'amministrazione comunale ritiene invece che la soppressione del posteggio delle auto in via Carlo Alberto viene incontro agli esercizi più immediati e assicura il transito dei mezzi e dei pullman di linea senza i precedenti numerosi intralci dovuti alla ristrettezza della strada.

Chi va in centro a fare la spesa, sostengono gli amministratori, può posteggiare il proprio mezzo nelle vie affluenti, senza peraltro creare disagi.

Il gruppo consiliare democristiano ha inoltrato un'interpellanza al sindaco per avere un chiarimento sui motivi all'origine del provvedimento.

gc. r.

Un pieghevole per Macugnaga

MACUGNAGA — L'azienda di soggiorno ha raccolto in un pieghevole a colori sia le possibilità sciistiche e di svago che le proposte di settimane bianche offerte da 34 alberghi convenzionati. I prezzi partono da un minimo di novantunmila lire.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Fontaneto

di anni 41

Ne danno il triste annuncio la moglie Virginia coi figli **Elena, Alessandro, Mario, Claudio**, la mamma **Elvira**, i fratelli **Giampino, Orlando, Augusta, Rosamaria**, i cognati, le cognate, i nuoceri, gli zii, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 27 corr. alle ore 14 partendo da viale Volta 85 per la chiesa parrocchiale di San Martino, indi la cara salma verrà trasportata a Fontaneto d'Agogna nella tomba di famiglia.

— Novara, 27 novembre 1979.

Il Torino Club di San Maurizio d'Opaglio partecipa al lutto della famiglia Fontaneto per la tragica scomparsa di

Adriano Fontaneto

— San Maurizio d'Opaglio, 27-11-1979

I Torino Clubs di Cerano, Novara, Romentino e Trecate partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro amico

Adriano Fontaneto

— Trecate, 27 novembre 1979.

Se cerchi casa

S. AGABIO (VIA DELLA RIOTTA) — Vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, due camere, bagno, balcone, cantina - L. 20.800.000 - Mutuo finanziario a richiesta.

VIALE PIAZZA D'ARMI — In nuovo complesso vendiamo appartamenti pronta consegna varie metrature: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina L. 29.600.000; ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, ripostiglio, 3 balconi, cantina L. 32.800.000; box a L. 3.500.000. 40% mutuo finanziario decennale.

VIA SFORZESCA — In recentissima costruzione ottime finiture vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, balconi (mq 120 circa) box L. 38.400.000. A richiesta dilazioni.

MARANO TICINO — Vendiamo rustico di due piani fuori terra completamente ristrutturato - L. 22.000.000 - Mutuo finanziario a richiesta.

CORSO VERCELLI (adiacenze largo Leonardi) — Vendiamo appartamenti varie metrature composti da: ingresso, soggiorno, cucinino, 1 camera, bagno, cantina L. 7.200.000; ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi L. 17.500.000; ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, balcone, cantina L. 10.800.000. A richiesta 50% mutuo finanziario decennale.

MARANO TICINO — Vendiamo in nuovo condominio appartamenti composti da: ingresso, salone, cucina, tre camere, due bagni, due balconi, cantina, box - mq 145 ca L. 42.600.000 - Mutuo finanziario a richiesta.

FONTANETO D'AGOGNA — Vendiamo rustici da ristrutturare con progetto approvato - complessivi mq 800 ca anche lottizzabili - L. 40.000.000.

ARONA — Vendiamo appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, due balconi - L. 20.600.000 - A richiesta box L. 4.000.000 - Mutuo finanziario decennale a richiesta.

gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - tel. 0321/35781
FIABCI Italia

APPARTAMENTI
in corso XXIII Marzo - zona verde
NOVARA città
per consegna inizio 1981

2 camere letto, ampi soggiorni, cucine abitabili, doppi bagni, box, cantinetta o solaio, finiture medio signorili, riscaldamento autonomo

COOPERATIVA EDILIZIA NOVA MAJOR

ASSEGNA in proprietà (stabile A)
minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati 7,50%
da L. 325.000 il mq
PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA

Prenotazioni: telefono 39.28.04/5/6
NOVARA
via Greppi 2, angolo corso Cavour
anche SABATO: ore 8,30 alle 19,30

NOTIZIE SPORTIVE

Novara, la nebbia non ha spento il fuoco

La sospensione dell'incontro con il Lecco non ha fugato la polemica - Tra gli azzurri c'è clima di aperta contestazione - Canali: «Tutto quello che faccio è sbagliato» - Intanto molti tifosi sparano a zero sull'allenatore

NOVARA — Gli azzurri avevano bisogno di fare un po' di luce sulla loro situazione dopo la sconfitta di Alessandria. Dovevano cancellare la polemica che per tutta la settimana aveva investito l'allenatore Canali ed invece sono stati salvati dal «buio» della nebbia. La scarsa visibilità ha costretto l'arbitro a sospendere l'incontro al 62' quando il Lecco stava ancora vivendo di rendita sul gol segnato al 18'.

«Grazie nebbia», quindi, che ha evitato non soltanto la sconfitta ma l'inizio di quella che poteva essere una vera e pesante crisi. La nebbia ha posto fine alla brutta esibizione della squadra ma non ha per nulla risolto la polemica che continua a serpeggiare, aperta o celata, ad ogni livello. Una polemica che ha coinvolto tutti: allenatore, giocatori, società e tifosi come mai era accaduto in passato a Novara.

L'incontro tra azzurri e neroazzurri era molto atteso perché riportava alla ribalta il «caso» Trollo-Scandroglio che doveva far da sprone ai giocatori novaresi. Una gara se vogliamo polemica che avrebbe dovuto far cessare con una bella vittoria l'ultima contestazione.

I giocatori novaresi hanno fornito una prestazione deludente sotto ogni aspetto. Incapaci di eseguire un passaggio giusto (compreso l'esordiente Paolini), sempre battuti sul ritmo, erano avviati ad una sconfitta senza scampo.

L'allenatore Canali, visibilmente amareggiato non tanto per quanto era avvenuto poco prima ma per la «settimana di passione» vissuta, è stato il primo ad affermare che i giocatori avevano dimostrato di essere stati coinvolti in pieno nella polemica. «L'ambiente era troppo acceso — ha detto — ed il nervosismo in campo è stato evidente. Il pubblico va rispettato ma anche educato — ha aggiunto — non tanto nei riguardi della mia persona, ma della società che deve continuare a funzionare senza ulteriori problemi. Per quanto mi riguarda — ha concluso Canali — ormai tutto quel che faccio è sbagliato ed i giocatori che vedono fuori squadra sono sempre i migliori».

Giorgio Canali amareggiato malgrado la nebbia

Quest'ultima frase dimostra un certo tipo di «rottura» esistente nello stesso ambiente societario. Ieri in tribuna il gruppo dei tifosi contestatori aveva sperato che la nebbia non salvasse il risultato. «Se perdiamo — dicevano — ci libereremo almeno dell'allenatore che ormai non va più».

Di questo avviso, malgrado tutto, non apparivano invece i giocatori. All'inizio della partita abbiamo visto Beccati rivolgersi ai tifosi per invitarli alla calma. «Non possiamo essere tranquilli — ha detto Beccati a fine gara — in un ambiente del genere e chiediamo soltanto di lasciarci giocare in pace.

Liliano Laurenzi

Scandroglio: il Tar respinge ricorso contro la squalifica

ROMA — Il tribunale amministrativo regionale (Tar) del Lazio ha respinto la domanda avanzata da Giuseppe Scandroglio, il quale era ricorso al Tar stesso per chiedere la sospensiva del provvedimento di ritiro definitivo della tessera di giocatore. La decisione, come è noto, era stata presa dalla commissione della lega semiprofessionisti e confermata dalla commissione d'appello federale in seguito al caso di illecito sportivo.

Sulla base della denuncia del Lecco, l'8 giugno 1979 la Lega semiprofessionisti con il comunicato 125/C aveva penalizzato il Novara di sei punti in classifica e inflitto il ritiro definitivo della tessera al giocatore Scandroglio. Entrambe le decisioni erano poi state confermate il 6 luglio dalla Caf.

Scandroglio, assistito dall'avvocato Pierangelo Scacchi, si era rivolto anche al pretore di Novara, contestando la legittimità dei provvedimento preso a suo carico. Era stata inoltrata al magistrato un ricorso d'urgenza per ottenere la sospensione cautelativa immediata del provvedimento di squalifica, in attesa di un giudizio ordinario. Il giocatore ed il suo legale contestano in primo luogo che l'addebito mosso a Scandroglio non si è verificato; essi sostengono inoltre che le testimonianze di quanti deposero dinnanzi al giudice sportivo debbono essere assunte sotto giuramento, affermando che esiste un difetto di prova del presunto illecito «per la totale irrilevanza ed inefficacia delle indagini esperite dagli organi federali».

Beppe Scandroglio

La prima udienza si era svolta il 7 novembre scorso; ed era stata un'udienza interlocutoria, perché il pretore dottor Baglivo aveva deciso il rinvio della causa al 12 dicembre, per consentire al giocatore ed al suo legale di esaminare le numerose eccezioni presentate dai legali della federazione, avvocati Berruzzo di Novara, Medugno e Guarino di Roma. Questi ultimi avevano sostenuto che un magistrato non ha facoltà di ricorrere alla magistratura ordinaria per via della clausola compromissoria che lega i tesserati alla federazione; ed inoltre che non è proponibile un ricorso d'urgenza a quattro mesi di distanza dalla sentenza.

Quando la matricola diventa stella

L'Arona ha ricevuto applausi anche dai tifosi avversari - I dirigenti: «Giochiamo per la salvezza»

Arona, Dodè

ARONA — Aspettavano l'Adriese ed è arrivata l'Arona: un'Arona matusocola, puntuale all'appuntamento con il riscatto dal rovescio di otto giorni fa; un rovescio che va prendendo sempre più i contorni di un episodio isolato, una partita balorda da dimenticare, ma anche da ricordare per la lezione che ne è derivata.

Un'Arona irresistibile tanto che ha avuto applausi a scena aperta anche dal pubblico locale: una vittoria sicuramente al di là delle previsioni della vigilia quando tutti avrebbero sottoscritto un pareggio. E ancora una volta a sigillare la supremazia di tutto il complesso ma su un avversario di tutto rispetto è stato Dodè, che ha realizzato la sua terza segnatura stagionale.

Aveva dunque ragione Diego Zanetti nell'affermare che la squadra rende meglio in trasferta e contro avversari forti o ritenuti tali. La formazione resta pur sempre quella «per salvarsi senza affanno» come insiste nel dire la società; ma a questo punto il ruolo di outsider di lusso così come quello di matricola terribile, non glielo toglie più nessuno.

Basta uno sguardo alla classifica: gli azzurri sono secondi a un punto da Padova (già battuto al Comunale) e Modena.

Ma anche il calcio, così come la storia, non lo si fa con i se e i ma. Del resto, scottati da realtà del tutto imprevedibili, nessuno più azzarda a far pronostici: nemmeno per domenica prossima in cui il calendario contrappone all'Arona il derelitto Bolzano, ci si sente di avanzare una previsione benché la vittoria appaia scontata.

Scaramanzia? Sarà anche per questo; ma in ogni caso, nel clan azzurro si preferisce vivere alla giornata. L'impresa di domenica ad Adria è ancora più significativa quando si pensi che il complesso ha giocato senza Mauri: segno evidente che pure i ricolari benché contati sulle dita di una mano, sono all'altezza dei titolari.

E poiché anche le buone notizie, così come le brutte, non vengono mai sole, è da registrare il rientro di Di Domenico dal Car di Lecce: il forte stopper proseguirà probabilmente il servizio militare alla Centauro di Bellinzago e sarà quindi disponibile al 90 per cento.

Mario Bonazzi

In serie D la capolista entra in una fase molto delicata

E adesso per l'Omegna scontro col Torretta

OMEGNA — Inutile negare che l'Omegna sia attraversando un periodo delicato. La squadra, che dopo la vittoriosa trasferta di Vercelli era addirittura a +3 in media inglese, è scesa ora a —2. Quali le cause di questo calo? «Dopo i primi impegni relativamente facili — risponde il presidente Albergani — ora siamo entrati nel vivo del torneo e ogni incontro diventa difficile; in questo modo dev'essere visto il nostro passo falso interno con il Cuoiopelli. L'avversario ha giocato ogni pallone al limite del regolamento dimostrando ancora una volta le caratteristiche di grinta delle squadre toscane; per fortuna, in quest'occasione, l'arbitro ha saputo tenere in mano l'incontro e in definitiva l'Omegna non ha nulla da recriminare: il risultato è giusto; si poteva forse ottenere di più, ma il portiere del Cuoiopelli ha eretto da campione una palla-gol di Manitto».

Lo zero a zero con i toscani di Santa Croce sull'Arno è dunque stato accolto con serenità, ma nessuno nasconde che l'Omegna non è più la squadra delle prime partite. In particolare il centrocampo sta dimostrando la consueta grinta negli incontri di rottura, ma una certa mancanza di personalità negli uomini che dovrebbero costruire, e tutto ciò va a danno delle punte, spesso costrette a retrocedere oltre il dovuto per cercare palloni utili, come è accaduto domenica a Schilliro che addirittura si è visto anche al limite della propria area.

Non si può certo parlare di crisi, ma per l'Omegna si preannuncia un inverno difficile, specialmente quando i terreni cominceranno a diventare pesanti e qualche elemento potrebbe risentirne.

Con quest'ultimo pareggio, l'Omegna rimane in vetta alla classifica, ma cambia partner: il Pontedecimo ha infatti dovuto cedere a Massa e ora è il Torretta ad affiancare i cusiani in vetta, dopo la vittoria sul terreno dell'Aglianese. Domenica prossima i ragazzi di Binacchi si misureranno con gli astigiani in uno scontro al vertice che si preannuncia infuocato.

Dopo le ultime prestazioni, l'Omegna avrebbe forse bisogno di un attimo di riflessione, ma gl'impegni di calendario incalzano e si presentano tutt'altro che facili. A seguito della prossima trasferta, i cusiani giocheranno in casa con la Vogherese e poi ancora due volte in trasferta ad Aosta e a Viareggio. L'Omegna potrebbe anche perdere il primato, ma non essere la squadra da battere può anche diventare un vantaggio.

a. m.

Gozzano tornato il sereno

GOZZANO — A Voghera il Gozzano ha conquistato il suo primo pareggio esterno della stagione confermando i miglioramenti che, dopo l'arrivo del nuovo trainer Torti, si sono concretizzati in 6 punti conquistati nelle ultime quattro partite. «Ho visto il Gozzano giocare molto bene nel primo tempo e reagire con autorità al pressing della Vogherese all'inizio della ripresa quando abbiamo subito il pareggio. La risposta dei nostri non si è fatta attendere tanto che — dice il vicepresidente gozzanese Piero Sassi — solo una provvidenziale deviazione di un terzino a portiere battuto ha tolto a Giorcelli la soddisfazione del raddoppio».

Giorcelli aveva aperto la marcatura quando si giocava da poco più di mezz'ora, battendo il portiere vogherese con un preciso colpo di testa in tuffo (il traversone era stato dall'ottimo Ferrari) a coronamento dell'ottimo inizio del Gozzano, che si era presentato in campo nella stessa formazione vittoriosa contro la Novese. Si è visto Bigiarato muoversi con maggiore disinvoltura, tanto da risultare tra i migliori in campo assieme al forte Bordello, a Giromini (vicinissimo al gol alla mezz'ora in un palo di occasioni), a Guglielminetti più sicuro nella manovra, ai bravissimi Neri e Pivanti pronti, assieme a Bonomi, a bloccare ogni iniziativa degli attaccanti avversari.

Per Mario Torti, che notoriamente non ama sbilanciarsi, il pareggio di Voghera resta comunque un episodio importante. «Però la squadra deve e può migliorare il suo gioco perché attualmente — ammonisce l'allenatore tecnico gozzanese — dispone degli uomini adatti per esprimersi ai livelli superiori».

r. b.

La difesa vincente del Borgo

BORGOMANERO — Il Borgo si risveglia nella ripresa e batte nettamente (2 a 0) una Novese quadrata e decisa, che nel primo tempo aveva minacciato un palo di volte la porta rossoblù, e che sul finire coglierà una traversa e costringerà Pini a salvare in extremis sulla linea del portiere.

La squadra rossoblù torna così alla vittoria e nel contempo offre a Paduiszzi utili indicazioni la più importante delle quali appare certamente l'impiego di Pini come terzino con il permesso di avanzare, il bravo difensore, che non trovava una giusta collocazione sulla linea mediana, ha dimostrato di essere a proprio agio nel nuovo ruolo, riuscendo a inserirsi molte volte all'attacco. E' stato difatti il terzino a fornire a Vallongo e compagni i soli traversoni accettabili ed è curioso notare che il cross che ha accontentato a Provvisionato di siglare il risultato, sia opera di un altro uomo della difesa, il libero Dionisi, ancora una volta tra i migliori per impegno.

Per il resto, la formazione rossoblù ha rivelato le solite lacune a centrocampo, dove giocatori lontani dal loro grado ideale di forma giocano annuvolchiati nella propria metà del campo, letteralmente il lavoro della difesa senza dare alcun aiuto alle punte. Buona la prova del jolly Sacco, anche nel ruolo di marcatore puro. In via di miglioramento il mittiere Garripoli, il rientro di Tarallo dovrebbe consentire a Paduiszzi qualche ulteriore ritocco per una migliore registrazione della squadra.

f. a.

Melna — La vittoria sul Crescentino è costata cara al Melna, che per l'intero campionato è forse per sempre dovrà fare a meno di Gattico, infortunatosi

Promozione

11ª GIORNATA

Ivrea - Trecate	2-1
Castellotto - Gravellona	0-1
Verbania - Bollengo	2-1
Borgomanero - Cussalese	0-1
Pont Donnaz - Vigliano	2-0
Villadossola - Iris Borgotic.	3-1
Gioggio - Grignasco	0-2
Melna - Crescentino	1-0

	PI	G	V	N	P	F	S
Iris Borg.	17	11	6	5	0	20	6
Grignasco	15	11	5	5	1	21	5
Villadoss.	14	11	5	4	2	22	8
Verbania	14	11	4	6	1	16	12
Gravell.	13	10	5	3	2	11	9
Cussalese	13	10	5	3	2	9	7
Borgoses.	11	11	3	5	3	12	22
Crescent.	11	11	4	3	4	22	13
Castellot.	10	11	4	2	5	11	16
Ivrea	10	11	3	4	4	12	13
P. Donnaz	9	10	3	3	4	10	16
Melna	6	11	4	0	7	10	14
Gioggio	3	11	2	4	5	9	14
Trecate	7	10	3	3	5	8	12
Vigliano	7	11	3	1	7	6	21
Bollengo	5	11	2	1	8	12	21

Prima cat.

11ª GIORNATA

Pro Romio - Galliate	1-0
Briga-Valsesserа	4-0
Borgolavez.-Domodolto	2-2
Bellinzago - Juve Domo	0-1
Carpignano - Stresa	2-1
Cerano - Ju Cameri	sosp.
Baveno - Olimpia	0-0
Varese - Gattinara	2-1

	PI	G	V	N	P	F	S
DelBeta	18	11	7	4	0	24	13
Varese	15	11	5	5	1	18	12
F. Romio	14	11	6	2	3	19	15
J. Domo	14	11	6	2	3	18	8
Stresa	13	11	6	1	4	17	12
Olimpia	12	11	4	4	3	15	9
Galliate	12	11	4	4	3	11	13
Borgolav.	12	11	4	4	3	12	8
Baveno	11	11	2	7	2	9	9
Valsesa.	10	11	4	2	5	12	16
Briga	10	11	3	4	4	13	12
Gattinara	9	11	3	3	5	15	15
Dormell.	8	11	1	6	4	12	17
Cerano	7	10	1	5	4	9	13
Carpign.	6	11	2	2	7	8	13
J. Cameri	5	10	2	1	7	11	21

2ª (gir. A)

10ª Giornata

Humilitas - Mergozzo	2-1;
Crevolese - Mercurago	3-0;
Domodossola - Fondotoce	1-0; Cannobiese - Crusinallo 1-0; Piovese - Dufour 1-1;
Ornavasso - Saluzzese	1-2; Leva - Quarnonese 3-2.

	PI	G	V	N	P	F	S
Piovese	16	9	7	2	0	15	5
Quarnonese	15	10	7	1	2	17	12
Domodoss.	12	9	6	1	2	12	8
Crevolese	12	8	5	2	1	21	6
Dufour	12	10	5	2	1	15	10
Cannob.	10	10	4	2	4	14	10
Saluzzese	8	10	4	1	5	22	22
Crusin.	8	10	3	2	5	11	12
Leva	8	9	2	3	2	9	12
Mercurago	8	9	3	2	4	10	10
Humilitas	6	10	3	4	3	9	15
Fondotoce	6	10	3	4	3	4	13
Mergozzo	5	10	1	3	6	9	19
Ornavasso	4	9	1	2	6	10	28

2ª (gir. B)

10ª Giornata

Bogogno - Vaprio	3-2; Juve
Nibbiola - Maranese	n.d.;
Volumias - Romagnano	n.d.;
Cavaglio - Granozzese	0-1;
Pro Nibbiese - Suno	1-2;
Mezzomerico - Pernatese	2-2; Fontanetese - Bamentinese 0-0; Casalvolone - Sanmartinese n.d.

	PI	G	V	N	P	F	S
Bogogno	15	9	7	1	1	16	11
Mezzom.	14	10	6	2	2	18	10
Bamentin.	14	10	6	2	2	13	6
Suno	12	10	5	2	3	13	9
Vaprio	12	10	5	2	3	17	10
Granozz.	11	10	5	1	4	15	13
Fontanet.	11	10	4	3	3	16	15
Romagn.	10	9	4	2	3	12	8
Maranese	9	9	3	3	3	9	10
Cavaglio	8	9	3	2	4	7	8
Casalvol.	8	9	2	4	3	8	10
Volumias	7	9	3	1	5	8	11
Pernatese	3	10	2	3	5	9	13
P. Nibbiese	7	10	2	2	4	10	13
Sanmart.	4	9	1	2	6	9	20
Juve Nibb.	2	9	0	2	7	7	35

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 20755/38206
COMPRAVENDITA IMMOBILI IN TUTTA L'ALTA ITALIA
VENDE

NOVARA - Viale G. Cesare: appartamento libero a dicembre piano secondo mq. 85 - 2 camere più servizi con possibilità di ricavarne una terza.
NOVARA - Via Piave: appartamento al 3° piano mq. 86 - ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, cortile, box.
NOVARA - Via Righi: attico superattico mq. 155, solarium - ingresso, cucina abitabile, tinello con caminetto, salone, disimpegno notte, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, box.
NOVARA - Via S. Tomaso D'Aquino (adiacenze Viale G. Cesare): appartamento libero mq. 110 - ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, cortile, garage.
NOVARA - Via Rivolta: appartamento al piano rialzato, libero mq. 100, costruzione 1977 - ingresso, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box, posto macchina in cortile chiuso, giardino.
NOVARA - Via Boca: appartamento libero al 3° piano mq. 95 - ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere letto, servizio, terrazzo mq. 18 - cantina, posto macchina.
NOVARA - Via Bora: libero appartamento - ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, 2 servizi, giardino privato, box, cantina.
NOVARA - Via Stoppacce: appartamenti nuovi consegna estate '80: varie metrature, rifiniture signorili, prezzi a partire da L. 22.000.000.
NOVARA - Via Piazza d'Armi: libero appartamento mq. 103, al 3° piano - ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, garage.
NOVARA - Via Col di Lana: appartamento libero mq. 87 - ingresso, soggiorno, tinello, 2 camere letto, bagno, balconi, cantina L. 19.000.000.
NOVARA - Via Cisalfi: appartamento libero - ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, soletta usufruibile come studio, cantina (box in affitto).
MONTICELLO - Villetta singola con giardinetto proprio. Ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, camera letto molto spaziosa con possibilità di divisione interna, bagno, solaio, posto macchina.
NOVARA - Corso XXIII Marzo adiacenze: magazzino di mq. 160 su 2 piani con riscaldamento centrale.

Studio Casa ha per Voi l'immobile che cercate o permuta con le vostre proprietà in tutta l'Alta Italia

MODALITA' DI PAGAMENTO: 10% caparra, 40% compromesso, 50% dilazionato in 5/10 anni comode rate mensili.

CONSULTATECI
NOVARA Via XX Settembre 38

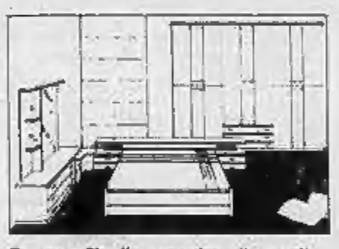
IMMOBILIARE EDILVERDE SPORTING srl
comunica
la disponibilità per l'estate 1980 di VILLE uni-bifamiliare, in amena località,
LE CAVE di VINTEBBIO,
al confine province Novara e Vercelli, vicine ai campi di sci di BIELMONTE, MERA ed ALAGNA, (15/20 minuti d'auto)
a sole Lire 390.000 il mq.
minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati, 7,50%
Prezzo bloccato sino alla consegna.
E, per Voi, per i vostri figli, tanto e tanto verde insieme a campi di tennis, d'allenamento al golf, piscina, discoteca.
EDILVERDE SPORTING, via M. Greppi, 2 - NOVARA
Nostro Ufficio informazioni e prenotazioni anche in loco: alle CAVE di VINTEBBIO.
Prenotazioni: 0321 / 39.28.04/5/6 anche il Sabato: ore 8,30 - 19,30

COMUNITA' MONTANA «VALLE OSSOLA»
P.zza Convenzione, 10 - 28837 DOMODOSSOLA (Novara) - Tel. (0324) 2428-45492
Costituita con legge Reg. n. 17 del 11/8/1973 tra i Comuni di: Anzola d'Ossola, Beura Cardezza, Bognanco, Crevoladossola, Domodossola, Masera, Mergozzo, Montescheno, Oriasco, Pallanzeno, Pallanzeno, Pieve Vergonte, Premosello Chiovenda, Trasquera, Trontano, Varzo, Villadossola, Viganella

AVVISO DI GARA
La Comunità Montana «Valle Ossola» indice licitazione privata per l'appalto dei lavori:
— Sistemazione idraulica del Rio Valle in Comune di Beura Cardezza, importo a base d'asta L. 160.057.205
— Sistemazione idraulica del Rio Bacarella in Comune di Domodossola, importo a base d'asta L. 230.189.000
con il sistema previsto dalla Legge 2 febbraio 1973 n. 14 art. 1 lettera
Per partecipare alla gara le imprese dovranno far pervenire istanza, in carta bollata, entro 10 giorni dalla presente pubblicazione.
La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
Pitrilo Privasi Mariella

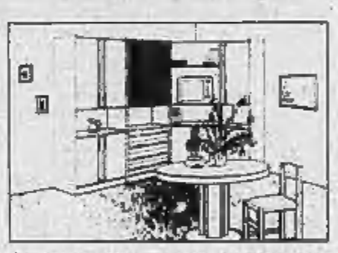
CERCASI CUOCO
con referenze posto annuale
Tel. 0322/3361

APPUNTAMENTO DI OGNI ANNO A FINE D'ANNO
GRANDE VENDITA DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA
Dal 10 novembre fino ad esaurimento
L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 mq. e su un fronte di 1200 metri,
smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI

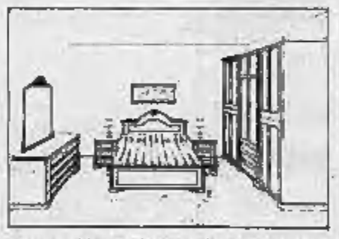


Camera «Claudia» completa di armadio e girotetto: da L. 950.000.

«Rinascimento Toscano» completa di armadio, letto, comodini e cornò: L. [illegible]



Soggiorno «300» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 550.000.



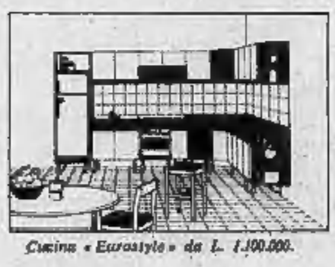
Camera Barocchino Piemontese: L. 980.000.

SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%
ARCHITETTI e ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI
Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

Soggiorno «Milano» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: L. 980.000.

Cucina «Fiesta» da L. 980.000.

Salotto «Roxy» in stoffa, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 350.000.



Cucina «Eurostyle» da L. 1.100.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI
AIAZZONE
Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.
BIELLA C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 66.062; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Organizzata al foro boario per il 27 gennaio

Una mostra nazionale di colombi a Santhià

SANTHIA' — Santhià — nel cui ambito gravitano ormai le più interessanti manifestazioni zootecniche grazie ad un foro boario in continua espansione — sarà sede dal 27 gennaio al 4 febbraio 1980 della mostra nazionale dei colombi di lusso e da carne, organizzata dall'associazione colombofila canavesana. La notizia è stata fornita ieri dal presidente dell'associazione allevatori di Vercelli Natale Baucero, durante la VII mostra provinciale bovini di razza piemontese e pezzata (circa 200 capi di 37 allevatori), iscritti all'albo genealogico, promossa dall'associazione allevatori in collaborazione con la Regione Piemonte, l'ispettorato dell'agricoltura e l'amministrazione provinciale.

La nuova iniziativa, che si affianca alle mostre cunicole e bovine e vuole fare risorgere su nuove basi gli allevamenti di animali da cortile, riempie di soddisfazione gli allevatori perchè vedono coronati costanza e sacrifici nel dar un volto zootecnico alla provincia di Vercelli, la quale conta oggi 65 mila capi bovini, 11 mila 600 ovini, 2800 caprini e 62 mila suini. All'ultimo posto nel piano regionale per quanto riguarda i bovini (4 per cento del patrimonio regionale), la provincia di Vercelli si trova al terzo posto (con il 13 per cento) dopo Cuneo e Torino per i suini e pure al terzo posto per gli ovini (10 per cento).

Natale Baucero — quattrocento giornate a riso e 350 capi di bestiame, di cui cento a latte, in quel di Larizzate frazione del capoluogo (oggetto di una visita da parte di una delegazione vietnamita durante la giornata di sabato) — è pienamente soddisfatto dei risultati anche in campo bovino. «Alcuni giorni or sono — dice — ho avuto la gradita sorpresa di incontrarmi a Donato, nel Biellese, con decine e decine di allevatori di "pezzata rossa" e "bruna alpina" che allevano complessivamente 10 mila capi nell'intera valle del'Elvo, un sesto dell'intero patrimonio provinciale. Numerosi gli allevatori che dispongono dalle 50 alle 120 vacche da latte».

«Altri dati confortanti — aggiunge Baucero — ci confermano la tendenza ad aumentare i capi. Nonostante che il mercato non sia dei più favorevoli esiste una spinta all'espansione. Siamo decisamente in fase di risalita. Evidentemente i finanziamenti regionali per gli allevamenti e per le strutture hanno contribuito e non poco. Vi è, poi, un ritorno all'allevamento anche per la formazione del concime organico per i terreni. I costi troppo alti dei concimi chimici consigliano un ritorno alle vecchie metodologie».

Alla manifestazione zootecnica di ieri si è avuta la conferma dell'intervento, in ragione di 28 milioni, dell'amministrazione civica per fare del foro boario un centro mercatale periodico del bestiame. Favoriscono la soluzione la posizione baricentrica della cittadina e la costruzione a poca distanza — a Formigliana — di un centro di macellazione capace di 300 capi giornalieri e concepito secondo le norme Cee.

Walter Nasi

Ragazza di Santhià ancora grave

ALESSANDRIA — Permangono stazionarie le condizioni di Anna Cosentino, la ragazza di 14 anni investita venerdì scorso da una «Mini» sulla tangenziale di Santhià e ricoverata al reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria. Nel pomeriggio di domenica, è stato notato un leggero miglioramento generale; anche se la prognosi non è ancora stata sciolta, i medici si stanno orientando verso un cauto ottimismo.

Il grave incidente ha scosso l'opinione pubblica di Santhià. Già da diverso tempo era stata richiesta l'installazione di un impianto semaforico sulla «variante XXV Aprile» per disciplinare il traffico, ma finora inutilmente. Probabilmente di questo ennesimo incidente sarà interessato anche il consiglio comunale: il «gruppo indipendenti di sinistra» ha infatti preannunciato un'interrogazione sull'argomento. (n. ca.)

Processato con un'impiegata e una dipendente delle Poste

Presidente della Cassa di Risparmio nega ogni responsabilità di falso

VERCELLI — *Il presidente della Cassa di Risparmio rag. Pietro Cavezzale, 58 anni, è comparso ieri in tribunale per falso ideologico. Con lui sono accusate dello stesso reato una dipendente del suo studio di commercialista, Lucia Aradore, 25 anni, e l'impiegata postale Antonietta Martelli, 42 anni. Nell'udienza di ieri sono stati sentiti gli imputati. Il dibattimento si concluderà martedì 4 dicembre con l'escussione dei testi, la discussione e la sentenza.*

L'episodio è noto. Lucia Aradore doveva spedire alcune raccomandate alla Commissione tributaria per clienti dello studio Cavezzale. Erano ricorsi che dovevano essere consegnati o spediti entro il gennaio 1978. L'impiegata, secondo l'accusa, era invece andata all'ufficio postale il 3 febbraio. Per stare nei termini, la Aradore avrebbe consegnato la raccomandate alla Martelli a retrodatare le raccomandate. Il rag. Cavezzale, a conoscenza del ritardo nella spedizione dei ricorsi, si sarebbe adoperato per ottenere la retrodatazione.

In tribunale (presidente Zeoli, p.m. Serianni) i tre imputati hanno affermato di non aver compiuto alcun illecito: l'impiegata postale non ha timbrato nessuna raccomandata, né spostato la data; la Aradore non ha mai portato raccomandate fuori tempo; il presidente della Cassa di Risparmio di questa vicenda non ha mai saputo niente.

Pietro Cavezzale

Antonietta Martelli ha detto: «Non so spiegarmi come mai le raccomandate abbiano una falsa data. Sulle buste ho riconosciuto la mia sigla. Ma è soltanto uno scarabocchio, difficile capirci qualcosa».

L'imputata ha spiegato che nella succursale 2 ci sono 4-5 sportelli. Quello delle raccomandate non è affidato sempre alla stessa persona. Ci sono spostamenti frequenti, basta che un impiegato si assenti un momento (o magari per il tempo della colazione) perchè il suo posto venga preso da un collega. A proposito dei rapporti con lo studio Cavezzale, l'impiegata postale ha affermato: «Io e mio marito siamo clienti da anni. Lo studio cura la nostra dichiarazione dei redditi. Per le prestazioni dello studio pagavamo la tariffa come ogni cliente».

Ma è stata nello studio Cavezzale in quei giorni di inizio '78? La Martelli ha risposto: «Non ricordo, può darsi. Probabilmente sì, in quel periodo dovevo assentarmi per ferie. Forse ho chiesto al rag. Cavezzale di occuparsi delle mie pratiche fiscali».

Lucia Aradore è stata decisa: «Vado e vengo dallo studio alla posta decine di volte. Ho sempre fatto esattamente quello che dovevo fare. Non so niente di ricorsi fuori tempo». *A proposito di una impiegata che l'accusa esplicitamente, Lucia Aradore ha ricordato che era stata assunta e licenziata due volte in poco tempo per i suoi «modi arroganti».*

Il rag. Pietro Cavezzale ha negato ogni responsabilità: «Non so niente del fatto, alle pratiche di ricorso ci pensano le impiegate e i collaboratori».

Presidente — Pare che lei fosse al corrente dei ricorsi scaduti. C'è chi afferma che lei si è arrabbiato, avrebbe fatto una telefonata...

Cavezzale — Nossignore.

Presidente — Come mai poi i ricorsi sono risultati tempestivamente presentati? Perché le date sono state cambiate in giorni precedenti a quello della reale spedizione?

Cavezzale — Non so spiegarlo. Sono fatti che non conosco. Ho saputo di queste cose il giorno in cui ho ricevuto la comunicazione giudiziaria.

Presidente — Ma dalla comunicazione giudiziaria non emergono queste circostanze.

Cavezzale — Allora i particolari gli ho appresi più tardi, quando mi ha interrogato il sostituto procuratore.

L'udienza si è conclusa con una serie di contestazioni all'imputato sui suoi rapporti con Antonietta Martelli.

e. mo.

Cena "speciale" a La Vecchia Brenta

VERCELLI — Terz'ultima cena «speciale» stasera al ristorante «La Vecchia Brenta» di via Marsone 6 (tel. 65.130) per la seconda rassegna gastronomica vercellese organizzata da Radio City e patrocinata da «La Stampa - Cronache di Vercelli».

Stasera (con inizio alle 20), i cuochi del ristorante presenteranno un menù «alla cacciatora». Il prezzo è stato fissato in 12 mila lire, vini compresi.

Solo due corse per il capoluogo

Il servizio autobus ignora Crescentino

CRESCENTINO — Crescentino è isolata da Vercelli e dalla provincia. E' questa l'amara realtà che devono affrontare amministratori e cittadini. Attualmente tra Crescentino e Vercelli vi è soltanto un collegamento di pullman alla mattina e alla sera: troppo poco per un paese che ha con Vercelli frequenti contatti.

Tale situazione ha provocato un vero disagio, specie per i parenti dei ricoverati all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, che sono costretti a partire alle 6 e a sprecare un'intera giornata prima di tornare a casa. La linea ferroviaria Torino-Casale, che esclude Vercelli, e per ultimo la già citata mancanza di un servizio efficiente di corriera ha favorito ancor più i contatti «anomali» con Casale.

Al problema si è interessato particolarmente il sindaco di Crescentino, Gianfranco Bonesso: «*Abbiamo cercato di ovviare al problema con i rappresentanti della Provincia e dei trasporti regionali Ata. Il Comune di Crescentino avrebbe pagato un contributo per ottenere un servizio più efficiente e continuo. C'è stata anche una riunione a Chivasso, alla quale ha partecipato l'assessore comunale Franco Daniele, ma nonostante le nostre pressioni tutto è rimasto come prima. Ma comunque la brutta sensazione che, anche se fosse istituito il servizio, l'utenza sarebbe minima e contingente. Tutto ciò non sarebbe accettato dalla Provincia, che potrebbe a breve distanza abolire il servizio. Si potrebbe comunque risolvere il problema allargando il collegamento con Trino e con Santhià. In questo caso l'utenza sarebbe assicurata*».

l. p.

Concorso (disegni e temi) per la Giornata del francobollo

I bambini difendono i loro diritti

VERCELLI — E' stata celebrata domenica nella sala del «Piccolo Studio» la XXI Giornata del Francobollo, con la premiazione degli studenti delle scuole medie della provincia che hanno partecipato (con 13 disegni e 8 componimenti) al concorso «I diritti del bambino» in occasione dell'Anno Internazionale del fanciullo.

Per il disegno si è vinto Annalisa Le Rose (Ponderano); secondi ex aequo Emanuela Barberis (Trivero), Guido Simonetti («Salvemini» di Biella), Daniela Nora («Lanino» di Vercelli), Manuela Re (Cavaglià), Gabriella Baggio (Saluggia), Paolo Merendino (Tollegno). Paola Pianta («Avogadro» di Vercelli), Silvia Conzon (Sandigliano), Antonella Boccadelli e Patrizia Bartorelli (Gaglianico).

Primo premio per i componenti ad Irene Cantamessa («Avogadro» di Vercelli); secondi premi ex aequo a Anna Caneparo (Sandigliano), Sonia Conte (Gattinara), Paola Chiocchetti (Gaglianico), Piera Beltramo (Tollegno), Anna Bertelli («Lanino» di Vercelli), Claudio Bracco (Benna) e Alessandra Bocchio (Cossato). Presenti alla premiazione il sindaco Belardi, il presidente della Provincia, Ferraris, il provveditore agli studi Provenzale, il direttore delle Poste, De Vita.

Come sempre, la scelta alla Giornata del Francobollo l'Unione Filatelica «Gazzone», con una selezione espositiva di francobolli, monete e buste di Puvaro, Gallarati, Nasi, Picco, Prandi, Scansetti, Candeli, Barbera, Serazzi e Fratelli.

w. n.

Vercelli. Studenti delle medie osservano i francobolli esposti al «Piccolo studio» (Greppi)

NOTIZIE SPORTIVE

Sfuggito per un soffio il successo alla Pro a Viareggio

De Joannes tonifica le bianche casacche Piquè lavora per un rialzo delle azioni

VERCELLI — Anche Viareggio ha confermato che la classifica della Pro Vercelli è più bugiarda di Pinocchio. Tonificata all'attacco dal felice inserimento della punta De Joannes, la Pro ha messo alle corde il titolatissimo Viareggio, facendosi raggiungere sul 2 a 2 solo a una manciata di minuti dalla fine.

«*La scelta inesperienza* — ha commentato Luciano Piquè — *ci ha impedito di cogliere la prima, e meritata, vittoria in campionato*». Ma il successo, visto le ultime prestazioni della squadra, non tarderà. La Pro lo prenota già per domenica nella sfida interna con il Pinerolo.

A Viareggio Piquè ha dovuto inventare, sul momento, la difesa. Mancavano infatti gli squalificati Sattin (il ricorso è stato respinto) e Davanzo, e l'infortunato Rossato. Oltreluogo Romanello, che pure ha giocato, era in imperfette condizioni fisiche.

Rosario Di Vincenzo

Nei panni di Piquè, parecchi trainer si sarebbero messi le mani nei capelli. L'allenatore vercellese ha invece riscoperto Vercellotti terzino (buona la sua prova) e l'ha mandato sul pericolosissimo Ferdinando Rossi, il migliore degli azzurri. Ha poi chiesto al solerte Marangon di occuparsi del guizzante ed esoso Toschi (ricordate l'ex granata?) e ha impiegato il coraggioso Romanello in copertura sulla punta Trasatti. Ha poi riconfermato il giovane Pela libero. Tutti, indistintamente, si sono espressi al meglio: di più, onestamente, una difesa raffazzonata non poteva fare.

Ma se la Pro ha stupito a Viareggio, è stato soprattutto per la gran prova del neo-acquisto De Joannes, che ha sigliato una splendida doppietta di testa, mettendo in costante allarme la retroguardia locale costringendola di frequente al raddoppio di marcatura su di lui. Ora con De Joannes anche l'attacco vercellese ha peso e potrà infastidire qualsiasi avversaria.

A centrocampo hanno svolto un gran lavoro Valera e Soller, inappuntabili anche sul piano tecnico. Hanno dato loro man forte Bianchi e Dionisio, finalmente al meglio, e il giovane Fracchia alla sua prima pratica all'esordio in campionato. Dopo un primo tempo un po' incerto, l'allievo di «Mitanello» è uscito alla distanza dimostrandosi molto bravo nel trattare la palla.

Merita ancora una volta la citazione, infine, Rosario Di Vincenzo, il portiere «nonnetto» protagonista anche in Versilia di interventi risolutivi: di un palo, soprattutto, nel finale, quando ha evitato ai bianchi una sconfitta che avrebbe gridato vendetta.

Enrico De Maria

Spettacoli e taccuino

CINEMA

VERCELLI

Astra: Emanuelle e le porno notti.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: Per «Martedì al cinema»: «Ranaldo & Clara».
Principe: La professoressa di scienze naturali.
Verdi: riposo.
Viotti: Fuga da Alcatraz.

BORGO D'ALE

Vittoria: riposo.

CIGLIANO

Aurora: riposo.
Splendor: riposo.

CRESCENTINO

Moderno: riposo.

GATTINARA

Italia: Niente vergini in collegio.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Riposo.

SALUGGIA

Comunale: «Cineclub»: Blow-up.

SAN GERMANO

Italia: riposo.

SANTHIA'

Ideal: riposo.
Splendor: riposo.

TRINO

Astor: riposo.
Moderno: RIPOSO.

TRONZANO

Lux: riposo.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: visite a richiesta - Orario 9-12; 14,30-17,30 (escluso sabato e domenica).

MOSTRE

VERCELLI: Galleria d'arte «Arteverde»: Mostra-Mercato: dipinti Dell'800, gioielli, mobili; soprammobili, tappeti persiani.
Il Gabbiano: sapone Giorgio Beri. Orario mostra: 18,30-19,30.
Auditorium di Santa Chiara: sapone Gastone Cecconello.
SANTHIA': «Galleria Pro Loco d'arte moderna» - Orario 9-12,30, 15-19.

TV PRIVATE

STP - Canali 25-51 UHF

Ore 12,15 Film «Il matrimonio»; 14 Film (replica) «Il matrimonio»; 19 Documentario; 19,45 Il marengo: economia e finanza; 20 Momenti di vita cristiana; 20,30 Telettash — Notiziario 1ª edizione; 20,45 Telemarket: mercatino di novità; 21 Film «Josephine» 2ª episodio della serie «Napoleone e l'amore»; 22 Il Quizzz...ettone: giochi e qui; 23 Telenotte - Notiziario 2ª edizione - Oroscopo domani; 23,30 Film «La vestale di Satana».

VIDEO VERCELLI
Canali 37-60 UHF

18,30 Autostop: musiche e quiz con Giorgio; 19 «Speciale rosa» settimanale di risicoltura; 19,40 L'appuntamento: spettacolo musicale; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Telefilm «Agenzia Rockford»; 21,45 Incontri con la medicina: a cura di Giuseppe Marocchino; 22,30 Film «E le stelle stanno a guardare».

BENZINAI
Impianti self-service (orario notturno)

Agip, piazza Solferino; **Total**, corso Prestinari; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Piccolina, via Foscolo 46.
Ravera, corso Libertà 176.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 149.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	5	2
Biella	9	3

Temperature il 26 novembre dell'anno scorso: Vercelli (7; 5); Biella (10; 3). Umidità media: Vercelli 85%; Biella 70%. A Vercelli il sole sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,44; a Biella sorge alle 7,36 e tramonta alle 16,43.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli in pianura; visibilità buona; temperatura senza notevoli variazioni.

Con la sconfitta (0-1) a Meina

Solenne figuraccia per il Crescentino

CRESCENTINO — *Si è accasciato al suolo dopo una folgorante galoppata, il Crescentino è inciampato a Meina nella seconda sconfitta consecutiva (0 a 1 e ha definitivamente abbandonato sogni di gloria e di promozione.*

Dopo aver impressionato gli addetti ai lavori con una notevole serie di successi, la squadra del presidente Farina è improvvisamente crollata tra lo stupore generale. Prima lo sfortunato scivolone interno con il Verbania, poi la figuraccia di Meina hanno risucchiato i granata nel centro classifica, la posizione che forse rispecchia meglio i valori del Crescentino.

Dall'altare alla polvere: il passaggio è stato breve e duro, ma necessario per placare eccessivi entusiasmi e per ritornare all'amara realtà. Nella «débâcle» di Meina sono da salvare il portiere granata Demichelis e il libero Jussich, che hanno cercato di rappezzare un Crescentino a brandelli.

Ora che si è scottati è doveroso ripartire da capo, fare un bagno di umiltà e affrontare con rinnovata fiducia il futuro. Dell'apatico e svogliato Crescentino si sono lamentati un po' tutti. Angelo Barcolli, federal manager: «Una partita da dimenticare. Hanno giocato malissimo con poco ordine e con poche idee».

l. p.

La Pro Roasio al secondo posto

ROASIO — Con un rigore dal «bomber» Danti, concesso per atterramento di Varioli, la Pro ha liquidato il Galliate ed ora si trova al secondo posto della classifica, ad un solo punto dalla capolista Bellinzago e Paruzza. Domenica prossima i bianconeri ospiteranno l'Olimpia e chissà che a Varioli e compagni non riesca anche l'impresa di affiancare, o addirittura superare, le dirette rivali nella lotta per la Promozione.

Dice Pier Luigi Zeno, il bravo trainer bianconeri: «*Andiamoci piano a parlare di Promozione. La Pro Roasio lotta innanzitutto per salvarsi. I due punti di oggi sono preziosi sotto questo punto di vista. Se poi verrà qualcosa di più tanto meglio*». La sua dichiarazione viene accolta come una bestemmia dal solito gruppetto di «tedeschini» in attesa accanto agli spogliatoi.

(e. ma.)

Nuovo "stop" del Gattinara

GATTINARA — Nuovo «stop» del Gattinara-calcio, sconfitto per 2 a 1 sul terreno della capolista Fossano. «*E' un periodo nel quale non riusciamo a far punti — commenta il trainer Piero Antoniazzo — ci mancavano, inoltre, tre giocatori: Rossini, Zara e Bertio. I sostituti non erano certamente inferiori però non avevamo gli uomini giusti per coprire determinati ruoli*».

Determinante, ai fini del risultato, è stata la concessione di un calcio di rigore ai novaresi a circa tre minuti dalla fine, quando le due squadre erano sull'1 a 1. «*L'arbitro ha fischiato un penalty inesistente — afferma Antoniazzo — l'azione si è svolta fuori dalla nostra area. Il fallo, inoltre, lo aveva commesso un attaccante del Fara che aveva spinto il nostro Gibellino.*

(e.ma.)

ECONOMICI

CERCHIAMO in zona pista automatico da addestramento per apprendisti in campo meccanico. Per eventuali colloqui rivolgersi nella prossima città. Presa un appuntamento inviare lettera con curriculum vitae dettagliato a: Via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

APPUNTAMENTO

DI OGNI ANNO A FINE D'ANNO

GRANDE VENDITA DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA

Dal 10 novembre fino ad esaurimento

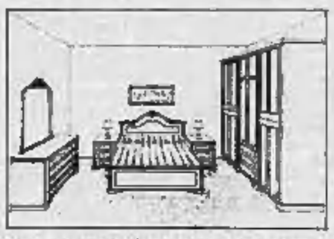
L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 mq. e su un fronte di 1200 metri,

smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI

Camera «Claudia» completa di armadio a giroletto: da L. 950.000.

«Rinascimento Toscano» completa di armadio, letto, comodini e cassò: L. 650.000.

Soggiorno «3001» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 550.000.

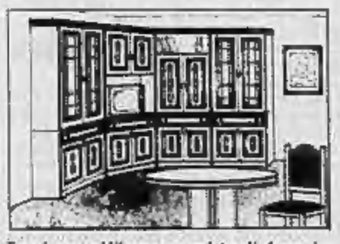


Camera Barocchino Piemontese: L. 980.000.

SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

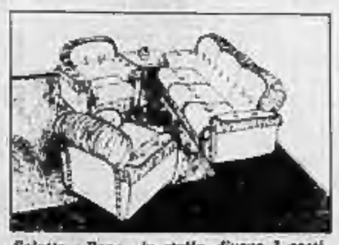
ARCHITETTI e ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI

Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.



Soggiorno «Milano» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: L. 980.000.

Cucina «Fiesta» da L. 950.000.



Salotto «Roxy» in stoffa, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 350.000.

Cucina «Eurostyle» da L. 1.100.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

BIELLA C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 271 - Martedì 27 Novembre 1979

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Vercelli, tel. 52.256

Scarsa partecipazione per i consigli di classe

Elezioni nelle scuole assenteismo dei genitori

BIELLA — Non ha raggiunto percentuali elevate l'affluenza alle urne dei genitori degli studenti biellesi che hanno votato per il rinnovo dei consigli di classe nelle scuole medie inferiori e superiori. Solo alla scuola media Salvemini è stato registrato il 55 per cento, che costituisce la media più elevata. I votanti sono stati 556 su 1016. Pochi, invece, i genitori degli studenti dell'istituto professionale Galileo Ferraris: hanno votato 120 su 1013, pari all'11,85 per cento. Benché scarsa, l'affluenza è stata maggiore rispetto allo scorso anno: nel 1978, infatti, aveva superato di poco il 9 per cento.

Questi i risultati nelle altre scuole: Istituto per geometri Rubens Vaglio, 41,2 pr cento (326 votanti su 791); istituto per ragionieri Eugenio Bona, 48 per cento (1079 su 2158); Liceo scientifico, 29,7 per cento (506 su 1705). Al Liceo classico le elezioni sono avvenute la scorsa settimana, hanno votato 324 genitori su 661, pari al 50 per cento.

Analoga situazione nelle medie inferiori: media di Pavignano, 50 per cento (149 votanti su 298); media Marconi 51,50 per cento (662 su 1286). Lo scorso anno la percentuale è stata del 47 per cento: Media Schiapparelli 38,85 per cento (434 su 1117). A Chiavazza le elezioni sono avvenute la scorsa settimana: 181 votanto su 404. (d. co.)

COSSATO — Ieri l'altro si è votato in città anche per eleggere i componenti del consiglio del circolo didattico di nuova costituzione, che resterà in carica solo per un anno.

I risultati: docenti scuola materna: Daniela Ferrone (8 preferenze) e Ida Saviano (2); Docenti scuole elementari: Teresita Avogadro (4), Gabriella Basilio (14), Rosa Buttaccio (14), Tiziana Frandino (9), Luigi Monzeglio (16), e Maria Laura Rinaudo (5); non docenti: Wanda Grasiola (3) e Graziella Incanuti (4).

Genitori: Claudio Bianchetto Buccia (225), Giuseppe Pizzoglio (116), Giancarlo Bellini (105), Claudio Aquilì (85), Luigi Drago (85), Giorgio Brovetto (69), Renzo Gianfetti (68) e Maurizio Favarato (52); non eletti: Franca Grosso (45), Carmelo Spadaccini (37). (f. g.)

Biella — Si è iniziato ieri, all'Istituto professionale Galileo Ferraris, un corso di aggiornamento sul tema «Educazione sanitaria come prevenzione». Frequentano le 6 lezioni gli insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori.

Un monumento alle donne partigiane

BIELLA — L'apporto delle donne biellesi alla lotta partigiana, a fianco dei combattenti o nelle case, nei campi e nelle fabbriche, verrà probabilmente ricordato concretamente con un monumento. La proposta, accolta con molti applausi, è stata formulata da Argante Bocchio, «Masaimo».

Il benvenuto ai numerosi partecipanti è stato dato dal comandante della 50ª brigata, Annibale Ginchetti, «Danda». Hanno poi preso la parola Primo Corbelletti (Tino» e l'on. Piero Germano «Gandi», presidenti degli Anpi, rispettivamente, biellese e vercellese; Nello Poma «Italo».

Sono state poi consegnate medaglie di benemerenza a vittime delle persecuzioni anti-partigiane: Franco Morandino «Gemisto» alla memoria; Silvio Bertone «Carlo» alla memoria; Argante Bocchio «Masaimo»; Ivo Tempia Calvino «Ivo»; Luciano Regis «Negher»; Sandro Dell'Acqua «Vispo»; Carlo Lava Zanin «Cappone»; Remo Sguaitamatti «Sguaita»; Antonio Scanagatta «Tigre»; Natale Santi «Volante»; Rinaldo Sguaitamatti «Renato» e Vegler Mantovani «Kim». (f. g.)

Il giovane si difende: ho sparato accidentalmente

La donna uccisa dal figlio Adesso la parola è ai periti

BIELLA — *I funerali di Maria Anselmetti Bazzan, 44 anni, uccisa da un colpo partito in circostanze non ancora accertate da una pistola impugnata dal figlio Maurizio, 22 anni, avvengono stamane a Strona: qui la famiglia, praticamente distrutta, trascorse anni sereni prima di trasferirsi a Vallemosso.*

La salma della donna è stata sottoposta l'altro giorno ad autopsia da parte di un perito settore giunto da Novara, che ha chiesto 40 giorni di tempo per rispondere ai quesiti del procuratore della Repubblica, D'Alessandro. Il marito della vittima, Carlo Bazzan, 53 anni, ha affidato una perizia di parte al dottor Cavalieri.

Maria Anselmetti

Pare ormai accertato che Maria Anselmetti Bazzan è stata raggiunta da un solo proiettile, che le ha recato l'arteria carotidea. Secondo una voce che non ha ancora trovato conferma, risulterebbe che dall'arma sono partiti due colpi. Il particolare è molto importante e anche per questo l'autorità giudiziaria mantiene un impenetrabile riserbo. Il procuratore D'Alessandro farà effettuare una perizia balistica. Il perito dovrà anche accertare se effettivamente, come pare, la pistola 7,65 da cui è partito il colpo mortale appartiene a un modello il cui grilletto è particolarmente sensibile. In questa direzione si sta muovendo il difensore del giovane, avvocato Aldo Ventura.

Maurizio Bazzan si sta intanto disperando nel carcere del Piazzo. Il giovane continua a ripetere che il colpo partì accidentalmente, mentre si accingeva a riporre in un cassetto la pistola, che teneva abitualmente sotto il cuscino del suo letto. Quel mattino era ancora insonnolito perché era andato a dormire alle 3 di notte. La madre, a suo dire, lo svegliò bruscamente, sollecitandolo ad alzarsi per andare ad aiutare il padre nel bar gestito dalla famiglia. Ripetendo un gesto abituale — questo è la versione del giovane — impugnò l'arma e senza volerlo premette il grilletto. La madre era a brevissima distanza da lui.

La perizia dovrà stabilire anche l'esatta angolazione con cui il proiettile si è conficcato nelle carni, uscendo poi dalla parte opposta: si potrà così accertare la posizione dell'arma quando è partito il colpo. p. m.

Un telegramma di protesta al ministro Nicolazzi

Tunnel Alagna-Macugnaga «Italia Nostra» dice di no

TORINO — *«Il progetto di traforo del Colle del Turlo è una "follia speculativa": il collegamento stradale tra Alagna e Macugnaga distruggerebbe il parco naturale dell'Alta Valsesia, istituito il 19 aprile scorso con legge regionale, e pregiudicherebbe "i veri interessi turistici" del versante vercellese del Monte Rosa, deturpando irrimediabilmente una delle ultime zone integre del Piemonte».* Questi concetti sono stati ribaditi in un telegramma inviato al ministro Nicolazzi, al termine della riunione del consiglio interregionale di *«Italia nostra»*, che si è tenuto a Torino sabato e domenica, dal presidente nazionale dell'associazione di tutela Giorgio Bassani.

E' la seconda volta in un mese che il ministro dei Lavori pubblici — il quale in una lettera agli amministratori della provincia di Vercelli si è «sbilanciato», sia pur con cautela, a favore della strada — viene scelto come interlocutore diretto dalla sede centrale di *«Italia nostra»*: nel telegramma, il prof. Bassani sollecita appunto anche una risposta alla precedente richiesta di chiarimenti che Nicolazzi finora non ha dato.

La presa di posizione dei dirigenti nazionali raccoglie le preoccupazioni espresse dal consiglio interregionale di *«Italia nostra»*, che è stato informato della vicenda dai rappresentanti della sezione valsesiana, ing. Giulio Cesoni e professoressa Vera Comoli Mandracci.

Nel telegramma si sottolinea l'illegalità del progetto, di cui si parla da anni, e che l'istituzione del parco avrebbe dovuto far dimenticare.

«Le norme vincolistiche approvate dalla Regione — dice l'ing. Cesoni — *consentono esclusivamente la costruzione di strade in funzione della attività agro-pastorale e della fruibilità pubblica del parco. E' chiaro che una strada ad alta quota al servizio del traffico motorizzato è incompatibile con le finalità di tutela ambientale. Senza contare che ci sembra assurdo che in una valle periodicamente sfruttonata ci sia qualcuno che pensi di spendere dei miliardi per bucare la montagna».*

g. n.

Un carabiniere fu aggredito e ferito per evitare l'arresto

Madre e figlia favorirono la fuga d'un ricercato: condannata la ragazza

BIELLA — Graziella Bolzoni, 30 anni, già protagonista di vari altri fatti di cronaca, è stata giudicata dal tribunale, insieme con la madre, Luciana Baghe, 50, per aver aiutato un ricercato a fuggire per evitare l'arresto da parte dei carabinieri. Ne aveva fatto le spese un sottufficiale, che cadde da una finestra, fratturandosi una caviglia.

La giovane donna, contumace, è stata condannata a un anno e 2 mesi di reclusione, interamente condonati, per resistenza a pubblico ufficiale e favoreggiamento, il p.m. D'Alessandro, aveva chiesto 8 mesi di carcere). Era accusata anche di lesioni volontarie, ma per questo reato le è stata concessa l'amnistia. La madre, imputata di favoreggiamento, è stata assolta.

Nella tarda estate del 1975, un giovane di 19 anni, Serafino Elia, che aveva ottenuto la libertà provvisoria, trovò ospitalità nell'abitazione della madre della Bolzoni. Il 21 settembre i carabinieri della squadra giudiziaria bussarono alla porta per arrestare il ragazzo, colpito da un nuovo ordine di cattura.

«Non c'è, è andato con mia figlia a Torino — sostenne Luciana Baghe — *se non mi credete, entrate pure».* I carabinieri naturalmente entrarono, giusto in tempo per vedere che Elia fuggiva saltando da una finestra.

Il brigadiere Cuccuru reagì e seguì, ma Graziella Bolzoni prima lo colpì alla testa con un corpo contundente, poi gli si avvinghiò per trattenerlo. Il sottufficiale, che stava già scavalcando la finestra, perdette l'equilibrio e nella caduta il peso del corpo gravò interamente su una caviglia. La lesione guarì in 40 giorni. Elia venne arrestato poco tempo dopo. p. m.

Anziano ustionato morto al Cto

BORGOSESIA — E' deceduto al reparto grandi ustionati del Cto di Torino, dove era stato ricoverato in fin di vita, Mario Anzolin, di 73 anni, pensionato residente a Borgosesia in viale Varallo.

Ex dipendente della Società del gas, era rimasto ustionato nella notte tra il 12 e il 13 novembre di una violenta deflagrazione avvenuta nel suo appartamento in seguito a una fuga di gas prodotta dal distacco della guaina di alimentazione dal rubinetto di erogazione dell'impianto centralizzato.

L'Anzolin si era accorto che l'aria era satura, ma inavvertitamente aveva aperto la porta del bagno dove era in funzione un «boiler». Il contatto del gas con la fiammella dell'elettrodomestico provocò il terribile scoppio, che aveva sventrato parte dell'alloggio.

L'uomo, colpito in pieno dall'esplosione, era stato soccorso e trasferito al Cto di Torino, dove però domenica è morto. r. e.

Filatura S. Eusebio chiesto un incontro

COSSATO — Continua l'occupazione della Filatura Pettinata Sant'Eusebio, in via Castellengo, da parte dei poco più di 15 operai tuttora in forza nell'azienda, che al momento della crisi aveva circa 30 dipendenti. I sindacati si sono rivolti al prefetto Bentrice, proponendo un incontro al quale partecipino tutti i soci dell'azienda.

La crisi della Filatura è stata provocata dalla carenza di denaro contante. La produzione potrebbe continuare ancora per breve tempo, ma l'Enel ha interrotto l'erogazione dell'energia elettrica per morosità. L'azienda è notevolmente in ritardo nel pagamento dei dipendenti, alcuni dei quali non percepiscono la retribuzione da 6 mesi. f. g.

Le assemblee di sezione previste in gennaio

Tre mozioni si confronteranno al congresso psi in febbraio

BIELLA — *Il direttivo della Federazione socialista biellese, presieduto da Ugo Ceria, ha stabilito per il 10 febbraio 1980 la data di effettuazione del 23° congresso provinciale. Le assemblee delle sezioni avverranno nel mese di gennaio, secondo un calendario che sarà fissato durante una riunione dei segretari sezionali, prevista per la metà di dicembre.*

Sono state presentate tre mozioni. Una è definita «Un partito unito nella chiarezza delle scelte, a sostegno della segreteria Craxi-Signorile». I maggiori esponenti di questa tendenza sono Ceria, Berrone, Vasino, Cacciamo, Veroi, Comoglio, Zainetti, Chilà, Pettinaroli, Smerieri.

Il pensiero del secondo gruppo — di cui fanno parte Livorno, Marin, Maddalena Melagrana, Piantedosi, Bielli e Buratti — è sintetizzato nel motto «Con la sinistra, per l'alternativa al regime democratico».

La terza tendenza — «Autonomia socialista» — ha per esponenti Galeppi, Franca Musso e Ravagnani.

Dal congresso scaturiranno il nuovo direttivo e la nuova segreteria. La precedente assise risale al 1977. In quella occasione i partecipanti al congresso confermarono nella carica di segretario Edoardo Berrone, eletto due anni prima. Berrone ha dato le dimissioni nel giugno scorso, essendo la carica incompatibile con la sua veste di candidato alle elezioni politiche. L'ex segretario ha ottenuto un lusinghiero successo personale. p. m.

Pollone — La storia vede una sconosciuto, sceso da un'auto, ha sparato un colpo di fucile da caccia contro la vetrata della lavanderia di Ignazio Lometti, 55 anni, frantumandola. E' poi risalito sull'auto e si è dileguato. Del fatto si stanno interessando i carabinieri.

Biella — L'abitazione di Silvio Mosca, 69 anni, alla periferia della città, è stata svaligiata dai ladri, che hanno rubato opere d'arte e mobili di antiquariato per un valore complessivo di circa 15 milioni.

L'INVERNO È DOMANI

nicola & aristide figlio
Via Italia 50 Tel.21090

Nicola PORT
Via Garlanda 4a Tel.21771

Pellicce sportive e giacconi montone rovesciato
Abbigliamento per lo sport
completi da sci:
VE' DE VE' - DUBIN - ELLESSE - MC KEE'S ecc.
Giacche Piumino (Duvet)
MONCLER - MILLET - DUBIN ecc.
Linea **ERMENEGILDO ZEGNA** per lo sport
Scarpe sci e doposci
Accessori d'inverno per lo sportivo esigente
Combinazioni sci + attacchi a prezzi vantaggiosissimi
Sciolinatura per gara gratuita.
Montaggio attacchi sotto i vostri occhi.
Ritiro sci usati.
Disponibile tutta la collezione '79/'80 con large possibilità di scelta
Esclusivista
ROSSIGNOL
Gli sci più venduti in Italia e nel mondo

NOTIZIE SPORTIVE

Agevole vittoria della Cossatese

Domenica amara per i valsesiani

BORGOSESIA — E' stata una domenica amara per i tifosi del «Borgo»: la squadra valsesiana, sconfitta per 1-0 nel derby della lana dalla intraprendente Cossatese, con questo passo falso ha definitivamente accantonato le speranze di salire ai vertici della classifica.

E' stato un incontro scialbo e senza mordente quello disputato dal granata, che per un'ora sono apparsi undici don Chisciotte alle prese con inesistenti mulini a vento e solo in una occasione, al 16' del primo tempo (traversa di Cavigia a portiere battuto), la compagine di Barcellino è andata vicino al gol.

Al termine dell'incontro non mancavano i mugugni nei confronti granata: l'unico soddisfatto era il cossatese, che ha contato un incasso di quasi 2 milioni e mezzo, nuovo record stagionale, anche se i prezzi (5 mila lire una tribuna, 3 mila lire un popolare), più che da campionato dilettanti erano da torneo dei «sampirò». r. e.

Vittoria in extremis

Colpo gobbo dell'Agnona

BORGOSESIA — Clamorosa impresa dell'Agnona, che ha espugnato il terreno di gioco dell'Azzate Arsa Bagno (84-83) al termine di una gara equilibrata dal primo all'ultimo minuto di gioco.

I valsesiani si sono imposti solo ad un secondo dal termine dell'incontro, quando Turetta, liberato da un «assist» di Frova, ha realizzato i due punti decisivi.

Chiusa la frazione iniziale sul risultato di 49-49 e con le due squadre ancora appaiate a pochi istanti dal finale (80-80 al 19' della ripresa), l'Agnona ha infine trovato con il giovane Turetta il guizzo vincente che la rilancia nelle zone alte della classifica. r. e.

Sudato 1 a 0 della Biellese sul Pergocrema

Finalmente un buon risultato ma il bel gioco non si vede

BIELLA — Dopo quasi due mesi di stasi, ansie e sofferenze, finalmente la Biellese ha assaporato il gusto della vittoria, ottenendo i due punti a spese del Pergocrema. Quella dei bianconeri è una vittoria che vale il doppio, in quanto ottenuta a spese di una diretta rivale, alla quale ha inoltre tolto l'ultimo posto in classifica.

Si è trattato di una vittoria sofferta, tenuta in forse fino all'ultimo minuto di gioco, con un Pergocrema tutto proteso in avanti alla ricerca del pareggio, nonostante fosse ridotto in dieci per l'espulsione di Pirola, ammonito in precedenza per proteste. La soddisfazione del successo non ha quindi trovato eco corrispondente in quella del gioco, apparso ancora lento, impreciso e impacciato.

Non è venuta meno, nei bianconeri, la paura di... vincere. Infatti sull'uno a zero, invece di proseguire l'azione offensiva, la Biellese si è chiusa in difesa, a proteggere il gol messo a segno da Jacolino. Questo timore ha condizionato anche il nuovo allenatore Capello, che ha sostituito un attaccante (Ferraris) con un centrocampista (Pravisani): una sostituzione che ha limitato il potenziale offensivo della squadra, quando sarebbe stato più opportuno sfruttare Norbiato, disponibile in panchina.

«Dovevamo a tutti i costi vincere — ha spiegato Capello — *Non c'era alternativa per non uscire definitivamente di scena. Per questo ho dovuto difendere l'esiguo vantaggio, anche perché il Pergocrema, perso per perso, si era buttato in avanti alla ricerca del pareggio. Frenando gli avversari a centrocampo, le possibilità di essere raggiunti sono state ridotte».* g. s.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

BIELLA

Apollo: Suggestionata.
Impero: Wampyre.
Mazzini: L'era del MacKenna.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Pornoerilicomania.

PRAY

Excelsior: Clarel, agente pericoloso

SERRAVALLE

Corso: Malizia.

VARALLO

Teatro Civico: Toro e Vergine, incontri ravvicinati

FARMACIE

Biella: Trabaldo, via Ivrea 81, tel. 34.884
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, vicolo di porta Torino, tel. 34.017. Acquatoni di Enzo Ballini.
Fulvio Pistinetti espone i più recenti quadri e incisioni del suo studio, in via Vescovado 4, tel. 23.496.
Il Trifoglio, via D. Colombo 4, tel. 34.017. «Storie di uccelli e altro»: 30 dipinti di Francesco Casorati.
Garabello - Pezzzone, viale Roma 11, tel. 20.955. Lino Balocco omaggio a Venezia.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 28.672. Scultura, incisioni e disegni di Francesco Messina.
Antichità De Grassi, via Repubblica 30 (interno), tel. 352.540. Mostra annuale di gioielli antichi.
Galleria D 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Personale del pittore Gabriele Mucchi in occasione del suo 85° compleanno.
L'Uomo e l'Arte, via Mons. Losana 13, tel. 22.757 - Graham Sutherland: il bestiario.
Circolo Biella, via Gramsci 19 bis, tel. 23.358. Personale di Luciano Gregory.

MUSEI

Biella, via Pietro Micca 38. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì, sabato: 15-18, Mercoledì chiuso.

BENZINAI

(SELF-SERVICE O NOTTURNI)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 98, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia (via Torino 58) e A.B.C. (via Oberdan 16).
Cossato: Frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 7: Chicchirichì; 8,45: Telefilm: Detective in pantofole; 9,15 Policlino, con Vittorio Bestoso; 10: Film: Colpo di morte; 11,30: Telefilm: Bonanza; 12,30: Teste di legno; 13: Videogiornale; 13,15: Telefilm: La ragazza del palio; 14,45: Torino Moda; 15: 39-34-21; 15,30: E adesso-basta!, con Graziella Porro e Vittorio Bestoso; 16,30: Roger Remiet; 17: Rubrica di attualità; 17,15: Cavallo e dondolo, con Alessio Giardina e Orlando Forioso; 18,15: Telefilm: Bonanza; 19,15: Telefilm: Detective in pantofole; 19,45: Videogiornale; 20: Moda vetrina; 20,30: Film: Salon Kitty; 22,15: Film: I moschettieri del re.

Meritato successo (78-62) fuori casa

Il «ciclone» Lana Gatto piega anche la Cariplo

BIELLA — *Neppure la Cariplo è riuscita a fermare la marcia della capolista biellese. I lombardi hanno dovuto inchinarsi (62-78) alla Lana Gatto, incontrastata dominatrice del girone A della serie C 1, ormai praticamente qualificata per le poule B. L'incontro era temuto dai biellesi, in quanto nessuna squadra era riuscita a violare il campo della palestra Fossati.*

«Nel primo tempo — *dice Flaborea* — abbiamo subito il gioco degli avversari, che sono andati al riposo in vantaggio. Si è giocato male da entrambe le parti. Nella ripresa, dopo aver superato il processo di ambientamento, prese le giuste misure, siamo passati al contrattacco e per gli avversari non c'è stato più nulla da fare, nonostante l'impegno profuso nel tentativo di fare lo sgambetto alla capolista».

«Visto sotto questo aspetto — *ha concluso Flaborea* — la gara è stata positiva per noi, soprattutto per la determinazione di diversi giocatori come Carucci, Barbieri e Bolzon, anche se il merito del successo va equamente distribuito».

Risultati della prima di ritorno: *Cariplo Milano-Lana Gatto Biella: 62-78; Scilp Torino-Arsio: 87-104; ABC Varese-C.M.B. Rho: 105-62; B.P. Milano-Varedo: 80-65.*

Classifica: *Lana Gatto punti 14; ABC Varese e Arsio 10; Scilp e Cariplo 6; Varedo 5; BP Milano e Rho 4.*

Opel Rekord Diesel.
Riscopriamo i suoi valori.

OGGI IN EDIZIONE SPECIALE AD UN PREZZO SPECIALE.

1 - Vernice metallizzato doppio strato.
2 - Ruote in lega leggera.
3 - Cinture di sicurezza autoavvolgenti.
4 - Orologio al quarzo.
5 - Dispositivo di sicurezza "bambini" alle portiere posteriori.
6 - Spia di controllo del gioco frizione e del freno a mano.
7 - Pavimento rivestito in moquette.
8 - Poggiatesta ai sedili anteriori.
9 - Modanature laterali in gomma.
10 - Sbrinatore elettrico posteriore.
11 - Freni a disco anteriori servoassistiti.
12 - Lavavetro elettrico.

OPEL REKORD DIESEL.
MOLTO PIÙ DI UN MOTORE DIESEL.

AUTOSOCIALE s.r.l.
via Walter Manzone 115, Vercelli - Tel. 0161 53.558

GI-EMME s.r.l.
Via Cottolengo 59 - Biella - Tel. 015 351.777